SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 74

LA STAMPA

Venerdì 12 Aprile 1985

OGGI Tutto come

A PAGINA 9

Il giudice Costa contrattacca: «Se io fossi un corrotto...»

di Guido Rampoldi

Il giudice Costa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5563.334-335; Torino nelle 8 province (c.c.p. 7104) consegna decorrenza posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta pom. anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 564-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea) Austria sc. 15; Belgio fr. 35; Canada $ 1,50; Danimarca kr. 8; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 3; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 125; Libia dirh 300; Lussemburgo Fl. 20; Malta cents 25; Norvegia kr. 7; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,80; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Morenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 55.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, v. Cairoli 1/14, tel. 580.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 2, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.276; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45: festivi, prefat. e data di ogni tariffa in parentesi. Occasionale L. 435.000 (510.000); Comm. L. 380.000 (474.000) - Istruz. L. 411.000 (560.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 475.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Gravi incognite per gli equilibri nel Mediterraneo

Morto Hoxha, da 40 anni piccolo zar dell'Albania

Aveva 76 anni, era gravemente malato - Inventò un comunismo più duro e più «puro» di quello russo e cinese - Nessuna delegazione ai funerali - Probabile successore il capo dello Stato Alija

Enver Hoxha

TIRANA — Il leader albanese Enver Hoxha, al potere da oltre 40 anni, è morto ieri prima dell'alba. Aveva 76 anni. Il suo declino fisico era incominciato da tempo: reni, cuore, apparato circolatorio avevano «gravi lesioni»; nel '73 aveva avuto un infarto; un anno fa, un'ischemia cerebrale.

«Con profondo dolore — ha annunciato l'agenzia di Tirana Ata — vi informiamo che oggi, 11 aprile, alle 2,15 (l'1,15 ora italiana), ha cessato di battere il cuore del dirigente benamato e glorioso del nostro partito e del nostro popolo, il compagno Enver Hoxha. Il fondatore del nostro glorioso partito, l'organizzatore e il dirigente della lotta di liberazione nazionale e della nostra rivoluzione popolare, l'architetto della costruzione dell'Albania nuova ci ha lasciati». Il comunicato sottolinea che fu il leader scomparso a elaborare la politica di «opposizione risoluta all'imperialismo statunitense, al socialimperialismo sovietico e alla reazione mondiale».

I funerali si svolgeranno a Tirana lunedì prossimo alle 11 sulla piazza Scanderbeg; la salma sarà esposta nella sala del Presidium dell'Assemblea del popolo e inumata nel cimitero dei martiri nazionali. Il comitato organizzativo delle esequie sarà presieduto dal capo dello Stato Ramiz Alija, da molti considerato il favorito alla successione. Alla cerimonia non parteciperanno delegazioni straniere: l'ambasciata albanese a Parigi ha precisato che la presenza di ospiti in queste circostanze non è prevista dal protocollo. Anche in questo, Tirana riafferma la sua «diversità».

A Mosca, l'agenzia Tass ha annunciato tempestivamente la morte di Hoxha. Non ha però precisato se il Cremlino, che all'epoca di Krusciov ruppe clamorosamente con l'ex alleato, invierà un messaggio di condoglianze.

Il prezzo della solitudine

A volte sono soltanto le notizie sulla morte a farci ricordare che un personaggio esisteva ancora: avviene così anche per il capo albanese Enver Hoxha. Il suo modo di governare, per certi versi di sopravvivere, era infatti quello di isolarsi e di mimetizzarsi. L'Albania, sotto la sua guida, ha finito per essere l'unico Paese del mondo a non appartenere ad alcuno schieramento, ad alcun raggruppamento, ad alcuna alleanza. *«Siamo il solo Paese rimasto rivoluzionario e socialista»*, sosteneva Hoxha. Era anche l'unico a conservare il culto dottrinario di Stalin. Il Paese più autonomo, chiuso in un'autarchia esasperata, è diventato anche il Paese più povero, almeno in Europa.

Malgrado le stranezze dell'Albania, la scomparsa di Hoxha ha implicazioni politiche e strategiche che vanno al di là della pura curiosità. L'importanza di Hoxha è forse tutta racchiusa in un episodio raccontato dallo stesso leader albanese nel 40° volume delle sue memorie. Nel 1956 Krusciov, in visita in Albania, un giorno stava osservando il mare dal porto di Valona, dove i russi avevano una base di sommergibili. E, rivolgendosi al suo ministro della Difesa, Malinovski, disse: *«Da qui, con una potente flotta, possiamo diventare padroni di tutto il Mediterraneo, dal Bosforo a Gibilterra»*. Aggiunge poi Hoxha: *«Dissi fra me e me: Nikita, non potrai disporre mai nemmeno di un palmo di terra albanese per realizzare i tuoi sinistri disegni»*. Infatti, pochi anni dopo Tirana intimò il ritiro delle basi sovietiche per sostituirle con quelle cinesi, e per espellere infine anche gli ultimi alleati.

Ora, dopo la morte di Hoxha, si riapre il delicato dilemma: chi riuscirà a insediarsi in questo punto strategico nel mare del Mediterraneo? Se l'Albania, dopo essersi quasi autocancellata dalle carte geografiche, cambiasse di collocazione potrebbe sconvolgere il precario rapporto di forze nel Mediterraneo. Anzitutto se ritornassero i sovietici.

Più che nelle pressioni esterne, è nella situazione interna lasciata da Hoxha che vanno cercate le risposte allo scottante dilemma. A giudicare dalle Memorie del leader defunto, egli non ha fatto altro che battersi per eliminare gli *«eversivi»* nei vertici stessi del suo partito. Cinque sono state le cicliche decapitazioni fra i membri del *Politburo*, titoisti, kruscioviani, filocinesi, europeisti. La quinta e ultima esecuzione, perché sempre di esecuzione si tratta, è avvenuta nel 1981.

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Marina svedese lancia bombe su sommergibile sconosciuto

STOCCOLMA — Unità della Marina da guerra svedese hanno aperto il fuoco contro un sottomarino sconosciuto al largo di Karlshamn sulla costa sud-orientale della Svezia.

L'agenzia di stampa svedese TT ha riferito, citando fonti militari, che sono stati sganciati molti grappoli di bombe di profondità 500 metri fuori dell'imboccatura del porto.

Nella stessa zona nel 1981 si arenò un sommergibile sovietico e l'anno scorso si svolse una lunghissima «caccia subacquea».

Il suo discorso a Loreto accolto da applausi e silenzi polemici

Severo richiamo del Papa

«Cattolici uniti nella Chiesa e fuori»

Ai movimenti: abbandonate le contese, seguite i vescovi - Al «dissenso»: la Chiesa non può dire che il male è bene - Ai cittadini cristiani: siate coerenti nelle scelte, non temete il ruolo pubblico

DAL NOSTRO INVIATO

LORETO — Forse mai in precedenza Giovanni Paolo II aveva espresso con tanta sincerità — ridestando la durezza — il suo pensiero sulla realtà della Chiesa e della società in Italia, come nel discorso che ha tenuto ieri a Loreto. Di fronte a lui, una siepe di zucchetti viola e 2600 delegati dalle diocesi di tutta Italia. L'atmosfera, se non era fredda, non appariva nemmeno entusiasta, salvo qualche momento. Nel palazzetto dello sport tappezzato di blu, sotto un crocifisso a grandezza naturale, il Papa ha esortato i cristiani all'unità anche politica (è da prima del '68 che non accade, e le amministrative di maggio sono vicine) e ha tracciato un quadro della «riconciliazione» all'interno e all'esterno della Chiesa basato esclusivamente sulla riaffermazione dell'identità cristiana e della «verità», intesa come dottrina espressa dal Magistero.

Loreto. Il saluto di Giovanni Paolo II accanto al presidente della Cei, Anastasio Ballestrero

Il tono dell'intervento è apparso diverso dalle linee sulle quali, nei giorni scorsi, si è orientato il convegno ecclesiale; salvo il rilievo dato alle Chiese particolari e alle diocesi, rispetto ai «movimenti» ecclesiali. Forse anche per questo molte persone, nell'assemblea, sono apparse perplesse, se non addirittura deluse dal discorso di diciotto cartelle in cui non appare mai, neppure una volta, la parola «dialogo». Un applauso nutrito e prolungato ha invece accolto alla fine il presidente dell'Azione Cattolica, Alberto Monticone, prima e dopo il suo breve saluto. Monticone è stato fatto oggetto, nelle settimane passate, di un duro attacco dell'*Osservatore Romano*, ripreso dall'*Avvenire* e dal settimanale di Comunione e Liberazione *Il Sabato*. Il doppio applauso ha avuto il sapore di un gesto di solidarietà.

Un punto che sicuramente provocherà dibattiti e polemiche è il riferimento ai cattolici e alla politica. Apostolato e azione politica sono distinti, ha ricordato il Papa, ma, nonostante tensioni e divisioni in campo cattolico, sul piano politico in Italia *«è sempre prevalsa la tendenza verso un impegno che non poteva non manifestarsi unitario»*. E' una chiara allusione alla democrazia cristiana. E aggiunge il Papa, *«questo insegnamento della storia circa la presenza e l'impegno dei cattolici non va dimenticato, anzi va tenuto presente nei momenti delle responsabili e coerenti scelte che il cittadino cristiano è chiamato a compiere»*. Le polemiche sugli interventi di vari vescovi alla vigilia delle amministrative sono emerse attuali; è probabile che l'intervento del Papa fornisca materiale per una nuova fiammata. E' da segnalare comunque che un timido di applauso a questo punto è stato subito zittito da altri convegnisti.

Giovanni Paolo II ha scelto il 22° anniversario della firma dell'Enciclica «Pacem in Terris» per pronunciare un severo attacco alla società italiana, vittima di *«scristianizzazione della mentalità e del costume, per il diffondersi del materialismo pratico, cui si aggiunge il peso culturale e politico di ideologie atee»*. E' una società che opera scelte contrarie al «più veri interessi dell'uomo», e in cui *«l'affermazione della verità è stata spesso considerata come un ostacolo alla pacifica convivenza fra gli uomini, quasi che questa potesse essere fondata soltanto su basi relativistiche»*.

Giovanni Paolo II parla di «terapia» per la società: essa può consistere solo in una riconciliazione nella Chiesa, *«non fuori o contro di essa»*, senza *«ambigui compromessi»*, per recuperare alla Chiesa *«un ruolo guida e un'efficacia trainante»*. Tenendo presente il rischio che siano i cristiani a essere «assimilati» al mondo, invece di «cristianizzarlo». Subito dopo è venuto l'invito a *«non temere il ruolo anche pubblico»*, che possa essere necessario svolgere, *«senza rinunciare alle proprie convinzioni»*.

Quest'ultima frase è stato applaudita da una parte dell'assemblea, identificabile, con Comunione e Liberazione, mentre la maggioranza del pubblico restava silenziosa. L'inverso è accaduto quando Giovanni Paolo II ha ribadito con forza la direttiva vaticana mercoledì dal tavolo

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«Una legge dovrà evitare che ci siano abusi»

Craxi: è lunga la lista degli errori dei giudici

ROMA — Il Parlamento deve approvare *«correttivi»* e *«argini»* a *«certe forme che francamente non convincono, non solo sull'efficienza, ma sulla bontà della giustizia così come viene esercitata nel nostro Paese»*. Lo ha annunciato ieri sera in tv, a «Tribuna politica», il presidente del Consiglio Craxi, ridando voce allo stato d'animo di insofferenza e di timore che serpeggia tra i politici da quando molti pubblici amministratori sono stati presi di mira dalle indagini giudiziarie.

«Anche i magistrati devono abituarsi ad essere giudicati nel loro operato; non sono infallibili e molti cari dicastero che non sono infallibili» ha spiegato Craxi facendo capire quale dovrà essere il senso della legge che dovrebbe modificare lo «status» della magistratura. *«La lista degli errori che vengono compiuti, quando non degli abusi, o delle interpretazioni forzate della legge, la lista, diciamo, degli atteggiamenti che vengono presi o delle decisioni al riparo dall'assoluta non responsabilità verso nessuno, è è allungata ormai troppo. Questo la pensa tutto il Paese e la penso anch'io»*.

Più che un ultimatum, pare proprio il preannuncio di battaglia. Il potere legislativo e quello esecutivo ritengono che il terzo pilastro della democrazia parlamentare, quello giudiziario, sia diventato troppo potente e l'intero sistema ne sia di conseguenza squilibrato. Da tempo i partiti di governo vanno parlando di come modificare la situazione, ma sinora si son fermati davanti alla delicatezza dell'operazione.

Ma il presidente del Consiglio aveva ieri sera anche motivi più ravvicinati per scagliare il suo duro attacco ai magistrati. Proprio ieri la commissione Inquirente ha deciso di archiviare il sospetto che Craxi, come capo del governo, abbia interferito sulle indagini che il giudice Palermo conduceva sul traffico internazionale di armi e droga. Sospetto infondato hanno sentenziato i commissari con 13 voti a favore, 2 contrari e 1 comunista astenuti.

Craxi ha difeso la sua scelta di inviare un esposto contro il giudice Palermo su carta intestata della presidenza del Consiglio. *«In quel momento mi consideravo vittima di un'azione del tutto cervellotica che era stata condotta nei miei confronti, e altrettanto illegale»*.

Questa azione è stata poi archiviata. Ma contemporaneamente la commissione Inquirente (con 16 voti a favore e solo 2 contrari) ha deciso di aprire d'ufficio una indagine su due società legate ai socialisti, con le quali sarebbe stata compiuta da alcuni ministri del pri una violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Alberto Rapisarda

Il pubblico ministero deciderà sulla posizione di tre parlamentari

Bari, per lo scandalo tangenti saranno processati 17 politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Lo scandalo delle tangenti alla Provincia arriva alla fine dell'istruttoria. Il giudice Giovanni Leonardi rinvia a giudizio 22 persone (17 politici) e stralcia gli atti relativi a tre parlamentari (due psi e un dc); sarà il pubblico ministero a decidere sulla richiesta di autorizzazione a procedere.

L'inchiesta sulle tangenti che imprenditori baresi pagavano per avere l'assegnazione di lavori pubblici riguarda amministrazioni che hanno retto la Provincia dal 1977 al 1981 e dall'83 fino allo scorso anno, quando giunta e Consiglio provinciali furono costretti a dimettersi sotto l'ondata di scandali. I 22 rinviati a giudizio sono uomini politici (17), imprenditori e funzionari della Provincia. Sono divisi in due tipi di reato: associazione per delinquere e concussione aggravata e ricettazione continuata.

In altri termini il primo gruppo di reati indica responsabilità nell'aver ricevuto tangenti in un mutuo accordo tra alcuni dei partiti che gestivano la maggioranza alla Provincia (dc, psi, psdi); il secondo gruppo di accuse è addebitato a coloro che gli inquirenti ritengono responsabili di aver preso denaro sporco per distribuirlo equamente alle varie correnti.

Tra i personaggi più in vista che risponderanno di associazione per delinquere e concussione ci sono l'ex presidente della Provincia Gianvito Mastroleo, avvocato, socialista, con un patrimonio personale di oltre 3 miliardi di lire (fu arrestato mentre era ancora presidente nazionale dell'Unione Province Italiane); Michele Tolentino (psi) e Silvio Cirielli (psdi) capigruppo alla Provincia (arrestati mentre intascavano tangenti per 10 milioni di lire, le banconote erano state segnate precedentemente dai carabinieri); gli ex segretari provinciali Franco Montelcone (psi), Domenico Carella (psi, già vicepresidente della Regione Puglia), Mario Cardinale (dc), Vito Notarnicola (dc, era assessore regionale), Domenico Magistro e Onofrio Introna (psdi), gli ex assessori provinciali Carlo Ferrante (psdi), Filippo Ferrante e Giovanni Bernocco (dc), Angelo Squeo (psi).

Tra i rinviati a giudizio per ricettazione ci sono Luigi Perlicchia (dc, anche lui ex segretario provinciale), Giovanni Larovere (psi, che all'epoca era assessore del vicino Comune di Bitonto), Francesco Colavecchio (psi, all'epoca vicepresidente della Provincia). Le indagini, come più volte pubblicato, si riferiscono a due aspetti dello scandalo sulle tangenti.

Il primo riguarda lavori di appalto per la costruzione di edifici scolastici e polivalenti, per un ammontare di oltre 40 miliardi di lire), il secondo per lavori di manutenzione della fitta rete stradale della Provincia. Le tangenti — così come hanno ammesso gli inquirenti, oltre al giudice istruttore Leonardi anche i sostituti procuratori della Repubblica Leonardo Rinella e Francesco Saverio Nunziante — variavano dal 5 al 10 per cento sull'ammontare dello stanziamento per l'appalto dei lavori.

A mantenere i fili tra gli imprenditori e i politici coinvolti erano un paio di funzionari, uno in particolare, Paolo Bellomo, vero faccendiere che avrebbe accumulato un ingente patrimonio. Anche lui comparirà davanti al giudici per rispondere di associazione per delinquere e concussione aggravata. Stando sempre all'accusa, i soldi riscossi per le tangenti finivano in parte per alimentare correnti che facevano capo ai vari parlamentari attraverso i segretari provinciali.

Vito Cimmarusti

Sanità il governo consulta i partiti

ROMA — Il governo interverrà per modificare il servizio sanitario. Ma il Consiglio di gabinetto, al quale ieri ha preso parte anche il ministro Degan, non ha deciso se affrontare il problema con decreto legge o chiedere al Parlamento la «corsia preferenziale» per l'approvazione urgente del disegno di legge già approvato dai Consiglio dei ministri nel novembre scorso.

Sarà lo stesso ministro della Sanità Degan a prendere contatti con i capigruppo dei partiti, sia quelli della maggioranza sia quelli dell'opposizione, per valutare quale strada sia preferibile per cercare di rimediare ai guasti delle Usl. Bisogna fare in fretta: occorre arrivare prima dell'insediamento dei nuovi Consigli comunali che saranno espressi dalle amministrative del 12 maggio.

(Il servizio di *Ruggero Conteduca* a pagina 2)

Pullman di tifosi del Bordeaux fuori strada al rientro dalla partita: un morto, 28 feriti

BRIANÇON — Un pullman di tifosi francesi, diretto a Bollène (nella regione di Bordeaux) di ritorno dall'incontro di calcio con la Juventus a Torino, è uscito di strada alle 3,30 di giovedì nel dipartimento delle Hautes Alpes a St-Martin-de-Queyrières, nei pressi di Briançon. Uno dei 52 occupanti è morto, 28 sono rimasti feriti, di cui sei in modo molto grave.

L'autista, rimasto a una volta continuo, non ricorda nulla di quanto è avvenuto; nell'affrontare una curva molto stretta ad eccessiva velocità (pare ad 80 km all'ora contro un limite massimo di 30), ha perduto il controllo dell'autobus. Aveva sostituito il collega, con cui si alternava alla guida, da circa dieci minuti.

Il pullman ha rischiato di andare a finire in un burrone, ma la corsa verso il vuoto è stata frenata da una collinetta di terra.

Briançon. Il pullman dei tifosi francesi finito fuori strada nel rientro a Bordeaux (Telefoto Reuter)

Il pilota: un errore

Aereo russo fuori rotta sulla Grecia

ATENE — Un «Tupolev-54» sovietico, in volo di linea tra Berlino Est e Atene, con a bordo sei passeggeri e dieci membri di equipaggio, è uscito di rotta mercoledì nello spazio aereo greco, passando vicino agli impianti dell'aeronautica di Tanagra e Larissa.

L'aereo, che invece di imboccare il corridoio «blu 1» riservato ai voli civili avrebbe volato a una trentina di miglia a Ovest della rotta prescritta, non è stato intercettato. Agli avvisi del radar greco, il pilota si è limitato a rispondere in russo, senza correggere la rotta.

Giunto a Atene, il comandante sovietico ha spiegato di aver commesso un errore sulla verticale di Salonicco. I motivi per cui l'aereo non è stato intercettato non sono stati spiegati dal ministero della Difesa greco.

Polemiche dopo la richiesta di vincolo sul centro storico

Le utili baruffe veneziane

La richiesta di imporre il vincolo protettivo sull'intero centro storico di Venezia, su Chioggia, Murano, Burano e Pellestrina, avanzata dal soprintendente Margherita Asso, ha il sapore di una provocazione politica e culturale. Come tale può essere utilissima. Dovrebbe finalmente costringere tutti (amministratori locali, governanti, parlamentari, associazioni e istituti interessati) a dibattere con serietà il problema della normativa per la conservazione, delle competenze, dei metodi e infine degli strumenti tecnici per attuarla.

Il vincolo imposto in forza della vecchia legge del 1939 avrebbe questo effetto pratico: chiunque intenda compiere lavori anche modesti in una casa di Venezia deve sottoporre il progetto alla Soprintendenza, non soltanto al Comune.

E' facile immaginare quel che accadrebbe, tenendo conto del numero degli edifici da vincolare. E lo Stato fornisce alla Soprintendenza di Venezia il personale specializzato e i mezzi per catalogare 30 mila edifici, esaminare i progetti, motivare i giudizi, e il vincolo diventa automaticamente un nuovo stimolo all'autoritarismo.

Ma questo è l'aspetto elementare di un problema più complesso. L'attribuzione a un funzionario statale, il soprintendente, del potere di vietare o approvare ogni intervento nel tessuto storico di una città, comporta un giudizio negativo sulla capacità del Comune nell'opera di tutela. E questo è un punto da chiarire.

Significa inoltre che lo Stato si sovrappone agli amministratori eletti e lo fa delegando tutto a una persona, al suo gusto, alla sua cultura. Non si discute qui la preparazione della signora Margherita Asso, ma il principio. E i fautori di un ritorno al centralismo non dovrebbero dimenticare, pur indicando con severità le colpe e le insufficienze di Comuni e Regioni, che troppi danni inferti al patrimonio paesistico e storico italiano hanno avuto il beneficio dei soprintendenti.

E' giustissimo quanto afferma la soprintendente di Venezia: «La città lagunare e gli altri insediamenti storici hanno un carattere di singolarità e di unitarietà che richiede una tutela speciale». Ma c'è da domandarsi chi deve assicurare questa tutela e come. E' stupefacente che nei commenti negativi si siano ripetuti luoghi comuni, ad esempio: «C'è il rischio di ridurre Venezia a un museo», come se i musei fossero cimiteri. Piuttosto si continui a parlare di tutela attiva, di risanamento non distruttivo ma conservativo.

Il sistema vincolistico ha avuto un effetto positivo: ha evitato ai centri storici italiani le lacerazioni subite da tante città europee, vedi Parigi. Ma ha anche prodotto situazioni assurde. Una commissione comunale e un soprintendente possono vietare come un delitto la costruzione di un bagno o lo spostamento di un tramezzo come possono autorizzare la demolizione di un intero quartiere storico.

Non bastano dunque i vincoli, tanto meno i poteri discrezionali. Occorre affermare con chiarezza i principi della conservazione anche nel caso dell'edilizia povera e aggiornare le leggi per poterli applicare senza più chiudere gli occhi sulle manomissioni abusive. La provocazione della soprintendente veneziana può essere un contributo in questo senso.

Mario Fazio

(A pag. 7: Che dice la soprintendente di Venezia. Di Giuliano Marchesini).

Craxi: «Nelle cancellerie occidentali si fa retromarcia»

«Il mio giudizio su Gorbaciov adesso trova molti consensi»

Sullo scudo spaziale: non risponderemo entro 60 giorni alla lettera commerciale di Weinberger

ROMA — Per l'assenza di Andreotti, impegnato a Parigi in una riunione internazionale, ieri al Consiglio di gabinetto non si è parlato né di politica estera né della nomina del sottosegretario per la fame nel mondo, come era previsto. Dei due temi si è invece parlato a lungo ieri in tv, a «Tribuna politica», ospite il presidente del Consiglio. In sostanza, Craxi ha detto tre cose importanti: 1) che la proposta di Gorbaciov non è una manovra per dividere gli alleati e quindi tutta la questione va portata al negoziato di Ginevra; 2) che il governo italiano sta preparando, senza fretta, una risposta alla lettera del ministro della Difesa americano Weinberger sullo scudo stellare; 3) che la candidatura di Pannella è un «gesto generoso» sul piano personale ma «dal punto di vista politico presenta qualche profilo che merita di essere approfondito».

Su Pannella sottosegretario, ieri si è espresso in modo favorevole il vicesegretario del psi Martelli. La dc è invece orientata, a maggioranza, a esprimere parere negativo. Il presidente del partito, Piccoli, aveva invece dato il suo assenso. La decisione che conta verrà presa dal Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi oggi o all'inizio della prossima settimana. In quella sede verranno esaminati anche i grandi temi internazionali anticipati da Craxi in tv.

Sull'intervista del leader sovietico, il presidente del Consiglio ha detto d'avere l'impressione che «nelle cancellerie occidentali si tenda, dopo un primo precipitoso giudizio, piuttosto ad esprimere dei punti di vista assai simili a quelli che ho espresso io: di fronte alla nuova leadership sovietica bisogna essere assai più cauti nell'esprimere giudizi».

Craxi ha precisato che parlare subito «di manovre sovietiche tendenti a dividere la Nato è stato un'errore ed è una analisi sbagliata. Tanto più che la Nato non si è affatto divisa di fronte a prove ben più difficili e a pressioni ben più consistenti. Il problema di fondo resta quello di raggiungere un secondo fondato su di un equilibrio riconosciuto ed accettato da entrambe le parti. Partiamo da uno stato di cose — ha detto Craxi — che vede uno squilibrio a favore dell'Unione Sovietica che da parte occidentale è considerato "inaccettabile"».

Sullo scudo spaziale, il presidente del Consiglio ha polemizzato con il tono della lettera di Weinberger. «Stiamo parlando di un programma di ricerche che impegneranno probabilmente gli scienziati per più di un decennio. Quindi — ha proseguito Craxi —, non è una questione che dobbiamo decidere in poche ore. Abbiamo ricevuto un invito con una lettera del ministro della Difesa americano, la quale era stilata come una lettera commerciale, nel senso che ci fissava una data di 60 giorni. E' tra società commerciali che si può forse utilizzare questo sistema. Tra Stati è piuttosto improprio. Non credo che risponderemo entro 60 giorni, il ministro della Ricerca scientifica Granelli — ha concluso il presidente del Consiglio — elaborerà tutti gli elementi e daremo una risposta agli Stati Uniti non appena saremo pronti».

Per addolcire, forse, il tono un po' brusco della risposta al ministro americano (ma Craxi, su questo tema, parlò assai chiaro, nelle luci e nelle ombre, anche a Reagan) a tarda sera il Consiglio di gabinetto ha deciso di istituire un «Super comitato» che affiancherà, al massimo livello, le fatiche di Granelli. Questo comitato dovrà procedere all'esame «dell'offerta di collaborazione ai programmi di ricerca connessi all'iniziativa di difesa strategica avanzata dagli Stati Uniti». Oltre a Craxi e a Granelli, ne faranno parte i ministri Andreotti (Esteri), Spadolini (Difesa), Darida (Partecipazioni statali) e De Michelis (Lavoro).

Il Consiglio di gabinetto ha anche ascoltato un ampio rapporto di Spadolini sul viaggio in Cina. «L'Europa è oggi una grande speranza per la Cina che guarda all'Occidente — ha dichiarato il ministro della Difesa —. Una grande speranza che l'Europa, tutta quanta, non soltanto quella occidentale, dia un contributo al ristabilimento di condizioni di distensione nel mondo e dia anche un contributo al reinserimento più profondo della Cina nella società internazionale». Sulla proposta di Gorbaciov, Spadolini è d'accordo con Craxi, ma aggiunge una «clausoletta» significativa: «Più che nel Consiglio di gabinetto è giusto che se ne parli negli organi Nato».

Luca Giurato

Processo in pretura sulla richiesta dell'Italcasse

«Ora agli eredi di Arcaini chiediamo mille miliardi»

ROMA — Riprenderà davanti al pretore del lavoro di Roma la vertenza promossa dall'Italcasse per ottenere il rimborso di mille miliardi di lire dagli eredi del suo ex direttore generale Giuseppe Arcaini. Lo ha deciso ieri la prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Enrico Battimelli, confermando il precedente verdetto emesso due anni fa dal tribunale di Roma.

Motivo: è di esclusiva competenza della magistratura del lavoro la vertenza intrapresa da un ente pubblico, come l'Italcasse, che addebiti al direttore generale — cioè ad un suo dipendente — una mancanza di diligenza o un'attività dolosa contraria ai doveri professionali del lavoratore subordinato, e che quindi pretenda un adeguato indennizzo.

Questi i fatti. Il 31 ottobre 1980 l'Istituto di credito tra le Casse di Risparmio italiane si rivolse al tribunale civile di Roma per ottenere dagli eredi di Arcaini (cioè la vedova Giovanna Ghisalberti e i 5 figli Romeo, Ludovica, Paola, Giacomo e Arturo) mille miliardi a titolo di risarcimento di tutti i danni patrimoniali (compresi interessi legali e rivalutazione monetaria) causati dall'ex direttore generale per aver adottato senza poteri o contributo e far emanare delibere contrarie allo Statuto e alle finalità dell'ente.

Questo è il dettaglio delle richieste dell'Italcasse:

1) 88 miliardi di lire corrispondenti ai finanziamenti concessi alle società Vita Mayer, Cartiera di Cairate, Turbigo, Savia, e Vita Mayer Sud;

2) 87 miliardi 110 milioni per i finanziamenti alla Cip2oo e alla Liquichimica Augusta (facenti parte all'epoca del gruppo Liquigas di Raffaele Ursini);

3) 404 miliardi 824 milioni per i finanziamenti alle società edilizie (poi fallite) facenti capo a Gaetano, Francesco e Camillo Caltagirone;

4) 323 miliardi 937 milioni a 38 società del gruppo Bir (all'epoca della gestione di Nino Rovelli);

5) 15 miliardi 223 milioni per le esposizioni nei confronti della Società Romana Zuccheri e Forlinvider del gruppo Maraldi (poi commissariate);

6) 12 miliardi 301 milioni per le fidejussioni rilasciate alla Fiaminia Nuova e all'Invim (poi fallite);

7) 2 miliardi 385 milioni per un finanziamento alla Siderurgica Lucana.

p. f.

Il Consiglio di gabinetto non ha ancora scelto tra decreto o legge

Usl, il governo prende tempo vuole consultare tutti i partiti

Il progetto legislativo del ministro Degan, già approvato dal Consiglio a novembre, ha bisogno di «aggiornamenti» - Perplessità nella maggioranza sul ricorso a un provvedimento d'urgenza

ROMA — Le Usl dovranno cambiare, il servizio sanitario sarà articolato in maniera diversa: questo l'unico orientamento emerso dal Consiglio di gabinetto presieduto ieri da Craxi ed al quale ha preso parte anche Costante Degan, ministro della Sanità. Nessuna decisione il comitato ristretto di ministri ha preso sull'opportunità di affrontare il «tema sanità» con un decreto legge oppure con una «corsia preferenziale» da destinare al disegno di legge Degan, già presentato e approvato dal Consiglio dei ministri nel novembre dello scorso anno.

Prima di prendere qualsiasi decisione, sarà lo stesso ministro — così come fa sapere un comunicato di Palazzo Chigi — a prendere contatti con i capigruppo dei partiti, sia di maggioranza che di opposizione, per studiare ogni possibile linea d'intervento.

Il tempo a disposizione, infatti, non è molto. Il problema delle Unità sanitarie locali dovrà essere necessariamente risolto prima dell'insediamento dei nuovi Consigli comunali espressi dalle elezioni amministrative del 12 maggio, ma la cautela dimostrata ieri dal governo dimostra anche l'intenzione di evitare che l'argomento della sanità entri a far parte dei temi della campagna elettorale.

I colloqui del ministro Degan con i capigruppo dei partiti serviranno fra l'altro a mettere a punto la nuova normativa: «Il disegno di legge da me presentato — ha ammesso Degan uscendo da Palazzo Chigi — ha bisogno di essere verificato, perché da novembre ad oggi sono intervenuti fatti nuovi. Si terrà conto anche di alcuni articoli approvati dalle commissioni Affari costituzionali del Senato sulle autonomie locali, in base ai quali le Usl dovranno dipendere direttamente dai Comuni o da associazioni di piccoli centri». Su come l'emergenza della sanità, specie dopo l'offensiva della magistratura contro gli amministratori delle Usl di Roma e del Lazio, sarà affrontata (se cioè con decreto o attraverso una normale discussione del disegno di legge in Parlamento) il ministro non ha saputo fornire chiarimenti. «Dipenderà — dice — dai colloqui di questi giorni».

Idee dunque ancora tutte «da definire»: lo ha detto, abbandonando più tardi la riunione dei ministri, anche Giovanni Spadolini: «Si è trattato di una discussione confusa. C'è convergenza solo su un punto: che così le cose non possono più andare». I repubblicani difatti si sono sempre mostrati contrari ad affrontare il tema dell'Unità sanitaria attraverso un decreto, anche se in mattinata, durante una riunione che il ministro Degan in previsione del Consiglio di gabinetto aveva avuto con esponenti della maggioranza, il rappresentante del pri, senatore Libero Gualtieri, aveva convenuto alla fine sulla necessità di un intervento immediato, ma con modifiche da apportare prima della sua presentazione al Consiglio dei ministri, già fissato per la prossima settimana. Subito d'accordo invece si erano mostrati l'on. Foschi della dc, l'on. Bellucci del psdi e l'on. De Lorenzo del pli. Non contraria, in linea di principio, si era dichiarata l'on. Laura Pellegrini, funzionario del psi.

Ma verso quale futuro si avvia la «controriforma» sanitaria? «Si va — dice Degan, forse con una buona dose di ottimismo — verso un tipo aziendalistico di gestione del settore sanitario. Un modello insomma che privilegi la managerialità e limiti il potere politico». Necessità sostenute anche dal segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, che ieri però in una lettera inviata a Craxi si mostra in disaccordo sull'ipotesi del decreto. «Di fronte all'approvvigliarsi dei nodi della sanità — scrive infatti — sarebbe una risposta ben scarsa quella di limitarsi a cambiare per decreto legge i biglietti da visita dei comitati di gestione, trasformandoli in consigli d'amministrazione delle Usl, così come previsto dal disegno di legge del ministro della Sanità».

«Bisogna invece — chiede Benvenuto — farla finita col sistema nefasto delle lottizzazioni, limitando in modo drastico l'ingerenza dei partiti nelle Usl». Il segretario della Uil propone infine una «conferenza nazionale» che possa dibattere tutti gli aspetti del problema sanità. «In linea di massima sono d'accordo — ribatte il ministro Degan — ma il Parlamento è già luogo in cui le forze politiche possano confrontarsi».

Ruggero Conteduca

Roma. Il Presidente del Consiglio Craxi (a destra) durante la riunione del consiglio di gabinetto. Da sinistra i ministri Degan (Sanità), Spadolini (Difesa) e il vicepresidente Forlani (Tel.Ansa)

Spadolini «Tutto chiarito con De Mita»

ROMA — «Ho parlato per telefono con De Mita, ed abbiamo chiarito tutto». Lo ha detto ai giornalisti, entrando a Palazzo Chigi per il Consiglio di gabinetto il ministro della Difesa e segretario del pri Giovanni Spadolini rispondendo alla recente polemica sollevata dal quotidiano della dc «Il Popolo».

«E' stato un colloquio molto cordiale — ha aggiunto Spadolini —, ed io ho definito il corsivo del Popolo un errore di stampa».

Il Papa

(Segue dalla 1ª pagina)

nale Pappalardo, favorevole più alle Chiese locali che ai «movimenti». Innanzitutto il Papa ha invitato al pentimento «affinché tutti imparino a comprendersi e a stimarsi fraternamente». Ma «è necessario il riferimento costante al proprio vescovo». I movimenti devono trovare «nella Chiesa particolare il luogo a cui fare riferimento, per la ricerca della soluzione adeguata». Il loro ruolo «non può intendersi in alcun modo in alternativa» al ruolo pastorale dei vescovi, «abbandonando anche ogni spirito di antagonismo e di contesa». Su questo punto Giovanni Paolo II ha meritato il consenso più rumoroso dell'assemblea. Tre righe, relative al pluralismo, presenti nel testo scritto, non sono state pronunciate; i rappresentanti dei «dissensi» troveranno «la via del ritorno» sempre aperta, purché si sottomettano all'autorità. «La Chiesa non accetta né può accettare di chiamare bene il male e male il bene».

E' stato un intervento che ha privilegiato in maniera decisa l'«identità» sul dialogo con il mondo esterno, senza nessun accenno autocritico sul ruolo della Chiesa, presente invece nelle relazioni dei giorni precedenti. Sarà recepito dal convegno e in quale misura, o verrà considerato sostanzialmente estraneo alla sua logica e alla sua atmosfera? E' un'interrogazione da verificare nei «gruppi», che da ieri, partito il Papa, hanno ripreso a lavorare.

Marco Tosatti

All'Accademia navale 115 posti per allievi

ROMA — Sulla Gazzetta Ufficiale del 10 aprile è stato pubblicato il bando di concorso per 115 posti di allievi ufficiali del ruolo normale dell'Accademia navale di Livorno, di cui 85 riservati al corpo di stato maggiore e 30 ai corpi tecnici.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di sesso maschile che siano nati in data posteriore al 31 dicembre 1963, che siano celibi o vedovi e comunque senza prole, che abbiano uno sviluppo organico e attitudine psicofisica necessaria alla vita di mare, che abbiano conseguito o siano in grado di conseguire nella sessione di esami dell'anno in corso il diploma di scuola media superiore.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Dibattito sugli scioperi

Venerdì 5, una battaglia di centro. Il signor A, il signor B e il signor C si incontrano.

A: «E' possibile che ad ogni Pasqua e Natale ci siano scioperi nei servizi? Perché con i macchinisti delle ferrovie non si firmano almeno contratti biennali? Io sono un moderato, ma di fronte a questi ricatti perdo il nervo».

B (tendenzialmente stalinista): «Gli autonomi hanno l'arma dello sciopero per goliardia corporativa. Gli scioperi fatti così sono una degenerazione politica. Se almeno al posto di Craxi ci fosse Cervantes...».

C (tendenzialmente reazionario): «Gli scioperi a rate, a scacchiera, a turno, a gruppo, presto ne farò io, sono una caricatura dello sciopero, una licenza. E poi nei servizi pubblici ci vuole una limitazione legale. Se almeno al posto di Craxi ci fosse Pinochet. Anzi, mi accontenterei di un generale qualunque».

A (moderatissimo): «Per me Craxi è già troppo, mi starebbe bene Forlani. Ma non ci sarebbe un mezzo per evitare che i treni si fermino...?».

B e C (in coro, dandosi delle arie): «Tutti gli scioperi portano acqua verso i moderati, lo sciopero è diventato definitivamente un fenomeno di centro. Chi scioperà nei servizi è un liberaldemocratico. Funico argine all'eversione».

A (s'avvia cautamente a piedi, con la valigia in una mano, l'ombrello nell'altra).

Sabato 6, dichiarazione di Guerra. Non sono frequenti i comunicati che arrivano dal governo di San Marino, così si accoglie con la dovuta curiosità, mista a rispetto, la lettera che viene dalla piccola Repubblica, precisamente dal dicastero della Cultura. Si scorre frettolosamente, per capire subito il punto, e una parola campeggia a lettere maiuscole: GUERRA. Ma come? San Marino comincia le ostilità? (Ragioni ne avrebbero). Per fortuna, si tratta dello scrittore sceneggiatore romagnolo Tonino Guerra, che sarà premiato il 20 per la sua «multiplice espressività artistica». Non imprevedibile, ma generosa iniziativa. Quando lo scrittore dei film di Antonioni ringrazierà del premio, sarà la più bella dichiarazione di Guerra finora udita.

Domenica 7, anche per Fellini. San Marino mette subito in preventivo anche un premio per Fellini, non solo per esaurire tutti i romagnoli disponibili (Zavoli, eccetera), ma per le qualità speciali che rendono simile il regista, nella sua attività diplomatica, a uno Stato sovrano. Fellini è come San Marino, copre un piccolo territorio (la cima del monte Titano nel regno della fantasia), ma deve mantenere ambasciate in tutto il mondo. Adesso, per il film *Ginger e Fred* appena incominciato, è partita la serie delle interviste che sarà lunga: dettagliate finzioni, spiegazioni inattendibili, gentili bugie per compiacere l'intervistatore. Veri atti diplomatici, per mantenere lo *status*.

Lunedì 8, forse Bearzot. Avete notato che l'immagine di Bearzot s'è come appannata di stanchezza? Sempre bravo, ormai indiscutibile, fa quello che può, di alternative per la nazionale non ce ne sono. Ma qualcosa manca. Bearzot è un falso timido, ha bisogno di un *alter ego* nel campionato, uno che gli scelga il cuore della squadra. Per vincere i mondiali ha usato Trapattoni e il suo lavoro sulla Juventus. E per difendere il titolo? Forse Bagnoli. Ma Bearzot non ha ancora deciso, fuma nervoso la pipa, incerto come un primo amore senza controfigura.

Martedì 9, in nome di Catullo. A che cosa servono otto anni di latino nelle scuole medie inferiori e superiori, se adesso facciamo fatica a intendere in tutte le sottigliezze il bando del Certamen Catullianum? La riforma della media superiore è in questa domanda, mentre si spera che molti apprezzino e capiscano lo scopo del concorso di poesia e prosa latina indetto per la diciannovesima volta dalla Parsimoniae Argentaria di Verona (insomma dalla Cassa di Risparmio). Si tratta di mettere a frutto un capitale che ha dato finora bassissimi interessi, una poesia di Catullo non è neppure un titolo atipico, ma una moneta dimenticata. Questa volta, eccezionalmente, i vincitori del concorso potranno pagarsi col latino tre giorni di vacanza sul Lago di Garda: meglio: «Horatio optimo ac liberali utuntur».

Mercoledì 10, almeno Bernazza. Però a riportarci un buon profumo di scuole e di programmi ripassati in fretta provvede Dario Bernazza, il filosofo romano autodidatta che ha risolto con semplicità i problemi del mondo, dal successo nel lavoro alla religione. Non solo Mondadori sta per pubblicargli *Il problema della pace*, ma lui, incontentabile, ha preparato un Dignami di se stesso, un foglio a stampa con un titolo da esame di maturità: *Sintesi del pensiero filosofico bernazziano*.

Giovedì 11, pensando a Forlani. Era di quegli uomini che restano in politica per distrazione.

Il presidente del Consiglio: una guerra che nessuno vuol combattere

Referendum, Craxi non si arrende e prepara nuove carte da giocare

ROMA — «Bisogna trovare una soluzione per bloccare il referendum comunista sulla scala mobile. E' una guerra che gli eserciti non hanno voglia di combattere. I soli che sono decisi a farla, lo hanno scritto nel volantino "numero 20" trovato accanto al cadavere di Ezio Tarantelli». Con queste parole ieri sera a «Tribuna Politica», Bettino Craxi ha sottolineato la sua ferma convinzione che, nonostante il nuovo «no» della Confindustria al pagamento dei decimali e le crescenti difficoltà, non si debba lasciare nulla di intentato per scongiurare il ricorso alle urne ed evitare il pericolo di ulteriori, gravissime lacerazioni nel tessuto politico, economico e sociale. «E' un referendum inutile deciso probabilmente per ragioni ereditarie», ha soggiunto in evidente polemica verso il pci.

Quale la soluzione? Quella suggerita da Pannella? Craxi: «L'ipotesi di Pannella non è certo stravagante, né fantasiosa e peregrina. Potrebbe aprire il varco ad interpretazioni, comunque va attentamente esaminata. D'altra parte, almeno dieci proposte sono state prospettate, ma finora nessuna di queste è convincente».

Come mai il governo ha varato il decreto per il taglio dei quattro punti di contingenza, in una situazione di scontro così netto? Craxi: «Fino al pomeriggio del 14 febbraio dello scorso anno, a poche ore dalla conclusione, non avevamo avuto la benché minima sensazione che ci fossero dissensi, fratture. Di colpo, si verificò l'irrigidimento della Cgil, mentre c'era un vastissimo fronte favorevole degli imprenditori e gli altri sindacati erano tutti d'accordo. Perché non avremmo dovuto presentare il decreto? In realtà, l'intesa è risultata valida nell'interesse generale; l'inflazione si è ridotta con beneficio di tutti e si sono evitate lotte sociali».

Più tardi, intrattenendosi con i giornalisti, il presidente del Consiglio ha ancora insistito sulla necessità di trovare uno sbocco, lasciando quasi intendere di aver già individuato un percorso da seguire, sicuramente prima delle elezioni amministrative del 12 maggio, per arrivare ad una soluzione: ovviamente ricercando il maggior possibile consenso, ma poi facendo assumere al governo la responsabilità di un'iniziativa legislativa che, di fatto, disinneschi la carica del referendum.

A questo punto, infatti, il nuovo «no» degli industriali privati e il conseguente irrigidimento dei sindacati allontanano ulteriormente la possibilità di trattative dirette tra le parti sociali, mentre i tempi diventano ogni giorno più stretti. Slittano alla prossima settimana i previsti incontri dei ministri De Michelis e Visentini nei temi dell'occupazione e del fiscal drag: incertezze si notano anche per l'avvio del negoziato sui contratti del pubblico impiego, che pur potrebbero costituire punto di riferimento per le compatibilità generali economiche e la revisione della scala mobile.

I sindacati sparano a zero contro la Confindustria, rimasta isolata dopo che ieri pure la Confederazione italiana dei trasporti e dei trasporti (Confetra) ha deliberato di pagare dal 1° maggio il nuovo punto derivante dalla somma dei decimali. «Con la conferma del "no" — ha dichiarato Pizzinato della Cgil — la Confindustria ribadisce il suo obiettivo di distruggere il sistema della contingenza, rimettendo in discussione le regole del gioco». Per Benvenuto della Uil, che ieri ha testimoniato in una causa a Bologna a favore del «sì» ai decimali, «la posizione della Confindustria è un capolavoro di contraddizioni: il governo non può continuare a rincorrere Lucchini nella speranza di convincerlo a cambiare idea. Deve fare».

Un analogo sollecito ad intervenire è stato espresso dal segretario generale del Sunia (inquilini), Bartocci, allarmato per le possibili conseguenze del referendum. La vittoria del «sì», a suo avviso, aprirebbe la strada al recupero degli aumenti di fitto congelati: in media 17.700 lire il mese, che vanificherebbero l'eventuale reintegro dei quattro punti tagliati, ma con ben maggiori conseguenze per i pensionati.

Gian Carlo Fossi

Da domenica a Bari la Festa dell'Amicizia

BARI — Il quartiere della Fiera del Levante è in questi giorni un grande cantiere con 200 persone (che diverranno 500 durante la manifestazione) impegnate nell'allestire gli stand per la «Festa dell'amicizia», la manifestazione annuale di organizzata dal responsabile del dipartimento delle attività di massa del partito, sen. Evangelisti.

Il tema di questa edizione, che si svolgerà da domenica prossima a giovedì 25, è la celebrazione dei 40 anni di vita democratica.

Lo slogan infatti è «Quarant'anni di democrazia insieme — Una città esemplare» e non a caso la dc sta creando nel quartiere fieristico una vera e propria città che sia mostra e museo nella quale tramite le organizzazioni rappresentative della dc si parlerà di arte, cultura, scienza e attività economiche, in questi quarant'anni di storia, anticipandone il domani.

Ma per legge non possono candidarsi

In lista a Bolzano 10 obiettori etnici

BOLZANO — Dieci candidati della «Lista alternativa per l'altro Sudtirolo» alle elezioni nel Comune di Bolzano sono «obiettori» etnici e pertanto i loro nomi sono destinati ad essere depennati dalla commissione elettorale.

Le candidature sono state presentate in una conferenza stampa e la presenza in lista degli obiettori, e cioè di persone che nel censimento linguistico del 1981 non dichiararono la loro appartenenza al gruppo italiano o tedesco o ladino, conferma la opposizione che la formazione politica ha sempre avuto nei confronti del censimento, considerato elemento di divisione tra la popolazione.

Secondo la legge elettorale regionale, possono candidarsi alle elezioni comunali solo persone che hanno fatto la dichiarazione di appartenenza linguistica in occasione del censimento.

I candidati «obiettori» hanno già manifestato l'intenzione di ricorrere giudiziariamente contro la loro esclusione dalle liste. Intanto sulla *Gazzetta Ufficiale* è stata pubblicata una norma che riapre per sei mesi i termini per tutti coloro che non si dichiararono nel 1981.

Liste elettorali si presentano da oggi al 17

ROMA — Da oggi, e fino a mercoledì 17 aprile, possono essere presentate le liste dei candidati e i contrassegni dei partiti che intendono partecipare alle elezioni del 12 maggio, per il rinnovo delle assemblee di 15 Regioni a statuto ordinario, 68 Province e 8553 Comuni.

Prezzo della solitudine

(Segue dalla 1ª pagina)

zioni anche fisiche si trattava, quella di Mehmet Shehu, rappresenta il punto culminante di quella lunga lotta intestina per il potere e per la successione. Shehu, per lunghi anni delfino riconosciuto, cadde durante un'infuocata riunione del *Politburo* consacrata agli indirizzi della politica albanese.

Al centro della disputa, però, stavano le aperture internazionali, rese indispensabili dal continuo calo registrato dall'economia nazionale. Shehu caldeggiava la presa di contatti con la Cee, il Comecon e il Fondo Monetario. Hoxha e Alija, presidente del Parlamento, «sostenevano invece un allargamento del commercio estero, restando però alle pressioni che tendono a integrarci alle economie dei Paesi capitalisti e revisionisti», come registra in un articolo l'organo del partito. Fu uno scontro che, in definitiva, doveva decidere chi sarebbe succeduto a Hoxha: Shehu o Alija. La scelta risultò radicale: con Shehu persero la posizione e la vita 23 dignitari.

Dal funesto bilancio si direbbe oggi che Hoxha abbia prevenuto in tempo le lotte di fazione, e che abbia lasciato a succedergli una dirigenza compatta capeggiata da Alija. Da un anno in qua, questi ha messo in atto la nuova linea di cauti ed equilibrati approcci con i Paesi vicini e con l'Europa. Alija, in presenza di Hoxha, aveva anche scoperto recentemente, in un discorso, che «l'Albania fu parte dell'Europa, essendo virtualmente interessata a quanto succede nel Continente». Se non per opzioni politiche, Tirana sarà costretta a sviluppare questa linea dal fatto che, pur essendo un Paese agricolo, si vede costretta a importare addirittura il riso, l'olio e lo zucchero, dato che la produzione nelle campagne cala costantemente, non si sa quanto per l'assoluta collettivizzazione e quanto per il duro divieto di ogni culto religioso. Di conseguenza, Tirana deve trovare nuovi mercati per il suo petrolio e i suoi ricchi minerali. Anche le logore fabbriche, di vetusta produzione sovietica, richiedono nuovi macchinari.

Il primo settore della prossima morte di Hoxha si è avuto quando *Zeri i Popullit* ha dedicato l'editoriale al «nostro capo eterno». Oggi, di fronte ai capovolgimenti internazionali che la sua scomparsa corre il rischio di provocare, non rimane che augurarsi che la linea autonomista di Hoxha rimanga veterna in Albania. Addirittura che si conservi il suo Stalin, talismano ideologico contro le infiltrazioni straniere.

Franc Barbieri

(A pag. 5: Stalin a Tirana, romanzo e utopia. Di Aldo Rizzo).

Nessun visto a giornalisti stranieri

BELGRADO — Nessun visto sarà concesso ai giornalisti che intendono andare a Tirana per i funerali di Enver Hoxha. Lo ha reso noto l'ambasciata di Albania a Belgrado, sollecitata da un gran numero di richieste di corrispondenti occidentali.

Si prevede comunque che alcuni ambasciatori di Paesi accreditati in Jugoslavia e in Albania e che risiedono a Belgrado raggiungeranno Tirana nelle prossime ore.

CHASTEL: PROPOSTA PER LA FRANCIA

Rivoluzione d'arte

Il 13 gennaio 1983 l'allora primo ministro francese Pierre Mauroy firmò una lettera che cominciava così: *«La Francia è uno dei pochi Grandi Paesi nei quali, malgrado il successo di importanti operazioni, la ricerca in storia dell'arte è confinata all'interno di circoli ristretti: a differenza dell'Italia, dove la cultura artistica ha radici profonde nel quotidiano, la coscienza artistica comune è troppo spesso indifferente. Da tempo ne colgo un'evidente compiacenza nella pianificazione delle città e nel rapporto diretto che il pubblico ha con il suo patrimonio, meglio rispettato ma anche familiare».*

E' molto probabile che Pierre Mauroy non abbia avuto nulla a che vedere con questo documento, la cui responsabilità è comunque sua. Come spesso accade, chi l'ha redatta è probabilmente anche il destinatario della lettera: il professor André Chastel, cui il primo ministro aveva affidato l'incarico di preparare *«una grande istituzione... consacrata alla ricerca in storia dell'arte e alla sua diffusione»*.

Il rapporto di Chastel è appena stato pubblicato. E' un avvenimento nella vita intellettuale francese, che merita di trovare eco in Italia, non fosse altro per il paragone fatto nella lettera di Mauroy. Sarebbe eccessivo pretendere che Chastel sia sconosciuto nel suo stesso Paese. Professore al Collège de France, Chastel è anche membro dell'Institut de France. Iniziatore, una quindicina d'anni fa, dell'«Inventario del patrimonio francese», è succeduto a Henri Focillon come elaboratore e poi come maestro non tanto di una teoria quanto di un approccio radicalmente nuovo alla storia dell'arte. Ha relegato nel campo dell'insostenibile l'approccio psicologico, moralizzante, impressionista, da cui erano pseudo-specialisti e pseudo-poeti traevano il loro anacronistico vocabolario, e di cui non resta più che un «effetto moda».

Nella prefazione alla sua raccolta di cronache pubblicata su *Le Monde* — prefazione che può essere letta come un riassunto del suo metodo — Chastel esalta *«la critica di connotazione, preoccupata di fare apparire la collocazione del fenomeno esaminato nell'universo culturale, di trovare per quanto possibile la sua appartenenza a una organizzazione più generale»*.

Questo principio percorre tutta la sua ricerca, fino al suo ultimo lavoro, l'ammirevole *Sacco di Roma*, di cui dobbiamo per inciso dire che le edizioni italiana e francese sono complementari. In effetti la prima (Einaudi) comprende cinquanta illustrazioni in più di quella francese (Gallimard) che possiede a sua volta un indice molto più elaborato. Non esiste, in Francia, nessuna riflessione sull'insieme della Storia d'Italia che non passi attraverso Chastel, questo «italianissimo» che il suo collega svizzero Eduard Huttinger celebrava due anni fa, in occasione dei sessant'anni del maestro, sempre giovane e stimolante.

* *

L'Italia certo conosce il prestigio e l'originalità di questo amico di Roberto Longhi, primo editore francese di Vasari (sì, dopo quattro secoli!), membro dell'Accademia dei Lincei, che ha consacrato buona parte dei suoi studi al Rinascimento italiano. La sua profonda conoscenza di tutte le strutture della storia dell'arte in Italia, nel senso più ampio del termine, le sue vastissime relazioni e le sue amicizie in questi ambienti, hanno condotto Chastel a fare uno dei riferimenti della vera e propria rivoluzione che egli propone alla Francia nel suo rapporto sulla *«creazione di un Istituto nazionale di storia dell'arte»* appena pubblicato.

Si sarebbe tentati di osservare che prendendo l'Italia come punto di riferimento le fa un favore troppo grande se, contemporaneamente, non fosse certo che — per la superficialità delle loro conoscenze, per la levità di una cultura abbozzata grazie a qualche visita turistica — la quasi totalità dei francesi, e in particolare degli interlocutori destinati a trarre le conclusioni di questo rapporto, fanno in effetti dell'Italia un punto di riferimento assoluto. Essi non hanno il minimo sospetto dell'ampiezza delle ricerche, delle difficoltà finanziarie contro le quali si scontrano i sovrintendenti, dell'indifferenza del potere politico per il concetto di *«bene culturale»*, figlio trascurato di tutti i governi. Quanto poi al modo in cui *«il patrimonio è vissuto dall'opinione comune»*, sarei meno ottimista di Chastel. Tuttavia ripetiamolo: lui non è uomo che si faccia illusioni, ma sceglie l'argomento più efficace per rivolgersi ai destinatari del rapporto.

* *

In Francia, in effetti, il concetto di «beni culturali» non esiste nemmeno. E se nasce a poco a poco una coscienza del «patrimonio», per lo meno a livello amministrativo, lo si deve proprio a Chastel. Facendo riferimento alle istituzioni tedesche, inglesi, americane, conclude con questa constatazione: *«La straordinaria insufficienza del nostro dispositivo è dovunque deplorata e giudicata scoraggiante. Attualmente in Francia esiste soltanto una biblioteca specializzata, ed è praticamente paralizzata... Se esiste una sfida del XX secolo a questo tipo di studi, in Francia è stata affrontata quasi soltanto con iniziative disperse, disorganizzazione, disegno, mancanza di riconoscenza nel Paese, debole considerazione da parte degli studiosi stranieri. Se si tratta di una disciplina del futuro, tutto è da ristrutturare»*.

E la requisitoria, implacabile ma alla quale nessuno può obiettare nulla, sbocca sulla proposta di un centro, di una «casa», di un Istituto nazionale di storia dell'arte, fondato sull'interdisciplinarietà: *«La cultura è un tutto. Il sapere procede per irradiazione. Resta indefinitamente ineguale e di seconda mano, se non esiste un potente laboratorio di ricerca che assicuri lo sviluppo e la vitalità degli studi, che riscaldi il clima intellettuale, che rinnovi i metodi di sfruttamento»*.

Chastel fissa il 1989, anno in cui si svolgerà in Francia il Congresso internazionale di storia dell'arte, come termine per la nascita di questo Istituto, che raggrupperebbe e coordinerebbe le biblioteche, le fototeche, i fondi di documentazione dispersi, e informatizzerebbe gli schedari.

Sotto la sua egida, i gruppi di ricerca sarebbero moltiplicati e decentralizzati, le società di studio vivificate, l'*«Atlier central»* del *«Thesaurus artis universalis»*, costituito alla Conferenza di Vienna nel 1983 come banca di dati informatizzati, avrebbe sede a Parigi. Questo centro animerebbe infine una cooperazione internazionale nei due sensi: *«La straordinaria ignoranza dei francesi di oggi tali nei riguardi del mondo artistico tedesco o inglese, per esempio, è nota. Certamente di dare un nuovo slancio alla cultura francese, si deve anche pensare all'apporto misconosciuto dei Paesi vicini, troppo spesso ricondotto a immagini stereotipate e sciocche»*.

Il rapporto è completato da appendici tecniche dettagliate sulle istituzioni esistenti che devono essere raggruppate e riformate. Quale sarà il suo destino? Non c'è davvero motivo di essere ottimisti: la forza delle pastoie amministrative, le gelosie fra gruppi di potere, la distribuzione dei crediti messi a disposizione del ministero della Cultura per la costruzione di edifici tanto poco necessari quanto la nuova Opera della Bastiglia, l'assenza di sensibilità da parte delle altre sfere politiche, tutto insomma forma una coalizione ben nota, e non soltanto in Francia.

Tuttavia il rapporto Chastel dovrebbe essere conosciuto al di fuori della cerchia dei «pochi eletti» e dei loro allievi, non soltanto a causa dell'urgenza del progetto che annuncia, ma anche perché la storia dell'arte concepita come storia delle forme gli dà una dimensione europea. I paraocchi dello sciovinismo intellettuale, che gli universitari francesi portano ancora troppo spesso, sono respinti con forza.

Viene in mente un aneddoto: quando, verso il 1650, gli intellettuali francesi chiamati *«libertins»* (i «laici» dell'epoca) andavano a Roma, dicevano che andavano a *«qualitirsi»*, a *«umaliziarsi»*. Con Chastel e attraverso la sua opera, la conoscenza dell'Italia mostra una volta di più la sua funzione «smalizziante», per aprire le menti francesi alla comunità degli spiriti europei.

Jacques Nobécourt

Necropoli merovingia scoperta in Francia

PARIGI — Una necropoli merovingia è stata portata alla luce durante il weekend di Pasqua a Rummersheim presso Mulhouse, nel dipartimento dell'Alto Reno (Nord-Est della Francia).

Si tratta di tredici tombe degli anni 650-750 scoperte a circa mezzo metro di profondità sotto un campo di granturco; in molte di esse sono stati trovati oggetti, tra cui fibbie di cinture, coltelli e vasi.

Nella zona di Mulhouse sono già state portate alla luce altre due necropoli.

QUARANT'ANNI DOPO IL CREPUSCOLO DEGLI DEI NAZISTI

Germania: luci sulla disfatta

Kohl esorta i tedeschi a non indugiare tra gli spettri del passato - Ma è forte il richiamo dei ricordi e, per i giovani, la sete di verità Stampa, tv, cinema, libri rievocano battaglie, bombardamenti, lager, aprono varchi in muri d'ignoranza - Un tempo si accusavano solo gli aguzzini delle SS, oggi ci si rende conto che non vi sarebbero stati genocidi senza i panzer e i fanti della Wehrmacht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Si ascoltano i sondaggi. E si apprende che oltre la metà dei tedeschi, il 54 per cento, non vuol più sentire parlare della seconda guerra mondiale, ne è stufo e arcistufo, vorrebbe che un ovattato silenzio calasse sull'intero argomento, sui Lager, sui bombardamenti, sulle battaglie, sulle sofferenze individuali e collettive. Ma è vera? Il dubbio è lecito. Lo silenzio e la franchezza, con cui tutti i mass-media, stampa, tv, cinema, libri, evocano in queste settimane i fantasmi del passato, sono sintomo di un interesse avido e nazionale. La Germania ricorda: e non chiude gli occhi.*

E' un collage quotidiano di immagini e di parole che investe nella primavera dell'85 la primavera del '45. Non vi si sfugge. La Germania riceve la sua disfatta, di ora in ora, di chilometro in chilometro, la segue come un dramma shakespeariano che nulla trascura e nulla ambreggia. Affiora tutto. Ed è spesso un rigurgito di orrori. Si solleva il sipario sulla liberazione dei Lager: e si scoprono anni di efferatezze e di stragi. Si narra la tragedia dei bambini: e li si ritrova tutti, i bimbi deportati e i bimbi tra le macerie. Sono passati quarant'anni, tanti, ma non abbastanza per asciugare le lacrime di un continente.

In tutto il gran dibattito, nazionale e internazionale, sul modo migliore di «celebrare» la capitolazione, in maggio, del terzo Reich nazista, si sono dimenticate due forze irresistibili: il possente richiamo dei ricordi e la nuova sete di sapere. Chi la guerra ha vissuto non la può dimenticare: e chi, in quegli anni di fuoco, non era ancora nato, vuole oggi apprendere, senza veli emotivi o politici. I più bramosi di verità — informano tutti i sondaggi — sono i giovani tra i 18 e i 25 anni. Divorano ogni scritto sul nazismo, esplorano ogni sanguinoso passo fino all'«Anno Zero» del '45. Si aprono i primi, veri varchi in quello che era un massiccio muro d'ignoranza.

Vi è pertanto qualcosa di dissonante, di anacronistico persino, nei tentativi del cancelliere Kohl, nonché del presidente Reagan, di decelare la ricorrenza della capitolazione. Si esortano i tedeschi a non arrovellarsi con vetusti complessi di colpa, a non indugiare troppo tra gli spettri del passato, a vedere piuttosto nella disfatta l'alba di un nuovo giorno, l'avvento della democrazia. Giusto: ma i cittadini cui sono rivolti questi inviti sembrano più coraggiosi degli statisti. Il settimanale Stern così presenta una sua lunga documentazione sulla primavera '45: «Per sei anni, i tedeschi hanno teso un lenzuolo funebre sull'Europa. Infine, la resa dei conti. Ma nessuno voleva pagare».

Frühling '45, primavera '45. Lei ricorda? «Und wer kann schon jene Tage vergessen? E chi potrà mai dimenticare quei giorni?», risponde il tedesco. Certo li rammentano pure gli italiani: ma da noi era veramente una liberazione, in ogni senso. Qui era occupazione, incriminazione, espiazione. Mentre gli statisti vorrebbero che i tedeschi pensassero ad oltre, l'intera nazione rilegge, commossa, questo capitolo della sua storia. Le commemorazioni dei grandi bombardamenti aerei sono ormai quotidiane. Ben 24 milioni di telespettatori hanno seguito, per tre sere, Das Boot, la saga di un sommergibile. I Lager accolgono pellegrinaggi di ex-prigionieri e di giovani tedeschi.

L'accento è, ovviamente, sulle sofferenze tedesche e non manca la penna che ne profitta per deplorare l'infranta unità nazionale, per collocare la Germania stessa tra le vittime di guerra. Ma non si esagera. L'occupazione di ogni città e villaggio è ricordata dal foglio locale con una o più pagine, quasi sempre dense di informazioni e testimonianze. L'8 marzo è stata la volta di Bonn. Il General Anzeiger *ha rievocato i brevi combattimenti, l'ingresso dei fanti e dei carri americani in quella che sarebbe divenuta la capitale della Repubblica federale. Ventiquattr'ore più tardi, la resa. Militari e civili ignorano il Führerbefehl, l'ordine di resistere «Bis zum letzen Mann», fino all'ultimo uomo.*

La Bild Zeitung, *il popolarissimo quotidiano con quasi sei milioni di lettori, non attende invece anniversario alcuno. Ogni giorno, due o tre colonne con foto narrano «vicende umane» di quella primavera «che trasformò l'intera Germania in un campo di battaglia». Grande successo. Die letzen 60 Tage (Gli ultimi 60 giorni), si chiama la rubrica, che, con una panoramica più vasta e più storica, ha un posto d'onore nel domenicale* Welt am Sonntag, *sotto il titolo «Gli ultimi 100 giorni». Corona la pagina il bollettino di guerra Aus dem Führerhauptquartier, dal quartier generale di Hitler.*

Ironicamente, alcuni giornalisti dicono: «La Seconda Guerra è il fatto del giorno». Si pareggia nel dare di più e di meglio. Der Spiegel *ha appena concluso una lunga e ottima serie sugli ebrei in Germania;* Stern *offre una messe di foto drammatiche, simboliche; ogni pubblicazione dà il suo contributo. Alla televisione, non si vede altro* Das Boot; *la scomparsa di Wallenberg; il ponte di Remagen; atrocità naziste; la vita nelle città distrutte; è un elenco senza fine. E non siamo che all'inizio. Il 18 aprile decolla una nuova Dokumentarserie: «I tedeschi nella Seconda Guerra mondiale». Per sei settimane, i telescherni narreranno il conflitto «dal punto di vista germanico». L'opera, costata oltre due milioni di marchi, è già stata comprata da serie reti televisive straniere.*

Mai, in quarant'anni, la Germania si era tuffata, con tanto ardimento, nel suo passato, confermando una tendenza già visibile da qualche tempo. Si dissolve, così, spontaneamente, la vecchia, ironica domanda: si sentono i tedeschi colpevoli? Si dissolve perché più sanno più capiscono. E più capiscono, più riescono finalmente a condividere i sentimenti altrui verso il Terzo Reich. Una nazione non può vivere all'infinito con un complesso di colpa, passano gli anni, si affacciano i giovani: ma è importante che conosca la storia. Sarà condannata, altrimenti, a quell'isolamento emotivo che ha pesato fino a ieri sulla Germania.

Das Geheimnis der Versöhnung heisst Erinnerung, il segreto della riconciliazione si chiama rimembranza: predica il motto di una mostra sui prigionieri, militari e civili, nel Terzo Reich, mostra che il presidente della Repubblica Richard von Weizsäcker inaugurerà in questi giorni, a Bonn. Parole sagge. La «rimembranza» è benefica anche se non abbraccia tutta la gamma delle perversità naziste. Un esempio. Molti, troppi tedeschi tendevano, in passato, ad accusare soltanto certe SS, certi aguzzini, dimenticando che le nefandezze di questi «burocrati della morte» furono rese possibili dall'invasione militare dell'Europa. Oggi, ci si rende conto che non vi sarebbero stati né genocidi né patimenti se non fossero prima giunti i fanti e i panzer della Wehrmacht.

Alois Mertes è il viceministro degli Esteri a Bonn. Era un soldato di 23 anni nel '41. La guerra non è per lui soltanto un capitolo in un libro di storia. Ricorda e dice: «Ripudio totalmente il concetto di una colpa collettiva. Ma la dignità, la moralità stessa, della politica estera tedesca esigono che mai si dimentichi quali crimini furono commessi nel nome del popolo tedesco». Uomini come Mertes sanno che i postumi del nazismo tormenteranno la Germania per molti e molti anni: sanno che non può esserci silenzio. Horst Ehmke, l'esponente socialdemocratico, afferma anch'egli «più scorre il tempo, più il passato ritorna». E più torna, più i tedeschi trovano il coraggio di guardarlo in faccia.

Mario Ciriello

Adolf Hitler in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

La Baviera non vieta un raduno di ex SS

BONN — Il governo regionale non ha nessuna possibilità legale — ha detto ieri a Monaco di Baviera il sottosegretario Stoiber (Csu) — di proibire un incontro di veterani delle ex SS naziste previsto a Nesselwang, in Baviera, dal 3 al 12 maggio.

Stoiber ha comunicato che, in assenza di infrazioni alle leggi che regolano le assemblee, un divieto della manifestazione non è possibile, ciò tutto sarebbe di competenza delle autorità locali.

La città invasa dai giganti

L'Aia. La famosa «città in miniatura» di Madurodam, nei pressi della capitale olandese, ha costante bisogno di manutenzione. Hanno deciso di pensarci i boyscouts (Telefoto Epa)

IN MOSTRA A ST-VINCENT 150 CARICATURE E MANIFESTI D'AUTORE

Belle Epoque con tanto di Cappiello

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Leonetto Cappiello, considerato come il padre della moderna industria del tabellone pubblicitario, è rievocato a Saint-Vincent da una mostra che, per la prima volta in Italia, offre un'immagine organica della sua attività nel clima della *Belle Epoque*.

Nel 1897 il ventiduenne pittore e caricaturista livornese era appena arrivato a Parigi per una breve visita al fratello maggiore, impiegato in Borsa, quando l'improvvisa morte del padre lo richiamò a casa. Vi tornò quindi l'anno dopo, pensando di fermarsi poche settimane. Due sue caricature, una di Giacomo Puccini nel momento del trionfo parigino di *Bohème*, l'altra di Ernete Novelli, pubblicate da *Le rire*, cui le aveva mandate quasi per scherzo, decisero della sua vita in maniera ben diversa.

Vi rimase infatti definitivamente: non senza capire, in quell'ambiente permeato dal magistero pubblicitario di Chéret e di Toulouse-Lautrec, lo spirito che in breve l'avrebbe visto nell'inedito ruolo dell'artista disposto a piegare la sua produzione alle esigenze d'un nuovo modo di comunicare con la gente, attraverso quei manifesti nei quali lo stesso grande Matisse vedeva ormai «gli affreschi dei nostri giorni».

Di qui il successo: da misurarsi nel tremilla manifesti attribuitigli per non dire dei numerosi bozzetti rimasti inediti: un lavoro immane, svolto in un campo, qual era quello della pubblicità, in cui tutto, o quasi tutto, era da inventare, a cominciare dal rapporto — allora ancora squisitamente artigianale — tra l'autore e la sua opera. Merito indiscusso di Cappiello è stato quello di aver saputo intuire tra i primi l'importanza dell'*affiche* nell'epoca più tipica della comunicazione visiva di massa.

Parigi — dove nel 1938 ottenne la nazionalità francese — non mancò di onorarne la memoria nel 1981 con un'ampia esposizione antologica allestita nel prestigioso *Grand Palais*. In Italia, invece, era stato ricordato l'ultima volta a Livorno nel lontano 1960. E' venuta quindi a buon punto questa mostra che, ordinata da Raffaele Monti e Elisabetta Matteucci (cui si dovette già una sezione della rassegna parigina), ha riunito al Centro congressi del Grand Hôtel Billia, a St-Vincent, oltre 150 opere tra dipinti, caricature e un'ottantina dei più famosi suoi manifesti.

Nel momento in cui era approdato a Parigi, Cappiello si lasciava alle spalle gli inizi d'un pittore di paesaggi e ritratti sul la lezione di Monet e di Pissarro aveva dato maggior libertà, anche nel gusto caricaturale che aveva caratterizzato la sua collaborazione alla livornese *Lanterna magica* (1890). Nella patria di Daumier e di Gavarni, si affermò quindi facilmente con i diciotto ritratti caratteriali di un album intitolato *Nos actrices* che, pubblicato nel 1899 con prefazione di Marcel Prévost dalla celebre «Revue Blanche» venne esaurito tre volte in pochi mesi. Nello stesso anno firmò il suo primo manifesto per un giornale umoristico, *Le Frou-Frou*, subito accolto come la rivelazione di chi nella «Ville Lumière» avrebbe potuto esser considerato come l'erede di Toulouse-Lautrec.

Domina in quelle prime pagine il senso e l'eleganza d'una linea conclusa su fondi spesso monocromi, che più tardi venne a coinvolgere lo spazio ambientale, facendone il punto d'incontro tra l'idea e una forma visiva, tra immagini e didascalie. Non a caso Cappiello diceva di «inseguire le idee durante la notte» tenendo sempre accanto al letto penna e taccuino dove schizzava la composizione che l'indomani avrebbe rifatto più grande e a colori, prima di rielaborarla nelle dimensioni definitive.

Con *Chocolat Kraus* (1903) approdò a nuove soluzioni e a un diverso rapporto tra la creatività dell'artista e l'oggetto della pubblicità. *Thermogène* (1903), che doveva rimaner sui muri per oltre quarant'anni — e che nel '26 era alla diciannovesima edizione — divenne subito un classico: «Vale più di mille dipinti da cavalletto», al disse di questo felicissimo manifesto cui dovevano seguirne innumeri altri, come quelli del *Fernet-Branca* e degli amari e del *Cognac Sarti*, dei due cavalli zebrati del *Fiorio Cinzano* e del folletto del *Bitter Campari* (1921) circondato dalla spirale di una scorza d'arancia che ha preceduto di poco l'elegante insegna della *Mercedes* (confezioni per signora) e la sfavillante negretta della crema *Tuno* per calzature.

Tutte ideazioni nelle quali — al di là della sorpresa e della novità con cui Cappiello sconcertò nel '42) pensava che le immagini dovessero quasi aggredire i passanti — proprio il primato dell'«immagine parlante» sulla parola scritta l'aveva portato a esaltare il più diretto rapporto col prodotto da pubblicizzare. Ma senza mai dimenticare, come aveva affermato nel '39, che anche dopo aver esaurito la sua funzione pubblicitaria un manifesto «deve restare come mezzo efficace di educazione estetica della folla».

Angelo Dragone

Cappiello: «Le Frou-Frou» (1899, Treviso, Museo Civico)

Gaetano Afeltra
MISSIROLI E I SUOI TEMPI

Il travaglio intellettuale, politico, morale di un protagonista del grande giornalismo italiano

BOMPIANI

Domani su Tutto libri

Il dialetto rinasce in poesia
A ogni regione le sue parole

D'Annunzio e le donne
Conversazione con Piero Chiara

I Rolling Stones oltre la moda dell'inferno

LA STAMPA

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65 96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 71 71
28100 Novara — Corso Mazzini, 9 - Tel. (0321) 33 341 - 49 281
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58 25 80 - 59 86 33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 218 - 26 84 99
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 36 71
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 58 40 46 - 58 40 48

Reagan propone un incontro informale per settembre, alle Nazioni Unite

Un tête-à-tête per conoscersi è la risposta Usa a Gorbaciov

Il consigliere della Casa Bianca McFarlane dice che esso servirebbe a preparare il vertice vero e proprio - Washington richiama l'ambasciatore Hartman per riesaminare i rapporti con Mosca

NEW YORK — Un incontro in autunno a New York tra il presidente americano Reagan e il nuovo leader sovietico Mikhail Gorbaciov è apparso ieri sempre più probabile, ma la Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che non si devono nutrire «grandi aspettative» circa il suo esito e che esso servirebbe più ai due leader per far conoscenza che per affrontare i grossi problemi politici d'attualità.

Modificando la linea finora seguita da Washington secondo cui un vertice «potrebbe svolgersi solo dopo una lunga preparazione e con un'agenda predeterminata», il consigliere di Reagan per la sicurezza nazionale Robert McFarlane ha dichiarato mercoledì sera che un incontro preliminare con Gorbaciov — cui farebbe seguito solo più avanti un vero e proprio vertice politico — potrebbe aver luogo alle Nazioni Unite in settembre, in occasione della consueta riunione d'autunno dell'Assemblea generale, o in ottobre quando si terranno le solenni celebrazioni per il quarantesimo anniversario dell'organizzazione internazionale. «Da Mosca — ha detto McFarlane — non abbiamo ancora avuto alcuna indicazione concreta circa un viaggio di Gorbaciov all'Onu, ma in ogni caso un suo incontro con Reagan in quella sede servirebbe più che altro per far conoscenza». Più esattamente, del possibile incontro informale e del successivo vertice cui entrambe le parti si sono dette disposte, non che nessuna delle due sembra aver troppa fretta di organizzare, si dovrebbe parlare a Vienna, quando il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko torneranno a incontrarsi il 24 maggio a margine delle celebrazioni per il trentesimo anniversario del trattato che sancì l'indipendenza e la neutralità dell'Austria.

In previsione di questo incontro, il governo degli Stati Uniti ha già annunciato che intende compiere nelle prossime due settimane un «riesame» di tutti i suoi rapporti con l'Urss. A questo fine, è stato richiamato a Washington l'ambasciatore americano a Mosca Arthur Hartman e anche il capo negoziatore degli Stati Uniti a Ginevra Max Kampelman è atteso di ritorno in patria subito dopo la pausa nei negoziati per le armi nucleari e spaziali che comincerà il 23 aprile.

Pur in assenza di ogni indicazione dall'Urss sui progetti di viaggio di Gorbaciov e sulle date del suo possibile incontro con Reagan — che sarebbe il primo tra l'attuale presidente degli Stati Uniti e un leader del Cremlino — McFarlane è apparso l'altra sera ottimista circa la realizzabilità del «tête-à-tête» autunnale alle Nazioni Unite.

Si può presumere che il consigliere di Reagan — che si trova attualmente in California dove il presidente sta trascorrendo un periodo di riposo — abbia sottolineato le differenze esistenti tra un vero e proprio vertice politico e un incontro informale «per far conoscenza» allo scopo principale di dissipare le perplessità suscitate nell'opinione pubblica da quella che era finora apparsa come una certa reticenza di Reagan a incontrare il nuovo leader sovietico anche dopo che questi ha personalmente dichiarato di essere interessato all'idea.

Incontrando mercoledì a Mosca una delegazione del Congresso degli Stati Uniti guidata dal suo «speaker» Thomas O'Neill, Gorbaciov ha detto di essere «molto interessato» a vedere Reagan, ma di voler anche «una più approfondita risposta» dalla Casa Bianca alla lettera da lui spedita al presidente americano a questo proposito.

Non è escluso che McFarlane sia quindi stato incaricato di fornire questa «approfondita risposta» facendo la distinzione tra un formale vertice politico e un incontro informale.

I leader delle organizzazioni ribelli non comuniste sono ottimisti

Armi Usa ai guerriglieri della Cambogia? Mezzo sì di Shultz, deciderà il Congresso

NEW YORK — I leader delle due organizzazioni non-comuniste della resistenza cambogiana hanno concluso ieri una serie di incontri a Washington, e si sono detti «molto ottimisti» sulla possibilità che gli Stati Uniti forniscano aiuti militari ai guerriglieri in lotta contro il regime installato dai vietnamiti a Phnom Penh, dopo l'occupazione del 1978.

Il segretario di Stato americano Shultz — che ha ricevuto l'altra sera l'ex primo ministro cambogiano Son Sann, capo del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer, e il comandante supremo dell'Esercito nazionale sihanoukista, principe Norodom Ranariddh, figlio dell'ex capo dello Stato Norodom Sihanouk — si è impegnato a continuare l'assistenza «umanitaria» agli insorti, e non ha escluso che possano esser superate le resistenze, finora manifestate dall'Amministrazione Usa, nei confronti di forniture belliche alle organizzazioni della guerriglia.

La settimana scorsa, la Commissione Esteri della Camera dei rappresentanti di Washington aveva votato uno stanziamento di cinque milioni di dollari, dieci miliardi di lire, in favore della resistenza cambogiana; fonti del Dipartimento di Stato avevano affermato ufficiosamente che, se la decisione verrà ratificata dal Congresso, il governo potrebbe modificare atteggiamento nei confronti di un'eventuale assistenza militare. L'indiscrezione ha suscitato scalpore, perché, se rispondesse a verità, significherebbe un nuovo impegno americano in Indocina, proprio nella ricorrenza del dieci anni del ritiro dal Vietnam.

Della resistenza cambogiana fanno parte anche i Khmer Rossi, cui la Cina fornisce armi; ma Son Sann ha detto ieri che i nazionalisti hanno bisogno anche degli aiuti americani, e di essere «molto ottimista» sulla possibilità di ottenerli. «Abbiamo discusso le procedure necessarie e quelle che sono le nostre necessità — ha affermato l'ex-primo ministro — Certo non potremo ottenere il cento per cento di quello che vogliamo, ma ci accontenteremmo anche del 50 o 70 per cento».

Prima del colloquio Shultz-Son Sann, il vicerabbetto stampa del Dipartimento di Stato, Djerejan, era sembrato voler smentire le voci su forniture militari ai guerriglieri, lasciando intendere che qualsiasi nuovo aiuto americano sarebbe stato esclusivamente economico. «L'amministrazione — aveva detto — è convinta che le forze della resistenza non abbiano bisogno, in questo momento, di armi americane».

Tremila profughi cambogiani in Thailandia sono stati trasferiti ieri in un campo meno vicino al confine nel timore di bombardamenti dei viet, che continuano l'offensiva contro le basi dei guerriglieri. Lo hanno annunciato fonti militari thailandesi. Violenti scontri d'artiglieria sono continuati per tutta la giornata intorno alle basi di Nong Samet e Nong Chan; quest'ultima, che secondo Hanoi era caduta, sarebbe invece parzialmente controllata dalle forze del Fronte nazionale di liberazione del popolo khmer.

Figlio dello Scià «Miei emissari sono in Iran per sabotare»

TEL AVIV — Il figlio dell'ex Scià dell'Iran Reza Pahlavi ha affermato che i tempi sono maturi per restaurare a Teheran il «trono del pavone» e ha affermato che sta inviando suoi incaricati in Iran per destabilizzare il regime dell'ayatollah Khomeini. Il figlio dell'ex Scià ha frequenti contatti con esuli iraniani per pianificare un programma politico con scioperi e sabotaggi per far cadere il potere khomeinista.

OSSERVATORIO

L'altra battaglia di monsignor Câmara

Monsignor Câmara: «La violenza non serve»

Suo padre era massone, e così quando si trattò di battezzarlo scelse a caso un nome da un'enciclopedia. Così il futuro prete venne chiamato Helder, che è il nome di una fortezza olandese. Ma è anche, anni dire Camara, l'aggettivo che gli olandesi usano per definire un cielo sereno. Del resto, per questo religioso privo del tradizionale nome cristiano, gli appellativi non sono mai mancati. Lo hanno chiamato il prete sovversivo, il vescovo rosso, si dice che Paolo VI, a lui legato da grande amicizia, lo chiamasse «il mio arcivescovo comunista».

Ciran brutta fam in un Paese come il Brasile, in una regione come il Nordeste, in una città come Recife. A Recife, Helder Camara era arrivato arcivescovo nel '64: lo stesso '64 in cui i generali brasiliani s'impadronirono del potere. Lui, il prete poco più che cinquantenne, che in gioventù si era riconosciuto negli ideali della vecchia destra, Dio patria famiglia, si trova presto di fronte al tragico problema delle tre violenze.

E' lui stesso a definirlo, questo problema, nelle interviste e nei discorsi. C'è una violenza numero uno, dice, l'ingiustizia. C'è una violenza numero due, la risposta armata all'ingiustizia. E c'è una violenza numero tre, la repressione. Camara dice che non accetta, come cristiano, nessuna delle tre violenze, ma capisce perfettamente quella impiegata da chi contrasta l'ingiustizia. «In drieto chi resta passivo, chi tace, può solo chi si batte, chi osa». Ma la violenza, anche se legittima, non serve, dice Camara.

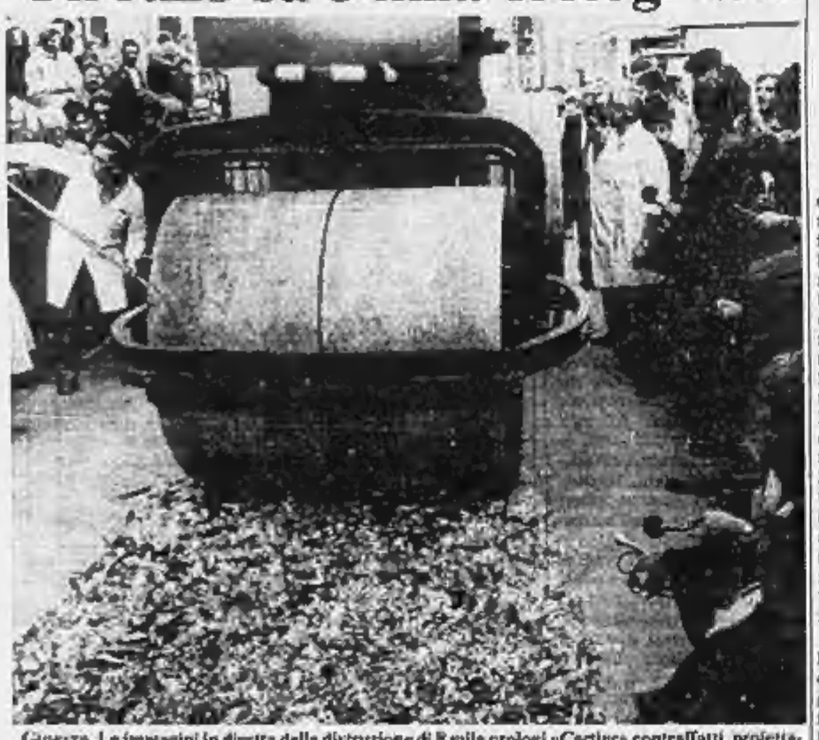
L'arcivescovo di Recife, di cui ieri il Papa ha accettato le dimissioni presentate al momento di compiere 75 anni, cioè quasi due anni fa, è sempre stato un personaggio scomodo. In Brasile, che è il Paese cattolico più grande del mondo, il suo apostolato implicitamente polemico fra le favelas di Recife ha provocato sempre furibonde reazioni. Non lo hanno mai toccato, protetto com'era dal suo prestigio internazionale: ma gli hanno ammazzato il segretario. E poi le minacce, le raffiche di mitra nella notte sotto le sue finestre. Acqua passata, si spera, ora che il Brasile è tornato al regime parlamentare. Ma certo non è passata per questo l'attualità della sua predicazione: perché la violenza numero uno, l'ingiustizia sociale, continua a prosperare nelle drammatiche terre del Nordeste.

Ora che è sollevato dai doveri di vescovo, Camara continuerà la sua battaglia sul fronte di un impegno secolare. Si è molto discusso sulla mancata porpora cardinalizia, sul mancato premio Nobel per la pace. Al centro della questione, evidentemente, il nodo dei rapporti fra trascendenza cattolica e impegno sociale. Quel nodo che Giovanni Paolo II ha sciolto negando legittimità alla teologia della liberazione, così sudamericana, così improntata nella sua concreta finalità terrena all'esperienza del vescovo di Recife. «Va bene per un prete dire messa e celebrare il celibato, ama dire Camara: perché non trascuri argomenti più essenziali, come la fame, come la libertà».

Lui è chiaro che continuerà a trattarli, questi argomenti. E che continuerà a rivolgersi alla sua gente, con quel suo modo anticonformista, tutto mimica facciale e gesti d'intesa. Per fare capire la parola di una saggezza che, nella sua visione, non poteva non essere insieme divina e terrena.

Alfredo Venturi

Un rullo su 8 mila orologi falsi



Ginevra. Le immagini in diretta della distruzione di 8 mila orologi «Cartier» contraffatti, proiettate su uno schermo gigante, hanno fatto parte dell'inaugurazione della fiera europea dell'orologeria e della gioielleria. Un rullo compressore costruito nel 1922 ha compiuto l'opera. Almeno due milioni di falsi sarebbero stati prodotti nel solo 1980, su una produzione di soli 500 mila pezzi

Sgomberata la regione di Nabatiyeh, il ritiro completo forse entro il 5 giugno

Israele arretra ancora in Libano

Volantini invitano gli abitanti a non appoggiare i terroristi - Rabin, presente sul posto, è minaccioso

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato a mezzogiorno di ieri che era stato completato lo sgombero della città e della regione di Nabatiyeh, nel Libano meridionale, incominciato poco dopo le 9. L'annuncio era atteso, e conferma che *Tzahal*, l'esercito dello Stato ebraico, ha accelerato i tempi del ritiro. L'abbandono di Nabatiyeh (12 mila abitanti contro 50 mila dell'epoca precedente l'occupazione) e dei suoi dintorni è stato reso possibile dallo smantellamento, il 6 aprile, del campo di detenzione di Ansar, con la liberazione di circa 600 prigionieri e il trasferimento in carceri israeliane di altri 1200.

Prima che lo sgombero dell'area fosse completato, elicotteri hanno lanciato migliaia di volantini firmati dal comandante della Regione Nord, generale Uri Orr, che chiedevano alla popolazione di accettare di vivere in pace con Israele, di non compiere atti ostili contro il suo esercito e di «non consentire alle milizie armate di insediarsi» nella zona. Questo settore è stato, negli ultimi mesi, teatro di numerosi attentati, soprattutto scritti, contro i soldati israeliani.

Gli abitanti hanno salutato con entusiasmo la partenza dei militari, scendendo in strada e gridando «*Allahu Akbar*», mentre sui tetti delle case venivano issate bandiere libanesi. Prima che l'ultimo mezzo dell'esercito lasciasse la città, alcuni ufficiali li bruciavano i documenti e altro materiale custodito nell'edificio che fungeva da sede dei servizi segreti.

Iniziata quindi la seconda fase del ritiro dal Libano Sud, *Tzahal* continua a occupare, più a oriente, parte della Bekaa e dal Jebel Baruk; ha inoltre mantenuto il controllo del castello di Beaufort e il monte Dir el-Taher, che consente all'artiglieria di mantenere sotto tiro i villaggi appena sgomberati. Entro il mese dovrebbe arretrare ulteriormente sul fiume Litani, a Ovest della città di Marjayoun controllato dalle milizie filoisraeliane, lungo una linea a una decina di km dal confine, più favorevole, per conformazione geografica, alla difesa.

La terza e ultima fase, secondo fonti militari, dovrebbe concludersi entro il 5 giugno, terzo anniversario dell'inizio di «Pace in Galilea», la campagna del Libano. Mercoledì era stato chiesto al premier, che ispezionava il corpo di paracadutisti a Tiro (che resta occupata), quando sarebbe stato completato il ritiro dal Libano, e Peres aveva risposto, senza dare precisazioni: «*Entro poche settimane*».

Ieri mattina, il ministro della Difesa Rabin ha seguito personalmente le operazioni di sgombero, e ha lanciato un duro monito: «*Non passerò molto che assisteremo a un altro importante passo... Se le operazioni terroristiche continueranno anche dopo il ritiro, l'esercito risponderà con la massima fermezza... Allora non si tratterà di difendere i soldati israeliani in Libano, ma lo Stato di Israele, i suoi abitanti, i suoi insediamenti. Adotteremo misure molto più gravi di quelle prese finora*».

Ieri mattina, le autorità di Gerusalemme hanno liberato una trentina dei prigionieri che la settimana scorsa erano stati trasferiti dal campo di Ansar nello Stato ebraico. Nei prossimi giorni, altri saranno rilasciati, dopo un esame dei singoli casi.

Giorgio Romano

Khartum: giura il Consiglio Ma il Paese resta isolato

IL CAIRO — I membri del Consiglio militare provvisorio del Sudan hanno prestato ieri giuramento davanti al generale Sewar el Dahab nel quartier generale del comando delle forze armate sudanesi. Il Consiglio, che è composto dal generale Sewar el Dahab, come presidente, da un vicepresidente e da 13 membri, governerà il Sudan per un periodo transitorio indeterminato al termine del quale il Consiglio passerà il potere al popolo.

Nella sua prima intervista con la stampa egiziana, Sewar el Dahab ha annunciato che gli aeroporti e i porti del Paese, «chiusi per ragioni di sicurezza, riapriranno presto, se Dio vuole».

Un funzionario del ministero delle Comunicazioni ha riferito che l'interruzione dei collegamenti telefonici e telex tra Khartum e il resto del mondo «è normale» e che è stata provocata «da un'interruzione di corrente elettrica».

Il Consiglio militare ha lanciato ieri un appello a tutti i sudanesi all'estero affinché rientrino in patria per partecipare allo sviluppo del Sudan. Ha anche deciso di bloccare i conti bancari dei dirigenti del deposto regime.

Il giudice dà ragione alla Beretta, ufficiale il contratto con gli Usa

WASHINGTON — L'esercito degli Stati Uniti ha formalmente firmato il contratto con la succursale americana della Beretta per l'acquisto di pistole calibro nove che dovranno gradualmente sostituire le armi di ordinanza dell'esercito Usa, le Colt 45.

Nel primo anno il contratto prevede la fornitura di 52.930 pistole per un valore di 9 milioni e mezzo di dollari, 19 miliardi di lire. La firma del documento era attesa dal gennaio scorso, quando la Beretta vinse una gara di appalto contro sei fabbriche americane. Due dei concorrenti persero, la Maremont e la Smith and Wesson, hanno contestato la legittimità della vittoria della Beretta.

Il giudice federale ha respinto nei giorni scorsi l'istanza della Maremont, spianando la strada alla firma del contratto. L'accordo tra il Pentagono e la Beretta Usa di Accokeek, nel Maryland, prevede contratti su base annuale per cinque anni, per un totale di 315.930 pistole e un valore di 534 milioni di dollari, oltre mille e cento miliardi di lire.

Attualmente l'esercito americano ha una dotazione di circa 800.000 Colt 45, una pistola che venne adottata dalle Forze armate Usa nel 1911. Dal 1940 l'esercito americano non ha più acquistato nuove Colt 45.

Il 14 gennaio scorso l'esercito annunciò di avere ultimato una gara iniziata nel 1981 selezionando l'arma della Beretta preferendola ad altri sei concorrenti. Soltanto due delle sette armi sottoposte alla gara avevano «superato soddisfacentemente un rigoroso programma di test e collaudi». La Beretta fu scelta perché considerata «la meno costosa con un ulteriore potenziale risparmio grazie ai vantaggi derivati dalla durata della sua vita media».

Il paziente sta bene ma le infermiere, in agitazione, lamentano il troppo lavoro

Bistecca di maiale e patate a cena per l'uomo con il cuore artificiale

STOCCOLMA — Una bistecca di maiale e patate: questa la cena consumata mercoledì sera, all'ospedale «Karolinska» di Stoccolma, dall'uomo che da cinque giorni vive grazie al cuore artificiale «Jarvik» innestatogli dall'équipe del professor Bjarne Semb. Il decorso postoperatorio del paziente, che la stampa scandinava continua a indicare in Leif Stenberg, un uomo noto per i suoi guai con il fisco, procede al di là delle più ottimistiche previsioni.

«*Il paziente ha trascorso una notte tranquilla e in sorprendentemente bene per una persona che appena cinque giorni fa è stata sottoposta a questo particolare tipo di intervento chirurgico*», ha commentato la dottoressa Tanja Blanck. I responsabili dell'ospedale continuano a non svelare l'identità del paziente, che dopo l'intervento ha avuto modo di conoscere il dottor Robert Jarvik, il medico che ha realizzato il cuore di plastica.

Soddisfazione per l'esito dell'operazione, particolarmente complessa, è stata espressa sia dal dottor Jarvik sia dal professor Bjarne Semb, il cardiochirurgo del «Karolinska» che ha effettuato l'intervento. Inutilmente i giornalisti hanno cercato di sapere dal primario il vero nome del paziente. «*C'è un accordo in base al quale dobbiamo salvaguardare l'anonimato del paziente. D'ora in avanti vi prego di avere un po' di considerazione per questo essere umano con il cuore artificiale*», ha detto il professor Semb, mentre il dottor Jarvik ha rivelato al quotidiano di Stoccolma *Svenska Dagbladet* la prima frase pronunciata dal misterioso paziente quando, dopo l'operazione, ha sostato il suo enigmatico per conoscerlo. «*Non è una donna ma potrei amarla ugualmente*», ha mormorato rivolto al medico che con la sua invenzione gli ha probabilmente consentito di vivere.

Il personale paramedico del «Karolinska», in agitazione da alcuni mesi, ha tuttavia definito poco opportuna la decisione del professor Semb di procedere, proprio in questo momento, al trapianto del cuore artificiale. «*Le infermiere della clinica di chirurgia toracica lamentano condizioni di lavoro poco soddisfacenti e questo intervento di cardiochirurgia è stato effettuato in un momento quanto mai inopportuno*», ha affermato la responsabile del sindacato di categoria Helen Johansson.

«*Questo paziente richiede una assistenza continua, di 24 ore su 24 e ciò peggiora la situazione*», ha aggiunto. Il personale paramedico lamenta inoltre di non essere stato informato per tempo.

La Thatcher a Sri Lanka Timori di nuovi attentati

COLOMBO — Le autorità dello Sri Lanka hanno rafforzato le misure di sicurezza in occasione dell'arrivo del primo ministro inglese Margaret Thatcher. Una decisione dettata da prudenza ma soprattutto da due episodi di terrorismo avvenuti nelle ultime 24 ore.

Nella serata di mercoledì un gruppo di separatisti tamil ha attaccato un comando di polizia nella parte Nord del Paese ingaggiando per diverse ore la polizia.

Ieri mattina il secondo attentato, avvenuto a poca distanza dall'aeroporto di Colombo. Una bomba collocata su una carrozza ferroviaria è esplosa causando la morte di una persona.

Ha 4 anni (e sta bene) la bimba che si nutre solo con latte materno

OKLAHOMA CITY — Lacie Smith, la bimba nata con un raro disturbo dell'apparato digerente che non le permette di ingerire cibo diverso dal latte di donna, secondo i medici non doveva vivere oltre i 3 anni. Lunedì prossimo ne compirà quattro, e le sue condizioni di salute sono ottime. Per rendere possibile la sua sopravvivenza, la madre, Phillys Smith, si è dovuta improvvisare raccoglitrice di latte umano e ora è in grado di coordinare ogni mese l'invio di latte da 47 Stati dell'Unione da parte di 2500 donne.

Lacie può ingerire soltanto acqua e latte di donna. I medici dicono che ogni giorno che passa è possibile che aumentino per la bimba le probabilità di poterai prima o poi distaccare da questa dipendenza. Per il momento, la bimba ha bisogno di bere ogni giorno 11,3 litri di latte di donna, che le giungono da mamme sparse ovunque negli Stati Uniti. In particolare, sono mamme che hanno avuto figli prematuri, ma desiderano mantenere attive le ghiandole mammarie per poi nutrire successivamente i propri figli, o mamme che stanno avezzando i loro bambini.

«*Ho votato la mia vita per salvare mia figlia*», dice la signora Smith, la quale è stata costretta a abbandonare il posto di insegnante di biologia e chimica in una scuola media superiore.

Gli Smith hanno dovuto fare enormi sacrifici e anche svendere ciò che avevano per far fronte all'impresa del rifornimento di latte per Lacie. In questi quattro anni hanno speso più di 20.000 dollari (40 milioni di lire). Il servizio sanitario federale si è assunto una parte delle spese, pagando il trasporto da tutti i punti degli Usa fino a Durant, città situata a 64 chilometri da Milburn.

Con Dorita Rogazzo della Società San Paolo partecipa al lutto della famiglia Guglielminetti e Gaudino per la scomparsa del
avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 11 aprile 1985.

Sentitamente partecipano al dolore dell'avv. Pier Giacomo, Isabella Carolina e famiglia.

La famiglia Bonelli partecipa al dolore di Mita, Franco e figli per la perdita del l'amato papà e nonno
avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 12 aprile 1985.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della I.A.D. - Way-Assauto si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Ernesto Mussinelli, direttore generale, per la scomparsa del suocero
avv. Andrea Guglielminetti
— Asti, 11 aprile 1985.

Carlo Tondato insieme alla Polleron partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Andrea Guglielminetti
— Torino, 11 aprile 1985.

Andrea Paolasso e consorte, ricordando l'
avv. Andrea Guglielminetti
cristiano esemplare, cittadino insigne, intrepido esponente della Resistenza piemontese, si uniscono sentitamente al dolore della famiglia.
— Torino, 11 aprile 1985

I Colleghi dell'Area sinistra di Torino partecipano al dolore di Gianni Bertuglia per la scomparsa della mamma
Caterina Landicina in Bertuglia
— Torino, 11 aprile 1985.

In quanto siano ricordano sono vicini e vicine gli amici Bruno, Claudio, Fabio, Diletta, Grazia, Laura, Luciana, Piero, Vittoria.
— Torino, 11 aprile 1985.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giovanni Bertuglia per il decesso della mamma
Caterina Landicina in Bertuglia
— Torino, 10 aprile 1985.

Il Direttore ed i Colleghi dell'Area salute ventimiglia si uniscono al dolore del rag. Gianni Bertuglia per la scomparsa della madre, sig.ra
Caterina Landicina in Bertuglia
— Torino, 10 aprile 1985.

Presidente, Vicepresidenti, Consiglio federali, Soci dell'Automobile Club Torino partecipano con dolore la scomparsa del
dott. Sara Rolandi
consigliere federale
cui dedicano un affettuoso ricordo.
— Torino, 12 aprile 1985.

Il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» e l'Associazione amici del Museo partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Sara Rolandi
studiosa dell'automobile
— Torino, 12 aprile 1985.

Le Cartiere Burgo prendono viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa del Direttore amministrativo della società consociata Cartiere del Tronto
rag. Franco Porrone
e rendono commosso omaggio alle doti umane ed alla preparazione di Sergente
— S. Mauro Torinese, 11 aprile 1985

Partecipano al lutto
Lionello Adler
Giuseppe Ligorio
Carlo Enrico Rossotti
Fernando Aversa
Aldo Cardani
Rinaldo Ferretti
Filippo Ferrua
Aldo Fioravanzo
Gaetano Petrelli
Alessandro Reviglione
Basilio Sanna
Giuseppe Viola

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Ugo Fulgione
Addolorati l'annunciano la moglie Adelaide, il figlio Walter, le sorelle, i fratelli, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14.30 di oggi partendo da corso Cincinnato 130. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

Sono vicini ad Adelaide ricordando il caro UGO gli amici
Lidia Aldo Malacrida
Anita Felice Marelli
Ceby Alessio Nasi
Rosanna Rino Negri
Virginia Gino Pellegrini
Daniela Pier Giorgio Pellegrini
Famiglia Cornagna

La famiglia Magnea partecipa al dolore della signora Adelaide.

Maria Fornara, con il papà, Giovanna, Rocco, Luisella e Oreste sono vicini a Walter con tanto affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Carpinello
Ne danno annuncio la moglie Lidia, i figli Dino, Rosella con Mario Rosa e Michela, la nipotina Cristina e Margherita. Funerali domani ore 8.30 cappella Maimeria.
— Torino, 11 aprile 1985.

Direzione e personale tutto della Società V.E.P.E.T. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Arturo Carpinello
cui dedicano un affettuoso ricordo.
— Torino, 11 aprile 1985.

Adalma, Carla, Monica, Tiziana e Roberto sono affettuosamente vicini alla zia Lidia e ai cugini per la scomparsa dell'amato zio ARTURO.

Clino si associa al dolore di Lidia, Dino e Rosella.

Crudelmente è mancato la
NOBILE
Marcella dei Conti Bandi di Selve e Vesme
Ne danno la triste annuncio i cugini Valenti-Borgetti, Sella, Benvenuti e Vandelli. Funerali sabato 13 corr. alle 10.15 nella parrocchia Regina della Pace (via Cialdini).
— Torino, 10 aprile 1985.

L'amica Giulia Chiesi, la figliuccia Lorena, la famiglia Giordanino-Varetto, ricordano sempre la cara MARCELLA.

Guido Miolo e famiglia partecipano al lutto.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
cavalier Carlo Calosso
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 11 aprile 1985.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Torino e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Angelo Rosenlecher ricordano il
prof. Mario Bosscolasco
insigne studioso e benemerito promotore della ricerca scientifica attraverso la Fondazione da lui voluta.
— Torino, 11 aprile 1985.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta partecipano al dolore dell'on. Camillo Colombo, già direttore generale dell'Istituto, per la perdita della madre, signora
Maria Destefanis ved. Gubetta
— Torino, 11 aprile 1985.

La famiglia Baretti partecipa vivamente al dolore per la scomparsa di
Candido Marocco
— Torino, 11 aprile 1985.

(Continua a pag. 5)

La disperata illusione di un Paese sotto l'inflessibile e inconcludente potere di Enver Hoxha

Stalin a Tirana, romanzo e utopia

L'Albania è un pezzetto di Europa già appartenuto alla storia di Roma, Venezia e Bisanzio - Orgogliosa e gelosa della propria identità, liberatasi della dominazione fascista, percorre in 40 anni tutto l'arco dell'estremismo ideologico: dalla rottura con Tito allo strappo con il Cremlino, dall'«idillio» con Mao alla denuncia di Deng - Quando solo il «primo Paese ateo del mondo» disertò la Conferenza di Helsinki

Quel 30 luglio di dieci anni fa, nella Finlandia Hall di Helsinki, a mezzogiorno in punto, quando si aprì la più importante e imponente conferenza paneuropea dopo il Congresso di Vienna, era possibile scorgere, uno a fianco all'altro, tutti i capi di governo e di Stato del Vecchio Continente, oltre a quelli degli Stati Uniti e del Canada. Solo uno era orgogliosamente assente: Enver Hoxha. Solo una bandiera non sventolava davanti al grande palazzo bianco di Alvar Aalto, sul Lungolago: quella dell'Albania.

Quella conferenza segnava, magari solo nelle speranze o addirittura nelle illusioni di tutti i popoli europei, la vera fine del dopoguerra e l'apertura di una nuova fase di sicurezza e di cooperazione reciproca. Per questo qualcuno pensava, più che al Congresso di Vienna, laboratorio di equilibri diplomatici, alla Pace di Westfalia del 1648, che pose fine alle guerre di religione. Forse stava accadendo lo stesso per quelle moderne religioni che sono (o sono state?) le ideologie. Solo un Paese era di avviso radicalmente contrario. Non credeva né agli impegni alla sicurezza e alla cooperazione, né alla fine del confronto ideologico. Anzi pensava che quel confronto dovesse essere più vivo e acuto che mai. Quel Paese era l'Albania di Hoxha. Fra i giornalisti di tutto il mondo, che seguivano la Conferenza di Helsinki, era invalso l'uso d'indicare nei loro articoli i 35 Paesi partecipanti con questa formula riassuntiva: «*Tutta l'Europa, meno l'Albania, più gli Stati Uniti e il Canada*».

L'Albania. Due milioni e mezzo di abitanti su un territorio di 29 mila chilometri quadrati. A Nord e a Est la Jugoslavia, a Sud e a Sud Est la Grecia. A Ovest l'Adriatico, cioè il Canale di Otranto, cioè l'Italia. Un piccolo mondo fattosi remoto e inaccessibile, e tuttavia visibile a occhio nudo, nelle mattinate terse, dai pugliesi della costa. Un pezzo d'Europa che era già appartenuto alla storia di Roma e di Venezia, oltre che a quella di Bisanzio o dei greci e dei serbi e degli ottomani. Com'era stato possibile arrivare a un auto-isolamento così completo, totale, settario?

Una prima risposta è forse proprio in quella storica e incontenibile vulnerabilità, in quell'essere stata, l'Albania, così a lungo, terra di conquista o d'influenza da parte dei vicini. E nell'essere, gli albanesi, gente orgogliosa e gelosa della propria identità, fin da quando, nel terzo secolo, erano riusciti a costituirsi in provincia autonoma dell'impero romano. Un millennio, anzi molti secoli dopo, erano i turchi a premere, dalle loro posizioni nell'Epiro, e la resistenza albanese, prima di essere sopraffatta, trovò in Skandenberg un simbolo imperituro dell'indipendenza nazionale.

Enver Hoxha non era Skandenberg, era un rivoluzionario puro e duro della scuola leninista e stalinista; ma, come nazionalista albanese, aveva anche lui una buona mole di argomenti. L'Albania era stata proclamata indipendente nella Conferenza di Londra del 1913, ma nelle vicende, immediatamente successive, della prima guerra mondiale, diventò facile oggetto di appetiti esterni, essenzialmente austriaci e italiani. Di nuovo indipendente dopo la guerra, e ammessa alla Società delle Nazioni, conobbe, dopo un'ambigua tutela, l'occupazione e l'annessione da parte dell'Italia fascista.

Fu il Venerdì santo del 1939, il 7 aprile. Dieci giorni prima, Galeazzo Ciano aveva annotato, nel suo celebre Diario: «*Cade Madrid e, con la capitale, tutte le altre città della Spagna rossa. La guerra è finita. E' una nuova, formidabile vittoria del fascismo (...). Manifestazioni a Piazza Venezia per la caduta di Madrid. Il Duce è raggiante. Indicando l'atlante geografico aperto sulla pagina della Spagna, dice: E' stato aperto così per quasi tre anni, ora basta. Ma so già che devo aprirlo in un'altra pagina. Ha nel cuore l'Albania*».

Hoxha aveva allora trent'anni, aveva studiato diritto a Lione ed era stato segretario all'ambasciata di Bruxelles, poi professore di francese a Tirana, finché il re Zog I non lo aveva fatto mettere sotto controllo dalla polizia. Gli occupanti italiani pensavano, due anni dopo, che l'Albania fosse una buona testa di ponte per l'invasione della Grecia, Hoxha pensò ad organizzare la resistenza armata contro gli invasori. Come comunista, era convinto che la garanzia decisiva contro un ritorno del passato fosse il salto radicale del sistema e dell'ideologia. Nel gennaio del 1946, era il capo della Repubblica popolare albanese.

In questo non fu dissimile da Tito, con le cui formazioni collaborò intensamente, negli anni della guerra partigiana. Ma, a differenza da Tito, aveva l'ossessione, e non solo la cura, dell'indipendenza, anzi dell'autosufficienza nazionale; e proprio nella Jugoslavia vedeva uno di quei vicini potenzialmente minacciosi per l'identità albanese, che per lui era ormai un tutt'uno con il rigore marxista-leninista-stalinista. Così, quando Tito si staccò dall'Urss, portandosi dietro un progetto di socialismo alternativo a quello sovietico, Hoxha ebbe non uno, ma due motivi per schierarsi senza riserva con la controparte.

Neppure l'idillio con Mosca, tuttavia, era destinato a durare. L'Albania di Hoxha entrò nel Patto di Varsavia al momento della sua costituzione, nel 1955, quando l'Urss era alle soglie delle sconvolgenti rivelazioni di Kruscev sullo stalinismo. Dopo il XX Congresso, il leader comunista di Tirana prese subito le distanze, nel segno di una immutabile fedeltà a Stalin. E quando la svolta krusceviana accennò ad approfondirsi, col XXII congresso, fu la rottura completa. Tanto più in quanto Kruscev aveva già decretato la riabilitazione, o meglio la legittimazione, della «eresia» jugoslava.

All'idillio con Mosca si sostituì quello con Pechino. Questo aveva, rispetto al primo, due vantaggi. Si svolgeva all'insegna della teoria rivoluzionaria più accesa e ortodossa, e prevedeva come partner un Paese importante e anzi immenso, ma estremamente lontano. L'Albania diventava un singolare e persino bizzarro avamposto del maoismo in Europa, ma per nessuna ragione poteva essere scambiata per una «colonia» della Cina.

Furono gli anni del più incontrollato furore giacobino. Tra il 1967 e il 1968, anche l'Albania promosse la sua «*rivoluzione culturale*». In un tentativo di sradicare lo spirito religioso da un popolo tradizionalmente diviso tra una maggioranza musulmana e una minoranza cristiana, vennero chiuse 2169 tra moschee e chiese, e l'Albania venne ufficialmente proclamata «*il primo Paese ateo del mondo*».

Senonché anche la Cina doveva deludere l'incontentabile Hoxha. Finita la rivoluzione culturale, quella vera, e riaffacciandosi il vecchio pragmatismo cinese già nell'ultimo Mao, il leader albanese si aggrappò al «gruppo dei quattro», che già stava per diventare la «banda dei quattro». Contestò la teoria maoista dei tre mondi (il secondo, quello dei Paesi medi, e il terzo, quello dei Paesi sottosviluppati, alleati contro il primo, quello delle superpotenze), nel nome di un «quarto mondo», composto dai «veri» rivoluzionari, dagli ultimi e decisivi custodi del verbo di Lenin e di Stalin. Ma le cose in Cina andarono come andarono, e l'affermarsi della linea di Deng rese Hoxha e la sua Albania definitivamente, irreparabilmente soli.

Avendo percorso tutto l'arco dell'estremismo ideologico e nazionalistico, l'Albania, ora priva di Hoxha, si è ritrovata, per così dire, al punto di partenza. Resta da vedere quale sarà la sua prossima storia. Resta anche l'esempio di cosa può, in un piccolo Paese provato da troppe pressioni esterne, la disperata illusione di salvarsi inseguendo miti e utopie, anche feroci (non si contano, infatti, i regolamenti di conti, le liquidazioni e le purghe, sotto la stabilità apparente del lungo e inflessibile, e alla fine inconcludente, potere di Hoxha).

Aldo Rizzo

Una repubblica popolare che ha detto no all'Urss

La Costituzione del 29 dicembre 1976 (che modifica il testo del gennaio '46) definisce l'Albania «Repubblica popolare socialista». Organo supremo è l'Assemblea popolare, i cui 250 membri sono scelti dalle liste uniche del Fronte democratico, organizzazione di massa del Partito del lavoro (come dal 1948 si chiama il pc albanese). L'Assemblea elegge al suo interno un Presidium di 14 membri: il suo Presidente è anche Capo dello Stato.

Membro delle Nazioni Unite dal 14 dicembre 1955, l'Albania — che nel 1961 ha rotto le relazioni con l'Unione Sovietica — non partecipa più alle riunioni del Patto di Varsavia, dal quale si è ritirata nel '68, né a quelle del Comecon.

Secondo le stime più recenti (1983), gli abitanti sono 2 milioni e ottocentomila, con un tasso di crescita annuo del 2,06 per cento.

Ufficialmente atei, gli albanesi sono, storicamente, in maggioranza musulmani (quasi un milione secondo stime recenti); poco più di centomila sarebbero i cattolici (dal 1951 esiste la Chiesa cattolica nazionale), oltre 160 mila gli ortodossi. Dal 1967 sono proibite le funzioni pubbliche.

Moneta ufficiale è il lek, pari a circa 240 lire.

Prodotto nazionale lordo (stima 1983): 1930 milioni di dollari, pari a un prodotto pro-capite di 740 dollari.

Reddito pro capite: 490 dollari.

Esportazioni: 200 milioni di dollari. Principali partner: Cecoslovacchia, Jugoslavia, Cina, Italia.

Tasso di alfabetismo (1978): 75 per cento della popolazione.

Economia: la base economica del Paese è costituita dall'agricoltura e dall'allevamento del bestiame, che occupano la maggior parte della popolazione. L'industria, che contribuisce in gran parte al reddito nazionale, è — come la maggior parte delle aziende agricole — gestita dallo Stato o sottoposta al suo controllo, attraverso piani quinquennali. Risorsa principale del sottosuolo è il petrolio (due milioni e 400 mila tonnellate nel 1980), raffinato quasi esclusivamente nel Paese.

Spese militari: 124 milioni di dollari nel 1982, secondo stime dell'annuario Sipri (Istituto internazionale di ricerche per la pace di Stoccolma).

Vlone (Albania). Il premier Enver Hoxha (a destra) saluta la folla in occasione del cinquantenario dell'indipendenza

Il capo dello Stato Aliju è il probabile successore

TIRANA — Ramiz Aliju, 59 anni, capo dello Stato albanese dal 1982, dovrebbe succedere a Enver Hoxha. Da 3 anni si muoveva come il «numero due» del regime e veniva a tale titolo considerato il successore designato di Hoxha dopo l'eliminazione del primo ministro Mehmet Shehu. Aliju presiede la commissione che organizza i funerali di Hoxha previsti per il 15 aprile e tale responsabilità generalmente apre le porte del potere. Il medico curante di Hoxha, il francese Paul Milliez, ha dichiarato ieri che lo stesso Hoxha gli aveva confidato che il suo successore sarebbe stato Aliju.

Nato a Skoder nel 1925 in una famiglia musulmana di modeste condizioni, Aliju, ancora studente, entrò nel 1942 nella resistenza come commissario politico. Salendo a uno a uno i gradini della gerarchia del partito e evitando le epurazioni periodicamente volute dal regime, Aliju divenne primo segretario della gioventù comunista albanese, ministro della Pubblica Istruzione, responsabile della politica estera e poi della propaganda in seno al comitato centrale del partito prima di entrare a far parte, nel 1960, della segreteria del comitato centrale e poi dell'ufficio politico nel 1961.

Negli ultimi due anni Aliju ha pronunciato i discorsi pubblici più importanti, sia in politica estera sia in politica interna, insistendo in particolare su tre temi: l'unità del partito e del popolo, i problemi economici, le relazioni internazionali con particolare riferimento agli «sciovinisti» jugoslavi accusati di reprimere la minoranza albanese del Kosovo.

Pur avendo fama di teorico e di nazionalista, il capo dello Stato albanese è ritenuto il meno dogmatico dei membri della dirigenza albanese e, soprattutto, quello più consapevole dell'evoluzione del mondo moderno. In economia, ad esempio, ha accennato alla necessità di tecnologie moderne per il Paese, in termini nuovi per l'Albania.

Secondo alcuni esperti, a lui si dovrebbero anche le timide «aperture» verso il mondo esterno, in particolare verso l'Italia e la Grecia.

Il bollettino medico

TIRANA — Enver Hoxha, sofferente di diabete dal 1948, è morto in seguito a «gravi lesioni del sistema collaterale periferico, del cuore, dei reni e di alcuni altri organi»: lo rende noto un bollettino medico.

Il bollettino, firmato da otto medici, precisa: «Nel 1973 Hoxha fu vittima, a causa di tutte queste lesioni, di un infarto del miocardio accompagnato da aritmia. Negli anni successivi, si sviluppò una grave insufficienza coronarica. Un anno fa subì un attacco di ischemia cerebrale», aggiunge il bollettino medico, che così conclude: «Nella mattinata del 11 aprile 1985 il suo cuore si è fermato inaspettatamente».

Un altro scandalo denunciato dai giornali sovietici

Benzina d'oro in Estonia Carcere duro ai corrotti

MOSCA — «Scandalo delle pompe di benzina» nella Repubblica baltica di Estonia. Si è conclusa con l'allontanamento del presidente del comitato statale preposto alla distribuzione degli idrocarburi (in Estonia ha il rango di ministro), la condanna a dieci anni di carcere duro per il principale organizzatore e pene minori per i suoi 9 collaboratori.

Il capo dell'ente statale è stato sollevato dal suo incarico per aver coperto i traffici dei propri dipendenti. Il quotidiano economico del comitato centrale, «Sozialisticeskaya Industria», rivela che Y. Vyrk, presidente del comitato statale estone per la distribuzione degli idrocarburi, ha a lungo ignorato numerose e ripetute segnalazioni circa la corruzione che regnava nel dipartimento.

Il direttore del dipartimento, V. Lijva (condannato a 10 anni più la confisca dei beni), vendeva l'impiego di benzinaio per 500 rubli. «*Stranamente* — osserva il giornale — *un gran numero di persone rinunciava a incarichi altamente retribuiti e versava volentieri la somma richiesta pur di ottenere un incarico di benzinaio benché, sulla carta, lo stipendio fosse di 110 rubli al mese*».

Del resto non solo in Estonia, ma in tutta l'Unione Sovietica, le pompe di benzina sono considerate miniere d'oro per chi non ha scrupoli e ci sa fare. Tra i mille trucchi che si possono fare il più semplice è quello di versare qualche litro in meno ad ogni cliente che fa il pieno ed intascare poi ciò che si ricava dalle vendite di questa benzina «risparmiata». I profitti sono notevoli. In Estonia appunto, come precisa «Sozialisticeskaya Industria», la metà delle auto private nel 1984 ha viaggiato con benzina rubata.

Neves non sarà più operato dicono i medici

SAN PAOLO — «Molto delicato»: così viene definito lo stato del presidente brasiliano, Tancredo Neves, che ha trascorso una notte tranquilla manifestando un leggero miglioramento nel funzionamento dei polmoni.

I medici hanno deciso di fare altri esami per cercare di individuare i focolai di infezione che hanno determinato l'aggravamento degli ultimi giorni ma hanno escluso l'ipotesi di nuovi interventi chirurgici perché il fisico del paziente, dopo le sei operazioni subite, ha mostrato di non essere più in grado di sopportarli.

Per tutta la notte centinaia di persone hanno sostato in preghiera davanti all'ospedale dove è ricoverato Neves.

Usa-Honduras, manovre comuni

Las Hormigas. Un trasporto truppe blindato della Guardia nazionale del Texas e un elicottero pesante «Chinook» durante le manovre congiunte Honduras-Usa a pochi chilometri dal confine col Nicaragua

La giornata di protesta

Santiago, folla per le strade contro il regime

SANTIAGO — Una folla imponente, presenti tutti i dirigenti politici di opposizione, si è riunita ieri davanti al Palazzo di giustizia di Santiago, per chiedere piena luce sull'omicidio di tre intellettuali comunisti, sequestrati e assassinati il 30 marzo. E' stato il punto centrale dell'intera giornata di protesta, la quattordicesima, contro il regime di Pinochet, che ha registrato peraltro momenti di estrema tensione.

In serata, nelle zone periferiche della capitale, rischiarate da centinaia di candele accese, la popolazione, tenuta a bada dai mitra della polizia, ha partecipato silenziosa a una simbolica veglia funebre per i tre militanti uccisi.

Secondo testimoni, i tre sarebbero stati assassinati dalla stessa persona che a gennaio partecipò a un'incursione armata nella sede della rivista indipendente «Cauce», ordinata dalla polizia segreta di Pinochet.

Stato civile di Torino

10 APRILE 1985

NATI — Viola Marco; Marcelli Valentina; Callot Veronica; Farina Andrea; Orlandi Raffaele; Rasanese Laura; Braghin Daniele; Medda Elisa; Garrafo Laura; Mondicone Marco; Cesco Andrea; Manzoni Luca; Giuliano Fiorella; Brizzi Luca; Rege Domenico; Alcolado Vincenzo; Morzari Giorgio; Trecciolo Francesca; Pedalino Luca; Prinzi Francesco; Fontigno Vincenzo; Raccaneto Stefano; Russo Riccardo; Pantini Enrica; Grigoletto Federica; Penone Dario; Partinea Stefano; Tilianni Andrea; Terzino Alessandra; Trevisan Luca; Diale Fabio; Sibilla Daniela; Berardi Eleonora; Pistilli Ivan; Lollo Olles Leonardo; Negri Roberta; Callanti Vincenzo; Bambini Massimiliano; Romano Simone.

MORTI — Terroni Malvina in Aghemo, di anni 72, nata a Torino, pens., abitante in via Verres 25; Fontana Rosa Bellando Maria, a. 82, Vico Canavese, pens., v. V. di Pagina 21; Gianotti Sabina, a. 80, Afonsadio, pens., v. Moncalvo 38; Desiderio Maria v. Gutena, a. 87, Torino, pens., v. Saluggia 19; Rosà Estella ved. Tosetti, a. 93, Moncalvo; Rizzo: cas., sal., Settimo 4; Cherelli Savino, a. 64, Candia, pens., v. della Consolata 15/8; Barbero Elda v. Tribaudino, a. 84, Torino, pens., via Pio VII n. 118; De Marco Olivia ved. Grandis, a. 87, Torino, pens., v. Machiavelli 19.

(Segue da pagina 4)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Mattio ved. Giorgi

La piangono le figlie, Teresina con il marito Bruno Baldissera, Nuccia con il marito Piero Leporati, le nipoti Carla e Claudia con marito e figli. I funerali si svolgeranno in Pordenone il 13 aprile ore 15 partendo dalla cappella dell'ospedale Civile.
— Pordenone, 11 aprile 1985.

Achille Giorgi, Mariuccia, Giannino e Angelina partecipano commossi al dolore di Teresina e Nuccia.

Le famiglie Leporati, Froyda, Fornelli, Arietta, Accornero partecipano addolorati alla scomparsa della cara LINA e sono vicini a Nuccia nel suo dolore.
— St-Vincent, 11 aprile 1985.

E' mancata

Fortunata De Benedetti Ami

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sua inseparabile Leonilde Rabbione, i cugini Lodovico, Vitale, Celia, e i numerosi affezionati amici.
— Torino, 11 aprile 1985.

E' mancata

Rosa Milano

anni 85

L'annunciano: la cognata Rosanna, i nipoti Maria Giuseppina, Ernesto e Roberta. Funerali venerdì 12 ore 10. Parrocchia di Roccasemmero.
— Torino, 10 aprile 1985.

E' mancato

Giovanni Pellena

anni 78

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Adelaide col marito Guerrino Flora, nipoti Paola e Davide, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 15 via Gallo 26.
— Settimo Torinese, 11 aprile 1985.

Cristianamente è mancata

Luigina Castagno

Ne danno il triste annuncio la sorella Giovanna (Pina), cognata, nipoti e pronipoti. Funerali sabato 13 ore 8.30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 10 aprile 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 9-12,30, 15-18,30 Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 14,30

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Claretta Zanone

Ne danno il doloroso annuncio, il marito, la figlia Luisa, il genero Giovanni, i nipoti Massimo, Andrea. A funerali avvenuti il 10 corrente la cara salma riposa nel cimitero di Ricaldone (Alessandria). La presente serva di partecipazione a parenti tutti.
— Sanremo, 11 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna Scaringella in Caiano

Addolorati lo annunciano: il marito Vito; il figlio Nicola con la moglie Rosaria; i figli Vitomassimo e Cristina, parenti tutti. Funerali sabato 13 alle ore 10,15 alla parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

cav. uff. Ugo Ferrara

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nuora, genero, nipoti Piera, Ines, Ugo e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Borgovercelli partendo dal cappellina dell'ospedale Molinette in Torino alle ore 14.
— Torino, 11 aprile 1985.

E' mancata

Maria Fontana ved. Gilardo

Lo annunciano, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr. ore 15,30 parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento via Casalborgone 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1985.

E' mancato

Livio Favaro

Ne danno l'annuncio Matilde Barberis, nipoti e amici. Funerali sabato ore 10,15, ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 11 aprile 1985.

Cristianamente è mancato

Michelangelo Carpignoli

anni 74

Addolorati lo annunciano i figli Giuliana, Luciano, Rosa Galiardo, i nipoti Paola e Cristina, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 Osp. Martini - Via Tofane.
— Torino, 11 aprile 1985.

Partecipano al dolore di Luciano per la perdita del PAPÀ, suocera, cognate, cognati e nipoti.

Dario e Dorina sono vicini a Luciano.

Si uniscono al dolore Carmen, Mariateresa, Fabrizia, Yanda, Flavio, Roberto, Roberta, Valter.

E' serenamente mancata

Maria Margaria ved. Verney

Ne danno il triste annuncio le figlie Isabella con il marito Carlo Cavaglià e i nipoti Alessandro ed Ervida. I funerali avranno luogo sabato 13 aprile presso la Cappella del cimitero di Vicenza.
— Roma, 10 aprile 1985.

Alle ore 1 dell'11 aprile cristianamente è mancata ai suoi cari

Clementina Boffa Bignatin ved. Boffa Bignolin

di anni 100

La piangono i figli Silvia, Ettore con Rina, Ugo, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pralormo venerdì 12 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Quilengo-Rialmosso, 11 aprile 1985.

L'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del

cav. uff. Antonio Givogre

esercente cinema in Vercelli e anziano del cinema medaglia d'oro
— Torino, 11 aprile 1985.

(Continua a pag. 7)

Meno fumo e poco alcol, niente grassi e tanto sport: e le industrie si adeguano

America, la generazione degli astinenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Una nuova generazione di astinenti condiziona il costume e i consumi americani. E' la generazione del caffè decaffeinato, della prima colazione senza le uova e la pancetta affumicata, dell'acqua minerale anziché del whisky: quella che non fuma e non lascia fumare gli altri, che fa il suo jogging quotidiano e che si veste giovanilmente. Essa conosce a memoria le calorie di ogni tipo di cibo, la percentuale di alcol oltre la quale la polizia può arrestarti al volante della tua auto per ubriachezza, l'incidenza del tabacco sul cancro e le malattie respiratorie. Per questa generazione, vivere sano è una fede: esalta il ventre piatto e i muscoli scattanti, la morigeratezza delle abitudini e l'autocontrollo mentale. Forma una casta a sé, che rifiuta la tradizione americana del cocktail e del «junk food», l'alimentazione a base di dolciumi e di grassi.*

Come sempre, a sottolineare la portata del fenomeno in America ci sono le statistiche. L'industria del fumo ha un fatturato annuo di 40 mila miliardi di lire, ma il consumo pro capite è diminuito del 40 per cento nell'ultimo ventennio, e il 53 per cento delle sigarette è ormai a basso contenuto di nicotina. Tra il 1980 e oggi, l'industria degli alcolici ha perso quasi metà del mercato, mentre quella dell'acqua minerale e delle bevande a basso tasso calorifico ha quasi raddoppiato il proprio. Lo stesso è accaduto al caffè e allo zucchero: gli americani vi stanno rinunciando (nel corso del quinquennio il declino è stato di circa il 30 per cento) e li sostituiscono con sostanze decaffeinate e dolcificanti. A tavola, si mangia il 29 per cento in meno di maiale di cinque anni fa, e il 12 per cento in più di pollo e di altre carni bianche.

I sociologi attribuiscono il fenomeno al nuovo terrore americano per il colesterolo e altre malattie, e al disperato desiderio di apparire sempre in forma. Nel fenomeno c'è una forte componente di snobismo: bere solo birra leggera, o meglio vino bianco (il vino è l'unico alcolico in spettacolare ascesa) legittima l'appartenenza ai quartieri alti. Lo confermano le eccezioni alla regola, fatte in nome della moda: certi formaggi grassi francesi e certi biscotti vanno a ruba. Nasce, in tale campo, la «boutique alimentare»: non lo spaccio di frontiera del Far West, ma il negozio specializzato, in cui si trovano le ultime novità provenienti dall'Europa.

La nuova astinenza sta cambiando anche il comportamento sul lavoro. In molti uffici e fabbriche incominciano a apparire divieti di fumare, tranne che negli intervalli o all'aperto o in locali appositi; le imprese incoraggiano la rinuncia al tabacco con aumenti di stipendio e incentivi di produzione a chi l'accetta in base al principio che perde meno tempo. Il menù della mensa è più leggero e vario che in passato, e offre sempre qualche piatto dietetico a un prezzo inferiore al normale. Cresce il numero degli stabilimenti dotati di palestra, dove il personale è incoraggiato a recarsi alla fine della giornata per praticare qualche sport, e di infermerie dove il medico di turno controlla la pressione, il cuore e via di seguito.

La produzione dei beni di consumo si adegua alla nuova domanda. E alcune ditte promuovono i loro prodotti regalando attrezzature da ginnastica per mantenere la linea, o libri con formule «segrete» per perdere peso.

Ennio Caretto

Morto l'uomo più grasso di Germania (250 chili)

BONN — L'uomo più grasso di Germania, Walter Melhaff, 36 anni, 250 chili di peso e due metri e dieci di giro vita, è morto nell'ospedale della Baviera meridionale in cui si era fatto ricoverare per seguire una dieta dimagrante a base di vitamine e acqua.

La notizia della morte, sopravvenuta a causa d'una embolia polmonare, è stata data al quotidiano popolare «Bild» dalla sorella di Melhaff, Josephine, la quale ha raccontato che il fratello aveva un debole per le carni affumicate e innaffiate tipiche della cucina tedesca con abbondanti contorni di patate.

Annullata la legge socialista dell'83

Spagna, l'aborto è incostituzionale

MADRID — L'aborto è incostituzionale in Spagna. Così ha deciso ieri il tribunale costituzionale spagnolo, il quale era stato investito del problema dopo che la maggioranza socialista nei due rami del Parlamento aveva approvato, nell'ottobre 1983, una limitata depenalizzazione dell'aborto.

La misura del governo socialista consisteva in una modifica del codice penale, in base alla quale l'aborto non era reato se serviva a evitare un grave pericolo per la vita o la salute della madre, se la gravidanza era conseguenza di una violenza carnale e se era probabile che il feto presentasse gravi tare fisiche e psichiche. In questo ultimo caso si precisava che l'aborto doveva essere effettuato entro le prime 22 settimane di gestazione e che era necessario il parere di due medici specialisti differenti. In linea di massima, era previsto che l'aborto dovesse sempre essere praticato da un medico, con il consenso della donna.

Questo aborto «limitato» deluse le femministe e in genere gli ambienti favorevoli all'interruzione volontaria della maternità, ma suscitò forti reazioni negative nella Chiesa e nei partiti conservatori. L'opposizione conservatrice presentò subito ricorso al tribunale costituzionale.

Come conseguenza di questo ricorso costituzionale, la depenalizzazione dell'aborto non è mai entrata in vigore in Spagna, e la legge ha continuato a punire l'aborto, anche se di fatto la legge non viene normalmente applicata di fronte al gran numero di aborti clandestini o all'estero. In ogni caso, l'aborto rimane reato e di tanto in tanto la legge colpisce.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLO elevatore diesel Komatsu 25 q.li come nuovo al 50% metà condizionatori Pneumatici 7 ant. hp 16, occasione vendo Fiora a prezzo eccezionale. Telefonare 220.0273

2 Affari e capitali

A A A A A
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
corso Stati Uniti 24
telefoni 473 180 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi rateizzati, tariffe ribassate.
FINCOTEX
745.8233 - 778.820 corso Francia 15

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia, anche pensionati ed extracomunitari. Aperto sabato. T. 011 650.3981.

A.A. OGGI e qualsiasi importo prestiamo a cittadini, operai, impiegati e commercianti. Svolgiamo pratiche. Aperto e sabato. Telefonare 011 828.388

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.668.

A. SOCIETA' finanziaria con capitali riservatissimi esamina richieste telefoniche al 596.247. Aperto il sabato.
A tassi bassi 3 FINCOS finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A tutti subito sulla fiducia in giornata. Soggetti corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.258 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui ipotecari artigiani commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.
CON formula risparmio 3 FINCOS finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 657.472.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 516.665 - 516.649 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, disbrighiamo Via Taglio 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINGAL FINANZIARIA cessioni del 1/5 a dipendenti, acceppi immediati, rapida liquidazione. Corso Unione Sovietica 311, telefoni 616.250 - 616.660.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza bolli e spese e... a tutti. Tel. 504.300 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, esempio L. 5 milioni rateizzati 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 638.6449 - 635.478.

SCONTIAMO cambiali e rimborsi provenienti da vendite di attività commerciali e da ristrutturazioni. Tel. 351.382.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 748.6421.

S.FIN.GE converte rimborsi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento agevolato. Informazioni corso Vinzaglio 29, Tel. 547.258 - 553.231.

TO.FI.M. Subalpina presta immediati a dipendenti commercianti. Seriosi e celeri. Tel. 011 745.051 - 743.3971.

ZENITH finanziamenti in 48 ore. Ristrutturando a 446.000 prestiti e correttivi. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 011.501 cessione mensneggio visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
ABBIGLIAMENTO magazzino Santa Rita corso Agnelli alto reddito annuo ottima orientale cedo causa malattia. Tel. 383.046.
AFFARONISSIMO casa del formaggio vende forte passaggio 5 vetrine avviato per immediato trasferimento. Tel. 821.866.
ALIMENTARI specializzato in Torino forniscono utile mensile previsto per trasferimento. Tel. 931.1501.
AUTOFURGONETTA cercasi licenza 50 posti anche a altro uso cedesi. Scrivere «Publikompass 5535 — 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Caravoge alimentari macelli ottimo gas affari. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar rionale pizzeria ristorante. Scrivere ab. interessi. Possibilità vendita mun.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fast-food prima cittadella Torino ottimo stabile e attrezzature. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionarie compra vendita autoveicoli parti cerchiamo buoni affari. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 nu.Pi. ristrutturando articoli regalo Grugliasco ab. 1.000 documentabili. Dilazioni.
BAR centrale storico adatto passaggio ufficio vendo a L. 60 milioni con L. 20 milioni contanti. Tel. 280.810.
BAR Super centrale incasso L. 600 mila al dì ce n'è garanzia cauzionerò a prezzo super fumigene. Tel. 547.109.
BAR super zona corso su Piazza incasso L. 600 mila anticipo L. 30 milioni cedo occasionissima L. 160 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR super incasso L. 1 milione giornaliero angolare ottima posizione cedo occasionissimo fronte mercato anticipando i soli fondi. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR super 350 mila-mensile cedo causa occasione L. 65 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
BAR tabaccino super centrale incasso dimostrabile forte passaggio pagamento agevolato. Tel. 383.738.
BAR torrefazione e supermercato forte passaggio incasso L. 600 mila al dì diretto fronte cedo Tel. 380.810.
BISTAGNO a 9 km da Acqui Terme vendo in zona di forte passaggio avviata pensione con attrezzature (cabina t. - n. 9 - VII - XIV ottimo reddito documentabile. Tel. 0144.79.142.
BOUTIQUE moda pronta taglie IX X XI XIV ottimo incasso zona sud passaggio splendido negozio. Tel. 619.1351.
CARTOLERIA profumeria drogheria emporio alimentari vendesi. Tel. 383.238.
CASALINGHI piazzetta circolare taglie XII XIII XIV buon giro d'affari L. 22 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
CENTRO cedesi in blocco salumeria latteria alimentari buon incasso arredo nuovo. Tel. 385.583 sergh.
CERIALE cinema estivo all'aperto 700 posti vendesi, comprese attrezzature e terreno. Tel. 019.601.844-680.898.
CRAIM 445.496 cerca per proprio cliente bar ed altre attività commerciali visite e valutazioni gratuite in loco.
CRAIM 445.496 cede anticipando L. 80 milioni bar super con alleggio lavoro assicurato per 2 persone forte utile.
CRAIM 445.496 cede avviatissimo super market pastorie 24 anni fatturato L. 700 milioni minimo anticipo vero affare.
DIETETICI, macrobiotici, prima rivendita, cedesi per pensionamento. Telefonare 599.195.
GASTRONOMIA alimentari 22ennale attività ceduta in Courmayeur, incasso elevato, estivo e addetti. Tel. 0165.32.854.
LANE colore e manufatti su corso centrale 100 mq forte incasso. Studio Grosso, tel. 511.236.
LATTERIA Borgo S. Paolo forte passaggio ottimo reddito pagamento agevolato. Tel. 340.810.
RISTORANTE 30 pm da Torino superattrezzato ampi incassi 60 coperti anticoperto. Tel. 511.236.
S. BARTOLOMEO al Mare cedesi negozio ottimo accesso a alloggiamento vere affare. Tel. 0183 - 400.813.
TORREFAZIONE bar angolare settimana incasso L. 600 mila 15 giorni prova cedo a L. 165 milioni dilazionatissimo. Tel. 537.213 - 517.260.
VENDESI trattoria con relativi locali centro incasso annuo L. 48 milioni dimostrabili, non trattabile L. 65 milioni. Tel. 650.5618 ore pasto.

4 Terreni

VENDESI TERRENI
edificabile mc 10.000
CONCESSIONI PRONTE
RIVIERA LIGURE
TEL. 0182 90.660

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.96 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CROCETTA o zona limitrofa cercasi ufficio 9-10 vani e 3.500 mq prestigiosa. Ameno immobili 502.388 - 606.202.
PRIVATO acquisterebbe locale uso autofficina 700-1000 mq in Torino. Telefonare 954.6360.

offerte

AFFITTASI locale metri 150 piano rialzato a semiinterrato, zona Polmonico Telefonare 818.715.
AFFITTASI locali borgo S. Paolo piano terreno mq 1500 più 250 mq uffici adatto qualsiasi attività. Tel. 779.958.
AFFITTASI locale mq 500 zona corso Svizzera passo carraio ingresso L. 1 milione 600 mila. Tel. 757.0884.
AFFITTASI bancone in stabile locale mq 310 h. 2.30 uso istituto/ente vicinanze Grugliasco Tel. 743.971 - 745.051.
AFFITTASI uffici in elegante palazzina corso Tassoni 159. Telefonare 0172 85.253.
ALESSANDRIA affittasi via Fuzi - via Palermo capannone industriale circa 400 mq coperti, ampio cortile di pertinenza. Scrivere «Publikompass 8430 — 10100 Torino».
ANGOLARE 3 vetrine negozio libero 90 mq e magazzino di 130 mq zona caldo vercelli-valperga vicinanze Tel. 599.749.
BRONEM IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile industriale con successiva locazione a canone. Telefonare 011.657.472.
CAPANNONE libero 6 km Carmagnola fronte strada statale area coperta mq 1200 possibilità ampliamento a 1100 terreno mq 4500 vendo. Tel. 011.974.420.
CAPANNONE mq 1500-1000 zona industriale Carpice-Moncalieri affittasi uso magazzino. Tel. 646.032.
CAPANNONI affittasi Torino via Sansovino mq 100 mq 800 ufficio servizi. Telefonare 967.3645.
DOLCI vendo complesso Pier delle Francesche 550 mq uffici completamente arredati e 500 mq magazzino. Tel. 700.189.
LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq ristrutturati. Tel. 55.841.
MONCALIERI zona Faccenda affittasi capannoni uso deposito attività artigianale con ufficio e parcheggio. Telefonare 516.622.
NAZIONALCASE libero zona Molinette locale indipendente luminoso 200 mq passo carrai L. 147 milioni. Tel. 781.409.

PRESTIGIOSISSIMI
uffici centrali piccole e grandi metrature. Ameno immobili 502.388 - 606.202.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE meccanico manutentore manutenzione 5° livello offresi anche altro lavoro. Tel. 216.6184.
AUTISTA laureato o magazziniere con patente C, offresi lavoro subito. Tel. 536.304.
AUTISTA laureato patente D/E offresi a ditta seria con passaggio diretto telefonate solo se veramente interessati allo 011.960.7861 dopo ore 20.
AUTISTA laureato patente C, referenziato, gradita città e provincia offresi. Tel. 854.290 - 202.474.
AUTISTA magazziniere patente D pubblica offresi passaggio diretto. Tel. 264.528.
AUTISTA operaio patente D/E pratico città e provincia offresi. Telefonare 756.144.
AUTISTA patente DE libero per città e provincia offresi. Tel. 480.304.
AUTISTA patente C diplomato esperienza tessuti biancheria confezioni libero subito passaggio diretto offresi. Scrivere «Publikompass 5515 - 10100 Torino».
AUTORIPARATORE meccanico esperienza pluriennale offresi max serietà, max disponibilità, sposo come sultana, patente D pubblica Tel. 841.129.
CAMERIERE con lunga esperienza alberghiero cerca subito, fisso oppure stagionale. Telefonare 822.3250.
CARPENTIERE in ferro saldatore offresi. Telefonare possibilmente ore pasti al 527.388.
COPPIA brianzola guardianeria pratica referenziata offresi custodia villa o condominio Tel. 0322.45.600.
COPPIA torinese già custodi referenziati offresi per portineria. Scrivere «Publikompass 6544 — 10100 Torino».
COPPIA insieme cerca portineria o villa anche fuori Torino. Tel. 538.386 ore 12-15 o al 252.085 ore pasti.
CUOCO con esperienza decennale cinese in Torino e per stagioni. Tel. 482.924.
CUOCO referenziato prende offresi ristorante, albergo, deposito montagna, libero subito. Tel. 011.216.7926.
ESPERTA macchinista per perforatrici a percussi/rotativo offresi a sede dira. Telefonare 950.1780.
FATTORINO autista aiuto magazziniere operaio generico, 36enne, offresi. Telefonare 988.4247.
IDRAULICO tubista 28enne con dieci anni di esperienza offresi anche per altro lavoro. Tel. 848.485.
LITOGRAFO montaggista grande offresi urgentemente. Telefonare ore pasti 253.187.
OFFRESI trasporto tornitore a sede ditta, passaggio diretto. Tel. 800.883.
PASTICCIERE e garzone 40enne esperto in pasta lievitata offresi per stagione o fisso. Tel. 011.695.36.
PENSIONATO licenziato già portinaio presso banche offresi. Scrivere «Publikompass 6544 — 10100 Torino».
RAGAZZO 19enne offresi come apprendista meccanico elettricista impianti, minima pretesa. Tel. 597.738 ore pasti.
RAGAZZO 21enne volenteroso cerca qualsiasi lavoro, patente B. Telefonare 205.1268.
REFERENZIATA offresi giovane conduzione casa oppure qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 252.868 ore 14 in poi.
REFERENZIATA mezza età offresi assistenza a persona anziana e piccoli lavori. Telefonare 589.603.
RETTIFICATORE interni esterni 3° livello offresi. Telefonare 730.583.
SIGNORA referenziatissima offresi 5-6 ore mattino. Tel. 714.008.
SIGNORA referenziata offresi come collaboratrice domestica o baby sitter. Tel. 532.604 dalle 19 alle 19.
SIGNORA senza 50enne guarderebbe bambini, anziani, lavori domestici puliria ore uffici. Tel. 230.711 mattino.
SIGNORA 37enne con esperienza decennale nel montaggio cinque stampi e cablaggio cerca lavoro, possibilità passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 5658 — 10100 Torino».
SIGNORINA 23enne pratica pulizie offresi per lavoro stagionale. Tel. 800.9338 ore pasti.
TUBISTA brucionodista 24enne esperienza manutenzione impianti termici possibilità passaggio diretto offresi. Telefonare 112.483 ore serali.
3BENNE lunga esperienza settore caratteristica pubblicitaria offresi seria ditta libero subito. Tel. 449.693.

commessi, baristi

COMMESSO pluriennale esperienza settori biancheria confezioni libero subito passaggio diretto offresi. Scrivere «Publikompass 5515 - 10100 Torino».

impiegati

A. SIGNORA pratica contabilità e paghe offresi presso azienda. Telefonare 231.878.
A sera dira ragioniera 39enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi. Tel. 0121.76.798.
DIPLOMATA 25enne maturità tecnica con possibilità passaggio diretto esperienza quinquennale pratica ufficio offresi. Telefonare 510.2576.
DIPLOMATO esperienza pluriennale propagandista ausiliari di comando elettromeccanici offresi. Scrivere «Publikompass 7100 — 10100 Torino».
DIPLOMATO geometra 27enne esperienza pluriennale gestione ordini e di magazzino, offresi. Tel. 761.560.
DIPLOMATO parlo eccellente corrispondenza in lingue estere cerca lavoro conoscenza lingue francese, inglese. Disponibile a trasferirsi all'estero. Tel. 595.937.
DISPONIBILE subito conduzione negozio magazzino ingrosso di qualsiasi genere prezzo politico, garanzia saggio, disponibile subito 40enne offresi. Scrivere Publikompass 7005 - 10100 Torino.
ELETTROMECCANICO 24enne con esperienza quinquennale di cablaggio ed installazione impianti elettrici, con mansioni di capo squadra, offresi possibilità passaggio diretto. Tel. 530.072 ore 19.
ENGLISH secretary fluent Italian, experience import/export, now seeking any full time office job. Please write: «Publikompass 7699 — 10100 Torino».
ESPERTO conduttrice bar ristorante self-service mensa aziendale cuoco ricevimenti massima serietà offresi. Tel. 327.503.
GEOMETRA esperto catasto edili stradali contabilità computi disponibilità trasferirsi. Tel. 484.223.
IMPIEGATA anche part-time pluriennale esperienza tessuti bianchi e confezione ottima subito passaggio diretto offresi. Scrivere «Publikompass 6515 - 10100 Torino».
IMPIEGATA da 7 anni ufficio commerciale contabilità su computer, offresi. Telefonare 360.826.
IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità fornitori, bilanci, paghe computer, offresi passaggio diretto. Tel. 550.7047 ore pasti dopo ore 19.
IMPIEGATA presso lavori ufficio Audi 8 offresi passaggio diretto. Tel. 482.851 ore pomeridiane.
IMPIEGATA 40enne pratica lavori ufficio perito doppia patentiale passaggio diretto. Telefonare 040.7613.
MAGAZZINIERE 30enne pluriennale esperienza conduzione personale, ottimo lavoro, offresi subito, passaggio diretto. Tel. 388.547 - 676.502.
OPERATRICE elettronica esperienza pluriennale conoscenza contabilità fatturazione passaggio diretto. Tel. 984.0483.
PERITO chimico 28enne con esperienza di collaudo e schiume espanse offresi passaggio diretto. Tel. 739.7218.
PRATICA ventennale lavori ufficio, conoscenza generale, ins. offresi anche part-time, zona pubblo. Tel. 540.3467.
RAGAZZA 28enne diplomata maturità magistrale cerca lavoro serio. Tel. dopo le 14 al 673.062.
RAGIONIERA un anno esperienza conoscenza inglese-francese offresi passaggio diretto. Tel. 470.2762.
RAGIONIERA 18enne primo impiego cerca lavoro serio. Frequente corso serale programmatore. Telefonare 626.3599.
RESPONSABILE amministrazione del personale completa padronanza gestione paghe contributi recupero crediti esamina proposte settore meccanico. Scrivere «Publikompass 5518 - 10100 Torino».
SEGRETARIA addetta alla contabilità d'azienda pratica lavori ufficio, cerchiamo commerciabile proposta di lavoro passaggio diretto. Tel. 633.691.
TECNICO commerciale 1° livello automobilistico pluriennale esperienza manutenzione industriale autolavaggi assumo autonomo ottima adeguata. Tel. 447.2988.
VIAGGIATORE pluriennale settore/ve tessuti biancheria confezioni libero subito passaggio diretto offresi. Scrivere «Publikompass 5515 - 10100 Torino».
3BENNE pluriennale esperienza ufficio vendite età minima 30 anni eventuale esperienza campo edilizia o assicurativo qualifica offresi preferenziale. Inviare curriculum a: «Publikompass 474 — 10100 Torino».
A.A.A.A. A. 23/40 anni cultura superiore ambo di inizio sono i requisiti richiesti e 5 ambosessi disposti di affermarsi in una grande azienda. Assicuriamo non trattasi vendita porta a porta. Per colloquio informativo via Madama Cristina, 10 ore ufficio.
A. CONCESSIONARIO IBM cerca ragioniere/a o equivalente esperienza pratiche ufficio, contabilità, fatturazione in grado di operare autonomamente. Tel. 835-403.
AUTOSCUOLA cerca insegnanti teoria istruttori di guida abilitati. Tel. 783.845.
AZIENDA centro Torino assumerebbe: A) programmatore RPG giovane con buona esperienza per IBM/34 e IBM/36, B) giovane ragioniere/a biennale esperienza contabile. Telefonare ore ufficio 011 611.825 - 017.223.
AZIENDA commerciale cerca urgentemente impiegato/a esperto contabilità generale, iva, adempimenti sociali, preferibilmente proveniente da studio commercialista. Tel. 698.5393.
AZIENDA metalmeccanica prima cintura Sud-Ovest Torino cerca esperto per ufficio commerciale buona conoscenza francese, tedesco ditto. Retribuzione adeguata esperienza. Scrivere: «Publikompass 5498 — 10100 Torino».
DENTRO elaborazione dati ricerca 1 direttivo amministrativo. Offresi ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae a C.P. 110 Omnia Service Cellelà.
CERCASI impiegato/a conoscenza componentistica elettrica, esperto cenno scatto magazzino, dattilografia lavori vari ufficio. Telefonare 295.287.
CERCHIAMO giovani ambosessi da addestrare nella loro città per inserimento in zona come programmatore elettronico. Per colloquio in luogo telefonare 02 870.0729 - 02 204.3385 oppure scrivere: Informatica Soledi, via Palestrina 28 - Milano.
CERCHIAMO per inserimento in azienda, ambosessi da addestrare alla professione di programmatore: Cobol - Basic. Per informazioni tel. 011.640.835.
COMPAGNIA internazionale di autonoleggio ricerca sales rappresentative da inserire nella propria organizzazione vendita sede di Torino. Si richiede certa esperienza sulla conoscenza inglese. Sarà titolo preferenziale provenienza dal settore vendite. Scrivere: Publikompass 6511 - 10100 Torino.
DISEGNATORE meccanico macchine speciali con sicura anni esperienza cercasi. Offresi inquadramento pari 5° livello industria. Scrivere: Publikompass 8513 - 10100 Torino.
GIOVANI diplomati/e (ex carabinieri) età massima 23 cerca serio ditta lavori responsabilità di magazzino. Scrivere: «Publikompass 5500 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda componenti per auto ricerca esperti area manager, età oltre 30 anni, disposto a frequenti viaggi, buona conoscenza inglese, francese, tedesco. Inviare curriculum a: «Publikompass 5504 — 10100 Torino».
INDUSTRIA livello europeo assume giovane diplomati ragionieri con contratto di formazione da inserire previo periodo di addestramento tecnico pratico nel proprio organico. Titoli preferenziali disponibilità lavoro a turni e conoscenza lingua inglese. Scrivere Publikompass 8538 — 10100 Torino.
INDUSTRIA Torino Nord cerca signorina preferibile ufficio commerciale preferibilmente conoscenza tedesco. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 8058 — 10100 Torino».
INGEGNERE meccanico anche neolaureato, per settore progettazione termomeccanica e oleodinamica, ditta estera leader del Piemonte. Scrivere: «Publikompass 386 — 10100 Torino».
MEDICO dentista intende specializzarsi o specializzando cercasi per studio in Torino. Scrivere Publikompass 8540 — 10100 Torino.
ODONTOTECNICO cerca medico dentista per collaborazione presso studio ed eventuale società. Scrivere: «Publikompass 5428 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E
in grado di gestire autonomamente adempimenti contabili e fiscali mediante procedure meccanizzate ed età per azienda cerca per impegno part-time. Scrivere: «Publikompass 484 — 10100 Torino».

SOCIETA'
leader nel proprio settore per ristrutturazione nuove offerte sul mercato ricerca: n. 3 agenti di vendita residenti sulla provincia di Torino Cuneo Aosta Vercelli. Il candidato ideale deve possedere le seguenti caratteristiche: età compresa 23-32 anni, auto propria, cultura media superiore. Offresi: rimborso spese mensili di L. 800 mila più provvigioni per un totale mensile di 2 milioni 300 mila/3 milioni 100 mila, dimostrabile dal primo mese di attività e commisurato alle reali capacità professionali, inquadramento di legge. Per fissare colloquio tel. n. 011 748.340 chiedendo dell'Ingegner S.

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT SONO APERTI TUTTO SABATO 13

Su con la vita!

Fino al 15 aprile la tua vecchia auto vale minimo 1 milione e se vale di più la supervalutiamo

Siate sinceri, non ci speravate più.
E invece la grande operazione continua.
Su con la vita, è un momento magico! Fino al 15 aprile per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat vi offre minimo 1 milione.*
Un milione per scegliervi la Fiat che sognate tra tutte le vetture disponibili per pronta consegna.

Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Sava fino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing. Alt, non è finito: questa speciale offerta vale anche per chi possiede un furgone stravecchio e vuole passare ai vantaggi di un Fiorino o di un Ducato nuovi di zecca.
Non perdete altro tempo!
Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

FIAT

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

*Speciale offerta non cumulabile, valida dall'1/4/1985.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI ambosessi lavoro ricalco domiciliare. Scrivere Arcom, XXIV Maggio 1 - 20089 Sesto San Giovanni (Milano).
AFFILATORE tangenzialista V livello valutermente esperto conoscenza dialcom cercasi ottimo trattamento. Tel. 959.1040.
AGGIUSTATORI stampi officina costruzione stampi per lamiera piccoli e medi cerca un IV e V livello in Piossasco. Telefonare 900.7321.

AZIENDA elevata tecnologia zona Torino assume operai con contratto di formazione per la seguente posizione: modellatore di carrozzeria. Si richiede diploma di perito industriale validazione minima 9/10, età massima 25 anni, militare/esente. Precedente esperienza lavorativa e conoscenza lingua straniera costituiranno titolo preferenziale. Mandare/ve vostro curriculum a: «Publikompass 481 — 10100 Torino».

AZIENDA torinese lavori costruzione forni industriali cerca provetto elettricista cablaggio quadri elettrici e impianti bordo macchine. Telefonare 470.2443.
CERCASI aggiustatore montatore attrezzista rivolgersi Ditta C.M.R., via Paolo Veronese 28/3, Torino. Tel. 850.061 - 852.130.
CERCASI custode per condominio zona Mirafiori Sud. Scrivere: «Publikompass 6536 — 10100 Torino».
CERCASI disegnatore meccanico progettista di movimentazione e attrezzature. Tel. 901.8315.
CERCASI operatori torni automatici monomandrino Traub. Minima esperienza biennale, massima età massima 25 anni. Telefonare 652.106.
CERCASI zona Bassi cerca persona/e/ coppia esperta cucine canalinga, referenze Tel. 890.406 dalle 8.30 alle 9.30.
CONIUGI mezza età senza figli cercasi villetta podere San Mauro offresi alloggio arredato compenso solo meglio aiuto lavori domestici accesso pomeriggio domenica libero. Tel. 822.1633.
DITTA cerca carpentieri saldatori conoscenza disegno. Telefonare dalle 8 alle 18.

tecnici

ESPERTO stampaggio termoplastici cercasi per conduzione o aiuto conduzione reparto 25 macchine moderne. Zona Ivrea Torino-Settimo. Telefonare dalle 17 alle 18 al n. 450-4429 - 800.3029.

Media azienda torinese cerca un perito chimico e meccanico di 28-30 anni per la posizione di

responsabile manutenzione impianti chimici

richiede una documentata esperienza nel campo. Scrivere: Publikompass 6530 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.R. AZIENDA produttrice articoli per la casa la donna e il bambino cerca un agente per la provincia di Alessandria ed una per Asti, meglio se provenienti settore largo consumo alimentare. Offre alta provvigione, zona in esclusiva, premi, aggiornamento Enasarco. Per colloquio tel. 011.841.503.
AZIENDA leader prodotti largo consumo cerca 6 rappresentanti per la zona Al e provincia, Al e provincia. En e provincia To e provincia, mono o plurimandatari. Tel. 0183.63.877 ore ufficio.
DITTA leader grande urbano e singola ricerca ripetitore di vendita plurimensile esperienza nel settore specifico guardaroba commissionati alla clientela capacità. Inquadramento Enasarco possibilità carriera. Scrivere: Casella postale 71 - Settimo Torinese.

(continua)

La tutela al patrimonio storico e artistico della città

La sovrintendente di Venezia «Non si può dire no al vincolo»

Vittore Branca (Fondazione Cini) : «Qualsiasi provvedimento è accettabile»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *«La nostra è una proposta ampiamente motivata. Non penso che al ministero dei Beni Culturali si abbia il coraggio di respingerla: sarebbe scandaloso»*. Margherita Asso, la sovrintendente che ha chiesto il vincolo per l'intera Venezia storica, è attorniata dai giornalisti mentre dice queste cose, durante una pausa del convegno su monumenti e musei che si tiene alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista.

La sovrintendente dice con un certo candore: *«A me sembra molto strano che si metta a rumore l'Italia per una cosa che era ora di fare. Da sempre si sa che cosa sia il patrimonio storico e artistico di Venezia. Lo si conosce da secoli. Questa città è sempre stata oggetto di studi, di ricerche, oltre che di semplice godimento. Si doveva arrivare al 1985 per scoprire questo interesse che lassù gente ha manifestato?»*.

Margherita Asso si sofferma, ancora una volta, sul fascino della Serenissima. *«Una città che presenta una straordinario equilibrio tra elementi naturali e opere. Lei gira per Venezia e vede questa armonia, il rapporto stretto tra l'edilizia importante e quella minore. Insomma, si considera Venezia come un unico monumento. E, ripeto, non soltanto oggi»*.

Nello spiegare la sua iniziativa, la sovrintendente si richiama alla legge del novembre dello scorso anno: *«Quella norma diceva di redigere l'elenco degli edifici da sottoporre a vincolo»*.

E quanti sono questi edifici?

La risposta è secca: *«Tutti. La legge ha in un certo senso obbligato l'amministrazione dei Beni Culturali a prendere coscienza di una realtà. Ma non mi sembra che la sostanza ci siano dei grossi capovolgimenti, se si considera la cosa dal punto di vista culturale»*.

Margherita Asso si mette di fronte alle critiche, alle preoccupazioni manifestate da qualche parte. *«Chi dice che Venezia, per via della nostra iniziativa, rischia di svuotarsi? Voi non avete idea di quante lettere mi arrivino da proprietari di case, che chiedono proprio il vincolo, anche per ottenere certe facilitazioni. Non è che in questa città non si potrà fare più niente»*.

La sovrintendente aggiunge con un po' di amarezza: *«Io non sono la padrona di Venezia. Desidero soltanto aiutare»*.

La Asso si dice sicura di trovare una perfetta intesa con il Comune veneziano, *«perché con questa operazione noi abbiamo agito nell'interesse della città»*. Per lei si tratta di metodo. Occorre, insiste, una *«indagine conoscitiva»* sulla Serenissima. *«Poi si vedrà il da farsi. Però non si parli di "blocco", ma di recupero del patrimonio edilizio esistente. Un'operazione che non significa creare un grande museo, ma trasformare Venezia in una città dove sia possibile vivere»*.

Sulla proposta di Margherita Asso continuano a piovere commenti. E al dibattito prendono parte anche esponenti di enti e associazioni culturali. Dice Vittore Branca, vicepresidente della Fondazione Cini, avvertendo che quella che esprime è un'opinione puramente personale: *«Ormai è generale convinzione che Venezia sia un tutt'uno da proteggere come un bene insostituibile per tutta l'umanità. Perciò qualunque provvedimento la possa tutelare efficacemente è il benvenuto, anche se per dare un giudizio occorrerebbe conoscere bene tutti i particolari, tutti i riflessi. Certo, sarebbe necessario che si prendessero provvedimenti anche per fatti su cui si è sempre stati troppo corrivi e che credo non siano contemplati nel "blocco", come le insegne spesso veramente offensive, la viabilità disastrata, le carnevalate distruttive. E bisognerebbe ricordare sempre che tutelare è conservare non tuoi mai imbalsamare o rendere praticamente inabitabile una città. Occorre innanzitutto consentire e favorire a Venezia una fervida vita sociale ed economica, che sia sangue che tenga vivo questo bellissimo corpo»*.

Fiorella Chiari, segretaria dell'associazione *«Amici dei musei e monumenti veneziani»*, pensa che dalla proposta di Margherita Asso *«possa venire un bene alla città. L'importante è che il vincolo non debba essere considerato come qualcosa di penalizzante, ma lasci la possibilità di sviluppare iniziative»*.

L'assessore alla Cultura del Comune veneziano, Domenico Crivellari, osserva: *«Si prospetta la conservazione pura e semplice, non si considera la possibilità di nuove edificazioni. A mio avviso, invece, si devono individuare aree marginali dove si possa costruire, naturalmente badando bene a non modificare il volto della città. Ma mi pare che questi vincoli non abbiano alcun rapporto con l'abitazione sociale a Venezia»*.

Comunque, rammenta Crivellari, quella della sovrintendenza è per ora una proposta. *«Prima di una decisione, c'è un margine per discutere»*.

Giuliano Marchesini

Il Senato dovrebbe approvare l'istituzione dell'Ordine

Lo psicologo italiano non sarà fuorilegge

Il progetto del senatore Ossicini passerà poi alla Camera - Superate le ultime resistenze dei comunisti - La riforma del corso di laurea e una nuova dignità scientifica - Due albi

ROMA — Gli psicologi italiani, dopo 15 anni di liti e di polemiche, avranno un Ordine professionale. E la psicologia finalmente assurgerà a dignità scientifica. Il Senato, infatti, entro la fine di maggio dovrebbe approvare un disegno di legge che regolerà la professione degli psicologi.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto nei giorni scorsi in seno al comitato della commissione Sanità, che ha affrontato, e si può dire ormai risolto, il complesso problema. Dopo lunghi dibattiti e non poche perplessità del mondo della medicina, si guarda ad una nuova disciplina scientifica ed anche i comunisti hanno accettato il principio di un «Ordine degli psicologi» su base regionale.

Lo schema della nuova legge è quello contenuto nel primo progetto firmato dal senatore Adriano Ossicini della sinistra indipendente, ordinario di Psicologia all'Università di Roma. Psichiatra e psicologo, Adriano Ossicini dice polemicamente: *«Dopo cinque legislature durante le quali il Senato aveva approvato il progetto di legge, che però non era mai riuscito a passare alla Camera, spero questa sia la volta buona. Finalmente gli psicologi in Italia non saranno considerati illegali e saranno le stesse dignità dei medici, degli avvocati, degli ingegneri»*.

Professore, ci sarà più lavoro per i diecimila psicologi italiani?

«Certamente. Il mercato è vastissimo. Si pensi ai problemi dell'assistenza agli adulti ed ai bambini, all'utilizzazione nelle strutture pubbliche che per ora non si avvalgono di questi professionisti, al day hospital, alla psicologia del lavoro, dell'industria e dello sport ed alle sue applicazioni nella medicina sportiva».

Questo progetto di legge, che reca le firme anche del socialista Vassalli e del democristiano Bompiani (presidente della commissione Sanità), stabilisce che per esercitare la professione di psicologo si dovrà superare un esame di Stato al quale si potrà accedere con la laurea in psicologia o in medicina con specializzazione in psicologia. In quest'ultimo caso il corso specialistico dovrà essere stato di almeno tre anni.

Il professor Mario Bertini dell'Università di Roma e presidente della Società italiana di psicologia ammette: *«Le prospettive politiche e sociali per l'approvazione della legge sono sicuramente migliori che nel passato. Anche nel mondo medico, in cui c'erano le maggiori perplessità, le resistenze sono state superate. Ed erano resistenze dovute ai ritardi con cui la psicologia italiana si è affermata in questi anni. Oggi* — chiarisce Bertini — *si riconosce alla psicologia il ruolo di scienza autonoma rispetto alla medicina. Ed in questa crescita c'è stato un fatto nuovo, molto importante, che ha agevolato la discussione alla commissione della Sanità: l'approvazione di fatto e non ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di riforma del corso di laurea, che prevede cinque anni anziché quattro e quindi di fatto l'equiparazione agli altri corsi scientifici, così come avviene negli altri Paesi della Comunità Europea»*.

Quali indirizzi prevede la riforma?

«Quattro. Nell'ambito delle età evolutiva, nel mondo del lavoro e della organizzazione sociale, nell'ambito della psicologia clinica e di comunità e infine l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale».

Più specificatamente si può dire che l'«Ordine nazionale degli psicologi», che come si è detto sarà articolato in basi regionali, comprenderà due albi: uno degli psicologi ed uno degli psicoterapeuti. Questi ultimi, come del resto i primi, dovranno seguire appositi corsi.

Tutti gli psicologi saranno in ogni caso legati al segreto professionale. L'Ordine sarà amministrato da un consiglio composto da 13 membri.

ar. ca.

Sotto l'effetto degli stupefacenti

Roma. Massimo Palombini (a sinistra) e Rocco Verrilli, i due tossicodipendenti arrestati dalla polizia per l'uccisione di Lucia De Palo, la donna morta per aver battuto il capo sull'asfalto dopo uno scippo

I sindacati annunciano lo sciopero per il 24 aprile

Firenze chiude i musei anche a Carlo e Diana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Non si è ancora spenta l'eco della polemica per la chiusura dei musei statali fiorentini i giorni di Pasqua e Lunedì dell'Angelo, che già si profila una nuova giornata di delusioni per migliaia di turisti. I sindacati dei dipendenti dei musei hanno infatti proclamato una nuova giornata di sciopero per mercoledì 24 aprile, che essendo vigilia di un giorno festivo (il 25 aprile) sicuramente sarà di particolare afflusso turistico.

Inoltre l'agitazione sindacale rischia questa volta di fare due «vittime» illustri. Proprio in quei giorni (23, 24 e 25 aprile) saranno in visita a Firenze il principe Carlo d'Inghilterra con la moglie Lady Diana. Senza offesa per tutti gli altri turisti italiani e stranieri, far trovare chiuso il portone degli Uffizi o della Galleria dell'Accademia alla coppia reale significherebbe per Firenze fare una brutta figura di risonanza internazionale.

Lo sciopero è stato proclamato dopo il fallimento della trattativa che era appena cominciata tra Cgil, Cisl, Uil e un funzionario inviato a Firenze dal ministero dei Beni Culturali.

«Il ministro — hanno detto i rappresentanti sindacali — *contrariamente a quanto successe la vigilia di Pasqua quando inviò il suo capo di gabinetto, ha mandato a trattare un funzionario con una delega limitatissima. Questo dimostra che a Roma non c'è nessuna sensibilità per la nostra vertenza, una sottovalutazione che contribuisce all'inasprimento della lotta»*.

Oltre allo sciopero del 24 i sindacati hanno preannunciato altre forme di lotta per i giorni successivi senza però specificare quali. I lavoratori dei musei protestano per la mancata applicazione del contratto di lavoro, che fra l'altro scadrà a giugno, per le cattive condizioni di lavoro in relazione all'ambiente e agli impianti di sicurezza e, soprattutto, per la carenza degli organici.

Su questo aspetto sono stati forniti dati emblematici: alla Galleria Palatina sono aperte solo 15 sale su 42 con 27 custodi in servizio anziché i previsti 67; quattro sale su sette aperte alla Galleria dell'Accademia, nella quale manca anche l'uscita di sicurezza; agli Uffizi aperte 29 sale su 35, 139 i custodi in servizio contro i 200 necessari.

Critica anche la situazione del Giardino di Boboli, che sta andando letteralmente in malora, al quale mancano 24 custodi, e alla Biblioteca Nazionale dove sono ammucchiati in attesa di un restauro 25 mila antichi volumi danneggiati dall'alluvione del 4 novembre 1966.

Francesco Matteini

Il questore annuncia nuove iniziative contro la microdelinquenza

Roma, la donna scippata e uccisa presi 2 drogati, hanno confessato

DAL NOSTRO SERVIZIO

ROMA — I responsabili dello scippo durante il quale è morta la commerciante Lucia De Palo sono stati presi in 24 ore la polizia ha risolto il caso scavando nel giro dei tossicodipendenti dei quartieri di Monteverde, Portuense, San Paolo e del Trullo.

In carcere sono finiti Rocco Verrilli, 28 anni, e Massimo Palombini, di 29, due drogati. Hanno fatto lo scippo sotto l'effetto dell'eroina, poi, in cella di sicurezza hanno confessato. Martedì mattina hanno visto la donna mentre attraversava via Agnelli, davanti alla banca. Palombini scende dall'auto, una 131 rubata, si avvicina alla donna e tenta di strappare la borsetta. Lucia De Palo gli resiste, grida. Lo scippatore scappa.

Poco dopo i due ritornano in via Agnelli, decidono di cambiare tecnica, di non scendere dall'auto. Palombini allunga il braccio fuori dal finestrino, afferra la borsa. Il complice accelera. Sono attimi: la donna resiste ancora, cade a terra. La ruota posteriore le schiaccia la testa.

Bullo sfondo due storie diverse, con un anello comune: la droga. Rocco Verrilli era in libertà provvisoria dal 20 marzo (tre giorni prima aveva rubato una targa d'auto). Ha confessato di aver rubato lui, al Gianicolense, la 131 usata per lo scippo. Da sette anni si drogava. La madre è sconvolta: *«Da poco l'avevamo convinto a curarsi al San Camillo, dove suo padre fa il portantino... Le cattive amicizie l'hanno rovinato»*.

Una vita balorda, intercalata da scippi, piccoli furti, un lavoro saltuario, a stelemare moquettes con un amico. Da un anno viveva con i genitori e il fratello maggiore, in via Ravizza, al Gianicolense. Anche Massimo Palombini viveva con i suoi. Un piccolo alloggio al quartiere Aurelio. Il padre Elio è pensionato statale. *«Massimo si drogava da 8 anni. Lo facevamo seguire da uno psicologo, poi dal medico di zona dell'Usl. Anch'io ho cercato di stargli dietro, ma non ci sono riuscito»*.

La madre ripete soltanto: *«Aveva problemi più grossi di lui»*. E piange pensando a Lucia De Palo, *«a quella povera donna che ci ha rimesso la vita»*.

Fuori, al Portuense, al Gianicolo, all'Aurelio, la vicenda, la morte di Lucia De Palo, ha fatto impressione. Decine di telefonate in questura, alla polizia. Erano complimenti alla rapidità degli agenti nel risolvere il caso. Ma erano anche richieste. Troppi scippi, troppi furti. La microdelinquenza fa paura, accresce la tensione, già forte per il diffondersi della droga.

Anche per questo il questore Aldo Monarca ha annunciato ai cronisti di aver disposto nuovi servizi volanti. Auto collegate via radio con la sala operativa della questura controlleranno i punti dove più spesso avvengono scippi, dove s'incontrano drogati e gente di malavita.

r. s.

Piazza Fontana Izzo conferma le accuse contro Freda

BARI — *«Freda non mi disse mai con precisione, per il suo atteggiamento di distacco verso tutto ciò che era l'agire materiale, fino a che punto fosse materialmente coinvolto nella strage, ma era partito dal suo gruppo, lo condivideva ed aveva contribuito nella ideazione e preparazione»*: lo ha dichiarato ieri mattina il neofascista pentito Angelo Izzo al processo d'assise di appello per la strage di piazza Fontana a Milano.

Da un anno un operaio italiano ostaggio dei libici

ROMA — Franco Cece, 33 anni, di Rocca San Giovanni (Chieti) un operaio della Cantieri Industriali di Roma, da circa un anno è trattenuto in Libia a causa delle inadempienze locali della ditta per la quale lavora. Cece era carpentiere a Wadi Zam Zam.

Secondo la denuncia fatta ieri in una conferenza stampa dal comitato per la tutela dei lavoratori italiani all'estero, l'operaio è stato «raggirato» dalla propria ditta.

In base al racconto fatto, la Cantieri Industriali, debitrice verso lo Stato libico di 1300 milioni in tasse arretrate, aveva nominato Franco Cece, a sua insaputa, procuratore della filiale libica dell'azienda e, durante una sua breve permanenza in Italia, l'aveva incaricato di recarsi nuovamente in Libia: scopo della missione, ritirare 800 milioni che i libici negano però di dover pagare.

Franco Cece è stato così trattenuto come «ostaggio».

(Segue da pagina 5)

Dopo aver tanto sofferto, ieri ci ha lasciati

Renata Galuzzi Stagi

Profondamente addolorati ne annunciano con infinita tristezza il marito Sergio, il figlio Oreste con Susanna. Si associa al dolore la sorella Giorgina, i nipoti Renato Garbo con la famiglia e Lorenza Magno con Daniele, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Antonio Vigna per la costante e affettuosa assistenza. Funerali venerdì 12 aprile ore 14,30 parrocchia Santa Rosa, via Beaulard 70. La cara salma verrà quindi tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 11 aprile 1985.

Bice e Renato Garbo con Daniela, Roberto, Fabrizio, Sarah sono vicini a Sergio e a Oreste ricordando con rimpianto la cara zia RENATA.

I nonni Garbo con Lidia piangono per la gi grande amica.

Alessandro e Margherita Chiesa con Luca e Sara ricordano affettuosamente la cara RENATA.

Profondamente addolorati partecipano al cordoglio le famiglie Garzia, Cerri e Ingrosso.

La famiglia Beggi partecipa sentitamente al grande dolore.

Contrariamente come visse, è tornata a Dio

dr.ssa Dominique Alberto

Con dolore senza confine lo annunciano la mamma, zio Pino e Domenico col figlio Michele. Iglesias (cugini, funerali partenza luogo e Cimitero sabato 13 ore 16
— Carpino, 11 aprile 1985.

Il presidente, il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ed i sindaci della Società Serior Spa annunciano la scomparsa del proprio direttore amministrativo

dr.ssa Dominique Alberto

— Roma, 11 aprile 1985.

I colleghi della sede di Roma e della filiale di Milano partecipano al dolore della famiglia Alberto per la scomparsa della dr.ssa DOMINIQUE.

Antonio Migliasso e Colombo Scordamaglia profondamente addolorati per la perdita della signorina

Dominique Alberto

partecipano al dolore dei famigliari
— Roma, 11 aprile 1985.

Serenamente è mancato

Giuseppe Avataneo

anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, il figlio Ilario con Gianna e Roberta. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Fiorenzo Colombo ed all'amico Pamela. Funerali sabato 13 corrente ore 14,30 Parrocchia Divina Provvidenza. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Baldissero Torinese
— Torino, 11 aprile 1985.

E' mancata

Anna Bosco ved. Gili

anni 81

Lo annunciano le figlie Margherita ved. Favero, i nipoti Rosanna con Franco, Antonio con Marinella, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 10,30 partenza dall'abitazione via Bergesi 7.
— Michelino, 11 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Poetto

Lo annunciano la moglie Maddalena, i figli Marilenza e Giuseppe, la nuora Silvia, il genero Piero, i nipoti Federico, Lorenzo, Clarissa, il fratello Giuseppe e famiglia, i cognati Giovanni, Nina, Anna, Maurizio Serella, cugini e parenti. A tutti ha lasciato un tenero ricordo. Funerali in Oropa, sabato 13/4 ore 15,30 dall'abitazione.
— Oropa, 11 aprile 1985.

«Il mio se ti giudi riposerà nel Signore»

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Castino

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Nenni, la figlia Brunilde con il marito Romano, parenti ed amici.
— Torino, 11 aprile 1985.

Gli amici dei Tamelli piangono amaramente il caro MARIO

Condomini, inquilini e Amministrazione di Largo Orbassano 77, Torino, partecipano al dolore della famiglia Castino.

Crollantemente è mancata

Renata Zublena ved. Siasia

La piangono costernati i figli Augusto con Annamaria, Massimo con Lina, la sorella Margherita Zucchi con Pietro, cugini, nipoti, parenti. Funerali sabato 13 ore 15 partenza da viale Cavour n. 37. La cara salma verrà tumulata a Trofarello Vercellese nella tomba di famiglia
— Chivasso, 12 aprile 1985.

Le famiglie Vai e Casula piangono la cara RENATA.

Nella pace del Signore ha trovato requie

S. E. CAV. GR. CR. AVV. Filippo Nicolone

Presidente della Città del Canto s.r.l.

La famiglia con i parenti tutti piangono e ne danno l'annuncio ai funerali avvenuti.
— Torino, 7 aprile 1985.

E' mancata improvvisamente

Mimma Bosco Servetto

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore dei suoi cari. Con infinita tristezza e rimpianto lo annunciano il marito Ugo, la figlia Anna con Gian, Elena con Maurizio e la mamma Maria. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Basilica Vergine delle Grazie (Crocetta) venerdì 12 alle 14,30
— Torino, 11 aprile 1985.

I nipoti Federico, Emanuela, Andrea, Stefano, ricorderanno sempre con grande affetto la cara NONNA.

Angiola Bosco, con i figli Giulio, Michela, Bruno, Anna e loro famiglie si associa con commozione e rimpianto all'immenso dolore di Urbano, Anna e Elena per la scomparsa della carissima MIMMA.

La cognata Adriana con Vittorio, Anna e loro famiglie si stringono con affetto ad Urbano, Anna e Elena e piangono angosciati la scomparsa della carissima MIMMA.

Pierluigi e Maria Bosco si uniscono al dolore del carissimo zio Urbano

Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Personale tutto della Bosco S. C. S.p.A. partecipano commossi al grande dolore del presidente della società rag. Urbano Bosco per la scomparsa della moglie

Mimma Bosco Servetto

— Torino, 11 aprile 1985.

Il Gruppo Aziendale della Bosco S. C. S.p.A. partecipa al dolore del rag. Urbano Bosco per la perdita della MOGLIE.

Mario e Gina Indemini profondamente commossi prendono viva parte al dolore dell'ing. Urbano Bosco e famiglia

Partecipano al dolore dell'ing. Urbano Bosco e famiglia

Pierpiergio Clemensini
Giuseppe Ferrero
Giovanni Olivia
Luigi Marino.

Piero ed Edvige Olivero sono affettuosamente vicini a Urbano e famiglia

Luciano Rabaccone profondamente addolorato piange con i familiari la cara mamma MIMMA.

Profondamente addolorati piangono con Bono e famiglia la perdita della cara

MIMMA:

Vittorio Gina Castello
Carlo Cristina Lucia di Contemiglia
Remo Paola Fiaccia

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del Lions Club Torino prendono commosso parte al dolore dell'amico Urbano per la scomparsa della carissima consorte

Mimma Servetto Bosco

— Torino, 11 aprile 1985.

Gli amici:
Giuseppe, Paola Zavattiero
Emilio, Rosy Zangelmi
Romolo, M. Teresa Tosetto
Roberto, Annamaria Cuna
Luciano, Sandra Fubini
Alberto, Fulvia Bulla
Ulrico, Cate di Alcheburg
Ettorio, Ada Gatti
Luciano, Ivo Gallo
Domenico, Alda Boschini
Carlo, Rita Re
Guido, Carla Barbanoveselli
Giuseppe, Rina Grosgliano
Gino Salvestrini
Roberto, M. Luisa Malva
Guglielmo, Marisa Lanza
Lorenzo, Giannina Teppati Losa
partecipano affettuosamente al lutto.

Il Personale medico e Paramedico della 3ª Divisione Chirurgica ospedale Martini si associa al dolore della signora Anna Bosco per la perdita della MAMMA.

Consiglieri e Amministratore di C. Einaudi 20 partecipano al dolore della famiglia

Partecipano profondamente angosciati al dolore di Bono e famiglia gli amici:
Claretta Luigi Ballario
Valentina Bonao
Alma Brosca
Tito Silvio Cova
Graziana Ellena Giustiana
Marcella Rizzardo Morello
Rita Carlo Re
Renato Tosoni
Matteo Mario Toro
Mondi Zavaroni
Rosy Emilio Zangelmi

Partecipano affettuosamente
Graziella Piera Bellor
Giuseppe Elia Benocchi
Bal Giuliana Bosco
Augusto Kati Imberti
Gian Mirella Molinaro
Sandro Liana Salamone
Lia Turbiglio
Giorgio Alda Vaglietti

Partecipano al dolore di Elena e Maurizio gli amici:
Bella Lilla Bellaiano
Nanni Cecilia Chieli
Rubi Maria Cordero
Paolo Ornella Costantino
Luciano Marina Lenotti.

Armando Bottegal, Carlo Bresso, Bruno Zucco, collaboratori, dipendenti studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Servetto in Bosco

— Torino, 11 aprile 1985.

Luigi e Franca De Giovanni si stringono ad Urbano, Anna ed Elena nel ricordo e nel rimpianto della carissima MIMMA.

Fortuccio, Antonietta, Franco Nobile, Nini, Maria Celeste partecipano sentitamente al dolore di Anna

Gino Salvagni
Carlo e Vittorio Mossetti
partecipano al dolore della famiglia Bosco

Gigi Jona con Franca e Luciana, Lamberto e Giovannella, Llonello e Grazia si stringono a Urbano e alla famiglia nel loro dolore

Partecipano al dolore di Elena e famiglia gli amici:
Roberto Marinella Cagno
Franco Elena Duprè
Nanni Isa Fagoni
Simone Carla Fagoni
Marco Andreina Giudici
Marco Mariateresa Goss Pistro
Guglielmo Eliana Guglielmi
Ettore Marinella Laumann
Silvano Cora Sellioni

Cari amiche rimpiante ricordano MIMMA:
Maria Nanni Carbone
Maria Attilio Farina
Beatrice Lorenzo Pubisi
Nando Pereta
Carla Zaccone

Maria Luisa, Franca, Paolo, Silvia, Manola, Giorgio sono affettuosamente vicini

Nel vivo ricordo della carissima MIMMA sono vicini a Bono:
Carla Gaidano
Pinuccia Maria
Alfiou Alfredo Silvetta
Ciai Mario
Adele Gigio
Tilma Mori.

Zia Maria, Mari, Barbara con infinita tristezza si stringono a Urbano e famiglia

Si associano con affetto al dolore di Anna e famiglia gli amici:
Ferruccio Laura Benelli
Franco Paola Bono
Fardy Ina Colonna
Gianni Silvana Colonna
Leopoldo Sandra Fumelli

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Anna e famiglia:
Ortensia Luisella Orlandi
Gigi Martia Dughera
Paolo Delia Amalmetti
Daisie Adriana Astore

Alberto e Gianna, Giorgio, Claudia e Anna sono vicini ad Anna e famiglia.

Elvi, Paola, Mara con Paolo e Ian, Alberto, Laura, commossi, ricordano con profondo rimpianto e affetto la cara zia MIMMA.

Giorgio e Ina Margaria con figli ricordano commossi la cara MIMMA.

Giorgio e Andreina Ghelli con Marcello e Daniela sono ingiustamente vicini a Bono e figlia

Affettuosamente vicini ad Anna, Elena e papà
Piero Angiolella Aasto
Claudia Luisa Bumpardini
Giancarlo Franca Bruno
Sergio Vanda Corrado
Cesare Laura Ferrero
Alberto Marina Giordanetti
Ezio Lietta Gribaudo
Gianni Paola Tiana
Tullio Laura Tolosio
Maurizio Vittoria Vallauri

Eloisa Gabriella Bimo Faci affettuosamente partecipi sono vicini a Bono Anna Elena e famiglia.

Sono vicini a Bono, Anna e Elena
Anna Bisotti
Nini Pupa Catanzaro
Ettore Gioi Durbano
Vittorio Cissi Martinuzzi

Gianni e Maria Teresa partecipano al dolore di Anna.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia esprime la sua viva riconoscenza a tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore per la scomparsa del caro

Eraldo Ferrero

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 4 maggio alle ore 18 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 12 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1902 1985
Pietro Ramenda

Un fiore, un ricordo.

1904 12 APRILE 1985
Ferdinando Botta

La moglie ne rinnova la memoria con affetto e rimpianto. Messe sabato 13 ore 18,30 Santa Cristina.

1904 1985
Paris Bazzo

S. Messa di commemorazione della scomparsa Chiesa Lingotto 8 Gen. Settore ottavo ore 17,30.

1901 1985
Teresa Dorico

Mamma indimenticabile

1919 aprile 1985
Angela Uberti ved. Aceto

I tuoi cari ti ricordano. S. Messa sabato 13 c., ore 17, cappella cimitero di Collegno.

DIRETTORE VENDITE ITALIA

Una media Azienda ubicata nell'area industriale torinese, produttrice di beni di consumo, con una immagine consolidata grazie ad una tradizione di lavoro attenta alla qualità ed affidabilità della sua produzione e con un fatturato di alcune decine di miliardi, nell'ambito di un normale di potenziamento e consolidamento delle strutture, ci ha affidato l'incarico di contattare dei candidati idonei a ricoprire la posizione di Direttore Vendite.

Il candidato prescelto dovrà collaborare con la Direzione Aziendale nella definizione delle politiche commerciali per l'impostazione delle strategie di prodotto e di mercato e dovrà garantire l'attuazione attraverso il coordinamento ed il potenziamento di una rete di vendita indiretta e di funzionari addetti volti ad una clientela di tipo industriale.

La selezione è orientata verso candidati di età intorno ai 40 anni in possesso di una buona formazione culturale di base e con una valida e probante esperienza, acquisita in posizioni di responsabilità. L'attitudine ad operare in autonomia ragionando in termini economici per il raggiungimento degli obiettivi, unita a spiccate doti di leadership e ad una personalità dinamica, completano il profilo della mansione.

L'Azienda Cliente è in grado di assicurare un inserimento economico allineato alle fasce interessanti del mercato.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10820,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Schindler—Digitron

Società Multinazionale leader nella progettazione, produzione e installazione in tutto il mondo di **sistemi di movimentazione industriale e magazzini automatici,** ricerca, per la propria consociata commerciale con sede in **Milano,** un giovane

INGEGNERE TECNICO COMMERCIALE

Il candidato prescelto svolgerà un'attività diversificata e professionalmente stimolante comprendente la promozione dei suddetti prodotti presso aziende leader nei propri settori, la progettazione dei sistemi idonei a soddisfare specifiche esigenze, la cura di iniziative di marketing e pubbliche relazioni.

Si richiede: laurea in ingegneria elettronica (preferibilmente indirizzo sistemi), età intorno ai 30 anni, pluriennale esperienza di progettazione e vendita maturata nel settore della logistica o impiantistica industriale; buona conoscenza del tedesco parlato e, in subordine, perfetta conoscenza dell'inglese; disponibilità a spostamenti frequenti in Italia e soltuari all'estero.

Si offrono condizioni retributive e di inquadramento di sicuro interesse, rimborsi spese a piè di lista ed auto per servizio.

Assicurando la massima riservatezza, pregasi inviare urgentemente dettagliato curriculum con recapito telefonico, sigiando busta e lettera con il Rif. SP 28 20150, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Telemecanique S.p.A.

La Società fa parte di un gruppo internazionale operante nel settore dell'automazione industriale e commercializza in Italia prodotti e sistemi a tecnologia elettromeccanica, elettronica e pneumatica. I programmi di potenziamento in fase di realizzazione provvedono per le tipologie di prodotti sottoindicate i seguenti inserimenti:

controllori programmabili

tecnici di progettazione di sistemi rif. 508

con esperienza in automazione industriale con PLC, per un'attività di studio e realizzazione di sistemi e di assistenza alla clientela nella definizione e realizzazione di interventi riguardanti la programmazione e eventualmente anche la manutenzione delle logiche.
Le mansioni saranno ovviamente proporzionate agli interessi e all'apporto professionale del singolo.
Verranno prese in considerazione anche le candidature di giovani periti aventi pratica di progettazione in logica a relè e/o cablata ma con interesse e potenzialità per un arricchimento professionale nel campo del PLC.

assistente marketing rif. 513

giovane, diplomato ed avente conoscenza del PLC, collaborerà nello studio del mercato, nella elaborazione dei programmi di marketing e nella realizzazione di attività promozionali.

funzionari di vendita rif. 505

giovani, diplomati e con esperienza anche breve in automazione industriale, per un'attività di gestione dei rapporti commerciali con la clientela acquisita e potenziale dell'area piemontese. L'inserimento nella posizione sarà progressivo e adeguatamente sostenuto.

prodotti elettromeccanici

responsabile di prodotto rif. 510

con qualche anno di esperienza in servizi commerciali-marketing e diploma o laurea tecnica, per una graduale assunzione di responsabilità nella gestione di una linea di prodotti, interessandosi del mercato specifico, dei relativi programmi di marketing e delle azioni promozionali in supporto alla vendita.

assistente tecnico-commerciale rif. 511

giovane, diplomato, con qualche anno di esperienza acquisita nella progettazione di impianti elettrici per un'attività consistente nell'aggiornamento tecnico sul prodotto e sulle sue possibili applicazioni, nell'assistenza ai venditori e ai clienti, e nella stesura di preventivi.

Per ognuno di questi inserimenti, tutti con sede di lavoro a Torino, è prevista un'azione formativa teorico-pratica articolata su più periodi e volta sia al completamento della professionalità occorrente, sia al continuo aggiornamento sui prodotti.

Gli interessati sono pregati di inviare una lettera di adesione alla Telemecanique S.p.A. - Via Orbetello 140 - 10148 Torino - dettagliando il proprio curriculum vitae e indicando sulla busta Riservato Servizio Personale e la sigla di riferimento.

Azienda metalmeccanica torinese con una produzione tecnologicamente avanzata e volta in gran parte all'esportazione ricerca:

DIRETTORE PROGETTAZIONE

(macchine utensili per alta precisione - centri di lavoro)

cui affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, la responsabilità della progettazione meccanica e della progettazione elettrica/elettronica.
Le caratteristiche richieste sono:
— età intorno ai 40 anni
— preparazione di base ad indirizzo tecnico
— precedente pluriennale esperienza maturata in posizioni di responsabile di ufficio tecnico/progettazione o immediatamente subalterne
— naturale predisposizione ai contatti umani per una efficace collaborazione con le altre funzioni aziendali e per un proficuo dialogo nelle trattative tecniche con la Clientela
— capacità di gestire, guidare e motivare gruppi di lavoro
— solida conoscenza delle problematiche inerenti il C/N.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo le persone interessate di indicare **«RISERVATO»** sulla busta se nella lettera sono elencate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10623,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

gft

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE, Divisione Donna, ricerca Venditrice Diretta per la distribuzione delle proprie collezioni attraverso la

VENDITA IN SHOW-ROOM

La signora prescelta dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi di vendita previsti per alcune collezioni femminili prodotte e distribuite dalla nostra Azienda. A tale scopo dovrà essere in grado di programmare, con autonomia ed efficienza, la propria attività, organizzare — ad esempio — la presentazione dei capi, coordinare il lavoro delle vendeuses in appoggio, assistere la clientela nelle fasi di pre-vendita e post-vendita.
I requisiti necessari per ricoprire con successo la posizione sono: cultura a livello superiore, abilità nelle relazioni interpersonali ed autentico interesse per il tipo di prodotto onde poterne cogliere e segnalare i pregi, le problematiche e le evoluzioni ai fini commerciali.
Una precedente esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale.
L'Azienda offre l'inquadramento nella 1ª categoria del contratto viaggiatori per l'industria, una retribuzione mensile fissa, premi in denaro commisurati al raggiungimento degli obiettivi ed il completo rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dell'attività.
Sede di lavoro TORINO.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a:
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A. - Servizio Selezione del Personale - Corso Emilia 8 - 10152 TORINO - citando il riferimento T sulla busta.

RESPONSABILE DISTRIBUZIONE FISICA

Una affermata Società industriale operante in posizione leader sul mercato italiano, volendo potenziare le proprie strutture di logistica, ci ha incaricati di prendere contatto con candidati professionalmente qualificati a ricoprire la posizione di responsabile organizzazione magazzini e distribuzione prodotti.

Una grande unità centrale ed una serie di strutture decentrate su tutto il territorio nazionale rappresentano la realtà in cui il candidato prescelto dovrà inserirsi. La posizione prevede la responsabilità gestionale ed operativa del sistema distributivo, attraverso la pianificazione ed il controllo delle giacenze, il coordinamento dei magazzini e l'organizzazione dei vettori.

Per il contenuto articolato della mansione ed i risvolti professionali che la caratterizzano, la selezione è rivolta a persone in possesso di una buona formazione culturale di base e con una esperienza particolarmente qualificata maturata presso Aziende modernamente organizzate.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare **«RISERVATO»** sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera venire in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10622, dovranno pervenire alla:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda leader nel campo finanziario assicurativo
cerca

COLLABORATORI AMBOSESSI

di elevata professionalità per inserimento immediato ai prescelti
Si richiede: volontà di raggiungere elevati guadagni
Si offre: autonomia - Provvigione al di fuori della norma
Scrivere: **«Publikompass 456 — 10100 Torino»**

Azienda metalmeccanica, operante nel settore della meccanica di precisione, ricerca:

DISEGNATORE

Si richiede una specifica esperienza nel disegno, calcolo e progettazione di attrezzature per lavorazioni meccaniche di media, grande serie su macchine utensili tradizionali e a C.N.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
L'azienda offre un inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse e, comunque, commisurati alla effettiva esperienza maturata.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a: **«PUBLIKOMPASS 472 — 10100 TORINO».**

Siamo una **Società di software** operante a livello nazionale, in forte espansione e ci occupiamo di sviluppo e distribuzione di prodotti software di grande prestigio internazionale.
I nostri clienti sono società e organizzazioni di grandi e medie dimensioni, in tutta Italia.
Per potenziare la nostra struttura operativa, cerchiamo:

Pos. A **ESPERTI IN SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATIVI**
con esperienza maturata in ambienti che utilizzano sistemi IBM o compatibili.

Pos. B **ESPERTI IN AMMINISTRAZIONE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**
con esperienza maturata in ambienti medio-grandi

Pos. C **SISTEMISTI**
con conoscenze dei sistemi operativi IBM DOS e/o MVS.
L'ambiente di lavoro è giovane, stimolante e in forte crescita; l'attività permette uno sviluppo professionale continuo e crea costantemente occasioni per approfondire problemi nuovi e diversi.

Sedi di lavoro:
Questa ricerca riguarda le sedi di **Torino, Roma, Milano, Padova, Forlì e Firenze.**

Indirizzare le risposte a:
FORMULA S.r.l., Selezione del Personale, via Susa 31, 10138 TORINO

Importante Tappetificio Nazionale assume

Responsabile vendite estero

Conoscenza lingue francese, inglese e tedesco.
Retribuzione adeguata alle reali capacità.
Scrivere
Casella 414 Pubblivalsesia
13011 BORGOSESIA (VC)

Affermata Società produttrice e distributrice di **UTENSILI DI METALLO DURO,** da lungo tempo presente sul mercato italiano con prodotti tecnologicamente all'avanguardia, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE TECNICO E DI PRODUZIONE

La selezione è rivolta a candidati con età intorno ai 35-40 anni, in possesso di una solida preparazione culturale ad indirizzo tecnico e con una significativa esperienza maturata presso Società operanti con lavorazioni su macchine utensili tradizionali ed a C/N. Il candidato prescelto, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà garantire in termini qualitativi e quantitativi gli obiettivi di produzione, mantenendo al contempo con la Clientela un continuo contatto finalizzato a trasmettere il know-how tecnologico della Società ed a fornire le soluzioni più efficaci ai problemi tecnici in fase di assistenza pre e post vendita.

Sono gradite nozioni della lingua francese.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10621,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda metalmeccanica in fase di potenziamento delle proprie strutture, ricerca un:

ADDETTO/A AGLI ACQUISTI SM/019

La posizione, alle dipendenze del responsabile del servizio, comporta la gestione autonoma del rapporto con una serie di fornitori. Si considerano requisiti preferenziali: l'età intorno ai 30 anni, una buona conoscenza della stenodattilografia e della lingua inglese parlata e scritta; l'aver maturato analoga esperienza in aziende modernamente organizzate. Sede di lavoro: Settimo Torinese. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra sede di **TORINO** (citando anche sulla busta il Rif. **SM/019**).

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**
10128 TORINO - C. Turati, 43 - tel. 502 758 - 502 738
20123 MILANO - Via Mauricio Gonzaga, 2 - tel. 02/800.343
35100 PADOVA - Riviera Paolo Rainieri, 56 - tel. 30 888
00161 ROMA - Via dell'Arcivescovado, 8 - tel. 06/58 25 105

Dinamica Società operante con una moderna catena di Supermercati di grandi dimensioni (food - non food), per adeguare le strutture organizzativa al continuo sviluppo della propria presenza sul mercato, ricerca:

8 GIOVANI DIPLOMATI e/o NEO LAUREATI

da avviare alla carriera di

GERENTE DI SUPERMERCATO

I candidati prescelti saranno in possesso dei seguenti requisiti:
— età non superiore ai 28 anni
— curriculum scolastico di buon livello
— ambizione ed interesse ad operare nel campo della distribuzione organizzata

Sono gradite esperienze lavorative anche di carattere temporaneo maturate in precedenza.

L'Azienda Cliente prevede un iniziale contratto di formazione lavoro, con partecipazione a corsi di addestramento teorico-pratico volti all'apprendimento delle tecniche di vendita, display, merchandising, conduzione di gruppi di lavoro, gestione di punti di vendita.

Coloro che avranno manifestato reale interesse alla professione intrapresa e conseguito buoni risultati durante il periodo di formazione, verranno inseriti stabilmente presso unità del gruppo.

La presente ricerca riguarda l'area torinese (Torino e cintura), l'area alessandrina e novarese ed è aperta a candidati di ambo i sessi.

Le risposte, corredate di età, studi compiuti, eventuali esperienze lavorative, recapito telefonico e livello di disponibilità a trasferte e/o trasferimenti, dovranno essere **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10624,** e dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda internazionale patrocinata dalle più importanti organizzazioni socio-sportive, ricerca una

TRENTACINQUENNE GRINTOSA

che ambisca a una attività libera, altamente professionale, gratificante che permetta di autorealizzarsi. Ambisce a una rapida crescita professionale con un lavoro continuativo ed economicamente sicuro in un ambiente giovane, sportivo e socialmente di buon livello.
Se questi sono i tuoi obiettivi

ALLORA COLLABORA CON NOI!

Ti incontreremo volentieri se parlerai con la tua grinta, iniziativa, ambizione, voglia di apprendere, bella presenza, cultura, serietà e moralità ineccepibile, per presentarti un'attività di **pubbliche relazioni** volta alla **promozione** dello sport e dei valori in esso contenuti (Patrocinio Coni, WWF, Onu).
Se sei disposto ad investire tempo, sforzi, lavoro, auto, telefono e un briciolo di umiltà al fianco di una Azienda internazionale telefona, per fissare un appuntamento a Torino, nelle ore d'ufficio allo **02 783.3898,** oppure nelle ore dei pasti riferendoti a questo annuncio allo **02 447.4548.**

DOTRA & PARTNERS *selezione e formazione*

Società di servizi a livello nazionale ricerca per la propria Sede di **Torino:**

ANALISTI - PROGRAMMATORI

Le posizioni richiedono una esperienza almeno triennale su grandi sistemi in ambiente **Data-Base** on line con l'utilizzo del linguaggio **Cobol.**

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dei sistemi Honeywell operanti in **DM IV/TP.**

Le prospettive di sviluppo professionale prevedono l'inserimento in settori in forte evoluzione con l'utilizzo di strumenti di sviluppo avanzati.

Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a:
Dotra & Partners - Via della Rocca, 35 - 10123 TORINO

Azienda metalmeccanica di media dimensioni operante nella prima cintura di Torino ricerca

CAPO FABBRICA

Si richiede: età 33-40 anni, personalità dinamica, fortemente orientato ad operare per obiettivi, buon organizzatore, ottima conoscenza delle lavorazioni meccaniche e gestione a commesse maturata con pluriennale esperienza in Azienda di analoghe dimensioni.
Si offre: inquadramento al massimo livello impiegatizio e retribuzione commisurata all'esperienza posseduta.
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
«Publikompass 5505 — 10100 Torino».

Azienda meccanotessile prima cintura di Torino cerca

Responsabile ufficio estero

Età 35-38enne - Profonda conoscenza tecnico-normativa import-export - Esperienza pluriennale maturata preferibilmente presso case di spedizione - Inglese e francese essenziali, possibilmente tedesco e spagnolo.
Scrivere **«PUBLIKOMPASS 6541 - 10100 TORINO»**

Società Internazionale leader sul mercato del settore della diagnostica chimico-clinica, che intende entrare anche nel settore della strumentazione ricerca per il Piemonte:

Funzionari di vendita rif. 92a

Desideriamo entrare in contatto con candidati che hanno maturato una anche breve ma significativa esperienza di vendita preferibilmente nel settore diagnostico e della strumentazione.

Completano il profilo un'età fra i 25 e i 30 anni, una cultura universitaria ad indirizzo tecnico-scientifico e la residenza a Torino.

Per questa opportunità particolarmente qualificante per tipologia di prodotto, preparazione professionale e immagine aziendale è previsto un pacchetto retributivo di più alti livelli di mercato.

Tecnici per il servizio assistenza Rif. 92b

Il candidato ideale è un giovane di 22-26 anni con un diploma di perito elettronico, una buona conoscenza dell'inglese tecnico e risiede a Torino. Verranno vagliate in modo preferenziale significative esperienze relative alla STRUMENTAZIONE BIOMEDICALE, ai MICROPROCESSORI e al COLLAUDO DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE.

L'inserimento avverrà in un ambiente dinamico e stimolante con un trattamento retributivo completo di incentivi e auto, in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Linea Direzionale
Contatti Personalizzati - 02.7383927

Se desiderate approfondire l'argomento con la massima riservatezza, potete telefonare tutti i giorni, sabato mattina inclusivo, a Carlo Mandelli responsabile della ricerca. Oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento.
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 — 20129 MILANO

Gruppo EFFOR S.r.l.
Efficienza Organizzativa e Ricerca
20129 Milano - Via Ciro Menotti, 11
50123 Firenze - Via Nazionale, 6 int.

ERGY

AZIENDA FARMACEUTICA
facente parte di importante gruppo multinazionale ricerca il

DIRETTORE TECNICO

al quale affidare la responsabilità della supervisione e del coordinamento dell'attività connessa alla conduzione tecnico produttiva.

Il nostro candidato è un dirigente laureato in chimica o in chimica e tecnologia farmaceutica che ha maturato una significativa analoga esperienza in Aziende modernamente organizzate o aspiri a ricoprire un ruolo di completa responsabilità provenendo da posizione subalterna.

L'incarico è di particolare importanza e rilievo nell'ambito della Società e prevede quindi condizioni di sicuro interesse sia professionali che economiche.

Necessaria una buona conoscenza dell'inglese e/o francese.

Sede di lavoro: TORINO.

Quanti si ritengono in possesso dei requisiti richiesti sono invitati a sottoporre la loro candidatura, corredata delle maggiori informazioni, che sarà considerata molto riservatamente.

Si prega di inviare un recapito telefonico e di citare anche sulla busta il riferimento 893 a:

ERGY - Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Erculea 5 - 20122 MILANO.

Parla il magistrato di Trapani accusato di complicità con la mafia

Il giudice Costa contrattacca «Se io fossi un corrotto...»

«Quando i Minore furono assolti anche gli altri sapevano: feci leggere la requisitoria al procuratore e lui l'approvò» - «Le armi in casa mia? Qualche collega custodisce mitragliette» - «Non ho mai confessato di aver preso soldi» - Replica il procuratore di Caltanissetta: «Polverone, solo polverone»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLAMMARE DEL GOLFO — Pubblico ministero Costa, che effetto le fa l'accusa d'essersi venduto alla mafia, agli amici degli assassini che uccisero un suo collega, Ciaccio Montalto, e hanno tentato di eliminarne un altro, il giudice Palermo?

«E' triste, triste e amaro. Le parole sono pietre e io sono stato lapidato».

Nella sua prima sortita da imputato qualche pietra cerca di scagliarla anche lui: Antonino Costa, sostituto procuratore di Trapani, arrestato in agosto per corruzione (130 milioni e una «Golf» in cambio di proscioglimenti e assoluzioni, secondo la magistratura), poi condannato a tre anni e tre mesi per le pistole rubate che la polizia gli trovò in casa, ora agli arresti domiciliari in questa villa che domina il Golfo di Castellammare, tra olivi e mimose in fiore.

Se la prende con i colleghi di Trapani e soprattutto con il suo giudice, Claudio Lo Curto, che da Caltanissetta replica secco: *«Polverone, solo polverone».* Costa si difende e tenta di spiegare: i soldi, le pistole, le assoluzioni.

— Allora dottor Costa, apre questo cancello?

«Ma certo, ho già parlato troppo di me di là delle sbarre». Sei mesi in carcere, e adesso qui, per ragioni di salute, con la famiglia. Ecco la moglie, occhi duri e bocca sottile disegnata dal rosa acceso del rossetto. Di lei avrebbe detto un imputato, un costruttore finito nell'inchiesta per corruzione: è vero, ho versato milioni, ma era denaro per la signora Costa, cui sono molto legato. Il marito risponde imperturbabile: *«Chiedete ai costruttori».*

— E le mazzette di banconote per milioni che custodiva in casa?

«Erano in parcheggio, non si tratta di denaro mio».

— E le pistole per cui è stato condannato?

«Quella col silenziatore qualcuno me l'ha gettata nel giardino, l'altra me l'ha data mio cognato, cui a sua volta l'aveva consegnata un poliziotto della squadra mobile di Palermo».

— Ma era una pistola rubata.

Il giudice Costa

«Dicono così, ma io che ne sapevo? E poi sono un magistrato, posso detenere più pistole. Certi giudici hanno in casa persino mitragliette».

— E le assoluzioni?

«Mi accusano di aver venduto due processi. Nel primo anche il pubblico ministero in udienza chiese assoluzioni. Nell'altro erano imputati i capimafia Minore, ma nelle carte non c'erano prove. Allora dico: se li mandiamo in corte d'assise ci castriamo, e chiedo il proscioglimento nella requisitoria. La faccio leggere al procuratore e lui la condivide, apporta solo due correzioni formali, anche se adesso tace perché deve tenersi lontano da questa storia».

— E finì in una pioggia di assoluzioni.

«Già, ma allora il procuratore, gli otto giudici della corte d'assise che assolsero, il procuratore generale che vistò la sentenza, tutti questi erano corrotti?».

— Comunque il Csm ha deciso il trasferimento d'ufficio di alcuni di loro. Ci racconti delle bobine che l'accusano.

«Là dentro si parla di tutto tranne che dell'ufficio del pubblico ministero, semmai dell'ufficio istruzione. E poi sono stato proprio io a rinnovare il decreto firmato da Ciccio Montalto che autorizzava le intercettazioni».

— Ucciso Montalto si dice però che quelle bobine siano state inghiottite in qualche cassetto. Montalto morì perché nella procura di Trapani, l'ufficio dove lavorava anche lei, era un isolato?

«Isolato? Che vuol dire? Se ne stava per andare in un'altra città. In un'intervista alla tv lasciò capire che portava con sé un archivio mentale, e forse fu un'imprudenza».

— E lei, ha paura della mafia?

«Perché dovrei? Non sono in servizio».

— Lei ha denunciato *«metodi estorsivi e polizieschi».* A che cosa si riferisce?

«Stato nel carcere di Caltanissetta, mi convoca il giudice Lo Curto. Gli chiedo: "Se questo è un interrogatorio, dove sono gli avvocati?". E lui: "L'interrogatorio dopo, adesso fumiamoci una sigaretta". E poi comincia: perché fai così, non ti conviene, se ti comportassi diversamente potresti fare questo... E' successo una seconda volta nel commissariato di Alcamo».

— E in quei colloqui a quattr'occhi lei confessò?

«E' un'ipotesi che respingo nella maniera più categorica. Quello che ho detto è tutto e solo nei verbali. Il fatto è che quando Lo Curto ha visto che l'inchiesta si stava sgonfiando ne è uscito con l'escamotage dell'astensione».

La verità fino a questo momento agli atti è diversa. Il giudice Lo Curto, in una relazione ad un collega, spiega di doversi «spogliare» dell'inchiesta per ragioni tecniche e di opportunità, avendo raccolto la confessione di Costa. L'imputato, arrivo Lo Curto, ammise di essersi fatto corrompere ma non volle mettere in un verbale quelle dichiarazioni. In base alla relazione di Lo Curto la magistratura inquirente ha fatto arrestare Giuseppe Evola, socio di Gioacchino Calabrò, il carrozziere incriminato per la strage in cui doveva morire il giudice Palermo.

«Evola Giuseppe? Mai conosciuto, neppure so chi sia», giura Costa. Intanto la brezza ha spazzato via le nubi basse ed è tornato il sole su questa costa e monte, in questo bel giardino dove sconosciuti gettarono pistole col silenziatore e una volta, racconta Costa, qualcuno avvelenò uno dei suoi cani. Piccoli misteri di Castellammare, città di mafia per antica tradizione.

Guido Ramponi

Attentati a due chiese

ROMA — Due attentati sono stati compiuti nel pomeriggio contro due chiese in pieno centro a Roma. Due sconosciuti hanno lanciato bottiglie molotov contro il portone d'ingresso della chiesa di San Carlo al Corso. Poco dopo, l'altra esplosione che ha colpito la chiesa di Sant'Agostino.

Un'altra molotov è stata lanciata contro un confessionale all'interno del tempio.

Nominato un nuovo procuratore di Trapani

TRAPANI — Il Consiglio superiore della magistratura ha scelto il successore del dottor Giuseppe Lumia nell'ufficio di procuratore capo alla procura di Trapani. E' il dottor Antonio Coci, ha 58, è celibe e vive con una sorella a Trapani dove è stato sostituto procuratore della Repubblica dal 1951 al 1953. Coci inoltre è stato pretore a Castelbuono, in provincia di Palermo, dal 1954 al 1962, giudice in tribunale a Trapani dal 1963 al 1974, e dal 1975 è procuratore della Repubblica a Marsala.

Il padre, anch'egli magistrato, è stato presidente del tribunale di Trapani per oltre venti anni.

Sul fronte dell'attentato al giudice Palermo è da segnalare intanto che il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè ha formalizzato l'inchiesta trasmettendo gli atti al giudice istruttore Claudio Lo Curto.

Incendiata auto di assessore dc a Orgosolo

CAGLIARI — Un attentato è stato compiuto a Orgosolo contro l'auto dell'assessore comunale alle Finanze Narchisio Memeas, di 49 anni, della dc. Sotto la vettura, parcheggiata a breve distanza dall'abitazione dell'amministratore, è stata posta una tanica di benzina, alla quale è stato dato fuoco. Le fiamme hanno completamente avvolto la vettura che ha riportato ingenti danni.

E' il secondo attentato che viene compiuto negli ultimi giorni a Orgosolo contro esponenti dell'amministrazione comunale.

Il momento di mandarlo in Riviera, lontano dal gelo e dallo smog. Magari in compagnia dei nonni, che ne avrebbero tanti vantaggi. E da febbraio a fine maggio (escluso il periodo pasquale) c'è una vacanza regalo: pensione completa gratuita per un bambino fino a sei anni in camera con i nonni o con i genitori

Dall'inverno alla primavera il passo è breve: poche ore di treno o d'auto. Perché aspettare? La Riviera è alla portata di tutti.

gratis

la pensione completa per un bambino fino ai sei anni

Chiedete informazioni dettagliate telefonando o scrivendo alle Aziende Autonome di Soggiorno di:

Alassio - tel. (0182) 40346
Albisola - tel. (019) 41648
Andora - tel. (0182) 85796
Celle Ligure - tel. (019) 990321
Cervia - tel. (0182) 80270
Finale Ligure - tel. (019) 692581
Laigueglia - tel. (0182) 49050
Loano - tel. (019) 668044
Noli - tel. (019) 748931
Pietra Ligure - tel. (019) 645222
Spotorno - tel. (019) 745128
Varazze - tel. (019) 97007

Mamma, mandami in Riviera con i nonni!

RIVIERA

A cura della Camera di Commercio, e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Savona

1 ASV

Prosegue l'interrogatorio del camorrista al processo di Napoli (il presentatore non c'era)

Il pentito Pandico rivela in aula «Volevamo uccidere Tortora»

NAPOLI — *«Tortora dice che vuol fare un viaggio nel suo cervello? E io dico che voglio fare una crociera nella sua coscienza».* Giovanni Pandico è partito all'attacco, spietato contro Enzo Tortora «Il computato Tortora», come lo chiama. *«Di bello ha solo il cognome* - dice qualche minuto prima dell'interrogatorio, arrivato alla terza puntata -, *ma in effetti è un carro. Prima era pericoloso socialmente, ora lo è politicamente. La deve smettere di fare l'isperita: per anni ha ingannato vecchi e donne e bambini...».*

Assente Tortora, ieri Pandico ha continuato la sua lunghissima deposizione. Alla lettera «T» dell'ordine alfabetico non è ancora arrivato, ma di Tortora ha iniziato a parlare con le risposte su Alfredo Guarneri. *«Ha avuto l'incarico di contattare Tortora una volta uscito di galera. A Torino, per un tentato omicidio, pensavamo che lo assolvessero. Tortora ci aveva fatto un bluff di 50 o 70 milioni di cocaina. A Guarneri avevamo detto: vai a vedere se Tortora si è messo in proprio, se lavora per altri o se è uscito dal giro. In ogni caso, lo devi eliminare».*

Ma Guarneri, a Torino, viene condannato: e non può eseguire l'ordine. *«Nel carcere di Pianosa* - spiega Pandico - *gli parlai della fregatura che ci aveva dato il computato Tortora. A Novara, avevamo tentato un summit. Avevamo deciso di eliminarlo, di ucciderlo».*

Interviene l'avvocato Antonio Coppola, difensore di Tortora: *«Pandico, in istruttoria, non ha mai detto che Tortora doveva essere ucciso. Questa è una contraddizione clamorosa».*

Pandico: *«In istruttoria ho dichiarato che Guarneri doveva contattare Tortora. E re di Pianosa - spiega Pandico - gli parlai della fregatura che ci aveva dato il computato Tortora. A Novara, avevamo tentato un summit. Avevamo deciso di eliminarlo, di ucciderlo».*

Interviene l'avvocato Antonio Coppola, difensore di Tortora: *«Pandico, in istruttoria, non ha mai detto che Tortora doveva essere ucciso. Questa è una contraddizione clamorosa».*

Pandico: *«In istruttoria ho dichiarato che Guarneri doveva contattare Tortora. E contattare, nel linguaggio della Nuova Camorra Organizzata, vuol dire ammazzare».*

Coppola: *«Come avete avuto l'indirizzo di Tortora?».*

Pandico: *«Ce lo diede Vito Pesce, camorrista con incarichi a Milano, durante la riunione che ci fu a Pianosa».* L'avvocato Coppola vorrebbe rivolgere altre domande.

Pandico: *«No. Questa è l'ultima alla quale rispondo. Quando sarà il momento tutto si chiarirà. Su Tortora parleró quando saremo alla lettera T...».*

Si torna a Guarneri. *«L'ho conosciuto a Pianosa. Voleva entrare nella Nco e cominciai a studiarmelo. Lo vidi di principi robusti, aveva capacità. Lo legittimammo lo e Marco Medda, presenti una fotografia di Raffaele Cutolo, tre o quattro capelli di Cutolo e la firma di Cutolo. Quando doveva uscire, oltre a Tortora, aveva avuto l'incarico di uccidere anche mia cognata, Filomena Schiavone, che si era messa con uno della Nuova Famiglia. Le dovi staccare la testa e metterla sulla tomba di mio fratello. Per spiegargli come doveva fare, avevo comprato dei conigli: e ho messo Guarneri alla prova, con un temperino».*

Napoli. Giovanni Pandico (a sinistra) ha continuato ad accusare Enzo Tortora (Telefoto)

Da Guarneri a Guarracino, il maresciallo degli agenti di custodia di Ascoli Piceno: *«Su richiesta dei servizi segreti ha collaborato al pentimento di Ali Agca. Durante il caso Cirillo ha registrato i nomi di Vincenzo Casillo e Silvio Gava, che erano venuti da Cutolo per trattare. Poi li ha cancellati. Gli davamo 500 o 600 mila lire al mese.*

Il racconto di Pandico è ancora lungo e riprenderà martedì. Ma già Pandico rincara le accuse a Tortora. *«Quando saremo alla lettera T si chiarirà tutto»,* ripete all'avvocato di Tortora. Il tono, più che di minaccia, è di sfida. *«Se sta fuori dalle palle lui deve ai radicali, che sono come il parafango di un'auto: tutta l'immondizia se la tirano dietro loro. Vogliono politicizzare e strozzare il processo. Ma se il Padreterno non mi chiama lassù con un infarto, non ci riusciranno. Tortora ha fatto un'evasione con destrezza. E quando Cutolo dice che Tortora è un uomo di rispetto, significa una cosa sola...».*

Giovanni Cerruti

Banche svuotate dal clan del Bancomat

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — La *«banda del Bancomat»* è tornata a colpire in diversi istituti di credito italiani. Approfittando del lungo week-end di Pasqua ha inserito le sue tesserine contraffatte in diversi sportelli raggranellando decine di milioni. Solo a Milano sono state presentate denunce per complessivi 45 milioni da parte di diverse banche. Ma si sa che la banda ha colpito anche in altre città.

Per quanto riguarda Milano le tesserine contraffatte utilizzavano il numero di «codice segreto» di una regolare cliente di un grosso istituto di credito, che non ha mai denunciato smarrimenti o furti.

Il mistero sta proprio in questo e si possono escludere complicità di dipendenti della banca poiché neppure loro conoscono i codici, comunicati direttamente a domicilio all'interessato.

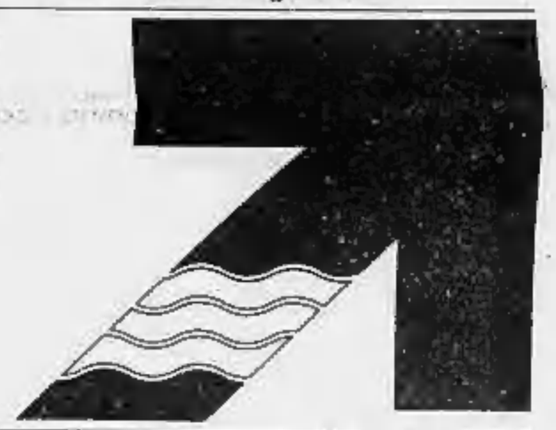
Meno misterioso invece come i ladri siano riusciti a riprodurre le tesserine magnetiche: molto probabilmente con una macchina duplicatrice prodotta da una ditta di Milano, venduta a 15 milioni e acquistata tempo fa da Giordano Milano, esperto in timbri.

ROMA — Il cardinale vicario di Roma, Ugo Poletti, ieri ha lasciato il Policlinico Gemelli, dove era ricoverato dal 22 marzo scorso.

il tuo futuro di scienziato comincia ora

Philips: 18° concorso per i giovani ricercatori europei.

- 3 primi premi da lire 2.000.000
- 3 secondi premi da lire 1.000.000
- 5 premi di merito da lire 400.000
- Premio Speciale per la Telematica da lire 1.500.000



PHILIPS

Chiedi il bando regolamento
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.255 | (02) 6752.2300

Clamorosa svolta nell'inchiesta sull'uccisione di Renata Fonte del pri

Per l'omicidio dell'assessore di Nardò arrestato il successore: è il mandante?

NOSTRO SERVIZIO

LECCE — *«Concorso morale con determinazione nell'uccisione di Renata Fonte»:* così dice il mandato di cattura che il commissario capo a Antonio Giovanni Spagnolo, assessore repubblicano alla Pubblica Istruzione del Comune di Nardò. Un anno fa Spagnolo è succeduto nella carica in giunta alla collega repubblicana uccisa nella notte fra il 31 e il 1° aprile. Ora si ritiene accertato d'essere stato il mandante dell'omicidio.

Ieri pomeriggio, alle 16,30, una pattuglia del commissariato di Nardò è andata a Veglie, il paese vicino dove vive, e lo ha arrestato, davanti alla moglie e ai tre figli, due ragazzi e una ragazza. Non ha battuto ciglio. Al commissariato, quando l'hanno portato fuori per trasferirlo in carcere a Lecce, ha sorriso ai giornalisti. Sembrava tranquillo come quando, alle 13,30, era uscito dalla riunione di giunta.

L'arresto di Spagnolo fa scalpore a Nardò e a Veglie. Si ritorna al passato, all'uccisione di Renata Fonte. Alle amministrative Spagnolo, in un primo tempo, pareva avesse avuto più voti della compagna di partito, poi un controllo aveva attribuito una manciata di voti in più a Renata Fonte. Tocca a lei il posto in Consiglio e in giunta.

Alla sua morte Spagnolo le subentra, è il secondo eletto. Non accoglie gli inviti a lasciare la carica a un collega di Nardò. Si dimostra attivissimo. Propone addirittura, per riparare più in fretta uno scuolabus, di tirare fuori i soldi di tasca propria. Pensionato e agricoltore, così risulta all'anagrafe, si occupa a Veglie di un patronato per curare le pratiche dei pensionati. Lo stesso lavoro porta avanti a Nardò quando diventa assessore.

Al commissariato non parlano. L'inchiesta è chiusa? La sensazione è per il no. A meno che il movente dell'omicidio non sia proprio da cercare nella pervicacia con cui Spagnolo ha dimostrato di voler *«fare politica».* Quasi un'ossessione?

Spagnolo ha conosciuto Renata Fonte solo durante la campagna elettorale. Non avevano interessi comuni, tranne l'impegno politico.

Nella notte sul 1° aprile, un anno fa, Renata Fonte rientra a casa dopo una riunione di Consiglio comunale. Compie in auto i 500 metri che separano Comune da casa. Posteggia, scende, chiude l'auto. Nel buio tre colpi di pistola: muore subito. Ma c'è chi vede un'auto allontanarsi. Poco dopo una telefonata al «Quotidiano» di Lecce rivendica l'omicidio alle Br: un tentativo di depistaggio. La traccia politica è subito abbandonata. Il 6 vengono fermati e poi arrestati due giovani, Marcello My e Giuseppe Durante: sono stati visti su una A112 in fuga dopo gli spari.

L'inchiesta è difficile. Pare arenarsi. Ma lo scorso 4 aprile il giudice istruttore di Lecce Francesco Positano, che guida l'inchiesta, fa arrestare per «concorso morale» un pescivendolo di Torre Lapillo, a pochi chilometri da Nardò. E' Maria Cesari, 28 anni, avrebbe fatto da tramite fra mandante e sicari. L'altro ieri nuovo arresto: Pantaleo Sequestro, 45 anni, di Nardò, finisce in carcere anche l'uomo che avrebbe coperto la fuga di My e Durante dopo l'omicidio.

Ieri la svolta più clamorosa: l'assessore Antonio Giovanni Spagnolo è arrestato con l'accusa di essere il mandante dell'uccisione della donna che lo ha preceduto nella carica.

r. p.

Dichiarazioni sull'eutanasia della madre

Intervista della Milo Si apre un'inchiesta

ROMA — L'intervista di Sandra Milo, al settimanale «Oggi», sulla morte della madre, potrebbe avere un seguito penale. La procura della Repubblica di Roma ha aperto infatti sulla vicenda un fascicolo.

Ciò significa che le dichiarazioni dell'attrice, così come sono apparse sulla stampa, verranno sottoposte ad accurato vaglio dei giudici, che si propongono di assumere tutte le iniziative necessarie ad approfondire il caso prima di giungere alla eventuale formulazione di una ipotesi di reato.

Ma non è da escludersi anche l'ipotesi che la procura della Repubblica decida, una volta acquisiti tutti gli elementi di indagine, di non dare seguito alla vicenda. L'intervista dell'attrice si riferiva in particolare alla morte della madre, avvenuta circa 20 anni fa. Il settimanale ha riportato nella fattispecie alcune affermazioni successivamente smentite dall'attrice. A questo proposito va anche segnalato un esposto presentato alla magistratura dal direttore della rivista «Prospettive nel mondo» Olampaolo Cresci, per il reato di omicidio.

Roma, sentita come teste la vedova Tarantelli

ROMA — Carole Beebe, la vedova del professor Ezio Tarantelli, assassinato dalle Brigate rosse il 27 marzo scorso è stata ascoltata come testimone dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta. Per circa due ore la signora Beebe ha fornito al magistrato una serie di informazioni relative alle abitudini del marito, con particolare riferimento ai giorni 26 e 27 marzo.

FIMINTER
gruppo finanziario ed immobiliare

FIMINTER S.P.A. CON LE PRINCIPALI SOCIETÀ OPERATIVE

FIMINTER	Intermediazione immobiliare	finter	Leasing di beni strumentali
FIMINTER PARTECIPAZIONI	Gestioni personali	il	Leasing immobiliare
FIMINTER FINANZIAMENTI	Mutui agevolati	fidint	Finanziamenti e risparmio
FIMINTER FIDUCIARI	Amministrazioni fiduciarie	gital	Leasing su autoveicoli
FIMINTER FINALITÀ	Finanziamenti con l'acquisto di autoveicoli	Security	Società fiduciaria e di revisione
FIMINTER VALORI	Consulenza finanziaria	FIMINTER PADUS	Costruzioni
FIMINTER SISTEMI	Consulenza organizzativa ed informatica	ProCeA	Servizi amministrativi avanzati

AL SERVIZIO DI AZIENDE, PROFESSIONISTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, PRIVATI, CON RAPIDITÀ E COMPETENZA

FIMINTER S.p.A. - Ufficio di Torino: Piazza Lagrange 2
Tel. 011/5570021 (r.a.)

athena research

LEI E' — *Desideroso di operare nel settore finanziario?*
— *Un venditore dinamico e determinato?*

LEI HA — *25-35 anni?*
— *Un buon livello culturale?*
— *Attitudine a un lavoro indipendente?*

Lei può operare con noi perché:

NOI VOGLIAMO:

AGENTI

da inserire in una struttura organizzata che garantisce:
— *Un lavoro di prestigio*
— *Una formazione continua*
— *Guadagni superiori alle medie di mercato.*

L'inserzione riguarda candidature sulle zone di ***Torino città e Area Nord della Provincia.***

Tutte le informazioni sui contenuti della posizione saranno fornite esclusivamente durante un colloquio con un rappresentante della Società.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta. Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta ***AR 2234 ST*** *alla:*

Athena Research
Via Visconti di Modrone 21
20122 Milano - Tel. 02/791.253

athena research

Il nostro Cliente è un ***Gruppo che opera in posizione leader a livello mondiale*** *in un settore tecnologicamente avanzato, con graduali e costanti tassi di sviluppo, e realizza un* ***fatturato di alcune migliaia di miliardi.***

Nell'ambito di un programma di revisione e ottimizzazione del sistema di controllo della gestione aziendale e della propria struttura

ricerca

CONTROLLERS DI AREA

ai quali affidare la responsabilità del sistema di controllo di importanti settori aziendali.

La posizione, che riporta alla Direzione Controllo di Gestione, è adatta a Laureati in Economia o in Ingegneria, che conoscano l'inglese, di età compresa tra i 32-38 anni, con un significativo bagaglio professionale ed elevata potenzialità, che abbiano acquisito una solida preparazione di base nell'area amministrativa e dei controlli in società industriali con avanzati sistemi di controllo di gestione.

L'opportunità è di particolare interesse professionale e può comportare concreti sviluppi di carriera nell'ambito di un gruppo dinamico ed efficiente che realizza consistenti profitti di gestione.

I livelli retributivi, sicuramente interessanti, saranno proporzionati alla capacità e alla preparazione delle persone.

La sede di lavoro è ***Roma.***

ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.

Inviare, ***per espresso,*** *un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta* ***AR 1184 ST*** *alla:*

ATHENA Research - Via Visconti di Modrone 21
20122 MILANO - Tel. 02/791.253

Art. di Flanaghan

PER AMPLIARE LA NOSTRA RETE CERCHIAMO

UOMINI DI VENDITA

Se sei un **buon venditore** di multiproprietà o di servizi

Se vuoi operare per una società **patrimonialmente solida** con soci quotati in borsa

Se vuoi vendere **appartamenti in multiproprietà** in località di primaria importanza turistica **gestiti correttamente** da una azienda del gruppo

Se vuoi guadagnare provvigioni per **50 - 70 milioni all'anno** con liquidazione mensile

Se vuoi operare per una Società che ti assicuri **addestramento** a vari livelli e **certezza di carriera**

Se vuoi un rapporto di collaborazione chiaro e **codificato "nero su bianco"**

Se vuoi **significative campagne pubblicitarie con elevata resa coupons** a sostegno del tuo lavoro

Se vuoi un **rapporto sereno con il tuo parco Clienti**

MASTER SPA
Telefono (011) 542.125

MASTER SPA È UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO NUOVA EDIFICATRICE ED EUROGEST.

La TNT TRACO S.p.A.

il corriere nel mondo

ricerca per le sue Divisioni Trasporti Nazionali ed Internazionali:

pos. A: **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con esperienza di 3/5 anni nei settori contabili con particolare riferimento alle aree di contabilità generale e banche

pos. B: **IMPIEGATI DINAMICI E CREATIVI**
con forte base organizzativa e commerciale da inserire in un gruppo destinato a sicura carriera, anche non provenienti dal settore ma già in possesso di significativa esperienza di lavoro.

pos. C: **IMPIEGATI COMMERCIALI ED OPERATIVI**
da inserire nella ns. organizzazione di vendita e/o nella gestione della rete di traffico

Saranno requisiti essenziali il diploma di laurea o di scuola media superiore e per le posizioni B e C la disponibilità a permanenze fuori sede di medio/breve durata

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale

L'inserimento in ambiente giovane e dinamico offre notevoli opportunità di carriera a giovani abituati ad operare per obbiettivi.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 479 - 10100 TORINO.

Giovani da inserire in un'organizzazione di
PROPAGANDA MEDICA

ricerca importante Industria Farmaceutica per le città e province di Torino - Alessandria e Asti

E' richiesto:
diploma di scuola media superiore
l'aver ultimato l'attività di studio
l'assolvenza di obblighi militari
un autoveicolo proprio
la residenza nelle città di Torino - Alessandria e/o Asti.

E' gradito:
una precedente esperienza in attività commerciali.

Si offre:
un trattamento provvigionale con un minimo garantito iniziale di sicuro interesse più concorso spese auto
prospettive di incrementi retributivi a breve termine
completo corso di preparazione professionale presso la Sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale.

Inviare curriculum dettagliato precisando il proprio numero di telefono a: **«Publikompass 4 M — 20123 Milano».**

Siamo un'Azienda in espansione che opera nel settore dei beni di largo consumo, in posizione di leader del mercato nazionale. Nell'ambito dei nostri programmi di sviluppo ricerchiamo

GIOVANI LAUREATI/E

in Ingegneria, economia, matematica, informatica, fisica da inserire nei settori del Marketing e della Amministrazione. Le funzioni che saranno assunte dai candidati prescelti implicano un costante addestramento ed un'ampia disponibilità al lavoro in équipe. Non sono richieste particolari precedenti esperienze di lavoro, bensì è requisito indispensabile un brillante curriculum studi ed un'elevata votazione di laurea.

La buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. La nostra ricerca è rivolta a giovani con età inferiore ai trent'anni e che siano militi assolti.

La sede di lavoro è in Torino.

Scrivere: **«Publikompass 1685 — 10103 Torino»**

LOGOL SYSTEM S.p.A.

Azienda torinese di informatica, leader del settore, nell'ambito del potenziamento della propria divisione E.D.P. cerca

Pos. A - RESPONSABILE ASSISTENZA SOFTWARE CLIENTI
La selezione è orientata ad un candidato particolarmente qualificato e con esperienza in posizione analoga.

Pos. B - ANALISTI PROGRAMMATORI
Laureati o diplomati in informatica o discipline economiche con esperienza almeno triennale sulle problematiche gestionali e sulla automazione aziendale con piccoli e medi elaboratori.

Pos. C - TECNICI ASSISTENZA HARDWARE
Laureati o diplomati in elettronica con esperienza almeno triennale di assistenza tecnica su elaboratori elettronici e periferiche magnetiche.

Pos. D - SOFTWARE HOUSES
Con cui stabilire rapporti di collaborazione per la distribuzione, avviamento e assistenza di nuclei, minicomputers, e pacchetti software.

Sede di lavoro: Torino, inquadramento e retribuzione interessanti e comunque commisurati alle effettive esperienze dei candidati prescelti.
I candidati interessati sono pregati di inviare curriculum professionale a:
LOGOL SYSTEM S.p.A.
Direzione del Personale - C.so Matteotti, 13/N - TORINO

Industria elettromeccanica torinese in via di espansione, zona Corso Grosseto, ricerca

PREVENTIVISTA DINAMICO E VOLENTEROSO

avamprogetti macchine speciali, pluriennale esperienza d'officina approfondita pratica lavorazioni meccaniche e attrezzature. Conoscenza tempi e metodi, abilità per gestione commesse. età 30-35 anni.

Inviare curriculum dettagliato a:
«PUBLIKOMPASS 5510 - 10100 Torino».

SOCIETA'

Leader nel settore alta cosmesi e profumeria con ingente budget pubblicitario

RICERCA

per zone: AOSTA - TORINO - CUNEO - ASTI e relative province

AGENTE MONOMANDATARIO

guadagno previsto 70/80.000.000

La preferenza verrà data a provenienti del settore.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 12 M — 20123 Milano»

Un'Azienda che si colloca, per prestigio e dimensioni, in posizione leader in Italia nel settore della produzione e vendita di SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICO-COMMERCIALE, con fatturato di alcune centinaia di miliardi, in funzione dell'avvio di commercializzazione di una

NUOVA LINEA DI PRODOTTI

ad elevato contenuto tecnologico, ha deciso di costituire una STRUTTURA DEDICATA, articolata nelle funzioni di Vendita e Marketing.

In tale contesto, ricerca

VENDITORI

cui affidare, nell'ambito di una zona territoriale definita e sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione dei nuovi servizi informativi, sia per quanto attiene gli aspetti HARDWARE che SOFTWARE.

Si ritiene che i candidati debbano possedere i seguenti requisiti:
• età compresa tra 25 e 30 anni
• preparazione scolastica almeno di livello medio-superiore
• esperienza almeno biennale acquisita preferibilmente nella vendita di servizi o beni strumentali, maturata in aziende qualificate
• attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

ESPERTI DI MARKETING

da destinare responsabilizzati nella definizione e concretizzazione degli elementi di marketing-mix più coerenti con le esigenze di lancio ed affermazione della nuova linea di prodotti.

Si richiede: • età intorno ai 30 anni
• laurea o cultura equivalente
• esperienze qualificate maturate, preferibilmente, in aziende di beni strumentali/servizi o presso società di consulenza di marketing.

Agli assunti si offre:
a) l'opportunità di inserimento in un'azienda estremamente dinamica, con conseguente possibilità di rapido sviluppo professionale e di carriera
b) la partecipazione a corsi, finalizzati alla presa di contatto con la realtà produttiva aziendale ed all'aggiornamento sugli sviluppi di prodotto e sulle tecniche specifiche al ruolo
c) un riconoscimento retributivo sicuramente interessante correlato alle esperienze maturate e definito, per le posizioni di vendita, anche attraverso un significativo sistema incentivante
d) l'inquadramento al massimo livello impiegatizio.

Per le posizioni di vendita sono interessati alla presente ricerca i capoluoghi di regione; per l'attività di marketing le sedi di lavoro sono Roma e Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato profilo professionale, utile ad una prima valutazione, citando su busta e su lettera il Riferimento relativo alla posizione di interesse, a:

PRAXI — SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SOCIETA' FARMACEUTICA facente parte di importante gruppo nazionale ricerca

pos. A) UN CAPO AREA
per la zona di: **PIEMONTE**
con residenza a: **TORINO**

pos. B) DUE INFORMATORI TECNICO SCIENTIFICI
per la zona di: **TORINO - CUNEO**

RICHIEDIAMO:
pos. A) — Laurea in discipline scientifiche
— Esperienza maturata in analoga posizione
pos. B) — Laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente
— Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza maturata in analoga posizione

OFFRIAMO:
pos. A) — Inquadramento C.C.N.L. del 6° livello con retribuzione commisurata alla effettiva capacità ed esperienza
pos. B) — Inquadramento C.C.N.L. con retribuzione commisurata alla effettiva capacità ed esperienza
Per entrambe le posizioni
— Incentivi
— Rimborso auto
— Rimborso spese a più di lista
— Training iniziale
— Corsi di aggiornamento

Inviare curriculum dettagliato specificando il recapito telefonico.
Scrivere: **«PUBLIKOMPASS 8 M — 20123 MILANO».**

Primaria impresa di costruzioni ricerca per importanti lavori in Lazio e Calabria

A) GEOMETRI DI CANTIERE
età inferiore anni 30, per tracciamenti, livellazioni, stime e contabilità lavori

B) ASSISTENTI DI CANTIERE
età 30/50 anni.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 476 - 10100 Torino

Azienda d'importanza nazionale nell'ambito di massicci investimenti commerciali e pubblicitari cerca per le zone **TO / CN / AT / IVREA / AOSTA / VC e provincia.**

1 VENDITORE

SI RICHIEDE: Età inferiore ai 30 anni, buona cultura, auto propria. Gradita: disponibilità immediata o esperienza di vendita precedente.
SI OFFRE: inquadramento di legge, premi e incentivi, concorso spese, concrete possibilità di carriera.
I prescelti frequenteranno un corso di formazione sui nostri prodotti. Le spese saranno a totale carico dell'azienda.
Per colloquio selettivo fissare appuntamento telefonando allo **(011) 47.26.14 / 47.11.28, sabato 13 dalle 8 alle 13 e lunedì ore ufficio.**

Multinazionale semiconduttori di potenza cerca per **Regione Piemonte**

AGENTE

Si richiede: buona introduzione, adeguata preparazione tecnica.
Si offre: cospicuo portafoglio clienti.

Curriculum per espresso a:
Casella Postale 149 - 00048 PONEZIA (Roma).

PRET-A-PORTER in MAGLIA

Per conto di noto ed importante Azienda operante nel settore con marchi affermati che sta attuando una riorganizzazione della propria struttura commerciale ricerchiamo

AGENTE ESCLUSIVISTA
per PIEMONTE - LIGURIA

Il nostro candidato è un professionista della vendita disponibile ad operare nell'ambito dell'intera zona, con esperienza maturata nella presentazione di collezioni presso una clientela al dettaglio di livello fine.

Il trattamento provvigionale (ENASARCO) consente un d'ora livelli economici (oltre i 40 milioni) tali da soddisfare un professionista qualificato ed introdotto con possibilità di notevoli sviluppi.

Quanti interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale citando il riferimento 804 anche sulla busta a:

ERGY - Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Ercules 5 - 20122 MILANO.

Ergy

SOCIETA' DI INFORMATICA, attualmente impegnata per la realizzazione dei propri programmi di ulteriore sviluppo e diversificazione, ricerca:

ANALISTI EDP
ANALISTI PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI

Si richiede esperienza lavorativa di almeno due anni nell'utilizzo di **COBOL** e **CICS** per sistema **IBM 43XX.** Costituirà titolo di preferenza la conoscenza del DL1 e l'esperienza applicativa nell'area del **COPICS.**

Scrivere
PUBLIKOMPASS 7095 - 10100 TORINO

Importante Industria ricerca:

PROGETTISTA DI STAMPI E ATTREZZATURE ESPERTO IN TEMPI E METODI

Si richiede:
— Laurea in Ingegneria Meccanica Elettrotecnica o Aeronautica
— Età max 35 anni
— Esperienza concreta in Progettazione e messa a punto di stampi per componenti in resina termoplastica iniettata e in progettazione di attrezzature per il montaggio automatizzato di piccoli sistemi meccanici e cinematici
— Attitudine al lavoro di gruppo e alla gestione di risorse umane
— La retribuzione e l'inquadramento, di sicuro interesse, saranno concordati in funzione delle caratteristiche del candidato.

Sede di lavoro Torino.

Manoscrivere a: **«Publikompass 5516 - 10100 Torino»**

BENI DUREVOLI LARGO CONSUMO

L'Azienda è leader indiscusso di prodotti con un prestigioso marchio, distribuiti tramite negozi di casalinghi, ferramenta, piccoli elettrodomestici, accessori bagno ed ha raddoppiato in meno di due anni il proprio fatturato. Proseguendo nei propri piani di sviluppo ci ha incaricato di ricercare un

AGENTE per il Piemonte

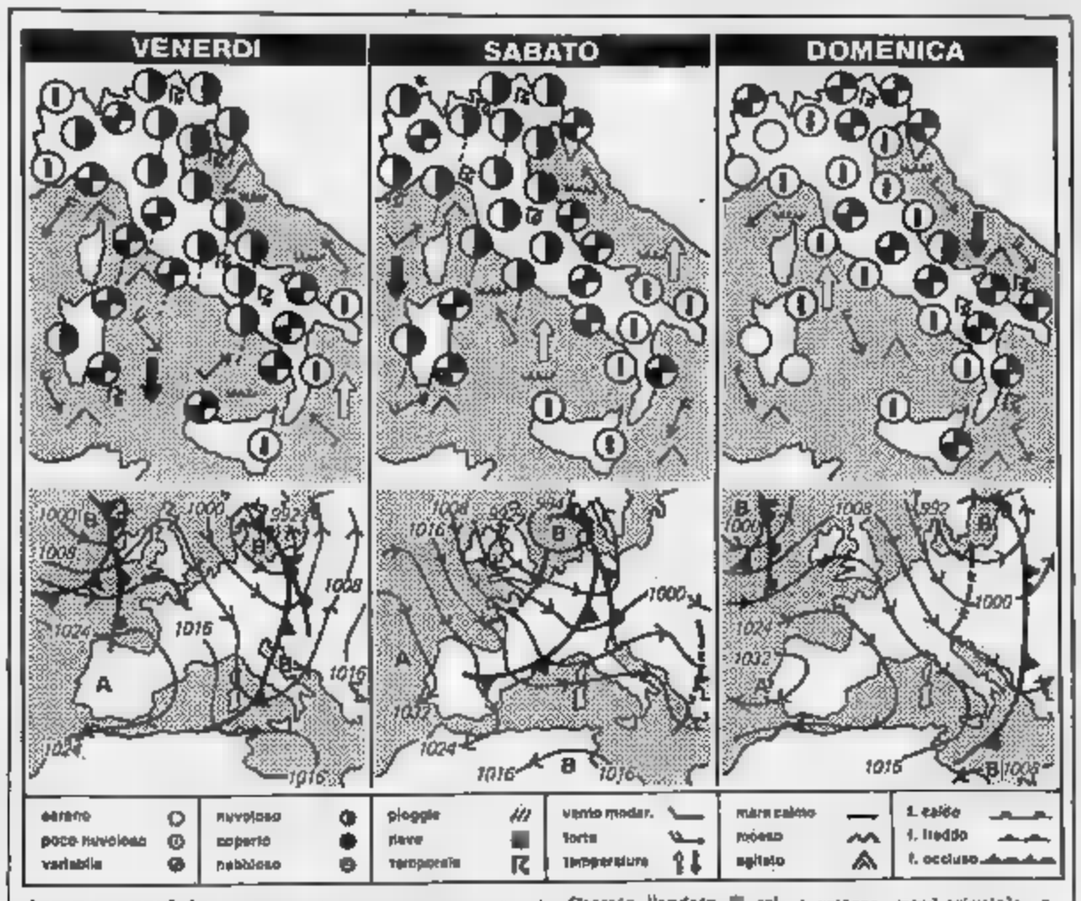
al quale affidare la vendita al dettaglio.

Il candidato che ricerchiamo ha una buona introduzione nei settori indicati, rappresentando con successo una o più Aziende di prestigio.
Giovane (età intorno ai 30 anni), dinamico, animato da una forte volontà di affermazione ed in grado di tenere rapporti a vari livelli.
L'Azienda offre un ritenente portafoglio esistente ed un mercato dal fortissimo potenziale solo in parte esplorato.
La particolare delimitazione della zona suggerisce che, di preferenza, il candidato risieda a Novara.
Si garantisce la massima riservatezza.
Gli interessati possono **telefonare per chiarimenti al numero 02/65.97.169** e inviare un dettagliato curriculum citando un recapito telefonico al n. rif. **A 334 a Egor Italia - via dell'Annunciata 31 - 20121 Milano.**

egor
PARIS LYON NANTES STRASBOURG TOULOUSE
MILANO PERUGIA ROMA VENEZIA BASSE-LOIRE LONDON AMSTERDAM TOKYO MONTREAL

Qualche leggera perturbazione, con prevalenza di sole e schiarite

Weekend variabile ma non troppo



tempo previsto: sulle regioni nord-orientali, su quelle centrali e [illegible] basso [illegible] tirrenico, nuvolosità irregolare con addensamenti associati a precipitazioni prevalentemente a carattere di rovescio, dalle serata tendenza a miglioramento sul settore nord orientale e sulle regioni centrali. Sulle rimanenti regioni [illegible] poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso

temperatura: in diminuzione

venti: da moderati a forti intorno a nord-ovest.

mari: generalmente mossi, molto mossi i bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	1	15	Pescara	7	21
Verona	8	15	Roma	5	18
Trieste	1	19	Campobasso	9	17
Venezia	7	15	Bari	14	20
Milano	5	17	Napoli	10	18
Torino	5	20	Potenza	8	16
Cuneo	7	18	S. M. Leuca	18	22
Genova	11	18	R. Calabria	15	np
Bologna	8	20	Messina	15	20
Firenze	11	18	Palermo	15	18
Pisa	12	18	Catania	11	23
Ancona	9	21	Alghero	8	18
Perugia	8	18	Cagliari	8	20

città estere

Amsterdam	4	10	nuvoloso	3	16	sereno
Atene	14	21	sereno	5	11	pioggia
Berghen	26	31	sereno	13	22	sereno
Beirut	14	22	sereno	3	16	nuvoloso
Berlino	6	8	nuvoloso	21	22	nuvoloso
Bruxelles	3	13	nuvoloso	—4	2	sereno
Buenos Aires	16	27	sereno	—3	9	nuvoloso
Il Cairo	15	32	nuvoloso	—2	10	sereno
Copenaghen	—1	3	nuvoloso	5	14	pioggia
Dublino	5	10	nuvoloso	8	32	sereno
Francoforte	7	19	nuvoloso	20	24	sereno
Ginevra	7	13	nuvoloso	35	33	pioggia
Honolulu	18	29	sereno	13	18	nuvoloso
Gerusalemme	15	23	nuvoloso	11	13	nevicata

Cessata l'ondata di scirocco, che ha innalzato la temperatura ben oltre i valori stagionali (in Sicilia sono stati toccati i 35 gradi), [illegible] rientra nella [illegible]. Da ieri sono cambiati temperatura, tipo di tempo e di [illegible] circolante. Ora siamo in attesa di veloci perturbazioni provenienti da Nord-Ovest. Nei prossimi giorni il tempo assumerà dunque un umore variabile ma non tale da disturbare seriamente il fine settimana.

Tra la mattinata odierna ed il primo pomeriggio una prima perturbazione si porterà dalle regioni settentrionali a quelle centrali per poi proseguire verso Sud.

Il Piemonte non dovrebbe essere coinvolto altro che da annuvolamenti irregolari e temporanei. Sulle zone alpine più alte si avrà qualche breve nevicata. Sulle altre regioni settentrionali, [illegible] quelle [illegible] tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania si avranno [illegible] annuvolamenti temporaneamente anche intensi con associati brevi rovesci temporaleschi più probabili sulla Liguria, sul settore nord-orientale e sulle [illegible] interne del centro.

Il tutto avrà breve durata, seguiranno schiarite più o meno estese. Sulle regioni meridionali peggiorerà [illegible] pomeriggio e la serata. Diminuirà la temperatura minima notturna. Dopo le schiarite notturne, [illegible] dal mattino di domani il cielo tornerà ad annuvolarsi [illegible] modo irregolare sulle regioni settentrionali e sulla Toscana.

Seguiranno piogge locali con associati temporali sulla Liguria, sulle località padane centro-orientali e sulla Toscana. Tra la tarda mattinata ed il primo pomeriggio anche questa perturbazione tenderà a portarsi verso il Nord per portarsi verso il Centro-Sud.

Domenica, [illegible] di altre cause perturbatrici, il cielo si manterrà prevalentemente sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento cumuliforme pomeridiano sulle Alpi e Prealpi orientali e lungo [illegible] zona appenninica.

Marcello Laffredi

Zamberletti: «Protezione civile, serve una legge organica»

PERUGIA — *«Bisogna approvare una legge organica sulla protezione civile. Non possiamo affrontare la disgrazia senza la necessaria preparazione»*. Il ministro Giuseppe Zamberletti parla, come al solito, con chiarezza. Il seminario internazionale sul tema «Imparando dai terremoti», aperto ieri e programmato fino a domani, a Perugia, per iniziativa del ministero della Protezione civile, della Regione umbra e dell'agenzia delle Nazioni Unite per la difesa dai disastri, gli ha fornito l'occasione per ribadire le sue opinioni.

Zamberletti, che, in questi giorni, si è incontrato anche con i sindaci della Valnerina, con i quali ha parlato delle problematiche attinenti alla ricostruzione nei Comuni colpiti dal terremoto del 1979, è intervenuto nella fase di apertura del seminario, rilevando, tra l'altro, i ritardi e le carenze che continuano a registrarsi in Italia quanto ad applicazione di una seria politica di prevenzione.

«Si tarda ad esempio a prendere coscienza - ha detto il ministro - che i costi per rendere antisismica una qualsiasi abitazione sono oggi contenibili [illegible] misure accettabili. Con 10-15 milioni [illegible] può adeguare un appartamento di medie dimensioni per renderlo capace di resistere ad una scossa violenta di terremoto».

Il gap delle misure antisismiche dell'intero Paese purtroppo è retaggio di decenni e di secoli d'incuria. Non lo si cancella in un giorno: occorreranno anni e decenni per fare tutto, bene e con decisione. *«E' necessario tuttavia - ha insistito Zamberletti - non dormirci sopra, sapendo individuare priorità e strategie per ottimizzare gli interventi. Ciò che oggi più manca è la coscienza del pericolo [illegible] corriamo. Ci [illegible] voluto due catastrofi immense, come i terremoti del Friuli e dell'Irpinia, perché il Paese prendesse coscienza del problema protezione civile. Dobbiamo aspettare altre sciagure per imboccare la strada giusta e obbligata, per un Paese [illegible] l'Italia, della prevenzione e della prevenzione?»*.

«Il Parlamento faccia la sua parte - ha proseguito Zamberletti - *votando, al più presto, la legge organica sulla protezione civile. Lo Stato intervenga per adeguare l'edilizia pubblica e sociale»*.

Allarme degli ecologisti per l'uso del diserbante in agricoltura

Pistoia, guerra dei Verdi contro un prodotto chimico

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Diserbanti sotto accusa. Un processo che parte da Pistoia, provincia con larga concentrazione di agricoltura specializzata (vivaismo soprattutto) e, da qualche anno a questa parte, con qualche dato allarmante in più: un tasso di mortalità per tumore superiore alla media nazionale; oltre il 20% dei decessi, sostiene uno studio della Camera di Commercio.

I Verdi sono sicuri: *«La responsabilità di alcuni prodotti dell'agricoltura è ormai [illegible] sociale»*. E allora, sostengono, non c'è niente di meglio della campagna elettorale per informare la gente.

E' un processo particolare. [illegible] tutto da fare e da chiarire. Innanzitutto, avvisano alla Camera di Commercio, la provincia di Pistoia è al 28° posto in Italia [illegible] mortalità provocata da tumori (il primo, Cenda alla mano, spetta a Trieste). E' alto invece il rapporto tra decessi per tumore rispetto a quelli per altre [illegible].

Da questi presupposti [illegible] comunque i Verdi — è giusto tempo di elezioni — sono partiti all'attacco. Mostrano cifre, analisi, indagini: dal'78 in avanti più di [illegible] morti per tumore all'anno (sempre in crescita: [illegible] 707 a 773), citano zone bellissime inquinate, protestano per l'uso eccessivo di diserbanti. Parte così una richiesta al Ministro della Sanità, proprio due giorni prima della presentazione della [illegible]: i Verdi chiedono di *«porre fuori commercio tutti i prodotti contenenti il principio attivo Paraquat, già da tempo vietato in Germania per l'altissima tossicità della* [illegible].

Il colpevole, loro, [illegible] già trovato. Paolo Orsi, dell'Associazione ecologista, tira fuori altri dati: *«Nell'82 [illegible] agricoltura sono stati adoperati 22.790 [illegible] di sostanze contenenti Paraquat, in una quantità, in tutta la regione, di [illegible] mila chili. Più del 50%, insomma. C'è un motivo, quindi, se la richiesta è partita da Pistoia. Questa sostanza viene usata nel vivaismo, [illegible] floricoltura e anche per il mais. E per 3 anni rimangono tracce nel terreno. Occorre intervenire»*.

Tutti d'accordo? Non proprio. Dissentono, ovviamente, le case produttrici. Ma anche molti agricoltori: loro, i diserbanti con il Paraquat li usano, e si trovano bene. *«Sono esperazioni, un mucchio di storie, e poi non è detto [illegible] che gli altri prodotti siano acqua fresca»*. E Giampaolo Paglial, vicesindaco del psi, sottolinea: *«Tra gli addetti al vivaismo non c'è questo alto percentuale [illegible] morti per tumore. Il problema [illegible] è che dovremmo cercare di usare concimi organici e [illegible] chimici, pea ridurre l'impiego di fitofarmaci»*.

Pistoia, la «provincia verde» (una produzione lorda agricola stimata nel 1983 in oltre 330 miliardi, 1700 operai agricoli a tempo determinato e [illegible]0 tra coltivatori diretti e mezzadri, 5500 addetti impiegati nel settore [illegible]), sembra minimizzare.

«Perché nessuno [illegible] ha mai informati», protesta Orsi. *«Noi siamo un movimento giovane, ci vuole tempo per dare coscienza [illegible] gente»*.

E all'Usl numero 8 confermano. Dice il dott. Marco Mocchi, responsabile del servizio di prevenzione: *«Questi prodotti e ben [illegible] l'paraquat favoriscono il risparmio, basta buttare quella roba e [illegible] distrugge l'erba. Ma là dove si può, sarebbe meglio ricorrere [illegible] sostanze alternative che non abbiano impatti negativi con l'ambiente»*.

E Claudio Coppi, chimico conduttore dell'Usl 8, aggiunge: *«Il Paraquat era stato immesso in commercio inserito in una classe [illegible] bassa tossicità. Poi il Ministero della Sanità l'ha passato in prima classe, la più tossica. Sarebbe auspicabile che venga reimmesso, perché [illegible] non è assimilabile dalle piante è pericoloso per l'uomo»*.

Pierangelo Sapegno

La Sardegna dona coppie di cervi alla Corsica

CAGLIARI — La Regione donerà al parco naturale della Corsica alcune coppie di [illegible] sardo (Cervus cordicaensis) scomparso da quell'isola agli inizi degli Anni Settanta. Lo hanno assicurato il presidente della giunta regionale Mario Melis e l'assessore all'ambiente Francesco Pulighèddu ad una delegazione corsa, guidata dal senatore François Giacobbi presidente della Federazione dei parchi europei.

I corsi si sono impegnati a non introdurre nel loro parco cervi di altra provenienza, in modo da salvaguardare la purezza della specie; hanno altresì assicurato [illegible] contraccambiare la donazione nell'eventualità che in futuro, per una qualsiasi causa, la razza si dovesse estinguere [illegible] Sardegna.

E' dolce essere turisti al sole di Roma

Roma. E' bello trascorrere qualche ora da turista al sole primaverile in Piazza del Pantheon (Telefoto Associated Press)

IL METANO TI DA' UNA MANO.

Il metano ti dà una mano perché è una fonte naturale di energia pulita e conveniente. Con il suo alto rendimento, ti dà un riscaldamento perfetto e tanta acqua calda sempre pronta. Il metano ti dà aria serena e pulita in casa [illegible] fuori. Il metano ti dà una mano a risparmiare tempo, energia e denaro.

Snam
Società del Gruppo ENI

NON INQUINA.

E' CONVENIENTE.

HA MOLTE APPLICAZIONI.

GUARDA AL FUTURO.

L'ENERGIA PULITA DEL FUTURO.

Nell'ambito dello sviluppo della nostra struttura di vendita, vogliamo entrare in contatto con

VENDITORI/VENDITRICI DI [redacted]

motivati ad inserirsi in un settore di attualità ed in grande espansione, la

Proprietà Periodica

Voltur casa

Siamo interessati a persone dotate di autonomia operativa, capacità di programmazione dell'attività e determinazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Ai candidati prescelti saranno offerti: inquadramento Enasarco, corsi di formazione e di aggiornamento; costante assistenza sul campo; provvigioni ai più alti livelli di [redacted] e possibilità di sviluppo professionale.

Inviare curriculum vitae dettagliato a: CONSULTUR S.p.A. Largo Donegani 2 - 20121 Milano - citando il rif. n. V58

LA SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
RICERCA

LAUREATO/A IN SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI per il proprio Ramo Vita

OFFRE

La Sede di lavoro sarà presso la Direzione Generale della Società, sita in Torino.
L'inquadramento ad elevato livello relativo saranno commisurati alle effettive capacità e preparazione emerse nel corso della selezione.
Saranno anche prese in considerazione candidature di persone che abbiano già maturato una specifica esperienza nel settore.
Gli interessati dovranno inviare analitico curriculum vitae e professionale a:
[redacted] REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
SERVIZIO DEL PERSONALE - Via Corte d'Appello n. 11 - 10122 TORINO
citando sul curriculum vitae il riferimento "RELATTSS"
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro [redacted] giorni dalla data odierna.

Studio professionale per conto S.p.A. Nichelino cerca

[redacted]

AMMINISTRATIVA/O

alle dirette dipendenze del responsabile, praticare contabilità generale su centro meccanografico. Richiesto diploma ragioneria o equivalente ed esperienza almeno triennale.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando riferimento B/A CENTRO ELABORA - Corso Palestro 8 - 10122 Torino.

Industria Conturum savata in Torino ricerca

[redacted]

DI LAVORAZIONE

con pluriennale esperienza maturata nel settore abbigliamento uomo-pantalone, e qualificata esperienza condizione personale 5- richiede età non superiore ai 40. Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati all'esperienza acquisita ed alla effettiva capacità del candidato. Inviare curriculum a: Casella Postale 64 — 10260 S. Mauro Torinese.

Società multinazionale leader nel campo delle nuove tecnologie per imballaggio di prodotti durevoli e semi-durevoli ricerca per PIEMONTE e LIGURIA

AGENTE MONOMANDATARIO

L'incarico comporta la completa responsabilità gestionale, la gestione della clientela attuale e lo sviluppo della clientela potenziale.
La persona che ricerchiamo ha una precedente esperienza di vendita, maturata nel settore dei beni strumentali ed è motivata ad operare in una struttura organizzata a raggiungere ogni anno significativi traguardi di vendita.
Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 6 M — 20125 Milano»

CERCASI

AGENTI

introdotto presso STAMPISTI.
Esperienza vendita maturata nel settore macchine utensili. Buona capacità organizzativa ed autonomia operativa. Sede operativa Torino.
Inviare curriculum a: «PUBLIKOMPASS 8580 - 10100 Torino».

SOCIETA' DI SERVIZI LEADER ASSOLUTA IN ITALIA NEL PROPRIO SETTORE, QUALIFICATA DA UN MARCHIO [redacted] GRANDISSIMO PRESTIGIO E PROFESSIONALITA'

RICERCA
per la propria filiale di
TORINO

a) FUNZIONARI COMMERCIALI

Laureati/e o diplomati/e, 25/30 anni, con eccellenti qualità commerciali. Provenienti preferibilmente [redacted] precedenti esperienze di vendita maturate nei settori della vendita di beni di largo consumo o di beni durevoli e dei servizi in genere.

b) RECEPTIONISTS COMMERCIALI

Vivaci e brillanti, ottima dattilografia, 23/28 anni, [redacted] dati veramente spiccate di comunicativa.

c) RAGIONIERE/A

Dinamico, 22/27 anni, preferibilmente con precedente esperienza in ramo contabile.

L'Azienda offre l'inquadramento nel settore Commercio e l'inserimento in [redacted] ambiente giovane, che premia le doti di dinamismo ed iniziativa, attraverso una retribuzione gratificante e di sicuro interesse.

L'Azienda cura la formazione professionale con corsi di base e di aggiornamento.

Gli interessati sono pregati di scrivere allegando dettagliato curriculum vitae e precisando la posizione prescelta a: PUBLIKOMPASS 1551 — 20123 MILANO

RESPONSABILE DI AREA
AREA PIEMONTE

La società nostra [redacted] si caratterizza per linee di prodotto alimentari di alto livello qualitativo, distribuite con marchi prestigiosi, attraverso il canale ingrosso e la grande distribuzione.
Le persone di nostro interesse hanno un'età di 30/40 anni, svolgono la loro attività nel settore alimentare o alimentare/dolciario come **ispettori, capi/zona, venditori/agenti regionali** e desiderano migliorare la propria condizione di lavoro operando con [redacted] ben professionisti della vendita. Sono [redacted] indispensabili doti dei candidati oltre ad una buona conoscenza dei prodotti del settore, un carattere dinamico [redacted] volitivo e l'attitudine ad avviare e concludere trattative commerciali con interlocutori qualificati. La società mette a disposizione un consistente portafoglio clienti, che dovrà essere integrato e potenziato sulla base di un **MONOMANDATO DI AGENZIA**, con compensi provvigionali tali da soddisfare le esigenze [redacted] candidati qualificati ed ambiziosi.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato specificando un recapito telefonico e citando chiaramente [redacted] questo riferimento A-4010S alla

Sintex

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua, 24 - Tel. 02 /469.1417

Società ricerca per la Liguria

AGENTE/I

con deposito [redacted] nel settore del ghiaccio secco e dell'anidride carbonica uso alimentare, eventuali [redacted] tecnici.
Scrivere: «PUBLIKOMPASS 7697 - 10100 [redacted]»

Industria leader nel settore delle telecomunicazioni ed affermata nei mercati pubblico e privato con prodotti tecnologicamente avanzati ricerca per la nuova filiale di TORINO

PERSONALE DI VENDITA

[redacted] libere in Torino città e Piemonte. Sono richiesti serietà, esperienza commerciale maturata nel settore, disponibilità.
Nel caso mancassero detti requisiti è indispensabile un serio volontariato ad inserirsi in questo settore.
Si offre esclusivo [redacted] rodati supporti commerciali [redacted] Società, corso di formazione, fisso, provvigioni.
Telefonare per appuntamento allo 011/747.222 orari ufficio.

A ambosessi residenti in Nord Italia, esclusa la provincia di Alessandria

Le vostre aspettative meritano certo una risposta precisa e che guardi lontano. Vi proponiamo un'attività che vi gratificherà per il guadagno e per la possibilità di inserirvi in un fiorente lavoro di gruppo assieme ad altre persone che come voi hanno scelto una strada precisa per la loro carriera. Se interessati a migliorare la vostra posizione economica e professionale, inviateci il vostro curriculum vitae che sarà trattato con la massima riservatezza. Il colloquio verrà effettuato presso la Nord Italia Investimenti - Direttore Piero Pedrazza - via S. Salvatore 30/8 - VALENZA (AL) - Tel. 0131/913.111.

Azienda industriale in provincia di TORINO, [redacted] potenziare la propria struttura finanziaria ed amministrativa ricerca un

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato dovrà: Collaborare con il titolare per l'elaborazione di piani finanziari e la gestione finanziaria dell'azienda. Mantenere i rapporti con gli istituti bancari. Avere esperienza maturata nell'ambito della direzione amministrativa di una media azienda. Età 30-35 anni.
Se oltre [redacted] preferenziale e possibilità di sviluppo interessanti.
Non si esclude l'assunzione anche part-time o un'eventuale collaborazione esterna.
Inviare curriculum a «PUBLIKOMPASS 8510 - 10100 Torino»

GRUPPO FINANZIARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE
ricerca

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

assolutamente in possesso di esperienze maturate [redacted] presso [redacted] di revisione e certificazione, oppure presso la direzione amministrativa di banca.
Si richiede inoltre un'età compresa tra i 30 e i 40 anni. L'inquadramento sarà nella categoria dirigenti. Il curriculum, documentato e referenziato, dovrà pervenire a
«Publikompass 471 — 10100 Torino»

Per lancio novità [redacted] luta in Italia cercasi

ESPERTO TENTATA VENDITA

presso cartolerie e tabaccherie munito di furgone proprio. Telefonare: 06/912.0143.

Azienda modernamente attrezzata operante nel settore della stampa calcografica e litografica in particolare su materiali plastici con applicazione di sistemi di avanguardia ricerca per il Nord e Centro Italia

Agenti plurimandatari

introdotti nel settore presso utilizzatori finali, agenzie promozionali e pubblicitarie. Offresi ottima possibilità reddituale.
Settore merceologico: Finestre Stadia - Via Massarelli Calori 6/2 40132 Bologna.

[redacted] nostra Cliente è un'importante società commerciale distributrice esclusiva per l'Italia di un marchio internazionale [redacted] assoluto prestigio nel settore OROLOGERIA. Siamo stati incaricati di ricercare l'

AGENTE DI VENDITA

[redacted] V. AOSTA

La persona dovrà curare nella zona predetta la vendita a negozi tradizionali, orologerie e gioiellerie, di una linea di orologi di alta classe e di prossimo successo. Desideriamo entrare in contatto con persone di provata qualificazione professionale maturata nel settore specifico, in grado pertanto di assumere e gestire un consistente patrimonio di Clientela già acquisita dall'[redacted] e di impegnarsi in un ulteriore ampliamento della penetrazione sul mercato con l'introduzione [redacted] nuovi Clienti resa possibile dal livello qualitativo e d'immagine dei prodotto trattato. Data l'importanza del ruolo e della zona, l'accordo con la persona prescelta avverrà unicamente su base di monomandatario con compensi provvigionali sicuramente interessanti.
Nell'assicurare l'assoluta riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare il loro dettagliato curriculum vitae specificando chiaramente le esperienze specifiche maturate ed il livello provvigionale raggiunto. Rif. 395.

tecnes
Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7
10123 [redacted]

PRAXIS CALCOLO

Vent'anni [redacted] affermazioni nella pianificazione, progettazione, sviluppo di [redacted] informativi, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Cullinet Software, [redacted] leader nel [redacted] tore, costituiscono l'immagine più efficace della nostra organizzazione.
Cerchiamo, per le sedi [redacted]
MILANO, ROMA, TORINO

A) PROGETTISTI DB/DC

Laureati ad indirizzo scientifico avranno maturato esperienze significative nello sviluppo e progettazione di applicazioni in ambiente DB/DC con particolare riguardo all'impostazione del Data Base (preferibilmente Codasyl).
Saranno inseriti nel settore Consulenza con il compito di fornire assistenza specialistica di alto livello al gruppo di sviluppo [redacted] interni che dei clienti.

B) SISTEMISTI

Laureati ad indirizzo scientifico, av[redacted] maturato [redacted] di almeno 3-4 anni [redacted] gestione di sistemi Data Base (preferibilmente Codasyl) e Data Communication, [redacted] uno dei [redacted] operativi [redacted], OS/VS1, MVS.
E' previsto l'inserimento nel gruppo di supporto tecnico dei prodotti software (IDD,IDMS, DB/DC, ADS 'OnLine, etc.).

C) PROGRAMMATORI

Buoni conoscitori di almeno un linguaggio di programmazione, avranno maturato esperienze significative [redacted] ambiente DB/DC.
Dopo [redacted] adeguato periodo di aggiornamento tecnico [redacted] destinati a progetti di sviluppo di [redacted] applicativo.

D) ESPERTI DI FORMAZIONE

Laureati, buoni conoscitori delle problematiche della elaborazione dati, saranno inseriti nel [redacted]re Formazione [redacted] e curato di impostare, sviluppare e tenere corsi rivolti a specialisti EDP e utenti finali, con particolare riferimento a prodotti, metodi e tecniche per ambienti DB/DC e Personal Computer.

Il livello di qualificazione raggiunto dalla società, le garanzie [redacted] un costante arricchimento tecnico e professionale, le proposte economiche [redacted] sicuramente, costituiscono una reale opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.
A questi rivolgiamo l'invito a [redacted] un significativo curriculum a:

PRAXIS CALCOLO S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele, 12 - 10123 TORINO

con l'indicazione della posizione e [redacted] sede per [redacted] quale propongono la loro candidatura.

PRIMARIA AZIENDA ENOGASTRONOMICO - VINICOLA

RICERCA AGENTE GENERALE

per TORINO ed AOSTA

Si richiede:
- età massima anni 40, di cultura medio superiore e esperienza nella conduzione di uomini, le capacità di trattare con dettaglio e ingrosso e esperienza acquisita preferibilmente nel settore. Il automunito proprio

Si offre:
- ricco e completo portafoglio clienti già attivo e indispensabile Emolumento a proporzionato agli incentivi e progetti supportati da pubblicità e inserimento in ambiente dinamico e moderno.

Scrivere specificando curriculum a
Cassella 7M Publikompass SpA 20123 MILANO

Azienda leader del settore ricerca

AGENTE DI VENDITA
per le zone: Torino e Provincia

Offerta: Concorso spese mensili, provvigioni, ottimo portafoglio clienti, elevata possibilità di guadagno, attività in collaborazione con équipe medico-scientifica.
Richiede: età 23-30 anni, [redacted] propria, cultura medio-superiore, desiderio di affermarsi in campo professionale, residenza in Torino.

Tel.: 0195 792.61 signora Biasa venerdì 12 - Lunedì 15/4.

Società operante con l'estero ricerca

MADRELINGUE

Esperienza quinquennale contabilità generale bilancio, espletamenti fiscali, problematiche finanziarie e valutario-assicurative legate alla gestione di [redacted] tratti o [redacted] forniture all'estero.

VENDITORE

Esperienza vendita impianti industriali. Paesi mediterranei Nord-Africa - Essenziale la [redacted] francese-inglese esperto in problematica finanziaria e contrattuali dotato di autonomia e aggressività commerciali.
Scrivere:
«PUBLIKOMPASS 5512 — [redacted] TORINO»

Agenzia di pubblicità cerca account executive da inserire nel proprio organico.
Ci interessa un giovane dinamico con buona esperienza d'agenzia o d'azienda.
Comunicativa e prontezza nel comprendere le esigenze del cliente sono indispensabili.
Diamo un interessante "parco clienti" ed ottime possibilità per portarlo ampliare.
Un'applicabile retribuzione attende il candidato prescelto.
Indirizzare sulle precedenti esperienze professionali saranno [redacted] attentamente.
Tra tutte [redacted] e scrivete da sei di noi altro uomo (o la nostra donna) che risponderemo subito.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 1317 — 10100 TORINO

ATTIVITA' INDIPENDENTE

per persone serie [redacted] [redacted] [redacted] svolgersi nella propria zona di residenza.
E' una valida proposta per una facile attività, [redacted] completamente alle attuali occupazioni che non richiede competenza specifica.
Richiesta disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 10.000.000 circa, con eventuale possibilità di finanziamento Leasing.
Si assicura adeguato reddito comunicando indirizzo e telefono a:
SIVED s.r.l. - Concessionario di zona
Via Delle Alpi 28 - 10090 CASTAGNETO PO (TO)

IMPORTANTE SOCIETA' operante [redacted] la progettazione e costruzione di componenti e impianti ricerca

PROGETTISTA

che abbia maturato un'esperienza qualificata in studi e sviluppo progetto di carpenterie meccaniche e di piping.
Costituirà titolo preferenziale possedere esperienza di preventivazione e preprogetto; cultura tecnica; [redacted] fra i 25-35 anni; conoscenza lingua inglese e/o francese.
Inviare dettagliato curriculum a:
«Publikompass 394 — 10100 Torino»

Azienda leader del settore ricerca per Asti - Alessandria

N. 1 AGENTE MONOMANDATARIO

a cui affidare [redacted] importante portafoglio clienti [redacted] valorizzare.
Si richiede: Età 23-28 anni - Auto propria - Telefono - Residenza in zona.
Si offre: minimo garantito per il periodo di prova [redacted] L. 1.000.000 al [redacted] - interessante sistema retributivo - Ambiente [redacted] lavoro stimolante ma impegnativo.
Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 6545 — 10100 TORINO.** Telefonare per appuntamento a **011 801.0726.**

Azienda di grandi dimensioni attiva nell'Italia Nord-Occidentale operante nel [redacted] costruzione stampi per lamiere ricerca

[redacted]

Scrivere
«Publikompass 488 — 10100 Torino»

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Manzoni 32 Torino

publikompass spa

ECONOMICI

8 Rappresentanti

DITTA commerciale campo servizi largo consumo cerca rappresentanti referenziati zona Torino provinciali. Eccellente trattamento economico. Telefonare mattino ore ufficio, dal 15/4 provincia Alessandria. Tel. 790 300

FABBRICA cuscinetti gas acqua fiscali investe ricerca agenti esperti per zona Piemonte Montecrivere «Rubbercraft» casella 1660 — 40100 Bologna

PER Piemonte Liguria e Valle d'Aosta azienda leader trattamento acque cerca agenti plurimandatari introdotti nel settore. Telefonare chiedendo del dott. Marino allo 011 615 3464

PRESS S.p.A. modelli e stock per ufficio cerca agenti di vendita per Torino e provincia, inquadramento Enasarco. Scrivere dettagliando esperienze a Presa via Cuneo 186 - 12042 Bra (Cuneo)

PRESTIGIOSA firma regalo aziendale novità mondiale ricerca agenti per Piemonte e Valle d'Aosta guadagni superiore 40 [redacted] milioni. Scrivere Casella postale 225 Pisa

REVLON settore parrucchieri signore cerca agenti monomandatari possibilmente introdotti per Piemonte Offresi ottimo inquadramento Enasarco, corso formazione. Tel 011/545 138 - 352 881

9 Lavori a ore

domande

COLLABORATORE a ore libero patentato referenziato proprio magazzino consegne giardinaggio non pesanti, ottimo. Telefonare 321 433

11 Baby sitter

domande

SIGNORINA 21enne referenziata offresi come baby sitter o speaker, residenza Tel 329 810 mattino od ore pasti

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni a semestre di Maserati compresa Potete Merak 16 (spesa anche a rate) subarai, tel. 730 2368

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrale massima vetustà anche contenuta via S. Ottavio 27 aperto anche sabato mattino. Tel 011 877.243

ACQUISTIAMO pagamento massimo 15% Panda, A 112 Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo Dora Dime, Ritz corso Rebaudengo 3 tel 655 001

AUDI Coupe G.T. Blu metallizzato 1982 unico proprietario pochi km in garanzia vendo Fiorenzo corso Tunisi 13/D

AUSTIN Metro turbo 6 anni 82 accessoriata vendo permuta rateizzo Dutto, corso Palermo 85 Torino, tel 233 992

A112 Elite rosso corsa 83 perfetta permuta rateizzo Dutto, corso Palermo 85, tel 011 233 992 - 859 241

FIAT 131 Panorama diesel blu bellissima 83 pochi km unico proprietario splendida vi garanzia Fiorenzo Corso Tunisi 13/D

FORD Sierra Diesel novembre 83 grande autoradio perfetta condizioni. Sono via Madama Cristina 59

GIULIETTA 1600 anno 79 62 colore blu vari accessori garanzia 12 mesi a Lancer corso Regina 270, tel. 751 668

INCAR ACQUISTA

auto di lusso | modelli e cilindrata. Pagamento immediato Corso G. Cesare 228 (Madia Doria), tel. 247.042.

MERCEDES 500 SEL
grigio metallizzato luglio 82 km 30 mila unico proprietario fatturabile Vilardo pneus Hiver, corso Belgio 191, telefono 800 9344 / ore

MINI Clubman bianca immatricolata 1981 vendo anche mensilità vecchi usati con possibilità di permuta e rateizzo. Dutto corso Palermo [redacted] 233 992

NUOVA Prima serie 1.3 assume 1984 unico proprietario vende occasione finanziamenti personali Dutto, corso Palermo 85 (ex 011 233 992) - 859.241

PANDA 30 nera 83 vendo vera occasione 25 mila km Dutto, corso Palermo 85 Torino, tel 233 992 - 859.241

PORSCHE 924 come nuova anno 1982 vendo a L. 15 milioni 800 mila eventuale permuta. Tel 808 7168

PRIVATO vende Fiat 500 L, rottamata Tel 747 963

RANGE Rover specia 79 3 porte unico proprietario documentazione Centro, corso Palermo 85, tel 233 992 - 859 241.

RENAULT 5 Alpine 1980 nera imperiale 5 mila vetture Cristina 52.

RITMO Diesel L CL 82 83 garantite e assistenza usato sicuro Lancia corso Regina 270 Tel 751 668

SAAB 900 Turbo 3 porte A.P.C. Silver 83, insieme pure unipropriatario vende garanzia Fiorenzo Corso Tunisi 13/D.

SENZA cambi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw turbo Rattazzo 3, tel 656 001

VOLVO 740 GLE diesel marrone metallizzato anno settembre 10 mesi fatturabile pochi Giusti, corso Palermo 85, telefono 011 233 992 - 859 241.

131 Super Panorama 2300 Diesel 12/82 azzurro metallizzato compresissima OK Sisa via Madama Cristina 52

18 Acquisto alloggi

A. PENSIONATI acquistano libero in Torino camera letto soggiorno cucinetta L. 45 milioni contanti. Tel 741 2434

ACQUISTASI alloggio in zona signorile mq 150 circa Tesoriere 232 647 ufficio.

ACQUISTASI stanza in Torino 2 camere cucina o cucinetta L. 40 milioni. Tel 758 853

ACQUISTASI piccolo alloggio con servizi privato, zona di Torino purché già libero Tel 473 0087.

ACQUISTIAMO

vari alberghi in Torino e prima cintura. Possiamo rapidi trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, massima riservatezza. Fiduciaria immobiliare telefono 537 8956

ACQUISTO villino stabile in Torino. Pagamento in contanti. Massima riservatezza. Tel 82 58 067 ore pasti.

ALLOGGIETTO Borgo in Torino acquisto di 1-2 camere bagno solo da privato quartiere torre Tel 506.850.

APPARTAMENTI, villini stabili, vuoti, case in Torino. Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 53.85 corso M. d'Azeglio 33, Torino.

CASSETTA in pensione a prima cintura acquisto se libera indipendente e con ascensore. Tel 467 741

CASETTA o villetta vicino zona servita Torino o dintorni, anche non servita, purché trasferibile, contanti. Tel. 749 6830

CONTANTI compriamo libero 3 camere cucina grande. Pozzo Strada, massimo L. 90 milioni immobiliare Mia 480 216

CRAIM 445 49% - 447 1335 cerca alloggi vita e rateizzi in Torino e provincia

LIBERO 3-2 camere cucina servizi privato acquista contanti signori intermediari preferibilmente zona Cit Turin, Borgo, Ferrucci. Dettagliare superficie, piano, costruzione, prezzo. Scrivere «Publikompass 8425 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista solo in piccolo condominio con portineria e no ascensore 300-350 zona Cirmea Valentino-Via Santa Teresa Corso Re Umberto 478 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista pagamento immediato zona Centrale-Solferino-Piazza Micca mq. 160-200 casa signorile piano alto. Scrivere Publikompass 477 - 10100 Torino.

PRIVATO vera compra sola 3 camere cucina ripeggi piano alto esposte tranquillo S. Rita-Rebaudengo. A vendere offre alloggio soggiorno cucina bagno termo centrale, possibile mutuo.

AFFARE 318 845 vende accasante piazza S. Rita 2 camere bagno angolo cottura terrazzo bagno L. 45 milioni 800 mila.

AFFARE vendo libero via Pesaro Sunia in palazzo soggiorno 2 camere cucinino terrazzo bagno L. 54 milioni. Tel. 716 007.

AFFARE vias libera in Vanchiglia vendo 4 vani cucina 2 bagni box doppio, piantino L. 165 milioni. Tel. 821.452.

AGEA causa cambio piazza Statuto vendesi 2 camere livello servizi terrazzo accessorio piano alto ascensori. Tel 293.897.

ALLOGGIO di tre camere livello cucinino e servizi zona S. Rita Esenta vendo Multiloni Tel. 545 906 548.534.

BORGARO Stupenda vendo libera assolutamente recente alloggio 3 camere cucinino e servizi Tel. 545.406 - 548.534.

CAIROLI libero soleggiatissima camera cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo mq. 60. Arsano Immobili 302 398 - 508.202.

CARIGNANO centro [redacted] nuove 3 camere servizi 2 box giardino vendo. Tel. 864 491

CASABIANCA libero stupendo signorile 3 camere livello cucinino servizi L. 86 milioni residuo. Tel 831 310

CASABIANCA libero ampio alloggio 3 camere 2 cameriere livello cucinino servizi L. 83 milioni residuo. Tel 831 310

CASABIANCA libero zona piazza Massaua 2 camere cucinino servizi L. 54 milioni pagamento rateizzo. Tel 831 008.

CASABIANCA libero Santa Rita ampio 3 camere cucina servizi piano 3° terzo ascensore. 64 milioni Tel 831 008

CASALECNO 839 6444 libero Borgo S. Pietro ampio camere livello cucinino bagno terrazzo accessorio cantina

CASALECNO 839 6444 libero Collegno recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno cantina terrazzo accessorio

CASAMERCATO A 55.86 libero via Valperga Caluso (Pineroli) piano alto luminosissimo appartamento di 2 ingressi, salone, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, veranda anche box, impianti di riscaldamento.

CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere livello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55.86 libero via Cibrario (Crocetta) 2 camere, cucina, servizi, terrazzo accessorio Dilazioni

CASAMERCATO 55.86 libero via Basilea (Pozzo Strada) soggiorno 3 camere, cucina, servizi, posto auto Mutuo.

CASAMERCATO 55.86 libero via Boston (S. Rita) piano alto, 2 camere, cucina, servizi. Prezzo interessante

CASAMERCATO 55.86 libero via Coppino (Vittoria) piano alto soggiorno 2 camere a livello cucinino servizi

CASAMERCATO 55.86 libero corso Vercelli (Aurora) camere livello cucinino servizi ristrutturatissimo Dilazioni

CASAMERCATO 55.86 libero via Cumiana (Lingotto) 6 camere, cucina, 2 servizi, veranda box auto Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero via Lanzo (Madonna Campagna) soleggiato, camere, cucina, servizi piano alto. Mutuo

CASAMERCATO 55.86 libero via Ellero (Pozzo), camere, cucina, servizi, ristrutturato Rateazione

CASAMERCATO 55.86 libero c. Agnelli (S. Rita) piano alto, salone 4 camere servizi posto auto Rateizzo Mutuo.

CASAMERCATO 55.86 libero Orbassano luminosissimo attico salone 3 camere cucina servizi. Residuo finanziato.

CASCINE Vica Pinerolese vendesi bellissima villa unifamiliare 1000 mq con 700 mq di giardino. Tel 310 406 ore serali

CENTRO CASA 513 831 libero in palazzo con portiere prego via Pisa salone 2 camere cucina ingresso bagno mansarda mq 80, box per 2 auto

CENTRO CASA 513 831 libero centro commerciale Via della Francesca locale uffici/deposito mq 130, 6 posti auto

CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi recente luminoso salone 2 camere livello cucinino L. 125 milioni

CENTRO CASA 513 831 corso Monte Cucco 20, recenti signorile 1-2 camere livello cucinino ingresso bagno. Mutuo.

CENTRO CASA 513 831 via Isarno 2 recenti moderni 3-4 camere cucina bagno box auto Dilazione condominiale no 2%

CENTRO CASA 513 831 libero via Val della Torre recente ampio camere livello cucinino bagno L. 42 milioni.

CENTRO CASA 513 831 libero via Cossa camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina L. 33 milioni dilazioni

CONSULENTE 533 322 libero via Principi d'Acaja 7, da ristrutturare, 2 camere cucina servizi e 3° mansarda

CONSULENTE 533 322 via Cravanzana libero 2 camere livello cucinino ingresso bagno L. 63 milioni Dilazioni

CORSO Francia ottimo posto Massaua vicino recente vendo 3 camere livello cucinino 80 milioni Tel 309 074 ore pasti.

CORSO Francia Collegno ampio signorile mq 180 immobiliare Mediterranea vende Tel 539 023

CORSO Francia Cascine Vica rara libertà maggio camere livello cucinino servizi L.M. vendesi tel 539 023

CORSO Francia Cascine Vica libera 3 camere livello servizi mq 85 vera [redacted] stone Tel 364 451

CORSO Inghilterra alloggio - mobile di 4 locali e servizi piano elevato Stampa vendesi Tel 546.808 548 534

CORSO Monsenchio vendesi appartamento mq 200 secondo piano palazzina d'epoca. Agenzia Help e 60 Massimi 6/A Rivoli Tel 0321 20 274 - 32.214.

CORSO Racconigi libero panoramico signorile livello servizi terzo ascensore L. 30 milioni dilazioni 231 332

CROCETTA vendo 2 camere cucina servizi ristrutturatissimo centralissimo mq 65 L. 62 milioni Montegrappa tel 231 332.

ENFOCARE A precedura via Villa della Regina alloggio salone camere cucina servizi ingresso. Tel 505 208 - 504 893.

(continua)

CASA MERCATO Investimenti

COMPRA VENDITA INTERI STABILI

per acquisto in blocco e vendita frazionata
(Grazie l'intervento di professionisti)

10128 Torino	28027 Milano	16121 Genova
C. Mass. d'Azeglio 23	P.le Loreto (v.le Monza 2)	P.zza della Vittoria 14
Tel. (011) 53 86	Tel. (02) 28 4[redacted]	Tel. (010) 53 96

---

solo fino al 30 aprile 85

UNO SCONTO PARI A:

SUPERBOLLO e/o ASSICURAZIONE su RITMO nuove diesel o benzina

Automotor
C.so Traiano, 86 - Via Cassini, 46

Robot, automazione, posti di lavoro: dal summit di Venezia emerge un contrasto con gli Stati Uniti

Prima di vincere la disoccupazione ancora 10 anni terribili per l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Si scioglie la Conferenza internazionale su nuove tecnologie e occupazione, tra le siepi di iris dell'isola di S. Giorgio seimila i 200 delegati di 22 Paesi dell'area occidentale: ministri, sottosegretari, consiglieri scientifici, diplomatici, sindacalisti. Non c'è stato un documento comune, sono risposte per i 20 milioni di disoccupati d'Europa. Ma almeno ora gli interrogativi sono chiari.

«I prossimi dieci anni — dice il ministro del Lavoro, De Michelis — *per l'Italia e per l'Europa saranno i più difficili. Si accelererà l'introduzione delle nuove tecnologie, altri posti di lavoro saranno distrutti, la disoccupazione giovanile potrà toccare la soglia della sopportabilità. Nel lungo periodo, invece, si può essere più ottimisti. Bisognerà governare la transizione dal vecchio al nuovo modo di produrre. Abbiamo appena ultimato un piano decennale del lavoro. Molto dipenderà dal tasso di crescita dei Paesi europei e dai rapporti tra le economie dei vari Paesi. Dopo i dieci anni duri che abbiamo davanti si dovrebbe arrivare a un nuovo equilibrio tra offerta e domanda di lavoro».*

Sembra una profezia, ma non è così. Il futuro in gran parte è scritto nei dati del presente. Oggi sappiamo esattamente quanti pensionati ci saranno nel 1995, quanti diplomati usciranno in quell'anno dalle scuole professionali e dalle Università. Sappiamo perfettamente che il «baby boom» degli Anni 60 avrà allora esaurito la sua spinta sul mercato del lavoro e si incomincerà a sentire l'effetto della crescita demografica zero, o quasi. Più incerte, naturalmente, le previsioni come cambieranno le tecnologie di produzione e su quello che sarà il mercato mondiale.

La Conferenza che si è conclusa ieri a Venezia, promossa dal presidente Craxi in preparazione del vertice delle sette maggiori potenze economiche dell'Occidente che si terrà a maggio a Bonn, si è risolta senza risultati formali, ma ha dato il via a un franco, qualche volta un duro confronto triangolare tra gli interessi dell'Europa, degli Stati Uniti e del Giappone.

Il ministro del Commercio americano ha portato la sua ricetta: deregulation, largo spazio all'iniziativa privata e vinca il più bravo. Gli europei hanno valutato le forze in gioco e hanno concluso che la battaglia per l'occupazione (l'11% della popolazione attiva europea oggi è senza lavoro) o si vince insieme come Comunità europea o non può che finire in una sconfitta.

Che cosa è accettabile della «ricetta americana» per produrre lavoro e benessere?

«Abbiamo cose utili da imparare dal ministro americano Malcolm Baldridge — dice De Michelis —, *per esempio una maggior flessibilità del mercato del lavoro, un miglior adattamento alle mutazioni tecnologiche, una deregulation che faciliti le nascita di nuove imprese. Ma è giusto anche difendere i valori etici e culturali del modello europeo».*

La validità del modello europeo è stata particolarmente rivendicata dal presidente della Commissione Europea, Delors. *«Non è possibile — dice Delors — trasferire di peso un modello da un Paese all'altro. I modelli economici sono frutto di una cultura, di una storia. Certo, dobbiamo cercar di imitare la stretta continuità che c'è negli Stati Uniti tra industria e ricerca scientifica. Ma noi siamo legati alla solidarietà europea, diciamo di no ad un'economia selvaggia, crediamo nell'economia mista che abbiamo costruito».*

L'innovazione tecnologica richiede un forte impegno finanziario, ormai non sostenibile su scala nazionale. *«C'è un effetto dimensione* — ha detto ancora Delors — *che è decisivo nel far decollare i propetti basati sulle nuove tecnologie».*

E' un po' lo stesso discorso che fa l'ingegner Dalla Riccia Scientifica italiana, Luigi Granelli, che ha presieduto la Conferenza e ne ha tratto ieri le conclusioni. *«Se gli investimenti nella ricerca non raggiungono una massa critica* — dice Granelli — *non si può ottenere nessun risultato».*

E la gli esempi del Cern, del programma europeo per la fusione nucleare, della collaborazione in campo spaziale, tre settori nei quali l'Europa compete bene con gli Stati Uniti, ma soltanto perché si è rinunciato alle «vie nazionali».

Negli ultimi decenni si sono succedute molte rivoluzioni tecnologiche. Ma l'attuale, dominata dall'elettronica, dall'informatica e dalla robotica, è qualitativamente diversa. Sempre più, si è osservato alla Conferenza di Venezia, l'intelligenza e la conoscenza saranno la risorsa più importante, relegando in secondo piano le risorse materiali di un tempo.

Un solo esempio, che viene dal Giappone. Qui il ministero dell'Industria ha stanziato 120 miliardi di lire per far nascere piccole fabbriche dove il taglio e il cucito sono quasi automaticamente. La fabbrica sarà operativa nel 1989. L'italian style oggi è una carta vincente della nostra economia, lo questo settore siamo riusciti a mantenere buoni livelli di occupazione (meno 5% invece del meno 40 europeo) e di produttività (3200 miliardi di attivo per la bilancia dei pagamenti). Ma che cosa accadrà se non si cavalca la nuova tecnologia? Il prezzo sarà, secondo le previsioni, un dimezzamento dei lavoratori del settore entro il Duemila. Occorre la capacità imprenditoriale di creare posti di lavoro sostitutivi, in settori diversi. *«La sfida tecnologica* — conclude De Michelis — *deve essere accettata: occorre imparare a dominarla».*

Piero Bianucci

Fornitura Fiatagri (20 miliardi) alla Tanzania

TORINO — La Fiatagri ha acquisito una commessa del valore di circa 20 miliardi per la fornitura, al governo della Tanzania, di circa 470 trattori di potenza media-alta, una decina di mietitrebbie (compreso stock di ricambi), e altre attrezzature.

L'accordo prevede anche corsi professionali per il personale della Tanzania presso i Centri Fiatagri di addestramento della Fiatagri in Italia. Inoltre è programmato anche l'intervento di tecnici specializzati della Fiatagri.

Con questa fornitura Fiatagri si conferma il principale costruttore europeo di mezzi tecnici per lo sviluppo dell'agricoltura nel Paese.

E Roma si scopre area tecnologica

La mostra dell'industria laziale inaugurata da Altissimo

ROMA — L'innovazione tecnologica è la via obbligata da seguire per assicurare all'Italia lo sviluppo in grado di creare quei posti di lavoro che inevitabilmente verranno meno in settori industriali maturi come quello metallurgico, siderurgico e cantieristico. Ma la tecnologia, da sola, non sarà sufficiente a rilanciare la ripresa del Paese, che potrà avvenire soltanto se l'industria sarà in grado di operare in condizioni di piena competitività con i concorrenti internazionali sia in termini di costo del denaro sia del lavoro, seguendo la dinamica indicata dal governo.

Questa la posizione espressa dal ministro dell'Industria, Altissimo, intervenuto all'inaugurazione dell'esposizione «Produrre a Roma», inaugurazione organizzata dall'Unione degli industriali romani e dalla Camera di commercio, per mettere in rilievo una nuova realtà nel panorama produttivo italiano, e cioè che Roma è ormai la terza città industriale d'Italia.

Non solo, ma i dati raccolti da una ricerca del Censis sottolineano una specializzazione per l'industria d'avanguardia: spaziale, elettronica, informatica difesa, telecomunicazioni. Da qui lo spunto per l'intervento di Altissimo, il quale ha osservato che «la realtà grande dello sviluppo tecnologico italiano è alle porte di Roma».

Questo pone problemi anche all'amministrazione della città: questa, come ha rilevato il sindaco Vetere, deve definitivamente dotarsi delle strutture urbanistiche necessarie per sostenere questa nuova realtà e fare «una capitale più efficiente per un Paese più competitivo». Questo, del resto, è uno degli argomenti del dibattito che accompagneranno da oggi la mostra, che si chiuderà domenica.

«Produrre a Roma» offre l'occasione per scoprire «un pezzo d'Italia sconosciuta» e per riflettere, ha osservato Altissimo, su un tipo di sviluppo che deve essere sempre più variegato e composito, in modo da assorbire con grande flessibilità i contraccolpi di un sistema produttivo internazionale in fase di grande trasformazione. In questa situazione «i Paesi che hanno più i piedi nel Duemila hanno cominciato a creare nuovi posti di lavoro: 3 milioni in Giappone, 12 negli Stati Uniti».

La tecnologia è la risposta alla crisi, in questi Paesi, di settori industriali maturi: un esempio da seguire, accompagnandolo alle misure necessarie per rendere competitiva l'industria italiana. Se non si raggiunge questo obiettivo, ha concluso Altissimo, sarà difficile affrontare il problema del deficit della bilancia commerciale.

• CAMERE COMMERCIO — Il consiglio di amministrazione della Unione delle Camere di commercio del Piemonte sotto la neopresidenza di Enrico Salza, ha provveduto alla nomina del vicepresidente, la cui carica è andata ad Attilio Castellano, presidente della Camera di commercio di Alessandria

Anche oggi disagi per chi viaggia

Sciopero dei ferrovieri è guerra di comunicati

ROMA — Lo sciopero articolato dei macchinisti e aiuto macchinisti aderenti al sindacato autonomo Fisafs, cominciato alle ventuno di mercoledì in alcuni compartimenti, ha avuto risultati diversi a seconda delle zone e, comunque, non rilevanti.

Un comunicato diffuso dal ministero dei Trasporti al termine del primo turno di astensione nei compartimenti di Firenze, Bologna, Ancona, Bari e Cagliari precisa che «l'azione non ha influito in maniera notevole sulla circolazione dei treni hanno, infatti, circolato il 100% dei treni a lungo percorso e il 77% di quelli locali». Da questi dati il ministero trae la previsione che «il servizio verrà svolto anche nei prossimi giorni senza gravi disagi per gli utenti, anche se potranno essere evitati del tutto contenuti ritardi».

In contrasto con la nota ministeriale, il sindacato macchinisti e aiuto macchinisti della Cgil sostiene che «nonostante il rilevante impegno aziendale, che utilizza il gruppo ferroviari e il personale non aderente alla protesta, si hanno grossi ritardi, quasi tre ore, con la cancellazione di quasi tutti i treni merci, 76 treni locali e 16 treni a lungo percorso».

Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto, intanto, un incontro urgente al ministro Signorile per ottenere chiarimenti sul protocolli di autoregolamentazione degli scioperi firmati dai sindacati confederali e da quelli autonomi.

g. c. f.

Nicolazzi prepara un nuovo decreto-legge per la proroga dei termini

Per il condono dei piccoli abusi edilizi ci sarà tempo sino alla fine di giugno

ROMA — Tutti gli italiani (circa 7 milioni) che hanno compiuto i cosiddetti piccoli abusi edilizi (ampliamento di finestre, modifiche interne ecc.) avranno tempo fino al 30 giugno per mettersi in regola con la legge sul condono. La decisione di spostare i termini, attualmente fissati al 16 aprile, sarà presa dal Consiglio dei ministri oggi o la prossima settimana.

Il ministro dei Lavori Pubblici sta elaborando il testo del decreto ma non è escluso che possa essere approvato a Palazzo Chigi addirittura dopo il 16, visto che per i cittadini comunque le cose non cambierebbero con i Comuni impegnati per le amministrative di maggio. Il ritardo nella presentazione del provvedimento, potrebbe essere causato dal fatto che Nicolazzi non intende presentare un testo che riapra i giochi in Parlamento, ma pochi emendamenti «tecnici» che tengano conto delle reali necessità di coloro che si dovranno confrontare con una legge assai macchinosa.

Il ministro già ieri ha avviato i contatti riservati con i capigruppo della maggioranza e del partito comunista in modo da evitare spiacevoli sorprese alla Camera o al Senato, dove qualche forza politica potrebbe avere in tentazione di inserire ulteriori modifiche. Il faticoso accordo raggiunto dopo molti mesi tornerebbe in pericolo. Nicolazzi ha sentito anche il collega delle Finanze, Visentini, per un secondo aggiornamento dei termini. In questo caso la questione riguarda l'accertamento di tutti gli abusi: l'intenzione di Nicolazzi e di spostarlo da giugno a ottobre per dar modo agli uffici del fisco di attrezzarsi adeguatamente.

La legge sul condono non prevede multe a carico dei piccoli abusi e secondo autorevoli indiscrezioni questa impostazione non sarebbe modificata dal nuovo decreto. In sostanza si sarà soltanto l'obbligo di denunciare al Comune le modifiche apportate all'abitazione (la superficie deve restare inalterata) accompagnate da una perizia qualificata.

Il provvedimento, al quale stanno lavorando i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici, sarà dunque stringato e, oltre allo slittamento dei termini, riporterà ad alcune disposizioni del Parlamento: saranno cancellati anche i reati per gli ha effettuato male i calcoli del cemento armato

r. pu.

Broggi Izar dimezza il capitale

ROMA — La Broggi Izar ridurrà il capitale per coprire le perdite cumulate nei passati esercizi, per circa 16 miliardi di lire. Il Consiglio di amministrazione della società, sospesa dal listino azionario, ha infatti proposto all'assemblea la riduzione del capitale da 31 miliardi 400 milioni a 15 miliardi di lire.

Da noi, BMW 320i. Motore 1990cc, sei cilindri in linea. Iniezione elettronica. Con tutto il dinamismo e la classe BMW. Non accontentatevi di meno.

Una vettura all'avanguardia per qualità e prestazioni (196 km/h - 10,4 sec. da 0 a 100 km/h), che ha consumi molto contenuti (8,1 litri per 100 km a 120 all'ora).
Non rinunciate ai vantaggi tecnici ed economici del 6 cilindri in linea, uno dei migliori motori del mondo: elastico, silenzioso, privo di vibrazioni, un motore, proprio per questo, eccezionalmente resistente all'usura.
E non rinunciate all'efficienza dell'iniezione elettronica, all'assetto eccezionale, alla tenuta impeccabile, alla grande sicurezza attiva di una BMW 320i.

(Se volete, potete richiedere l'ABS, il sistema antibloccaggio ruote che rende sicure ed efficaci le frenate brusche su bagnato, sterrato, neve ecc.)
Anche l'allestimento interno di una 320i è all'altezza della sua classe per offrirvi un comfort di marcia superiore.
Non accontentatevi di meno: venite a provare su strada la qualità e il dinamismo di questa vettura.
Da noi troverete anche una corretta valutazione del vostro usato e i servizi esclusivi:

Finanziamento BEST, compresa nel prezzo;
Leasing BMW;
Finanziamento personalizzato.

BMW 320i, 2 o 4 porte:
a partire da L. 19.693.000
(franco Concessionario, IVA inclusa)

stampa
TORINO
ESSEVI 'BIAUTO' - Via Cigliano 44/B - Tel 011/4433345-6
TORINO
C.A.S. - Via Parma 12 - Tel. 011/4862277-4891144
TORINO
CAR - Corso F. Turati 63 - Tel 011/595252
ALBA-GUARENE
- Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306
ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Via della Maranzana Zona ASI D3 - Tel 0131/347131-2
ASTI
AUTOSTYLE - Via L. Einaudi 54 - Tel 0141/53414
BIELLA
BIELLA AUTO - Via P. Lossana 28 - Tel 015/21950
Filiale di Borgosesia - Via XXV Aprile 35 - Tel 0163/25901
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO - Via G. di Vittorio ZAI - Tel 0142/76151
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel 0171/2053
IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel 0125/711304-713260
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 98/A - Tel 0321/20217
TORTONA
ROLANDI MOTORS - Via Emilia 373 - Tel 0131/862031
VERCELLI
CAMAR - Via Gioiola 35 - Tel 0161/302282
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carol 41 - Tel 0165/41042
IMPERIA
GARAGE LINO di Coccalotto G.
Via Repubblica Pal SEP - Tel 0183/20856
SAVONA
BIMEGI - Via Bellini 4/R - Tel 019/802733
Via della Maranzana Zona Art D3 Tel 0131/347131-2

COMMERCIO MONDIALE / Vertice a Parigi dei 24 ministri dell'Ocse

Verso un nuovo «Reagan round» Scivolone del dollaro in Europa

ROMA — Dollaro in violento ribasso sui mercati valutari. La moneta Usa ha perso altro terreno assestandosi a 1963 lire, con una perdita di oltre 22 punti rispetto all'altro ieri. A Francoforte è stato fissato a 3,10 marchi netti, contro 3,1410 precedenti, con la Bundesbank sempre in disparte (ma a tarda sera, a New York, è sceso sotto i 3,07 marchi).

Il dollaro ha toccato valori anche più bassi una decina di giorni fa, per cui le variazioni vengono inquadrate dagli analisti entro l'ampia gamma di oscillazione che da qualche tempo caratterizza il biglietto verde. Ma un aspetto rilevante, confermato anche nella serata di mercoledì, è che questa settimana il mercato americano si è messo costantemente al ribasso, il che significa che anche le banche Usa ammoniscono sul dollaro e nutrono dubbi sulla sua direzione futura. Anche le voci diffusesi mercoledì (e poi smentite) di un nuovo crack bancario negli Usa rivelano il nervosismo di cui sono impregnati i mercati, sensibili anche ai dubbi espressi da Volcker, governatore della Fed, circa la tenuta dell'economia Usa.

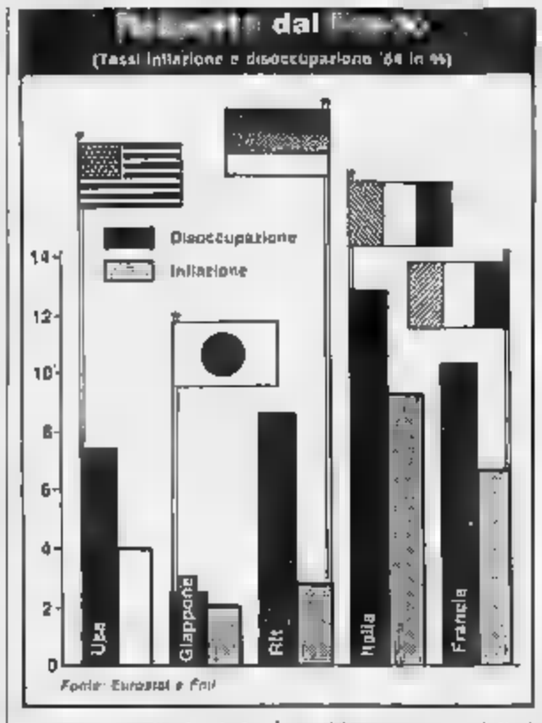
Più forte sul dollaro, la lira ha perso terreno su altre valute europee, in particolare sulla più forte tra queste, il marco, che ha guadagnato due punti salendo a 637,8 a 639,6.

L'Europa schiacciata fra Usa e Tokyo

PARIGI — Nel primo dei vertici economici occidentali dell'86, gli Stati Uniti hanno rilanciato la proposta di una nuova conferenza sul commercio mondiale. Di fronte ai ministri dei 24 Paesi dell'Ocse (l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) riuniti a Parigi, hanno chiesto un «Reagan round» del Gatt (General Agreement on Tariff and Trade) che dovrebbe ridiscutere le regole degli scambi internazionali. L'obiettivo è di vincere quei «nodi protezionistici» che, nell'analisi di Washington, sarebbero la maggiore insidia al rilancio della difficile ripresa economica.

Per gli Usa bisogna fare in fretta: la data del «Reagan round» deve essere fissata entro tre mesi. Il rappresentante del Presidente americano, William Brock, lo ha detto apertamente: i due ministri della delegazione (Baldrige del Commercio, e Baker delle Finanze) lo hanno confermato. Ed è molto probabile che le pressioni saranno rinnovate nei prossimi appuntamenti: la riunione del Fondo Monetario a Washington tra una settimana e, soprattutto, il vertice dei Sette Paesi industrializzati (Stati Uniti, Giappone, Canada, Germania Federale, Francia e Italia) in programma dal 3 al 4 maggio a Bonn. Ieri a Parigi, sulla posizione da tenere, si sono già schierati i giapponesi — che in fatto di protezionismo sono i maggiori imputati — mentre molto più caute sono le reazioni degli europei.

La preoccupazione dell'Europa, che non vuole svincolare il capitolo commercio mondiale dal complesso dei problemi economici, trova conferma anche nei rapporti che l'Ocse ha presentato ai ministri degli Esteri e dei dicasteri finanziari dei Paesi membri. La tendenza generale è contraddittoria: se da parte, negli ultimi due anni, ci sono elementi soddisfacenti di ripresa (diminuzione dell'inflazione, aumento degli investimenti e degli scambi), permangono dati allarmanti. Soprattutto la disoccupazione (20 milioni senza lavoro in Europa) ma anche l'instabilità monetaria (di cui il dollaro è il primo protagonista) e una crescita diseguale (da gli Usa Paesi sviluppati, per non parlare del divario Nord-Sud, cioè tra le economie «ricche» e quelle in via di sviluppo.



Il problema è allora quello di armonizzare la ripresa, di concertare gli interventi. Su questo ha insistito il ministro degli Esteri italiano, Giulio Andreotti. Sulla proposta americana di «Reagan round» Andreotti ha detto che la posizione dell'Italia, e quella della Cee, non è di chiusura. La questione deve essere affrontata. E' anche comprensibile l'urgenza con cui Washington vuole procedere: l'apprezzamento del dollaro crea difficoltà anche all'industria Usa che avverte il pericolo per le esportazioni e preme per misure protezionistiche.

Ma proprio per questo, secondo Andreotti, non si possono isolare aspetti dei meccanismi economici che favoriscono alcuni a scapito degli altri. Più che fissare delle date bisogna chiarire i problemi, ricreare un clima di fiducia. Gli Stati Uniti dovrebbero finalmente affrontare la questione del loro deficit di bilancio, il Giappone aprire realmente il suo mercato. Tanto più che, a quanto si dice, Washington nel proposto «Reagan round» del Gatt vorrebbe estendere il principio della libertà degli scambi ai servizi oltre che alle merci.

Anche Willy Cleco, a nome della Commissione Cee, ha detto che un nuovo ordine del commercio mondiale può essere discusso a patto che le decisioni siano credibili (molti principi fissati nel «Kennedy round» e nel «Tokyo round» del Gatt non sono stati rispettati) e che vengano compiuti «sforzi paralleli», cioè che si affronti il riequilibrio dei cambi e del sistema finanziario.

Il vertice Ocse di Parigi si concluderà oggi.

Enrico Singer

Successo per le obbligazioni in Italia

La Stet più privata con i soci della City

MILANO — Parte alla grande l'operazione di ingresso dei privati nella Stet, la finanziaria telefonica dell'Iri. Nei giorni scorsi, infatti, il direttore finanziario dell'Iri Pietro Bastelli ha concluso con una delle principali merchant banks attive sulla piazza della City londinese, la Crédit Suisse First Boston (controllata paritetticamente dall'istituto svizzero e dalla banca americana) un accordo per il collocamento privato di una grossa quota delle azioni (verosimilmente di risparmio) della finanziaria telefonica.

Il controvalore dell'operazione corrisponde a un importo di cento milioni di sterline (all'incirca 240 miliardi di lire). In massima parte si tratta di azioni di risparmio ma è probabile che l'operazione comporti lo scambio anche di una cospicua percentuale di titoli ordinari; in tutto, si tratta di una quota assai vicina al 6% del capitale della Stet ed è una percentuale tanto significativa da poter avviare il tema della parziale privatizzazione della Stet.

Sotto il profilo tecnico, in ogni caso, la Stet si è limitata a imitare il criterio operativo già utilizzato da varie società italiane per ovviare alle possibilità di circolazione all'estero dei titoli in ossequio alle norme valutarie.

La merchant bank incaricata, infatti, ha emesso dei certificati Adr (American deposit receipt) rappresentativi di azioni italiane depositati presso aziende di credito italiane. Tali certificati possono liberamente negoziati all'estero e rappresentano perciò una garanzia per gli investitori istituzionali stranieri rispetto ai limiti della Borsa italiana.

Va rilevato, per giunta, che l'Iri è nuova a operazioni sulla piazza londinese.

Lo sforzo sulla Stet, però, appare di altre dimensioni. In particolare non va dimenticato che il collocamento di titoli della Stet si accompagna al massiccio lancio dell'emissione obbligazionaria convertibile della società che verrà varata il prossimo 29 aprile, per l'importo di 300 miliardi di lire (cedola semestrale a interesse annuo lordo del 10%).

Ugo Bertone

Allarme dei sindacati per i tagli

Per la Zanussi nel 1984 perdite oltre il previsto

PORDENONE — La Zanussi ha registrato nel 1984 perdite superiori a quelle previste. Lo ha rilevato il consiglio di amministrazione riunitosi a Pordenone.

La riunione è stata approvata la costituzione di una nuova società, la «Zanussi engineering spa», con lo scopo — è stato rilevato — di sviluppare l'attività di vendita di tecnologie ai Paesi in via di sviluppo.

La nuova società sarà resa operativa in tempi brevissimi. E' stato infine approvato il piano di rilancio del gruppo già illustrato nei giorni scorsi al governo e alle organizzazioni sindacali le quali ultime, anche quest'oggi, hanno ribadito la contrarietà al taglio di quasi 5 mila posti di lavoro in esso previsto.

Un giudizio negativo è stato anche espresso, in un'assemblea svoltasi allo stabilimento di Porcia, durante uno sciopero di mezz'ora, sulle scelte fatte dalla direzione aziendale per quanto riguarda gli spostamenti, le chiusure e lo smantellamento della rete commerciale e dell'assistenza tecnica.

General Motors vuole chiudere una fonderia con 2000 operai

NEW - La General Motors ha comunicato che progetta di chiudere una fonderia per il ferro a Pontiac.

Un portavoce della compagnia ha spiegato che la chiusura è motivata da una necessità di ridurre alcuni eccessi di capacità di produzione per il ferro battuto risultati in uno studio specialistico sul settore. La chiusura, comporta l'eliminazione di 2000 posti.

Pechino premia gli stranieri che investono a Canton

PECHINO — Tutti gli stranieri che effettueranno investimenti nella zona di Canton quest'anno e l'anno prossimo avranno diritto a facilitazioni supplementari rispetto a quelle in vigore attualmente.

Inoltre, coloro che forniranno tecnologia avanzata otterranno un trattamento ancora migliore con «promozione» l'abolizione dell'imposta sui profitti e la riduzione di altre.

*la*Rinascente

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEE

ASSEMBLEA GENERALE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Circolo Aziendale "la Rinascente", a Milano - via Durini 24, nei giorni:

aprile 1985 ore 10
in Assemblea straordinaria in prima convocazione e per il giorno

aprile 1985 ore 10
in Assemblea ordinaria in prima convocazione e, occorrendo, straordinaria in seconda convocazione ed ancora, occorrendo, per il giorno

8 maggio 1985 ore 10
in Assemblea ordinaria in seconda convocazione e straordinaria in terza convocazione.

Sarà discusso e deliberato sul seguente

ORDINE DEL

parte ordinaria
1. Bilancio al 31 dicembre Relazione del Consiglio di Amministrazione Rapporto del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.
2. Nomina due Amministratori
3. Nomina di Sindaco Supplente

parte straordinaria
1. Aumento a pagamento del capitale sociale da L. 47.250.000.000 a L. 51.975.000.000 mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate ad emissione azioni risparmio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica degli articoli 5-8-9-28-30 Statuto sociale. Delega di poteri
2. Emissione obbligazionario di L. 47.250.000.000 convertibile azioni risparmio. Contestuale e correlativo aumento del capitale sociale da L. 51.975.000.000 fino a massimi L. 58.275.000.000. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Modifica dell'articolo Statuto Sociale. Delega di poteri
3. Modifica degli articoli 16-24-28 dello Statuto Sociale. Delega poteri

parte ordinaria
4. Determinazione compenso annuale spettante al Consiglio di Amministrazione.
5. Autorizzazione Consiglio di Amministrazione ad esercitare e ad alienare i diritti di opzione spettanti alla Rinascente proprietà
6. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad alienare e obbligazioni Rinascente di proprietà sociale

Si ricorda all'Assemblea generale hanno solo i portatori di azioni ordinarie per la parte ordinaria, mentre per la parte straordinaria hanno diritto di voto i portatori di azioni sia ordinarie che privilegiate

ASSEMBLEE SPECIALI

Azioni ordinarie
I Signori Azionisti portatori di azioni ordinarie convocati in speciale, a sensi dell'articolo 2376 C.C., il Circolo Aziendale "la Rinascente", in Milano, via Durini 24, per i giorni

7 maggio 1985 ore
in prima convocazione ed occorrendo per il giorno

8 maggio 1985 ore
in seconda convocazione ed ancora, occorrendo, per il giorno

10 maggio 1985 ore 10
in terza convocazione, per approvare le delibere assunte dall'Assemblea generale come sopra convocata sui punti 1-2 all'ordine del giorno parte straordinaria.

Azioni privilegiate
I Signori Azionisti portatori di azioni privilegiate sono convocati in Assemblea speciale, a sensi dell'articolo 2376 C.C., presso il Circolo Aziendale "la Rinascente", in Milano, via Durini 24, per i giorni

7 maggio 15
in prima convocazione ed occorrendo per il giorno

8 maggio 1985 ore 15
in seconda convocazione ed ancora, occorrendo, per il giorno

maggio 1985 ore 15
in terza convocazione, per approvare le delibere assunte dall'Assemblea generale sopra convocate sui punti 1-2 all'ordine del giorno parte straordinaria

Per intervenire alle Assemblee, gli Azionisti depositare, almeno e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno giorni prima quello fissato per l'adunanza o presso la Società (Ufficio Titoli - piazza Carlo Erba, 6 - Milano) le consuete Casse.

Il Consiglio Amministrazione

*la*R

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Il presidente De Vita illustra lo sviluppo delle nuove attività in Brasile

Meno raffinerie, più affari all'estero l'Agip-Petroli disegna il suo futuro

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — E' vicino al pareggio il bilancio '84 dell'Agip-Petroli, risultato analogo all'esercizio '83, ma di tutto rispetto di fronte all'acuirsi della crisi mondiale del mercato del petrolio. Una situazione che spingerà la società ad affrontare nel breve periodo dei disinvestimenti forzati nelle raffinerie e un progetto di tagli per circa dieci milioni di tonnellate) e, al tempo stesso, a dare maggiore impulso all'attività all'estero.

Lo ha annunciato il presidente dell'Agip-Petroli, Pasquale De Vita, nel corso di una conferenza stampa al termine di un giro d'incontri con esponenti del governo brasiliano e della Petrobras. «Il petrolio — ha dichiarato De Vita — vive un momento delicato e pericoloso, perché spinto indietro dalle altre fonti alternative e non può gestire la ritirata e c'è quindi la necessità di razionalizzare e di valorizzare l'iniziativa».

Questo piano di razionalizzazione per forza di cose toccare il settore della raffinazione, che oggi accusa un'eccedenza di 10-12 milioni di tonnellate, surplus che finisce con il pesare fortemente sui costi della società.

L'Agip-Petroli ha quindi pronto un piano di tagli che dovrebbe portare l'indice di utilizzo delle raffinerie dal 50 al 60%.

L'altro polo della strategia di potenziamento dell'Agip-Petroli è l'attività estera, e in questo campo le soddisfazioni non mancano. Il fatturato delle società estere è oggi di 4 miliardi di lire. L'Agip-Petroli con ventiquattro sue consociate è presente in ben trentasette Paesi con novemila occupati.

Le prime iniziative estere dell'Agip-Petroli hanno riguardato l'Europa e l'Africa. Oggi si guarda con maggior interesse ai mercati sudamericani e il punto di riferimento è il Brasile, dove il gruppo ha rilevato e rilanciato la Liquipar, la filiale leader dell'ex impero di Raffaele Ursini.

L'attività principale è nel comparto del gpl, con una produzione di mila tonnellate e una quota di mercato pari al 10%. La presenza del gruppo Liquipar nel ciclo industriale petrolifero si completa con la partecipazione paritetica con la Fiat nella «Tutela lubrificante», società che opera nella produzione e commercializzazione di lubrificanti e che ha già conquistato il 3% del mercato brasiliano.

L'altro settore tradizionale impegno per la Liquipar quello agricolo.

Nel settore chimico, infine, la Liquipar programmato investimenti per 100 miliardi e tecnologia fornita dall'Enichimica.

Emilio Pucci

Beltrami e Benzoni alla Camera

Dalla Sip è partita la sfida telematica

ROMA — Occorre accelerare i tempi delle scelte e delle realizzazioni concrete per delineare la «via italiana alla telematica». Su questa linea la Sip sta operando attraverso gli indirizzi del suo piano quinquennale che prevede investimenti per 25.300 miliardi a prezzi correnti, dei quali per nuovi prodotti e servizi di telecomunicazione. Lo hanno sostenuto il presidente della Sip, Ottorino Beltrami, e l'amministratore delegato e vicepresidente Paolo Benzoni, in un'audizione alla Commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera.

Benzoni ha delineato lo scenario del settore che si avrà nei prossimi anni: nel 1989 le forniture di linee in «tecnica elettronica» passeranno dall'attuale 40 per cento al 160 per cento; alla stessa data il 21 per cento degli abbonati sarà servito dalla nuova tecnologia e cinque milioni di italiani avranno il «telefono elettronico». L'amministratore delegato della Sip ha quindi osservato che per accelerare lo sviluppo della telematica un «piano pubblico di telematizzazione» e coordinare una domanda polverizzata in mille rivoli e creare le condizioni per un salto di efficienza della burocrazia.

Gli investimenti in informatica per automatizzare e modernizzare l'apparato pubblico — ha ricordato Benzoni — rappresentano lo 0,3 per cento delle spese complessive della pubblica amministrazione, mentre in alcuni Paesi europei tale indice supera l'uno per cento. I rappresentanti della Sip hanno inoltre affrontato il tema delle risorse economico-finanziarie necessarie per accelerare lo sviluppo delle telecomunicazioni e quindi della telematica nel Paese. La crescita delle telecomunicazioni prevista dal «piano decennale» 1985-1994, ripresa dalla Sip nei suoi programmi — ha detto Benzoni — è adeguata all'interno del «sistema Italia», ma non basta a colmare il divario con altri Paesi ove esistono piani finalizzati che hanno indirizzato verso il settore più ghiottive per progetti avanzati. Per ridurre il divario — ha aggiunto Benzoni — occorre sciogliere alcuni nodi che rischiano di impedire l'attuazione dei programmi già varati: assetto del settore, politica tariffaria, finanziabilità degli investimenti. L'amministratore delegato della Sip ha ribadito l'esigenza di un'ampia ricapitalizzazione della società, da attuare almeno nella misura di 300 miliardi nell'anno in corso, e la necessità di attivare tutti i canali per attirare il risparmio privato.

E' il momento dell'avventura

Rusconi Editore

In edicola il nuovo numero di primavera

Scambi più attivi, l'indice Comit guadagna lo 0,29%

La Borsa parte di slancio ma si raffredda sul finale

MILANO — *Prezzi prevalentemente migliori con scambi più attivi.* Il mercato, dopo un inizio sostenuto per il rinnovato interessamento della domanda sulle Fiat ed alcuni valori del gruppo, sulle Montedison, e su diversi titoli del Gruppo Cir, ha rallentato il passo; anche a seguito del ripresentarsi di smobilizzi e sistemazioni in vista delle prossime scadenze tecniche.

Così l'indice Comit ha conservato solo un progresso dello 0,29% (a quota 274,28).

Le Fiat, sotto la spinta della domanda, hanno toccato nuovamente quota 3000 lire, con un progresso dell'1,7. Migliorie più consistenti (+ 3,4) hanno conseguito le due Snia Bpd.

In buon recupero le Perugina (+ 4,5 col titolo [redacted], e + 3,1 con quello di risp.), le Worthington (+ 3,6), e le Breda (+ 3,1), dopo l'annuncio dei positivi risultati 1984. Ulteriore rialzo per le Mondadori ord. (+ 3,8) e le Fiscambi (+ 2,9). Le Bi Invest, dopo il raddoppio dell'utile nell'84 ed il proposto aumento del capitale, sono migliorate del 2,6. Con progressi di poco inferiori seguono le Alivar (+ 2,3), Bon. Siele (+ 2,2), Standa (+ 2,1), Sme e Miralanza (+ 2).

[redacted] attorno alle chiusure di mercoledì sono finite tra gli altri le Generali, Ras, Rinascente, Ifil, Fondiaria, Mediobanca, Stet, Selm, Olm e Farmitalia.

● CONSOB — D'ora in [redacted] l'esistenza di «sindacati di voto» dovrà essere ufficialmente comunicata alla Consob. Nelle settimane passate [redacted] questione Mediobanca e la questione Gemina si erano trasformate in due veri e propri casi e avevano acceso discussioni fra giuristi e politici sulla natura di questi patti.

La decisione presa dalla Consob intende evidentemente portare un po' di chiarezza su un tema molto delicato. In una comunicazione diffusa dalla Commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa si afferma che le dichiarazioni concernenti l'esistenza o l'insussistenza di pattuizioni o accordi tra gli azionisti in merito ai modi di gestione e conservazione della loro partecipazione sociale, comunemente [redacted] noti come sindacati di voto, dovranno ess[redacted] note qualunque sia la denominazi[redacted]attribuita alle pattuizioni o agli accordi.

La Consob ha stabilito pure che le notizie devono essere inserite nel verbale dell'assemblea e che venga trasmessa copia della documentazione.

Sentenza della Corte di Cassazione

Ecco le nuove [redacted] per i bilanci delle Spa

ROMA — Alla vigilia delle assemblee annuali di centinaia di migliaia di società per azioni la Cassazione ha emesso un'importante sentenza sulla redazione dei bilanci. La Suprema Corte, da un lato, ha indicato in quali casi è legittimo il cosiddetto metodo «lifo a scatti» per la valutazione delle scorte, mentre, dall'altro, ha fissato i criteri per l'iscrizione dei cosiddetti diritti di «know-how» acquistati.

I supremi giudici, accogliendo un ricorso della Società Metallurgica Italiana, hanno così annullato la precedente decisione della Corte d'appello di Roma che aveva dichiarato la nullità dei bilanci societari degli anni 1971-73.

Valutazione delle scorte. Nella sentenza è stato innanzitutto spiegato cosa [redacted] il metodo «lifo» (last-in, first-out) con il correttivo degli scatti o scaglioni annuali. Tale metodo presuppone che l'ultimo bene o prodotto entrato in magazzino sia [redacted] primo ad uscire, cioè che i prodotti e gli acquisti più recenti siano i primi ad essere venduti o utilizzati nel processo produttivo. Pertanto le rimanenze finali vengono valutate al prezzo di costo delle partite più vecchie, cioè quelle relative ai primi acquisti o alle prime produzioni. Questo metodo si contrappone al «fifo» (first-in, first-out) in base al quale [redacted] presumono invece venduti i beni acquistati in epoca meno recente.

La Cassazione ha stabilito che per la valutazione — fra gli elementi dell'attivo — delle scorte in magazzino di materiali e di merci gli amministratori di una società per azioni possono in genere ricorrere al metodo «lifo a scatti» in base all'[redacted] 2425 del Codice civile, sempreché nella relazione allegata al bilancio si dia indicazione del sistema seguito e delle ragioni della sua adozione con i necessari chiarimenti quando ciò implichi una ragguardevole sottovalutazione delle suddette poste.

Il ricorso al metodo «lifo a scatti» deve invece intendersi obbligatorio nel vigore di norme fiscali (come l'articolo 62 del decreto presidenziale numero 597 del 1973 istitutivo dell'Irpef) che l'impongono precludendo la scelta di altri criteri.

In tale situazione la valutazione delle scorte con il metodo «lifo a scatti» è perfettamente legittima e non implica violazione del principio della verità del bilancio. Pertanto la delibera di approvazione del bilancio stesso da parte degli azionisti non può essere annullata dal tribunale.

Diritti di know-how. La Suprema Corte ha affermato che i diritti di «know-how» acquistati a pagamento da una società per azioni vanno iscritti fra le poste attive del bilancio e stimati per [redacted] valore non superiore al prezzo di acquisto o di costo tenendo conto che tali diritti *«si traducono in un distinto bene economico, relativo ad un'immobilizzazione di tipo immateriale e derivante da un rapporto qualificabile come concessione».*

Nella sentenza è stato precisato che i diritti di «know-how» consistono nelle [redacted] scenze, normalmente destinate a rimanere segrete, attinenti alle tecniche industriali richieste per produrre un bene, per attuare un processo produttivo o per il corretto impiego di una tecnologia, ovvero alle regole di condotta desunte da studi ed esperienze di gestione imprenditoriale [redacted] nel campo della tecnica mercantile e riguardanti il settore organizzativo o commerciale.

p. l. f.

Petrolio, futuro di prezzi bassi

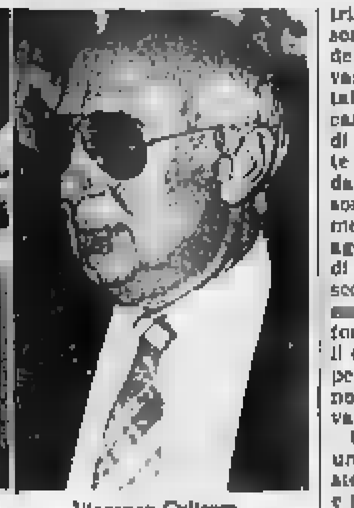
NEW YORK — Da qui al 1990 i prezzi del greggio dovrebbero tendere a decrescere ancora a causa di una eccedenza della capacità produttiva. [redacted] quanto afferma [redacted] studio della Conoco, la società petrolifera del[redacted] Du Pont.

La Consob prepara un codice di comportamento per il mercato del «porta a porta»

Anche i giudici cercano di orientarsi nei labirinti di Cultrera e di Sgarlata

MILANO — *«Quest'anno verranno [redacted]strellati presso il pubblico circa 15.000 miliardi attraverso la vendita di prodotti finanziari. E' una somma cospicua che va tutelata sin dalle origini, cioè dal momento in cui avviene il contatto tra l'agente e il cliente. Per questo intendiamo regolamentare le vendite porta a porta, onde prevenire le conseguenze che in questi giorni sono [redacted] gli occhi [redacted] tutti».* Il presidente [redacted] Consob, Franco Piga, è sostanzialmente soddisfatto di come procedono i lavori per approntare il codice di comportamento che in un prossimo futuro dovrà fare ordine in un settore dove, come nel mitico Far West, vige la legge del più forte e del più furbo.

Luciano Sgarlata



Vincenzo Cultrera

Proprio ieri Piga ha presentato ai vertici dell'Assofondi (l'associazione che raccoglie le società che gestiscono i fondi di investimento) dell'Anasf (agenti servizi finanziari), dell'Abi e dell'Assonime la bozza del regolamento, che si ispira a due criteri fondamentali: adozione di norme per la selezione [redacted] venditori e obbligare le [redacted] cietà che di[redacted] i prodotti finanziari a assicurarsi per un importo pari al capitale delle società stesse, e sino a un massimo di 10 miliardi.

L'attenzione degli ambienti finanziari è quindi incentrata sulle reti di vendita, cioè su quelle migliaia di agenti e consulenti (saranno 7-8000, il loro numero varia in continuazione) che da oltre 15 anni rappresentano uno degli elementi di novità e di rischiosità nel nostro sistema finanziario. I singoli agenti possono operare per una [redacted] o per più reti come afferma Ilario Gatti, che ha lavorato fino a qualche tempo fa proprio per l'architetto Vincenzo Cultrera: *«E' normale per un agente diversificarsi, trattare cioè sia la vendita di titoli azionari, certificati patrimoniali, che la gestione della liquidità attraverso il reddito fisso».* Alcuni, però, i più spregiudicati, offrono alla clientela [redacted]he servizi rischiosi, quali il trasferimento di fondi oltre frontiera.

La loro origine ed estrazione economica è diversa, come ci racconta Gatti: può trattarsi di ex dipendenti di banca che hanno lasciato lo sportello, ex dirigenti industriali, pensionati più o meno giovani grazie alle leggi che consentono ai dipendenti statali [redacted] ritirarsi dopo 19 anni (riducibili a 11 per le donne con figli). Oppure si t[redacted] di signore della buona borghesia che, dopo essere state agganciate dagli agenti, finiscono per diventare venditrici a loro volta, apportando il patrimonio di conoscenze personali. E' un'attività che rende: le commissioni percepite variano dal 3 al 4% sul capitale raccolto che in alcuni casi può salire a 10/20 miliardi per singolo agente operante a tempo pieno. Sono guadagni che in alcuni casi possono bloccarsi improvvisamente: è stato il caso degli agenti della Gedeco, la rete di vendita di Orazio Bagnasco, che si è [redacted] dopo la [redacted] in liquidazione del fondo Europrogramme, ed è il caso dei 120/140 agenti superstiti di Cultrera, che stanno tentando di salvare il salvabile.

Gli agenti hanno costituito un comitato per tutelare se stessi, la propria onorabilità e i risparmi dei clienti, ma le prospettive non sembrano b[redacted]. Su Cultrera sta indagando infatti la magistratura milanese.

Non dissimile è la situazione di Luciano Sgarlata patron della Otc, che rastrella i risparmi di parecchie migliaia di italiani attraverso centinaia di venditori. Su Sgarlata e sulla Otc è in corso da mesi una inchiesta presso la procura della Repubblica di Roma, condotta dal sostituto procuratore Luigi Catenacci. Le indagini si sono appuntate su un blocco di 6 miliardi raccolti dagli agenti dell'Otc presso ambienti non propriamente raccomandabi[redacted].

Gianfranco Modolo

Italimpianti una commessa (20 miliardi) dall'Egitto

GENOVA — L'Italimpianti di Genova (Gruppo Iri-Finsider) si è aggiudicata la commessa per la progettazione, real[redacted]ione, avviamento ed assistenza del nuovo sistema di trattamento e movimentazione materiali del centro siderurgico di El Tabbin, presso il Cairo, per il valore complessivo di circa 20 miliardi di lire. La società genovese ha superato la concorrenza internazionale rappresentata da 24 imprese.

La commessa all'Italimpianti si inserisce nell'ambito dell'ammodernamento e del potenziamento dello stabilimento di El Tabbin, deciso dalla compagnia siderurgica pubblica egi-[redacted] Hadisolb, che consentirà di portare l'attuale capacità produttiva sino a un milione e duecentomila tonnellate l'anno di laminati piani.

In particolare il nuovo parco di omogeneizzazione del minerale permetterà la produzione di acciaio di alta qualità utilizzando il ferro locale che presenta una grande variabilità.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/86	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/86	101 35	101 85
C.C.T. 1/3/86	101 90	102 15
C.C.T. 1/5/86	102 15	102 30
C.C.T. 1/6/86	102 15	102 45
C.C.T. 1/7/86	102 05	102 20
C.C.T. 1/8/86	101 95	102 15
C.C.T. 1/10/82-86	101 95	102 05
C.C.T. 1/10/83-86	100 60	101
C.C.T. 1/11/86	102 40	102 85
C.C.T. 1/12/86	103 05	102 75
C.C.T. 1/1/87	102 85	102 70
C.C.T. 1/2/87	102 40	102 50
C.C.T. 1/3/87	103	102 60
C.C.T. 1/4/87	102 60	102 70
C.C.T. 1/5/87	102 55	102 66
C.C.T. 1/6/87	102 20	102 75
C.C.T. 1/12/87	101 85	102
C.C.T. 1/7/88	103 60	103 10
C.C.T. 1/8/88	103 30	103 25
C.C.T. 1/10/88	103	103 10
C.C.T. 1/12/88	103 90	104 30
C.C.T. 1/1/91	104 05	104 30
C.C.T. 1/3/91	102 75	102 85
C.C.T. 1/6/91	102 70	102 75
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 75
C.T.Ecu 14% 82/89	115 50	114 90
C.T.Ecu 13% 82/89	110 40	109 90
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 50	104 60
C.T.A. 2,50%	91 20	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 70	100 50
B.T.P. 17% 83/85 III	101 45	101 60
B.T.P. 18% 84/86 I	101 60	101 55
B.T.P. 14% 84/86 II	100 85	100 85
B.T.P. 12% 79/87	98 35	98 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	[redacted]	98
Enel 6% 68/88 I	97 40	96 50
Enel 7% 71/86	99 30	99 50
Enel 7% 72/87 I	98 80	98 30
Enel 7% 72/93	81 90	81
Enel 12% 79/86	99 40	98 80
Enel 12% 80/87	98 30	98
Enel 80/87 Ind.	100 40	100 80
Enel 81/86 Ind.	101 50	101 80
Enel 82/88 Ind. I	105 70	106 80
Enel [redacted] II	107 40	107 40
Enel 82/89 Ind. III	105 45	106
Enel 82/89 Ind. IV	107	106
Enel 83/90 Ind. I	107 50	107 10
Enel 83/90 Ind. II	105 30	105 10
Enel 83/90 Ind. III	105 60	104 80
Enel 84/92 Ind.	105	104 35
Enel 84/93 [redacted] II	105 05	104 35
Enel 84/93 Ind. III	104 40	104
Enel 84/93 Ind. IV	103 40	103 50
I.R.I. S. Spir. 82/86 Ind.	104 70	105 10
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	108 60	109
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	105	105 15
Aut. I.R.I. 6% 67/87	91 90	91
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	88 30	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	86 10	85 20
Aut. I.R.I. 7% 71/86	100 80	96 70
CCOP 5% [redacted]	76 80	76 50
CCOP 6% 30.le	78	79 05
CCOP 7% 30.le	89 05	89 10
CCOP 8% 1975/2005	66 70	68
CCOP 9% 1976/2006	71 80	74
CCOP 10% 1977/2007	78	78 30
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	82 70	82 80
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	89 30	89 20

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	84 40	86 10
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 70	84 50
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	85 90	85
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 90	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	69 50	69 50
CCOP Aut. 6% 68/93 I	73	72
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	69	67 60
CCOP FS 6% 67/87	91 30	91 75
CCOP FS 7% 71/91	84 50	83 40
CCOP FS 7% 72/92 I	91 50	90 60
CCOP FS 7% 72/92 II	90 40	90
CCOP pr 6% 65/95 IV	83 90	83 30
CCOP pr 6% 67/97 V	93 90	91 50
CCOP pr 6% 67/97 VI	92 10	91 60
CCOP pr 6% 69/99 VII	99 10	87 60
CCOP pr 6% 69/99 VIII	88 60	88
CCOP pr 7% 71/91 II	84	83 50
AMM. FS 6% 68/88	90 80	90 30
AMM. FS 7% 70/90	88 50	87 90
AZ. FS 83/90 Ind.	104 40	104 60
AZ. FS 83/90 Ind. II	104 85	104 85
AZ. FS 84/92 Ind.	103 90	104 10
[redacted] 6% 67/87 XXVI	91 90	91 20
[redacted] 6% 69/89 XXVII	88 25	88
IMI 7% 70/90 XXVIII	81 10	80 20
IMI 7% 70/88 XXIX	89 60	89 40
IMI 7% 73/88 XXXVIII	77 50	80
IMI TV 81/86 LXXXI	114	118 20
BEI 14% 84/91	104 15	n.q.
S. Paolo c.l. 5%	85 20	85
S. Paolo c.l. 5% comm.	77	77 60
S. Paolo c.l. 6%	87 30	86 80
S. Paolo c.l. 9% 80/95 10° Ind.	131 70	130
S. Paolo c.l. TV 81/91 20°	103	101 60
S. Paolo c.l. TV 81/91 25°	102 75	102 75
S. Paolo c.l. TV 82/97 40°	103	102 75
S. Paolo c.l. TV 83/88 50°	100	100
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	84	84
S. Paolo o.p. 6%	88	88 20
S. Paolo o.p. 7%	75 80	80 80
S. Paolo o.p. 8%	83	87 60
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	110	110
S. Paolo o.p. TV 81/91 10°	103	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	101 60
S. Paolo o.p. TV 81/91 30°	102 75	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 35°	102 75	102 90
Fiat TV 81/93	103 10	102
Olivetti TV 82/87	101 90	101 40
Pirelli spa TV 82/89	102 50	102 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	204 50	[redacted]
Cogefar 14% 81/88	160	n.q.
Generali 12% 81/88	326	326 60
IFIL 13% 81/87	246	246
[redacted]-S. Roma 13% 81/87	107 10	107
IRI-Comit 13% 81/87	111 85	111
IRI-Credit 13% 81/87	115 70	113
Italgas 14% 82/88	103 70	104
La Centr. 13% 81/86	161	160
Medioban. 14% 82/88	905 50	906
[redacted] Bil 13% 81/91	129	130
Med. Fidis 13% 81/91	199 50	196
Med. S. Spir. 7% 73/88	311 25	[redacted]
Med. Selm 14% 82/92	160 75	155
Med. Snia 13% 80/90	249 80	250
Olivetti 13% 81/91	146 50	150
Pirelli spa 13% 81/91	152	157
Pirelli spa 13,5% 81/88	149	149
S. Paolo Alt. Im. 14% 82/92	137 75	137
S. Paolo Italc. 12% 78/85	388	383
Unicem 14% 81/87	142	155
Unicem 15% 82/89	140 50	141

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 11-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 11-4
ALIMENTARI				
Alivar	6545	+ 140	4500	6650
Bonifiche Ferr.	29400	— 90	450	n.q.
Eridania	8510	+ 15	35300	8500
Florio	n.q.	—	—	219 25
IBP ord.	5700	+ 100	11000	n.q.
IBP risp.	3650	+ 115	7000	n.q.
Milanagr. Vit.	6350	+ 40	9000	6300
Perugina ord.	[redacted]	+ 140	20000	n.q.
Perugina risp.	2600	+ 80	21000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	35000	+ 10	38950	n.q.
Ausonia Ass.	1142	— 15	312000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18320	— 80	800	[redacted]
C. Ass. Mi. risp.	11899	— 201	13900	[redacted]
C. Latina ord.	1579	+ 41	500000	1550
C. Latina priv.	1050	45	89000	1080
Fire ord.	1360	—	1000	n.q.
Fire risp.	700	— 2	2000	n.q.
Generali	41790	— 60	47700	41860
Italia Ass.	13700	— 10	3300	n.q.
L'Abeille	40000	— 100	800	n.q.
La Fondiaria	63400	+ 150	2100	n.q.
La Previdente	14850	— 350	4900	n.q.
Lloyd Adriatico	5950	— 10	11400	n.q.
RAS	63700	—	3600	83700
SAI ord.	12150	— 310	7200	12200
SAI priv.	12160	— 10	—	12100
Toro Ass. ord.	14180	+ 160	6400	14200
Toro Ass. priv.	10155	— 45	6700	10300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5040	— 100	9600	n.q.
B. Comm. Ital.	17310	+ 250	13000	17000
B.N.A. ord.	5360	— 40	10500	5420
B.N.A. priv.	3499	— 1	4500	3490
Banca Roma	14200	— 50	5900	14200
Banco Lariano	3605	+ 5	25000	n.q.
Cred. Italiano	2050	—	78500	2045
Cred. Varesino	[redacted]	—	11000	n.q.
Interbanca p.	[redacted]	+ 140	2500	31800
Mediobanca	[redacted]	+ 250	8825	82500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6285	+ 75	17000	6300
Burgo priv.	5690	— [redacted]	—	5700
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2615	+ 10	[redacted]	n.q.
L'Espresso	[redacted]	+ 105	5500	n.q.
Mondadori o.	4900	+ 160	500	n.q.
Mondadori p.	2450	+ 30	10000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1560	— 8	47000	n.q.
Pozzi Ginori o.	116 25	+ 2 25	150000	117
Pozzi Ginori r.	138 25	— 1 50	25000	128
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	[redacted]	[redacted] 890	3700	n.q.
Italcementi r.	78000	+ 1090	450	n.q.
Unicem ord.	[redacted]	+ [redacted]	3700	17500
Unicem risp.	13900	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5140	—	800	n.q.
Caffaro ord.	881	+ 15	10000	n.q.
Caffaro risp.	916	+ 3	5000	n.q.
Farmit. Erba	11980	— 40	27800	n.q.
Fidenza Vetraria	[redacted]	+ 51	15000	n.q.
Italgas	1540	— 9	132000	1550
Mira Lanza	29970	+ 590	800	29400
Montedison	1627	+ 13	3226000	1530
[illegible]	n.q.	—	—	1300
Perlier	6530	+ 135	—	n.q.
Pierrel ord.	1715	+ 14	6800	1700
Pierrel risp.	1130	— 11	18000	1130
Pirelli S.p.A. o.	2240	+ 26	342000	2240
Pirelli S.p.A. r.	2270	+ 35	37000	2265

Titoli	Milano 11-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 11-4
Recordati	7590	— 10	6500	n.q.
Rol	2685	—	28000	n.q.
Saffa ord.	7400	+ 50	34000	[redacted]
Saffa risp.	7275	+ 135	4500	7250
Saiag	n.q.	—	—	5170
Siossigeno	20440	+ 180	5100	n.q.
Snia Bpd ord.	[redacted]	+ 95	613000	2430 *
Snia Bpd risp.	2020	+ 70	65000	2008 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	565	+ 1	555000	565
La Rinasc. priv.	555	+ 2	125000	550
Silos	1251	+ 6	55000	1255
Standa ord.	12800	+ 260	6000	n.q.
Standa risp.	13780	+ 240	[redacted]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1060	+ 50	20000	1060
Ausiliare	3600	—	1000	n.q.
Autostr. To-Mi	3600	+ [redacted]	[redacted]	3610
Italcable ord.	10760	— 40	13500	10800
Italcable risp.	10806	— 95	8200	10800
NAI	33	— 0 25	3475000	32
Nord Milano	6990	—	—	n.q.
SIP ord.	1985	— 10	38500	1985 *
SIP risp.	[redacted]	+ 15	29000	2150 *
ELETTROTECNICI				
Selm	[redacted]	— 1	[redacted]	n.q.
Tecnomasio	770	+ 5	[redacted]	n.q.
[redacted]				
Acqua Marcia	2296	+ 10	40000	n.q.
Agricola Fin. o.	18010	— 480	2800	n.q.
Agricola Fin. r.	17580	+ 200	—	n.q.
Bastogi-Irbs	201	— 4 50	349[redacted]	200
Bonif. Siele	31400	+ 695	[redacted]	n.q.
Borgosesia o.	11000	—	[redacted]	11000
Borgosesia r.	4200	— 80	300	4200
Brioschi	740	— 1	8000	n.q.
Buton	2240	+ 5	9500	n.q.
Cabota Mil. C. o.	7570	— 110	[redacted]	n.q.
Cabota Mil. C. r.	7665	—	—	n.q.
La Centrale o.	3432	— 23	318000	3450
La Centrale r.	3275	— 35	135000	3340
CIR ord	4840	+ 41	68000	4840
CIR risp.	4850	+ 70	3000	4840
CIR risp. n.c.	3960	+ 60	32500	3950
Eurogest ord	1425	— 3	[redacted]	n.q.
Eurogest risp	1465	+ 10	13000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1300	—	[redacted]	n.q.
Euromobiliare	6400	+ 52	[redacted]	n.q.
Fidis	6420	+ 20	27500	6400
Fin. Breda	4240	+ 129	17000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	3630	— 20	8000	n.q.
Finrex	1160	—	5000	n.q.
Finsider	55	—	750000	55
Fiscambi	3900	+ 110	5000	3900
Gemina ord.	735	+ 7	235000	n.q.
Gemina risp.	738	+ 12	70000	n.q.
GIM ord.	3780	—	[redacted]	3750
GIM risp.	2810	+ 21	9000	2800
IFI priv.	7820	+ [redacted]	254500	7820
IFIL ord.	6170	— 10	5000	6180
IFIL risp.	4800	+ 60	17000	4780
Iniziativa Me.T.A.	38250	—	4550	n.q.
Italmobiliare	87080	— 1000	2450	n.q.
Mittel	1510	—	[redacted]	1550
Partec. Finanz.	3960	— 70	42000	n.q.
Pirelli & C.	4159	— [redacted]	32000	4160
Rejna ord.	14950	—	—	n.q.
Rejna risp.	15200	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6300	+ 10	3500	n.q.
Schiapparelli	373	— 2	23000	373
Serfi	2870	+ 40	22000	2900
SME	1068	+ 22	628000	1120
SME 1/7/84	1062	+ 24	165000	1060
SMI ord	2450	— 5	12000	2450
SMI ord. 1/7/84	2260	— [redacted]	[redacted]	2300

Titoli	Milano 11-4	Variaz.	Quantità trattate	Torino 11-4
SMI risp.	2150	—	10000	2150
SOPAF	1950	— 5	19000	n.q.
STET ord.	[redacted]	— 5	353000	2550 *
STET risp.	2615	— 15	41000	2620 *
Terme Acqui	1022	+ 2	5000	n.q.
Trenno	16000	—	2000	n.q.
Tripcovich	[redacted]	—	2500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7780	+ 80	6000	n.q.
Attività Imm.	3040	+ 25	[redacted]	3030
BI-INVEST ord.	3500	+ 40	74500	3510
BI-INVEST risp.	3430	+ 20	7500	3400
Cogefar	3135	— 65	8008	n.q.
Con. Ac. Roma	112	+ 3	50000	112
De Angeli-Frua	2595	+ [redacted]	46000	n.q.
I.t.I. ord.	2571	— 1	6500	n.q.
I.t.I. risp.	2350	—	12500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1816
ISVIM	16000	+ 750	800	15000
Risanam. ord.	7900	—	3100	7900
Risanam. risp.	6975	+ 95	800	6900
Sila	3650	— 10	47000	3650
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4340	+ 20	2500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	2780
Danieli	6270	+ 70	6500	n.q.
FIAT ord.	3000	+ 51	2057800	2960 *
Warrant Fiat o.	1755	+ 8	36500	1758 *
FIAT priv.	2549	+ 35	1321500	2518 *
Warrant Fiat p.	1430	+ 10	41500	1430 *
Gilardini	16100	+ 200	19000	17500
Franco Tosi	16710	— 50	500	n.q.
Magneti M. o.	1900	+ 30	19000	1870
Magneti M. r.	1905	+ 25	5000	1870
Olivetti ord.	6270	— 30	251500	6330
Olivetti priv.	5850	— 40	13000	5750
Olivetti risp.	6315	+ 15	10500	6250
Oliv. risp. n.c.	5480	— 30	147500	5500
Saipem	5020	— 31	115900	n.q.
Sasib ord.	5800	+ 60	21000	5800
Sasib priv.	5700	+ 90	7000	5700
Westinghouse	25500	+ 400	300	25500
Worthington	2300	+ 80	8300	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital	4880	—	11000	n.q.
Dalmine	409	— 8	310000	510
Falck ord.	5700	— 101	31000	n.q.
Falck risp.	4721	+ 56	20000	n.q.
Ilssa-Viola	845	+ 15	—	n.q.
La Magona	6389	— 21	1000	n.q.
Pertusola	581	—	12000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10850
Trafilerie	4070	+ 10	10000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3850	— 50	3500	3950
Cucirini	1850	+ 40	5000	n.q.
Cesparini 1873	7830	+ 110	500	n.q.
Eliolona	1439	— 5	2000	n.q.
Fisac ord	4399	— 1	300	4400
Fisac risp.	3800	—	800	3800
Linificio ord.	1530	— 60	95000	n.q.
Linificio risp.	1310	+ 12	53000	n.q.
Marzotto ord	2070	—	8000	n.q.
Marzotto risp	3020	—	7000	[redacted]
Olcese Venez	98 25	— 3 25	375000	n.q.
Rotondi	13800	— 510	100	n.q.
Zucchi	4310	—	5000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2705	— 50	7000	n.q.
A. De Ferrari r.	7800	—	1000	n.q.
Acque potabili	2480	—	1500	2450
Cigahotels	7460	— 60	50500	7480
Jolly Hotels o.	5950	— 50	2000	n.q.
Jolly Hotels r.	7020	+ 20	4000	n.q.
Pacchetti	83 25	— 3 25	400000	83

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica su Torino, [redacted], Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		11-4
Gestiras	L	12.881
Imicapital	•	12.909
Imirend	•	11,309
Fondo Ina	•	[redacted],4
Fondersel	•	12.888
Arca BB	•	11.790
Arca RR	•	10.736
Primecash	•	10.886
Primerend	•	11.880
Primecapital	•	12.740
Fondo profess.	•	13.088
Nordfondo	•	10.488
Genercomit	•	10.727
Interbanc. az.	•	10.588
Interbanc. ob.	•	10.244
Interbanc. re.	•	10.330
Euro Vega	•	10.198
Euro Antares	•	10.507
Euro Androm.	•	10.087
Il Fiorino	•	10.175
ESTERI AUTORIZZATI		**11-4**
Capitalitalia	$	12,04
Interfund	$	12,70
Fonditalia	$	22,94
Int. Securities	$	8,11
Tre R	L	22.844
Italfortune	$	11,21
Italunion	$	8,08
Europrogram.	f.e.	—
Mediolanum	$	13,78
Rominvest Int.	$	14,28
Rasfund	L	18.207

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 10-4	Banconote (Milano) 11-4	Esportazione (Milano) 10-4	Esportazione (Milano) 11-4	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 10-4	Ufficiale UIC (Milano-Roma) 11-4
Dollaro Usa	1997	1985	2005	1983	2005,5	1983
Dollaro Usa L.p.	1970	1960	—	—	—	—
Marco tedesco	635,5	630	637,31	639,85	637,89	639,50
Franco francese	206,5	209	209,1	209,57	209,07	209,84
Fiorino olandese	562	562	564,35	565,24	564,82	566,33
Franco belga	31,35	31,35	31,679	31,805	31,679	31,804
Sterlina	2427	2445	2422,1	2447,2	2422,8	2447,3
Lira irlandese	1990	1990	1998	2006	1997,7	2004,5
Corona danese	178	178	178,32	178,74	178,82	178,72
E.C.U.	—	—	—	—	1427	1433,8
Dollaro canadese	1445	1430	1458,2	1449,1	1459,3	1448,1
Yen giapponese	7,5	7,6	7,876	7,854	7,875	7,8536
Franco svizzero	750	755	754,2	759,76	753,8	759,86
Scellino austriaco	90,25	90,75	90,839	91,233	90,872	90,719
Corona norvegese	218	218	221,0	221,93	221,85	222,06
Corona svedese	217	217	222,6	220,86	220,58	220,37
Marco finlandese	304	304	305,87	307,05	306,11	307,07
Escudo portoghese	11,5	11,5	11,47	11,49	11,435	11,429
Peseta spagnola	11,3	11,35	11,437	11,480	11,425	11,461
Dinaro taglio gr.	7,0	8,2	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,9	13,4	—	—	—	—
Dollaro australiano	1350	1340	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
23/5/85	36	98,715	13,30
26/6/85	74	97,309	13,40
12/7/85	88	96,918	13,30
23/8/85	130	95,640	12,60
27/9/[redacted]	168	94,480	12,80
11/10/85	179	93,747	13,60
23/11/85	222	92,699	12,85
28/12/85	257	91,614	13,00
30/1/86	290	90,634	13,00
28/2/86	318	89,892	13,15
14/3/86	332	89,257	13,30
15/4/86	365	87,835	13,45

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,250	15,625
7 gg	14,600	14,875
15 gg	14,625	15,000
1 mese	14,875	15,250
2 mesi	15,000	15,375
3 mesi	15,125	15,500
6 mesi	15,375	15,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-155.000
Sterlina n.c.	[redacted].000
Marengo it.	115.000-123.000
Marengo sv.	117.000-125.000
Marengo fr.	115.000-123.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 doll. oro	600.000-630.000
Krugerrand	655.000-685.000
Argento (*)	420-430
Platino (*)	16.880

(*) Per grammo, Iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]rcati	10-4	11-4
Londra	327,5	332,2
Zurigo	328	[redacted]
Parigi	329,25	328,02
New York	327,05	[redacted]
Milano (lire/grammo)	20.890	21.200
Hong Kong	323,20	[redacted]

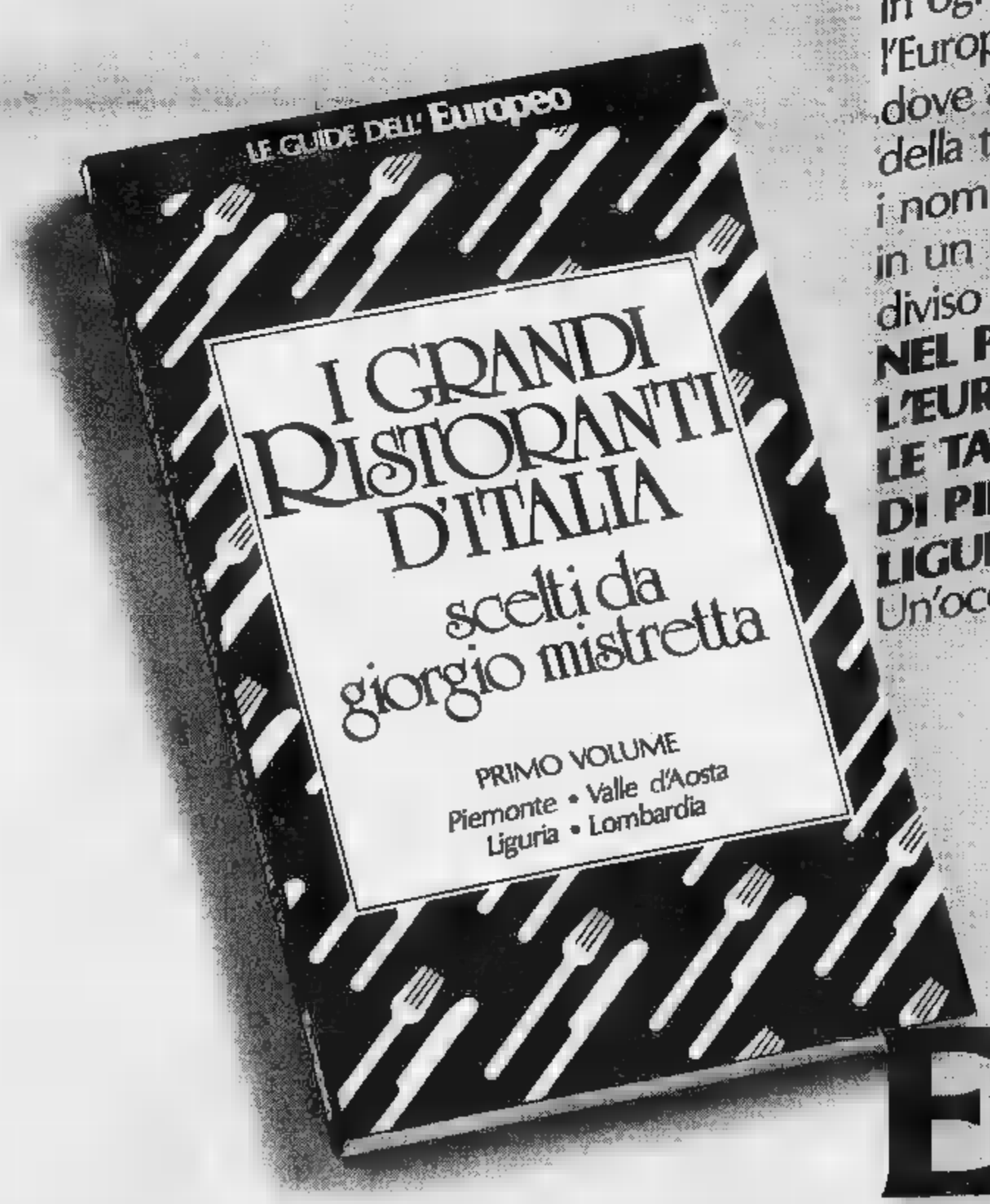
Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 10-4	Zurigo (in fr. sv.) 11-4	Fran[redacted] (in marchi) 10-4	Fran[redacted] (in marchi) 11-4	Londra (per sterlina) 10-4	Londra (per sterlina) 11-4	Parigi (in fr. fr.) 10-4	Parigi (in fr. fr.) 11-4
Dollaro	2,6460-2,6480	2,6000-2,6050	3,1280-3,1310	3,0830-3,0850	1,2150-1,2160	1,2475-1,2485	9,5540-9,5575	9,4570-9,4600
Franco svizzero	—	—	117,70-117,87*	118,78-119,13*	3,2075-3,2085	3,2425-3,2485	360,33-360,67*	361,43-362,07*
Franco [redacted]	27,71-27,77*	27,50-27,60*	32,62-32,67*	32,80-32,84*	11,686-11,635	11,714-11,736	—	—
Marco	84,48-84,87*	84,20-84,60*	—	—	3,8090-3,8120	3,8280-3,8420	304,85-305,53*	304,65-305,53*
Sterlina	3,2293-3,2320	3,2281-3,2375	3,803-3,808	3,837-3,840	—	—	11,663-11,690	11,807-11,808
Yen	1,0485-1,0426*	1,0301-1,0321*	1,2380-1,2390*	1,2233-1,2244*	306,40-308,50	314,30-314,80	3,7652-3,7790*	3,7563-3,7615*
Lira	0,1328-0,1330*	0,1315-0,1321*	1,560-1,564**	1,560-1,564**	2437,5-2434,5	2451-2456	4,7795-4,7825**	4,7585-4,7715**

* per cento ** per mille unità

l'appetito vien leggendo

In ogni regione del Bel Paese
l'Europeo ha provato e trovato i luoghi
dove apprezzare i migliori piaceri
della tavola e ha raccolto
i nomi di questi superbi ristoranti
in un utilissimo libro-guida,
diviso in tre volumetti.
NEL PRIMO, IN REGALO CON L'EUROPEO DI QUESTA SETTIMANA, LE TAVOLE PIÙ ILLUSTRI DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA E LOMBARDIA.
Un'occasione in più per gustare la vita.



Europeo
IL PIACERE DI FARLO SAPERE

Il progresso tecnico sta cambiando l'auto: ecco le principali tendenze per gli Anni Novanta

Motori più semplici e tanto turbo

Intervista con Paolo Scolari, responsabile della progettazione Fiat Auto. «I propulsori saranno più leggeri [redacted] efficienti; offriranno prestazioni migliori, consumi più bassi e minori emissioni». Elevate potenze e cambi di velocità. Il Fire 1000, primo esempio di una nuova generazione

Nei cento anni di vita del veicolo a motore l'evoluzione non si è mai arrestata, ma è anche vero che si [redacted] periodi, se non di immobilismo, certo di progressi talvolta [redacted] apparenti che reali, [redacted] a causa di particolari [redacted] storiche, o economiche, [redacted]. Oggi, in ogni caso, l'automobile sta attraversando, dal punto di vista tecnico, tecnologico e formale, un [redacted] di grande vivacità, sottolineato [redacted] rapido succedersi di nuovi [redacted] con motori, soluzioni costruttive, carrozzerie, applicazioni elettroniche sempre più avanzate. E [redacted] prospettive, andando verso la fine del secolo, appaiono ancor più interessanti. Ne aveva accennato Vittorio Ghidella a Rio in occasione del lancio della «Uno Turbo», ce ne parla [redacted] con questa intervista Paolo Scolari, responsabile della progettazione della Fiat Auto.

Negli ultimi due [redacted] tre anni sono [redacted] parecchie automobili decisamente innovative sotto tutti i punti [redacted] vista. Quali potranno essere i prossimi passi, in particolare nel campo [redacted] motori?

«Oggi si stanno già progettando [redacted] vetture che compariranno negli Anni [redacted] non [redacted] saranno novità sensazionali. La forma delle nuove automobili cambierà gradualmente e verrà sempre più influenzata dai risultati delle ricerche in aerodinamica; assisteremo a un'estesa applicazione [redacted] sistemi di frenatura a [redacted]trollo automatico; le emissioni di so[redacted] nocive allo scarico subiranno una drastica riduzione».

«I nuovi motori, per esempio il Fire [redacted] della "Y 10" e il due litri della Lancia "Thema" indicano, ognuno nel proprio settore di applicazione, le tendenze nella progettazione dei propulsori. Nel primo [redacted]: semplificazione dell'architettura del motore, riduzione [redacted] numero [redacted] componenti, riduzione del peso, camere di combustione a elevatissima [redacted], diminuzione [redacted] attriti. Per quanto riguarda il secondo: iniezione [redacted] benzina e accensione a controllo elettronico, applicazione del turbocompressore e adozione degli alberi controrotanti di equilibramento, per conferire [redacted] motore elevatissimi livelli di potenza [redacted] specifica e coppia motrice, gradevolezza di marcia, [redacted] di vibrazioni».

«I propulsori dei prossimi anni [redacted] saranno molto diversi [redacted] attuali per morfologia, ma disporranno di prestazioni migliori, consumi più [redacted] e minori emissioni, grazie al [redacted] approfondimento delle [redacted] nei campi [redacted] combustione e della fluidodinamica».

E per gli altri organi?

«Nel settore dei cambi di velocità, la novità tecnica più importante sarà il "[redacted] automatico continuo": il [redacted] consentirà [redacted] migliorare il confort di marcia e di ridurre i consumi. Poi si diffonderanno sospensioni a controllo elettronico, in grado di autoregolare la [redacted] degli organi elastici e lo smorzamento degli ammortizzatori in funzione [redacted] carico, del fondo stradale e della velocità [redacted] veicolo».

Assistiamo a [redacted] continua rincorsa alle alte potenze e prestazioni attraverso la sovralimentazione e le 4 valvole per cilindro. Quali i vantaggi e svantaggi dell'una e dell'altra soluzione?

«Per aumentare la potenza [redacted] erogata da un dato motore occorre accrescere la qualità [redacted] miscela aria-benzina introdotta nei cilindri. [redacted] la sovralimentazione sia l'aumento del numero di valvole per cilindro raggiungono [redacted], anche se con modalità e risultati differenti. [redacted] turbocompressore determina [redacted] au[redacted] rilevante [redacted] 30 al 40%) della potenza [redacted] anche a regimi di rotazione [redacted] contenuti assieme a un incremento molto elevato dei valori di coppia a medio regime.

Il costo [redacted] questa soluzione è però notevole, sia per quello intrinseco del turbogruppo sia per la necessità di impiego [redacted] complessi [redacted] elettronici di regolazione. Il raddoppio del numero [redacted] valvole per cilindro di accrescere [redacted] potenza [redacted] 20-25%, [redacted] il motore [redacted] caratteristiche di tipo sportivo, [redacted] che viene utilizzato prevalentemente ad alti regimi di rotazione. I due sistemi, comunque, possono benissimo coesistere insieme».

Scolari completa [redacted] risposta precisando che i motori sovralimentati, se messi a confronto [redacted] quelli [redacted] aspi[redacted] naturale [redacted] pari potenza, hanno dimensioni e peso più contenuti, e quindi possono essere impiegati anche [redacted] vetture [redacted] ridotte dimensioni, sulle quali sarebbe impossibile utilizzare propulsori di grande cilindrata. Accoppiando poi [redacted] motori turbo cambi di velocità con rapporti attentamente studiati per sfruttare nel modo migliore gli elevati valori di coppia a basso regime, è possibile realizzare vetture di grande brillantezza ma anche di consumi contenuti.

E fa l'esempio della nuova Autobianchi «Y 10 Turbo», [redacted] vettura con una cilindrata di appena [redacted] ben 80 Cv, ma [redacted] un valore massimo di coppia ottenuto a [redacted] giri/minuto.

Ferruccio Bernabò

Una vettura del futuro, la «Y10», e due modernissimi motori: il Fire [illegible] (a sin.) e il turbo

Mercato piccolo e molti problemi per questo grande Paese

Sulle strade del Brasile

In primo piano la crisi economica e il contenimento dei consumi petroliferi - Metà del parco circolante va a alcol - Il gasolio soltanto per i veicoli industriali - I maggiori costruttori

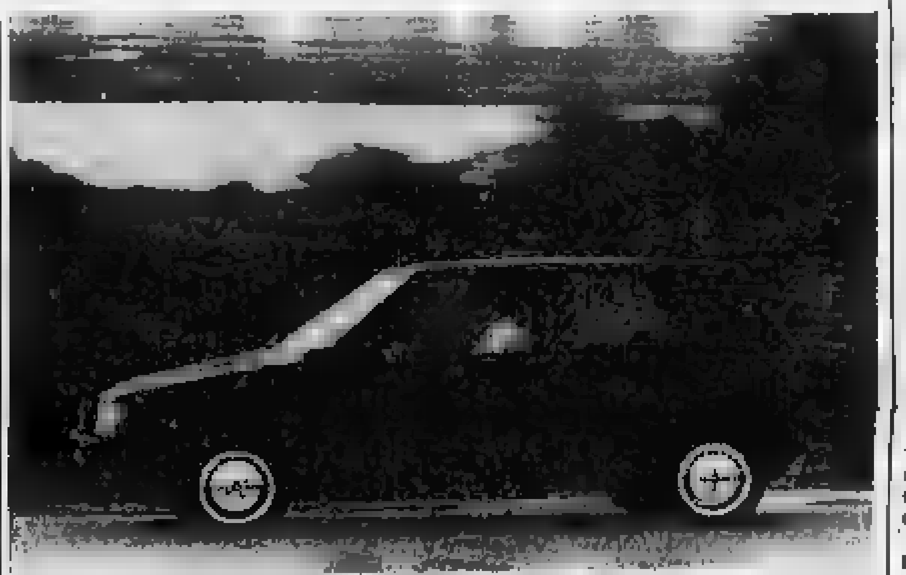
[redacted] NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *«Accelera Ayrton» invitavano nei giorni del Gran Premio del Brasile [redacted] Formula 1 enormi cartelloni pubblicitari a fianco delle strade che da Rio portano all'autodromo di Jacarepaguà. «Ayrton» è Ayrton Senna, giovane pilota di casa che nel cuore dei brasiliani ha sostituito Emerson Fittipaldi e lo stesso Nelson Piquet. «accelera» è un po' il motto degli automobilisti di questo Paese che [redacted] immense risorse ma che non riesce a decollare, impastoiato nei lacci [redacted] una inflazione galoppante e di [redacted] crisi economica [redacted]rentemente senza sbocchi immediati.*

Ai brasiliani piace guidare a tutto sprint. Amano le vetture sportive, [redacted] motorismo, sognano le [redacted]. Non per niente intorno alla «Uno Turbo» c'era sempre qualche curioso e regolarmente, durante le prove da Rio verso Santos, qualcuno tentava sfide perse ma [redacted] per questo meno stimolanti!

[redacted] Brasile l'auto attraversa [redacted] e bassi. Quelle straniere sono colpite da tasse esorbitanti, tanto che è praticamente impossibile importare vetture [redacted] dall'estero. Bisogna ricorrere alla produzione locale, che è però sufficientemente varia e articolata.

Il costruttore più importante è la Volkswagen, ma il modello preferito è la «Monza», una berlina prodotta dalla General [redacted]. Però, viaggiando sulle strade brasiliane si incontrano — come dire? — visi noti: la Fiat Automoveis costruisce nello stabilimento di Belo Horizonte, insieme con motori e componenti vari, un'ampia gamma [redacted] vetture a benzina e a alcol. Ecco la «147», l'«Oggi», la «Panorama», [redacted] «Furgonetta», la «Pick-up City», il «Fiorino» e [redacted] stesso «Uno», di cui esiste anche [redacted] versione a tre volumi — la «Prima» — oltre a un elegante cabriolet realizzato da un carrozziere locale.

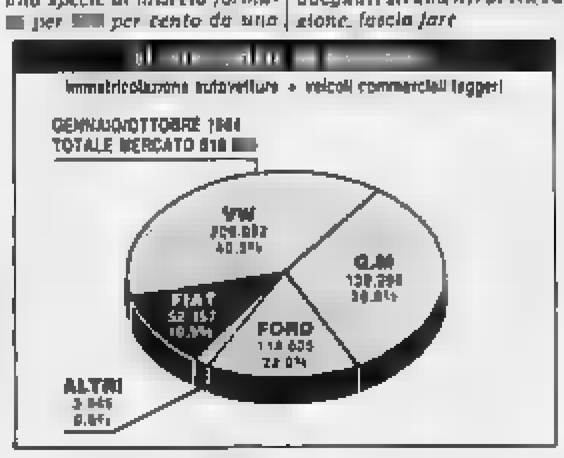


Ecco la nuova «Uno Turbo» ripresa su una strada brasiliana nei giorni della presentazione

[redacted] «Uno» è uscita a settembre e ha subito incontrato [redacted] notevole successo. E' stata eletta «Auto dell'anno» dai giornalisti specializzati brasiliani e in sette mesi [redacted] sono stati prodotti 29 mila esemplari, con una media mensile di quattromila pezzi. Se continuerà [redacted] questo ritmo [redacted] «Uno» diventerà nel 1985 la vettura più venduta in Brasile.

[redacted] aspetto particolare della realtà automobilistica di questo grande Paese è dato dal fatto che [redacted] quasi metà del parco circolante è alimentato a alcol (e le vetture che non [redacted] carburante ricavato dalla canna da zucchero utilizzano una specie di miscela formata [redacted] per [redacted] per cento da una benzina povera [redacted] e per [redacted] resta ancora da alcol). [redacted] prevede che agli inizi degli Anni Novanta le auto viaggeranno tutte a alcol.

Si tratta [redacted] una scelta del Governo che — per contenere i consumi petroliferi — ha scoraggiato l'impiego della benzina [redacted] tutti i modi (tra l'altro, costa quasi il doppio) e vietato quello del gasolio, riservato ai veicoli industriali. Nella stessa ottica sono stati fissati limiti [redacted] velocità assai bassi (40 km/h in città, [redacted] km/h fuori), peraltro allegramente disattesi [redacted] tutti. E [redacted] polizia stradale, che in generale non possiede adeguati strumenti di rilevazione, lascia fare.



E' interessante rilevare che il 96 per cento della produzione della Fiat brasiliana è a alcol. Una scelta adottata fin dall'inizio dell'attività e attuata attraverso un particolare impegno tecnologico e [redacted] lo sviluppo di motori mossi [redacted] questo tipo [redacted] combustibile è costato finora circa [redacted] milioni di dollari.

Potrebbe essere un'«arma» in più per competere con industrie sempre maggiore (è stato recentemente toccato il milione [redacted] vetture prodotte) nel mercato brasiliano, un mercato piccolo se rapportato [redacted] numero di abitanti del Paese (130 milioni) ma da non sottovalutare. Il momento di massimo fulgore fu raggiunto nel 1980 [redacted] 977.697 auto vendute, seguito da [redacted] pauroso crollo nell'anno successivo: 631.661 macchine. Poi, una lenta crescita [redacted]2: 715.741; 1983: 772.555) e un nuovo calo (1984: 705.594).

In generale, i prodotti fabbricati nel Paese del carnevale, del calcio-spettacolo e del samba offrono un livello qualitativo e contenuti tecnici analoghi a quelli europei. E' l'altro volto del Brasile, anche se l'industria del [redacted] sembra oggi avere molto più successo di tutto il resto.

[redacted] Fenu

Rivoluzionari sistemi di navigazione per indicare la «rotta» migliore

E dal cielo qualcuno ti guida

Computer, radio [redacted] satelliti disposti su varie orbite - A Tokyo prima applicazione elaborata dalla Nissan

Ormai i giapponesi non ci meravigliano più con le loro innovazioni in campo elet[redacted]tico. Adesso è il turno [redacted] Nissan, che annuncia [redacted] avere messo a punto un sistema [redacted] segnalazione della «rotta» [redacted] seguire quando [redacted] le consegne a domicilio.

Come [redacted] attenderai, il dispositivo impiega quanto di più perfezionato esista attualmente. [redacted] tratta di [redacted] schermo televisivo, applicato sui furgoncini di un grande magazzino di Tokyo destinati alle consegne alla clientela. Lo schermo è collegato ad un «lettore» di dischi da calcolatore, nel quale all'inizio [redacted] viaggio viene inserito un [redacted]sco che porta registrati [redacted] indirizzi relativi [redacted] da effettuare.

I vari indirizzi vengono elaborati nell'ordine più conveniente, in modo tale [redacted] ridurre il tragitto tra [redacted] e consegna. Inoltre, grazie [redacted] una serie di carte topografiche memorizzate nel calcolatore, viene indicata al guidatore la strada [redacted] seguire.

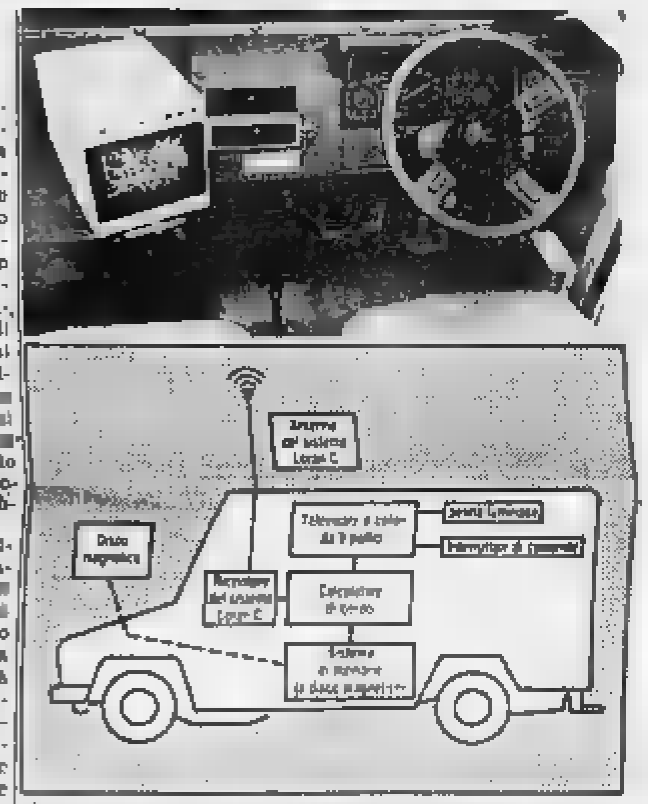
E' possibile intervenire sul programma per modificare un percorso, annullare una consegna, [redacted]. Il tutto mediante il già conosciuto e semplice dispositivo a [redacted] luminosa: basta scrivere direttamente sullo schermo televisivo. Il sistema promette di migliorare grandemente la distribuzione dei pacchi a domicilio, [redacted] dei settori chiave della vendita in Giappone.

Sul piano tecnico è interessante rilevare che il sistema (chiamato dalla Nissan «Delivery Navigation System») si basa sul più perfezionato impianto [redacted] esistente, impiegato dai veicoli commerciali e dai mezzi di trasporto militari e civili. Si tratta del Loran C, [redacted] sul ricevimento di onde radio codificate, inviate da tre trasmettitori lontani tra loro: in base ai tempi di ricezione [redacted] almeno due delle trasmissioni, un calcolatore di bordo è in grado di determinare la esatta posizione del veicolo sulla superficie terrestre.

Al proposito c'è da rilevare che il marchingegno giapponese [redacted] rappresenta il primo passo verso un sistema di rilevamento di posizione su scala mondiale. Si chiama [redacted] Gps («Global Positioning System») un sistema che utilizzerà i satelliti artificiali per stabilire la posizione [redacted] veicolo in un punto qualunque della terra. Attualmente in [redacted] di sviluppo negli [redacted] Uniti, il Gps utilizzerà ben 18 satelliti in orbita stazionaria a 20 mila km di altezza, grazie ai quali si potrà coprire l'intera superficie terrestre: i satelliti [redacted] disposti su tre [redacted] che si intersecano. Il [redacted] operativo [redacted], quando tutti i satelliti saranno in posizione, è aperto all'uso pubblico entro il 1990.

Il [redacted] dell'attuale dispositivo Nissan non è stato annunciato, anche perché [redacted] tratta [redacted] una applicazione [redacted] mitata; ma non c'è dubbio che man [redacted] che [redacted] allarga il mercato, il prezzo calerà così come è successo [redacted] i televisori e i calcolatori. E' probabile che per la [redacted] indicata (1990) sarà possibile avere un indicatore [redacted] rotta come accessorio di tutte le auto, almeno come optional.

Gianni Rogliatti



Nella foto e nel disegno il complesso sistema di navigazione messo a punto dalla Nissan per i veicoli commerciali di una grande ditta [redacted] Tokyo specializzata nella consegna a domicilio di pacchi

Interessante studio sulle norme della circolazione nel mondo

L'auto di fronte alla legge

L'automobile di fronte alla legge parla lingue diverse per [redacted] un rapporto comparativo tra i regolamenti in materia [redacted] sicurezza è pressoché impossibile. Il campo d'osservazione è talmente vasto e difforme (il codice stradale francese, ad esempio, è composto di 1735 pagine più altre 500 per le sole direttive Cee) [redacted] non consentire [redacted] raffronto se non relativamente a [redacted] «voci» come il limite di velocità, lo stato di ebbrezza alcolica, l'uso delle cinture e del casco. Ecco le osservazioni dell'Assecur, l'associazione francese per [redacted] sicurezza delle autostrade, un rapporto presentato alla «Conferenza permanente sur [redacted] sécurité routière» e di cui [redacted] notizia l'ultimo bollettino dell'Aiscat.

Limiti [redacted] velocità — Esistono quasi ovunque [redacted] variano nella [redacted] anche perché, viene fatto notare, solo in pochi Paesi si dispone [redacted] strumenti atti a rilevare efficacemente le infrazioni. In Francia, ove [redacted] posti [redacted] rilevamento fissi, si è potuto costatare che il limite viene superato dal [illegible]% degli [redacted]nti in autostrada e da ben il 30% sulle strade ordinarie; negli [redacted] si fa ancor peggio poiché il limite verrebbe ignorato dal 70% degli utenti; in Svezia — al contrario — è rigorosamente rispettato; [redacted] Giappone, di anno in anno, si tende a uniformarvisi sempre meno. Nella Germania Ovest [redacted] le autostrade sono libere, la velocità media di chi le percorre è stata di [redacted] più di 112 km/h fra il 1978 e il 1981, poi è aumentata di circa 1 km [redacted] l'anno. Per quanto riguarda la rete autostradale complessiva, si è calcolato che il 25% delle percorrenze con auto viene effettuato a velocità superiori ai 130 orari.

Alcol — Si parte dal presupposto che [redacted] tutti i Paesi europei la guida in stato di ebbrezza alcolica, [redacted] sopra di un certo tasso alcolimetrico, [redacted] sia o no un incidente, è considerata reato meno che in Italia. Il tasso è di 0,50 g/l in Norvegia, [redacted], Finlandia, Grecia, Olanda; di [redacted] g/l in Belgio, Francia, Germania, Austria, Danimarca, Lussemburgo, Spagna, Gran Bretagna; [redacted] 1 g/l in Irlanda e negli Stati Uniti. L'accertamento è per lo più effettuato mediante alcoltest ma [redacted] è la crescente tendenza ad un impiego dell'ethylotest, [redacted] apparecchio giudicato più affidabile dell'altro. In ultima analisi [redacted] all'esame del sangue.

Cinture [redacted] sicurezza — Relativamente ai sedili anteriori sono obbligatorie in Francia, Svizzera, Germania Ovest, Finlandia, Svezia, Austria, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Danimarca, Spagna, Portogallo, Norvegia, Gran Bretagna, Ungheria, Cecoslovacchia, Turchia, Polonia, Bulgaria, Urss. L'uso delle cinture anche sui sedili posteriori è obbligatorio solo nell'Unione Sovietica.

Casco — Per i [redacted] è [redacted]ligatorio in tutti i Paesi d'Europa e [redacted] Giappone; è facoltativo in Italia e in Spagna. Per i ciclomotori è obbligatorio [redacted] quasi tutti i Paesi industrializzati. [redacted] Spagna, Italia, Svizzera, Romania, Germania Federale, Cecoslovacchia, Giappone e Urss sia fuori che dentro i centri urbani.

Piero Casucci

Obbligatorie le cinture di sicurezza?

Le cinture di sicurezza sulle auto diventeranno obbligatorie? La proposta è contenuta in un disegno di legge presentato [redacted] dc, pli, psi e pri al Senato. L'obbligo non riguarda solo il conducente ma anche il passeggero del [redacted] anteriore. Se il provvedimento sarà approvato, entrerà in vigore [redacted] 1° gennaio [redacted] 1986. E' prevista [redacted] sanzione fino a [redacted] lire per chi non osserverà la norma.

Il disegno [redacted] legge contiene altre disposizioni: divieto per i minori di 12 anni [redacted] i posti anteriori; graduale introduzione dell'obbligo, fin dal prossimo mese di gennaio, di munire gli autoveicoli delle cinture di sicurezza per i sedili anteriori.

ECCEZIONALE PROROGA FINO AL 30 APRILE

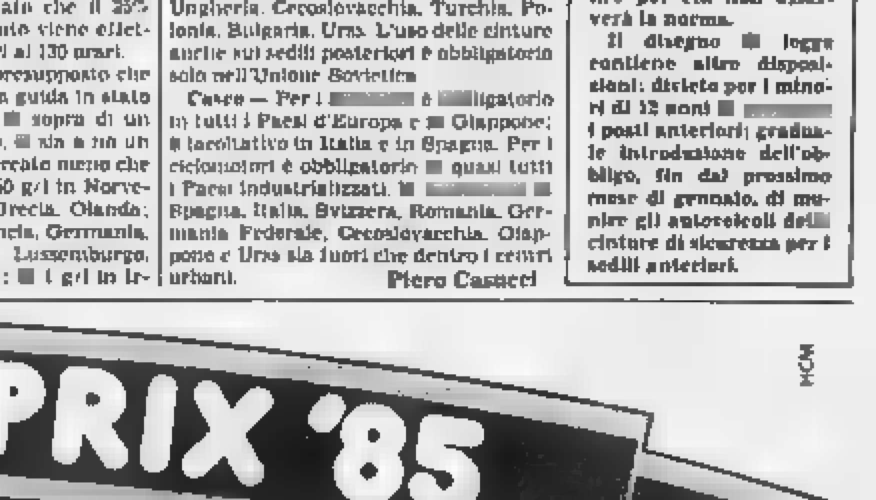
OPERAZIONE GRAND PRIX '85

PEUGEOT 205 E 305: AFFARI DA RECORD!

RATE MINIME DA L. 197.000

5.000.000 SENZA INTERESSI

1ª RATA AL 1° LUGLIO



Dopo il grande successo di pubblico, "Operazione Grand Prix" continua per offrirvi [redacted] 15 giorni di affari [redacted] record [redacted] onore delle vittorie Peugeot 205 turbo 16 ai rally mondiali. A vostra scelta, un'ampia gamma di eccezionali offerte-acquisto* su tutte le Peugeot [redacted] e sulle 205 benzina fino a 1360 cm³, un finanziamento [redacted] 5.000.000 [redacted] interessi in 9 [redacted]; oppure, [redacted] minime a partire da L. 197.000 (per la 205 XE); o minimi anticipi a partire dal 10%. E sempre con il vantaggio di iniziare a pagare dal 1° luglio. In più, altre speciali proposte finanziarie [redacted] misura vi attendono. OFFRE CHI VINCE.

* Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

Guasto a un cavo della stazione dell'Aem al Martinetto

Un'ora di black-out in centro Ingorghi, tram fermi, disagi

L'emergenza scatta alle 16,23: porte elettriche bloccate, gente prigioniera negli ascensori

Migliaia di persone coinvolte in strade alloggi, uffici, negozi. Decine di allarmi al 113, ai vigili urbani, ai vigili del fuoco. Torino ha subito ieri un black out durato circa un'ora. Problemi al traffico, improvvise paure nei locali chiusi. Nulla di più grave, ma se la stessa cosa fosse successa alle 19 e in inverno — quando già è buio e le vie centrali sono affollate — allora sarebbe stato il caos.

L'Aem - l'Azienda energetica municipale che con l'Enel condivide il servizio in città — è stata tempestiva. Subito individuato il guasto, un cavo da 27 mila volt che fa capo alla centrale del Martinetto. E subito i primi rimedi: trasferire il carico d'energia su altre stazioni e altre linee (con brevi momenti bui in zone più lontane a causa delle operazioni).

Ma soltanto oggi, se non nei prossimi giorni, sapremo che cosa ha provocato l'incidente che ha messo fuori uso quel cavo. L'ipotesi più probabile che si avanzava ieri sera, comunque, era quella di lavori di scavo in qualche zona della città: potrebbero aver urtato, tranciato, rovinato l'importante struttura.

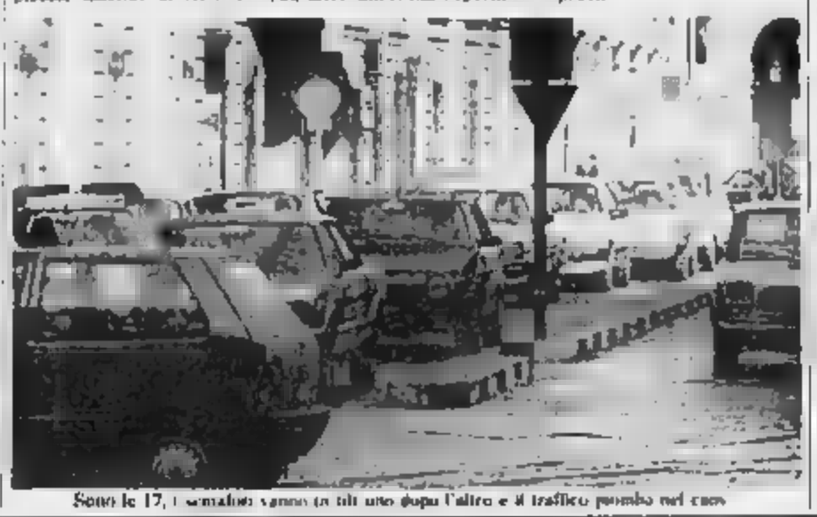
Erano le 16,23 quando l'abituale, movimento del centro ha avuto un sussulto, è entrato in un'altra dimensione: semafori improvvisamente spenti, scatenano frenate, clacson, ingorghi, gente in auto s'innervosisce, frena e non s'accorge che nei negozi o all'ingresso di uffici, che dentro le case di una vasta fetta della città (dal Martinetto al Po nelle varie sezioni di tempo) stanno succedendo altri guai.

Qua e là non si riesce a uscire da boutiques o uffici: le porte scorrevoli, senza energia, sono bloccate e soltanto dopo la prima perplessità si passa dal retro. Saltano i computers di qualche ditta (*una la maggior parte delle aziende dotate di sistemi del genere hanno anche fonti d'energia autonome*), si interrompono i notiziari delle agenzie di stampa, si fermano le autoclavi: i piani più alti delle case rimangono senza alimentazione idrica; laboratori artigiani, carrozzerie, piccole aziende si ritrovano con i macchinari fermi. Altri minuti, molte telefonate a 113 e vigili del fuoco. «*Qui c'è gente chiusa in ascensore*».

La viabilità è compromessa per un attimo. E' soprattutto il centro — considerata anche l'ora — a patire di più. I tram fermi catacciano anche le auto, agli incroci di via Roma con le trasversali il traffico si blocca. La centrale dei vigili urbani dirotta le pattuglie, gli uomini in servizio nei posti nevralgici intervengono arcanto ai collegi del patrimonio. La confusione è presto domata.

A fare le spese del guasto, però, sono anche altre zone di Torino. L'Aem lavora per ripartire il carico di energia su altre linee, ma l'operazione richiede attimi: «buie» nelle aree che dipendono da stazioni diverse, così le zone di via Monterosa, del Lingotto, di via Guido Reni, dello Stadio patiscono la loro fettina di black out. Il fenomeno si ripercuote a raggiera, anche se contenuto e brevissimo. Tutto finisce per il meglio.

L'anno scorso a Parigi, per un guasto analogo (*«per ragioni e persone coinvolte questo di Torino è uno dei quattro maggiori degli ultimi tempi in Piemonte»*) l'onda di interventi su altre stazioni, con i conseguenti sovraccarichi, provocò un black out lunghissimo. Torino per fortuna ha fatto solo una tranquilla «prova».



Sono le 17, i semafori vanno in tilt uno dopo l'altro e il traffico piomba nel caos

Per combatterla

In cartella figurine antidroga

Nella cartella di vostro figlio potrete trovare da domani un album sulla droga, destinato ad essere riempito di colorate figurine che spiegano tutto su hashish, eroina e marijuana. Sono infatti in vendita da qualche giorno anche a Torino le figurine «Drops, un nemico da conoscere». Simili a quelle che effigiano calciatori e personaggi del mondo dei fumetti, servono invece ad illustrare i segreti ed i pericoli degli stupefacenti. La raccolta si compone di una cinquantina di immagini che forniscono notizie storiche sul fenomeno, indicazioni tecnico-scientifiche sulle varie sostanze, informazioni su come e perché stare alla larga dalla «ragnatela della droga».

L'iniziativa è della Edis, una ditta torinese specializzata nella produzione di figurine didattiche, che ha avviato la distribuzione degli album presso tutte le scuole elementari e medie d'Italia. «*E' una strada semplice ed immediata* — spiega il direttore commerciale dell'azienda, Enzo Reda — *per informare i ragazzi di un pericolo di cui si parla troppo poco. A volte i silenzi che circondano l'argomento hanno l'effetto di provocare pericolose curiosità. Una raccolta di figurine, proprio perché sfrutta un mezzo ben conosciuto da ogni ragazzino, ha la possibilità di creare la necessaria per costituire un valido argine antidroga*».

L'iniziativa non ha scopi commerciali. Il ricavato dalla vendita degli album verrà infatti devoluto all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

S'è iniziato l'anno il calvario di piazza Cln

Po e Dora impacchettati

Sono le statue dietro le due chiese, coperte di plastica contro la ruggine che cola dai ponteggi. Proteste e difficoltà dei commercianti e dei cittadini contro il degrado di una zona importante del centro storico - Ma fra un mese, forse, dovrebbero avviarsi i lavori: durata 300 giorni

Non è un fantasma, ma una delle statue coperte di nailon per evitare loro l'offesa della ruggine

Non è un'opera ardita dello scultore Christo (l'artista che ama «impacchettare» edifici e monumenti), ma il tentativo di preservare Po e Dora da ulteriori sbavature di ruggine. Stiamo parlando delle statue delle fontane di piazza Cln da alcuni giorni avvolte in rigidi fogli di plastica. E così tra ponteggi in ferro sul retro delle due chiese e sui palazzi, fontane disastrate, negozi sepolti, la piazzetta offre un'immagine da cantiere certamente non particolarmente affascinante.

Il calvario della piazza si era iniziato lo scorso anno, in primavera, con il cedimento di un lastrone in marmo dalla facciata di uno dei tre palazzi dell'Inps; subito dopo, il Comune (cui competono le chiese) e l'Istituto della previdenza (proprietario degli edifici) avevano fatto collocare «paravasi» inguibbiati da ponteggi per preservare l'incolumità dei passanti.

I torinesi mugugnano per l'offesa a un angolo importante del centro cittadino e i commercianti della zona lamentano elencando disagi e difficoltà. «*Le mie uova di Pasqua sono sciolte, di sole. Non posso, a causa dei ponteggi, abbassare le tende collocate nella volta del portico. E così o nascondo le vetrine con le tende (ma in questo chi si ferma più?), oppure, negli scorsi giorni, subisco danni notevoli per il calore. Era scoraggiante vedere un capolavoro di cioccolato lavorato a mano fondersi inesorabilmente*». L'aneddoto, apparentemente divertente, è raccontato dalla titolare della pasticceria. Maggiora che però non riesce neppure a sorridere sull'episodio.

Poco propensa al buon umore anche la direttrice della pelletteria Canadian Fur: «*Abbiamo arretrato le vetrine per evitare che il sole battesse troppo violentemente sulle pellicce e questo problema è stato risolto, ma rimane quello legato alla tenda esterna sulla quale campeggiano il nostro nome; sono mesi che è bloccata dai tubi. Inoltre disturba, e non si sa per quanto ancora, il degrado estetico di questo passo di via*».

Non sono calde e sole, i proprietari delle eleganti vetrine di Maria Cristina, ma il buio. «*In inverno del primo pomeriggio le stanze saranno quasi completamente invivibili con la scarsa luce naturale e quella dei lampioni schermata dai paravasi. Abbiamo dovuto, con una notevole spesa, far collocare faretti interni nel soffitto delle vetrine per riuscire a illuminare i nostri capi*».

Il coro di proteste potrebbe proseguire, ma proprio ieri è iniziato a intravedere uno spiraglio: il Comune ha appaltato i lavori di manutenzione sul retro delle chiese e prevede di ultimarli entro un mese, subito dopo saranno «spacchettate», ripulite e restaurate. Anche l'Inps ha operato la «consegna lavori» a una ditta, ora in attesa delle procedure antimafia; in questo caso si prevede che i lavori si possano iniziare nel giro di un mese e concludersi in circa 300 giorni.

mar. cas.

Richiesto da 22 mila persone

Urge pullman per l'Infantile

L'associazione emofilici chiede un day hospital - Nuovo pericolo in agguato: l'Aids

La richiesta, firmata da 22 mila persone, è stata inviata nel giugno scorso a Comune, Usl e Consorzio trasporti: un autobus che fermi davanti all'Infantile. Nel prontuario dell'Usl 1-23 figurano, come servizio pubblico per l'ospedale, le linee 1, 17 sbarrato, 18, 34, 35, 74, le stesse che vanno al Cto e al Sant'Anna. Ma una cosa è scendere dal pullman e attraversare la strada e un'altra è farlo a piedi anche quattro volte al giorno quei 3 o 400 metri che dividono l'ultima fermata dall'ingresso del Regina Margherita. Mai avuto risposta.

La conseguenza è davanti agli occhi di tutti: automobili dappertutto che rendono difficile anche il transito alle ambulanze.

Sull'argomento trasporti ritorna in questi giorni l'Associazione emofilici con un documento che però mette la questione all'ultimo posto. Prima ne pone altri più urgenti e ancora irrisolti in primo luogo il *day hospital* per il servizio di immunoematologia «*al fine di non dover più ulteriormente un ricovero in altri reparti e veder considerato l'emofilico come paziente di serie B, eliminando anche le conflittualità tra medici, tra genitori, universitari, guerre che non ci riguardano ma ci coinvolgono*».

Adesso è arrivato in scena anche l'Aids e gli emofilici che possono esserne contagiati con una semplice infusione di plasmoderivati sollecitano «*un maggiore controllo sull'importazione di questi prodotti, il più delle volte ottenuti con sangue raccolto in Paesi del Terzo Mondo*». Segnalano che «*un'azienda Iri sta commercializzando emoderivati trattati al calore che abbassano quasi a zero il rischio di contrarre via l'epatite no l'Aids*». Sarebbe troppo semplice comprare questo prodotto anziché altri. Comunque il problema Aids-emofilici è chiarito in un recente congresso. «*Nel in emofilici gravi, si sono verificati solo 2 casi di morte per Aids, pari al 3 per mille della popolazione emofilica italiana*».

Magra soddisfazione la paura trovare insieme con la cura anche un contagio provocato dal turba soprattutto i genitori dei piccoli malati.

Momenti drammatici al processo per l'omicidio del Centro Europa

«Perché me l'hai ammazzato?» urla contro l'assassino del figlio

La madre di Paolo Chiarion accusa Claudio Troffei: «Era un ragazzo come tea - Il pm ha chiesto una condanna a 30 anni - La difesa: «L'imputato è un cadavere vivente distrutto dalla droga»

«*Era un ragazzo pieno di vita. Perché me l'hai ammazzato?*». Antonietta Chiarion la madre di Paolo il giovane eroinista ucciso nel settembre scorso al Centro Europa, urla il suo dolore contro l'assassino del figlio. L'imputato Claudio Troffei, pallidissimo china il capo e si lascia portar via dai carabinieri di scorta.

La camera di consiglio è finita, ma la seconda corte d'assise (pres. Bono, pm Tinti, cane Ricci) non ha ancora la sentenza, prima di decidere, i giudici vogliono avere alcuni chiarimenti stamane, dalla professoressa Fagiani il perito psichiatra che ha definito l'imputato seminfermo di mente, con capacità d'intendere e di volere grandemente scemata per l'uso della droga.

Se Claudio Troffei era un intossicato cronico, come ha scritto la prof. Fagiani nella perizia d'ufficio, potrebbe ottenere dall'amante una seconda attenuante oltre alle generiche chieste anche dai pm Tinti.

L'imputato si troverebbe così nella stessa situazione dell'alcolista (chi non può fare a meno di bere) e potrebbe vedersi ridurre sensibilmente la condanna a 30 anni di carcere proposta ieri mattina dal pubblico ministero. Ha sostenuto l'accusa: «*Il colpo che ha ucciso Paolo Chiarion è partito accidentalmente però l'imputato nel momento in cui ha messo il proiettile in canna ha accettato tutte le conseguenze del suo gesto*». L'omicidio volontario. Il pm ha poi criticato le conclusioni del perito: «*Il fatto di usare la droga non significa incapacità di intendere e di volere. Questo non è un caso di intossicazione cronica*». E ha aggiunto: «*Non si può accettare la tesi che le vittime della società sono solo i drogati. E gli assassinati come Paolo Chiarion come sono?*».

Ha replicato il difensore Oreste Dal Fiume: «*E' un omicidio occasionato da rapina. Un delitto senza una motivazione. Ma chi l'ha commesso? Uno zombie, un cadavere vivente come Claudio Troffei. Un giovane corroso dalla droga, lui stesso un reo vittima*».

«*Disconoscere le responsabilità sociali del flagello droga non è onesto* — ha continuato il legale —, *per anni si tossicodipendente si è offerto una specie di copertura, anche a livello nazionale*». Ha concluso: «*Se non è intossicato cronico uno come Troffei che prende droga da 5 anni, chi potrebbe esserlo? L'imputato è stato definito seminfermo di mente da una perizia disposta dall'accusa: com'è possibile ora non tener conto in aula delle conclusioni della psichiatra?*».

La corte si è ritirata in camera di consiglio alle 11,30 e nell'aula è incominciata l'attesa carica di tensione. Inchiodati su una panca, Giovanni e Antonietta Chiarion, i genitori di Paolo, e la fidanzata Gabriella Davico. Il capo chino, dietro di sbarre, Claudio Troffei. Alle 13, finalmente rilievo.

n. pis.

Antonietta Chiarion piange accanto a Gabriella Davico

Per due volte in pochi mesi davanti al pretore

Dopo la multa il carcere per il sedicente dentista?

Sotto accusa una giovane intraprendente - Condannata per esercizio abusivo della professione, aveva riaperto lo studio - Ora rischia l'arresto

Sei mesi di reclusione senza la condizionale: questa la sentenza del pretore Raffaele Guariniello che ieri ha condannato per falso ideologico, abuso di titolo e esercizio abusivo della professione medica Mariangela Trisoglio, 35 anni, titolare di un avviato studio dentistico in via Oratera 18, senta aver mai conseguito una laurea in medicina. Se il verdetto non sarà modificato in appello né in Cassazione, l'ostinata, sedicente dentista dovrà scontare la pena in carcere. Una prospettiva che dovrebbe convincere Mariangela Trisoglio a non riaprire lo studio, come invece aveva fatto nel febbraio una settimana dopo la prima sentenza di condanna del pretore (una multa di mezzo milione).

Il comportamento dell'imputata in la vicenda è stato singolare. Denunciata per esercizio abusivo della professione medica, la Trisoglio, dopo la perquisizione nel suo studio di via Oratera, era stata interrogata dal pretore Guariniello, al quale aveva candidamente confessato di essere un'abusiva. La sentenza del magistrato era stata mite anche in considerazione del comportamento della donna. La quale, però, pochi giorni dopo, come se nulla fosse, riapriva lo studio e incassava le parcelle degli ignari clienti.

I carabinieri, mandati dal pretore, si sono ripresentati in via Oratera e questa volta, dopo aver sequestrato documenti e strumenti, hanno messo i sigilli allo studio.

Ieri Mariangela Trisoglio, che è difesa dall'avvocato Sola, non si è fatta vedere in aula: «*Come posso presentarmi serenamente in questo processo?* — ha scritto in una lettera esibita dal legale —. *Non sono in grado di affrontarlo, perché i giornalisti hanno anticipato il verdetto scrivendo che la giustizia mi presenterà un conto più salato*».

L'Ordine dei medici si è costituito parte civile con gli avvocati Dal Piaz e Longhin e altrettanto ha fatto l'Andi (Associazione medici dentisti italiani) con l'avvocato Valsania.

★ Bruno Sabatino, 30 anni, via Pollenzo 43 e Mauro Battistetti, 19 anni, via Malone 24, denunciati per tentato furto su un'auto, sono stati presi al fatto. Li avevano fermati gli agenti di una volante, in via Milano, accanto ad una Land Rover. I due, assistiti dagli avvocati Bissacco e Oristini, interrogati dal pretore dott. Guariniello, hanno potuto dimostrare la loro innocenza.

Temperatura di ieri

massima	+21,4
minima	+ 6,5
media	+14,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1008 mb; umidità 74%. Temperatura: massima +18,6; minima +4,8; media +12,8 cielo sereno. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nelle ore pomeridiane, con possibilità di locali rovesci temporaleschi. Visibilità buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,49; tramonta alle 20,11.

Una campagna elettorale responsabile

L'accordo firmato ieri dai partiti in Prefettura: niente striscioni, insegne luminose, cortei - Orario rigido per i comizi - Stamattina la corsa per il primo posto nella scheda

Da oggi è entra nel vivo della campagna elettorale. Il via ai comizi, e alle affissioni è stato ufficialmente concordato in Prefettura ieri alla presenza dei rappresentanti dei vari partiti. I comizi devono essere notificati al sindaco almeno sette giorni prima; l'ora della richiesta determina l'ordine di precedenza.

L'orario di inizio è fissato alle 8, nei giorni festivi le manifestazioni dovranno finire entro le 23,30, nei giorni di sabato e festivi e in quelli dell'ultima settimana entro le 24. I partiti hanno concordato di non tenere manifestazioni all'aperto in prossimità di ospedali, luoghi di cura, scuole. Vietati la propaganda luminosa, la collocazione di striscioni, il volantinaggio, i cortei, le fiaccolate o parate in genere. Una campagna elettorale, quindi, responsabile, civile, rispettosa.

Da oggi fino alle 17 i partiti hanno tempo per presentare le liste, ma alle 8 di stamane ci sarà la scelta «corsa» per accaparrare il primo posto nella scheda, in alto a sinistra, vinto sempre dal pci mentre per l'ultimo bisogna attendere le 12 di mercoledì prossimo e quasi sicuramente sarà ancora dc ad aggiudicarselo.

L'intervallo di cinque giorni serve ai partiti che non hanno ancora perfezionato le candidature. Unica certa quella appunto del pci che vede alcuni cambi di nomi rispetto all'esito delle votazioni primarie indette dal partito. Sono nomi di un certo rilievo sui quali sembra che in via Chiesa della Salute ci sia stata maretta. Vindigni, ex assessore al comune, candidato e supervotato per la Regione, rientra invece nelle liste comunali mentre l'altro ex assessore della giunta Novelli scaduta a gennaio Giuseppe Chiezzi che doveva presentarsi in Provincia, va in Regione.

Pare che i cambi delle candidature abbiano suscitato malumore in via Chiesa della Salute poiché le decisioni d'ufficio non corrispondono alle indicazioni date agli iscritti del partito chiamati un paio di settimane fa a votare nelle sezioni i due terzi dei candidati. Doveva essere una consultazione primaria allargata per dare modo ai militanti di esprimere un parere che nelle intenzioni doveva essere vincolante. Invece su due nomi sono prevalse sulla volontà degli elettori le ragioni, sconosciute all'esterno, dell'apparato.

★ Queste le iniziative elettorali di oggi:

Pci. Alle 18, in via Bertola 34, presentazione delle candidate, con dibattito su «*La città delle donne - tante idee per un progetto*». Conclude l'onorevole Lalla Trupia; in cinema Ambra, via Chiesa della Salute 77, assemblea sul programma con Diego Novelli.

Dc. A Moncalieri, alle 21, in corso, comizio di Giuseppe Cerchio.

Msi. A Leinì, alle 16,30, comizio di Minervini e Chiesa; alle a Ciavenà, Carasconi, Majorino, a Cassino, alle 21, Martinat, Scano.

I verdi: «Pronte due liste»

Anche a Torino i «verdi» hanno deciso di scendere in lizza alle prossime elezioni amministrative. Per il momento ci sono un programma e alcuni nomi che fanno capo al simbolo «sole ridente» ma sembra che, a compilazione il panorama, stia per essere formata una seconda lista, che farebbe capo a Marco Pannella, leader dei radicali.

Ma restiamo a questo primo gruppo. Ieri mattina, accanto al monumento di piazza Carlo Alberto, i promotori hanno dato alcune informazioni in anteprima. «*I nomi e le iniziative concrete* — hanno detto — *li comunicheremo sabato durante una grande manifestazione pubblica*». In attesa di conoscere domani qualcosa di più, vediamo quali sono le novità e i progetti.

«*Non daremo capolista* — hanno detto —, *e ci sarà un ordine alfabetico dei candidati. Inoltre c'è un accordo di rotazione degli eventuali eletti in modo che ogni 30 mesi cedano il posto ad altri*». Chi sostiene il movimento? «*Abbiamo in Piemonte circa 50 liste alle quali hanno aderito esponenti di molte organizzazioni ecologiche, antinucleari e pacifiste*».

Una lettrice ci scrive:

«*Leggo che le mense dei precari della scuola deriverebbero dal fatto di non essere stati inclusi nei concorsi riservati della legge 270, notoriamente più blandi, ne negli elenchi della 270 bis.*

«*Mi chiedo perché essi non se la sono sentita di affrontare il concorso ordinario che ha permesso ad insegnanti giovanissimi, e non, di ottenere un posto fisso. Mi sembra troppo comodo giudicare i concorsi ordinari estremamente selettivi, adatti soltanto a chi è fresco di studi.*

«*A me pare che la gente che insegna da moltissimi anni non dovrebbe pretendere un posto di ruolo come regalo del cielo o facendo appello alla professionalità acquisita (ma quale professionalità, se neanno Aa mai accertato il loro grado di preparazione?) bensì decidendo di affrontare ulteriori piagnistei, i concorsi ordinari.*

«*Tali concorsi, pur con tutti i loro limiti, sono gli unici che finalmente siano chiusi a selezionare insegnanti davvero preparati. Ed ora orali*».

Franca Greco

Un gruppo di detenuti ci scrive:

«*Abbiamo appreso che per il nuovo complesso penitenziario delle Vallette si è pensato al centro clinico, ai locali per le attività sportive, ricreative e culturali; ma con nostro rammarico non viene menzionato nessun locale destinato all'esercizio dei servizi religiosi. L'art. 26 della legge 26-7-75 assicura la celebrazione dei riti del culto cattolico (senza comunque escludere le altre fedi religiose), e l'art. 55 del regolamento di esecuzione della legge lo cui sopra assicura, per ogni istituto, la dotazione di una o più cappelle.*

«*Noi possiamo che il legislatore abbia tenuto conto della psicologia del detenuto e delle sue esigenze di uomo. Infatti, già dalla costruzione delle Nuove la chiesa fu ubicata al centro del complesso, quasi come perno centrale dal quale si snocciola quotidianamente tutta la vita della comunità.*

«*La chiesa è anche il luogo dove, oltre ad assistere alla S. Messa, possiamo trovarci per stringerci attorno ai compagni colpiti da lutti(ori eventi familiari, o soffrire insieme quando un amico(Tolto dallo sconforto si toglie la vita. Oltre a questo la nostra chiesa è anche mèta di chi, giustamente o ingiustamente condannato, sceglie la confessione dinanzi a Dio, unico giudice buono e giusto, e soprattutto imparziale, con tutti!*

«*Costruire un carcere moderno e tecnologicamente rispondente alle esigenze della vita quotidiana è certo segno di progresso umano, ma sarebbe un regresso escludere da questo il luogo per il culto. Si tratta di dimenticanza, o di precisa volontà?*».

Seguono 7 firme.

Il vicepresidente di Cerialis-Cit Turin ci scrive:

«*Voglio segnalare all'attenzione dei lettori il malcostume ricorrente delle affissioni abusive sui muri della città. Da alcuni mesi, in largo anticipo sull'inizio della campagna elettorale fissata per il 12 aprile, i pubblici e privati sono invasi ed essere oggetto di manifesti abusivi di ogni colore.*

«*Considerando i costi che la pubblica amministrazione ed i privati sono costretti ad affrontare per rimuoverli, mi chiedo se non sia opportuno che il Comune riprenda a multare i trasgressori.*

«*Suggerisco inoltre all'amministrazione comunale di aumentare il numero delle bacheche per affissione ideologica (non più di mille in tutta Torino) perché se è vero che durante la campagna elettorale gli spazi abbondano (6000 tabelloni straordinari) è altresì vero che durante tutto l'anno Torino è carente di spazi per la libera espressione*».

dott. Erbesio Vidotta

Il Coordinamento para-tetraplegici ci scrive:

«*Intendiamo segnalare uno dei tanti ostacoli che il portatore di handicap incontra nel suo inserimento quotidiano. Gli spazi di parcheggio riservati alle auto di persone con invalidità motoria insufficienti e spesso reali ed inoltre, quei pochi, sono spesso occupati abitualmente da altre macchine. Ne consegue che chi ha grossi problemi a impossibilità di deambulazione è costretto a cercare un parcheggio lontano dall'edificio in cui deve recarsi per lavoro od altra attività.*

«*Inoltre, gli scivoli che costituiscono l'unico accesso dalla strada ai marciapiede sono una altrettanto frequente ostruiti da macchine parcheggiate disinvoltamente proprio in modo da impedire il passaggio.*

«*Riteniamo sia necessario fare appello alla sensibilità della gente*».

Eugenia Pagani

Due lettori ci scrivono:

«*In Rivoli, fra la via Lincoln, la via Clamezzella e la tangenziale, vi è un terreno abbandonato di proprietà dell'Ativa (gestione autostrade). Tale terreno, di enormi proporzioni, è stato finora utilizzato come pubblica discarica, e solo ultimamente vi è sommariamente livellato e recintato lasciando tutti i detriti, macerie, ecc., senza nessuna copertura di terra.*

«*Al fine di evitare tale orrenda visione agli oltre 2000 abitanti della zona, e soprattutto per motivi igienici, si chiede agli amministratori del Comune di Rivoli perché intervengano a farla ricoprire*».

Seguono due firme

Specchio dei tempi

«Invece piagnucolare, affrontino i concorsi ordinari» - Nel carcere modello soltanto la chiesa - Troppi i manifesti e pochi gli spazi? - Nessun rispetto per i paraplegici - L'orrenda visione

Ritorno al vecchio Lingotto

Camion e affini in abito di gala

Dal 19 al 28 il Salone del veicolo industriale

Secondo grande appuntamento del mondo dell'automobile con il prestigio dell'ex stabilimento del Lingotto: dopo l'ormai «storico» 60° Salone dell'Auto della scorsa estate, s'inaugura alle 11 del 19 aprile il 9° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale. Sui 70 mila metri quadrati (53 mila coperti) del «gigante di Nizza» 300 espositori, in rappresentanza di 11 Paesi, proporranno l'intera gamma d'una produzione che va dai piccoli furgoni adibiti ai servizi e alla distribuzione commerciale, ai grandi automezzi destinati a trasporti in media e lunghe distanze.

«Questo Salone — precisa il direttore dell'Anfia, dott. Alberto Bersani — nasce in un periodo abbastanza buio per il settore, una depressione testimoniata dall'andamento delle vendite in Italia che, nell'83, hanno registrato un calo del 18% e che, nell'84, hanno ceduto un altro 3-4 per cento. Si può cogliere, è vero, in questi ultimi tempi, qualche segno di ripresa, ma occorrerà vedere se questa piccola inversione di tendenza si dimostrerà duratura o se, invece, avrà breve respiro e si esaurirà una volta spento il momento congiunturale».

Il «momento congiunturale» è frutto di due fenomeni: il primo legato alla necessità «biologica» di aggiornare un parco automezzi che, per metà, ha oltre 6 anni di vita; il secondo connesso alle imminenti elezioni amministrative: «Gli enti locali, infatti — aggiunge il dott. Bersani — stanno investendo, prima della scadenza del loro mandato legislativo, il denaro che, per vari motivi, sono riusciti a spendere in questi quattro anni: ecco, quindi, che la produzione di veicoli industriali quali autovetture per nettezza urbana, mezzi antincendio, e piattaforme mobili, opera elevatrici».

Fra gli espositori (oltre a 21 case costruttrici e a 140 aziende che realizzano parti per il primo equipaggiamento) sono presenti 115 carrozzieri e trasformatori e 15 costruttori di rimorchi che rappresentano uno degli aspetti fondamentali del veicolo industriale. Sono, infatti, loro i *sarti* che piegano ad innumerevoli funzioni gli autotelai: autocisterne alle betoniere, dalle autogrù ai veicoli frigoriferi, dagli autonegozi ai ribaltabili, ai veicoli antincendio.

L'interno del Lingotto vive, dopo 6 mesi, un *replay* di fervore: sotto le volte su cui spicca l'intrico dei tubi e delle condotte dell'antica fabbrica, stanno nascendo gli stand che, sino al 28 aprile, ospiteranno gli espositori e che, secondo le previsioni, saranno visitati da meno di 100 mila persone. «L'impressione — dicono i organizzatori — è che si arriverà ad un livello inferiore, per qualità e allestimenti ed impegno delle varie Case, a quello che caratterizzò l'ultimo Salone dell'Auto».

Renato Rizzo

Summit di ingegneri, architetti, urbanisti e assessori

Quella città che scompare

Colpo di spugna sulle caserme Pugnani e Sani di corso Vittorio, sulle carceri Nuove, sulla Teksid - Cambieranno volto l'area della Lancia, i quartieri Vanchiglia e Rebaudengo - Sorgeranno cittadella giudiziaria, abitazioni, servizi commerciali e aree verdi

Spariranno le caserme Pugnani e Sani in corso Vittorio Emanuele. Una parte del verde dei giardini creati sull'ex fiero boario, all'angolo con corso Inghilterra, sarà divorata da servizi, ma all'interno della recinzione delle carceri Nuove ci sarà un nuovo spazio per alberi e manti erbosi, poiché il trasferimento dei reclusi alle Vallette consentirà di abbattere le parti interne di una costruzione ormai inutile. Nascerà così la nuova cittadella giudiziaria, con il tribunale, uffici per magistrati e legali, immersa in un grande parco urbano che verrà realizzato fra gli attuali quartieri Cit Turin e San Paolo.

Analogo scenario alla Teksid, dove la fabbrica vuota lascerà spazio ad altri usi, abitazioni ad iniziativa commerciali e di artigianato, raggruppate, ricordate e servite da uno scalo ferroviario (la Stura Dora) che diverrà nodo d'interscambio fra le linee nazionali e quelle locali della Torino-Ceres e della Canavesana, raccordate al traffico automobilistico cittadino dall'autostrada urbana che arriverà sino a piazza Statuto.

Cambieranno volto pure l'area della Lancia (B. Paolo) e i quartieri Vanchiglia e Rebaudengo, Vanchiglia.

Circa due milioni di metri quadrati di territorio che verranno trasformati con il contributo di studiosi e del Politecnico. Giovanni Klaus Koenig, Gino Valle, Giorgio Trebbi, Pier Luigi Cerri, i presidi di Architettura prof. Matteoli e Ingegneria prof. Burdese, i presidenti degli Ordini professionali (ingegneri e architetti) Bizzarri e Gentile, oltre all'ingegnere capo del Comune, Brizio, e al coordinatore tecnico, arch. Pier Paolo Maggiora.

Il primo approccio con la realtà per plasmare, nella sede della cittadella giudiziaria, è avvenuto ieri. E' stata richiamata l'urgenza di ridare vitalità a zone che, liberate da attività produttive, hanno fatto tanto spesso giungere a soluzioni concrete.

E la volta buona? Il sindaco Cardetti, gli assessori Alessio (Progetti speciali), Dondona (Urbanistica) e Ravaioli (Trasporti) assicurano di sì. Rilevano che nella commissione c'è chi vorrebbe passare al più presto ai progetti esecutivi, affidando ai vincitori dei bandi di concorso la realizzazione delle opere. E' quanto sostiene per esempio Koenig, il quale però osserva che in Italia, invece, è avvenuto quasi sempre il contrario.

I risultati della commissione saranno pronti, promette il Comune, entro un anno. «Nel frattempo — dice Alessio — la delibera quadro potrà essere modificata profondamente, articolata in modo da entrare nello specifico di ciascuna trasformazione. E' comunque positivo che aree macerate dall'incertezza per decenni ora trovino una loro destinazione».

Dondona, pur confermando che saranno necessarie «le opportune verifiche per dar corpo ai progetti», ricorda che «per trovare una trasformazione di uguale portata bisogna risalire ai tempi della costruzione dell'attuale via Roma».

Per Ravaioli infine tutta l'operazione il ruolo dei trasporti diventa fondamentale «e per la prima volta cammina di pari passo a ri adeguamento alle esigenze dell'urbanistica».

Giuseppe Sarcinorgio

Il sopralluogo dei tecnici alle caserme «Pugnani» e «Sani»

«PUBBLICAZIONE PROMOZIONALE»

ANIMA e CORPO, quasi uno slogan che sintetizza l'innovativa attività di un Club di TORINO

THE GYM & SQUASH CLUB

Professionalità e servizio e sport ed efficienza fisica

E' difficile descrivere «The Gym e Squash Club» volendo trasmetterne l'esatta immagine.

Una palestra, un club privato, un centro di culturismo? E' tutto ed al tempo stesso la negazione di tutto.

E' piuttosto un concentrato di tecnologia, di scienza e raffinatezza, di gusto architettonico, di organizzazione. Di autentica professionalità al servizio dello sport e dell'efficienza fisica.

A Torino, in corso Trapani 91 (è possibile visitarlo telefonando ai numeri 380.835 - 335.9658), è un Club esclusivo che rappresenta una novità di rivoluzione nella concezione dei clubs sportivi e associativi.

Le adesioni attentamente selezionate (il rinnovo dell'iscrizione è condizionato dal comportamento del Socio) consentono di proporre il Club a manager, a giovani signore, professionisti. Insomma a tutte le persone in grado di valutarne e capirne la filosofia.

Il carattere di club per gentlemen è anche garantito dall'adesione del Coni, lo spirito sportivo e non meramente commerciale delle condizioni di assoluto favore che verranno praticate per i giovani sotto i 23 anni, fino alla frequenza gratuita di chi si avvicinerà a livelli di prestazioni agonistiche.

Lo squash

Per la prima volta in Italia viene offerta la possibilità di praticare lo sport dello squash in condizioni perfette, con campi omologati anche per gare internazionali (a fine aprile si terrà infatti, l'incontro delle nazionali italiana e francese di squash).

L'illuminazione studiata al computer, garantisce una visibilità assolutamente uniforme in ogni punto del campo; un impianto televisivo interno di ripresa, installato oltre che per ragioni spettacolari, consentirà di studiare il gioco dei campioni; la temperatura della sala garantisce una perfetta percezione della palla a qualsiasi velocità; l'altezza dei campi supera i mt 6,70 di cui fruire di tutti i colpi, soprattutto dei «pallonetti», impossibili nei campi sino ora installati.

I campi, infine, sono costruiti in calcestruzzo, pavimentati con legno appositamente trattato ed importato dalla Svezia.

Il body-building

La fortuna del body-building oggi è correlata alle tecnologie necessarie per raggiungere alti risultati. E' fondamentale, infatti, il lavoro di ricerca e di innovazione scientifica compiuto nell'hardware e nel software delle attrezzature da allenamento.

Per rendere comprensibile un linguaggio di questa natura il paragone più semplice è quello con una catena di montaggio di macchine utensili disposte in sequenza.

Le caratteristiche tecniche delle macchine per il training sono tutte con camme che offrono una resistenza variabile allo sforzo. Si supera, insomma, il cosiddetto «punto morto» che è tipico nella ginnastica a corpo libero o con i pesi tradizionali.

La contrazione muscolare viene quindi molto aumentata, con una correlativa diminuzione dei tempi di allenamento.

Quest'ultimo, per ogni soggetto, dalla signora che desidera un semplice ricondizionamento fisico all'atleta che mira ad una impressiva ristrutturazione muscolare, non supera, comunque, i 30 minuti per seduta evidentemente a diversa percentuale di carico.

Due soli mesi di allenamento possono essere, così sufficienti per preparare un fisico normale alla pratica di sports anche impegnativi caratteristici dell'estate come nuoto, tennis, vela, surf, golf, ecc.

I criteri di allenamento, ispirati al know-how dei circuit training, mirano tuttavia non soltanto all'aumento delle masse muscolari alla preparazione atletica alla rieducazione motoria ma anche all'aumento delle capacità cardiocircolatorie e respiratorie, notoriamente sacrificate dal body-building tradizionale che si basa su sforzi anaerobici.

L'applicazione, per la prima volta in Italia, di un metodo che si può definire di culturismo aerobico si avvale con la massima garanzia, oltre alla normale visita medica generale, elettrocardiogramma (obbligatorio) rilevato all'interno del club, periodicamente ripetuto all'ergometro computerizzato Dynavit. Condizione testimoniata delle condizioni dell'atleta per quanto concerne la frequenza delle pulsazioni, lo sforzo sostenuto in watt per chilogrammo di peso corporeo, quantità di ossigeno respirata calorie bruciate, ecc.

I test, anche questi inerenti al Club, sono inoltre strumento di controllo e di programmazione dell'allenamento dei carichi del massimale e mezzo da non superare.

Per i casi che necessitino di maggiore cautela, sono pulsometri consentirà di tenere sotto continuo controllo il sistema cardiorespiratorio del soggetto.

Il relax

La nevrosi del ritmo e dell'agonismo propri dello squash si neutralizzerà nelle tecniche di rilassamento e di meditazione del Taichichuan cinese.

Saune ad aerazione tridimensionale, spiaggia artificiale a raggi U.V.A. idromassaggi, il relax, con qualche altra sorpresa tecnologica, chiropratica e massaggi completano questa sorta di nirvana tecnologico.

Il pub

La zona pub del club offre un grande video, bar e nuova cucina curata da Robert Romanelli dell'associazione barman di Francia.

Da ottobre si attiveranno due nuove attività: il simulatore computerizzato per il gioco del golf e le arti marziali, con particolare attenzione a quelle cinesi, che verranno insegnate da militari della Cian Nazionalista.

Gli istruttori del Club costituiscono una ulteriore garanzia.

Bruno Michelini Commissario Tecnico della nazionale squash e Marco Nerazi Campione Italiano di squash.

Pucci Giardina Direttore Sportivo dell'Istituto Maltei. Il primo ad avere sportivi per più di dieci anni e su diverse generazioni il circuit training.

Carmen Cavaliere. Campionessa Italiana di cultura fisica.

condannato a sei mesi marito violento

Processo per direttissima

Processo per direttissima e condanna a sei mesi di reclusione per un marito manesco, Salvatore Poloni, 42 anni, arrestato due giorni fa e comparso ieri davanti al pretore. A chiamare la polizia erano stati i vicini di casa della moglie. I Poloni, allarmati dalle urla della donna che invocava aiuto.

L'operaio, che già in passato era stato denunciato per violenza a percosse a una donna, era finito in carcere l'anno scorso con la grave imputazione di tentato uxoricidio. Appena tornato in libertà provvisoria, Poloni, che aveva ottenuto dal giudice il permesso di visitare i figli a casa della moglie, a patto di lasciare l'abitazione entro la mezzanotte, ha attuato di andarsene, dando in escandescenze e aggredendo la donna.

Virginia Piemontesi, 42 anni, di Salerano, sposata, con due figli, è morta ieri pomeriggio, verso le 17, cadendo dal terzo piano di uno stabile di corso Botta 36 ad Ivrea.

Scoperti gli intestatari dei depositi provenienti dalla rapina alla Brinks Securmark

Miliardi sporchi, ancora rebus a Ivrea

I quattromila milioni, secondo gli inquirenti e la magistratura romana, parte del bottino degli uomini d'oro. Trovati sui conti di due stipendiati, di un piccolo imprenditore e di uno senza mestiere - Chi ha affidato loro il denaro?

«Beh, siamo venuti anche da noi, ma penso abbiano fatto il giro di tutte le banche di Ivrea per ottenere il massimo, d'interessi s'intende, da quei soldi. Abbiamo tentato perdere, tacchinavano un po' troppo e di loro non ridoremo molto. Sa, è tentazione ad avere una clientela selezionata...».

«Tacchinavano», cosa vuol dire?

«Sì, dicevano "Abbiamo un bel po' di milioni da parte, voi quanto ci date d'interessi?". Una domanda, penso, che fatto a tutti i direttori degli istituti eporediesi. Quando, però, cercavamo di stringere per capire quanti milioni avevano a disposizione, non dicevano nulla, facevano i bulli, ripetevano "Beeh, tanti, tanti...", tacchinavano, insomma».

Nel muro di silenzio innalzato dalle banche d'Ivrea sulla vicenda degli oltre 4 miliardi provenienti dalla rapina alla *Brinks Securmark*, compiuta, l'anno scorso a Roma, il bottino fu di 35 miliardi, e «parcheggiati» sui conti correnti di alcuni sprovveduti clienti della Cassa di Risparmio, del San Paolo e della Banca Commerciale, s'è aperta una crepa.

Un direttore di banca accetta di parlare con il cronista e le sue dichiarazioni, che non violano il rigoroso segreto istruttorio imposto dal giudice romano Alberto Macchia coordinatore delle indagini svolte dai carabinieri, sono preziose per ricondurre alla realtà una vicenda che chiacchiere e pettegolezzi hanno gonfiato a dismisura.

«Sì, mi sembra anch'io i nomi che circolano sui possibili complici eporediesi della banda, anche se, forse, il termine non è esatto perché non è detto che fossero al corrente della provenienza illecita di quei soldi — spiega il nostro interlocutore —. Guardi, in tutte le banche della città, anche qui, un paio di settimane prima di Pasqua, sono venuti i carabinieri per chiederci se, fra i nostri clienti, avessimo quattro nominativi. Erano quelli di due stipendiati, di un piccolo imprenditore e di un altro che non si sa bene di che cosa viva. Ma erano fra i nostri clienti».

I carabinieri li hanno invece scoperti, un paio al San Paolo in via Palestro, e gli altri due alla Commerciale, sulla piazza del municipio, e in corso Cavour, alla Cassa di Risparmio. Convocati tutti in caserma, hanno potuto tornare a casa poche ore dopo. Sì ai una cosa è certa: gli investigatori abbiano loro contestato. Sicuramente, i carabinieri hanno preteso informazioni sull'ultimo dei sette componenti la banda responsabile della rapina, ancora in libertà e, molto probabilmente, anche colui che ha «distribuito» il gruppetto gli oltre quattro miliardi «sporchi».

Il provvedimento di sequestro dei conti correnti dei quattro, pare abbia messo in seria difficoltà il «piccolo imprenditore» coinvolto nell'inchiesta. L'uomo, martedì scorso, sarebbe volato a Roma per chiarire, volontariamente, la propria posizione di fronte al giudice Macchia il quale non è ancora andato a Ivrea per approfondire la parte piemontese dell'inchiesta.

E le banche, loro malgrado coinvolte nella scottante vicenda, cosa dicono? Niente. Alla Commerciale, il condirettore quasi nega che il suo istituto sia oggetto delle attenzioni dei magistrati; alla Cassa di Risparmio, gentilissimo, il direttore, dott. Olmo, si appella al segreto istruttorio, mentre il San Paolo è inutile chiedere del responsabile, dott. Vitale: sta facendo il giro di commiato perché è stato trasferito in Liguria. E' una conseguenza dell'inchiesta? «No, assolutamente: la sua partenza era prevista mesi», si affrettano a spiegare in via Palestro.

Beppe Minello

La Resistenza e i Cattolici

«L'opera del clero e dei cattolici nella Resistenza in Piemonte» è l'argomento di un convegno che si apre oggi ore e si prosegue domani al Centro di cultura e studi Giuseppe Toniolo, Amici dell'Università Cattolica (corso Matteotti 11). Intervengono il sen. Paolo Emilio Taviani, che terrà la prolusione, Aldo Peduzzi, Silvio Geuna, Aminta Migliari, Italo Ruffini, Adriano Bianchi, Giovanni Galloni.

Il bar a siluro cerca successo in Laguna

In un'asta a Venezia saranno in vendita alcuni capolavori di Carlo Mollino, maestro del design - Tra i pezzi più noti la dormeuse a squalo e il paralume a cuffia di suora

Nessun mecenate torinese ha fatto passi per acquistare l'arredamento della Casa vista sulla collina del dottor Luciano Vergnano a Villar. E così alcuni capolavori dell'architetto Carlo Mollino, maestro del design Anni 50, saranno messi in vendita all'incanto il 24 aprile, ore 15,30, a Venezia, palazzo Giovanelli, dalla Casa d'asta di Franco Semenzato. La «scrivania a dinosauro», il «bar a siluro», la «dormeuse a squalo» e «il paralume a cuffia di suora» (conosciuto anche come «paralume a elica») finiranno in case di collezionisti o di antiquari stranieri. Pochi che sembrano aver compreso il valore del *designer* torinese scomparso nel '73 e considerato dagli esperti come «l'anticipatore di quel post-moderno che oggi guida la ricerca architettonica».

Prevede Nicola Dicillaghi della Semenzato: «Presumo che gli stranieri cercheranno di aggiudicarsi i capolavori del Mollino perché fuori dal nostro Paese i musei d'Arte applicata rappresentano una norma, mentre noi l'interesse per il modernariato è riservato a collezionisti specializzati». Secondo Paola e Rosella Colombari, antiquari torinesi che da tempo rastrellano i pezzi di Carlo Mollino, «è la prima volta che in Italia vengono messi all'asta opere del geniale progettista e l'avvenimento deve considerarsi eccezionale perché sono pezzi unici o prototipi. Crediamo comunque che non finiranno in mano ai privati: all'incanto interessati soprattutto i musei stranieri». Aggiungono: «Dispiace che di illustre concittadino all'estero, ma nessun italiano sembra comprendere il valore».

Questa è la famosa lampada a forma di cappello di suora

I pezzi messi all'asta rappresentano una parte dell'arredamento della Casa verso la collina fun appartamento in corso Cairoli di 220 metri quadri, completamente progettato dal Mollino). Anche se finiranno a New York o a Parigi, l'appartamento, capolavoro di architettura per interni degli Anni Cinquanta, non perderà — assicura il conte Vergano — la sua importanza: «Nel suo insieme rimane intatto, ho ceduto soltanto alcuni mobili del salone».

La stima massima e complessiva fatta dagli esperti dei pezzi offerti dalla Semenzato si aggira attorno ai 350 milioni. La scrivania con libreria, in particolare, è stata valutata sui 100 milioni; una coppia di poltrone, 8 milioni; un tavolino a forma di stella milioni; un tavolo da pranzo, 30 milioni; il lampadario a cuffia 8 milioni; la *dormeuse*, 25 milioni; un mobile bar, milioni; quattro attaccapanni, 6 milioni.

All'asta veneziana si batteranno anche altre opere del Mollino, provenienti dalla *Casa del sole* di Cervinia e comprendenti coppie di sedie, un tavolo da disegno per il ristorante Pavia (sempre di Cervinia), una credenza, un tavolino centro e un letto, per un valore complessivo di milioni).

L'asta non riguarda, però, soltanto pezzi del Mollino, ma anche altri mobili, arredi, ceramiche e porcellane progettati diversi e costruite dal 1901 in poi. Gli esperti considerano l'avvenimento straordinario perché per la prima volta saranno offerte uniche dei più noti designers. All'attenzione compratori, oltre a Carlo Mollino, saranno Gio Ponti, Colombo, Caccia Dominioni, Levi Montalcino e Pagano, Vittorio Gregotti di prestigio *made in Italy* a cui bisogna aggiungere piemontesi, impiacuola riconosciuti dell'arredamento moderno: Aneden Sulla Rivoli, Alessandro Monteforte, Maria Bice Garlorio di Vercelli e Piero Gatti Torino ideatori della «poltrona a sacco». **Emanuele Mentà**

Marvin... invita

Venerdì 12 pomeriggio e Sabato aprile tutto il giorno, prove pratiche e dimostrazioni del **nuovo ingranditore Lupo M67 Color** e della gamma completa.
Porta il tuo negativo o la tua diapositiva; ti verrà stampata subito e gratis.
Con gli ingranditori Lupo stampare è facile.
Prezzi a partire da **L. .000** (*)
Da Marvin, i Lupo sono venduti con la formula "soddisfatti rimborsati".
(*)prezzo del modello senza obiettivo.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.

Messaggi urgenti

BELLISSIMA pellicce visone, aluminda corpo rosso, mai mostra argentata perduto grande valore Tel 303385

piccolissimo di colore tulipano chiama Michael smarrito sabato pomeriggio in zona Milano, lauta ricompensa per chi lo ritrova Tel 583 638

Affitto pianoforti nuovi tra grandi marche riscatto a prezzo bloccato

Scegliete il pianoforte (marca, modello, colore) lo ritirate, lo provate per un mese e poi decidete se continuare il noleggio, restituirlo od acquistarlo al prezzo bloccato e scontato di oggi. Consegna gli stessi giorni. Magazzino musicale Moretto Via (Ca) tras Rocca Tel (0172) 484 583

Studio professionale

Tenuta contabilità mensile trimestrale bilanci denunce secondo legge Visconti svolge per artigiani Commercianti piccole industrie 1 541837 ore uffici

S. R. antifurti chiamateci

per installazione assistenza impianti di sicurezza Chiamate urgenti perfetto intervento ed assistenza tecnica 24 su 24 Fiducia 368 Torino Tel 783 717

UFFICIALE

TERZA MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO

TORINO
28 APRILE PALAZZO [illegible] ITALIA 61
collaterali
VETRI NOVECENTO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TESORIERA

GABETTI

Un annuncio, si telefonale, non sempre vi è possibile fissare subito un appuntamento, cercare nel o mandarti le case a casa, mettiamo ... 24 ore. ... Per informazioni telefonare 5767 Torino

GABETTI 5767

GABETTI 5767

GABETTI 5767

GABETTI 5767

GABETTI 5767

GABETTI 5767

GABETTI 5767

LEINI'

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

ELNAGH
NUOVA CONCESSIONARIA
MOTORHOME-AUTOCARAVAN
offerte speciali
CARAVAN GIERRE
c. Triesta 62 - Moncalieri
TELEFONO 011 640.7787

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CANAVESE

SANREMO
fronte Porto Sole

Villa prestigiosa
[redacted] PONENTE
[redacted]
L. 650 milioni
TEL. 0182 90.320

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

Protesta di trecento allievi

Troppi esami per il diploma

Sono gli assistenti sociali ed educatori

Gli oltre 300 allievi delle Scuole di servizio sociale, assistenti sociali e educatori specializzati, sono in agitazione perché rischiano di sostenere due esami finali per il titolo di studio. Gli istituti condividono la protesta e ne appoggiano i contenuti. Si battono anche le associazioni di categoria e [illegible] delle scuole del Nord Italia. Un fronte compatto per [illegible] -una assurda *discriminazione*- provocata dai decreti applicativi (sono nella fase di proposta, ma entro l'85 dovranno essere operanti) della legge 162 del 1982.

La questione è complessa. Alle Scuole del servizio sociale (hanno il numero chiuso) si accede dopo il diploma. I corsi [illegible] tre anni, con frequenza e tirocinio obbligatorio. In Italia esistono 70 istituti gestiti o convenzionati [illegible] enti pubblici oppure [illegible] da privati. Altri cinque sono Scuole universitarie ai fini speciali (Siena, Perugia, Pisa, Roma La Sapienza, Istituto pareggiato SS. Annunziata [illegible] Roma). Le norme, [illegible] via di approvazione, [illegible] sono che l'unico [illegible] tante alla professione viene rilasciato da queste cinque sedi. Perciò gli allievi degli altri istituti dovranno sostenere qui la loro tesi. La questione è retroattiva: sono ritenuti validi i diplomi di assistente sociale soltanto per coloro che hanno svolto cinque anni di servizio nell'amministrazione statale e pubblica. Tre anni di tempo per mettersi in regola.

A Torino c'è grande preoccupazione. La nostra città ha [illegible] tradizione di serietà e rigore in questo campo. [illegible] istituti sono: la Scuola superiore di servizio sociale e quella di Formazione degli educatori specializzati del Comune. Pires privata con- [illegible] il Comune. Unisa in via di convenzione con il Comune. L'Università nell'83 aveva chiesto, invano, l'integrazione dello statuto per creare una scuola a fini speciali di servizio sociale.

Se è giusto che finalmente sia fatto ordine per questo tipo di formazione atipica ed estranea all'istruzione pubblica, agli interessati sembra illogico che siano penalizzati coloro che per tanto tempo si sono battuti per entrare [illegible] sistema universitario, [illegible] avere mai [illegible] risposta. Così come sembra loro assurdo che non sia accettato il diploma di quegli istituti controllati dagli enti locali. Studenti, docenti, [illegible] sociali ed educatori sono decisi a battersi perché i decreti vengano modificati.

m. val.

[illegible] Ivrea [illegible] Dora pulita dai Verdi

L'iniziativa è dei «verdi», e sembra precedere il grandioso progetto del Comune di Ivrea che tenderà alla bonifica della [illegible] adiacente alla Dora Baltea, attualmente in profondo stato [illegible] degrado.

[illegible] ecologisti, infatti, hanno dato appuntamento a tutti gli interessati per domenica, alle 15, davanti [illegible] monumento di Camillo Olivetti.

Per rappresentanti [illegible] mediatori [illegible] un momento d'oro

Vendere, che bel mestiere

In un panorama di crisi, il settore del commercio è quello che offre maggiori possibilità d'impiego: nei primi 9 mesi dell'84, 4356 offerte di lavoro in Piemonte - Il futuro è delle professioni emergenti nelle tecnologie avanzate, ma i mestieri «vecchi» tengono bene

Alle spese sempre più oculate dei consumatori, le aziende rispondono con [illegible] massiccia [illegible] di viaggiatori, rappresentanti di commercio e mediatori di affari. Offerte promozionali nelle emittenti private, dépliant nelle cassette [illegible] lettere, insistenti scampanellii per la vendita «porta a porta» a tutte le [illegible] del giorno confermano che tali categorie di lavoratori vivono [illegible] momento fortunato. Secondo un'inchiesta condotta dalla Federpiemonte e da una società di indagini statistiche di Firenze, nei primi 9 [illegible] dello [illegible] anno i posti messi [illegible] a disposizione dei disoccupati piemontesi in questo settore sono stati 4356.

Nello stesso periodo, le [illegible] hanno assorbito 729 analisti e programmatori e 705 impiegati amministrativi con mansioni direttive (in tutto [illegible] questi ultimi erano stati 46). Seguono [illegible] tecnici dirigenti, 306 impiegami e mobilieri, 290 impiegati amministrativi, 256 direttori d'industria, trasporti, credito e servizi, 224 disegnatori tecnici e cartografi, [illegible]2 periti industriali chimici e d'arte. Sotto la soglia dei 200 troviamo: [illegible] ingegneri in vari settori, 175 commercialisti, [illegible] geometri e periti edili (32 in tutto 183).

Nell'arco di 15-20 anni [illegible] prevedono ampie possibilità d'impiego in quelle che comunemente sono definite professioni «emergenti», dove vengono richieste elevate [illegible] nozioni nel campo delle tecnologie avanzate. Ne sono esempio la bioingegneria, l'ecologia e le fonti di energia alternativa. Tuttavia, tranne pochi casi (che non mutano l'indirizzo generale del mercato), le imprese del Piemonte, come quelle delle altre [illegible] regioni italiane, [illegible] a [illegible] personale per mestieri «vecchi» e tradizionali.

Perché? Spiegano gli esperti: *«Impossibile pensare alla concorrenza con gli Stati Uniti o con il Giappone, dove già si studiano i calcolatori della quinta generazione. Ma sarebbe un errore silenzioso di retroguardia le nostre industrie. Nel corso dell'ultimo quinquennio si sono, infatti, dotate di moderne attrezzature per rispondere alle richieste del mercato, sia interno, sia estero».*

Nel frattempo si sono modificati anche gli incarichi dei dipendenti. Scompare l'addetto macchina. Il lavoro manuale tende a trasformarsi in un compito [illegible] controllo sui robot. Al lavoratore si chiede un titolo di studio che, nella maggior parte [illegible] casi, [illegible] è sufficiente, e deve essere integrato [illegible] appositi corsi di formazione. *«Rimane l'etichetta, si evolvono i contenuti. Soprattutto, è possibile rilanciare, con idee nuove con il recupero della giusta immagine, comparti, come il tessile, che fino a poco tempo fa sembravano destinati a scomparire perché soffocati dalla [illegible] di Paesi [illegible] manodopera a basso costo».*

Carlo Novara

Situazione Cir Una lettera [illegible] Altissimo

L'ipotesi [illegible] un commissariamento, in base alla legge Prodi, delle aziende che fanno capo al gruppo Cir ha spinto, nei giorni scorsi, Cgil, Cisl e Uil di Cuneo e Serravalle [illegible] a convocare assemblee pubbliche, cui [illegible] hanno partecipato sindaci, consiglieri, parlamentari e rappresentanti di diversi partiti, per discutere del problema.

A questo proposito, i deputati comunisti Alasia, Ronzani e Migliasso e l'onorevole Bod[illegible], democristiano, hanno scritto al ministro dell'Industria, Renato Altissimo, chiedendo che convochi urgentemente *«le organizzazioni sindacali e istituzionali interessate al destino della Cir, perché una soluzione commissariale potrebbe, in questo momento, aprire una strada [illegible] non facile ritorno».*

Questa mattina i dipendenti dell'Elettronica Belmonte [illegible] Valperga saranno ricevuti dall'assessore al Lavoro della Regione, Tapparo. Subito dopo, l'assessore si incontrerà anche con la proprietà.

L'Elettronica Belmonte, che un anno fa era [illegible] al centro di un caso di [illegible] gio industriale, è da tempo in crisi, in particolare per [illegible] sua situazione debitoria verso un'industria del Lecchese[illegible], che ammonta a tre miliardi di dollari.

La proprietà ha, però, assicurato che l'azienda, specializzata nella costruzione di componenti per l'elettronica, non sarà costretta a chiudere.

Sondaggio Cisl sulle 35 [illegible]

Cosa pensano i lavoratori torinesi della settimana di 35 ore? E' la domanda che i metalmeccanici Cisl hanno posto, con un questionario, a 600 lavoratori (il 56 per cento [illegible] quali iscritti [illegible] sindacato) appartenenti a 27 gruppi professionali, in 21 diverse aziende. «L'iniziativa — hanno spiegato [illegible] i segretari Fim Vizio, Ammaturo e Canavero — è [illegible] in preparazione del nostro dodicesimo congresso, che si svolgerà la prossima settimana. In seguito, il sondaggio verrà esteso in tutta Italia».

Il 40 per cento degli intervistati accoglie la proposta Cisl, optando per una contrazione giornaliera delle ore impegnate, altri invece preferiscono avere più giorni liberi, con differenti modalità. Questo maggior tempo a disposizione sarebbe destinato alla famiglia e agli amici (51 per cento [illegible] risposte) o a una maggiore partecipazione alla vita sociale, politica e culturale (29).

La Fim chiede inoltre suggerimenti sulla strada da percorrere per ottenere questo «strumento idoneo a evitare ulteriori espulsioni dalla fabbrica». L'indice di gradimento dal sindacato si conferma molto basso, infatti soltanto il 33 per cento delle risposte chiede una vertenza generale di tutte le categorie, mentre il [illegible] sollecita una legge di iniziativa popolare. I dipendenti [illegible] infine disposti a rinunce, anche a carattere salariale, [illegible] di raggiungere l'obiettivo [illegible] 35 ore.

Già decise le candidature per quasi tutti i partiti

Conferme e novità nelle liste a Ivrea

Per la prima volta alle elezioni democrazia proletaria

Buona parte delle liste per le elezioni amministrative del 12 maggio sono già state presentate ufficialmente a Ivrea.

La novità è la coalizione [illegible] democrazia proletaria, che non era presente alle ultime consultazioni e che punta [illegible] unità *«miglioramento della qualità della vita»*, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'ambiente.

I primi [illegible] ufficializzare la composizione del loro schieramento sono stati i comunisti: capolista sarà Fiorenzo Grijuela, attuale vice-sindaco. Ad una cospicua partecipazione di indipendenti (tra questi l'assessore uscente Jannuzzi) si unisce però la defezione, dopo due legislature, di Luigi Barlaone e Gianfranco Eddone, capogruppo ed assessore ai lavori pubblici negli ultimi cinque anni (il primo sarà candidato per la Regione, il secondo alla Provincia, entrambi capeggeranno liste nei della cintura.

Rinnovamento in [illegible] dc, dove [illegible] in lista Paolo Parato e Mario Rey, personaggi di spicco nelle ultime [illegible] legislature. Capolista sarà Ezio Albertoni, dieci gli indipendenti dopo il «monitoring» delle primarie. [illegible] tanto in tre, tra i più votati, hanno declinato l'invito, e tra questi, *«per impegni di lavoro»* il dott. Biagio Spizzante, responsabile del pronto soccorso, con 500 preferenze.

Roberto Fogu, sindaco uscente, guiderà i socialisti, seguito dai consiglieri uscenti Sfrecola (assessore alla viabilità), Cavagnetto (candidato per [illegible] Provincia a Ricardoli ed Ottino. La «lista di lista» è completata dall'avv. Alberto Stratta, presidente dell'ente autonomo del teatro Giacosa. Sette gli indipendenti. Fogu sarà anche candidato per il collegio provinciale.

Conferme tra i repubblicani, con l'assessore all'urbanistica Szeniere e il capogruppo Airoldi. Capolista sarà comunque l'ing. Aldo Gandolfi, ex-parlamentare.

All'insegna del rinnovamento anche i liberali, che non ripresentano Mauro Borla unico loro rappresentante nella passata legislatura. Il suo sostituto al primo posto [illegible] lista sarà Giancarlo Spagna, [illegible] anni, studente universitario e pubblicista, per la prima volta candidato alle amministrative.

Ancora rinn[illegible] di ufficiale invece per il psdi: l'ex sindaco Mario Viano fa posto la sua candidatura a capolista, affermando che questa sarà comunque la sua ultima legislatura. Altro leader [illegible] psdi sarà Stefano Strobbia, presidente dell'azienda di soggiorno ed assessore.

[illegible] chiaro che il futuro politico della [illegible] è legato al voto del 12 maggio, anche se fin d'ora appaiono evidenti le [illegible] possibili: una conferma della giunta [illegible] sinistra o un pentapartito. Per la prima si sono [illegible] espressi i comunisti, per la seconda dc, psdi e pli.

Un progetto, cinque anni

Sono passati cinque anni da quando il consiglio comunale [illegible] Venaria ha approvato il piano particolareggiato del centro storico. Ma tutto è ancora fermo: non è ancora completo l'iter burocratico che lo dovrà rendere operativo. Risultato: nell'attesa, due stabili sono crollati, per gli altri le condizioni di fatiscenza sono peggiorate.

Queste le tappe. Il 21 marzo 1980 il consiglio comunale approva il documento: il piano viene affisso all'albo e il 14 gennaio '81 inviato al Cur; un anno e mezzo dopo, il Cur lo rimanda a Venaria con alcune osservazioni, accolte dal consiglio nell'aprile dello [illegible] il documento viene rimandato [illegible] Cur che dà l'approvazione definitiva in ottobre.

«Ora il documento è fermo per [illegible] firma del commissario di governo — spiega l'assessore De Marchi — noi abbiamo già sollecitato più volte. E' scandaloso dover attendere cinque anni soltanto perché l'iter burocratico giunga al termine». E quando il piano ritornerà a Venaria, sarà necessario procedere a una variante: «Per rimediare ad errori commessi dai predecessori (giunta socialcomunista, ndr), e perché in questo tempo sono cambiate alcune situazioni oggettive».

La storia di questo piano era cominciata [illegible] prima dell'80: [illegible] recupero del centro storico si parlava già nel '71; nel '73 era stato dato un primo incarico a due architetti, l'iniziale dei lavori per la sua redazione definitiva risale al '76.

Era il secondo telescopio privato del Piemonte

L'osservatorio di Alpette dalla canonica al Comune

L'osservatorio astronomico di Alpette, seconda struttura privata [illegible] questo genere in Piemonte per grandezza del telescopio, passerà al Comune. La comunicazione ufficiale è stata data ieri mattina: [illegible] trasferimento delle apparecchiature dalla parrocchia, dove sono attualmente ubicate, al palazzo municipale, avverrà col [illegible] della Regione e [illegible] Provincia, tramite gli assessorati [illegible] Cultura ed [illegible] Montagna. Costerà un centinaio di milioni: la prima tranche (10 milioni) verrà erogata in tempi brevi.

L'osservatorio venne trasferito ad Alpette dal parroco, don Giovanni Capace, [illegible] 1971. Il sacerdote lo aveva impiantato negli [illegible] precedenti a Fornolosa, in [illegible] Orco, dove svolgerà [illegible] sua missione. Appassionato astronomo, don Capace ha poi proseguito la sua attività, migliorando anche le potenzialità tecniche degli strumenti.

[illegible] Alpette [illegible] a salire [illegible], scolaresche, astronomi e semplici curiosi. Una bella stagione per [illegible] Capace, impegnato quasi quotidianamente a seguire i [illegible] «allievi» piccoli e grandi.

Intanto erano iniziate le trattative perché il Comune potesse usufruire [illegible] strutture: [illegible] l'ipotesi di utilizzare gli spazi della parrocchia, [illegible] è arrivati [illegible] soluzione definitiva: *«Un intervento importante per dotarci [illegible] un altro osservatorio pubblico, oltre a quello [illegible] Pino, utilizzato per scopi scientifici»* commenta l'assessore provinciale Maria Grazia Sestero. *«Forse anche [illegible] speranza di una promozione turistica per il [illegible] è chiusa, in prospettiva, la possibilità di creare almeno [illegible] posto di lavoro»* dice il sindaco di Alpette, Marino Coretto Castiglano.

«Un patrimonio che verrà salvato, e messo a disposizione della gente. E' per questo che non volevo [illegible] per le apparecchiature. Invece gli assessori hanno saputo riconoscermi comunque un parziale rimborso per la spesa sostenuta» sostiene don Capace.

L'osservatorio verrà spostato all'ultimo piano del municipio: la cupola sarà di cinque metri e settanta, con a fianco [illegible] balcone e, vicina, l'attuale sede del Consiglio comunale, dove [illegible] svolgeranno ricerche scientifiche [illegible] strumenti che [illegible] scuola di astronomia torinese porterà [illegible] Alpette. E don Capace? In paese lo dicono tutti: scaricato della gravosa responsabilità di gestire l'osservatorio, finirà per dare comunque un importante contributo al [illegible] funzionamento.

Furto a zoologia Quale bottino?

Non è sta ancora accertata l'entità del furto compiuto [illegible] Museo di Zoologia, la vigilia di Pasqua. I professori Um- [illegible] Parenti e Alberto Peyrot spiegano che «dati preliminari potranno emergere solo [illegible] lungo e accurato controllo sui materiali e [illegible] schede bibliografiche». Risulterebbero invece lievi i danni riportati da codici e volumi: solo qualche fascetta strappata.

I due professori precisano inoltre che la conservatrice del museo, dott. Orsetta Elter, «non ha mai visto né potrà vedere mai un barbone dormire placidamente fra reperti e volumi». Ma sulla presenza di un clochard all'interno del Museo, che sarebbe emersa da precise testimonianze, stanno indagando i carabinieri: il fatto risalirebbe di [illegible] a tempo addietro. Il ladro di Pasqua ha invece dovuto faticare di più [illegible] entrare, superando sei serrature con l'ausilio di un piede [illegible] porco.

Giorno per giorno

Mce

Nella sala Pellizza da Volpedo, piazza S. Giovanni 4, alle ore 16 (prosegue domani con apertura alle 9), un convegno seminario promosso dal Movimento di Cooperazione educativa su *«La didattica della storia: il rapporto con le fonti del territorio»*.

Cinetic

Nell'ambito del corso *«Per mangiare bene e vivere [illegible] più»*, incontro alle 20,30, [illegible] Cesare 187/a, [illegible] *«Zucchero e [illegible] vegetali»*.

Recital

Nella chiesa di S. Giuseppe, [illegible] Teresa 22, alle 20,30, recital del corso [illegible] [illegible] banche «S. Paolo» interpreteranno *«Il vangelo secondo noi bambini»*.

Camera Commercio

Il consiglio di amministrazione dell'Unione [illegible] di Commercio presieduto [illegible] dott. Salza ha nominato vice il dott. Attilio Castellini, di Alessandria.

[illegible] e sport

«L'Urbanistica per lo sport» è il [illegible] seminario [illegible] studio che si svolge in via [illegible] 34 in accordo tra Regione e Politecnico. Inizio dei [illegible], presieduti dal prof. Mario Dogliani, ore 9,30.

Vanchiglia

Al Centro d'incontro, corso Belgio 53, stasera, ore 21, dibattito su *«Quale democrazia in era nucleare?»*. Parla il prof. Vattachino.

Simbolismo

Oggi [illegible] 21, domani alle [illegible] e domenica alle 10, via [illegible] Ambrogio 28, il [illegible] Martin [illegible] psicologo junghiano, esporrà il significato dei simboli dei sogni, nelle visioni e nel gioco, nella realtà quotidiana e nell'interpretazione del buddismo.

[illegible] Risparmio

Alle 17 nel Salone d'onore della Cassa di Risparmio, via XX Settembre 31, il dott. Joseph Baughno, vicepresidente anziano e direttore di [illegible] della Federal Reserve Bank di S. Francisco, parlerà su *«Attualità e sviluppi della [illegible] economica, monetaria e fiscale degli Stati Uniti»*.

Arci

Convegno alle 10, via Balbis 4, sul tema *«Dal Fascismo Aperti alle Valsette, una proposta di un diverso rapporto tra città e carcere»*. Partecipa il prof. Paolo Vercellone, consigliere [illegible] Cassazione, già presidente del Tribunale dei minorenni di Torino.

Scelte nucleari

Stasera, [illegible] 20,30, a Villa Mon- [illegible] di Castiglione Torinese, per il Rotary Club Chivasso in interclub con il Rotary Santhià-Crescentino, dibattito sulle scelte nucleari attuabili dalla Regione Piemonte per la costruzione della centrale nucleare a Trino Vercellese. Relatori il consigliere regionale Mario Carlillo, il dott. Cattaneo e l'[illegible] Favaro.

Donne [illegible] oggi

Pierluigi Marianini, capo [illegible] Donna di oggi, [illegible], [illegible] 21, in via Davide Bertolotti 1, parlerà [illegible] «Chiesa e fenomeni paranormali».

Valori e società

Conversazione del rettore dell'Università, Dianzani, domani, ore 17, al Maic (Movimento ecclesiastico), via Cibrario 27, sede dell'istituto Don Bosco.

Piossasco

Al cinema S. Giorgio alle 21, convegno *«Per un migliore rapporto tra società civile e istituzioni»*. [illegible] Andreis, segretario nazionale Acli, relazione di Paolo Giuoli.

Cit

Oggi e domani, dalle ore 9, a Rivoli, via Capra 27, convegno [illegible] *«Città e aree metropolitane»*.

DAL 13 APRILE

IL RISPARMIO E' ANCHE MODA

TANTE FRESCHE NOVITA' PER VESTIRE L'ESTATE

GRANDE ASSORTIMENTO UOMO-DONNA-BAMBINO
GRANDI MARCHE
PICCOLI PREZZI

I MEGAMERCATI GRUPPO VEGI

MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 330
NICHELINO - VIA CACCIATORI 111

LUNEDI' NEL «PALAVELA»

Le arti marziali per tutti i gusti

La «Parque Budo», la più importante manifestazione di arti marziali che si tenga in Europa, approda lunedì al Palazzo a Vela (inizio alle 20.30, ingresso 8 mila lire, 6 mila per i tesserati delle società sportive).

E' l'ottava edizione della rassegna. Le sette precedenti si sono tenute a Milano, ma la «Parque del Budo» (Budo è la filosofia che sta alla base dell'arte marziale orientale) è cresciuta e cerca nuovi palcoscenici, presentandosi anche al pubblico di Torino e di Venezia. La «notte delle arti marziali» comprende esibizioni di karate, aikido, judo, ju jitsu, semi-contact, viet-vo-dao (la lotta vietnamita), washin-ryù (un antico stile di karate), e duelli con la spada dei samurai.

Clou della manifestazione saranno le prove offerte dallo squadrone statunitense, forte di fuoriclasse quali Joe Lewis, otto volte campione mondiale pesi massimi di karate full-contact, e Mike Anderson, pioniere del karate-[illegible] negli Usa. Ci sarà anche una donna, Diane Urbania, che si batterà con la campionessa italiana Carmela Spata. Occhi puntati anche sulle esibizioni del giapponese Hiroji Ochiai, 8° dan di washin-ryu, e del vietnamita Nguyen Thien Chinh, specialista di viet-vo-dao. Importanti momenti agonistici saranno l'incontro di semi-contact, e la sfida che opporrà, per la prima volta, i campioni di karate dell'Uisp a quelli della Fiaikda.

In tutto, saranno diverse centinaia gli atleti che affolleranno al Palavela: presenti in massa le società torinesi di arti marziali, tra cui la squadra formata dai giovani del Ferrante Aporti.

DENTRO IL CASTELLO DI RIVOLI

Si litiga per l'arte

Nel bene e nel male il castello di Rivoli trasformato in museo di arte moderna da reinserire nel circuito europeo continua a essere al centro di polemiche. La più recente ha per protagonisti assicurazione e periti che si stanno accapigliando (si fa per dire) con gli autori e i galleristi per opere in mostra che si sono deteriorate.

Le opere sono molto preziose cioè sono valutate decine di milioni, e naturalmente sono assicurate. Ma a questi «capolavori» fatti di materia viva, legno, pietra, mercurio, carta, può capitare di tutto.

Un esempio, l'«albero della vita» di Penone: la temperatura (o chissà cosa) ha spaccato uno dei due tronchi intagliati che formano quella strana composizione di grandi proporzioni.

E' un'opera valutata, si dice, 400 milioni e l'autore chiede un risarcimento del danni adeguato al valore dell'opera e un perfetto restauro. A chi ricorre? Quali per arguzia, il modernissimo albero spaccato è stato affidato a un restauratore di madonne gotiche, quanto di meglio si è trovato sul mercato in fatto di artigianato del legno. Anche più curioso la storia delle pietre bagnate di Beuys. Devono essere alimentate di continuo, ma il liquido che riempie le piccole cavità della superficie non è acqua, come potrebbe credere lo sprovveduto visitatore, ma un prezioso olio d'oliva che deve venire dallo stesso paese dove appunto si trovano quelle pietre.

Per nutrirle ne se consuma un litro al giorno. Uno dei parallelepipedi però è fratturato e l'olio è zampillato fuori. A tutta prima in quel susseguirsi di proposte d'arte bizzarre, nessuno ci ha fatto caso. Ma l'olio a quanto pare ha impregnato e rovinato irreparabilmente la boiserie che riveste il basso della parete. Il dilemma è: come rimediare?

Dal canto suo l'autore reclama i danni per quello spazio che è stato necessario otturare. Con che cosa otturarlo? E c'è anche chi pensa ai danni alle tappezzerie e ai pannelli di legno «dati» in pasto al pubblico prima di essere restaurati.

Ma tra le proteste c'è anche una interessante iniziativa: a conclusione del ciclo di incontri «pro e contro» gli storici dell'arte hanno creato quattro gruppi didattici (Lina Nalmo, Alberto Friedmann, Guido Curto e Paola Malato) che saranno a disposizione delle scolaresche per visitatori per itinerari guidati lungo 16 itinerari, storia del palazzo agli arredi.

v. sin.

Legno, scalpelli e fantasia

Pochi scalpelli, un ceppo di legno, fantasia e amore per l'arte semplice. Sono questi i pochi ma necessari ingredienti per partecipare al corso di scultura e intaglio nel legno promosso dall'Aics Castello in un citino di «feticci». Prendere il via prossimamente, a iscrizioni chiuse, nella sede di via Massena 2. In quello che solitamente è palestra di discipline sportive e centro studi si terrà un laboratorio artigianale diretto da un maestro di bottega che illustrerà i momenti più significativi di quest'antica arte tramandata sin dalla cultura egizia e resa solenne nelle epoche barocca e rococò.

Il corso si svolgerà in dieci settimane con una lezione serale di un'ora e mezzo tutti i venerdì per un costo complessivo di lire 85.000. Sono comprese le attrezzature e la tessera associativa. Per informazioni telefonare al 53.23.81/53.23.49 tutti i giorni, sabato escluso dalle 16 alle 20.

f. d. l.

Ramazzotti's e le Fasano a confronto

Due generazioni di donne dello spettacolo a confronto questa sera (ore 21) a San Mauro nella sala consiliare del Municipio, in via Martiri della Libertà. Dina e Delfina, le gemelle cantanti del «Duo Fasano» si incontreranno con le Ramazzotti's, un quartetto di giovani attrici di Settimo.

L'iniziativa è nel cartellone di «Cinque», il ciclo semiprofessionale di spettacoli organizzato dall'Istituto Metropoli. Quali punti di contatto esistono fra queste artiste di età così lontane? Dina e Delfina Fasano racconteranno la loro ricca esperienza nel mondo dello spettacolo: le gemelle ancora vitalissime continuano a cantare, partecipando a serate, dove presentano a grande richiesta i loro pezzi più famosi da «I trulli di Alberobello» a «Avevo un bavero color zafferano» e quel «Mercato di Pizzighettone» con cui esordirono al Festival di Sanremo nel 1951.

Le Ramazzotti's si presentano invece come «avanspettacoliere post-femministe», una formula che nasconde la voglia di far divertire giocando sui temi classici dell'ironia al femminile. Loredana Lanciano, Adriana Zamboni, Mariella Fabris, accompagnate da un anziano maestro di chitarra (Davide Turello), si esibiranno su brani estemporanei composti da rime baciate che la brava Laura Curino raccoglierà tra il pubblico.

g. mir.

Le pensioni a chi spettano veramente

Questo, il tema che verrà dibattuto
SABATO 13 APRILE,
al Teatro Carignano a partire dalle 9.

Coordinerà:
Prof. Onorato Castellino.
Ordinario di Economia politica all'Università di Torino.

Parleranno:
Dott. Remo Ratto.
Dirigente industriale, candidato al Comune di Torino.

Prof. Antonio Longo.
Presidente INA, candidato al Comune di Torino.

Concluderà:
On. Giorgio La Malfa.
Vice segretario nazionale del PRI.

PRI, gente [illegible]

PER LUI UN MONUMENTO A LA LOGGIA

«Onore al contadino»

Una fatica vecchia di secoli. Appoggiato sul forcone cerca un attimo di riposo sotto il sole cocente. E' il contadino, che per generazioni ha vangato con braccia [illegible] alzava al canto del gallo e tornava nella [illegible] al calar del sole. Ora [illegible] monumento. Un bronzo a ricordo di chi è vissuto per la terra e di chi dalla terra ha tratto da vivere.

Verrà inaugurato domenica 14, a La Loggia, nella piazza del municipio presenti le autorità e il giornalista Franco Piccinelli, scrittore del mondo contadino. L'opera è di Michele Tomaiuno Berra, pittore, [illegible] poeta di Cossano Belbo, nella Bassa Langa.

Perché un monumento al contadino? «Per ricordare che questa era terra di agricoltori — spiegano al comitato organizzatore —, per non dimenticare le radici di questa gente, che per generazioni ha vissuto in cascina, ricavando da vivere a colpi di vanga».

Particolare del monumento che s'inaugurerà domenica a La Loggia

La Loggia aveva 5-700 contadini, ora poche decine. La fine coincide con l'industrializzazione. Sui loro campi sono fabbriche. E quasi per scherzarsi dell'appropriazione di una cultura vecchia di secoli, una dozzina di imprenditori ha contribuito alla realizzazione di questo monumento.

g. d.

Dire poesie in quel caffè tanto snob

Già scenario di incontri culturali e di concerti, l'aristocratico Caffè San Carlo si ripresenta questa volta come intima sala di audizioni poetiche. Il noto salotto di Torino ospiterà, infatti, il 18 aprile alle 21, la poesia di Saro in una serata dedicata alla lirica dal titolo «Tra le vaghe stelle dell'Orsa» che vedrà la partecipazione del musicista Mauro Bianco Lévrin, del tenore Francesco Sai e di Rosanna Sclarandis: quest'ultima reciterà alcuni brani di Luigi Saporito tratti dal volume di poesie «Po-Tolo Stella» vita» recentemente pubblicato dalla Editrice Nuovi Autori.

Nel corso della serata stesso offrirà alcune copie del volume e Saro riprenderà alcuni dei suoi personaggi fantastici e delle sue favole più famose a cui ne affiancherà altre inedite, tra cui «Antico Caffè».

NELLA TRASMISSIONE DI RISPOLI

Scanziani, scrittore per un pomeriggio tv

Guarda assoria naturalezza, gli occhi fermi dietro lenti, il portamento eretto, i capelli bianchi, tanti. E l'aspetto fisico, l'aura psichica, sono importanti in un settantasettenne che ha scritto un libro di sull'arte della longevità.

Piero Scanziani, scrittore, svizzero, radici in India, all'ashram di Aurobindo e [illegible], a Pondicherry, grande viaggiatore, esperto di tecniche della vita interiore, è stato a Torino per partecipare a «Pomeridiana» (la TV nel vostro telefono), la trasmissione che Rai Uno trasmette più meno all'ora del tè.

Il programma Luciano Rispoli (chi non ricorda, radio, il suo Chiamate Roma 3131?), Scanziani è venuto a parlare, a intrattenersi gli spettatori, sulla giovinezza, argomento del suo ultimo lavoro: «L'Arte della giovinezza» (Elvetica-Agostini).

: «*No sempre subito il fascino della figure dei vecchi saggi ultracentenari, così venerati in Oriente. Di anni ormai studio il segreto della longevità, e dunque, che è poi la stessa cosa, del rimanere giovani. Un arte sottile, non impossibile, che nei miei libri di rendere accessibile a tutti*».

Alcuni di lunga vita, offrono per le rughe e la canizie, la giovinezza che insegna Scanziani è quella del cuore, della mente, dell'interiorità, della lucidità: vivere a lungo in un destino umano, ecco quello il metodo, *Psychognosis*, promette

c. g.

è di moda la primavera nelle vetrine

a confezioni

PUNTI DI VENDITA IN
VIA CARLO ALBERTO, 29 - VIA SAN DONATO
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 35
CORSO , 42 - PIAZZA SANTA RITA, 6

a confezioni qualità che conviene

Il Mondo Nuovo

Fotografia — Resterà esposta per tutto il aprile la mostra fotografica di Jeanloup Sieff, ospitata alla galleria Overstudio in via Barbaroux 2. L'esposizione rientra nel ciclo di promosse dall'Istituto Bancario San Paolo.

Sentiero del Maya — Alle 21, all'Associazione Ecumenica in piazza De Amicis bia, conferenza di Mauro nomi sul tema «Sul sentiero del Maya».

Astrologia — Al Centro La di via 9 si parlerà di astrologia. Alle ore 21,30 di stasera Donatella Devona parlerà sul tema «Ma le stelle stanno a guardare? Concezioni antiche e moderne sull'astrologia».

Il talismano — Alla Campus via Rattazzi, ore 21, Gianni Scalia, dell'Università di Siena, presenterà «Il Talismano», Gianluigi Degli acquarelli Cassini Edizioni «L'Inchiostrobiu» Bologna.

e l'anima — Nella Sala Valentino Teatro Nuovo, ore 20,30, il Saphornet Teatro presenta lo spettacolo «Match di improvvisazione» realizzato dal Teatro Immediato. E' la rassegna «Il riso e l'anima».

Training autogeno — Da mercoledì 17, all'Anced via Nota 7 (tel. 3213185), inizio i corsi di training autogeno. Anced sta per Associazione Nazionale Consultori.

Sui tarocchi — Alle 21, in via Verdi 9, Vilma Zerbi parlerà su «Allegoria e simbolismo dei tarocchi».

Un fiume — Alle ore 18, Centro di Attività Sociali Fiat in corso Dante 102, si inaugura la mostra fotografica itinerante «Raccontare un fiume: il Po a Torino» realizzata dall'associazione culturale Fotoalternativa in collaborazione con il C.S.A. In Piemonte. Durante l'esposizione, che si protrarrà fino al 21 aprile, sarà distribuito gratuitamente il catalogo dell'iniziativa.

Al Regio — Il concerto domenica 14 verrà spostato a domenica maggio. Gli interpreti e il programma subiranno variazioni. Il Duo pianistico Cristina Frosini Massimiliano Baggio eseguirà Ludwig Beethoven Sinfonia in fa maggiore n. (versione per pianoforte a 4 mani di Carl Czerny). Il Trio Ghedini composto Camillo Grasso, violino, Sergio Patria, violoncello, Leonardo Leonardi, pianoforte, eseguirà sempre di Beethoven la Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 36 (versione per trio dell'autore). Il concerto s'inizierà alle ore 10,30. L'ingresso è libero.

IL BATTERISTA ALL'HARVEY

De Piscopo mediterraneo

Tullio De Piscopo, brillante batterista di estrazione jazzistica che ha raggiunto il successo di massa con «Acqua e vento», disco in cui ha saputo creare un cocktail indovinato fra jazz e rock mediterraneo, sarà a Torino lunedì per un concerto all'«Harvey Club» di via Volta. Un'altra serata di prestigio è in programma questa domenica (ore 21) all'Auditorium di via Rossini, il concerto di due «stelle» del blues, il chitarrista e cantante Jerry Ricks e l'armonicista, cantante e pianista Willie Mabon: prevendita [illegible] dell'Auditorium oggi e domani, posto unico 5000 (ridotti 4000).

Una novità per Torino è il trio Balangandà, questa sera alla «Conca» di corso Sella 138 e domani al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene: formato vocalist e percussionista Barbara Casini, dal chitarrista e cantante Beppe Fornaroli e dal batterista Giuseppe Bonaccorso. Il gruppo unisce il jazz ai ritmi sudamericani.

jazz rock d'avanguardia: domenica sera «Tuxedo» via Belfiore il nuovo il Bluigruppo.

g. f.

Televisioni in regione

Quinta Rete

10 — Una signora in gamba, telefilm
regazzi Beverly telefilm
11,30 Airport '84 telefilm
12,15 Luisana mia, novela
13 — Film Innamorati alla mia età, di O. Jennemey, con J. Iglesias e C. Lmay
14,45 Così per gioco, sceneggiato
15,30 Ritorno a latino
16 — Yoldar 07, cartoni
16,30 Don Chuck story, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Starslagar, cartoni
18 — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Laura, novela
19,30 Airport '84, telefilm
20,30 Film Che notte quelle notte, di G. De Chiara, con T. Ferro e V. Moriconi
22,15 Film Il disertore e lo yeti, di M. [illegible], con P. Naschy e D. Mills
24 — Film Il re notte, di H. Sebenco, con P. Josè e M. Pera - Film stop

Telecupole

12 — Le spie, telefilm
13 — A tutto sol
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15,30 Cartoni
16 — L'angelina dei ragazzi, spettacolo con il Teatro dell'Angolo
16,30 Cartoni
16,50 Le avventure di Huck Finn, telefilm
17,20 Le spie, telefilm
18,20 Dibattito
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Tg 4
19,55 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21 — Tra l'amore e il potere, telenovela
21,30 Barnaby Jones, telefilm
Tg4
22,30 Incontro con l'avv. Aldo Vigliano, presidente della Giunta regionale, rubrica diretta
23,30 Videocar
23,45 Film Uragano

Grp

11,30 Il cartonissimo
11,50 In diretta dallo Studio 8. Mezzogiorno di... gioco
15 — American girls telefilm
15,50 Barnaby Jones telefilm
16,40 Polvere di stelle telefilm
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Calvin ed il calcionello, Superbook, Il cartonissimo cartoni
19 — Grp monitor, rubrica a cura di Guido Vaitauri, [illegible] Cervato
23,45 Night Price
2 — Film Le sexy godurici
3,30 Film I suicidi o tua moglie
4 — Film [illegible] del tapiro
5,30 Film Il mercenario

Videogruppo

10,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
11 — Giorno per giorno, telenovela
12 — Andrea Celeste, telenovela
13 — Povera Clara, telenovela
13,55 Il poroso
14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14,30 Tra amore e potere, telecommedia
15 — Le sole della settimana
15,30 [illegible], telefilm
16,30 I tre mascalzoni, telefilm
17 — Rocky Joe telefilm
17,30 Furia telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Sparo alla camera
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
Protagonisti per Torino
23,15 Le sole della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
Primo piano attualità
0,15 Film La preda

Primantenna

16,30 Telemarket
17 — Problemi donna la salute, rubrica
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
19 — Supercinedrive show
19,30 Tele sera
19,45 Giorno per giorno telefilm
20,20 Film Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs
22 — Le sole della settimana
22,30 Il [illegible] di Primantenna
23,30 Il vacanziere
24 — Telenotte
0,10 Gabbart, telefilm

Brigitte Bardot interpreta il film stasera «L'amore» (21) in onda su Quarta Rete

Quarta rete

Capri

14 — Cartoni
14,30 Le sole della settimana
15 — Commerciali show
15,30 Zambot 3, cartoni
16 — Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, telefilm
17,30 Goi Sigma cartoni
18 — Hawk Finglano, telefilm
19 — Le sole della settimana
19,30 Rubrica
20 — N.Y.P.D., telefilm
20,30 Lassie, telefilm
21 — Film Io, l'amore, di S. Bourguignon, con Brigitte Bardot e Terzieff
23 — Stargate, futurist
23,30 Hitchcock, telefilm
0,30 Film Paradiso nero - Non stop

Rete Canavese

12,45 Canavese
13 — La luna d'Oriente, telefilm
Yoni, telefilm
15 — Film Sangue al sole
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 Il re dei quartieri, telefilm
20,15 Film Addio ad Eveline
22,15 Canavese oggi
22,30 La d'Oriente, telefilm
24 —

Videouno

Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13,15 Sorle Piayoff con la Berloni Torino
14,45 Obiettivo comune
15 — Film Sogni infranti, di Kenny Rogers, con James Franciscus e Dyone Baker
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le sole della settimana
17,30 Documentario ragazzi
18 — Nel mondo del cartone
18,30 Incontri con Diego Novelli
19 — Lavoro e dintorni, con la Fiom-Cgil Piemonte
19,15 Videouno scuola
19,45 Cinema attualità
20,05 Nel mondo del cartone
20,25 Juventus, Torino, ecc.
21 — Supercalcistica show
21,45 Squeezoom
22,30 Le sole della settimana
23 — Da qui all'eternità, sceneggiato
24 — Videouno notizie
24,30 Incontri con Diego Novelli

Telesubalpina

16,30 Film Who? L'uomo dai due volti, di Jack Gold, con Elliot Gould e Trevor Howard
18,30 Orizzonti sconosciuti, documentario
19 — Vita della Chiesa: zione in Piemonte
19,30 Il regionale
19,50 Domani
20,15 Film Per qualche meraviglia in più, di Frank Lloyd, Stan Laurel e Hardy
22 — Reportage sull'Afghanistan
23,05 Il regionale
23,35 Telefilm

Telecity

14 — I giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Case e cose, telenovela
16,15 Viva per i ragazzi
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Disperatamente tua telenovela
19,45 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 Film Noi due soli
23,20 Un gioiello per voi - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

16,05 La rosa dei venti: Oxbridge - Brendon Chase, telefilm - That's Hollywood
17,45 Cartoni
17,55 Racconti e leggende del mondo, documentario
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Wisdom Churchill: Le sconfitte di un vincitore
21,40 Centro
22,50 Film: Processo a Caterina Rosa

Canale 68

18,15 I supercartoni
19,05 Tomeo Benconova, finale 3° a 4° posto
19,50 Weekend sport
Documentario
20,35 Film Carlo Scozia
22,10 Domenica con Bridelata, rapace
23,40 Videocar
24 — Rauge
0,10 Film La delle mele mature

Rete Piemonte

16 — Ovest selvaggio, telefilm
17,30 Film Pistole roventi
19,45 Tribuna sperta
20,10 Today news
Film Città chiamata
Film Il ritorno di Django
24 — Cordon Garter, telefilm

Telestudio

18 — Bella ci Sebastian, cartoni
Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Adolescenza inquieta, novela
20 — Mamie nuriale, novela
21 — I vecchi piangono, novela
21,30 Film Attanti e quel due... che coppia quel due, (2° parte) di Leslie Norman e Gerald Mayer, con Tony Curtis e Roger Moore
22,30 Eurocalcio, con Mazzola, Elio Corno e Gino Menicucci
23,30 Tutto cinema
23,35 Votare sì, ma per chi?
23,45 Trek, telefilm
0,30 Film Pekar del diavolo, Philippe Agostini, con Michèle Morgan e Gabriele Ferzetti
2 — Selvaggio West,
3,30 Film no stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dal non tempestivo comunicarne delle emittenti.

CHAIR GALLERY

Poltrona Frau

VI INVITA A VISITARE L'ESPOSIZIONE DELLA FAMOSA COLLEZIONE DI POLTRONE E DIVANI FRAU IN MOSTRA PERMANENTE.

CHAIR GALLERY
TORINO CORSO PESCHIERA 257, TELEFONO 383558

Jazz per Torino
Domenica aprile
Auditorium Rai
Concerto
Willie Mabon
Jerry
Prevendita Cassa Auditorium
Venerdì e sabato
15,30 - 18,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

MICHEL boutique
abbigliamento femminile ricercato
abiti da sposa-firmati
Torino - Via del Mille 2 - Tel. 543.408
Orario continuato 9-19,30

Il serial prende lo spunto dal film con Scheider, [redacted] lo stile è hollywoodiano

Tuono blu, giocattolo infernale

Meritano attenzione i telefilm del venerdì su Raidue: tecnologia, suspense, [redacted] però il senso della minaccia

Merita attenzione il serial Tuono Blu che ogni venerdì Raidue colloca in buona [redacted] sizione, subito dopo [redacted] risse [redacted] «Aboccaperta».

Il titolo del ciclo è identico a quello del film di [redacted] Badham dell'82, distribuito in Italia con ottimi esiti di critica e [redacted] pubblico nel corso dell'83.

Apparentemente identico [redacted] anche [redacted] spunto, secondo un uso americano non [redacted] vo: si sfrutta il [redacted] successo di un film spettacolare, si acquistano a suon [redacted] dollari il titolo e [redacted] linee essenziali del soggetto, e se ne ricavano trenta, cinquanta, cento telefilm, mai con il regista e gli sceneggiatori dell'originale, quasi mai con gli stessi interpreti (altro esempio attualmente presente in Rai [redacted] «Saranno famosi», lunghissimo serial tratto dal film di Alan Parker).

Come si configura *Tuono Blu* [redacted] Badham? Un'avventura emozionante, certo, e una performance finale [redacted] battaglie aeree [redacted] acrobazie e agguati dietro l'angolo dei grattacieli: c'è un buono (il tormentato capitano [redacted] polizia Roy Scheider) e c'è un cattivo (il colonnello Malcolm [redacted] Dowell, in gioventù eroe [redacted] di «Arancia [redacted] canica»); e c'è [redacted] completo eversivo ordito da personaggi «eccellenti».

Però il [redacted] della storia scritta [redacted] Dan O'Bannon («Alien», «Dune») è l'elicottero detto Tuono Blu, macchina mostruosa da quaranta miliardi, con una capacità di fuoco [redacted] e dotata di apparecchiature ultrasofisticate che permettono [redacted] vedere, ascoltare, registrare e colpire a distanza.

Il discorso quindi punta sulla fantatecnologia (anche [redacted] all'inizio [redacted] film si precisa che [redacted] parte dell'at[redacted] è già usata negli [redacted] Uniti) e [redacted] pericoli che [redacted] possono derivare per l'incolumità fisica e la libertà degli individui: un discorso che, spostato sull'informatica e sui personal computer, Badham proseguirà [redacted] temente — pochi [redacted] dopo — con «War Games» ovvero «Giochi di [redacted]».

Di tutto questo [redacted] passato nel serial? Poco, [redacted] pochissimo. L'infernale marchingegno volante è semplicemente un elicottero dipinto di blu e munito di qualche diavoleria; al posto dello spiritato e pietroso Roy Scheider c'è [redacted] volonteroso e imbambolato James Farentino; [redacted] regie (Charles Picerni, Gil [redacted], Bernie Mc Eveety) sono anonimamente corrette; e modeste sono le storie: una volta ecco un manipolo [redacted] cretini sanguinari che vogliono impadronirsi del potere in una contea; un'altra volta — stasera — bisogna scoprire un traffico clandestino di armi; la prossima settimana spunteranno pure biechi agenti sovietici...

Non manca in ogni racconto almeno un momento di effettiva suspense (una rapina, un duello aereo, un inseguimento) realizzato con il consueto mestiere di tipo hollywoodiano; ma quello che manca nel modo più completo — e non poteva essere diversamente — è il senso della metafora minacciosa, da «1984» di Orwell, che il «Tuono Blu» di Badham si porta dietro ad ogni apparizione. Qui invece l'elicottero è un mezzo comodo con cui la polizia sgomina facilmente fumettistici banditi, e la favola terrificante, scodellata industrialmente con una specie [redacted] stampo ogni settimana, si banalizza e perde tutto il suo fascino.

Ugo Buzzolan

Raitre, parte il [redacted] Svejk

Parte stasera su Raitre — in onda [redacted] volte la settimana, venerdì e sabato — lo sceneggiato «Le avventure del buon soldato Svejk» in tredici puntate, una produzione austro-tedesca realizzata dal regista Wolfgang Liebeneiner (nella foto Fritz Muller e Johann Klenka).

E' un [redacted] a episodi, [redacted] cui si parlerà ampiamente più avanti, tratto dal famoso romanzo del cecoslovacco Jaroslav [redacted], scritto (e lasciato incompiuto) all'inizio degli Anni 20 e ispirato all[redacted] vicende tragiche e grottesche di un soldato — qui impersonato dall'attore teatrale Fritz Muller — che è stupido e furbo assieme e si trova a dover combattere [redacted] i nemici al fronte e contro la burocrazia assurda e oppressiva dell'impero asburgico.

Il musicista dirige stasera all'Auditorium

De Burgos: [redacted] la mia [redacted] del fuoco

TORINO — *Rafael Fruehbeck [redacted] Burgos stasera e venerdì prossimo all'Auditorium. Direttore «principale» dell'Orchestra Nazionale di Washington e della Yomiur Nippon Symphony di Tokyo, dirige in due concerti l'Orchestra sinfonica [redacted] Torino della Rai, con la quale il 6 giugno sarà protagonista al Maggio musicale fiorentino.*

Oggi ha in programma le Sinfonie numero 1 e numero 100 (Militare) [redacted] Haydn, e La Sagra della primavera di Stravinski, che sarà — con il Pezzo concertante [redacted] Ghedini, la Musica concertante di Blacher e la prima italiana dell'Adagio di Turchi, dedicato a Giulini che lo eseguì in prima mondiale a Los Angeles — nel programma esportato a Firenze.

Come si definisce, [redacted] stro?

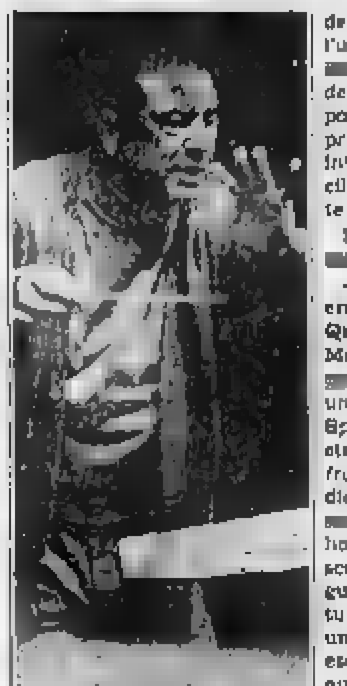
«Cinquantun anni, musicista».

Mappa dei prossimi impegni?

«Subito dopo Torino: Berna, Stoccolma, San Francisco, Roma (Rai), Parigi, Firenze con l'Orchestra torinese, poi Roma (Santa Cecilia), poi Bologna, poi...»

Stravinski: speciale amore per un rivoluzionario della musica?

«Ci fu anche l'inquietante straordinaria rivoluzione di Schoenberg [redacted] con un limite: la dodecafonia non è mai riuscita a essere popolare. Non fu agl'inizi, [redacted] lo è oggi: lo scarso pubblico che da poco ha [redacted] al "Tutto Webern" di Vienna lo dimostra. Pure Stravinski all'inizio fece fiasco, suscitò reazioni terribili. Poi la gente ascoltò meglio, si lasciò travolgere da quelle sonorità, [redacted] quel ritmo forsennato che sono nell'universo, nel cuore della Terra, nell'intimo dell'uomo. Aveva [redacted] il maestro [redacted] quando scrisse *La Sagra della primavera*, uno dei capolavori assoluti. [redacted] prova [redacted] fuoco per qualsiasi interprete, sempre più difficile, non importa quante volte la si sia ripetuta».



Fruehbeck De Burgos

E' forse finita la [redacted] celebre passione per Mahler?

«Dirigevo Mahler quando era ancora un'avventura. Quattordici anni fa eseguii a Madrid tutte le [redacted]. Cinque e sei [redacted] addirittura una prima assoluta per la Spagna. L'orchestra [redacted] stanca: *"Troppo difficile, troppo faticoso"*. Qualcuno diceva *"Si vergogni"*. Poi [redacted] *Morte a Venezia*. Non ho voluto vedere il film di Visconti. Ne ho viste le [redacted] guenze: tutti ad ascoltare, e tutti a dirigere... [redacted] resta una passione: pochi hanno eseguito la Sinfonia [redacted] mille quanto l'ho eseguita io».

E questo ritorno a Haydn?

«Stravinski e Schoenberg due rivoluzioni. Haydn: l'evoluzione. L'evoluzione immensa che c'è tra la sua prima e la [redacted] ultima sinfonia: l'evoluzione che [redacted] creato semplicemente l'orchestra sinfonica: uno schema che in duecent'anni di musica nessuno ha cambiato. Nell'anno [redacted] Bach e Handel, Haydn [redacted] merita almeno un risarcimento?».

p. s.

I giovani Haertelt

Tre pianisti coraggiosi e brillanti

TORINO — Prosegue all'Auditorium per la [redacted] Haertelt [redacted] Il Rassegna [redacted] giovani pianisti affidata alla direzione [redacted] Maria Golia, prestigiosa docente di pianoforte nel Conservatorio di Torino.

[redacted] vuole un [redacted] coraggio per presentarsi, a ventitré anni, davanti al pubblico con quattro sonate [redacted] Beethoven, tra cui il *Chiaro* [redacted] *luna* e l'op. 109: l'ha avuto Silvia Rumi, milanese, [redacted] è stata a buon diritto applaudita nel primo concerto della Rassegna.

La volta dopo, il torinese Giovanni Caselli si è fatto apprezzare in un programma ad alto contenuto virtuosistico, affrontato di slancio con [redacted] tecnica e sensibilità.

L'altra sera, il terzo appuntamento del ciclo che si concluderà il 16 aprile, s'è ascoltato [redacted] molto interesse Roberto Corlianò, cremonese del 1966, già vincitore di parecchi concorsi nazionali.

Sin dalle prime battute della Sonata K 311 di Mozart ha favorevolmente impressionato per la pulizia del tocco e la trasparenza di una tecnica [redacted] smagliature fattasi ancor più brillante nelle *Variazioni* [redacted] *un tema* [redacted] *Duport*.

Dopo Mozart, Corlianò ha suonato Beethoven, di [redacted] il *Chiaro di luna*, come la sua collega [redacted] primo concerto, e l'ha fatto con tutta [redacted] necessaria a rendere [redacted] pagina celebre, concludendo poi [redacted] bellezza il programma con Liszt.

p. gal.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI OGGI IN TV

E' scoppiata la [redacted] di Spagna [redacted] meglio [redacted]

LE LUNGHE VACANZE DEL [redacted] *(1976 su Raitre alle 23,30) di Jaime Camino, regista spagnolo che in chiave facile e sentimentale affronta motivi storico-sociali di alto [redacted]; interpreti sono Conchita Velasco, Ismael Merlo, Francisco Rabal, Angela Molina, e la storia è quel[redacted] un gruppo [redacted] borghesi benestanti [redacted] nei dintorni di Barcellona che, allo scoppio della guerra civile, prolungano le ferie sperando [redacted] restarne fuori, ma ne saranno tutti, volontariamente o no, coinvolti, specie i giovani e i giovanissimi.*

Angela Molina nel film «Le lunghe vacanze del '36» su Raitre

Il film, [redacted] dei primi e pochi spagnoli ispirati alla tragedia, è [redacted] presentato a Cannes dove ha avuto vita difficile per l'intervento delle autorità [redacted] Madrid che chiederono il taglio della cupa [redacted] quenza finale, per cui è stato relegato in una saletta con proiezione a mezzanotte. Raitre non gli ha riservato trattamento migliore fissandone l'andata in onda alle 23,30.

GLI INSOSPETTABILI *(1972 [redacted] Italia 1 alle 23,30) di Joseph Mankiewicz, dal beffardo e nero dramma a due di Anthony Shaffer, magistrale duello [redacted] abilità (e di morte) tra i protagonisti Laurence Olivier, scrittore [redacted] gialli e marito tradito, che [redacted] nel [redacted] bizzarro e diabolico castello per [redacted] scambio di idee, il rivale Michael Caine parrucchiere e avventuriero di origine italiana.*

LA BELLEZZA DEL DIAVOLO *(1950 su Rete 4 alle 23) di René Clair, commedia fantastica, ironica e drammatica, con il mito di Faust rielaborato e sceneggiato [redacted] Armand Salacrou, splendida interpretazione [redacted] Gérard Philipe e [redacted] Michel Simon che si alternano nei ruoli di Faust anziano e giovane, e di Satana ora vecchio e gibboso ed ora splendente [redacted] mefistofelica bellezza.*

DALLA CINA [redacted] FURORE *(1973 su [redacted] 1 alle 20,30) di Lo Wei, primo di un ciclo [redacted] quattro film con Bruce Lee e primo della lunga serie violenta sulle arti marziali orientali: a Shangai negli Anni [redacted] durante l'occupazione nipponica un giovane cinese vendica con la sola forza delle mani il suo maestro ucciso dai giapponesi.*

·*Dimostrazioni*·

[redacted] Innsbruck contro «Salò» di Pasolini

VIENNA — Una dimostrazione contro il film di Pier Paolo [redacted] «Salò o le [redacted] giornate di Sodoma» è [redacted] nata a Innsbruck davanti [redacted] [redacted] dove [redacted] alcune settimane è proietta l'opera del regista italiano. La polizia ha disperso i manifestanti che innalzavano cartelli e striscioni ma non vi è stato alcun incidente.

Gli organizzatori della di[redacted]ione hanno dichiarato di essere rimasti «sconvolti» [redacted] scene del film di cui chiedono l'immediato seque[redacted].

Un componente della commissione cinematografica del Tirolo, che è composta da [redacted] rappresentante [redacted] chiesa, [redacted] tribunale, della polizia e del consiglio scolastico, ha affermato che non [redacted] è alcun motivo di [redacted] dalla circolazione la pellicola perché questa [redacted] approvata dalla commissione.

Analoghe manifestazioni di protesta contro il film di Pasolini erano avvenute alcune settimane fa a Salisburgo, ma anche in quella città la proiezione [redacted] film è andata avanti regolarmente.

Il [redacted] business è sostenuto da una linea di prodotti targati «Southfork Collection»

Vestitevi come Sue Ellen, mangiate come J.R. Ora Dallas invade anche i supermercati Usa

NEW YORK — Gli Ewing di Dallas, si [redacted] mangiano pane e affari [redacted] dalla più tenera età. Da un po' di tempo, a Southfork, si respirava [redacted] densa di preoccupazioni per indici di ascolto in pericolo, minacciati [redacted] Carrington di Dynasty, e, a distanza, [redacted] gang di *Falcon Crest*, che si è avvantaggiata recentemente di [redacted] partecipazione [redacted] Gina Lollobrigida.

Gli Ewing avevano bisogno di un'idea luminosa per mantenere il loro dispendioso tenore di vita. E, visto che i colpi di [redacted] sull[redacted] impressionano più nessuno, J. R., [redacted] Ellen, Miss Ellen e compari hanno deciso di bombardare grandi magazzini, librerie, profumerie, negozi di dischi e drogherie con una linea [redacted] prodotti etichettati, naturalmente, *«Southfork Dallas Collection»*.

«L'idea è di portarsi a casa un po' dell'atmosfera di Dallas», dice Danny Simon, vice presidente della Lorimar, che produce lo sceneggiato più popolare [redacted] mondo.

Presto le massaie americane potranno identificarsi meglio con Sue Ellen, indossando [redacted] i suoi vestiti (prezzi medi) per andare a fare la [redacted] supermercato: lì troveranno prossimamente [redacted] serie di [redacted] pronti della «Southfork Dallas Collection» (niente bastoncini di pesce surgelati, assicura [redacted].

Linda Gray-Sue Ellen: per vestirsi le massaie americane si ispirano ora ai suoi abiti

A casa, [redacted] sera, dopo aver spento la televisione e lavato i piatti, potranno leggere avidamente il [redacted] a fumetti di *Dallas*, di prossima pubblicazione, o ripassare la complicata biografia degli Ewing e degli altri personaggi [redacted] *Dallas* in [redacted] circostanziato libro edito [redacted] Dubleday.

Andranno poi a dormire vestite solo [redacted] qualche goccia di «Southfork Woman», il profumo, dolcissimo, [redacted] *Dallas*, che sarà in vendita da maggio. Ai [redacted], i mariti delle suddette signore andranno in ufficio avvolti in nuvole di «Southfork Woman». (*«E' una colonia dal profumo assolutamente irresistibile»*, sussurra J.R.); appena uscirà, poi, in edizione economica, correranno a comprare il libro definitivo, indispensabile al raggiungimento della perfezione virile: *«La guida di J.R. alla [redacted] Consiglio, alla Camera [redacted] Retro ed alla camera [redacted] letto»*.

Per anniversari, feste familiari e simili, poi, cosa meglio del disco con le musiche [redacted] *Dallas* (Warner Brothers) e [redacted] belle videocassette con *«Il meglio di Dallas»*, vol. 1° (Karl-Lorimar Home Video)?

c. m.

[redacted] pubblico oggi [redacted] sciopero

ROMA — Lo sciopero indetto per il [redacted] pubblico dalla Federazione unitaria dei lavoratori [redacted] spettacolo [redacted] oggi, è stato revocato in seguito all'incontro tra sindacati e delegazione dell'Unat, associazione di categoria.

«Nel corso dell'incontro — informa un comunicato della Fisi — sono state prese in esame le questioni che avevano determinato la proclamazione dello sciopero nazionale, con particolare riferimento al secondo livello di contrattazione, [redacted] si era registrata una rigida preclu[redacted] della controparte; l'atteggiamento su questo punto si è sostanzialmente modificato».

Spettacolo Legge nuova?

NAPOLI — Prima delle prossime elezioni amministrative il Consiglio dei ministri esaminerà le proposte per una legge nuova a favore dei settori della musica e [redacted] teatro di prosa. Lo ha annunciato a Napoli il ministro dello Spettacolo, Lelio Lagorio, intervenendo ad [redacted] convegno promosso a Castel dell'Ovo dall'associazione «Bruno Cirino».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12; 13,30; 17; 20; 21,45; 23,45
12,05 **Pronto... Raffaella?**
14,15 **Italia in guerra. Batta[redacted] 1940-42.** Un programma di Massimo Sani. Consulenza prof. Giorgio Rochat «Un messaggio da Capo Matapan»
15 — **Primissima.** Attualità culturali [redacted] Tg1
15,30 **D.S.E.: La scienza delle rocce**
16 — Cartoni magici: **Topo Gi[redacted] in viaggio [redacted] gli eroi di cartone**
17,05 **Pomeridiana.** Un programma di Luciano Rispoli
18,05 **Clap Clap.** Applausi in musica
18,50 [redacted] Fatti, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco [redacted] giorno dopo**
20,30 Monica Vitti in **Passione mia, [redacted] omaggio al cinema.** Con [redacted] partecipazione di Nanni Loy e con il gruppo «La festa mobile»
21,55 Prima di lo e il Duce: **Il fascismo nel cinema**
23 — **Linea diretta.** Trenta minuti dentro la [redacted] naca. [redacted] Enzo Biagi
23,55 [redacted]**.E.: Conservazione e [redacted] monumenti.** «La Cappella Brancacci»

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 17,30; 19,45; 20,20; 21,45; 22,40; 24
11,55 [redacted] diretta da Milano **Che fai, mangi?** Conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2 - Chip.** Appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol.** Serie televisiva (245ª punt.)
14,35 [redacted] diretta da Roma **Tandem.** Conducono C. Sorrentino e R. Manfredi
16 — Un cartone tira l'altro: **Il cucciolo**
16,25 **D.S.E.: Follow Me.** Corso di inglese
16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno: «Dossier Mata Hari», [redacted] Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti. Regia [redacted] Mario [redacted]
17,35 [redacted] **Parlamento**
17,40 [redacted] diretta da Roma [redacted] **Due**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm: «Sbaciate quella [redacted]»
20 — **Tg2 - Lo sport**
20,30 In diretta da Milano **Aboccaperta,** un programma ideato e condotto da Gianfranco Funari
21,55 **Tribuna politica,** dibattito dc-dp-msi-dn
22,25 **Tuono Blu,** telefilm: «La corsa delle armi». Sceneggiatura [redacted] Dan O'Bannon, Don Jakoby e Craig Buck. Con James Farentino, Dana Carvey
23,15 **Facce piene [redacted] pugni. Storie di campioni e sconfitti del ring** di Gianni Minà
0,30 **Tuttocavalli.** Segue da Chiavari, **pugilato:** La Vite-Gallo europeo piuma

RAITRE

Telegiornale 19; 22
15 — **Martina Franca: ciclismo, Giro di Puglia,** 4ª tappa: Alberobello - Martina Franca
16,05 **D.S.E.: Medicina specialistica,** temi di [redacted] giornamento per infermieri pediatrici: «Lo sviluppo psichico, normalità e patologia»
16,35 **D.S.E.: Animali selvatici a Roma**
17,05 **Galleria [redacted] Dadaumpa.** A cura di Sergio Valzania Walter Chiari «Za-bum» (1964). Regia di Mario Mattoli
18,15 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto [redacted] musica. A cura di Lionello De Sena
19,35 Dal Palazzo [redacted] Congressi in Roma **Produrre a Roma.** Una visita alla [redacted] guidata da Paolo Frajese
20,30 Stasera teatro: **Le lettere di Lewis Carroll.** Regia di Marcello Bruno con Mino Bellei
22,35 **Le avventure [redacted] soldato Svejk.** [redacted] romanzo di Jaroslav Hasek, sceneggiatura di Eckart Hachfeld. Scenografie di Wolf Witzemann. Costumi di [redacted] Aimesting. Con Fitz Muller nel ruolo di Svejk. Regia di Wolfgang Liebeneiner (1ª punt.)
23,30 **Le lunghe [redacted] '36** (1936), film [redacted] Jaime Camino con Amelia Gade, Ismael Merlo, Angela Molina

Mino Bellei è l'unico interprete di «Le lettere di Lewis Carroll», la commedia di Minolfo d'Amico ispirata all'autore [redacted] «Alice nel paese delle meraviglie» [redacted] onda questa sera su Raitre alle ore 20 e 30. La regia [redacted] di [redacted] Schacchoga

Italia 1

9,10 **La donna bionica**
10 — **Film Daisy Miller** (1974) di P. Bogdanovich con C. Shepard, B. Brown
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Agenzia Rockford**
[redacted] — **C.H.I.P.S.,** telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and Son,** telefilm
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
19 — **Charlie's Angels,** telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Film [redacted] Cina [redacted] furore** (1973) di L. Wei [redacted] Lee, N. Miao (avv.)
22,30 [redacted] - **Storia [redacted] Nazionale di calcio**
23 — **I servizi speciali di Italia 1**
23,30 **Film Gli insospet[redacted]** (1972) di J. L. Mankiewicz con L. Olivier, [redacted] Caine (comm.)

Canale 5

9,30 **Film Legione straniera** (1953) con V. Romance (avv.)
11,30 **Tuttinfamiglia,** gioco e quiz con Claudio Lippi
12,10 **Bis,** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,25 **Sentieri,** teleromanzo
14,25 **General Hospital,** teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere,** teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
18 — **Zero in condotta,** telefilm
18,30 **Help,** gioco musicale
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a quiz
[redacted] **Dynasty,** telefilm
21,30 **Hotel,** telefilm
22,30 **Lottery,** telefilm
23,30 **La grande boxe**
[redacted] **Strike Force,** telefilm

Rete quattro

11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice,** telefilm
13,15 **Mary Tyler [redacted]**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante,** novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17 — **All'ombra [redacted] grande cedro,** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
18,50 **Piume e paillettes,** novela
19,25 **M'ama non m'ama,** gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
[redacted] **W la [redacted]** spettacolo di varietà con Andrea Giordana e Amanda Lear
23 — **Film La bellezza del diavolo** (1949) di R. Clair con M. Simon, [redacted] Philipe (dramm.)
0,50 **L'ora di Hitchcock,** telefilm

Eurotv

10 — **Colpo gr[redacted] a Parigi,** film [redacted] Michel Serrault
21 — **Anche i ricchi piangono**
21,30 **Attenti a quei due - Che coppia quei due,** film (2ª parte) di Norman Mayer
22,30 **Eurocalcio**
0,30 **Poker col diavolo,** film con Michèle Morgan, Ferzetti

Rete A

15 — **La baia dei pirati** (1961) di J. Culling
16,30 **Aspettando il domani** teleromanzo
17,30 **Isola perduta** telefilm
19,30 **The doctors** telefilm
20 — **Aspettando il domani** teleromanzo
20,25 **Mariana**
21,30 **L'affittacamere** film (1976) di M. Laurenti con Gloria Guida
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,30
17 — **Discoring '84/'85.** Trasmissione musicale
17,45 **Ellery Queen,** telefilm
19,10 **Telemenu,** [redacted] Wilma [redacted] Angelis
19,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo**
20,30 **Eddie Shoestring**
21,30 **La città assediata,** film di G. Seaton

Capodistria

Telegiornale 14,15; 17,55; 19,30; 22,10
14,20 **Speciale concerto:** Duran Duran
15 — **Madame Bovary,** con Carla Gravina
16 — **Trasmissione sportiva**
20,25 **Mosè,** con Burt Lancaster, Irene Papas
21,35 **Mare immenso**
22,20 **Alta pressione**
23,30 **Squadra speciale**

Svizzera

Telegiornale 18; 18,45; 20; 22,40; 23,40
14,45 **James**
15,35 **Alfabeto**
20,30 [redacted] **Churchill,** la difesa dell'impe[redacted]
22,50 [redacted] **e Caterina Ross**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 21 — **Il Radio anch'io 85;** 11,30 **I ricordi di...;** 12,03 **Asiago Tenda;** 13,30 **La diligenza;** 13,56 **Master;** 14,30 **Simona Marini,** 15,[redacted] **Homosapiens;** [redacted] **Pagnone;** 17,30 **Jazz;** 18,35 **Audiobox;** 20 **C'era una volta;** 20,30 «Torna Maigret» di Simenon, con Lionello; 21,25 Concerto in diretta da Torino, dirige Fruehbeck De Burgos, 23,05 La telefonata; Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 Mattina; 8,10 Discogame; 10,30 3131; 12,45 Tanto è un gioco; [redacted] spesi; 15,42 Omnibus; 17,32 Diventarono famosi; 19,32-20,05 Le ore della musica; 21 Jazz; 21,30-23,30 3131 notte; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,15 — 6,55-8,30-11 Concerto del mattino; 10 Ora «D»; 11,48 Succede in Italia; 15 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio[redacted]; 18 [redacted] Napoli concerto diretto da Armando Krieger; 20,30 Robert Schumann; 21,10 [redacted]: le opere e i giorni; 21,55 Spazione opinione; [redacted] L'Odissea di Omero; 22,25 Joaquin Turina; 23 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte; [redacted] Stereotre [redacted].

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Amare con rabbia, con Aidan Quinn, Daryl Hannah, col. Vist. 14. Or.: 18,10; 18,55; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). Ghostbusters (Acchiappafantasmi), con Bill Murray, Dan Aykroyd, S. Weaver. In dolby stereo. Non vist. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). La bella addormentata nel bosco di Walt Disney. Orario: 15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.
CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Il ritorno di Martin Guerre di D. Vigne [redacted] Depardieu, N. Baye. Orario: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32, tel. 545.245). Orso in siberia di Un Barbash con Ansel Zecca, Muhammad Bauri (Premio della Critica Venezia 84). Vist. 14. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ultimi giorni.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32, tel. 545.245). Il mistero del cadavere scomparso di Carl Reiner con Steve Martin, Rachel Ward. [illegible]
CRISTALLO (via Gioia 2, tel. 650.71.60). Runaway, con Tom Selleck. Tecnic. Non vist. Or.: 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.
DORIA (via Grama, tel. 542.422). Innamorarsi, Robert De Niro, Meryl Streep. [illegible]
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. [illegible]). Amadeus di Milos Forman. [illegible]
ELISEO BLU [illegible]
ELISEO ROSSO [illegible]
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. [illegible]). Phenomena di Dario Argento. [illegible]
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. [illegible]). L'atelier con Lilli Carati. [illegible]
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573). Ladyhawke, Matthew Broderick. [illegible]
Non vist. Or.: 15,45. [redacted] Ingresso 5000.
KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel. 839.75.02). Brazil, di T. Gilliam, con J. Pryce, Robert De Niro. Non vist. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Cambiamo Cambiamo, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Lui è peggio di me. Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Kelly Vandervelden (Heide). Or.: 16,20; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 5000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 512.850). Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma. [illegible]
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). Beverly Hills Cop (Un piedipiatti a Beverly Hills) con Eddie Murphy. [illegible]
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). 2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams con Roy Scheider. [illegible]
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165). Amadeus, di Milos Forman. [illegible]
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). L'amour à mort di Alain Resnais. [illegible]
VITTORIA (via Roma 356, tel. 517.789). Urla del silenzio. [redacted] [illegible] Ingresso 5000.
MIRAFIORI STUDIO (corso Corsica 60, tel. 399.733). Cotton club di F. F. Coppola con Richard Gere. [illegible]
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171). La signora in rosso di Gene Wilder. [illegible]
NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 749.73.67). I visitati di casa un film di John G. Avildsen con Dan Aykroyd. [illegible]
TORINO (via Guerci 5, tel. 530.363). Voglie di un super dotato con John Holmes, Seka, Mai Linn, col. Vist. 18. [illegible]
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647). Tentation - Magia particolari. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

PROSEGUIMENTI
[redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). La donna in Rame, con Gudrun Landgrebe, Mathieu Carrière. Vist. 18. Ore 20; 22,30. [illegible]
FARO (via Po 30, tel. 832.2141). Terminator, A. Schwarzenegger, M. Biehn, L. Hamilton. Vist. 14. Ap. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FORTINO (via [redacted]). [illegible]
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803). [illegible]

LUCI ROSSE

ALE[redacted] [illegible]
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 434.671). Lingue profonde. [illegible]
CINECLUB [illegible]
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904). Aspettami sto venendo - Tramate sensation. [illegible]
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 659.334). [illegible]
MAJOR (largo G. Cesare 135, tel. 247.874). Seduzioni porno erotiche. [illegible]
METROPOL [illegible]
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255). [illegible]
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6851). Tentazioni superporno, Animal bizzarre. [illegible]
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883). [illegible]
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.185). [illegible]
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). [illegible]

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible]
AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136). [illegible]
MONTE° [illegible] Cotton club. Richard Gere. [illegible]
° Cinema a carattere [redacted]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA — MARGHERITA: Electric Dream.
CHIERI — NUOVO CHIERESE: L'attenzione. Vist. 18. SPLENDOR: 2010 l'anno del contatto.
CHIVASSO — CINECITTA': Amadeus. MODERNO: Phenomena. POLITEAMA: L'attenzione. Vist. 18.
CIRIE' — CATALANO: [illegible]. ITALIA: [illegible]. NUOVO: [illegible]
CUORGNE' — PEROSA: 2010 l'anno del contatto. MARGHERITA: Urla del silenzio.
IVREA — ARCHIMEDE D'ESSAI: Urla del silenzio. POLITEAMA: [redacted]
MONTANARO — [redacted] Hard confidential story. Vist. 18.
ORBASSANO — MODERNO: La signora in rosso.
PINEROLO — HOLLYWOOD: L'ascesa. ITALIA: La bella addormentata nel bosco. RITZ: Urla del silenzio.
RIVOLI — NUOVO: Film per adulti.
S. RICARIO — S. RICARIO: Magic moments.
SETTIMO — FRAITEVE: La signora in rosso.
VALPEROGA — [redacted] La lezione pubblique.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI [illegible] ore 21. Teatro per Operetta. La vedova allegra. [illegible]
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione Sinfonica di Primavera 1985. [illegible]
CABARET VOLTAIRE - TORCAT - UNIONE CULTURALE: [illegible]
CARIGNANO-T. STABILE: ore 20,30. [illegible]
RITMO-ASSEDIO PIEMONTE: [illegible]
[redacted] VALENTINO: [illegible]
RITMO-REGIONE PIEMONTE: [illegible]
TEATRO CLUB (via Regina 3, tel. 839.4434). Ore 21,15. [illegible] presenta: Assenzio! [redacted] [illegible]
TEATRO MASSAIA-BORGONERE [illegible]
ADUA - ASSOCIAZIONE [redacted] **SPETTACOLO**: [illegible]
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: [illegible]
CENTRODANZA ENRICA PATRITO: [illegible]
NUOVO: [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavalieri 2): 21 danze.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FARO: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore [redacted] [illegible]
GARDEN: ore 21 la serata più elegante. [illegible]
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio elegante.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARADIS: [illegible]
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: 21 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: ore 21 Dr. Craig Band.
IL QUADRATO [illegible]
ODEON NIGHT: [illegible]
& GIORGIO [illegible]
SHAKER CLUB - PIANO BAR [illegible]
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 667.563). [illegible]

[redacted]

ACCADEMIA [redacted] **DI BELLE ARTI** [illegible]
ARTE CLUB [illegible]
CASTELLO DI RIVOLI [illegible]
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA [illegible]
DAVICO [illegible]
L'AFFICHE [illegible]
L'ARIETE [illegible]
LA ROCCA [illegible]
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO [illegible]
PALAZZO REALE - TORINO [illegible]
PALAZZO REGIONE PIEMONTE [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE [illegible]
PORTICI [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible]
ARTEINCORNICE [illegible]
CITTADELLA [illegible]
ESKENAZI ARTE [illegible]
FOGLIATO [illegible]
LA BUSSOLA [illegible]
LA GIOSTRA [illegible]
LA PARIGINA [illegible]
LE IMMAGINI [illegible]
NARCISO [illegible]
PIRRA [illegible]
TUTTAGRAFICA [illegible]
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]
BORGO MEDIOEVALE [illegible]
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]
MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO [illegible]
GALLERIA SABAUDA [illegible]
MUSEO EGIZIO [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO [illegible]
MOLE ANTONELLIANA [illegible]
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA [illegible]

DANZE LA [redacted] del Valentino — ore 21 venerdì elegante — COCKTAIL [redacted]

MINICABARET (telefono 613 660) — [redacted] — come sempre venerdì e sabato

FARO — via S. Massimo 1 angolo via Po — SERATA ELEGANTE GALA' DEI FIORI

GARDEN — Tel. [illegible] — ore 21 la serata più elegante sabato e domenica — 15,30 pomeriggi simpatia

LA LUCCIOLA — ore 21 liscio alla CASTELLINA-PASI — con PININO LIBE' — GIORGIO LUCONA

LE GRILLON Club — TROFEO EDIL GORLERO — [illegible]

RISTORANTE CINESE DRAGO D'ORO — UNA SERATA DIVERSA CON LA CUCINA ORIENTALE

DU PARC — IL VERO SALOTTO DI TORINO — Una serata diversa prolungata - Minishow lunedì — SERATA FANTASTICA con [redacted] GOLINO e la grande orchestra — CONCERTO DA BALLO

100% F.E. — THE BEST — Attenzione OGGI all' Hollywood corso Regina 106 — ASPETTAMI STO VENENDO — Super produzione 85 — [redacted] SENSATION — Fortissimo HARD CORE — [illegible]

PRINCIPE — [redacted] SUPERPORNO ANIMAL BIZZARRE — Super produzione 85

JOHN HOLMES • SEKA ■ MAI LINN — IN UNA GRANDE FESTA EROTICA — OGGI DALLE [redacted] NO STOP al cinema TORINO — [redacted] SUPER DOTATO — AN AMERICAN MEGA HARD PRODUCTION — VIET. 18

OGGI eccezionale PRIMA — CHARLIE CHAPLIN 2 — LO STRAORDINARIO FILM CHE TRASFORMA OGNI SPETTATORE IN DETECTIVE PRIVATO — Che ci fanno Humphrey Bogart, Ingrid Bergman e company in un film nuovo di zecca? Scopritelo e partecipate al grande concorso a premi organizzato da «La Repubblica», il «MystFesta» e la «Film 2».

Ritirate la cartolina alla cassa del cinema e BUONA FORTUNA!
Sono sospese le tessere omaggio e ingressi di favore
Orario spettacoli: 14,45 - 16,30 - 18,05 - 19,40 - 21,15 - 22,50

Ha debuttato [redacted] Genova la celebre rock-opera che ha segnato un'epoca

Jesus Christ ex Superstar

Spettacolo povero di idee [redacted] privo di invenzione. Bravi invece gli attori e i ragazzi del «chorus line» frutto loro sì della migliore tradizione di Broadway

Un momento [redacted] «Jesus Christ Superstar». Lo spettacolo giunge in Italia dopo quindici anni di successo in [redacted] mondo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Jesus Christ Superstar*, ovvero tanto rumore per nulla.

Al Verdi [redacted] Genova, punto di partenza della prima *tournée* [redacted] dopo quindici anni di su[redacted] in mezzo mondo, la [redacted] Andrew Lloyd Webber e di Tim [redacted] ha la tunica [redacted]. Certo, le sue musiche conservano la forza e il fascino dei [redacted] che hanno fatto da colonna sonora al crescere di un'intera generazione, sono lisate, oltre che nella memoria, nel costume di un'epoca che, accanto alla Hippy Revolution, [redacted] sperimentato la Jesus Revolution con ravioli commerciali non del tutto [redacted] evangelici. E tuttavia, senza un adeguato supporto scenico e spettacolare, che può fare [redacted] musica? Ve li immaginate *Rigoletto* e *Aida* [redacted] forma di concerto?

Dicono che questa edizione di *Jesus Christ Superstar* ha tenuto banco per anni a Broadway, anzi è l'edizione di Broadway che ha attraversato e sfidato il tempo con spavalda fierezza. [redacted] accresce il nostro imbarazzo, poiché raramente abbiamo visto [redacted] spettacolo così povero [redacted] e [redacted] privo di invenzione.

Sarebbe [redacted] errore confrontarlo con il celebre film di Norman Je[redacted] il cui fulgore [redacted] sia violentemente con la fissità di questo racconto in ventotto quadri sviluppato per brevi [redacted] indipendenti. Lì c'era, fra piccole o grandi provocazioni, un'idea vagamente rivoluzionaria, quella di [redacted] presentato [redacted] una Pantera nera, qui sono rimasti giusto [redacted] tuniche e i jeans.

Il palcoscenico del Verdi è occupato da due pedane laterali. Sul fondo svettano tre parallelepipedi a specchio che ruotano su se stessi ad ogni cambiamento di situazione. Dentro questa cornice, i cantanti e i ballerini fanno mucchio, accennando appena a teatralizzare gli episodi. [redacted] direbbe che il disegno d'insieme consista nel deprimere l'azione teatrale, non nell'esaltarla.

Si prenda, [redacted] esempio, l'ingresso [redacted] Gesù a Gerusalemme [redacted] Domenica delle [redacted]. C'è [redacted] corteo che esprime la propria letizia agitando due piccoli spezzoni di stoffa colorata ed elevando un fascio d'erba visibilmente e grossolanamente finto. Passiamo [redacted] dell'ira [redacted] Gesù nel tempio. Bene, la mercanzia in vendita consiste in tre *foulards* appesi ad [redacted] bastone e in due cappelli di feltro contenuti [redacted] una [redacted] L'allusione è certamente una categoria estetica, ma qui ci troviamo in tutt'altro territorio. Nessuno chiede [redacted] e stoffe pregiate, ma un'idea di dissipazione mondana, una venatura di pagana venalità non avrebbero guastato.

I pochi momenti in cui [redacted] crea una genuina tensione drammatica provengono da Pilato e dall'irrompere del braccio armato del potere. Ma sono momenti fuggevoli, diremmo persino accidentali, cancellati per esempio [redacted] Erode e dalla sua corte che, in lustrini, lamé e boa di struzzo, [redacted] agganciare improbabili e incongrue atmosfere dei [redacted] Anni Trenta.

E' un peccato che ogni spunto venga enunciato e subito abbandonato. La fede nel potere ipnotico della mu[redacted] deve essere evidentemente assoluta e cieca se si trascurano con tanta ostentazione [redacted] teatrali. E' [redacted] peccato soprattutto perché la compagnia è di primordine. Mark Vitale, biondo, etereo, delicato, diafano, è [redacted] Gesù vagamente preraffaellita, ispirato da un amore cosmico espresso con voce da tenore leggero. Lisa Lacorte [redacted] una splendida, carnale Maddalena, attrice espressiva e cantante superba. Lewis Robinson è [redacted] Giuda negro e vitalissimo.

E bravi sono i ragazzi e le ragazze del *chorus line*, ballerini ineccepibili, frutto, questa volta sì, della migliore tradizione di Broadway.

Osvaldo Guerrieri

Nuovo piacevole album del musicista che comincia una tournée

Ron, [redacted]

Arrivato dopo l'ondata dei «grandi», Rosalino Cellamare ha poco [redacted] spartire [redacted] nuove leve

MILANO — «Beati noi che [redacted]; noi che non ci fermiamo mai, partiamo [redacted] all'improvviso e a casa non torniamo quasi mai... guardiamo gli occhi della gente, cerchiamo un po' di complicità». *Inizia così Ron, il nuovo album del trentenne cantautore di Garlasco, giunto a questa ultima prova con una voglia di fare e un clima di maturità che piovono all'artista, così come all'ascoltatore. Sono* [redacted] *brani inediti, in cui* [redacted] *musicista dimostra di essere diventato grande e di essersi scrollato di dosso* [redacted] *marchio considerato indelebile. Sembrano finalmente lontani i tempi in cui Ron faceva rima con Dalla e in effetti l'unico evidente punto di contatto* [redacted] *Lucio è* Parliamo un po' di te, *canzone scritta a quattro mani, testimonianza dell'amicizia storica tra i due cantautori.*

Ron: «Un disco nato subito, che sento profondamente mio»

«E' [redacted] disco che sento profondamente mio — *ammette Ron che in questi giorni* [redacted] *mettendo a punto lo spettacolo dal vivo* —, nato rapidamente senza fare assolutamente fatica: spero che possa emergere [redacted] grande [redacted] che ho cercato di trasferirvi. Queste sono canzoni che ho composto e organizzato in casa, nel mio piccolo studio [redacted] registrazi[redacted] domestico, appena finita la passata tournée estiva. Dopo tutti quei concerti mi rimase una straordinaria carica emotiva: vor[redacted] che anche i prossimi avessero lo stesso effetto. Il contatto con il pubblico è il carburante necessario per quelli che fanno il mestiere di suonare e cantare».

Nei prossimi gio[redacted] *sono annunciati alcuni appuntamenti per presentare il disco: il 16 a Bari, il 18 a Terni, il 19 a Firenze, il 21 a Alessandria, il 30 a Napoli, e poi a maggio il 3 a Milano, il 4 a Bologna, il 6 a Roma. Oltre a Ron sul palco ci saranno 5 musicisti e una corista,* [redacted] *alle loro spalle scorreranno* [redacted] *uno schermo gigante immagini e video adatti a* [redacted] *e canzoni.*

Personaggio da collocare nella generazione di mezzo, tra i cantautori storici e le nuove leve, Rosalino Cellamare, in arte Ron, sembra aver scoperto [redacted] *strada più precisa e personale, lastricata* [redacted] *buone intenzioni e di nobili esempi stranieri:* «Non posso riconoscermi in quello che fanno i giovanissimi [redacted] affacciano oggi sulle scene: copiano molto dagli inglesi, il loro gusto è contaminato dai gusti che dominano le classifiche e i contenuti [redacted] inconsistenti, leggerissimi, [redacted] da riflettere alla perfezione lo stato [redacted] cose di oggi. Io invece ho voluto confezionare un disco fatto con strumenti veri, per tornare al [redacted] puro, alle sensazioni vive, dicendo di no alla [redacted] moda dell'elettronica. D'altronde mi piace Tina Turner, ascolto e amo alla follia Hall and Oates, e la musica nera degli Anni 70: non è il mio linguaggio, ma lo spirito è simile al loro, senza trucchi e senza inganni. Chi ci ascolterà dal vivo se ne accorgerà».

e. g.

Guazzotti direttore

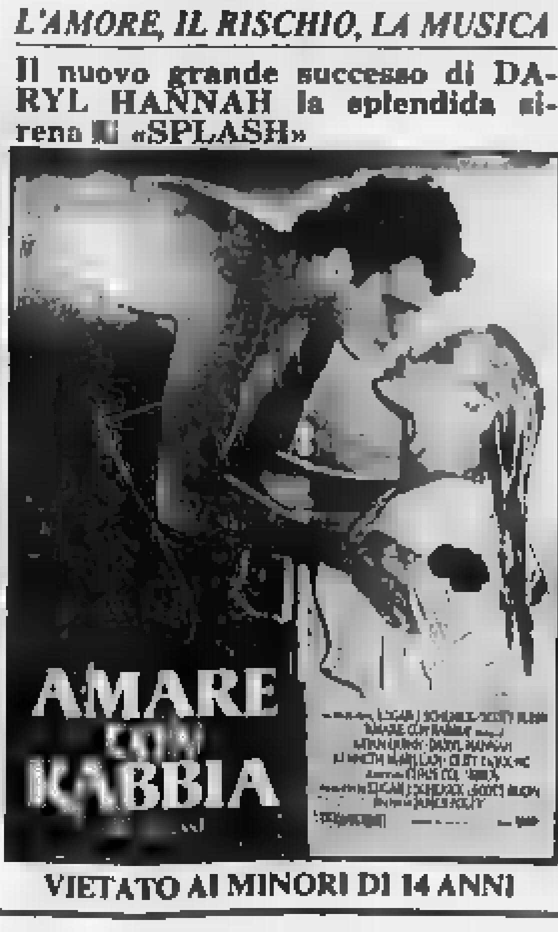
Teatro Aquila si riapre [redacted] Ibsen

[redacted] — Il [redacted] Stabile dell'Aquila, sul quale era ca[redacted] il sipario dopo anni [redacted] difficoltà politiche interne sfociate in grave crisi organizzativa ed economica, riapre i battenti con un nuovo consiglio di amministrazione e un nuovo direttore artistico: Giorgio Guazzotti.

Nel tentativo di non perde[redacted] il patrimonio artistico e culturale accumulato in tanti anni soprattutto dagli artisti e dai registi che vi hanno operato, [redacted] enti locali [redacted] sono impegnati a risanare i bilanci e a riprendere l'attività interrotta.

In attesa che [redacted] ufficiale venga ripristinato si riprende il 9 maggio a Sant'Agostino, con la messa in scena degli «Spettri» di Ibsen, nella traduzione [redacted] Anita Rho e l'adattamento di Roberto Alonge. Lo spettacolo sarà diretto da Beppe Navello e interpretato da Carmen Scarp[redacted] Luciano Virgilio, Massimo Loreto, Ella Schilton e Caterina Vertova. [redacted] scene sono di Paolo Bregni, i costumi di Luigi Perego. «Spettri» resterà in scena a l'Aquila fino al 19 maggio prima di iniziare una lunga tournée.

OGGI all'AMBROSIO — L'AMORE, IL RISCHIO, LA MUSICA — Il nuovo grande successo di DARYL HANNAH la splendida sirena [redacted] «SPLASH»



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Dopo un silenzio di tre [redacted] ha inciso «Reflection»

Torna Demis Roussos il greco porta un'America mediterranea

ROMA — Nove classici della canzone sentimentale, raccolti nell'album *Reflection*, segnano, dopo un'assenza durata tre anni, il ritorno al pubblico italiano [redacted] cantante [redacted] Demis Roussos. [redacted] voce degli «Aphrodite's child», interprete nel '68 della famosissima «Rain and tears», ha inciso insieme [redacted] il musicista Vangelis [redacted] come «Stand by me» e «Smoke gets in your eyes», «Marie Jolie» e «As time goes by».

«*Sono brani dedicati* [redacted] *pubblico adulto, ma anche a quello giovane* — spiega Demis Roussos —, *i primi saranno attratti dal fascino dei ricordi, i secondi dal sound moderno degli arrangiamenti*».

A Roma il cantante di Creta, che oggi ha 38 anni, si è fermato [redacted] registrare tre apparizioni nella *Buona domenica* di Canale 5: i pezzi in programma sono «Love me tender», «The great pretender» e «Stormy weather». «*Queste canzoni si adattano alla mia voce, alla mia personalità e al mio modo di intendere la professione* — dice Roussos —. *L'ispirazione l'ho sempre trovata insieme con il compositore. Mi sento un interprete e non mi è mai venuto in mente di scrivere canzoni o di suonare uno strumento: Reflection infatti è frutto della collaborazione e dell'amicizia con Vangelis*».

Demis Roussos ha abbandonato gli «Aphrodite's child» nel '71: il [redacted] di cantante solista [redacted] lo è guadagnato [redacted] noti e [redacted] mantici [redacted] «For ever [redacted] ever» del '73 (ne furono vendute 15 milioni di copie), «My only fascination», e «Profeta non sarò».

Oggi, nonostante [redacted] pause discografiche [redacted] da altrettante pause di ispirazione, Roussos può affermare [redacted] avere un pubblico [redacted] affezionati e [redacted] vendere [redacted] media mezzo milione [redacted] dischi all'anno. «*Sono* [redacted] *artista fuori* [redacted] — dice — [redacted] *po' come Sinatra e Iglesias; vendo un catalogo più che una sola canzone di successo. Credo sia più importante avere un pubblico, anche limitato, per un lungo periodo, piuttosto che* [redacted] *uno* [redacted] *per pochissimo tempo*».

Dimagrito [redacted] chili («*prima ero troppo grasso*» ammette il cantante), nomade per natura, poco entusiasta nei confronti della musica moderna, Roussos è già impegnato in un nuovo progetto: «*Sono in partenza* [redacted] *la Grecia* — annuncia —, *registrerò un lp di canzoni mediterranee, composte da un giovane autore greco: anche se le canterò in inglese, per incidere è necessaria quella ambientazione*».

l. c.

Teatro festival stasera a [redacted]

PARMA — Undici compagnie — otto francesi, due tedesche e una italiana — si alterneranno da oggi al 21 aprile sui palcoscenici del teatro Ducale e di teatro Due, mettendo in scena complessivamente 50 spettacoli.

La terza edizione del «Teatro Festival Parma», organizzata dalla compagnia del Collettivo, potrà contare su prestigiose partecipazioni: prima fra tutte la Comédie Française che inaugurerà ufficialmente la rassegna stasera alle 20,45 con «Oncle Vania» di Anton Cecov, regia di Felix Prader.

L'attrice [illegible] protagonista [illegible] Milano di «Vestire gli ignudi», regia di Sepe

Mariangela Melato vittima ribelle fra i tanti carnefici di Pirandello

Un dramma sulla perdita della personalità esaltato da un'attenta regia. La protagonista con la sua interpretazione strappa il testo [illegible] patetismo e vi insinua tratti [illegible] forza imperiosa. Con lei in [illegible] Luigi Diberti Daniele Griggio [illegible] la Menichetti

Mariangela Melato e Luigi [illegible] una scena dello spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Vestire gli ignudi è, a mio modesto avviso, [illegible] le commedie non belle o non interamente belle [illegible] potrà cominciare a scriverlo, prima o dopo?) di Pirandello: ma ha al [illegible] centro un personaggio bellissimo, quella Ersilia Drei che Maria Melato portò per prima sulle scene nel 1923 e che Mariangela Melato ha riproposto al pubblico milanese [illegible] Nuovo, l'altra [illegible] in regia [illegible] Giancarlo Sepe.

E' questa Ersilia, a dirla in una formula, la vittima sacrificale dell'intolleranza, [illegible] l'aggressività che s'annida nel corpo sociale, nella folla, tra [illegible] gente. [illegible] avuto una [illegible] infelice: istitutrice, forse colpevole della morte della bimba affidatale, [illegible] una relazione adulterina col padrone, un tal console, di aver deluso, senza colpa, le [illegible] amorose di un altro, un tal tenente [illegible] vancello, [illegible], dopo un tentato suicidio, tra le [illegible]cia ambiguamente protettive di [illegible], ospite della stanza [illegible] [illegible].

Vorrebbe ora, finalmente, [illegible] requie: lei, che non [illegible] mai [illegible] nessuno, vorrebbe, almeno, nell'ombra rivestire di un «abitino decente» una propria larva d'esistenza; e invece [illegible], ecco saltar fuori quegli altri, a chiedere ragio[illegible] del proprio amore. [illegible] [illegible] prio [illegible] [illegible] a tradirli: a toglier vita alla poverina, quanto più con le loro parole pretenderebbero di dargliela: e [illegible] Ersilia, davvero, pensa di togliersela da sé e, desolata, s'uccide.

Il tema-chiave e [illegible] puntoforza di questa amara parabola laica dal titolo frontalmente evangelico è nell'idea di spoliazione, [illegible] che è lo stesso, di [illegible]spossessamento [illegible] nostra personalità da parte degli altri.

Vestire gli ignudi è l'esaltazione (polemica) della morte del privato: quanto più [illegible] altri pretendono [illegible] dare verità e coerenza alla nostra esistenza, tanto più ce ne privano. Vorremo avere una nostra misura di interiorità, ci ripara da [illegible]: gli altri [illegible] ne degradano. [illegible] continuo, in nome del loro arbitrario volontarismo.

Mi pare che Giancarlo Sepe abbia ben tradotto quest'intuizione in quell'atelier romano Anni Venti, ideato da Paolo Tommasi, che [illegible] le [illegible] finestre sull'esterno e con quella inconsueta [illegible]austra-passerella ha qualcosa di [illegible] tetro carcere, e [illegible] gli altri suoi scomparti grigi sull'interno ricorda vagamente una triste sala di cancelleria.

S'accendono, [illegible] e rimangono, varie finestre di un [illegible] caseggiato antistan[illegible] e, non certo a [illegible], in apertura del terzo atto, il console, il tenente, lo scrittore sono dietro quelle alte fi[illegible], protette da sbarre di prigione, paiono parlare [illegible] Ersilia, che, ora bellissima, giace reclusa in basso, come [illegible] riquadro di cella.

Ersilia è, come abbiamo detto, Mariangela [illegible] [illegible] delle poche [illegible] veramente intelligenti e amabili della generazione di mezzo, che troppo raramente per quel che vale abbandona il grande schermo del [illegible] per il proscenio.

Qui è d'una concentrazione spasmodica, tesa, tralcina al regista, a strappare la [illegible] anticrolina al modulo, che nel testo è [illegible] agguato costante, di un patetismo indifeso. C'è anche questo, s'intende, nel languido corpo s[illegible] della sua Drei: ma c'è poi la ribellione della donna che, stupefatta, s'accorge d'essere [illegible] cosa forte, per brevi istanti imperiosa: c'è, nella gran scena del tardivo bilancio col console-amante, l'arrogancia, che l'attrice rende magnificamente con quei suoi tipici mutamenti tonali, d'esser sempre più trainteal, l'angosciata della comu[illegible] [illegible] continuo distorta.

Il quale console [illegible] Luigi Diberti, attore sempre fine e sorvegliato nei toni di una [illegible] qual ombrosa separa[illegible] (io [illegible] lo segno in [illegible] Stabile tutto d'ex-torinesi, con Volontè, Lavia, Bucci, Bianco, Heritzka, linea d'attacco). Vibrante il tenente La Spiga di Daniele Griggio; rilevata l'affittacamere [illegible] Menichelli: [illegible] scrittore [illegible] di Renato Scarpa.

Pubblico scelto e attento, grandi applausi sul finale.

Guido Davico Bonino

Al Nazionale di Milano col corpo [illegible] ballo della Scala

Savignano, [illegible]

MILANO — Al [illegible] Nazionale, il corpo [illegible] ballo della Scala inizia questa sera un lungo ciclo di recite di 4 balletti contemporanei firmati da tre coreografi, ognuno per un suo verso significativo. Il più noto, l'olandese Hans van Manen, ne allestisce due di pura ispirazione musicale senza pretesti narrativi: «Adagio Hammerklavier» su Beethoven e «Five tangos» di Astor Piazzolla.

La [illegible] s'inizia con «Jungle» su musica [illegible] Gérard Grisley e coreografia di Andrew de Groat. Quest'ultimo proviene da [illegible] lunga collaborazione con Bob Wilson, l'interpretazione è collettiva.

Una ben caratterizzata protagonista avrà invece «Verma» del coreografo israeliano Domy Reiter-Soffer [illegible] musica [illegible] George Crumb. [illegible] balletto ispirato alla omonima tragedia di García Lorca vedrà la prima apparizione stagionale di Luciana Savignano, finora ingiustamente sacrificata [illegible] programmazione scaligera. Accanto a lei, in alternativa, Marco Pierin e il francese Denis Ganyo.

Per i due balletti [illegible] [illegible] Manen, occorre ricordare che il coreografo olandese [illegible] [illegible] sovente raffrontato a Balanchine: questa sua caratteristica si esplica in particolare nell'«Adagio Hammerklavier» sull'omonima opera beethoveniana, che vedrà [illegible] gli interpreti [illegible]a Dorella, Annamaria Grossi, ancora Pierin e Bruna Vescovo. In «Five tangos» danzano Bruna Radice, Vera Karpenko, Angelo Moretto, [illegible]io Podini.

Guido Davico Bonino

FILM: D'Amato e l'erotismo

Nell'alcova c'è la Carati

Lilli Carati, la piccola diva delle trame erotiche

L'ALCOVA [illegible] Joe D'A[illegible] con Lilli [illegible] Al Cliver, Annie [illegible] Laura Gemser. Produzione Italiana a colori. Erotico. Cinema Gioiello di Torino.

Ogni tanto, anche gli au[illegible] delle «luci rosse» o del[illegible] commedia erotica più corriva, cercano di uscire dal ghetto. Non mirano solo a un [illegible] tipo di pub[illegible] (per esempio, al gab[illegible] femminile, che quasi mai frequenta le sale porno), [illegible] [illegible] certa attenzione critica. Alla sua prima uscita romana, L'alcova ha sollevato qualche tiepido entusiasmo nella giovane critica, perché si tratta [illegible] un film perfettamente di genere, perché D'Amato non [illegible] l'ultimo venuto nello [illegible] sotterraneo (ancora da esplorare, soprattutto) delle luci rosse italiane, perché Lilli Carati, l'interprete, [illegible] stata [illegible] piccola diva delle trame erotiche che hanno preceduto [illegible] [illegible] certi porcelloni d'America.

D'Amato dimostra che si può [illegible] darsi delle arie e inventare la novella erotica sulle macerie [illegible] film hard. Lui non ha a disposizione i migliori scrittori americani come Playboy, ma gli basta Ugo Moretti, letterariamente esperto dell'Italia fascista e bordelliere. [illegible] villa [illegible] Toscano, uno scrittore tornato dalle imprese d'Abissinia, una principessa negra avuta in dono, la moglie [illegible] la segretaria di lui unite da un vincolo lesbico, un soldato di Marina [illegible] puri ideali.

Mescolate con scene soft core (e con ritagli hard che [illegible] fingono tratti in una vecchia pellicola) [illegible] avrete un'azione pronta per [illegible] venduta fuori [illegible] ghetto. Col risultato imbarazzante che il film si porta dietro [illegible] parte del suo vecchio pubblico [illegible] adulti troppo esigenti e lascia il [illegible] pubblico, che [illegible] fa proprio novellino, nel rischio della noia. (Comunque la [illegible] diva Lilli Carati [illegible] la mette francamente tutta, e anche gli altri s'intonano).

a. p.

L'America di Roosevelt in [illegible] ciclo [illegible]

[illegible] — L'America degli Anni Trenta, l'America [illegible] «New Deal» [illegible] Roosevelt dopo [illegible] Grande Depressione [illegible] al centro [illegible] un ciclo di film e dibattiti che s'è aperto mercoledì a [illegible] e proseguirà fino al [illegible] maggio per iniziativa dell'assessorato alla [illegible] [illegible] del Comune.

Tra i film, [illegible] recenti documentari sull'epoca roosevelliana, inediti per l'Italia: «Conversation with Willard Van Dyke» [illegible] Amalia Rothschild e «Roosevelt New Jersey, Vision of Utopia» di Richard Kroehling.

A Torino rassegna [illegible] convegno sullo scrittore

Greene e il cinema 15 film con 2 inediti

TORINO — «Il terzo uomo [illegible] [illegible] stato scritto per [illegible] letto, [illegible] soltanto per essere vedato. *Come molte storie d'amore, è cominciato duranti [illegible] un granco ed è continuato, [illegible] dicerat mai di testa, in posti diversi: Vienna, Venezia, Ravello, Londra, Santa Monica*» scriveva Graham Greene nella sua premessa [illegible] *Terzo* [illegible] e a [illegible] infranto. [illegible] dedica [illegible] regista Carol Reed «*in segno [illegible] ammirazione e affetto [illegible] ricordo [illegible] tante ore mattutine a Vienna, da Maxim's, [illegible] Casanova, all'Oriental*».

Dal matrimonio tra lo scrit[illegible] inglese e l'industria cinematografica nacque [illegible] nidiata [illegible] film, alcuni dei quali rimasti a segnare capi[illegible] determinanti nell'antologia in celluloide. E proprio martedì prossimo [illegible] in libreria *Il decimo* [illegible] sceneggiatura inedita scoperta di [illegible].

Dopo il [illegible] dedicato l'anno scorso a Pinter, ora Alice Laboratorio, Università di Torino e assessorato [illegible] Cultura [illegible] Regione Piemonte propongono una ras[illegible] convegno su Graham Greene e il cinema, che [illegible] aprirà lunedì [illegible] King Kong: 3 proiezioni al giorno, più quelle mattutine per la cosiddette, per [illegible] totale di 15 film, quasi tutti in versione originale. Due [illegible] inediti: *Went the day well?*, del '42, di Alberto Cavalcanti, soggetto originale per il cinema, in cui la vicenda di un gruppo di tedeschi [illegible] da soldati inglesi per preparare l'invasione è narrata da uno speaker, come un reportage storico a guerra finita; *Dr Fisher of Geneva* (il 16 all'Alice), dell'84, [illegible] Michael Lindsay-Hogg, ultima interpretazione di James Mason, [illegible] [illegible] Barry Humphries.

Sull'opera di Greene e [illegible]

Alec Guinness agente all'Avana

film tratti dai suoi libri o da lui sceneggiati si [illegible] [illegible] dibattito venerdì 19 [illegible] 15, Palazzo Nuovo dell'Università, con la partecipazione [illegible] Geoffrey Nowell-Smith, Claudio Gorlier, Franco Marenco, [illegible] Orengo, Goffredo Fofi, Morando Morandini, [illegible] Rondolino.

Questo il calendario [illegible] proiezioni.

Lunedì [illegible] *This gun for hire* [illegible] Frank Tuttle (15,30); *The ministry of fear* [illegible] Fritz Lang (17,30); *Il terzo uomo* di Carol Reed (in italiano 21,30, in inglese 23). [illegible] *16 Confidential agent* [illegible] Herman Shumlin (15,30); *The fallen idol* [illegible] Carol [illegible] (in inglese 17,30, in italiano 21,30). Mercoledì [illegible] *Brighton* [illegible] [illegible] John Boulding (15,30); *The quiet american* di Joseph L. Mankiewicz (17,30); [illegible] *the day well?* di Alberto Cavalcanti (21,30 presentazione di Nowell-Smith). Giovedì [illegible] *Our man in Havana* di Carol [illegible] (15,30); *Across the Bridge* [illegible] Ken Annakin (17,30); [illegible] [illegible] [illegible] *fuoco* [illegible] John Ford (21,30). Venerdì 19 *Travels with my aunt* di George Cukor (15,30); *The comedians* [illegible] Peter Glenville (17,30); *Il console onorario* di John Mackenzie (21,30).

a. pic.

Mascagni: [illegible] convegno [illegible] Livorno (e [illegible] [illegible] [illegible] il museo)

LIVORNO — La città natale [illegible] Pietro Mascagni [illegible] appresta a riscoprire [illegible] [illegible] musicista, rimasto in ombra da quarant'anni, cioè [illegible] quella mattina del 2 agosto 1945 quando, ormai ottantaduenne, [illegible] a Roma: l'autore di «Cavalleria rusticana» [illegible] era compromesso [illegible] il fascismo, la sua scomparsa fu accompagnata [illegible] silenzio.

Oggi Livorno vuol guardare esclusivamente all'artista, al quale dedica un [illegible] [illegible] memoriale nel «Castelletto» di Villa Maria (sede l'estate scorsa della mostra su [illegible] gliani) ed un convegno [illegible] studio.

Il [illegible] che [illegible] inaugu[illegible] domani è [illegible] curato da Mario Morini, un'autorità nel campo degli [illegible] giani. L'esposizione, [illegible] per settori, contiene [illegible] [illegible] si cimenti della vita [illegible] musici[illegible] dal pianoforte [illegible] quale [illegible] «Cavalleria rustica[illegible]», donato dagli eredi e [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di milioni [illegible] Metropolitan Museum di New York, [illegible] spinetta del Cinquecento che reca ancora graffita la firma [illegible] Gaspare Spontini. C'è [illegible] che un [illegible] da chiesa, con il quale il bambino Ma[illegible]ni cominciò le esercitazioni.

Poi una [illegible] imponente di spartiti autografi, di libretti, edi[illegible] originali delle [illegible]. Le immagini fotografiche, quasi un filmato della vita del musicista. Le lettere, agli amici, agli editori, alle personalità [illegible] tempo. [illegible] queste, [illegible] scritta [illegible] [illegible] amico che Mascagni, [illegible] in prima del «Nerone», sollecitava ad [illegible] prarsi affinché il ruolo del Leporello [illegible] affidato [illegible] un livornese, Galliano Masini, invece che a Beniamino Gigli il quale infine ebbe la parte.

Nel quadro delle celebrazioni dedicate [illegible] compositore, domenica 14 [illegible] [illegible] il convegno [illegible] Palazzo Civico. Presieduto da Fedele D'Amico, [illegible] parteciperanno come relatori Mario Morini, [illegible] Prawy [illegible] Staatsoper di Vienna, Roman Vlad, Luigi Baldacci, [illegible] Celletti, Cesare Orselli, Guido Salvetti e Sergio Segalini.

c. m.

Aznavour in ospedale colica nefritica

PARIGI — [illegible] cantante [illegible] Aznavour è [illegible] ricoverato ieri in ospedale per una crisi di colica nefritica, e ha dovuto annullare uno spettacolo in [illegible] ma [illegible] sabato a Vichy.

Le condizioni non destano preoccupazione. E' la prima volta che Aznavour, il quale ha 60 anni, soffre di coliche nefritiche.

Gruppo G

Vi spieghiamo perche'

punto gasenergia

Gasenergia opera sul territorio nazionale [illegible] partner ideale per [illegible] cietà, enti pubblici e privati, interessati all'uti[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] tendo un servizio, una soluzione commerciale, una tecnologia avanzate per la migliore diffusione del [illegible]: Progetti impianti, [illegible] za tecnologie diversificate, di consulenza e servizi "full", organizza, gestisce, verifica.

I Punti Gasenergia diffondono ed esprimono la potenzialità di questo know-how avvalendosi di personale qualificato in grado di soddisfare le esigenze inerenti al settore gas - risparmio energetico.

Gasenergia e i Punti Gasenergia un binomio ricco di idee e di fatti per aprire la porta ad un futuro più sicuro, rendendo oggi più sicura e conveniente la scelta [illegible] metano.

E dove si trova.

REGIONE PIEMONTE
TERMOMATTA S.p.A.
[illegible]
[illegible]
[illegible]
CUNEO - Tel. 0171/692721
ASTI - Tel. 0141/53822
ALBA - Tel. 0173/361229
CHIVASSO - Tel. 011/9104557
ALESSANDRIA - Tel. 0131/51221
GELOSA ON MARBLE S.p.A.
[illegible]
Via Monterosa, 27/1/A - Tel. 011/7390955
Ufficio di Novara
Via Sempione, 1 - 28043 - Tel. 011/9539294
Commerciale
[illegible]
PINEROLO - Tel. 0121/74204
CUNEO - Tel. 0171/61872
VERCELLI - Tel. 0161/53252
NOVARA - Tel. 0321/23073

REGIONE LOMBARDIA
ANTONIO BETTAZZOLATO S.p.A.
GRUPPO POLOGI
VALMADRERA - Tel. 0341/21101
S.A.M.I.G. s.r.l.
MILANO 20121
Via Pontaccio, 8 - Tel. 02/8052051
VARESE E PROVINCIA
B.I.R.A.M. S.p.A.
MILANO 20139 - Via Gorizia snc, 5/A
Tel. 02/7384231-2-3-4 - Telex 320245
POLICARBO S.p.A.
MILANO 20144 - Via Faenza, 8
Tel. 02/1910317/2/3/4-5-8/8494/6/8
REGIONE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
VENEZIA - PADOVA - ROVIGO
TREVISO E PROVINCIA
ROMA TECNOLOGIE E IMPIANTI TERMICI s.r.l.
MONTEBELLUNA (TV)
Viale Cadorna, 14 - Tel. 0423/300016
VICENZA E PROVINCIA
B.I.R.A.M. S.p.A.
VICENZA 36100
Piazza II Sempre, 31 - Tel. 0444/227178
VICENZA E PROVINCIA
LOSI PIETRO S.p.A.
VICENZA 36100
Viale Margherita, 23 - Tel. 0444/500295
B.I.R.A.M. S.p.A.
VERONA 37135
Via C. Bonvicini, 21/A - Tel. 045/581588

E.I.R.A.M. S.p.A.
TRIESTE 34100
Via Dalmazia, 13 - Tel. 040/567555

REGIONE LIGURIA
ANTONIO BETTAZZOLATO S.p.A.
GENOVA 16128
Via Emanuele Filiberto, 27 int. 2/r - Tel. 010/562414
I.E.A.M. di Federici Giuseppe & C.
SAVONA 17100
Via Nizza, 45/R - Tel. 019/813933-862254
GRUPPO GEMO s.r.l.
SAVONA 17100
Via Antonio Veneto, 115/R - Tel. 019/803511
Via Cadore, 5/1 - Tel. 019/867223

REGIONE EMILIA ROMAGNA
FOGGIA s.r.l.
PARMA 43100
Via Emilia Est, 163 - Tel. 052/[illegible]
PARMA - REGGIO EMILIA
MODENA E PROVINCIA
B.I.R.A.M. S.p.A.
PARMA 43100
Strada Cremonese, 57 - Tel. 052/[illegible]

REGIONE TOSCANA
FIRENZE - PISTOIA E PROVINCIA
B.I.R.A.M. S.p.A.
FIRENZE 50139 - Via A. Stoppani, 37
Tel. 055/5[illegible]
REGIONE [illegible]
TERMOGESTIONI ASTER S.p.A.
ROMA 00161
Via G. Reni, 31 - Tel. 06/[illegible]
CIFRA s.r.l.
ROMA 00152 - Via Ugo Ojetti, 220
Tel. 06/5[illegible]
SALON CAR s.r.l.
CASTEL LIRRI (FR) 03043
Viale dei Pioppeti, 142
Tel. 06/9[illegible]
ROMA - 00163 - Via Tiburtina, 154
Tel. 06/[illegible]
SABE Impianti di Armando Sabi & C. s.n.c.
ROMA 00137 - Via Nicola Fiera, 21/25
Tel. 06/8[illegible]

REGIONE CAMPANIA
TERMOGESTIONI ASTER S.p.A.
NAPOLI 80132
Via Cumana, 28 - Tel. 081/[illegible]

L'ECCEZIONALE SI SCOPRE DIESEL.

E' arrivata la nuova Seat Ibiza Diesel. Eccezionale in confort, economia, durata. Un motore di 1714 cc. brillante, scattante. Un equipaggiamento ricco. Un prezzo dei più competitivi. Corri a provarla dalla più vicina concessionaria Seat. La scoprirai eccezionale!

Da L. **10.560.000** chiavi in mano.

* Ruote in lega optional.

SEAT IBIZA

Concessionarie di zona:

Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Via Barletta, 135 - Tel. 011/359633
Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Giulio Cesare, [illegible]
Tel. 011/2743977
Torino
Bepi Koelliker Importazioni
Corso Peschiera, 255 - Tel. 011/359463
Alba - Garabello Ugo
Corso Rta, 58 - Tel. 0173/34[illegible]
Alessandria - Cobanto
Corso Acqui, 160 - Tel. 0131/346220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78 - Tel. 0141/831713
Casale Monferrato (AL)
Romano Bruno e C.
Via G. Di Vittorio, 21 - Tel. 0142/76151
Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 0 - Tel. 0171/67446
Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 95 - Tel. 0321/458155
Novara - Car Auto
Via Col di Lana, 22/A
Tel. 0321/397300

Rivarolo Canavese (TO)
New [illegible] Marino
Corso Re Arduino, 83
Tel. 0124/29137/29317
S. Secondo di [illegible] (TO)
Autovalli
Via Val Pellice, 71 - Tel. 0121/500533
Vercelli - Leone Luigi
Via Walter Manzone, [illegible]
Tel. 0161/52880
Vigliano Biellese - Cerla Franco
Via Milano, 221 - Tel. 015/510201
Acqui - Sovanto
Corso Ivrea, 108 - Tel. 0144/40450

Importatore unico: [illegible] Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

JUVE DA APPLAUSI I tre gol al Bordeaux prenotano la finale di Coppa Campioni del 29 maggio a Bruxelles

Boniperti non ha più paura

Il presidente pensa già al Liverpool, buon segno - «Gli inglesi è meglio affrontarli in una gara sola. Il demone della finale l'abbiamo esorcizzato» - «Gli stranieri sono il propellente: Favero, Caricola e Briaschi chiamateli pure gregari ma sono grandi» - Il polacco, Rossi e Tardelli ora se ne andranno? «Dei contratti non parlo»

Boniperti, presidente della Juventus

TORINO — Una partita vibrante, una vittoria felice, gli elogi dei giornali francesi. Questi ultimi sono una soddisfazione in più per Giampiero Boniperti dopo il 3-0 sul Bordeaux che apriva ai campioni d'Italia il cammino verso Bruxelles. «Per favore, adesso non scrivete che i francesi sono dei "pellegrini" e non dolci gli in finale: c'è sempre un rifornito e lì ci faranno soffrire», si raccomanda il presidente. Ma non riesce a nascondere la gioia per il netto successo dell'andata che ha scatenato l'entusiasmo dei tifosi.

«Sono impazziti, già telefonano per prenotare un posto il 29 maggio — dice Boniperti —. E' il pubblico che voleva, che cambia una partita e non fa solo cornice. Aiuta una squadra che sta attraversando un grande periodo, il migliore della stagione, e cerca di raccoglierne i frutti. Dopo la sconfitta all'ultimo minuto nel derby di andata, il 18 novembre scorso, dissi che Trapattoni avrebbe saputo tirarci fuori quel c'è riuscito».

— A Bruxelles vi ritroverete faccia a faccia con il Liverpool già battuto a Torino in Supercoppa, ma in condizioni di forma diverse rispetto a tre mesi fa. Era meglio affrontare gli inglesi in due round?

«Il Liverpool è sempre una grande macchina da gol. Forse è meglio eliminare una sola gara. Il demone della finale speriamo d'averlo esorcizzato a Basilea e in Supercoppa».

— Che differenza c'è con Atene '83?

«Anche allora c'erano Bonisk e Platini più c'è quell'amarissima esperienza che speriamo di non ripetere. Si tratterà di riempire bene questi 45 giorni, possibilmente meglio dell'83, se ci qualificheremo».

— Il pubblico, l'altra sera, ha gridato più volte il nome di Boniek...

«E' un giocatore che abbiamo voluto noi tre anni fa».

— L'abbraccio tra Boniek e Platini dopo il terzo gol francese su splendido assist del polacco, vale una tienda?

«E' una bellissima frase...».

— Boniek, Rossi, Tardelli. Li hanno definiti i tre uomini con la valigia. Vi li lascerete scappare?

«Non parlo di contratti».

— Anche l'Inter ha ipotecato la finale Uefa?

«Complimenti al nerazzurri e al "nostro" Brady che è un fior di professionista. Il calcio italiano è più che mai sulla cresta dell'onda. Due finaliste europee l'anno scorso, quasi due quest'anno».

— Merito degli stranieri?

«Sono stati il propellente. Favero, Caricola, Briaschi e gli altri, chiamateli pure gregari ma sono grandi».

— Juventus e Inter mattatrici in Europa e fuori dal giro-scudetto. Come si spiega il fenomeno?

«Complimenti al Verona. Per fortuna, in Europa, non c'è attualmente un altro Verona». **Bruno Bernardi**

Bonini, Boniek, Chiarugi (n.8) e Giresse, che lotta a centrocampo (Foto La Stampa, A.Bosio)

Il calcio che forma e piace

Juventus e Inter verso la finale di Coppa: una certezza per i bianconeri sorretti da una condizione fisica, da una concentrazione e da una praticità che sembrano non lasciare scampo alle ormai sommesse voglie di rivincita del Bordeaux, una concreta speranza per l'Inter anche se ha raccolto contro il dimesso Real Madrid tutto quanto ha seminato. Tornano gli stop stranieri nostro calcio. Come spesso accade, basta vincere e convincere per far scordare le malizie sottili. Nel caso, quelle del dopo-Mundial.

I bianconeri in particolare, e non solo perché nella Juve c'è il loro Platini, nei momenti del trofeo sono bravissimi a riprendere in pugno le situazioni a loro di stress. Ed hanno anche classe, in ammesso. Rari accenni al dubbio di un fallo di Briaschi ai danni di Rohr sul gol-vittoria del 3-0. Con i dovuti riguardi per personaggi, epoche, situazioni e discipline diverse, accadde così anche a Coppi. «Fostelerine come adottato, trasformato da straniero in campione internazionale al di sopra dei confini.

La Juve «internazionale» lo è davvero. Il blocco italiano, ma il francese ed il polacco, più Bonini di San Marino. Lasciatecì ribaltare in questo momento felice il tasto della colpevole rinuncia della Federcalcio evidentemente non sollecitata (o non sensibilizzata abbastanza) da Beatrot, ad almeno tentare il recupero al football azzurro del biondo centrocampista. Massimo arrivera ai trentasei anni il 13 ottobre, è nel pieno del rendimento. Sarà al top all'epoca del mondiale in Messico, che vedrà alla fin. Non dicemmo che l'operazione Bonini sarebbe andata a buon fine. Ma lentezza si doveva. Anche perché la Nazionale di San Marino non c'è.

Bonini l'altra sera ha giocato da campione, contro un centrocampo che fra i migliori del calcio continentale, anche se è parso soggiogato, frastornato, dalla potenza avversaria. Ma Giresse e Tigana risultati opachi anche perché la retroguardia talentata ha dato respiro a Mueller e Lacombe. I due «registi» non sapevano verso chi far magiare la palla. Boniek, allora, venire fuori i meriti di Favero e di Caricola in questa finale di stagione nel quale colgono i frutti della loro applicazione e della fiducia di Trapattoni.

Anche Rufinguella e Valdano, le due punte del Real, hanno toccato pochissimi palloni a San Siro, ma senza che i difensori nerazzurri abbiano dovuto impegnarsi allo spasimo. La lentezza del centrocampo madrileno ha esaltato quello nerazzurro, che ha manovrato con facilità attorno a Brady che, come Boniek, è davvero «uomo di Coppa».

Bruno Perucca

I commenti della stampa sportiva

Dalla Francia cori di elogi alla Juve

PARIGI — «La Juve è un'altra cosa»: questo titolo a nove colonne in prima pagina e le foto dei tre gol, l'Equipe, il quotidiano sportivo francese, ha commentato la sconfitta del Bordeaux a Torino. E, per una volta, senza pudori nazionalistici: «I girondini guidano il campionato di Francia ma in Italia hanno trovato un altro mondo», e ancora: «In campo, tra le due formazioni, c'era lo stesso fossato che divide una squadra di prima divisione da un onesto club di provincia». Segnare quattro gol alla Juventus nella partita di ritorno è una missione impossibile, è conclusione dell'Equipe.

Ma tutti i giornali sono concordi per Liberation «la Juve ha dato una lezione al Bordeaux», per le Quotidien de Paris «la Juve e Platini hanno schiacciato il Bordeaux», per le Figaro «la Juve ha superfluito il Bordeaux». Ci sono altri commenti, non ci sono però, nemmeno processi al giocatori francesi: le polemiche, forse verranno, ma le reazioni del giorno dopo sono soltanto di elogio per la Juventus «che ha dimostrato dal primo all'ultimo minuto la sua superiorità».

Certo, Platini ha un posto a parte nei commenti: per la stampa «il capitano nazionale francese è stato il cervello della partita», «con Boniek ha trascinato la squadra alla vittoria». Ma c'è malizia nell'assegnare il massimo dei voti nelle «pagelle» ai due stranieri della Juve. Hanno impressionato Briaschi e Cabrini, soprattutto ha colpito il gioco d'insieme, l'intesa.

E ha colpito anche il pubblico, la città. Per Le Monde, «pesso avaro con lo sport, la partita è stata vinta dalla «vecchia signora e dai cortigiani», i «settantaseimila sostenitori che nello stadio romanale hanno agitato le loro sciarpe bianche e dall'inizio alla fine».

Il pubblico, con i suoi canti e quei tre di gioia, lo visto e sentito in diretta milioni di telespettatori francesi. Le speranze di una buona prova di contenimento sono subito svanite e anche i due cronisti che si alternavano al microfono non hanno cercato Soltanto un dubbio di fallo di Briaschi secondo gol, scomparso però nei servizi degli inviati dei giornali: «Il sogno dei Bordeaux è finito a Torino».

e. b.

Incidenti dopo Bayern-Everton

MONACO — Diciotto tifosi, 12 inglesi e sei tedeschi, sono arrestati dalla polizia bavarese in seguito agli incidenti e ai bisbocci che si sono verificati dopo l'incontro Bayern-Everton (3-0) valido per le semifinali della Coppa delle Coppe.

Sugli spalti, cercano fatta per qualche tafferuglio sporadico, è prevalsa la calma. Gli animi delle tifoserie si sono invece accesi all'uscita dallo stadio. Davanti a un bar, nella zona della stazione ferroviaria, giovani inglesi e tedeschi sono venuti alle mani e nella ressa tre di essi sono rimasti feriti. Un altro scontro si è verificato poco dopo in un vicino pub ed a farne le spese è stato il gestore del locale rimasto ferito.

Boniek, un amore da ricambiare

«Vorrebbero tenermi ancora per un anno, ma aspettano la finale ed io non posso attendere» - Il amaro: «Se non credono ancora in me, tanto vale darci un bacio e salutarci» - Il «matrimonio» però sembra destinato a durare

TORINO — Primo europeo per Zbigniew Boniek, l'uomo Coppa, il «bellissimo di notte». Un gol-capolavoro e una superpresentazione che fanno «innamorare» un'altra volta la Juventus dell'asso polacco. E' un matrimonio con degli alti e bassi: forse per questo è destinato a durare nonostante le di divorzio. «Mi viene da ridere a pensare che una partita decisiva per la conferma: i contratti vanno fatti con il cervello, non con il cuore», protesta Zibi.

Due settimane e incontrato con Boniperti ma la decisione è sfilata. Cosa legge nel suo futuro? «Vorrebbero tenermi per un altro anno e io tegno all'esito della Coppa dei Campioni: non posso aspettare fino al 29 maggio. Dovremo risolvere prima la questione».

— I tifosi l'adorano: intende rimanere o li tradirà?

«La Juventus è sempre comportata bene nei miei confronti. Ho rispettato il triennale ed è là delle speculazioni giornalistiche che sono state fatte in passato. Tutti parlano di me, delle offerte che riceve in Italia e all'estero mentre la società bianconera tace. Il mio impegno scade a giugno: ci metto volontà, ed stesso deve fare Juventus. Chiaro che dipenda da me all'80 per cento. La cosa che mi un po' fastidio è che non è mai convinti della forza di un giocatore. In quasi tre stagioni ho un buon bilancio personale e, se non credono in me, tanto vale darci un bacio e dirci addio. Non rimarrò disoccupato. Debbo fare bene i conti e sfruttare il momento strepitoso andando all'avventura per costruire qualcosa mia, oppure restare. Ne parleremo più avanti».

— Parliamo, allora, del Boniek di Coppa...

«Un solo gol, a parte la doppietta con il Liverpool, sembra poco ma valeva sempre di più. A Zurigo ho lasciato a Platini il compito di battere il rigore. A Tampere ho fornito due per i gol in segno negli ultimi turni, come l'anno scorso con Manchester United e Porto. Più che le reti conta il rendimento e dall'inizio dell'85, dalla Supercoppa in poi, sono andato in crescendo, anche in campionato, come del resto tutta la squadra».

— I giornali francesi scrivono che Boniek e Platini hanno fatto la differenza. E' vero?

«L'altra non c'era differenza tra Platini e Caricola. La Juventus ha giocato una grande partita, impedendo ai "girondini" di ragionare e alle punte di renderai pericolose. Non ritengo il Bordeaux in grado di farci il gol, però dobbiamo stare attenti ricordando Praga, anche se lo Sparta era più scomodo e fisicamente più potente».

— Anche il Liverpool lo è. Andando a Bruxelles ripeterete la prova in Supercoppa?

«La gara di Torino, sul quel terreno, fa testo. Ma se andremo in finale e non ricadremo nelle sciocchezze di Atene, le possibilità di vincere».

b. b.

Zico e Edinho non verranno dalla Lega, a disputare amichevoli con il Brasile: dovranno restare a disposizione dell'Udinese sino a fine campionato.

L'allenatore mantiene la calma

Trap: «Non parlate di lezione di calcio»

TORINO — Prima di pensare all'Udinese di Zico Pioli al posto dello squalificato Tardelli), Trapattoni lizza, il giorno dopo, il trionfo il Bordeaux. «Abbiamo bloccato le fonti di gioco Chalana, Giresse e Tigana, ma non parlate di lezioni di calcio o di umiltà impartite ai francesi che andranno giudicati dopo il ritorno: una grossa squadra è tale se non perde di prestanione e rispetta l'avversario», spiega il tecnico, sottolineando che negli ultimi 25 anni, tra club e Nazionale, l'Italia è sempre arrivata alle fasi finali.

Poi dice che Boniek e Platini, nati nella «zona», non cadono facilmente nelle insidie fuorigioco. «Michel, dopo sei mesi, ha capito che era giusto dare spettacolo tenendo d'occhio anche il risultato — puntualizza Trapattoni —. Il campionato e la lotta per il posto Uefa il filo conduttore per mantenere concentrazione nei 45 giorni che ci separano da Bruxelles dove abbiamo probabilità su cento, la maggioranza, di arrivare e trovare il Liverpool. La Supercoppa non conta: Torino mancava dall'85».

TV E SPORT

Quel freddo quarto d'ora

La maratona televisiva, per chi è servito da una robusta antenna, era cominciata mercoledì alle 18 con l'ultimo di Coppa Uefa trasmesso, da Capodistria, Videoton-Eifsenstadt. Il tempo di gustare un football meno nervoso del solito, di apprezzare un telecronista finalmente imparziale, che dopo 45 minuti bisognava passare su Rai1, dove arrivava l'Inter.

A San Siro c'era Bruno Pizzul, che a parte uno scambio persona fra Rummenigge e Altobelli se la cavava bene. Troppo bene forse, perché il telecronista non è il radiocronista; deve parlare, sì, ma anche lasciar vedere, regalare eloquenti silenzi, e Pizzul parla invece davvero tanto. Non a sproposito, però, e con i tempi che corrono è già una bella cosa. Certamente meno brave di Pizzul le telecamere, addirittura colpevolmente distratte in un paio di importanti occasioni. Come il rigore di Brady, dove per dare la palla che in rete il tenuto in replay da un'altra angolazione, oppure come a metà ripresa, quando è stata ignorata una pericolosa punizione dell'Inter per ingaggiare uno spagnolo che si stava riscaldando fuori campo.

Inoltre, pochi primi piani aggressivi, pochissimi replay, che sono in queste partite il pane del Moro, permettono masticare e rimasticare l'azione, sbocconcellarla, discuterla. Poi siamo arrivati al quarto d'ora fatidico cui l'Italia si è spezzata in due, chi ha continuato a seguire l'Inter e chi ha preferito la Juventus. Per i tifosi, certo, è stato facile scegliere, gli interisti da una parte e gli juventini dall'altra, ma i neutrali? Un quarto d'ora col pollice caldo, un attimo qua e un attimo là, col rischio di perdere il momento decisivo.

La tivù, spezzando l'Italia sportiva in due, ha fatto un esperimento ardito: ancor più ardito sarebbe stato se sull'una e sull'altra rete fosse stata operata una finestrella dove potessero scorrere le immagini della partita concorrente. Ma anche le due reti al fianco concorrenza, pur avendo una mamma sola, per cui quest'idea che avrebbe accontentato molti non sarebbe mai potuta attecchire.

Anche a Torino pochi ai-play (per avere più tempo a inquadrare i cartelloni pubblicitari, detto qualche maligno), con Nando Martellini all'inseguimento del ritmo della Juventus Inter, dopo Juve, Liverpool. Ma Telemontecarlo alle dieci e mezza di sera ha avuta pieta di chi era incollato video dalle 18: mai interruzione è giunta più gradita di quel quarto d'ora di black-out.

Gianni Romeo

Platini: «Vittoria grazie al pressing»

TORINO — «Il pressing è stata la nostra arma vincente: abbiamo impedito ai Bordeaux di esprimersi, l'Amburgo aveva fatto con noi ad Atene, più per merito suo che per demerito nostro», dice Michel Platini, con il pensiero rivolto a Bruxelles anche se invita a non sottovalutare i suoi connazionali il 24 aprile e dà appena 70 probabilità su cento alla Juventus di passare il turno. Ne credita 30 al Liverpool (e 60 all'Inter con il Real Madrid in Coppa Uefa) che ritiene praticamente finalista dopo il 4-0 in casa sul Panathinaikos.

«Il Liverpool, rispetto alla sfida persa in Supercoppa, ritrova Dalglish ma a Torino, sul ghiaccio, il migliore tra i nostri avversari fu Walsh — ricorda Platini —. Comunque sono ridicolo perché con gli inglesi, in questi tre anni, abbiamo sempre vinto».

Taranto fallito ma può giocare

MILANO — Il Taranto, ultimo in classifica in Serie B, è stato dichiarato ieri in fallimento dal giudice del tribunale tarantino dott. Bilotti: deficit di circa 6 miliardi.

Adesso si prospetta la fine anticipata del campionato per il Taranto anche se esiste un'ancora di salvezza, con l'offerta dell'industriale pugliese ing. Fusano di tre miliardi (di cui 300 milioni già depositati in tribunale per rilevare il titolo sportivo ed il patrimonio-giocatori) operazione che, se avallata dalla Lega, consentirebbe la prosecuzione dell'attività.

«Faremo di tutto per tutelare la regolarità del torneo di B: il Taranto, che paga gli errori passato, giocherà in casa i propri incontri essendo stata concessa l'agibilità dello stadio», ha detto il presidente della Lega, Matarrese.

Liverpool ed Everton segnano un doppio trionfo in Europa

Verso la finale nei «Campioni» e in Coppa Coppe - Un maggio di fuoco per le due squadre - Per i bookmakers favorita la Juve

LONDRA — «Tranne l'arrivo della peste, è una configurazione nucleare, la corona europea posseduta dal Liverpool dovrà essere difesa il 29 maggio a Bruxelles contro la raccolta di campioni mondiali ed europei della Juventus», così scrive il Daily Mail che prosegue: «Il nube sull'orizzonte sereno del Liverpool è sopraggiunta con la notizia che la Juventus aveva inferto una sconfitta ancor più significativa nell'andata della sua semifinale».

A Liverpool già serpeggia forse per la sconfitta nella Supercoppa, una certa qual apprensione nel dovere affrontare nuovamente i corsari Joe Fagan, il pacioso manager del Liverpool, non nasconde che avrebbe preferito incontrare la Juventus in un duplice incontro di andata e ritorno.

Liverpool, nuova capitale del calcio inglese, è in festa perché entrambe le sue squadre sono avviate sulla strada che porta alle finali europee. Il Liverpool a quella di Bruxelles, e l'Everton a quella di Rotterdam dopo aver strappato un sorprendente pareggio in casa del Bayern.

Ma più che alle due finali europee, il pensiero delle due compagini è rivolto per il momento alle semifinali della Coppa d'Inghilterra in programma entrambe per sabato prossimo. Il Liverpool dovrà all'Antiere il Manchester United (che recentemente in campionato ha battuto 1-0 i «Reds» a loro) mentre l'Everton sarà impegnato a Birmingham contro il Luton Town.

Se le due squadre della città supereranno il rispettivo ostacolo saranno poi chiamate a disputare la finalissima di Wembley il maggio, tre giorni dopo la finale della Coppa delle Coppe a Rotterdam, ed undici giorni prima di quella dei Campioni a Bruxelles. Sarà quindi un maggio di fuoco per Liverpool e Everton, tanto che i loro migliori elementi saranno impegnati nel premondiale Finlandia-Inghilterra (22 maggio) e nell'accanito confronto Scozia-Inghilterra (25 maggio), quest'ultimo appena quattro giorni prima della finale di Bruxelles.

I bookmakers londinesi sono tuttavia tornati all'accordare alla Juventus il ruolo di favorita alla conquista della Coppa Campioni collocandola a 4-5, cioè sotto alla pari, mentre il Liverpool è offerto alla pari.

Carlo Ricono

L'ala era un pezzo pregiato del mercato

Bruno Conti rinnova l'accordo con la Roma

MILANO — Con il rinnovo dell'accordo fra Bruno Conti e la Roma, esce dal mercato uno dei pezzi più richiesti. L'ala non vuole lasciare la capitale e ha trovato facilmente una linea d'intesa con Viola. Nel contempo il Napoli ha fatto più pressante la sua offerta per ottenere Giordano dalla Lazio: Allodi, il nuovo general manager degli azzurri, praticamente ha trovato libera. In compenso Ferlaino difficilmente otterrà dal Verona visto che la società veneta è corsa prontamente ai ripari dopo aver già perso praticamente Fanna e Marangon.

La Fiorentina sta cercando di piazzare Socrates ma non è facile: dal Brasile hanno offerto meno miliardo contro i dieci spesi dalla società viola. E Agroppi, il nuovo allenatore, vorrebbe Bertoni. Una stretta mano fra Nizzola del Torino e Pellegrini, presidente dell'Inter, ieri in Lega, fa come imminente per il rinnovo del prestito di al club granata. Beltrami è stato esplicito: «Se il Torino verrà incontro quei giocatori il nostro interesse, potremmo lasciargli Serena. Altrimenti si riprenderà due militari e Serena, se verrà, rimborserà società». Dopo Mauro, anche Manfredonia sarebbe della Juventus: via libera a Tardelli?

Zaccarelli e Serena forse pronti per la sfida di domenica col Verona

Buon collaudo (3-1) del Torino a Treviso

TREVISO — Gigi Radice è di casa a Treviso, dove tanti anni fa ha debuttato come allenatore. E ogni anno su invito dei dirigenti biancoceleste, porta le sue squadre a disputare un'amichevole nella capitale della Marca. Approfittando della trasferta di domenica prossima contro la capolista Verona, il Torino ha disputato ieri allo stadio Tenni di Treviso un incontro con la squadra locale che milita in C1, anche per ritrovare ai giocatori il ritmo gara dopo la sosta pasquale. Inoltre l'allenatore doveva vedere all'opera due pedine importanti come Zaccarelli e Serena, che spera di far giocare contro il Verona.

Partiti con molta sufficienza, i granata si sono improvvisamente trovati sotto di una rete segnata da Rossi per i padroni di casa. Il gol ha naturalmente scosso Junior e compagni che si sono dati da fare per raddrizzare il risultato. Dossena ha organizzato il gioco di centrocampo, Junior si è messo in evidenza, Mariani è stato sempre presente in tutte le occasioni da gol e Schachner ha raggiunto il pareggio al 18' con una prodezza: una mezza rovesciata su bellissimo cross di Mariani dalla destra. Poi al 29' solo una prodezza del portiere locale Memo ha impedito il raddoppio al Torino.

Nel secondo Radice ha dato ampio spazio ai rincalzi, lasciando in campo solo Danova, Zaccarelli e Dossena a cui si è aggiunto Serena. L'«osservato speciale» in vista della partita con il Verona il mezzo abbastanza bene, facendo vedere delle buone cose, anche se ha dato la sensazione di non essere ancora completamente a punto. Nel secondi 45' hanno segnato al 7' Pileggi su perfetto suggerimento di Comi e lo stesso Comi riprendendo un pallone respinto dalla barriera su punizione di Selosa.

Radice, alla fine, si è detto parzialmente soddisfatto, prendendosela la sosta pasquale. Comunque, l'allenatore granata ha detto senza termini che a Verona il massimo del risultato perché l'obiettivo primario resta un posto in Coppa Uefa.

RIVOLI E' VICINA

Impresa vende direttamente

- Appartamenti signorili ingresso, salone, cucina, camere, biservizi e in- salone, cucina, bagno, abbinamenti alle mansarde.
- Box auto e magazzini
- Rifiniture di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi.
- Mutuo agevolato, eventuali rateazioni, possibilità di permute.

RIVOLGERSI CORSO TORINO ANG. VIA MONGIOIE N. 13 - RIVOLI
TEL. 953.1768 - 650.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

DOPO IL REAL Il presidente Pellegrini, in vena di elogi, ha un solo piccolo rammarico: il mancato colpo del k.o.

L'Inter fa festa ma rinvia il brindisi

Rummenigge salta di testa in area contrastato da Camacho: uno spigoloso duello vinto dalla punta nerazzurra

«Dovevamo segnare il terzo gol, gli spagnoli hanno sempre probabilità di qualificarsi» - Più ottimista Castagner: «Grande centrocampo, il 2-0 basterà» - «Tutto bene, se Brady gira» - Fanna nel futuro nerazzurro, Causio in partenza?

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — *L'Inter festeggia il successo in Coppa anche se, come ha detto il presidente Pellegrini «è mancato il colpo del k.o., il terzo se non addirittura il quarto gol. A quest'ora potremmo davvero brindare alla qualificazione, invece dovremo attendere* [illegible] *poi di settimane perché al Real restano pur sempre 50 probabilità* [illegible] *cento di qualificarsi».* Nel momento della gioia, anche se contenuta con stile, Pellegrini si [illegible] sfuggire una frase che è anche [illegible] promessa: *«Prenderemo almeno un grosso giocatore per il prossimo campionato. Non fatemi* [illegible] *di più. Ho letto* [illegible] *l'Inter* [illegible] *confermato Causio ma la cosa mi sembra prematura anche se* [illegible] *mette in discussione il valore e l'importanza di un elemento della sua esperienza».*

Cosa significa il discorso di Pellegrini? In pratica, è la conferma dell'operazione mercato che [illegible] impegnando tutta l'Inter: [illegible] Conti, Tardelli e Fanna ma [illegible] che la scelta [illegible] [illegible] sul [illegible]. Fanna ha chiesto una decina di giorni alla sua società prima di impegnarsi ma a quanto pare in Foro Bonaparte sono sicuri di averlo, se ora qualcuno lascia intendere che Causio a fine stagione potrebbe essere lasciato li[illegible]. Il «barone» è uno [illegible] 5-6 titolari (Rummenigge è un discorso a parte) che guadagnano un miliardo di lire lorde, mezzo miliardo netto, al punto che [illegible] denuncia complessiva dei redditi dei nerazzurri rappresenterà per l'Inter un autentico record: 10 miliardi [illegible] soltanto per il pagamento degli stipendi.

Dopo avere precisato che i rapporti con Dal Cin continuano sulla base [illegible] una «ultima reciproca» avendo il numero due dell'Inter «dimostrato [illegible] modestia quanta capacità professionale», Pellegrini ha concluso: *«Non spetta a me dire* [illegible] *Juventus e Inter* [illegible] *riecheggiando l'atmosfera dell'Italia mondiale. So che i tifosi sono soddisfatti, milioni di persone si sono rese conto attraverso la televisione della forza delle nostre società. I giornali parlano* [illegible] *prestazioni esaltanti; all'Inter manca* [illegible] *qualcosa, ma non dimentichiamo i meriti perché* [illegible] *arrivata a questo punto battendo alcune fra le più forti società d'Europa, come Colonia, Amburgo, Rangers, Sportul».*

Castagner vorrebbe vedere questa Inter *«anche in campionato ma è indubbio che i nostri centrocampisti hanno più difficoltà ad incontrare il* [illegible] *che non il Real. Nei tornei internazionali godono* [illegible] *maggiore spazio. Con Marangoni e Pasinato sulle fasce, Sabato e Cucchi a centrocampo, abbiamo trovato il giusto equilibrio. Abbiamo superato il Real proprio grazie* [illegible] *rapidità del nostro reparto. Non dobbiamo illuderci ma è indubbio che partendo dal 2 a 0 possiamo amministrare bene la gara di ritorno.* [illegible] *Real dovrà fare tre gol, noi segneremo ugualmente. Un 2 a 0 ci permette anche di pensare a 3 e pur dovendo fare a meno di Marini, potendo recuperare Collovati e Bini,* [illegible] *credo che si giungerà a tanto. Pasinato è importante perché tiene* [illegible] *una posizione* [illegible] *che permette ai suoi compagni di giocare al meglio. Radice voleva portarselo a Torino, una ragione c'è. Un'altra* [illegible] *è certa: se gira Brady gira tutta l'Inter».*

Giorgio Gandolfi

Cucchi? Ecco una bella favola

DAL [illegible] INVIATO

MILANO — *Ha dormito con la maglia di* [illegible] *sotto il cuscino, pare, e ieri mattina ha tolto voti e giudizi sui giornali e si* [illegible] *guardato incredulo allo specchio. La felicità. Poi, nella* [illegible] *casa* [illegible] *Tortona, ha ricevuto la telefonata di papà Pierino che* [illegible] *l'allenatore a Potenza:* «Bravo Enrico, sei [illegible] grande; però ricordati che non hai [illegible] vinto nulla, che non devi [illegible] [illegible] nuvola per aver giocato [illegible] bella partita». *Ma era felice, come il suo ragazzo* [illegible] *neppure vent'anni che* [illegible] *incantato San* [illegible] *contro il Real.* «L'ho capito dalla voce; papà era più emozionato di quanto lo fossi io prima di entrare in campo».

Enrico e Pierino Cucchi, cioè il calcio come tradizione di famiglia. Centrocampista il padre, Varese e Lazio, centrocampista il figlio, l'altro ieri al [illegible] *battesimo internazionale con* [illegible] *maglia dell'Inter anche se era già entrato con il Colonia e San Siro al posto dell'infortunato Sabato.* «Quello che sono lo devo a mio padre. Lui mi ha portato all'Inter dal Bacona, tre anni fa, grazie all'amicizia con Beltrami. Lui mi guida e consiglia. Ed io ascolto e imparo. Mi [illegible] [illegible] eco una dote, quella di essere concentrato per [illegible] minuti. [illegible] essere sempre pronto, quando viene il momento».

Enrico è nato a Savona [illegible] *2 agosto 1965. E' geometra, e quest'anno si è iscritto a Giurisprudenza. Nessun esame finora, il calcio assorbe la sua giovane vita anche se i quattrini sono pochi, almeno in rapporto ai più famosi e pagati compagni: 25 milioni lordi l'anno, contratto* [illegible] *aspirante professionista in attesa delle canoniche 9 partite in serie A che muteranno il suo status* [illegible] *la legge 91.* «Ad ottobre almeno 10 società Enrino richiesto — *dice Beltrami* — ma Castagner [illegible] posto giustamente il suo veto: Cucchi [illegible] si tocca, penso proprio [illegible] l'Inter [illegible] risolto per la prossima stagione il problema del centrocampo».

Il giudizio di Beltrami, «tutore» di Enrico, si aggiunge ad un lungo coro di elogi. Suarez, Corso, Maldini, lo stesso presidente Pellegrini hanno avuto belle parole per il ragazzo, e Rummenigge gli ha pronosticato un grande futuro. I nerazzurri di ieri l'hanno paragonato a Bertini per dinamismo e potenza di tiro, e Mariolino Corso, che lo conosce bene, ha detto di lui: «E' fortissimo perché sa fare le [illegible] cose in allenamento e [illegible] partita: [illegible] [illegible] maturità e freddezza, e ha solo vent'anni».

Un po' inorgoglito da tante attenzioni, ma per niente frastornato da tali accostamenti, Enrico si è difeso con bella ingenuità: «Non ricordo [illegible], sono troppo giovane. Ma [illegible] piacerebbe un sacco assomigliare a Platini, che è il mio modello [illegible] eleganza di gioco. Forse però corro troppo: in realtà quello che voglio è di restare a lungo all'Inter, anche in panchina. Il Real, per ora, è solo una fotografia da mettere in cornice».

Educato, gentile, molto amato dai compagni che si [illegible] *battuti, è morto, per ora, stabilmente in campo. Specie Rummenigge che* [illegible] *controlla come un fratellino, sempre pronto a spendere belle parole e metaforiche carezze. Contro il Real, per tutti, è stato il migliore* [illegible] *campo, e per tutti è destinato ad un grande futuro. Ma lui, Enrico Cucchi, promette di non cambiare, sarà sempre il primo a farsi avanti quando ci sono palloje da portare.* «Il Real, certo, la finale [illegible] Coppa vicina, le lodi: ma io ho un rammarico, lo scudetto perso dalla mia Inter».

Carlo Cocila

BASKET-PLAYOFF Tre vittorie in trasferta nelle gare di andata dei quarti di finale

Simac vince, Berloni e Banco clamorosi ko

A Milano la tradizionale sfida [illegible] la Granarolo non ha avuto praticamente storia, con gli uomini di Peterson subito in fuga

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Saltano molte teorie [illegible] [illegible] della prima rivincita scudetto fra Simac e Granarolo. Salta prima di tutte quella, abbracciata da Alberto Bucci, coach [illegible] gnese, secondo la quale il Simac sarebbe vulnerabile, per [illegible] di tutti quei vecchioni che ha in squadra, sul piano della resistenza fisica, del recupero, della [illegible] ad alti ritmi. La Granarolo, che non ha mai amato correre, ha [illegible] e perdifiato, si è sconquassata in inutilissime manovre in velocità, è andata fuori giri: e lì è uscita a pezzi, spazzolata con un cinquante 103-81, messa fuori partita già dopo pochi minuti.

Il Simac, insomma, c'è stato e ha retto. Anche perché tutto gli è andato bene subito, cosicché Peterson ha potuto tranquillamente fare cambi a girandola, per preservare freschi i suoi guerrieri più importanti. Tutto è andato bene subito perché il Simac non era certo quello umiliato qualche settimana fa dal Banco: cadono (per ora) i dubbi sulla sua difesa, [illegible] anche l'altra teoria per cui con un solista [illegible] Joe Barry Carroll [illegible] campo l'attacco milanese non poteva [illegible] organizzato [illegible] [illegible] collettive [illegible] po' più solide. Nei dieci giorni [illegible] sosta Peterson e Casalini hanno lavorato [illegible] questo punto e i risultati [illegible] vedono.

[illegible] il quarto dei playoff che pareva [illegible] equilibrato è stato il solo che abbia promosso a pieni voti [illegible] squadra di [illegible]. Il Simac torna [illegible] sarà regina indiscussa del campionato, [illegible] scudetto può davvero soltanto buttarlo via: e [illegible] sembra proprio intenzionato a farlo.

Il Simac [illegible] parso [illegible] po' tremebondo in fase [illegible] riscaldamento, ma aveva trovato subito fiducia in avvio di partita, grazie alla supremazia sui rimbalzi esercitata anche in attacco da Carroll. La Granarolo invece vedeva vanificarsi tutta la sua aggressività di sfidante in una serie di errori banali [illegible] tiro e [illegible] un ritmo folle da battaglia a cento all'ora che poco si addice ai lenti piedi [illegible] vari Villalta e Van Breda.

Così già al 5', sul 17-6, Peterson poteva concedersi di dare riposo a Meneghin con Barlviera e di schierare la difesa a zona 3-1-1 (meno logorante dell'uomo contro uomo), fino a tentare addirittura un quintetto con Boselli regista e senza D'Antoni, a riflatare in panca. Sul 35-11 al 10', invece, Bucci giocava la carta Binelli, richiamando un Villalta incapace — a differenza di Fantin — perfino di trovare il canestro contro la zona, la sua specialità.

Il vantaggio milanese toccava i 18 punti al 13' (38-20): e l'impressione netta era che la partita fosse già finita. Uscì [illegible] per tre falli Fantin al 15', la Granarolo restava inerme, senza cannonieri con la mira giusta, sempre scombinata in [illegible] corri-e-tira che non pagava un centesimo: 30-30 al 17', poi bolognesi a pressing e 54-40 all'intervallo.

L'unica buona notizia [illegible] Bologna era il 6° fallo [illegible] Schoene al 19', [illegible] proprio il [illegible] statunitense, troppo caubernante per il vecchio cannoniere Van Breda, riaffossava fatalmente [illegible] Granarolo in avvio di ripresa. In tandem con un D'Antoni ormai senza paure, scatenato fino alla [illegible] davanti a un Brunamonti allineatosi nel tentativo di sfiancarlo: 67-46 in un lampo, poi 4' fallo di Meneghin (28') ma subito anche di Rolle.

Entrambe le squadre seguitavano a correre a perdifiato, chissà perché: passi per la Granarolo, ormai [illegible] a giocarsi fino in fondo in carta della ipotetica vittoria per assistere degli avversari, ma il Simac non [illegible] capiva bene perché. Ne guadagnava comunque in spettacolo, perché D'Antoni e compagni offrivano fino alla fine sprazzi di spettacolo irresistibile.

Gianni Menichelli

Simac-Granarolo 105-81 (54-40). *Simac Mi (II 27/32):* D'Antoni 21 (voto 8), Meneghin 10 (6), Carroll 32 (8), Schoene 20 (8), Premier 14 (8), P. Boselli 7 (6,5), Barlviera 1 (6), Gallinari (6). *Granarolo Bo (II 28 /36):* Brunamonti 14 (6), Villalta 6 (4), Fantin 21 (8), Rolle 13 (5), Van Breda 12 (5), Binelli 7 (6), Valenti (5), M. Lanza 2 (5), Daniele 4 (6).

Dino Meneghin stretto nella tenaglia dei bolognesi

La Scavolini a Roma fa il «colpo» grosso

ROMA — Sorpresa da parte della Scavolini, vincitrice a Roma contro il Banco, ma sorpresa non clamorosa visto che Bianchini da tempo predicava che l'obiettivo maggiore dei playoff sarebbe stata la squadra marchigiana, ricca di classe non sfruttata nella prima [illegible] di campionato per la noia traversie a livello tecnico col cambio di ben tre allenatori. Ora Sacco ha rimesso in moto i suoi campioni e la Scavolini appare, almeno da questo primo incontro dei playoff, come [illegible] delle formazioni più in forma [illegible] momento. La panchina lunghissima e l'ampio numero di lunghi danno alla Scavolini un bonus facilmente sfruttabile nei confronti di tutte le altre squadre italiane, e Sacco è riuscito a portare in buona condizione tutti quanti con la sola parziale eccezione di Zampolini.

E' stata anche una serata particolarmente negativa del Bancoroma che ha avuto due pedine ampiamente sulle in Polesello e Solfrini. Il primo non ha colto un [illegible] in attacco e ha difeso malissimo, il secondo ha prodotto danni in continuazione, perdendo palle, realizzando nel primo tempo quattro personali su otto, mancando nella fase particolarmente calda di metà del secondo tempo canestri decisivi.

Finito sotto di 18 punti all'intervallo, il Banco ora riuscito a riorganizzarsi un poco e al 12' della ripresa un tiro da tre di Gilardi aveva riportato il punteggio (60-70) a proporzioni accettabili per un'ultima disperata rimonta. Gli errori di Solfrini prima e poi due interventi arbitrali a carico di Solfrini stesso e di Flowers interrompevano l'improbabile scalata. Grandi meriti della Scavolini a questo punto, con il Palasport in ebollizione, riuscire a mantenere la calma e continuare a giocare per Frederick implacabile nelle realizzazioni.

Giorgio Vigino

Bancoroma-Scavolini 84-97 (39-48). *Bancoroma (II 19 /31):* Gilardi 8 (6,5), Townsend 15 (6,5), Solfrini 20 (4), Flowers 16 (5), Polesello 6 (4), Sbarra 13 (6,5), Tombolato 2 (5), Jardella 2 (6), Scarnati 2 (6). *Scavolini Ps (II 24 /29):* Frederick 28 (7,5), Silvester 17 (7,5), Magnifico 23 (8), Tilli 2 (7), Zampolini 4 (6,5), Costa 11 (6,5), Oracle 10 (8), Dimatore 2 (6).

Anche Varese cade [illegible]

Sorpresa a Varese: l'Indesit Caserta, che era rimasta quasi [illegible] ad inseguire con 6-8 punti [illegible] grazie a [illegible] finale veemente è riuscita ad imporsi alla Ciaocrem per 89-85 dopo aver pareggiato a quota 81.

Ciaocrem-Indesit 85-89 (47-45). Ciaocrem Va (II 19/27): Anchisi 8, Meniatti 2, Devecchi 14, Thompson 23, Bacchetti 20, Vescovi 8, D. Bonelli 4, Canevo 2, Tadanti Co (II 27/29): Gentile 3, Oscar 28, Generali 6, Davis 23, Dell'Agnello 8, Carraro, Ricci 12, Donadoni 6.

Jolly per un punto s'afferma a Torino

TORINO — *Le Berloni ripetala il primo incontro al Jolly (72-72) con una prestazione davvero ridicola pur di fronte ad una formazione largamente incompleta per [illegible] assenze di Riva, Fumagalli e, per un tempo, anche dell'americano Anderson. Nessuno fra i torinesi si è salvato dal grigiore generale, la difesa sempre individuale della Berloni ha fatto acqua da tutte le parti nonostante fra i centurini il solo Marzorati si sia espresso su livelli ancora una volta eccellenti, coadiuvato [illegible] fermo da Anderson nel primo tempo e in parte da Innocentin nella ripresa.*

L'inizio vedeva le due formazioni a ritmi [illegible] velocità da entrambe le parti sotto la spinta di Caglieris e Marzorati. I torinesi cominciavano subito a patire la difesa individuale (bene Bosa su Morandotti, Innocentin su May e Brewer [illegible] Vecchiato) ed il contropiede canturino portava avanti gli ospiti (6-15 al 9') che però stranamente passavano a zona (2-1-2). Proprio la difesa collettiva consentiva la rimonta dei torinesi che andavano addirittura a condurre (20-19 al 12'), non riuscendo peraltro mai ad esprimersi su livelli accettabili.

La difesa nuovamente individuale ed il propellente inesauribile di Marzorati rilanciavano Cantù che chiudeva il primo tempo in netto [illegible] *taggio (31-41).*

La ripresa iniziava con il Jolly senza Anderson che prima del riposo aveva accusato uno strappo al polpaccio sinistro. La Berloni cominciava allora a giocare come se, il contropiede perfino puntuale ad un parziale [illegible] *12-0 ristabiliva l'equilibrio (53-47 al 25'). Il Jolly senza Anderson (buono il suo primo tempo) e con Fumagalli in tribuna un [illegible] l'inizio con un [illegible] eccezionale, non trovava più il bandolo della matassa. Bosa, autore di una prova incolore, Acerbis* [illegible] *quisito fallo in attacco e Marzorati, ben arginato da Morandotti, chiamato [illegible] difesa a stentare, passava a condurre al 34' (63-60) ma non riusciva a staccarsi.*

Gli ultimi minuti diventavano così una lunga volata, Morandotti usciva per cinque falli al 38' (70-69) e si finiva all'arma bianca, con i lombardi più lucidi dei torinesi che perdevano per falli anche May. [illegible] *72 pari a 35" dal termine, Innocentin segnato un libero, la Berloni pasticciava in attacco e Marzorati compensava il pallone.*

Giorgio Viberti

Berloni-Jolly 72-73 (31-41). *Berloni To (II 17/33):* Caglieris 13 (voto 5), May 19 (6), Morandotti 10 (5,5), Gibson 14 (5), Vecchiato 8 (6,5), Della Valle 9 (6), Mandelli (s.v.), Gonzato (s.v.). *Jolly Cantù (II 17/28):* Marzorati 18 (7,5), Brewer 5 (5,5), Anderson 14 (8,5), Bosa 6 (5), Cappelletti 5 (6), Innocentin 18 (6,5), Bargna 2 (s.v.), Sala 5 (6).

Ritorno dei quarti di finale: domenica (18,15), Granarolo Bo-Simac Mi, Jolly Cantù-Berloni To, Indesit Ce-Ciaocrem Va, Scavolini Pe-Bancoroma.

CICLISMO Oggi si conclude il Giro di Puglia

Saronni ancora primo

CISTERNINO — Saronni centra un altro bersaglio con la sua tipica arma, quella dello sprint, e aumenta le speranze in un completo recupero. La volata di Beppe nella penultima giornata del Giro [illegible] Puglia, è autoritaria, dopo [illegible] tappa frenetica e selettiva, soprattutto nell'ultima parte. A provocare il primo scossone è una caduta, [illegible] trentina di chilometri dal traguardo, dopo che le tre scalate a Cisternino (in [illegible] inverso al circuito mondiale del '76) hanno fruttato soltanto due secondi di abbuono ad Argentin. Su una scia di olio lasciata da un'auto, cadono in tanti come birilli. Argentin se la cava con 40" di ritardo che riesce ad annullare; Santoni è costretto al ritiro.

Le contusioni subite potrebbero compromettere il rendimento del romagnolo nella sua prima Parigi-Roubaix. Alla quale parteciperà quasi sicuramente Moser, pur accusando una noiosa bronchite. *«Se il tempo continua così, [illegible] dovrebbero esserci problemi* — ha spiegato Francesco — *anche se sulla salita di Selva mi [illegible] stecco per difficoltà di respirazione».* Moser aveva vinto qualche chilometro prima il traguardo con abbuono di Fasano; all'arrivo ha accusato, con un folto gruppo, 1'16" [illegible] ritardo. Tre ore dopo la conclusione del [illegible] di Puglia, Francesco partirà per Parigi. *«Le probabilità di rinuncia sono appena del venti per cento»*, ha detto il [illegible] medico.

Sul breve, ma sensibile «strappo» [illegible] Selva, si erano avvantaggiati Da Silva, Baronchelli, [illegible]ri der Velde, Golz, Chiecchi e Paganessi. Il loro margine massimo [illegible] 25" era annullato dal gruppo di Saronni, Contini, Beccia, Argentin, Van Calster ed altri a solo cinque chilometri da Cisternino. Ventidue in volata. Ha attaccato da lontano Maier, poi è scattato Van Calster; dalla ruota del suo ex gregario, Saronni è uscito al duecento metri vincendo.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1 Saronni Km 180 in 3h 45'31", media Km/h 47,565; 2. Van Calster (Bel); 3. Mayer (Aus); 4 Da Silva (Por); 5. Argentin.

Classifica: 1. Van Calster 13h 51'42"; 2. Van der Velde a 3"; 3. Saronni a 4"; 4. Argentin a 5"; [illegible] Mayer a 7".

Nel baseball parte il torneo

Comincia questa sera il campionato nazionale di baseball, sul quale pesa la difficile eredità della gestione Broeck, chiusa fra gli scandali. La serie nazionale è ridotta da 16 a 12 squadre e si limita a toccare [illegible] regioni, Lombardia, Toscana, Emilia e Lazio. Niente playoff e tre soli stranieri per squadra, contro i cinque della scorsa stagione. Hanno rinunciato al massimo campionato Trieste, Novara, Milano e Castenaso.

La lotta per il successo sembra ristretta ai campioni uscenti della Bonfiglioli Bologna e al W. V. Parma.

Programma della 1ª giornata (stasera ore 21, domani [illegible] 15 e 21): a Parma, Crocetta-W. Vivian Parma; a Castiglione della Pescaia, Castiglione-Grosseto; a Rimini, Rimini-Amati Sant'arcangelo; a Roma, Goodrich Roma-Settebello; a Bollate, Bollate-Lodi; a Firenze, Firenze-Beca Bologna.

Stasera a Chiavari

Gallo-La Vite titolo in palio

CHIAVARI — Giuseppe La Vite, un pugile di origine siciliana [illegible] «adottato» da Chiavari, la città dove da anni vive, è convinto di portare stasera il titolo italiano del superpiuma in Liguria. La Vite, 26 anni e 24 vittorie su 25 incontri, è infatti sicuro di battere questa [illegible], sul ring di Chiavari (telecronaca diretta su [illegible]due) il toscano Marco Gallo, di 30 anni, detentore della cintura tricolore.

Con la conquista del titolo della categoria del superpiuma il pugile della colonia «Agostino Fernet Branca» vuole anche cancellare l'unico neo della sua carriera nel primo tentativo di conquista del titolo italiano, tra i pesi piuma: la [illegible] subita due anni fa contro Salvatore Meliuzzo [illegible] seguito a squalifica per una presunta testata. Un verdetto che ancor oggi La Vite ritiene ingiusto.

NOTIZIE FLASH

■ Loris Stecca probabilmente disputerà il 10 giugno a San Juan di Portorico un match di rivincita contro Leo Cruz, cui tolse il titolo mondiale dei supergallo ceduto poi a Victor Callejas. Il vincitore si batterà nuovamente per il titolo.

■ Luis Vinicio sarà confermato come allenatore dell'Udinese anche per la prossima stagione. Lo ha dichiarato ieri il presidente della [illegible]ità friulana, [illegible] Lamberto Mazza.

■ Alessandria-Torres, serie C2 girone A, in programma domenica prossima, sarà anticipata alle ore 15, su concessione della Lega Semiprofessionistica.

■ Il pugile Weller, campione europeo dei pesi leggeri, difenderà il titolo il 26 aprile a Francoforte contro il francese Geoffrey. Quest'ultimo sostituisce l'italiano Bolgia, temporaneamente non idoneo al combattimento per le conseguenze di un incidente motociclistico.

■ Una leva per giovani calciatori avrà inizio lunedì 15 aprile alle ore [illegible] al campo Fidelissima per ragazzi delle classi '73-74-75: martedì 16 aprile, ore 15, per ragazzi delle classi '76-77. Presentarsi [illegible] indumenti di gioco.

■ Maurizio Damiano [illegible] classificato sesto a Città del Messico nella prova di marcia su un'ora vinta dal colombiano Moreno.

■ In Bulgaria il campo del Levski Spartak è stato squalificato per tre giornate, in seguito agli incidenti (tra tifosi avvenuti dopo l'incontro di campionato con il Pirin di Blagievgarda.

COSÌ in TV

RAI 2

Pugilato: ore 23,15 «Pacce piene di pugni». Dopo il Tg2 Stanotte (ore 0,30 circa) da Chiavari campionato italiano pesi superpiuma Gallo-La Vite

RAI 3

Ciclismo: ore 15-16 da Martina Franca, tappa conclusiva del Giro [illegible] Puglia.

LA [illegible]
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabeno
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimenti tipografici LA STAMPA Via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile GIEI S.p.A. via Tavolara (Zona Stura); Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 733 DEL 6-10-1964

SCAVOLINI
la cucina più amata dagli italiani

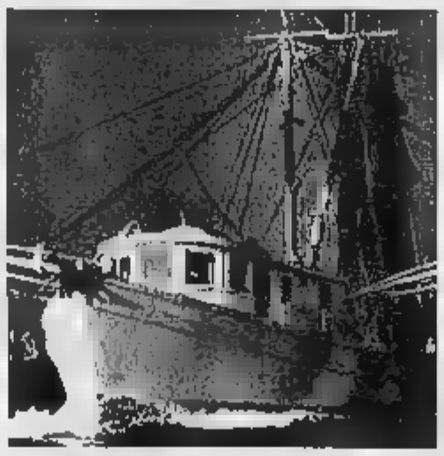
Il tuo usato vale un KOLOSSAL!
1.500.000
di supervalutazione.
NUOVA AUSTIN METRO

Nuova Metro, ora anche a 5 porte, spaziosa, superaccessoriata. Col 1000 cc fa 23 km con 1 litro a 90 km/h; col 1300 Turbo fa [illegible] all'ora. Ed oggi lì [illegible] un'offerta Kolossal, valida su tutte le vetture disponibili in Rete. Correte dal vostro Concessionario.
Prezzi [illegible] partire da L. 7.511.000
IVA inclusa franco Concessionario.
AUSTIN ROVER
L'offerta dei Concessionari Austin Rover continua fino al 30 aprile.

Gruppo G

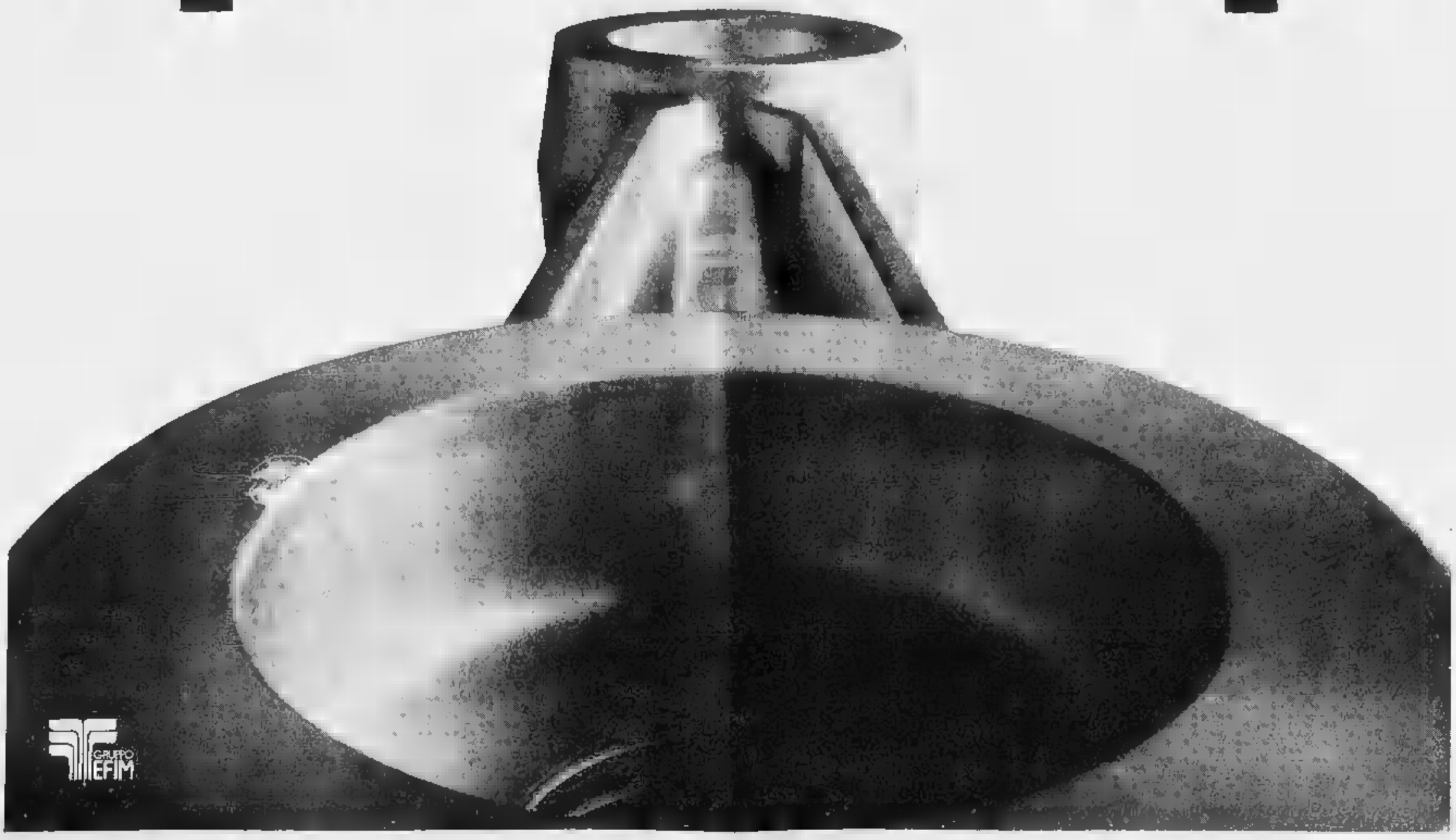
Aluminia. Quando l'affidabilità è pane quotidiano.

Quando c'è da gettare e tirar su le reti, magari con l'onda cattiva, quando vivere di ciò che ti dà il mare è fatto di tutti i giorni, allora c'è bisogno di sicurezza assoluta. È necessario soprattutto poter contare sull'affidabilità di chi ti deve riportare a casa. Cioè il motore. Qui Aluminia porta il suo contributo anche con le bielle – anzi bielloni – forgiate in lega 2014T6. A parità di dimensione pesano circa la metà di quelle in acciaio e consentono, con minor affaticamento, un miglior sfruttamento della potenza motore. Quando, ancora, spostarsi o spostare è di primaria importanza, ci sono le leghe leggere firmate Aluminia. Come, ad esempio, nei carrelli di atterraggio dei wide-body, oppure nei guidacingoli dei veicoli civili ■ militari.



Aluminia va oltre i problemi di mobilità. È la civiltà dell'alluminio, la tecnologia vincente del leggero – resistente – inalterabile. Quella delle leghe dell'era spaziale, anche quella che migliora giorno dopo giorno la qualità della vita.

ALUMINIA



Si possono depositare le liste dei candidati alle amministrative

Oggi caccia al primo posto sulle schede delle elezioni

Attivisti del pci da settimane presidiano tribunali e uffici comunali - I votanti nella provincia

ALESSANDRIA — Primo giorno, oggi, per depositare le liste dei candidati alle amministrative del 12 maggio — il termine ultimo scadrà poi alle 12 di mercoledì 17 aprile — ed è scontato [illegible] maggiori centri sarà il pci a aggiudicarsi il primo posto nella scheda elettorale [illegible] centinaio di attivisti comunisti, inviati da settimane stanno presidiando i tribunali e gli uffici comunali. Mercoledì 17, poi ci sarà battaglia per l'ultimo posto: sarà allora la [illegible] che cercherà di spuntarla sugli altri partiti.

[illegible] provincia di Alessandria il 12 maggio si voterà in 173 dei 190 comuni. [illegible] esclusi Arquata, Borgo S. Martino, Casalcermelli, Casale, Castelnuovo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Castelspina, Camalero, Merana, Montecalvo, Morbello, Olivola, Ponti, Rosignano, Serravalle Scrivia, Terzo e Valenza, dove per motivi vari la scadenza delle amministrazioni è spostata rispetto ai turni precedenti.

Si vota in 173 comuni, soltanto in cinque, [illegible] popolazione superiore ai 5 mila abitanti, si voterà con il proporzionale: Alessandria, Acqui, Tortona Novi Ligure e Ovada. In tutti gli altri si voterà invece con il sistema maggioritario anche a Castellazzo Bormida e a San Salvatore Monferrato dove, nel frattempo, la popolazione è diminuita.

Gli elettori, attualmente (qualche variazione si potrà [illegible] prima [illegible] 12 maggio), sono 384 148: i maschi 181.575, le femmine 202.571. Le sezioni elettorali 639. I [illegible] più piccoli Malvicino nell'Acquese [illegible] abitanti, Castellania (130) [illegible] Gavazzana (134) nel Tortonese [illegible] Alessandria gli elettori [illegible].

E veniamo [illegible] alcune [illegible] di candidati. Ad Acqui sono [illegible] resi noti quelli del pci e della dc.

Il pci ricandida, tra gli altri, i consiglieri uscenti ad eccezione di Franco Trucco, già assessore, ritenuto un elemento di spicco poi caduto in disgrazia e che, nell'ultima legislatura, ha preso più volte posizione contro le direttive del partito. Capolista il sindaco uscente Raffaello Salvatore.

[illegible] altri candidati: Sergio Barretti, Angelo Benazzo, Pieralda Berchi, Achille Bottero, Giuseppe Botto, Luciano Bresciano, Salvatore Caldini, Sebastiano Canu, Ezio Cavaliere, Gianpiero Chiarlo, Fernando [illegible], Giordano Bruno Corti, Salvatore Federle, Armando Galliano, Giuseppe Gonella, Adriano Icardi, Bartolomeo (Tamina) Icardi, Eugenio Minari, Salvatore Olla, Pierluigi Olivieri, Antonello Paderi, Eraldo Piana, [illegible] Poggio, Dario Ravera, Luigina Rebora, Giorgio [illegible] Claudinoro Torielli e Leonardo Tudisco.

La dc acquese [illegible] ricandida dei consiglieri uscenti Arnaldo Pippo (è consigliere delle Terme di Acqui spa), Mauro Garbarino (è segretario della sezione acquese del partito), Pier Dario Mottura (ricambio generazionale) e Ernesto Cassinelli.

I candidati vengono presentati in ordine alfabetico. Sono: Gian Piero Accusani, Adolfo Agnisa, Gino Giovanni Alagia, Francesco Alfieri, Maurizio Benazzo, Roberto Benzi, Enrico Bertero, Eliana [illegible], Franco Brignone, Amerigo Capello, Giovanni Carla, Pietro Chiesa, Aurelio [illegible], Salvatore «Tuccio» Di Stefano, Giovanni Gabutto, Romano Gelati, Mario Ivaldi, Luigi Lot, Giulio Maffeo, Ugo Minetti, Rodolfo Pace, Giacomo Piola, Maurizio Ricci, Sergio Rigardo, Roberto Rizzon, Lorenzo Rolando, Giuseppe Salvadore, Emilio Trivisonno, Vilma Violanti e Armanda Zanlari.

Molti i giovani — c'è un solo sessantenne e un settantenne — e gli studenti, poi sono rappresentate un po' tutte le categorie sociali.

I partiti, intanto, si preparano alla campagna elettorale. Il pci la aprirà lunedì prossimo. [illegible] Cinema «Ambra», alle 21, con il sen. Ugo Pecchioli della segreteria nazionale; [illegible] sul saranno il [illegible] sindaco Andrea Foco, capolista in Comune, Adriano Boselli, candidato alla Provincia, e Enrico Morando, [illegible] per la Regione. La campagna [illegible] per l'ind verrà aperta [illegible] domenica [illegible] alle 10,30 in piazza Marconi, dall'on. Giorgio Almirante, con l'on. Martinat, leader dell'msi piemontese, ed i capolista [illegible] Comune e alla Regione [illegible] avvocati Rovito e Buffa.

Franco Marchiaro

Accoltella la creditrice Condannata

CASALE — Una giovane, forse in un raptus, ieri l'altro ha ferito alle spalle con un coltello a serbatoio la contitolare di una boutique cui doveva una somma. Ieri pomeriggio il pretore l'ha processata per direttissima condannandola a un anno e dieci mesi di reclusione per porto, detenzione d'arma [illegible] lesioni. E' Mariella Romano, 19 anni, Villanova Monferrato, via Marconi 25, arrestata [illegible] polizia. La vittima è Emma Miletti, 39 anni, Casale, via Fratelli Rosselli contitolare della boutique «Jung Club»; guarirà in otto giorni.

(g. d.)

A Roma si prepara un «piano di riordino»

Casale, Acqui, Tortona i tribunali soppressi?

Pareri negativi in provincia sulla realizzazione del progetto

ALESSANDRIA — «L'attività di un tribunale non è limitata alla celebrazione dei processi penali che nei piccoli centri non sono certo numerosi. [illegible] una massa di altro lavoro che sfugge [illegible] più ma è importantissimo: le [illegible] civili, [illegible] divorzio, quelle riguardanti [illegible] società commerciali, il rilascio di certificati, un lavoro che difficilmente può essere decentrato e annullato».

Il presidente del tribunale di Tortona Luciano Canonico non è favorevole ad un'eventuale soppressione [illegible] tribunale. Il Circolano non in proposito, nulla si sa di sicuro. «Ma difficilmente [illegible] partiti interessato vengono interpellati», dicono gli addetti ai lavori, sembra che un'apposita commissione romana stia preparando un «piano di riordino» cui dovrà prontamente definitivamente il ministro Martinazzoli. In questo piano sarebbero inseriti, per la [illegible] pressione, i tribunali di Tortona, Casale, Acqui.

«A parte il fatto che [illegible] due anni la sono state spese centinaia di milioni per ristrutturare il [illegible] tortonese e che un complesso del genere risolve il problema occupazionale [illegible] decine di persone senza costringerle al pendolarismo, resta il fatto incontrovertibile che [illegible] piccolo centro si risolvono in fretta determinate pratiche», osserva il dottor Canonico.

Giaciato Brigia

Luciano Canonico

«E ricordo i casi di decine di persone che portano la residenza a Tortona per risolvere [illegible] tre-quattro mesi, contro i tre-quattro anni dei grandi centri, la loro [illegible] divorzio.

Altrettanto avviene per le società commerciali che solo in [illegible] piccolo centro riescono a risolvere i loro numerosi problemi od ottenere determinati certificati: talvolta 15 000 l'anno a Tortona. Qui un magistrato [illegible] pronuncia su 200 cause civili l'anno. Può anche sembrare poco ma [illegible] questo lavoro [illegible] ricerca sugli altri tribunali, quanto rapido potrà essere il corso della giustizia? Come si allungheranno i tempi? E i palazzi che ospitano tribunali di città maggiori sono [illegible] grado di [illegible] ospitare anche uffici come le necessità richiedono? [illegible] problema è indubbiamente di varie proporzioni ma impossibile [illegible] al momento come e [illegible] sarà risolto.

«Probabilmente si avrà un accorpamento [illegible] uffici. In nostro [illegible] pretore di Serravalle Scrivia Giacinto Iriata, che [illegible] chiesto e ottenuto il trasferimento a Tortona. Una preture «magnifica» potrebbe inglobare quella più piccola «Tortona potrebbe assorbire, ad esempio la pretura di Serravalle Scrivia. In questo [illegible] la soppressione risulterebbe più «indolore», senza dannosi problemi per chi ne [illegible] un organismo del genere».

e. c.

Le cerimonie di domenica

La Benedicta e i suoi martiri

Saranno ricordati al Sacrario e a Novi

BOSIO — C'è una pagina nella storia della Resistenza in Piemonte ed [illegible] Italia che è particolarmente tragica e il terribile rastrellamento operato nella [illegible] mana Santa del '44 dai nazi-fascisti nella zona delle Capanne di Marcarolo, conclusosi poi con la strage della Benedicta dove 97 giovani partigiani vennero passati per le [illegible], a gruppi di cinque. Una strage che, nei giorni successivi, proseguì con altre fucilazioni di prigionieri a Voltaggio, a Masone, sul [illegible] Turchino, mentre molti dei combattenti catturati finirono, senza ritorno, nei campi [illegible] sterminio tedeschi.

[illegible] pagina tragica, ma [illegible] quel sangue, da quel sacrificio di tanti combattenti la lotta di Liberazione trovò nuova linfa, le formazioni partigiane andarono [illegible] ingrossarsi, la Resistenza si rafforzò e consolidò, sino ad ottenere presto risultati contro le forze nazi-fasciste [illegible] provincia di Alessandria così [illegible] in tutto il Piemonte e la Liguria.

Domenica, nel quadro delle celebrazioni del quarantennale della Liberazione, a 40 anni dai giorni della strage, il sacrificio dei Martiri che [illegible] scorso anno venne celebrato con la presenza del presidente Sandro Pertini, sarà ricordato con due cerimonie alla mattina [illegible] Sacrario della Benedicta al pomeriggio alla Caserma «Giorgi» di Novi Ligure.

Il programma prevede per le 9,30 il raduno al Sacrario della Benedicta, dove alle [illegible] don Bartolomeo Ferrari, noto come don Berto quand'era cappellano della Divisione Garibaldi «Mingo», celebrerà la messa quindi parleranno il sen. Carlo Boccassi, presidente dell'Anpi provinciale Francesco Barreca e Angelo Rossi presidenti del Comitato provinciale antifascista e della Provincia il sindaco di Bosio Gian Carlo Merlo e Bruno Vasari dell'esecutivo nazionale dell'associazione deportati politici nei campi nazisti.

La commemorazione ufficiale della strage e della Resistenza sarà tenuta dal generale Ferruccio Schiavi, comandante della Regione militare Nord-Ovest. Nel pomeriggio, con inizio alle 15 la celebrazione proseguirà [illegible] Caserma «Giorgi» di Novi Ligure, anche per onorare il contributo dato dalle Forze armate alla guerra di Liberazione nazionale. Aprirà gli interventi il sindaco Walfredo Valsecchi del Consiglio nazionale dell'Anpi.

Il rastrellamento s'iniziò [illegible] mattina del 6 aprile [illegible] giovedì santo, nella zona [illegible] si era formata la Terza Brigata garibaldina ligure-alessandrina, ventimila uomini con armi pesanti circondarono la zona: quattrocento partigiani male armati furono dopo aspri combattimenti costretti alla resa [illegible] fu strage.

t. m.

Il lavoro di Giovanni Battista Pergolesi è [illegible] rappresentato in due istituti alessandrini e al «Sacro Cuore» di Sale

L'opera «La serva padrona» entusiasma trecento studenti

Applauditi i due cantanti e il mimo - Gli spettacoli [illegible] luoghi improvvisati

Il momento della «Serva padrona», l'opera di Pergolesi, che è stata presentata in tre istituti

ALESSANDRIA — «La serva padrona» che Giovanni Battista Pergolesi musicò nel 1739 e che fu presentata in «prima», quale produzione del Laboratorio Lirico Alessandrino, [illegible] dello scorso anno nel cortile [illegible] Palazzo Ghilini, è andata [illegible] scuola. L'Azienda Teatrale Alessandrina, con una iniziativa nuova e coraggiosa allo stesso tempo, ha fatto eseguire l'opera lirica (buffa e breve) all'istituto magistrale «Saluzzo», all'istituto tecnico [illegible] Vinci» di Alessandria e all'Istituto «Sacro Cuore» di Sale.

Indubbiamente l'opera [illegible] prestava ad [illegible] bienti «particolari» e improvvisati in quanto vi sono solo due cantanti, un mimo, sei strumentisti e la trama è semplice, ma restavano dubbi e perplessità sul modo di proporla alle scuole senza costumi, priva di particolari effetti di luci e solo con alcuni elementi scenici. C'era, in sostanza, il timore che gli studenti non apprezzassero il lavoro, invece così non è stato. [illegible] bravura dei cantanti (Giancarlo Tosi e Daniela Uccello, [illegible] e soprano [illegible] mimo (Enrico Campanati), degli strumentisti (Rita Petretti, Dario Carbone, Cinzia Volpini, Daniele Pagella, Fabio Storino, Antonio Scancalepore, tutti docenti o allievi del Conservatorio cittadino «Antonio Vivaldi»), del direttore d'orchestra Roberto Cognazzo, [illegible] ha anche tenuto un breve intervento inquadrando il contesto storico musicale e le caratteristiche interne dell'opera, hanno creato suggestioni e interesse. Il pubblico totalmente nuovo a questo tipo [illegible] proposte [illegible] ha dimostrato di gradire ed ha apprezzato l'iniziativa.

Circa trecento studenti hanno assistito alla rappresentazione dell'opera all'Istituto «Da Vinci» e il preside prof. Piero Giordano, [illegible] cogliendo le loro impressioni, ha sottolineato «gli aspetti educativi, teatrali e musicali della proposta» rilevando che proprio il modo «scarno con cui è stata rappresentata l'opera ha fatto sentire i ragazzi inseriti in un discorso trasferibile anche nel presente».

Oltre duecento [illegible] del «Sacro Cuore» di Sale hanno, a loro volta, [illegible] lo spettacolo e si sono definite «entusiaste», come [illegible] studenti delle Magistrali di Alessa[illegible] Qui gli insegnanti Mario Signorini e Luciano [illegible] vilacqua (canto e lettere) prima dello spettacolo [illegible] avevano tenuto alcune lezioni specifiche su «La serva padrona» e su Giovanni Battista Pergolesi.

Intanto stanno al «Comunale» di Alessandria per il secondo ciclo della scuola elementare e per la media viene rappresentato «Puglie». Il nuovo spettacolo realizzato dal «Teatro del Rombaldo» nell'ambito dell'iniziativa teatrale-scolastica «Ciliege... [illegible] spettacolo fira l'altro» curata [illegible] Centro di Teatro-Scuola aperto lo scorso anno [illegible] città. Lo spettacolo è composto di [illegible] quadri e gli ambienti nei quali i personaggi [illegible] incontrano sono il risultato di un miscuglio di informazioni, musiche, immagini, azioni, oggetti, [illegible] un susseguirsi [illegible] differenti punti di vista.

e. c.

I due responsabili del club accusati di favoreggiamento

Nel night non si offrivano soltanto drinks: condannati

Davanti ai giudici anche una donna e due casalesi per spaccio di droga

CASALE — Due differenti vicende, la prima riguardante il night-club «Le Ginestre» di Camino Monferrato (dove secondo quanto è stato accertato una quindicina di donne offrivano [illegible] clienti a pagamento [illegible] in più della semplice compagnia) e la seconda relativa ad un «giro di droga» nel Casalese, sono state rievocate ieri in tribunale.

Per il primo processo sul banco degli imputati erano il titolare [illegible] locale, Danilo Fiorio 25 anni di Santhià, con il direttore di sala Vittorio [illegible] 39 anni, di Vercelli, ed i due camerieri Antonio Canella, 27 anni [illegible] Trino e Marco Daro, di [illegible] abitante a Santhià. Mentre Danilo Fiorio era accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e di aver aperto il locale senza la necessaria licenza, gli altri tre imputati dovevano rispondere solo di favoreggiamento.

I giudici casalesi hanno condannato Danilo Fiorio ad un anno 6 mesi, [illegible] mila lire [illegible] multa, 100 mila lire di ammenda ed a un anno [illegible] velorola agricola e pena estinta e Vittorio Balocco [illegible] un anno, 8 mesi e 350 mila lire di multa [illegible] direttore [illegible] sala è stato anche concesso il beneficio della non menzione, mentre i due camerieri del night sono stati assolti per insufficienza di prove.

La polizia, in seguito ad una serie di appostamenti [illegible] e un'irruzione nel locale, aveva scoperto che le dipendenti del night, tutte maggiorenni (apparentemente [illegible] e ballerine) a richiesta si appartavano nelle stanze al [illegible] mo piano con i clienti versando poi una percentuale del denaro ricevuto a Danilo Fiorio.

Accusati di spaccio di modica quantità di droga ieri sono stati processati anche Elisabetta Guggiolini, 25 anni, di Fontanetto Po ed i casalesi Carlo Olearo di 18, via Redipuglia 23, Fortunato Civiero Scutellà di 26, salita Sant'Anna 104, e Francesco Cipriano [illegible], frazione Popolo, Cantone Chiesa 125.

Elisabetta Guggiolini è stata condannata ad un anno, 4 mesi e 15 giorni di reclusione, mentre [illegible] altri tre giovani ad un anno e 4 mesi ciascuno. I giudici hanno concesso i doppi benefici di legge a Francesco Cipriano e Carlo Olearo, mentre la ragazza e Fortunato Scutellà hanno ottenuto la libertà provvisoria.

g. d.

Voghera — Sono stati processati dal pretore Della Setta, con rito direttissimo Gianni Mariotti, 25 anni, e Massimo Garbagna di 33, [illegible] tossicodipendenti vogheresi arrestati mentre rubavano un'auto. Sono stati condannati [illegible] cinque mesi di reclusione ciascuno.

Dott. LUCIANO BERTONE
Ex-funzionario Ufficiale Direttivo Dottore Commercialista
CONSULENZA SOCIETARIA TRIBUTARIA CONTABILE
Casale - Via Mameli, 27 Tel. (0142) 77.702

Sabato alla Camera di Commercio

Comune, Provincia, Enea nel convegno sull'ecologia

Un dibattito sul Nicaragua stasera a Ovada

ALESSANDRIA — Tre Enti — Comune, Provincia e Enea — si sono riuniti per affrontare gli scottanti e attuali problemi ecologici e dell'inquinamento e i rischi ad essi connessi: per sabato nel salone della Camera di Commercio in via XXIV Maggio, il Centro Studi «Galileo» di Ca[illegible] organizza insieme ai tre Enti, [illegible] convegno [illegible] «Rischi ecologici, prevenzione e controllo». Fra i relatori i professori Gonella e Facchini (rischio ecologico, inquinamento atmosferico) e l'ing. Ferrell (principi di sicurezza e livelli di protezione nelle attività nucleari). Il tema [illegible] convegno, che si pone obiettivi di formazione, informazione aggiornamento collegamento operatori-industrie, è molto sentito in provincia e nel Casalese dove il Centro Studi «Galileo» sta portando avanti alcune iniziative a livello ecologico e ambientale.

Di carattere politico, invece, il convegno in programma questa sera a Ovada, alle 21 nella sala della Soms per iniziativa del Circolo politico culturale «Salvador Allende». Su «Nicaragua nel mirino» parleranno il prof. Pier Paolo Poggio che affronterà il problema della democrazia in America e Gianfranco Marchesotti, [illegible] sindacalista che riferirà della propria esperienza in Nicaragua. Sarà anche proiettato un documentario.

I problemi dell'agriturismo rivestono interesse [illegible] una provincia [illegible] quella alessandrina ed è su tale argomento che sabato, alle [illegible], si discuterà nel salone parrocchiale di Arzello di Melazzo nell'Acquese. L'agriturismo in provincia, le proposte e l'attività di «Terranostra», gli aspetti legislativi dell'agriturismo, la realtà agrituristica e l'Ente [illegible] sviluppo [illegible] i temi che verranno trattati dall'assessore regionale Andrea Mignone, da Andrea Desana della [illegible], dall'on. Gianni Rabino e dal presidente dell'Esap, Piero Formentano.

Sempre [illegible] tema agricolo, da segnalare il convegno sulle api e l'impollinazione in programma sabato dalle 9 nel salone della Camera di Commercio nell'ambito delle iniziative della secolare Fiera di San Giorgio. Gli apicoltori della provincia confronteranno le proprie con le esperienze che, nel settore, vengono fatte in Emilia Romagna. [illegible] lavori parleranno Sandra Bonati, presidente del Consorzio apistico provinciale, Franco Merletto, dell'Istituto di enologia [illegible] ria e apicoltura dell'Università [illegible] Torino, i presidenti della «San Giorgio» Gianfranco Zino e [illegible] Camera di Commercio Attilio Castellani.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]. 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
[illegible] (avventuroso)
COMUNALE: Segreti Segreti.
CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRISTALLO: La [illegible] [illegible] tua bocca (sexy)
GALLERIA: Alcova
[illegible] [illegible] e [illegible] rivale (giallo sexy)

ACQUI TERME

ARISTON: Blues metropolitano.
CRISTALLO: Innamorarsi (commedia)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La [illegible] addormentata nel bosco (animazione)
POLITEAMA: Femme publique.
VITTORIA: [illegible] piedipiatti a Beverly Hills.

CASTELCERIOLO

MACALLE': La storia infinita (fantastico)

GAVI LIGURE

[illegible] FORTE: Phenomena (thriller).

[illegible] LIGURE

[illegible]: Momenti porno (sexy)
[illegible]: I'm Magic.

OVADA

LUX: Amadeus.
MODERNO: Operazione squalo e Las Vegas
TORRIELLI: Femme publique

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Vacanze in America (commedia)

TORTONA

MODERNO: Un piedi piatti a Beverly Hills.
SOCIALE: Innamorarsi (commedia)
VERDI: L'Africa.

VALENZA PO

SOCIALE: Erotic excitation.

VOGHERA

ARLECCHINO: Electric Dreams.
GALVANI: Segreti Segreti.
ROMA: La rivincita dei «Nerds» (commedia)
[illegible]: Innamorarsi (commedia)

FARMACIE

Alessandria: Rizzotti, v. Vochieri notturna Comunale Pista, c. IV Novembre
Acqui: Caligaris v. Garibaldi
Casale: Bramante, p. Mazzini
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Moderna v. Cairoli
Tortona: Comunale c. Don Orione
Valenza: Comunale, v. le Manzoni
Voghera: Gregori, c. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57 775; Casale: 76 381, Novi: 72 71, Ovada: 81.777, Tortona: 813 961, Valenza: 952 501, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: [illegible] (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 532

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

BIBLIOTECA

Civica [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 [illegible] 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 [illegible] 7,30): Agip, via Malengo 159, ip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

TV PRIVATE

TELECITY

21,20 Noi [illegible] di M. Girolami con W. Chiari — *Direttrice d'una pensione s'innamora di ragazzo già impegnato* (1952)
[illegible]
12,15 Film Mia moglie è al lavo (commedia) con Tom Ewell e Sheila Nash Regia di Franck Tashlin
14 — La moto delle settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Debbart
15,30 Telemarket: [illegible] delle [illegible], giochi e quiz in vo[illegible] compagnia
17 — Rubrica Problema donna: [illegible] salute
18 — Cartoni animati
18,30 [illegible] della sera Forte
19 — Supercalssifica show
19,30 Telesera Notiziario
19,45 Telefilm della serie Giorno per giorno
20,25 Per la serie «Brivido caldo» verrà proiettato il film Oasi[illegible] [illegible] [illegible] Ispettore [illegible] Sidney Poitier e Martin Landau Regia di Gordon Douglas
22 — La [illegible] della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primarosa: incontro con l'arte, la bellezza, lo spettacolo e l'informazione
23,30 Il vacanziere
24 — Telesera Notiziario
0,10 Telefilm della [illegible] Debbart
1,15 La [illegible] della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

DISCOTECA PONTECHINO
ristoro ACQUI GIARDINI TEL. 0144-73010
VENERDI' 12 APRILE Grande serata revival con [illegible] regina della [illegible]
MILLA PIERI
E LA SUA ORCHESTRA
SABATO 13 APRILE La discoteca OK ti propone [illegible] anteprima il meglio della musica internazionale [illegible] i D.J.
[illegible] e [illegible]
DOMENICA 14 APRILE CABARET CON
PANARINO
DIRETTAMENTE [illegible] -DRIVE IN-

DANCING
BIG JIM
BORGOVERCELLI
VENERDI' 12
ballo liscio con
I TECHNICOLORS
SABATO
(sera)
DOMENICA
(pomeriggio [illegible] sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. [illegible] e MAURIZIO FARE'

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel (0131) 84.108
locale completamente rinnovato
VENERDI'
12
APRILE
BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VIDEODISCOTECA
CITY CLUB
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
VENERDI' 12 APRILE
L'agenzia di viaggi [illegible] JET di Novi Ligure ti invita alla
FESTA VALTUR
Una simpatica serata piena di sorprese
Gli inviti per la serata si ritirano presso l'agenzia di viaggi
«NEW JET»
P.zza della Repubblica 2 - Novi Ligure

Prosegue la lotta con scioperi articolati

Il ministro interviene sul caso della Borma?

A Casatisma la fornace Quattrofori licenzia i dipendenti

Grande attesa ad Acqui Terme per la sorte della vetreria Borma di Mirai, il complesso industriale che fu nel passato vanto della città e della zona e che ora rischia di essere cancellato dalla geografia delle aziende dopo il destino della proprietà di chiudere la produzione delle bottiglie e ridimensionare quella degli isolatori in vetro.

Dopo un incontro in Regione deve, alla presenza dell'assessore al Lavoro Tapparo, del sindaco di Acqui Raffaello Salvatore e dei sindacalisti la proprietà tedesca ha ribadito la sua posizione rimangiandosi gli accordi firmati nell'82 che prevedevano la costruzione di un nuovo stabilimento, i responsabili della Fulc (federazione unitaria lavoratori vetrai) e del Consiglio di fabbrica hanno avuto un incontro con i parlamentari della provincia.

Con l'aiuto dei parlamentari il sindacato ha chiesto un incontro al ministro dell'Industria Renato Altissimo, per cercare di portare il problema sul tavolo ministeriale, alla ricerca di una soluzione che eviti la caduta pesante dei livelli occupazionali e, in pratica, la fine per autoconsumazione della Vetreria acquese.

Nell'attesa che il ministro Altissimo fissi almeno con il sapere, l'incontro sono stati coinvolti anche il ministro Gianni Goria e il sottosegretario Raffaele Costa), i lavoratori della Borma proseguono la lotta, con scioperi articolati, ogni giorno, per ogni turno di lavoro.

Da Acqui Terme a Casatisma, nel Vogherese, dove la direzione della fornace «Quattrofori» ha deciso di cessare definitivamente la produzione e di licenziare tutti i dipendenti. L'azienda occupava sino allo scorso anno 35 lavoratori, tutti erano stati poi messi in cassa integrazione straordinaria: qualcuno si è licenziato, altri sono andati in pensione.

Le lettere di licenziamento sono pronte ma non sono ancora partite, anche se non vi sono più dubbi: alla richiesta di sindacato di sopprassedere alla chiusura chiedendo almeno tre mesi di cassa integrazione, per prova aveva dato una risposta negativa, ribadendo che la crisi del mercato non consente assolutamente di proseguire l'attività.

I lavoratori hanno tenuto, assieme ai sindacalisti dell'assemblea a Casatisma, per un esame della situazione e le eventuali forme di lotta. E' atteso per i prossimi giorni un incontro alla Associazione Industriali di Voghera tra imprenditori e sindacalisti per l'esame complessivo dei problemi del settore laterizi.

l. m.

Valenza — Furto nel laboratorio orafo di Ivano Marenco, in viale Galimberti 31. Due sconosciuti, entrati con la scusa di fare acquisti, hanno approfittato di un momento di distrazione della titolare per portar via due collane contenenti diamanti e un brillante: il tutto per un valore di circa 15 milioni.

Un corso al Cellini di Valenza

Si studiano i diamanti

Dieci borse di studio per gli allievi

VALENZA — L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo per l'importazione di diamanti: la stragrande maggioranza passano nei laboratori valenzani per essere incastonati nei gioielli e, in grande misura, riesportati. Una approfondita del diamante e quindi indispensabile per i giovani che si avvicinano all'arte orafa.

Per questo, per la prima volta, l'Istituto statale d'Arte «Benvenuto Cellini» ha ospitato, nell'ambito delle lezioni di gemmologia tenute dal prof. Luciano Orsini, un corso di tre settimane interamente dedicato al diamante. L'iniziativa è di Gianfranco Lenti titolare di una ditta di strumenti gemmologici che, in memoria della madre recentemente scomparsa, ha offerto 10 borse di studio agli studenti migliori dell'Isa.

Gianfranco Lenti ha messo a disposizione gli insegnanti e buona parte della moderna strumentazione richiesta per l'analisi del diamante. E' stato utilizzato anche il sofisticato microscopio da gemmologia, collegato con un sistema televisivo di cui il «Cellini», unica scuola in Italia, si è recentemente dotato. I lotti di diamanti da esaminare sono stati messi a disposizione dagli orafi Marco Bonalino e Franco Cantamessa.

Il corso, curato dalla gemmologa milanese Rossella Binda, prevedeva anche un ciclo di conferenze tenute da gemmologi valenzani Carlo Cumo e Pio Viarenti ed è stato concluso dall'intervento della professoressa Speranza Cavenago Bignami ultrasettuagenaria fondatrice della scienza gemmologica in Italia, che ha parlato dei diamanti più famosi nella storia dell'umanità, dal gigantesco Gran Mogool, di oltre 280 carati al famoso «Fiorentino» donato alla famiglia Asburgo. A Torino verrà ripetuto il 9 maggio. Sede del Gruppo gioiellieri riuniti piemontesi, in via Susa.

p. b.

E' stato concesso un contributo annuale di 28 milioni

La Regione partecipa al rilancio di Caldirola

La società Appennino Alessandrino ha deciso di sistemare la seggiovia ferma da tempo

Caldirola. Una seduta del corso scilatino inaugurato con la funivia ferma (Foto Zeta)

CALDIROLA — La Regione Piemonte ha concesso un contributo costante annuo, per quindici anni, sul mutuo la «Appennino Alessandrino spa» ha deciso di contrarre per sistemare la seggiovia Caldirola La Ciota-Monte Oropà che dovrà consentire il rilancio dell'unica stazione di sport invernali della provincia, appunto Caldirola-La Ciota. Il contributo annuo sarà di 28 milioni e 800 mila lire.

Dice l'assessore regionale al Turismo Andrea Mignone che si è battuto per la concessione del contributo: «In tal modo si spera di poter avviare il rilancio della Val Curone, così com'è stato auspicato nel convegno interregionale svoltosi negli scorsi giorni a S. Sebastiano Curone. Se a questo intervento aggiungiamo altri finanziamenti concessi ad albergatori ed a Enti locali per impianti complementari, riteniamo di aver un contributo significativo alla ripresa dell'economia appenninica».

La «Appennino Alessandrino spa» è una società a capitale misto, pubblico e privato, costituita nel dicembre scorso. Ne fanno parte la Provincia (117 milioni), la Comunità montana Val Curone (30 milioni), i Comuni di Fabbrica Curone (30 milioni), Tortona (10), S. Sebastiano Curone (6), Gremiasco e Brignano Frascata (tre ciascuno). Ad essi si aggiungono Edda Raffo e Pino Bagliani, attuali proprietari della seggiovia, e Ugo Torrazza, operatore turistico di Caldirola.

Presidente della «Appennino Alessandrino spa» è stato nominato l'avv. Gianfranco Semino, assessore della Comunità montana, vice presidente e consigliere delegato Edda Raffo, segretario Rolandi, assessore comunale di Tortona. Consiglieri Ugo Torrazza, Emilio Andreoletti, consigliere provinciale.

La seggiovia Caldirola - La Ciota-Monte Oropà, che è stata ceduta gratuitamente dai proprietari alla società per azioni, è ferma da troppi anni, con gravi danni alla stazione sport invernali, dove funzionano solo due sky-lift. Perché la seggiovia possa riprendere a funzionare realizzare un progetto, già pronto, che richiede una spesa di seicento milioni circa. Ed qui, costituita la «Appennino Alessandrino spa», la decisione di contrarre il mutuo per passare alla realizzazione del progetto. Il contributo regionale risolve non pochi problemi finanziari.

Dice l'assessore Andreoletti: «Sistemato l'impianto bisognerà decidere se gestirlo direttamente oppure affidarlo in gestione, tenendo presente che la seggiovia può essere utilizzata anche per il turismo estivo».

f. m.

Concorso ippico

Amazzoni e cavalieri in gara al Ferraris

ALESSANDRIA — *Importante appuntamento per gli appassionati di equitazione, sabato e domenica, con il concorso ippico internazionale organizzato dalla Società Ippica Alessandrina e che si svolgerà al campo ostacoli «Filippo Ferraris» in Strada Vecchia del Bagliani. L'ingresso è gratuito.*

Saranno al via, nei due giorni di gare, i migliori cavalieri ed amazzoni non solo del Piemonte; numerose sono infatti le adesioni ai concorrenti, fra i quali prestigiosi rappresentanti della Lombardia, della Liguria e di altre regioni, per cui lo spettacolo ed agonismo sono assicurati. Folta e combattiva, con ultime possibilità di buoni piazzamenti, anche la rappresentativa alessandrina, con una pattuglia di giovani particolarmente decisi a ben figurare.

Dieci i premi in palio. Si comincerà sabato a mezzogiorno con la categoria di prestazione riservata a cavalli debuttanti, quindi sarà la volta della categoria riservata alla patente A/3.

Seguirà la categoria a tempo, la F mista e la D a tempo.

Domenica inizio alle 9 i primi tre premi saranno riservati ai cavalli debuttanti ed alla categoria A/2 ed E mista. Quindi categoria F speciale all'americana con limite di tempo e categoria D mista.

r. sc.

PALLAVOLO - Panorama delle squadre nei vari campionati

La Dima Leasing Torino gioca per il secondo posto

Inutile scontro in serie B fra Vbc Alessandria e il Sant'Anna

Gabriella Minazzi della Mastri

Guido Vassallo della Vbc

ALESSANDRIA — Ultime, amare, «bricole» di pallavolo per gli appassionati della provincia. La serie B maschile e agli sgoccioli: domani si gioca la penultima giornata e nella «poule» retrocessione l'ormai condannata Alessandria ospita il Palasport, in un inutile confronto, il Sant'Anna Pescatori di San Mauro Torinese. Anche gli avversari, penultimi in classifica, hanno chances pressoché nulle di la permanenza nel torneo cadetto.

Il fatto di non essere comunque matematicamente condannati alla retrocessione costituisce sicuramente uno stimolo in più per i torinesi in una situazione di vantaggio nei confronti dei demotivati grigiobli. Alla formazione alessandrina, diretta dal polacco Jerzy Swierk, spetta il primato negativo di non aver messo a segno, nella seconda fase del torneo, nemmeno una vittoria. Con questa retrocessione l'Alessandria vede infranta una lunga e gloriosa tradizione che l'ha sempre vista impegnata ai vertici della pallavolo nazionale.

Domani la Facciamenta ospita la Pallisportiva Di Nova, in una gara che non ha più niente da dire.

In C1 femminile, poule retrocessione, la Mastri Valenza, che domani riceve visita al capolista Bresso, qualche problema ce l'ha ancora. Se vince coinvolge le milanesi nella lotta per non retrocedere, se perde deve poi superare la San Martinese nell'ultimo turno casalingo per salvarsi. Nonostante tutto il confermato mister Oscar Pera è ottimista e spera di risolvere la questione salvezza già a Bresso.

La C2 maschile vede la Dima Leasing Acqui impegnata domenica mattina a Torino contro il Valdocco, quart'ultima in classifica. Gli acquesi puntano ancora al secondo posto in graduatoria che consentirebbe loro il passaggio in C1.

La C2 femminile vede un'altra formazione della provincia impegnata per la promozione e il Bistefani Casale (la squadra «B» della società che disputa la A2) che se domani alle 18, alla «Legar», batte l'Asti ha buone possibilità.

Infine in D femminile l'Autodieci Casale se domani riuscirà alle 21,15, sempre alla «Legardi», contro il Rippati Pinerolo è matematicamente promossa in C2 con tre giornate di anticipo sulla fine del campionato.

r. s.

CALCIO - L'amichevole che si è disputata ieri pomeriggio

Dopo un primo tempo glorioso il Derthona cede al Genoa 4-2

Al 45' i leoncelli conducevano per due a 0 (gol di Cappellari e autorete)

TORTONA — «*Con la grinta dimostrata nel primo tempo quando in campo erano schierati i titolari, il Derthona non dovrebbe aver problemi ad affrontare domenica il Prato*», il giudizio è autorevole: lo ha espresso Enrico Cucchi, la giovane promessa del calcio italiano che mercoledì sera, in Coppa Uefa, nell'incontro Inter-Real Madrid è dimostrato uno dei migliori neroazzurri in campo. Enrico Cucchi, in giornata di permesso a Tortona, dove risiedono i genitori, non ha resistito alla tentazione di assistere all'amichevole Derthona-Genoa, vinta dai liguri per 4-2.

L'allenamento bianconero, al di là del risultato, è stato sicuramente positivo: la squadra si è mossa molto bene e Salvioni ha confermato di essere l'uomo che, con Ravazzolo, «illumina» il gioco dei leoncelli. Sulle fasce ed a centrocampo, ritornata la bella stagione, Pagano e Cenci sono messi in buon agli stessi livelli dei primi impegni di campionato. Il trainer Domenghini, soddisfatto della prova della squadra, ha confermato: «*Il Derthona mi-lio contro il Genoa dovrà essere la squadra che affronterà gli ultimi impegni della stagione. Solo così arriveremo alla C1.*

Ed ecco la partita: il Derthona su questa amichevole' — iniziata in ritardo, l'arbitro non è stato puntuale — bra cercare ad ogni costo quel risveglio di morale in vista per l'impegno di domenica a Prato. Al 37' il premio: Cappellari di testa coglie un cross in Pagano riuscendo a mandare la palla in rete. Con il gol di vantaggio il Derthona cresce, mentre il Genoa mette in pratica un gioco piuttosto duro. Nessuna emozione comunque per i leoncelli che al 38' raddoppiano, per autorete di Chiappino.

Alessandro Salvioni

L'azione parte Salvioni che lancia sulla sinistra Cenci. Ero conclusivo di quest'ultimo è stata deviata in rete da Chiappino quando ormai il portiere ligure era superato.

Nella ripresa, quando le squadre sono tornate in campo in formazione rimaneggiata, il Genoa realizza la sua serie di reti: al 50' Mauti; al 60' Dell'Orso; al Miletti; ed infine al 67' la quarta rete ligure di Policano.

c. r.

Derthona: Domenghini; Loudi, Signorini (46' Gallì); Balestro (46' Patta), Gabbana, Salvioni; Pagano (46' Grossi), Ravazzolo (65' Bergo), Cappellari (59' Tosini), Cenci (65' Zambosco), Molleni (73' Barabino).

Genoa: Faraoni (46' Cervone); Testoni (67' Tovani), Policano; Chiappino (67' Ferraris), Faccenda, Miletti (65' Miletti); Bergamaschi (46' Boselli), Fragno (67' Signorelli), Rotella (65' Simonetta), Mauti, Bonetti (32' Dell'Orso).

Arbitro: Ballo, di Novi Ligure.

Reti: 37' Cappellari, 38' Chiappino (autorete), Mauti, 60' Dell'Orso, 67' Miletti, 87' Policano.

Voghera — I bocciati Perotti e Mancin Gruppo Bocciofilo Ravazzolo di Casteggio si sono aggiudicati il «Memorial Orilio», gara provinciale disputatasi sulle corsie del bocciodromo «Merli».

Dalla città di Varzi

Un centro per lo sport è dedicato a Chiappano

VARZI — Il Consiglio comunale, nella seduta di fine legislatura, ha deliberato di dedicare il nuovo Centro sportivo ricreativo alla memoria di «Carlo Chiappano», ex corridore ciclista e direttore sportivo Giuseppe Saronni, morto tragicamente il 7 luglio 1982 in un incidente stradale alle porte di Voghera.

Dopo aver conquistato molte vittorie tra i dilettanti, Carlo Chiappano era passato nel professionisti nel 1962. Aveva disputato dieci Giri d'Italia nelle vesti di gregario di lusso, indossando anche per alcuni giorni, nel 1965, la maglia «rosa» e vincendo una tappa nel Giro del 69.

Assunto in qualità di direttore sportivo della Gis, in tale incarico aveva scoperto e valorizzato Giuseppe Saronni, il quale, appena dopo aver indossato la maglia di Campione del a Goodwood, aveva detto di dedicare la vittoria al suo direttore Carlo Chiappano, scomparso un mese prima.

Il Centro sportivo verrà inaugurato il primo maggio prossimo.

In esso verrà murata una grossa medaglione con l'effige di Carlo Chiappano, donato lo scorso anno al Comune dai Saronni Oluba.

f. d.

CICLISMO - La stagione si apre domenica 21 aprile

Cinque gare «cittadine» del Veloclub Serse Coppi

TORTONA — Il ciclismo, seppure a piccoli passi, conquista la stagione, si lasciando alle cronache dello sport e sta entrando nelle abitudini degli appassionati. A Tortona il Veloclub Tortonese 1887 «Serse Coppi», il glorioso sodalizio bianconero che sta per festeggiare il secolo di attività, anche quest'anno sta preparando una di manifestazioni che organizzerà durante la stagione.

Italo Daffunchio, uno dei più impegnati animatori di questo sport, sottolinea: «Oggi il ciclismo, sport sicuramente più maschio di altre attività, si afferma a fatica tra i giovani. Anche nell'organizzare manifestazioni sorgono difficoltà per la crisi che sta attraversando il Tortonese. E' sempre più difficile infatti trovare appassionati disponibili a collaborare sia partecipando ai premi sia con piccoli aiuti finanziari».

In città il ciclismo, che è veramente «fatto in casa» e che vive con la collaborazione di tutti, anche quest'anno sarà presente durante la stagione con cinque gare. Domenica 21 aprile prenderà il via la seconda edizione della Tortona-Belvedere, la corsa riservata alla categoria dilettanti juniores. Il 28 aprile invece sfrecerà le strade tortonesi la Milano-Tortona, la corsa più prestigiosa di tutto il calendario dilettantistico italiano, quella che è considerata la classica di apertura per i dilettanti di prima e seconda serie.

Il 23 giugno sarà la volta della Targa «Santa Croce», la manifestazione legata ai festeggiamenti per la festa patronale e agosto invece la città sarà sede del campionati regionali juniores. In del secondo Trofeo «Zuccarelli». Infine l'8 settembre l'ultima manifestazione in programma sarà il Trofeo «Mobili Daffunchio», quest'anno riservata alla categoria allievi.

e. r.

Tre in lizza per i playoff per la serie D

ALESSANDRIA — Il campionato di basket di Promozione maschile ha ormai scoperto le sue carte, a due giornate dal termine della «regular season». Resta ormai libero un solo posto per i playoff che designeranno la squadra promossa in D; se lo giocano in tre, Arti Grafiche Novesi, Molinatto e Azeta Asti.

Il calendario favorisce i cabarettisti che giocheranno in casa le ultime due gare: la prima, domani, con il Castellazzo e quindi il 20 aprile con l'Azeta Asti. I novesi dell'Arti Grafiche vantano in classifica un punto in più dei Molinatto, ma domenica capitanano il forte Posto Boutique Valenza, in una gara che per loro potrebbe rivelarsi decisiva.

Le prime tre piazze in graduatoria sono invece già assegnate, virtualmente, a Lugo se Forzio, Fossati Serravalle e Posto Boutique Valenza, in quest'ordine, a meno di clamorosi «tonfi» prima del termine del campionato. Infatti la capolista Lugo (che è a pari punti col Fossati, ma vanta una differenza canestri favorevole) gioca domani con la Kasuma Castelspina e poi, il 20 aprile, il Castellazzo, due gare non impegnative. La stessa cosa si può dire per il Fossati che ospita domani a Serravalle l'Avis Alessandria e quindi andrà a rendere visita al Colder.

Rischia quindi una sconfitta solo il Posto Boutique, appunto impegnato domenica sul campo di Novi.

(p. b.)

Alessandria — Sfida tra Cavalieri e Pirati domani sera al campo sportivo di Sale, per il campionato di serie B di football americano. I capolisalifica Saint George's Knights ospitano infatti i Pirati Varazze, secondi in graduatoria.

Novi Ligure — La sezione novese degli arbitri della Federazione calcio ha indetto corsi per «giacchette nere». Occorre avere almeno 16 anni; per informazioni la sede degli arbitri novesi in piazza Dellepiane 3.

Lavagna. Riviera di Levante

PARCO TIGULLIO

Con soli 25.000.000 puoi avere subito un appartamento con *Home-Service*

Il resto da pagare con tranquillità:
- in 12 mesi senza interessi
- con ulteriori favorevoli dilazioni
- con mutuo ad interessi deducibili dai redditi

MONOLOCALI, BILOCALI
appartamenti più grandi, box, posti auto, negozi

GATES si offre di affittare il tuo appartamento quando non lo usi.

Il nuovo *Home-Service* nella residenza "La Bussola" ti assicura:
- portiere • centralino telefonico collegato ad ogni unità abitativa • sale comuni al piano terra per ritrovo e T.V.

Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.791

Visite in loco tutti i sabati, domeniche e festivi.

GATES SpA
promozioni intermediazioni immobiliari

GRANDE SVENDITA PROMOZIONALE

la boutique **L'UOMO**
NOVI LIGURE - Marconi 4

si trasferisce ed è obbligata
a vuotare
i locali SVENDENDO tutto
l'abbigliamento DONNA-UOMO

CON SCONTI DEL 50%

esclusivista di zona:
HILTON - ALLEGRI - SPIRITO
ICEBERG - EMPORIO ARMANI
BAGUTTA e altre grandi firme

LA VENDITA E' INIZIATA
IN VIA MARCONI 4 A NOVI LIGURE

Aut Com

Dal 1524 si ripete la tradizionale fiera primaverile alessandrina

Domani apre la San Giorgio

E' l'esposizione dell'attività nei vari settori - Per la prima volta anche la produzione della Borsalino - Quest'anno maggiore spazio ai mobili e all'arredamento - In mostra gli animali da cortile, i bovini e i cavalli

Alessandria. Così appariva l'ingresso della Fiera nell'edizione del 1930 tenuta in piazza della Libertà (sullo sfondo il campanile)

ALESSANDRIA — Correva l'anno 1524 quando l'allora signore della città [illegible] agli alessandrini il privilegio di una fiera primaverile. Nacque così, dedicata in particolare ai cavalli, allora al centro dell'economia agricola, la Fiera di S.Giorgio. Da [illegible] trascorsi oltre quattro secoli, fitti di guerre, pestilenze, rivoluzioni; tante cose sono scomparse, altre sono notevolmente mutate. E' rimasta, sia pure con alcune interruzioni conseguenza dei tempi burrascosi, la Fiera che, ogni anno, [illegible] col suo bagaglio di tradizione e di [illegible] novazione.

Torna anche in questo [illegible] e [illegible] il sindaco Francesco Barrera e l'assessore all'Annona e presidente delegato della fiera Gianfranco Zino apriranno, alle 10.30, la trecentottantunesima edizione. «*A dimostrare* — [illegible] il sindaco Barrera — *la volontà* [illegible] *città che vuole vincere la* [illegible] *e giocare nel settore economico il* [illegible] *ruolo fondamentale*».

Trecentottantunesima edizione e, sottolinea [illegible] co Zino, non mancano certo, pur nel rispetto della tradizione, le novità, oppure i ritorni graditi e importanti.

Dice Zino: «*Ritorno importante è certo il settore del mobile e dell'arredamento. Una presenza interessante, organizzata dal Sindacato provinciale mobilieri. E non sarà soltanto una esposizione commerciale, con mobili da far vedere e, possibilmente, far acquistare. Ci sarà anche un aspetto più ambizioso, con l'allestimento di spazi culturali-artistici più che commerciali*».

La «San Giorgio» arredamento sarà ospitata sotto due tendoni tensostatici allestiti in piazza [illegible]. Provvidenziale, a quattro passi dall'area dell'ex Piazza d'Armi dove, sotto tre tendoni tensostatici, troverà invece sede il resto della Fiera [illegible] S.Giorgio, dedicata al commercio, all'artigianato, all'industria.

«*Poi ci sono il settore degli animali da cortile e in misura* [illegible] *bovini e equini* — spiega il presidente delegato Zino — *e torneranno al coperto, sotto la volta del padiglione Rolando di via Rossini, le macchine per l'agricoltura, con un'esposizione limitata e soltanto tre giorni,* [illegible] *19 al 21 aprile, mentre il resto* [illegible] *rassegna sarà aperto da sabato 13 aprile al 21 dello stesso* [illegible]

«*Poi ci sono il settore degli animali da cortile e in misura* [illegible] *bovini e equini* — spiega il presidente delegato Zino — *e torneranno al coperto, sotto la volta del padiglione Rolando di via Rossini, le macchine per l'agricoltura, con un'esposizione limitata e soltanto tre giorni,* [illegible] *19 al 21 aprile, mentre il resto* [illegible] *rassegna sarà aperto da sabato 13 aprile al 21 dello stesso* [illegible]

Tornerà il Museo dell'Agricoltura. Il cui tema sarà quest'anno il fieno: ci [illegible] di *Alessandria*», il concorso ippico, gare di lotta e karatè, il circuito tennistico WCT under 18, la gara ciclistica, il quadrangolare di pallavolo, la mostra canina nazionale e la sfilata delle carrozze d'epoca.

Osserva l'assessore Zino: «*La presenza degli operatori commerciali è estremamente soddisfacente. Quella di quest'anno è una esposizione decisamente più grande, meglio articolata. E non dimentichiamo che, contemporaneamente, si sta studiando l'assetto futuro della rassegna fieristica ultrasecolare. Proprio in questi giorni anche l'Amministrazione provinciale* [illegible] *approvato* [illegible] *statuto della società per azioni che dovrà costruire, quasi sicuramente nella zona Dj, la* [illegible] *permanente della Fiera*».

Da ricordare infine nell'ambito della Fiera due importanti convegni. Il primo, domenica [illegible] aprile, alle 8, nel salone della Camera di Commercio in via XXIV [illegible] sul tema «*Apicoltura e agricoltura*», l'altro, sabato 21 aprile, alle 9, nella stessa sede, sul tema «*L'informatica in agricoltura, realtà e prospettive*», [illegible] interessanti temi dell'impiego [illegible] computer nella gestione dell'azienda agricola, nell'allevamento della vacca da latte, nell'analisi contabile e gestionale dell'azienda agricola e nell'irrigazione saranno relatori Luciano Ronconi, Carlo Gattoni, Paolo Giacomelli e Alberto Valier.

f. m.

Nel settore delle «agricole»

Alessandria. Il settore delle macchine agricole è fra i più interessanti della «San Giorgio». Gli agricoltori sono sempre numerosi

ALESSANDRIA — *L'esposizione delle macchine agricole torna quest'anno — dal 19 al 21 aprile — ad essere ospitata* [illegible] *sotto i capannoni dell'ex ditta «Rolando»* [illegible] *che all'aperto), come già accadde due anni* [illegible] *sono. [illegible] scelto che dovrebbe assicurare* [illegible] *aziende espositrici* [illegible] *presenza* [illegible] *visitatori anche in caso* [illegible] *maltempo.*

Punto focale da sempre della Fiera, la mostra delle macchine agricole offre ogni [illegible] *piccole e grandi sorprese agli agricoltori che da tutta la provincia convergono all'appuntamento alessandrino per rigirare i loro problemi.* [illegible] *trattori all'attrezzatura per l'enologia, dal marchingegno più semplice a quello «computerizzato», l'esposizione è* [illegible] *minitera* [illegible] *trovate e novità per* [illegible] *settore che ormai si aggiorna in continuazione.*

(p. b.)

Un convegno sulla tutela dei consumatori

ALESSANDRIA — *Tra le iniziative collaterali alla Fiera di San Giorgio interesserà certamente un vasto pubblico* [illegible] *ricavato dalla ormai affermata rubrica telefonica «Di tasca nostra»)* [illegible] *convegno: «Quali garanzie per i* [illegible] *umatori?», organizzato da Sandro Buoro e Enzo Macrì della redazione alessandrina del periodico «Spendibene».*

L'appuntamento è per il 20 aprile, alle 21, alla Camera [illegible] *Commercio (salone di via XXIV Maggio). Si parlerà* [illegible] *la legge regionale — approvata recentemente — sulla tutela dei consumatori: è prevista la presenza dell'assessore regionale Mario Brucianacchi, che ha presentato il progetto. Ma si tenterà anche un collegamento* [illegible] *la diretta controparte dei consumatori,* [illegible] *i commercianti, grazie alla presenza al dibattito dei responsabili locali delle associazioni commerciali.*

Sebbene la difesa del [illegible] *umatore sia un problema affrontato da moltissimi anni in quasi tutti i Paesi europei, in Italia si stanno muovendo i primi passi, e questa è una delle prime iniziative nel* [illegible] *genere*

(p. b.)

381ª fiera di san giorgio

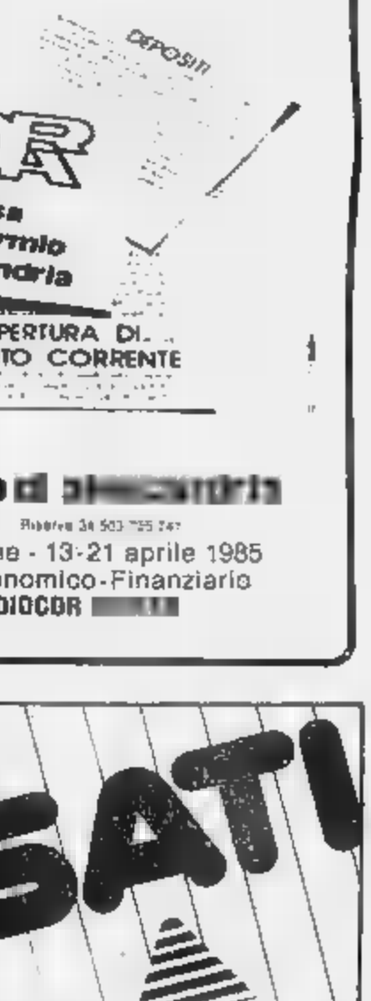
Alessandria 13-21 Aprile
viale Milite Ignoto
RASSEGNA INDUSTRIALE AGRICOLA ARTIGIANALE e COMMERCIALE

FIERA DI SAN GIORGIO
[illegible] di risparmio
UN [illegible] NEL TEMPO

[illegible] di risparmio di [illegible]
Fondo Dotazione 40.000 Riserve 34.503.755.747
Presente alla 381ª Edizione - 13-21 aprile 1985
anche con Notiziario Economico-Finanziario
tramite Agenzia RADIOCOR [illegible]

Vigorelli PERETTI ELIO
Via S. Lorenzo, [illegible] - ALESSANDRIA - Tel. 0131/53.461
REGALA
1 Tv portatile 9" o sconto di L. 200.000 a chi acquista:
una VIGORELLI MAXIMA 1 ELETTRONICA
Presente in Fiera [illegible] grandi novità:
Telefoni a L. 29.500 - Hi-Fi completi [illegible] L. 530.000 - Tv a L. [illegible]
Comunicazione effettuata ai sensi di legge
50 ANNI Vigorelli

CAFFÈ [illegible] DIGERIRE [illegible]
Ciaopancia
Dige [illegible]

FOSSATI
è


agricoltura enologia giardinaggio edilizia apicoltura
agri 72 OVADA
VIA LUNG'ORBA MAZZINI 63 - TEL. (0143) 80163 - OVADA

strumenta
Sede Commerciale e Amministrativa
S. S. Vigevanese Reg. Osterietta
15100 Alessandria Cas. Post. 124
Tel. 0131 - 322.861/2
TORO
Macchine da giardino
ALKO international
Qualificata assistenza tecnica e vasto assortimento

CAMERA COMMERCIO ALESSANDRIA
11° CONCORSO ENOLOGICO PREMIO
MARENGO DOC
Cercate questo marchio:
i vini che lo portano sono [illegible] selezionati
al concorso organizzato
dalla camera [illegible] commercio di alessandria
[illegible] autorizzato dal ministero dell'agricoltura
in osservanza dei regolamenti della comunità europea
VINO VINO
CAMPAGNA PROMOZIONALE PER IL VINO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

MOBILIFICIO Montecucco Gian Luigi
ARMADI LACCATI, IN STILE E SU MISURA
SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 65.591

Presenti i prodotti dell'industria, artigianato agricoltura

Le mille novità della fiera

La Camera di commercio espone i vini del concorso «Marengo doc» - Le imprese del Consorzio costruzioni elettronucleari illustrano quali contributi potranno dare alla realizzazione della centrale Trino - Il settore giardinaggio e dell'apicoltura

Alessandria. La Fiera primaverile è il punto d'incontro di tutta la provincia che gradita fra gli stands alla ricerca delle novità

ALESSANDRIA — Una fiera come la San Giorgio ha, ovviamente, molte finalità, una, fra le più importanti, è la valorizzazione dei prodotti e del degli alessandrini siano agricoltori o industriali oppure artigiani. La Camera di Commercio, che tempo batte per far conoscere e apprezzare nel loro giusto valore i vini della provincia, anche quest'anno ha deciso di essere presente alla rassegna con un suo stand tutto dedicato alle barbere, agli aquisti dolcetti, al buon grignolino prodotto nelle vigne alessandrine. Alla Fiera sono quindi quasi tutti i 112 vini (dei 216 presentati al concorso enologico «Marengo doc») che hanno superato le prove e ottenuto buoni ottimi piazzamenti. In cinque serate, a medici, avvocati, commercialisti, personalità, autorità, e ristoratori, i vari vini verranno fatti assaggiare in presenza di sommelliers e di rappresentanti dell'Onav, l'organizzazione degli assaggiatori.

Dal canto suo l'Associazione Piccole e Medie Industrie punta sul nucleare: ossi dieci delle imprese che hanno dato vita al Consorzio costruzioni elettronucleari illustreranno, con prodotti e fotografie, ciò che sanno e possono realizzare in quale loro contributo alla realizzazione della nuova centrale di Trino. Un «fiocco» nuovo e interessante proiettato verso il futuro mentre, come Associazione, l'Api ha uno stand per far conoscere i vari servizi che è in grado di offrire alle aziende. alcune delle quali espongono in una serie di vetrinette un «assaggio» delle loro produzioni e attività in svariati settori.

sempre alla «San Giorgio» si può trovare di tutto, anche casseforti da rapinatori e da imbarcazione, gli armadi corazzati (pesano due quintali) serrature di combinazione a disco destinati alla custodia dei beni che solitamente si tengono in casa. presentare le casseforti, anche da parete e professionali, è la dei dottor Vittorio Lupò di Valenza, agente della Fiamca. «I furti aumentano, le statistiche lo confermano, è necessario ai ripari», dice Vittorio Lupò e fa osservare che una precauzione del genere molto: le casseforti da parete sono vendute a prezzi variabili (secondo il tipo e la grandezza del modello) dalle alle 450.000 lire. L'armadio corazzato, o, in alternativa, una cassaforte da trecento chili, è proposta, solo per il periodo della Fiera, a lire «chiavi in». Gli orafi e gli Istituti bancari potranno beneficiare in questi giorni di particolari condizioni di favore. Una è certa: i prezzi delle casseforti di gran lunga inferiori ai valori da proteggere.

Escludere i ladri dalle proprie è opportuno ma impedire l'ingresso in alle zanzare è altrettanto utile. E come si può fare? Installando controfinestre in alluminio zanzariere incorporate: la del geometra Massimo Davia torna Fiera anche con controinfissi, tegole canadesi per la copertura abitazioni, chiusure balconi e altro ancora. Il geom. Davia che la alessandrina appuntamento irrinunciabile per sua azienda, serve per mantenere i contatti coi clienti e per acquisirne nuovi. «Dopo la stasi dell'inverno, gli alessandrini cominciano a muoversi, il mercato si risveglia ed è possibile fare un buon lavoro vantaggiosamente offrendo un prodotto garantito al massimo», l'imprenditore alessandrino. Per la rassegna floreale primavera «calda» migliore le prospettive sono, nel piesso, favorevoli.

Una presenza costante alla Fiera è quella della di Risparmio Alessandria, che tra l'altro collabora anche alla sua realizzazione.

Dice il presidente, comm. Vittorio Guido: «Il significato dell'intervento dell'Istituto a questa manifestazione, che riscuote di anno in un sempre crescente interesse, è porsi in diretta correlazione con il fatto che Cassa, tradizionalmente, vuole essere a fianco di coloro che costituiscono il cardine dell'economia nella propria zona operatività», ed aggiunge «il massimo Istituto di credito della provincia in questa circostanza vuole ancora una volta riaffermare a disposizione di tutti gli operatori la propria esperienza e la vasta gamma dei servizi dei quali dispone nella che il frutto di reciproca collaborazione non potrà che dare buoni risultati».

Con questi presupposti, quindi, e per le proprie finalità istituzionali, «La Cassa non poteva non essere presente a questa importante manifestazione che ormai fa parte della tradizione alessandrina e che vede, in questo periodo, riuniti i maggiori esponenti dell'economia locale».

Da anni in Fiera con i propri stands anche la ditta liquoristica «Mazzetti» di Altavilla Monferrato, che presenta tra l'altro gli otto Upi di grappa che l'hanno resa famosa. Conferma il titolare: «Anche quest'anno siamo alla San Giorgio per mantenere e confermare la immagine di produttori locali ed questo senso è manifestazione più adatta». Ancora una volta il «fiore all'occhiello» della produzione esposta sarà la «grappa», quel particolare liquore a base di grappa e caffè, particolarmente adatto dopo un pranzo robusto. «Il Monferrato va famoso per i 35 antipasti che vengono serviti sui ristoranti, ma poi bisogna digerirli e così pensato alla grappa nera», precisa Mazzetti junior. Molte bottiglie già state allineate negli e saranno servite ai visitatori come assaggio gratuito. ci anche la possibilità di acquistarne direttamente.

Secondo ditta «Mazzetti» la San Giorgio si colloca in un momento particolarmente favorevole: «C'è il risveglio del turismo, la gente si muove volentieri e capita spesso che dopo aver assaggiato in Fiera, ci telefonino la stabilimento per sapere dove possono acquistare la grappa nera».

seconda esperienza in Fiera «Agri2» di Ovada, specializzata nel settore del giardinaggio e dell'apicoltura. Dice il titolare: «L'esperienza dello è stata positiva ed abbiamo deciso di tornarci: quest'anno presentiamo anche il giardinaggio, dove la grossa novità rappresentata dal biotriturature, una macchina che trita i ritagli della potatura, foglie e altro, trasformandoli in humus adattissimo per la concimazione di piante e fiori».

Il cavallo battaglia rimane però l'apicoltura. «C'è grande interesse in questo settore, forse anche per la ricerca che si fa prodotti naturali. Noi siamo grado di fornire tutto, api comprese: per diventare apicoltori non ci vuole molto ed un'attrezzatura di base non supera le 300 mila lire».

Alla San Giorgio anche la Centrale latte di Alessandria, che offrirà gratis proprio prodotto «perché la gente riscopra il gusto del latte fresco», spiega direttore. E aggiunge: «Siamo un'azienda partecipazione pubblica, quindi la presenza doverosa. Particolare attenzione sarà dedicata a pubblicizzare l'iniziativa latte-scuola, speciale confezione che viene distribuita negli scolastici».

a cura di:
Emma Camagna
Roberto Scagliotti

Momenti di brivido al Luna park

Alessandria. Già in funzione il Luna Park attrazione gaia per i visitatori della Fiera (Zeta)

ALESSANDRIA — Luna Park senza o per lo meno per cuori teneri. La moda del «brivido» — diretta dall'America dove imperano i giganteschi otto volanti detti «rollercoaster» — regna indisturbata attrazioni casalinghi «baracconi» che ogni anno fanno da cornice alla Fiera di S. Giorgio.

Le tradizionali «montagne russe» fino il legame con l'Urss la verità si sfuggì sono affiancate giostre che rappresentano metodi di tortura ben più raffinati. I nomi sono fantasiosi e fantascientifici, in comune hanno il disprezzo per legge gravità. Le placide ruote panoramiche sostituite da trottole infernali che, perfettamente verticale «frullano» i malcapitati a velocità vertiginose. Poi ci sono gli ondeggianti «noleggio», che imitano il mare «forza nove».

Sparito il romanticismo, il «tunnel dell'amore» è démodée: adesso per affrontare i «baracconi» ci vuole il check up alle coronarie. p. b.

Ditta
LUPO'
dott. VITTORIO
macchine mobili per ufficio
Via 8 - Tel. (0131) 92.655 - 15.048
VALENZA
Agente casseforti
fiamca
TORINO
casseforti armadi corazzati, refrattari
• Prezzi competitivi
• Permute - Occasioni
• Assistenza tecnica
• Consulenza
Presente alla 381ª Fiera di S. Giorgio - 2° Pad. - 26/27

LIBARNA PETROL s.p.a.
storage
of petroleum products
Via Del Vapore,
Arquata (AL)
Tel. 666.191
Tlx LIBAPE

OLIVETTI
Ditta
GUERINO
GUERRINA
Piazza Rattazzi 11
Tel. 2694
Esclusivista per
CASALE MONFERRATO
Campagna promozionale dimostrazioni presso ns/ditta:
OLIVETTI PERSONAL COMPUTER M20
OLIVETTI PERSONAL COMPUTER M24

CO.C.E.A.P.P.
CONSORZIO COSTRUTTORI ELETTRONUCLEARI DELL'A.P.I. DI ALESSANDRIA
E' presente alla
381ª Fiera di San Giorgio
con seguenti imprese:
CABRINO & GUSMANO - CASALE M.TO
ITALVALV DI ROVETA ROBERTO & C
OVADA
SITRA AUTOMAZIONE SRL - ALESSANDRIA
FRATELLI VACCARINI & C - ALESSANDRIA
DALET FRANZIN - ALESSANDRIA
METALFER SPA - NOVI LIGURE
SWISS COLD - CASALE M.TO
SNC GAZZANI & C - ALESSANDRIA
NUOVA ELETTROFER SPA
SERRAVALLE SCRIVIA
FORNACE LATERIZI SEZZADIESE - SEZZADIO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
1° classe legalmente riconosciuta
CENTRO STUDI «ALEXANDRIA»
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 59
Tel. 0131/442.483

Unico Istituto Tecnico Agrario in provincia di Alessandria
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
Segreteria: dalle ore 8,30 12, ore 15

ISTITUTO SCOLASTICO
LABOR
Corsi e serali di preparazione agli esami e di aggiornamento
Direzione Generale: MILANO - Via Intra, 3 (piazzale Istria) ..... (02) 6071981/6187272
Sede di ALESSANDRIA: Via Pistoia, 17..... (0131) 40713
• INDUSTRIALI ELETTRONICI - ELETTROTECNICI - CHIMICI - MECCANICI
• AGRARI SPERIMENTAZIONE AZIENDA AGRARIA
• GEOMETRI
• MAGISTRALI, MAESTRE D'ASILO • I DOPOSCUOLA
CORSI DI PROGRAMMAZIONE ELABORATORI
TRAINING PRATICO SU PERSONAL COMPUTER
GENERAZIONE ORE DI CORSO
• TECNICO AZIENDALI
• LICENZA MEDIA
Accelerati per maturità professionale
• ASSISTENTI DI COMUNITÀ PER: MAESTRI ELEMENTARI - D'ASILO VIGILATRICI D'INFANZIA - PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI - STRUMENTISTI OSPEDALIERI, ecc.
• TECNICO DELLE ELETTRICHE ED
• PER LE ATTIVITÀ SPERIMENTAZIONE PRESSO AZIENDA ALBERGHIERA
• DI LABORATORIO - CHIMICO BIOLOGICO
Esami in sedi
SCOLASTICHE:
ALESSANDRIA - Via Pistoia, 17..... (0131) 40713
MILANO - Via Intra, 3..... (02) 6071981/6187272
TORTONA - Via del Seminario, 3..... (0131) 881301
CASALE MONFERRATO - Via XX Settembre, 2..... (0142) 72483
OVADA - Piazza S. o, 3..... (0143) 81389
VIDEOCORSI: LEZIONI VIDEOREGISTRATE

La nuova legge dovrà [illegible] ora «vistata» dal Coordinamento

Un prestito dalla Regione per acquistare l'alloggio

Ad [illegible] si costruisce per l'edilizia popolare ma [illegible] esiste un'offerta di alloggi in affitto

AOSTA — [illegible] fatto [illegible] conferma l'importanza [illegible] nuova legge regionale per l'edilizia residenziale: il regolamento che determina la procedura per la concessione dei mutui agevolati [illegible] approvato da partiti e movimenti politici senza essere stato motivo di scontro. Tutti d'accordo, soltanto psdi e Nuova Sinistra [illegible] sono astenuti dal voto.

Il provvedimento, che cercherà [illegible] ovviare agli inconvenienti palesati dalla precedente legge del 1983, va spiegato, proprio [illegible] il vasto interesse che suscita nell'opinione pubblica.

Finanziamenti. Per il biennio 1985-'86 l'importo massimo [illegible] del mutuo concedibile per l'acquisto, [illegible] costruzione o la ristrutturazione [illegible] una prima casa (limite di superficie 120 metri quadrati) [illegible] di 70 milioni. E' però prevista una revisione biennale: tra due [illegible] il «tetto» avrà raggiunto [illegible] 84 [illegible], fra dieci anni i 161 milioni.

Categorie ammissibili. I finanziamenti agevolati spettano ai lavoratori dipendenti, agli artigiani, [illegible] iscritti negli elenchi dei commercianti, ai coltivatori diretti, ai pensionati e ai liberi professionisti, categoria, quest'ultima, inserita con un emendamento in Consiglio regionale su proposta [illegible] pci e psdi. [illegible] limitazioni particolari sono concesse [illegible] alle giovani coppie [illegible] sposi.

Limite di reddito. Fino al 1986 è fissato in 30 milioni, [illegible] reddito [illegible] nucleo familiare. Dal 1987 è prevista una revisione biennale in relazione all'andamento dell'indice dei prezzi [illegible] consumo. I redditi da lavoro dipendente sono calcolati nella misura del 60 per cento. Sono inoltre previste alcune detrazioni (fino [illegible] a famigliari a carico).

Tassi di interesse. Sono determinati in scaglioni, a seconda dei redditi e dell'anno di ammortamento. Vanno [illegible] un minimo del 7 per cento a un massimo del 15 per cento. I mutui devono essere restituiti entro 25 anni, con cinquanta rate semestrali. L'importo medio della [illegible] semestrale in base alle fasce di reddito, varia da [illegible] a 3.800.000. La concessione del finanziamento comporta l'ipoteca sull'immobile.

Requisiti. Per [illegible] il mutuo bisogna essere cittadini italiani; risiedere da almeno 5 anni (anche non consecutivi) [illegible] Valle d'Aosta; non essere proprietari (come nucleo familiare) di [illegible] abitazione nel Comune di residenza, in quello sede dell'attività lavorativa o in quelli [illegible] dove si vuole acquistare, costruire o [illegible] la casa; non aver beneficiato, in altre occasioni, [illegible] contributi agevolati concessi dallo Stato, dalla Regione e da altro ente pubblico limitatamente all'edilizia residenziale. Non potrà ottenere il mutuo anche chi ha avuto in assegnazione, con patto di futura vendita o riscatto, un alloggio realizzato con il contributo dello Stato.

La procedura. Le domande [illegible] essere presentate alla giunta regionale [illegible] il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre [illegible] ogni [illegible]. Tra l'accoglimento delle richieste e l'erogazione [illegible] mutuo dovrebbero trascorrere [illegible] soltanto sei [illegible]. E' intenzione della giunta affidare la gestione di questo particolare fondo (dotato di 30 miliardi per il 1985) alla Finaosta, [illegible] finanziaria regionale.

Nell'illustrare il nuovo regolamento gli assessori [illegible] Finanze Maurice Martin e [illegible] Lavori [illegible] Augusto Fosson hanno detto: *«Questa normativa consentirà un impiego più razionale dei fondi regionali, migliorando il vecchio meccanismo di finanziamento che non ormai inadeguato ai tempi e alla situazione del mercato immobiliare»*.

d. cr.

E' abolita la [illegible] pedonale

AOSTA — Da domenica gli [illegible] potranno circolare in via Tourneuve, piazza Roncas, via Abbé Gorret e nel tratto di [illegible] Martinet compreso tra piazza Roncas e via Gorret.

Il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, con un'ordinanza ha abolito il divieto di transito veicolare (tra le vie Abbé [illegible] e XXVI Febbraio) lo scarico e il carico delle merci nei giorni festivi dalle 9,30 alle 11 e dalle 15,30 alle 16,15. L'ordinanza resterà in vigore sino al 13 luglio.

Sulla vicenda si affacciano nuove inquietanti ipotesi

Senza tracce da 6 giorni della ragazza scomparsa

Una ricostruzione dei fatti con altre testimonianze - La misteriosa auto blu scuro

LA SALLE — Sono quasi sei giorni che Angela Castelnuovo manca da [illegible]. Il mistero s'infittisce; la storia perde purtroppo i contorni (tra il giallo e il rosa) di una avventura d'adolescente che vuol crescere in fretta e s'inserisce in un contesto più preoccupante.

La vicenda diventa sempre meno chiara e sempre più inquietante, e rischia di avere un epilogo meno scontato di quello che si poteva prevedere (e augurare) subito dopo la «fuga» della giovanissima baby-sitter.

Sei giorni [illegible] Unti. Gli inquirenti tacciono, ripetono più volte che, trattandosi di [illegible] minorenne, le indagini devono procedere nella prudenza e nella più rigida segretezza: assicurano però che stanno seguendo una pista affidabile.

Le tracce [illegible] Angela si perdono a Aosta, ma polizia e carabinieri [illegible] escludono che la ragazzina possa trovarsi (o [illegible] trattenuta da sconosciuti) in qualche paese della cintura cittadina. Sul prossimo svolgersi delle indagini trapela [illegible] moderato ottimismo.

[illegible] molta apprensione, invece, in casa Castelnuovo, [illegible] frazione Entre La Salle, a pochi chilometri da Courmayeur. Il padre, Giuseppe, la madre Maria Lanoiara e la sorella Assunta, [illegible] 18 anni, non hanno notizie di Angela [illegible] sera della vigilia di Pasqua. Quello che hanno saputo [illegible] allora lo devono soltanto alle ricostruzioni riferite loro dai carabinieri di Morgex e Courmayeur.

La signora Maria sperava che sua figlia tornasse ieri. [illegible] Stanislao, proprio il giorno del sedicesimo compleanno di Angela: *«Sono disperata e non so più che cose dire. Angela, in questi ultimi tempi, non [illegible] sembrava cambiata. Aveva gli amici a Courmayeur, dove mio marito ed io abbiamo abitato per [illegible] anni, ma [illegible] cosa uscire poco. Con noi non aveva avuto il minimo screzio, lo giuro su quanto ho di più [illegible]. A questo punto non [illegible] più a chi credere, che cosa immaginare»*.

La vigilia di Pasqua. Nel complicato «puzzle» [illegible] sabato notte si rivedono oggi tasselli che sembrano aver trovato il posto giusto, ma anche nuovi incastri. L'ora [illegible] cui Angela se n'è andata [illegible] per esempio: non le 2, come sembrava da un primo tempo, [illegible] le 23,30 del [illegible] stesso.

Spiega la sorella Assunta: *«Non è vero che Angela è tornata a casa verso mezzanotte per uscire nuovamente due ore dopo. Se n'è andata alle undici e mezzo, dopo che papà e mamma [illegible] erano addormentati»*. [illegible] azzurra, camicetta bianca, giubbotto e centomila lire.

La misteriosa Mercedes. Una delle [illegible] amiche (la stessa che il giorno dopo ha telefonato alla sorella) l'ha vista e la ha parlato nella discoteca di Entreves, che entrambe [illegible] solite frequentare. Dal locale notturno Angela [illegible] n'è andata [illegible] le quattro [illegible] domenica mattina. A questo punto entra in scena una Mercedes bianca, con due uomini a bordo, sulla quale la ragazzina potrebbe [illegible] salita. [illegible] questo è [illegible] degli episodi che gli inquirenti cercano [illegible] chiarire.

Testimonianze. Altri testimoni collocano [illegible] presenza [illegible] Angela Castelnuovo a Pré St. Didier prima e a Morgex poi. Qui, verso le 8,30 di domenica, qualcuno l'ha notata sul ciglio della strada e l'ha vista salire [illegible] un'auto blu scuro, targata Aosta, probabilmente una Fiat 125. Gli [illegible] ti e gli interrogatori [illegible] polizia e carabinieri hanno consentito di ricostruire fino al capoluogo regionale l'itinerario della giovane baby-sitter. Poi basta. Il suo viaggio subisce un taglio netto.

L'ombra della droga. La chiave [illegible] volta della vicenda sta nel delineare con precisione il quadro delle amicizie di Angela Castelnuovo. E' ciò che gli inquirenti stanno facendo. Appaiono volti e [illegible] dei quali la ragazzina in casa non ha mai fatto cenno. Negli ultimi mesi Angela avrebbe partecipato a diverse feste in [illegible] amici, luoghi in cui si sarebbero anche ritrovati giovani che farebbero abitualmente uso di sostanze stupefacenti. Così sulla storia c'è anche l'ombra inquietante della droga.

Dice [illegible] sorella Assunta, sorpresa e sconsolata: *«Negli ultimi tempi Angela aveva conosciuto gente nuova, ma io l'ho saputo dopo, dai carabinieri. Conoscevo due persone, le altre non sapevo nemmeno che esistessero»*. La ragazzina continua: *«Sono rimasta con mia sorella sabato pomeriggio, mi ha detto in segreto l'intenzione di uscire la sera stessa. Adesso, ripensando a quel particolare, mi trovo a essere disarmata e spaventata. Credevo che Angela mi dicesse sempre tutto, che fossi la unica persona con la quale si confidava»*.

Anche le veggenti. [illegible] aveva qualche segreto. Angela lo teneva ben stretto. Non aveva detto nulla neppure [illegible] ai suoi amici «ufficiali». [illegible] Belvedere Marittima, [illegible] da poco terminato il servizio militare e che è arrivato in Valle [illegible] martedì (ospite di una sorella a Nus) per avere notizie di Angela. Alcuni parenti si sono rivolti a tre «maghe». La prima ha assicurato che Angela è nascosta a Torino, la seconda ha consigliato di cercarla a Milano, la terza ha [illegible] fare in fretta, *«perché c'è un pericolo in più»*.

r. m.

Con il suo coro

La banda d'Atessa ad Aosta

AOSTA — L'Azienda autonoma [illegible] di soggiorno e turismo dedica due giornate, domani e domenica, all'incontro culturale e musicale con il Comune abruzzese di Atessa.

I legami tra [illegible] e la Valle sono stati intensificati con il gemellaggio tra Pont St. Martin e il Comune abruzzese e [illegible] scambio di manifestazioni.

Domani alle 21 in piazza Chanoux a Aosta suonerà la banda musicale di Atessa, diretta dal maestro Antonio Finoli. Domenica, sempre alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale [illegible] esibirà il coro [illegible] Atessa diretto [illegible] maestro don Lino De Rits.

L'Azienda di soggiorno sottolinea l'importanza [illegible] questo duplice appuntamento «anche più significativo se si pensa che l'ex-vescovo di Aosta monsignor Maurino Blanchet [illegible] [illegible] di Atessa».

Dicono ancora all'Azienda di soggiorno: «Non bisogna poi dimenticare che dopo il 1943 alcuni valdostani, tra cui il senatore Aimé Berthet, trovarono ospitalità e rifugio proprio a Atessa. Inoltre oggi gli abruzzesi e gli originari di quel Comune sono numerosi in Valle».

Conferenza-dibattito con Giovanni Giovannini

Scuola, informazione e le ultime tecnologie

AOSTA — Una corsa podistica in trenta città italiane, [illegible] cinquantamila [illegible] renti (si disputerà il 21 aprile) [illegible] percorsi diversi, ma di uguale lunghezza, un computer a Roma che raccoglierà tutti i dati, li elaborerà (tenendo conto delle altimetrie nel tracciato e di tutte le possibili varianti) per renderli omogenei, quindi in poche [illegible] annuncerà il vincitore assoluto della [illegible] petizione.

E' un esempio delle diverse applicazioni che il tempo presente riserva alle tecnologie. Si parla tanto [illegible] informatica, di cervelli elettronici, di banche-dati, ma se [illegible] la ancora poco uso. Inoltre quale istruzione è offerta oggi dalla [illegible] ai ragazzi in questo settore? Poca o nessuna, [illegible] persino gli insegnanti.

Eppure si vive in un mondo che ormai si basa sull'automazione e sui sistemi integrati, reali operativi [illegible] una serie di informazioni e comunicazioni.

Di questo problema e [illegible] sviluppo dell'informatica parlerà Giovanni Giovannini lunedì 15 aprile nel Salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Il tema della conferenza, organizzata dall'amministrazione regionale, sarà *«Il mondo della comunicazione verso gli Anni 90»*.

Giovannini [illegible] è certo un personaggio sconosciuto nel mondo dell'informazione, dove opera da oltre trent'anni. Consigliere d'amministrazione e già vicedirettore e presidente dell'editrice «La Stampa», attualmente è anche presidente della Federazione [illegible] editori giornali, segretario della Fédération internationale [illegible] des journaux, vicepresidente dell'Ansa e [illegible] scuola di specializzazione in giornalismo e [illegible] media della Libera Università Studi Sociali [illegible] Roma e del Gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, [illegible] Libri.

Nella conferenza-dibattito che terrà a Aosta Giovannini intende esprimere tre sentimenti: 1) Il desiderio [illegible] delineare [illegible] maniera sufficientemente chiara a tutti un quadro della «mutazione» che nella nostra vita sta producendo l'avvento d'una nuova era, quella dell'informatica.

2) L'esasperazione per l'indifferenza di tutta o quasi la classe dirigente italiana verso le nuove tecniche dell'informatica.

3) La volontà di non rassegnarsi a questo stato di «disattenzione» e disinformazione verso quanto accade nel mondo, [illegible] reclamare un'azione tempestiva e razionale per evitare ai nostri figli la sorte di abitanti d'un Paese sottosviluppato.

L'incontro [illegible] Giovanni Giovannini [illegible] preannuncia quindi interessante e di grande attualità, in un momento in cui la società sta subendo e accettando sostanziali trasformazioni anche nel settore [illegible] comunicazione.

p. c.

Relazione e bilancio del Consorzio garanzia fidi

Agricoltura, prestiti verso gli otto miliardi

AOSTA — Il Consorzio garanzia fidi fra gli agricoltori (Confidi agricoltori) [illegible] Valle d'Aosta ha riconfermato il Consiglio direttivo, che l'ha guidato nei suoi primi tre anni.

Nell'assemblea [illegible] svoltasi [illegible] Aosta [illegible] stati rieletti Vittorio Anselmet, Pietro Bagnod, Italo Diemoz, Roberto Dondeynaz, Angelo Laniece, Adolfo Letey, Feliciano Marquis, Pietro Mousanet, Isidoro Quendoz e Fulvio Vierin.

Nella prossima [illegible] direttivo procederà alla [illegible] del presidente e del vicepresidente, cariche al momento ricoperte da Isidoro Quendoz e Angelo Laniece.

In soli tre anni di attività il Confidi agricoltori valdostano ha raggiunto il numero di 348 soci, con un totale di affidamenti, per il 1984, di sette [illegible] e 761 milioni. E' stato un risultato positivo, quasi inaspettato, che ha sorpreso gli stessi promotori dell'iniziativa.

[illegible] primo anno di attività, il 1982, il volume totale di denaro dato in prestito era stato di poco [illegible] di due miliardi. Nel [illegible] la cifra è arrivata a quasi quattro miliardi; adesso, [illegible] il bilancio appena approvato relativo al [illegible], è molto vicino il traguardo degli otto miliardi.

In effetti le condizioni proposte sono molto buone: l'agricoltore può ottenere sotto forma di mutuo e [illegible] finanziamento fino a [illegible] milioni, restituibili [illegible] cinque anni con rate trimestrali e [illegible] un tasso del [illegible] per cento. Esiste [illegible] possibilità per il contraente di estinguere il debito in qualunque momento.

Il presidente Quendoz spiega: *«La maggior parte dei nostri soci si rivolge a noi soprattutto [illegible] per ottenere anticipazioni. Molti sono in attesa di mutui regionali e di altre fonti che spesso arrivano con qualche inevitabile ritardo. Per far fronte a problemi di liquidità si rivolgono al consorzio. Guardando in dettaglio il bilancio si vede che tanti prestiti vengono estinti prima [illegible] scadenza. Non abbiamo grufo, finora, nessun caso [illegible] insolvenza»*.

Nella relazione che è stata appena approvata e [illegible] previsto comunque [illegible] fondo rischi che ammonta a 132 m[illegible]. Nell'assemblea di martedì scorso sono state anche prese alcune importanti decisioni. La prima è stata quella di prolungare fino all'anno 2000 la durata del Consorzio.

All'atto della costituzione era stato [illegible] di operare fino al 1990. Adesso, [illegible] il risultato positivo di questi primi tre anni [illegible] stata espressa la volontà di operare almeno fino all'anno 2000. La seconda è stata quella [illegible] allargare il numero di banche con [illegible] trattare.

b. bas.

Stasera al «Giacosa» il via alla sesta edizione del Teatro Populero

Le compagnie di Arnad e Torgnon vanno in scena con le recite in patois

Le rappresentazioni alle ore 21 - Tre commedie - Un grosso sforzo [illegible] organizzazione

La Compagnie dou beuffet di Arnad durante una commedia rappresentata lo scorso anno ad Aosta

AOSTA — Questa sera alle ore 21 al teatro Giacosa di Aosta comincia la sesta edizione [illegible] «Printemps théâtral», una serie di rappresentazioni [illegible] patois, con due pièces della «Compagnie dou beuffet» di Arnad e del «Rido di sargaillon» di Torgnon.

La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] «Federachon valdotena di teatro populero» [illegible] collaborazione con l'Assessorato regionale alla pubblica istruzione e durerà fino al 30 aprile, con spettacoli programmati per martedì 16, venerdì [illegible] martedì 23, venerdì 26 e martedì 30 (sempre alle ore [illegible] al Giacosa [illegible] Aosta.

Le compagnie che si esibiranno [illegible] undici e provengono [illegible] Arnad, Torgnon, Challand St. Anselme, Ville sur Rua, Fontainemore, Valtournenche, Bionaz, Châtillon, Issogne, Aymavilles e Gignod.

Il presidente della Federachon valdotena di teatro populero, Beppe Moro, [illegible]: *«E' stato un grosso lavoro [illegible] ninzettino, un impegno notevole. Speriamo che il pubblico [illegible] soddisfatto. I testi presentati sono [illegible] gran parte nuovi: ci auguriamo che piacciano»*.

Quella di avere ogni [illegible] undici commedie mai rappresentate è stata una scelta [illegible] iniziale sempre rispettata dalla Federachon. E' [illegible] modo per incentivare [illegible] produzione teatrale, per costringere, in un certo senso, le compagnie e gli autori a rinnovarsi, [illegible] esprimere [illegible] loro creatività.

Beppe Moro dice ancora: *«Siamo consapevoli del fatto che nel voler sempre fare qualcosa di nuovo [illegible] corre anche il rischio [illegible] [illegible] cadute [illegible] e farsi meno brillanti di altri. E' un prezzo che forse si deve pagare per mantenere vivo l'interesse e l'ambiente»*.

Le due rappresentazioni di questa sera intitolate «*La trepa vet bella*», della compagnia di Arnad: «*Lo valet e lo cavalitateur*» e «*Djan, Deque, Eustorge ...e l'otorlopille*», recitati da Torgnon. La prima commedia tratta un argomento, [illegible] così dire, esistenziale: parla infatti di un giovane che [illegible] vita ha avuto tutto e ciononostante ne è deluso. Si domanda allora se [illegible] vita è davvero bella: la risposta l'avrà soltanto nel finale dopo una serie di esperienze diverse.

«*Lo valet e lo cavalitateur*» parla invece di problemi legati [illegible] vita agreste, con due famiglie che hanno un solo servitore in comune e se lo disputano, con i litigi e gli intrighi tipici dell'ambiente rurale.

L'ultima rappresentazione di questa prima sera tratta, in veste satirica, [illegible] alcuni [illegible] d'un piccolo villaggio di montagna che incontrano degli autostoppisti, gente per loro sconosciuta e che si comporta in modo strano.

La Federachon è nata per tenere in vita la tradizione di rappresentare, nelle piccole comunità, i fatti di tutti i giorni in veste ironica. I risultati sono stati validi, anche se hanno richiesto molto lavoro. L'ambiente è vivo e interessato, come dimostra la grande partecipazione di compagnie. Gli attori sono nella grande maggioranza giovani, che dedicano [illegible] loro passione il tempo libero.

«*Non bisogna però dimenticare che nel teatro popolare c'è anche una valida componente culturale, di difesa di [illegible] e costumi, di rispetto di tradizioni*», conclude Beppe Moro.

b. bas.

Croce Rossa [illegible] cariche

AOSTA — Nei giorni scorsi [illegible] commissario straordinario della Croce [illegible] Italiana ha ricostituito per il triennio 1985-87 il Consiglio della Sezione femminile della Croce [illegible] Italiana per la Valle d'Aosta.

La carica di presidente è stata assegnata a Carolina Segor Bondaz.

Commercianti — Oggi nella sala del Comitato di quartiere del Centro storico di via Vevey, si riunisce l'assemblea dei commercianti [illegible] via Croce di Città. Il Comitato organizzatore, espressione dei 35 operatori commerciali promotori, sottoporrà all'approvazione dei presenti un programma di iniziative destinate al rilancio della via.

SPETTACOLI E TACCUINO

AOSTA

CORSO Breakin' electric boogaloo, regia di Sam Firstenberg, con L. Dickey, A. Quinones (Usa 1984) — *Salvini contro speculatori che vogliono smantellare il loro club giovanile solo un pretesto per installare scrollanti numeri di breakdance*

GIACOSA Rappresentazione del Printemps théâtral.

ITALIA Omicidio a luci rosse, regia [illegible] Brian De Palma, con C. Wasson, G. Henry, [illegible] Griffith, [illegible] Shelton (Usa 1984) — *Allora di soccupato fa il guardiano di una villa ed è involontariamente testimone [illegible] un agghiacciante delitto erotico. [illegible] frammenti di gran cinema*

LUX Film [illegible] Vedi [illegible] 18

SPLENDOR La lumaburina, regia di George Roy Hill, con O. Keaton, Y. Voyagis [illegible] Kinski (Usa [illegible] — *Africa [illegible] «Lumaburina» viene usata dai servizi segreti israeliani come inconsapevole esca per catturare terroristi palestinesi*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES [illegible] Club, regia [illegible] Francis Coppola con R. [illegible] D. Lane (Usa 1984) — *La mitica atmosfera degli Anni 20, tra jazz, gangster e proibizionismo, all'interno di un famoso locale [illegible] Harlem*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO Dove stanno i ragazzi, regia [illegible] Hy Averback, [illegible] L. Harmon, L. Todd (Usa 1984), commedia

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont Saint-Martin

Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne

BENZINAI

Aosta: «Tamoil» di [illegible] Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

[illegible] **Sallo**: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Tamoil» in località Mavina.

[illegible]

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 esclusa chiamata [illegible])

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tre mondi e campi, rubrica di consigli pratici agli [illegible] coltori a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Ella de la Vallée
[illegible]
18,10 Tg3 Regionale

TVA

11,45 Tva Buongiorno
12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
16 — Telefilm
19,10 Volo d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 — Telefilm
21 — [illegible] psicoterapia
22 — [illegible] loop loco

[illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] RETE

8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Lucia in libertà
11 — [illegible]lla e il lotto friulano
12,30 Notiziario regionale
16 — Disco magic
16,30 Musicalmente insieme
19,30 Notiziario regionale
20 — Il [illegible] patois
21,15 Disco [illegible]

SECONDA [illegible]

[illegible] Dischi
18 — Pomeriggio giovane
17 — Dan Peterson
18,10 Supercompilation, con [illegible] Sinsi

RADIO GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Chesterfield sports
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie
19,15 Per voi giovani

ANTENNE 2

17,10 Itinéraires
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20,35 Chiaroscuro
21,35 Apostrophes
23 — Ciné-club: Le ciel peut attendre

TV SUISSE ROMANDE

17,10 Flashjazz
[illegible] — Tom Pouce
17,45 [illegible] Ioie Bach
18,10 Astrolab
19,1[illegible] Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,45 Long métrage
22,15 L'Herboriste
22,40 Téléjournal
22,55 Folk Festival Nyon [illegible]

Privato vende
GARAGE
zona Tripoli
Telefonare
al 0165/552.438

Complesso alberghiero in Valle d'Aoste
cerca abile manutentore
con particolare esperienza in campo elettrico
Inviare curriculum professionale dettagliato a
Planibel Hotel Residences
11016 LA THUILE (Aosta)

LA CONCESSIONARIA
SOVAUTO
VI INVITA A PROVARE
LA
SEAT IBIZA
«L'ECCEZIONALE»

motor system PORSCHE
NELLA PROPRIA SEDE DI AOSTA
C.SO IVREA 110 - TEL. (0165) 40.450 - 45.821

I tifosi juventini valdostani hanno seguito allo stadio la partita di Coppa

Grandi bandiere bianconere al vento e brindisi finale con vino Bordeaux

Un ritorno tra canti e previsioni di successo - Pullman e vetture in coda sull'autostrada - La delusione dei francesi

Aosta: La partenza del gruppo di tifosi bianconeri davanti all'Arco di Augusto (foto De Tommaso)

AOSTA — Grande euforia, canti, previsioni di successo finale e brindisi finale con bicchieri colmi di Bordeaux in questa atmosfera beneaugurante si è svolto il festoso ritorno dei numerosissimi tifosi valdostani scesi allo stadio Comunale di Torino per seguire da vicino il vittorioso confronto della «Vecchia Signora» con i girondini del Bordeaux, nel primo incontro di semifinale della Coppa dei Campioni.

Dice Raffaele Stalfi di Aosta: *Pensavo che questo Bordeaux fosse più corposo e più ricco di gradazione, invece mi è sembrato leggero come il nostro Lambrusco*». Ribatte il giovane Luigi Cancio, di Sarre: «*Dopo questa dimostrazione di grande classe da parte della Juventus sono certo che la Coppa dei Campioni non ci sfuggirà*».

Ed ancora Walter Peccolo, addetto alle pubbliche relazioni del Juventus Club di Aosta: «*Una vittoria magnifica che, nonostante la grossa affermazione casalinga del Liverpool nell'altra semifinale, pone la Juventus come favorita per la finalissima di Bruxelles. Il Bordeaux non mi è piaciuto molto, però il merito è della Juventus, che non gli ha mai lasciato l'opportunità di esprimersi*».

Erano partiti in tanti sin dalle prime ore del pomeriggio dalla bassa Valle con destinazione Torino: pullman e parecchie auto da Morgex, due pullman e molte vetture anche da Aosta e poi una lunga carovana di veicoli che si è formata sull'autostrada.

A Morgex è di recente stato costituito lo «Juventus Club Monte Bianco», presidente è Marcello D'Herin, ma il factotum è Beppe Lucchini, che gestisce la Pizzeria Angelo, sede del club: «*Siamo oltre duecento iscritti. Purtroppo non tutti sono riusciti ad andare allo stadio perché la segreteria del club bianconero ci aveva fatto pervenire soltanto una ottantina di biglietti. Il nostro striscione, lungo 3 metri ed alto un metro e mezzo, ha sventolato alto sulle nostre teste per tutto l'incontro*».

Aggiunge Piergiorgio Spazzini: «*Spero proprio che Boniek resti alla Juventus perché senza un fuoriclasse giocatore non so come potremmo avere quella energica spinta propulsiva in attacco che il polacco ha dimostrato di saper esprimere*».

Ad Aosta il ritrovo era fissato davanti al ristorante Cecchin, sede del club presieduto dal 1906 da Francesco Strada (conosciuto ormai da tutti come Cecchin).

Qui i biglietti a disposizione erano oltre duecento perché il club conta oltre quattrocento iscritti, sia per un omaggio a Cecchin, che del Club bianconero è nazionale privilegiato fin dal 1974.

Il segretario Franco Bellinelli non ha avuto troppi problemi per reperire i biglietti: 60 mila lire per le tribune, mille per i distinti e 7 mila per le curve. Dice Bellinelli: «*In effetti le richieste sono state almeno del doppio ma valeva la pena perché lo spettacolo è stato superbo, con una coreografia bianconera che abbiamo veduto raramente al Comunale*».

Bruna Fiori, di Aosta, ha sofferto tutti gli altri, quando nel secondo tempo, sull'1-0 per la Juve, gli ospiti hanno dato pericolosi segni di risveglio: «*Per fortuna ci ha pensato prima Platini a segnare il gol e Tinazzi e poi Boniek a pennellare un passaggio delizioso per Platini chiudendo definitivamente l'incontro. Il più grande è stato Boniek e spero proprio che rimanga bianconero anche il prossimo anno*».

Sulla via del ritorno, verso mezzanotte, sosta obbligata al Grill sull'autostrada, e scambio di battute, saluti seppur controllate, con pacifici tifosi transalpini, al rientro in patria.

Michel Bouvier, di Chamonix: «*Sconfitta troppo severa per il Bordeaux, che a questo punto è quasi eliminato. La rete di Briaschi però era irregolare perché viziata da un grosso fallo del centro attaccante. Poi Tigana ha fallito a porta vuota di facile occasione*».

Aggiungono Louis Poudrandi e Isabelle Deschenaux, di Villeurbanne, una località nei pressi di Lyon: «*Nettamente irregolare la rete di Briaschi, anche se in precedenza la Juventus aveva meritato di segnare. Ci sono piaciuti molto Favero, Caricola e Bonini*».

L'arrivo ad Aosta è avvenuto a notte inoltrata. L'incontro nei pressi dell'Arco di Augusto con Cecchin, che per motivi di lavoro non aveva potuto accompagnarsi da Aosta, era quasi «obbligatorio». Per tutti l'ultimo brindisi con una bottiglia di Bordeaux. I calici si sono alzati per un augurio che è più di una speranza: «*La Coppa dei Campioni a Bruxelles sarà nostra*».

Carlo Gobbo

Cinquanta coppie al «gigante» di Torgnon

La Pellissier vince il trofeo Lui e Lei

La giovane gareggiava con Paolo Bassi - Oderio-Lucat secondi

TORGNON — Successo senza precedenti dello slalom gigante disputato sulle nevi di Torgnon valido per l'ormai classico trofeo «Lui e Lei», competizione che ha avuto la presenza quest'anno di cinquanta coppie, decise a sfidare l'inclemenza delle condizioni atmosferiche.

Spettacolo agonistico di rilievo dunque, ma anche il contenuto tecnico è stato eccellente, assicurato dalla presenza di alcuni atleti che durante la stagione hanno sovente conseguito risultati di valore nazionale.

Protagonista in senso assoluto è stata Lorella Pellissier, giovane portacolori dello Sci Club Cervino e vincitrice quest'anno di tutti e tre i titoli regionali allievi (slalom supergigante e gigante) e ultima quarta assoluta nella speciale dei campionati italiani allievi disputati di recente a Bardonecchia.

La Pellissier, che era in coppia con Paolo Bassi, ha visto il trofeo in palio nel tempo complessivo di 1'47"26, precedendo di poco più di mezzo secondo la coppia formata da Stefania Oderio e Marco Lucat. Al terzo posto invece si sono piazzati Valeria Machet e Bruno oltre quattro secondi dai vincitori.

Pattinaggio a rotelle

COURMAYEUR — Si apre questa sera in località La Villette a Courmayeur la pista di pattinaggio a rotelle, sull'area della pattinoire.

La struttura è una delle più grandi d'Europa e la sola con Garmisch a usufruire della doppia attività, su ghiaccio e su asfalto. L'apertura avverrà alle ore 21.

Da domani la pista rimarrà a disposizione del pubblico mattino, pomeriggio e sera.

Durante l'estate, ogni settimana verranno organizzati exhibition e spettacoli. Quattro sere [illegible] Discoteca su rotelle, compresa [illegible] lezione iniziale di pattinaggio e il noleggio dei pattini, [illegible] 20 mila lire.

Dal punto di vista individuale, il miglior tempo di gara, lunga le 35 porte della pista Chantorné, è stato ottenuto da Lorella Pellissier in 27"80 davanti a Marco Lucat, che è sceso in 28"38 e Marino Perrin 28"58.

Le altre squadre classificate oltre il terzo posto: Cristina Machet e Marino Perrin; Antonia Landi e Roberto Pastrengo; Pellissier e Mario Seguono altre trenta formazioni.

Durante la cerimonia di premiazione, alla quale hanno preso parte il sindaco di Torgnon Dario Perrin, il presidente della Siri (Società impianti di risalita di Torgnon) Giorgio Orange e il rappresentante dell'Azienda soggiorno Filiberto Lucat, è stato anche sorteggiato un «megapovo».

Il premio era stato messo in palio dalla Siri tra tutti coloro che nel periodo pasquale avevano usufruito degli impianti di risalita di Torgnon. Il fortunato vincitore è stato il giovane Federico Reggiani, undici anni, di Alessandria, la cui famiglia trascorre le vacanze a Torgnon da circa dieci anni.

c. f.

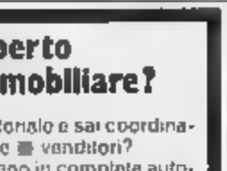
Sei un esperto del mercato immobiliare?

- hai una mentalità imprenditoriale e sai coordinare e incentivare un'équipe di venditori?
- vuoi impegnarti a tempo pieno in completa autonomia, e con il supporto di un socio d'opera e/o di capitali, in un'attività che ti permette di ottenere grandi soddisfazioni personali e finanziarie in breve tempo?
- disponi di un minimo capitale iniziale?

Allora non perdere l'occasione!

Apri la tua agenzia immobiliare col marchio Grimaldi.

Entrerai a far parte dell'organizzazione leader nel settore dell'intermediazione immobiliare, presente in Italia ed all'estero con il sistema dell'affiliazione commerciale (Franchising) con oltre 100 "punti d'incontro". Avrai i vantaggi di un'immagine largamente consolidata, di periodici corsi di formazione ed inoltre offerrai per la tua incarichi di vendita in tutta Italia. Scrivi a GRIMALDI - SERVIZIO MARKETING Corso Re Umberto 54 10128 TORINO



ORMASTOP

E' uno zerbino completamente diverso dai comuni stuoini. ORMASTOP è robustissimo e resistente alle intemperie.

Poiché viene costruito solo su misura, trova larga applicazione in ogni tipo di fabbricato.

NETTOYAGE VALDOTAIN - QUART
Reg. Amerique - Tel. 0165 765.013

A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40.095 - AOSTA
Fuoristrada
MITSUBISHI
[illegible] 2
Mod. 85 TURBO DIESEL
Finanziamenti - Leasing
Dilazioni

GRAN
[illegible]
Biglietto vincente del concorso di Marzo
[illegible]

ALTO MAURI
Lattoniere
Grondaie
Rifacimento tetti
Federazioni in zinco
per imprese e privati
Regione Saralion, 33
Aosta - Tel. 0165/33.264

Agenzia immobiliare
CAMPANELLO
Via Chambery ang. via [illegible]
AOSTA - Tel. 0165 33.579
[illegible], zona Ovest di Aosta, piccolo alloggio recente costruzione.
Cede, in Aosta, attività commerciale, varie possibilità.
Vende, in Aosta, alloggio come nuovo mq 81,5, soleggiato, prezzo affare

Alla Boutique Pierre Cardin
Località Grand Chemin - ST. CHRISTOPHE (Ao)
Tel. 361.579
LA NUOVA COLLEZIONE MARE DI YVES SAINT LAURENT
VISITATECI!

PRONTA CONSEGNA
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile del **F.lli [illegible]**
ST-CHRISTOPHE Tel. [illegible]

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 015-22.915

[illegible] 32 854
COURMAYEUR
cede
GASTRONOMIA
Alimentari - Bottiglieria
Rosticceria
Consolidata attività
Elevato giro d'affari

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA
In costruzione appartamenti: soggiorno, [illegible], 2/3 camere, doppi servizi, balconi, cantina
Tel. 0165 43.62[illegible]

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA PARIGI
Appar[illegible] in costruzione in villa bifamiliari varie metrature.
Tel. 0165 43.821 - 34.653

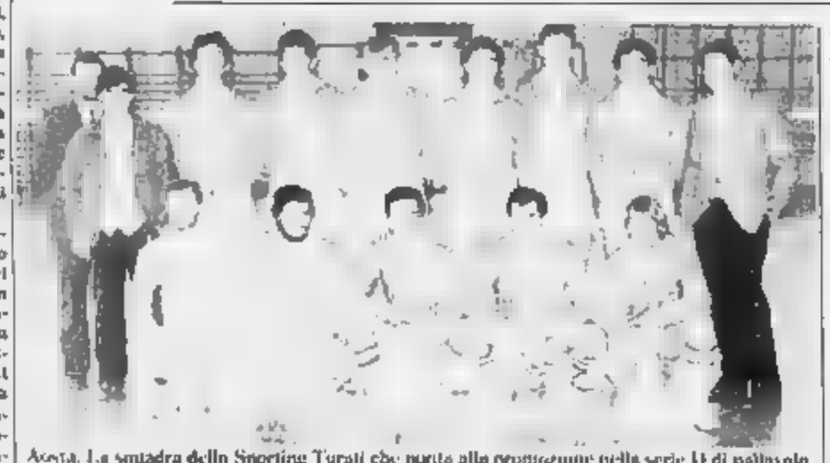
[illegible] - ornamentali
Alberature — Siepi
Conifere — Piante da frutto
Arbusti da fiore — Rosai
Preparazione giardini
St. Pierre di Formento - Jordaney
sulla Strada Statale - Tel. 0165 - 93.085

GERANI FIORITI
Petunie - Begoniette ecc.
Piante verdi e fiorite per appartamento
Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

PRINTEMPS THEATRAL '85
12 AVRI' 1985
THEATRE GIACOSA - 9 aoure di nèi
Vèillà avoui:
LA COMPAGNI DOU BEUFET - Arnad
«La veya yet bella»
LO RIDO DI SARGAILLON - Torgnon
«Lo valet é lo conciliateur»
«Djan Dzaque Eustorge... l'otostopiste»

La squadra aostana aveva dominato nel campionato di Prima divisione

Pallavolo, lo Sporting Turati gioca domani la prima finale



Aosta: La squadra dello Sporting Turati che parte alla promozione nella serie D di pallavolo

AOSTA — Domani sera alle 17.30, al parquet della palestra Coni, il sestetto maschile dello «Sporting Turati» inizia la sua avventura nei play-off del campionato di Prima divisione, che dovrebbero consentire alla squadra allenata da Giorgio Moro di conquistare la promozione in serie D.

È conclusa infatti quella che viene comunemente chiamata «regular season», in cui la squadra aostana ha sempre dominato il panorama Prima divisione, vincendo tutti e dieci gli incontri in programma, mettendo in mostra un livello tecnico, individuale e collettivo che non si riscontra facilmente in queste categorie.

Dice il direttore sportivo dello «Sporting Turati», Paride Tufano: «*Il merito va scritto in gran parte alla bravura ed alle capacità di Giorgio Moro che, dopo aver allenato lo scorso anno la squadra di C2 del Cral Cogne, portandola alla promozione in C1, è approdato qui non con il suo grande bagaglio di esperienza e di conoscenze tecniche, che hanno determinato un miglioramento netto della squadra*».

Precisa ancora Tufano: «*I ragazzi sono molto uniti ed hanno trovato un amalgama perfetto che ci consente di guardare non soltanto ai play off, anche alla prossima stagione molto fiduciosi.*

Dal punto di vista tecnico la squadra è cambiata parecchio rispetto agli anni precedenti come sottolinea lo stesso Giorgio Moro: «*I ragazzi, quando sono arrivato, avevano molte lacune tecniche e soprattutto, sotto il profilo tattico, c'era molta improvvisazione. Non mancava però la volontà di fare bene. E in breve tempo siamo riusciti a mettere in pratica alcuni schemi importanti ottenendo subito risultati positivi. Ora sabato iniziano i play off e noi speriamo di Castelnuovo, quindi dovremo incontrare ancora il Samone e lo Strambino*».

Continua Moro: «*Un recente dei play off parteciperà ad un ulteriore concentramento a tre squadre, di cui soltanto due saliranno in serie D. Se giochiamo come abbiamo fatto finora penso che la promozione nella serie superiore non dovrebbe sfuggire*».

La squadra è composta da undici giocatori: Walter Jacquemet, Eugenio Torrione e Rudi Sartor, alzatori; Fabio Mastrolorenzi, Mauro Norbiato e Giorgio Moro, centrali; Claudio Pellicano, Renato Stevanon, Lorenzo Esquisito, Vittorio Bianchi e Marco Gallo, universali e schiacciatori.

Quasi tutti impegnati con il proprio lavoro, si allenano due volte la settimana, alternativamente alla palestra Coni e in quella di Viale della Pace. L'elemento di maggior classe è Lorenzo Mastrolorenzi, un «centrale» su cui si sono già puntati gli occhi di parecchie squadre, ma che, come dice Tufano, «*mi terrebbe ben stretto*».

c. f.

Corsa a Vigevano

A Gradizzi il 16° posto nel «cross»

AOSTA — Buona prestazione di Moreno Gradizzi, mezzofondista valdostano, che difende quest'anno i colori del Cus Torino, nell'impegno di Vigevano per la sesta edizione della «Scarpa d'Oro», una importante gara internazionale, alla quale partecipano ogni anno alcuni tra i più quotati specialisti mondiali del «cross corto».

Moreno Gradizzi si è classificato sedicesimo, dopo poco più di sette chilometri di gara tiratissima, su un tracciato realizzato nel centro storico di Vigevano. La corsa ha decretato il successo del britannico Steve Ovett davanti all'azzurro Panetta.

Per Gradizzi è giunta quindi la conferma del buon lavoro svolto durante la preparazione invernale ed anche la soddisfazione di aver potuto correre, fianco a fianco, con atleti di rango mondiale (Steve Ovett è primatista mondiale dei 1500).

Ha detto Gradizzi al suo ritorno ad Aosta: «E' stata una gara molto bella».

c. g.

Gara sulla pista della Nouva

Pila, un gigante con ricchi premi

GRESSAN — La società delle Funivie di Pila, in collaborazione con la Ditta Hessinger, organizza per domenica nella pista numero uno della Nouva una gara slalom riservata che correrà una sola manche) valida per l'aggiudicazione del terzo trofeo Sporting.

La manifestazione che ha una ricchissima dotazione di premi per un valore superiore ai cinque milioni, ammette al quale di concorrenti, pur essendo una gara nazionale ad invito, i tesserati della Fisi.

Possono quindi partecipare le seguenti categorie maschile: cuccioli, ragazzi, allievi, giovani, seniores e maschili sia femminili ed inoltre dame, amatori, veterani e juniores.

La partenza del primo concorrente sarà data alle 10,30 di domenica mattina, il percorso prevede 35 porte per un dislivello totale di 250 metri. E' una competizione che conclude l'attività agonistica nella stazione invernale valdostana e che si propone, oltre ad un evidente fine sportivo, di offrire la possibilità ai migliori atleti di moltissimi club valdostani e piemontesi di ritrovarsi assieme prima della inter[illegible] estiva.

Nelle passate edizioni il trofeo Sporting e «Criterium dell'ultima neve», come è talvolta chiamato, ha avuto sempre fra i suoi partecipanti atleti di gran valore entrati in seguito a far parte delle nazionali maschili e femminili di sci alpino.

La Società Pila fornirà per l'occasione a tutti i concorrenti lo skipass gratuito per il giorno della gara. Abbinata al terzo trofeo Sporting si svolgerà una «gimkana bob» riservata a concorrenti e spettatori che si misureranno in uno slalom gigante, di porte, con prove di abilità e destrezza sugli sci. Per questa gara si richiede naturalmente un minimo di preparazione atletica e abilità nello sciare.

c. f.

Oltre 170 atleti a Champorcher

Il trofeo Helvetia vinto da Donnas

CHAMPORCHER — *Lo Sci Club Donnas è il vincitore del trofeo Helvetia, manifestazione di sci alpino disputata sulla pista Lorit 2 di Champorcher e riservata alle categorie giovanili della ski valdostano.*

La gara ha richiamato un numero considerevole di partecipanti, oltre 170, che hanno decretato il successo tecnico ed organizzativo della manifestazione allestita dallo Sci Club Pollux, presieduto da Italo Limonet, e giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

Lo slalom gigante allestito dai tecnici Massimo Paganone ed Ugo China ha poi permesso agli atleti di esprimersi al meglio delle loro attuali condizioni di forma (si è ormai alla conclusione di stagione invernale che per molti atleti è stata assai intensa sotto il profilo agonistico) ed i risultati di valore non sono di certo mancati.

Tra gli allievi si è imposto Giulio Zanardi (Sci Club Donnas), campione valdostano di categoria nel supergigante e medaglia di bronzo di speciale, il quale è riuscito a superare di oltre mezzo secondo il compagno di società Enea Foglietta.

Tra le allieve si è imposta Marcella Biondi (Courmayeur), vice campionessa regionale di supergigante, mentre tra le ragazze successo di Napoli (Polisportiva Coumba Freide). La gara riservata ai ragazzi è stata vinta da Giuseppe Butteri (Coumba Freide), vice campione valdostano di supergigante, che è riuscito a precedere Davide Franco (Aosta).

Tra i cuccioli Massimo Datie (Donnas) ha vinto nella categoria maschile mentre Lidia Farre (Gressoney) si è imposta nel settore femminile. I successi nelle mascotte sono stati conquistati da Giorgio Merlo (Donnas) e da Paola Mosca Barberis (Courmayeur) ed infine tra i «baby» si sono imposti Emanuele Barone (Courmayeur) e Annalisa Cresta (Gressoney).

Il trofeo Helvetia è stato assegnato allo Sci Club Donnas per merito delle prove offerte da Giulio Zanardi, Massimo Datie e Matteo Cortinovis.

c. g.

Siglato l'accordo tra il Consiglio di fabbrica e la Gepi

«Nuova Ib Mei», stop alla cassa integrazione

Tutti i 470 dipendenti al lavoro - I sindacati: «E' la positiva conseguenza del patto di solidarietà»

ASTI — La Ib [illegible], la fabbrica simbolo degli anni più duri della crisi industriale in città, sta uscendo dalla crisi. Dopo un anno di applicazione del patto di solidarietà che a rotazione ha tenuto fuori dallo stabilimento tutti i [illegible] dipendenti, ha termine il ricorso alla cassa integrazione. La direzione della Gepi, l'azienda di Stato che dopo il clamoroso fallimento [illegible] Ti ai è assunta il compito di riportare in fabbrica che produce motorini elettrici alla normalità produttiva, e il Consiglio di fabbrica hanno siglato un accordo che sancisce da aprile il ritorno al lavoro a 40 ore settimanali.

Per il sindacato è un [illegible] do «storico» [illegible] infatti una svolta in un panorama dove il ricorso alla cassa integrazione e ai licenziamenti, soprattutto nelle aziende medie e [illegible] piccole dimensioni, lascia poco spazio alle previsioni di una ripresa [illegible]

«Nuova Ib Mei» la fine della cassa è legata a un rilancio della produzione e a buone prospettive di commesse; sono la conseguenza di un aumento sensibile della produttività e di una strategia di investimenti che ha dato i suoi frutti.

Ma per il sindacato la conclusione dell'accordo segna anche un significativo punto a favore per la strategia [illegible] patto di solidarietà, una carta su [illegible] il sindacato ad Asti ha puntato subito con coraggio, superando molte perplessità e timori.

Spiega il segretario della Fim Fausto Cavallo: «*E' la prova che il patto di solidarietà è stata una scommessa vincente. Grazie all'impegno dei lavoratori che per un anno hanno accettato di distribuire i periodi di sospensione [illegible] lavoro, ora l'Ib Mei può ritornare alla normalità produttiva*».

La ripresa ripropone però gli interrogativi sull'impegno futuro della Gepi nello stabilimento astigiano. Per statuto l'azienda di Stato, esaurito il periodo di emergenza e riportato il bilancio [illegible] attivo, dovrebbe cercare imprenditori privati disposti a rilevare lo stabilimento.

Ora in passato questa eventualità [illegible] ha sollevato timori nel [illegible] che si prepara ad affrontare con la direzione nei prossimi mesi una delicata verifica.

Se il [illegible] della «Nuova [illegible] Mei» è [illegible] archiviato positivamente sul versante sindacale non mancano le scadenze difficili.

Sta [illegible] aprirsi una delicata trattativa alla «Gate»; [illegible] il caso più grave resta la Morando, fino a pochi anni [illegible] una delle poche aziende della città che non davano preoccupazioni per l'occupazione e dove sono stati posti in [illegible] integrazione 150 dei 350 dipendenti. Il sindacato vuole dare battaglia, avviando un confronto sul problema degli investimenti per realizzare in tempi rapidi il rilancio della produzione.

Domenico Quirico

Denunciato carrozziere per [illegible] furto simulato

ASTI — Maurizio Panzarì, 30 anni, titolare della [illegible] neria di strada S. Bernardino 19, è stato denunciato per simulazione di reato. Il Panzarì [illegible] aveva segnalato alla questura che nella notte di martedì ignoti avevano [illegible] alcune parti del motore della sua auto, una Volkswagen Golf parcheggiata nella carrozzeria. In seguito alle indagini si scopriva che era stato lo stesso carrozziere ad asportare i pezzi dell'automobile per ottenere un risarcimento dall'assicurazione.

Concerto lunedì [illegible] ad Asti

Paolo Conte canta per la Croce Rossa

L'incasso dello spettacolo al Politeama andrà a favore delle attività benefiche del sodalizio

Il cantautore Paolo Conte

ASTI — Paolo Conte tornerà a cantare ad Asti l'original popolarissimo avvocato-cantautore si esibirà lunedì prossimo, 15 aprile nella [illegible] città, in [illegible] un concerto di beneficenza organizzato [illegible] dalla Croce Rossa astigiana al teatro Politeama.

L'autore di «Azzurro» e di decine di altri brani di grande successo, presenterà tra l'altro le canzoni contenute nel suoi ultimo LP che porta il semplice titolo di «Paolo Conte». L'avvocato si presenta davanti al pubblico astigiano, ad [illegible] mesi di distanza dalla tournée a Parigi nella capitale francese Conte ha tenuto tre concerti nello spazio [illegible] di quattro giorni.

Nel concerto astigiano Conte sarà [illegible] compagnato dagli stessi musicisti che hanno preso parte alla realizzazione dell'LP.

I biglietti per quanto riguarda il settore delle poltrone numerate sono già in vendita nella sede della Croce Rossa in piazza Alfieri (palazzo della Provincia). Il costo è [illegible] lire ventidiciquemila. I biglietti per assistere al concerto in [illegible] «galleria» verranno invece venduti [illegible] botteghini del teatro Politeama la [illegible] stessa del concerto. Il prezzo è di lire diecimila. Lo spettacolo avrà inizio alle [illegible].

La sentenza d'Appello ha annullato le condanne del Tribunale

Tutti assolti (reato prescritto) i 13 commercianti e produttori per le false bollette di moscato

La corte ha mutato l'imputazione da ricettazione a concorso in falso

[illegible] — La Corte d'appello di Torino ha assolto, mercoledì, per intervenuta prescrizione, i tredici (commercianti e produttori [illegible] moscato) condannati invece dal tribunale di Asti nel marzo 1982 per le note vicende riguardanti le false bollette di accompagnamento di prodotti vinicoli.

Nel processo di primo grado infatti i giudici del tribunale [illegible] Asti avevano condannato Francesco Scavino [illegible] anni residente a Canelli a 6 anni e [illegible] di reclusione, Modesto Barbero, 65 anni, [illegible] Santo Stefano Belbo a 6 anni e 2 mesi; Arcangelo Alberti, 58 anni, da Canelli a 3 anni e 7 mesi; Agostino Bertolino, 54 anni di Nizza a 3 anni e 7 mesi, Secondo e Luigi Martini di 62 e 58 anni entrambi [illegible] Cossano Belbo e Giuseppe Strambio 62 anni, da Castagnole Lanze a 3 anni e 5 mesi ciascuno. Inoltre Romolo Dezzani 51 anni da Coccolato, Pierino Pacello 72 anni, da Montiglio, Francesco Capello, [illegible] anni da Santo Stefano Belbo a 3 anni e 6 mesi ciascuno; Giuseppe Fausto 49 anni da Castell'Alfero e Luciano Reineri [illegible] anni, da Asti, a 3 anni e 2 [illegible] ciascuno Enrico Mussa [illegible] anni di Asti frazione Bessani a 3 anni e un mese.

«La cavalleria» in chiesa [illegible] San Damiano

S. DAMIANO — Appuntamento con la lirica domani sera nell'inedito scenario della chiesa di [illegible] Vincenzo. Alle 21 è in programma «La cavalleria [illegible]» di Mascagni dell'opera verrà eseguita solo la parte corale. Tra gli interpreti il tenore Flaviano Labò che avrà il ruolo di Turiddu, il [illegible] baritono Sergio Benat (Alfio) il mezzo soprano [illegible] Nella Actis Perino (Lola) [illegible] al piano Alessandro Lanzi. Il coro è diretto [illegible] Piero Tabra. L'ingresso è gratuito.

La Corte d'appello ha notevolmente ridimensionato i fatti mutando l'imputazione di ricettazione delle bollette in quella dei documenti di [illegible] compagnamento [illegible] come VA 1 e VA 2 in concorso [illegible] falso. Per questo reato la Corte d'appello ha così potuto dichiarare il reato estinto per intervenuta prescrizione, trattandosi di fatti avvenuti nove anni fa (1976).

Uno dei difensori degli imputati, l'avvocato Gianglacco [illegible] Dapino, ha dichiarato «*E' [illegible] ricordo che deve far meditare. Da un lato non si deve abbassare la guardia [illegible] le frodi e le sofisticazioni a danno del prodotto e dei produttori, dall'altro non si può fare di ogni erba un fascio criminalizzando individui prima che il [illegible] pronunciati [illegible] sentenza definitiva i giudici e, in conclusione, contribuendo a danneggiare gravemente l'immagine dell'Asti Spumante e del Moscato*».

Come è noto, il processo svoltosi ad Asti [illegible] suscitò vasto scalpore. Il procedimento penale aveva preso avvio da un'indagine della Repressione frodi che durante un'ispezione in uno stabilimento vinicolo di Montiglio aveva accertato che alcuni documenti (VA 1 e VA 2) erano falsi. Inoltre altre bollette erano state compilate [illegible] cumulari falsi dei Comuni [illegible] Santo Stefano Belbo e [illegible] utilizzate da alcuni degli imputati. L'Associazione produttori moscato si era [illegible] parte civile [illegible] 4 mln.

Arrestato per due rapine

ASTI — Un giovane è stato arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica per rapine aggravate. E' Mauro Viel, 26 anni, abitante in corso Alfieri 29, identificato dagli agenti della questura in seguito alla denuncia di due giovani che, sotto la minaccia di un coltello avevano dovuto consegnare al Viel una somma di duecentomila lire.

I fatti [illegible] avvenuti a distanza di un mese l'uno dall'altro il 7 marzo e l'8 aprile. I due giovani rapinati sono Paolo Fantin 25 anni, corso Savoia 134 e Giancarlo Rattanino abitante a Torino corso S. Martino 2. Le rapine sono state compiute nella zona della stazione ferroviaria. Il Viel, sarà processato per direttissima.

Il democristiano Nosengo forse non si ripresenta, le liste degli altri partiti

Chi sarà il nuovo sindaco di San Damiano?

SAN DAMIANO — Ancora molta incertezza fra i gruppi politici per la formulazione delle liste e la scelta dei candidati in linea di [illegible] dovrebbero presentarsi al voto del 12 maggio (si devono eleggere 20 consiglieri [illegible]: cinque liste dc, psi-psdi, pci pli pri.

Su di una popolazione di 7366 abitanti gli elettori [illegible] 5161 rispettivamente 2775 maschi e 2986 femmine.

S. Damiano, amministrata da una maggioranza democristiana dal [illegible] oggi, presenta un'amministrazione uscente eletta col sistema proporzionale formata [illegible] tredici consiglieri dc [illegible] cui sei assessori e il sindaco. All'opposizione quattro repubblicani e tre comunisti.

E' proprio per la compagine tradizionalmente più forte, la democrazia cristiana, che c'è il maggior riserbo. La questione più «spinosa» riguarda la ricandidatura del sindaco in carica da due legislature, il pensionato settantaduenne Clemente Nosengo. Da indiscrezioni parrebbe probabile che Nosengo abbandoni la [illegible] mentre è data per certa la ricandidatura degli assessori uscenti. Secondo Franco Alberto [illegible] Luigi Marinetti, Aldo Clerico, Annamaria Rattazzi, Stefano Franco. La definizione della lista dc sarà discussa questa sera.

Novità per quanto riguarda pci e psdi, che si presentano a San Damiano [illegible] la prima volta in lista insieme, [illegible] rappresentati [illegible] precedente amministrazione, i due partiti presenteranno venti nominativi, dieci per ciascuno. [illegible] Per il [illegible] pare certa la candidatura [illegible] Gigi Macalli titolare dell'autoscuola di S. Damiano, dell'impiegato di banca Mario [illegible] del vigile astigiano Sergio Bosia. Per i socialisti, nome nuovo è Mariangela Gai, insegnante, moglie del vice sindaco di Asti Giorgio Galvagno; con lei i sandamianesi Antonio Campisi, albergatore, Franco Maria Baldini, Armando Gallo. Non ancora deciso il nome del capolista.

Il partito repubblicano riconferma, in una lista che comprende anche alcuni indipendenti, i quattro consiglieri uscenti Giovanni Risso, Vincenzo Gallo, il geometra Augusto Balsamo, il pensionato Domenico Rosano.

Tredici iscritti al partito comunista e sette indipendenti (questa pare la composizione [illegible] probabile) per [illegible] lista del pci che vede come primo [illegible] minativo l'architetto astigiano Nicola [illegible] Sabato, indipendente. Si ripresentano al [illegible] i tre consiglieri uscenti: l'operaio Cosimo Rizzo, segretario della sezione sandamianese, Nando Grasso e l'agricoltore Maggiorino Franco. Tra le donne la casalinga, già consigliere, Elena Manusanto.

Per la prima volta infine, a S. Damiano si presenta anche una lista liberale, composta da dieci iscritti al partito e un indipendente. Capolista il volontario della Croce rossa locale Armando Sacchetto.

l. b.

Candidati dp alle Provinciali

ASTI — Democrazia proletaria ha [illegible] reso noto ieri mattina l'elenco [illegible] candidati [illegible] Collegi provinciali. Ecco i nomi. Collegio Asti San Pietro Rosario Ragusa; Asti [illegible] Secondo; Filippo Martinengo. Asti San Silvestro: Silvano Fassio; Asti Nord: Ugo Sacco; Asti Sud Est Maurizio Ruschena; Asti [illegible] Ovest Sergio Zappa; Agliano Carlo Bottle Calamandrana Dario Traldi; Canelli Carlo [illegible]e. Castell'Alfero Paolo Lanfranco; Castelnuovo [illegible] Bosco Silvano Fassio; Costigliole Gianfranco Miroglio; Incisa: Gianfranco Miroglio; Monastero Bormida: Ugo Sacco; Moncalvo Enrico Destente; Montechiaro Andrea Bottino (indipendente) Montegrosso Sergio Zappa; Montemagno Enrico Destente; Montiglio Rosario Ragusa; Nizza Marco Migliardi; Rocchetta Tanaro Gianfranco Miroglio; San Damiano Aldo Vigna; Villafranca: Pierangelo Bergamo; Villanova: Gianfranco Bergamo.

Completata la lista con indipendenti

Dc e repubblicani uniti a Moncalvo

MONCALVO — Con l'unica eccezione di Aldo Fara, impiegato Enel, democristiano, la lista di dc-psi-indipendenti per le prossime elezioni comunali non presenta altri consiglieri uscenti. Dei [illegible] nomi che la compongono sei — compreso Fara — sono dc, nove indipendenti, un repubblicano l'impiegato Luigi Maccario, candidato anche alle provinciali nel «collegio» locale.

Due [illegible] donne, entrambe (è una curiosità) [illegible] chiamano Margherita: Margherita Ferraris, dc, insegnante di scuola materna. E' anche la più giovane [illegible] gruppo con i [illegible] 22 anni; Margherita Marzano indipendente, [illegible] invece impiegata presso l'Ufficio del Registro di Asti.

Il capolista sarà il dottor Giovanni Verzua, 51 anni indipendente, primario dell'ospedale di Moncalvo. Gli altri «indipendenti» sono il macellaio Fernando Accornero, il farmacista Giovanni Ardizzone, Lino Frigo funzionario [illegible] Ferrovie, Mario Guarino infermiere, [illegible] funzionario di banca Giorgio Spiotta operaio e Pier Mario Oddone agricoltore della Coldiretti. Questa organizzazione professionale agricola è presente [illegible] altri due candidati, inseriti in lista come dc sono Franco Gallo e Piero Veglio. Completano l'elenco democristiano Giovanni Bonino maestro elementare a riposo e l'ex sindaco Giuseppe Andrea Martinetti, avvocato.

L'altra lista, quella degli «Uniti per Moncalvo», formata [illegible] pci-psi-psdi e indipendenti a capeggiata dall'ex sindaco Umberto Micco (psdi), medico, ha già presentato da qualche giorno i propri candidati.

f. b.

I 40 della lista repubblicana

ASTI — Il partito repubblicano ha definito la lista dei candidati alle comunali [illegible] Asti. Capolista è il consigliere uscente Germano Cantarelli. Seguono Giovanni Turello, Renzo Franzoso, Giovanni Ambrosini, Gianfranco Arata, Giuseppe Baiotto, Walter Cassulo, Livio Cortese, Francesco Curallo, Alessandro De Risi, Vincenzo Franco Pasal, Sergio Fassio, Enrico Ferrari, Giovanni Gabba, Elio Lino Iberita Luigi Macario, Aldo Perino, Giuseppe Perino, Maria Perone, Filippo Psiloglio, Oscar Pressello, Renato [illegible] Margherita, Raviola, Francesco Righetti Bella, Pierluigi Riva, Italo Bacca, Francesco Rosso, Romano Saracco, Franco Scaltrito, Rosa Maria Scandurra, Giovanni Tarabbio, Pietro Cerbi, Francesco Neri, Dario Miano, Angela Maria Verrelli, Paolo Occhiogrosso, Enzo Vespa, Alessandro Casoli, Piergenio Pea, [illegible] Quagliotta.

Sono sospettati [illegible] avere aggredito un anziano del paese

Castelnuovo, fermati 3 giovani per la rapina a un pensionato

CASTELNUOVO DON [illegible] BOSCO — I carabinieri hanno identificato e fermato tre giovani fortemente sospettati di essere gli autori di due rapine ai danni di un anziano pensionato. Il magistrato ha convalidato il fermo. I tre, un castelnovese, un [illegible] ghese e un torinese, sono rinchiusi nelle carceri di Asti. Sono Anthony Robert Taylor, 22 anni, inglese, senza occupazione, [illegible] tempo abitante a Castelnuovo, viale Regina Margherita 6; Luigi Orlando, 18 anni, già [illegible] alla giustizia per precedenti reati, originario di Chieri ma domiciliato a Castelnuovo, via Madonna del Castello 6 e Franco Battista, 18 anni, nato a Torino, abitante a Marionda, corso Novara 37, disoccupato.

Secondo gli inquirenti, i tre sarebbero gli autori di due rapine, compiute il 18 dicembre 1984 e il 16 febbraio scorso, ai danni di un anziano castelnovese, Giuseppe Luigi Bechis, 73 anni, via Aldo Moro 8, che per due volte, a distanza di soli due mesi, fu malmenato e rapinato della pensione di vecchiaia appena percepita: 350 mila lire.

I tre, per farsi consegnare il denaro, lo aggredirono con minacce, calci e pertosse. La seconda volta il Bechis dovette ricorrere alle cure del medico, che gli riscontrò ferite e contusioni giudicate guaribili in venti giorni. Sugli arrestati pesa l'imputazione di rapina aggravata e lesioni.

l. b.

Tre feriti in uno scontro

COLCAVAGNO — Tre persone sono rimaste ferite mercoledì in un incidente stradale sulla provinciale Asti-Chivasso. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita [illegible] carabinieri di Montiglio. Una «Golf» guidata [illegible] da Antonio Biale, 28 anni, residente a Torino, giunta Montanari 106, nel tentativo di sorpassare un trattore, ha invaso la corsia di sinistra proprio nell'attimo in cui stava sopraggiungendo una «127» [illegible] guidata da Franco Masino 30 anni, nato a Chivasso e residente a Lauriano, via Cappelletta 144.

Sull'utilitaria viaggiavano due donne di Montiglio, Ines Ferrero, 75 anni, residente in frazione Cortanieto 25, e la nipote Giuliana Giachino, 34 anni, anche lei abitante a Cortanieto.

Nell'urto quasi frontale tra le due automobili il Biale è rimasto illeso mentre gli occupanti la «127» sconvolta fuori strada, hanno riportato ferite. I tre sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Franco Masino dovrà rimanervi per quindici giorni per fratture al femore e al ginocchio. Una settimana per la ragazza, per contusioni. I veicoli coinvolti nell'incidente [illegible] sono stati posti sotto sequestro.

l. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Tuono rosso (drammatico)
POLITEAMA: Lady Hawke, M. Broderick, R. Hauer (commedia)
JUTY: Una [illegible] di R. Jolie con S. Waterston, H. S. Nolan (drammatico)
[illegible] Margot, la puga della mia vicina (erotico)
VITTORIA: Il ritorno di Martin Guerre, G. Depardieu, N. Baye (drammatico)

CANELLI

BALBO: Notorio d'O (ritorno a Napoli) (erotico)

NIZZA

[illegible] Beverly Hills cop (Un poliziotto a Beverly Hills) (Poliziesco)
VERDI: Casablanca, Casablanca (Film G. De Sanctis commedia)
[illegible]
LUX: riposo
SPLENDOR [illegible]
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Garello, corso Felice Cavallotti 7; A. notturna: San Lazzaro, corso Casale 180.
Canelli: dott. via Kl Settembre 1; Monastero: Andreone via Kl [illegible] tembre 1.
Nizza: Dott. Bo[illegible] via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Canelli: telefonico Asti [illegible]
Nizza 721 92[illegible]
Canelli [illegible]
Monastero Bormida [illegible]
Rocca d'Arazzo 609 [illegible]

Calliano 678 448 Montechiaro 606 189 San Damiano 875 810
Castagnole 996 779 Villafranca [illegible] Cocconato 485 359
Montemagno 53 283 Castelnuovo Don Bosco 967 5458 Villanova 84 155

TELEFONI UTILI

Croce Verde 58 545 Croce Rossa [illegible] Asti 21 663 Carabinieri 854 222. Carabinieri (pronto intervento) [illegible] Polizia 113 Polizia stradale [illegible] Vigili del fuoco [illegible] Vigili urbani [illegible] Taxi stazione ferroviaria 32 722 Piazza Alfieri [illegible]

Un concerto a Castelnuovo

CASTELNUOVO DON BOSCO — Domani sera [illegible] bato [illegible] chiesa parrocchiale di S. Andrea, penultimo concerto della stagione promossa e organizzata dal Comune, intercomunale per le attività culturali dell'Alto Astigiano. Alle ore 21 il quartetto d'archi della Rai di Torino [illegible] Mozart, Brahms e Boccherini. Il concerto, gratuito, d'ingresso e di ore 3000. L'ultimo concerto, prima della stagione autunnale, è fissato per il giorno 28 aprile sempre a Castelnuovo con il Coro Madrigale di Biscaretti [illegible] di Marto Costantin.

Concessionario Sharp Computer cerca rappresentanti
Asti e Provincia
Elevate provvigioni e o inquadramento di legge
Telef. 0141/702.294

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al Nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 36.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
Info gratuite - Tel. 0321 452 333

Verrà inaugurata anche la nuova casa municipale, completamente ristrutturata

Domenica [illegible] Castagnole Lanze si apre la «Festa del Piemont»

Grande pranzo in piazza - Nei pomeriggi gruppi folcloristici e bande musicali - Le iniziative di difesa [illegible] dialetto

nostro [illegible]

CASTAGNOLE LANZE — *Il programma è rigorosamente scritto [illegible] lingua piemontese, e [illegible] potrebbe essere altrimenti, visto che quest'anno l'apertura della «IIª Festa del Piemont».*

Le manifestazione itinerante che ogni anno sceglie [illegible] località eleggendola capitale folcloristica del Piemonte è arrivata nel 1985 [illegible] «Langa e Monfrà», cioè a Castagnole Lanze. Il paese astigiano, ai confini con l'Albese, ha raccolto il «testimone» della festa dai cugini [illegible] Castagnole Monferrato.

L'apertura ufficiale si terrà domenica con un significativo incontro tra i piemontesi e la comunità siciliana [illegible] Valledolmo, che proprio a Castagnole ha una folta rappresentanza creatasi ai tempi della più forte ondata [illegible] immigrazione.

La festa si sposterà poi dalla frazione [illegible] San Bartolomeo alla parte più alta e antica del paese dove i rappresentanti di Castagnole Monferrato cederanno a quelli di Castagnole Lanze il gran gonfalone del Piemonte, che viene custodito per un anno nel paese dove si svolge la festa. I precedenti centri che hanno ospitato la manifestazione sono, oltre a Castagnole Monferrato, Asti, Alba, Santo Stefano Belbo, Neive, Cuneo, Mango, Cossano, [illegible] glione Tinella, Treiso, Barbaresco, Neive, Treiso Tinella a Como.

Per l'occasione verrà anche inaugurata la nuova [illegible] municipale, frutto del lavoro [illegible] radicale restauro del vecchio municipio.

Alle 10 (nel programma è scritto «un bòt») ci sarà il «disné d'onor» volto il tradizionale tendone della [illegible] loco. Sotto i portici sarà possibile assaggiare vini e «galuperie» (dolci n particolari [illegible] Langa e Monferrato.

Nel pomeriggio [illegible] festa [illegible] animerà con le esibizioni del gruppo storico «Pietro Micca» [illegible] Torino, le bande musicali di Neive, Costigliole e Farinetti, gli sbandieratori «Amis d'la pera» di Asti e il gruppo corale «Valle Tinella».

La «Festa del Piemont» sarà anche l'occasione per fare il punto sulle iniziative [illegible] difesa del dialetto. In un recente incontro svoltosi ad Asti sui temi della letteratura in piemontese, si è ufficialmente chiesto che, anche [illegible] base alla mozione votata [illegible] Cee, le lingue locali e regionali siano tutelate e difese, come testimonianza [illegible] civiltà cui non si può rinunciare».

Sergio Miravalle

Centro culturale «Alta Langa» a Roccaverano

ROCCAVERANO — E' stato costituito il «Centro Artistico Culturale Alta Langa»: promotore dell'iniziativa è il professor Vito Bessi, figura ma roccaveranese d'adozione, che ha [illegible] organizzato il primo convegno dei «medici scrittori».

Il Centro si propone di allestire una serie di iniziative di carattere culturale, turistico e folcloristico, per valorizzare e rilanciare la Langa. In programma vi sono già mostre [illegible] pittura, di fotografia e antiquariato.

Intanto l'associazione medici scrittori ha bandito il premio letterario «Cesare Pavese», riservato ai [illegible] medici. E' stata [illegible] prevista una sezione per i [illegible] medici» intitolata «Premio Langa».

Le opere dovranno essere inviate entro il 15 luglio al notaio Renato Bertalli, via Giovanni XXIII, Canelli.

(l. ba.)

Canelli discute sulla maschera di Blincin

CANELLI — Il carnevale può anche essere spunto [illegible] una ricerca storica ed etimologica: così, dimenticati nell'austerità della Quaresima, allegria e scherzi, [illegible] biblioteca civica propone per questa sera (venerdì) un incontro tra esperti [illegible] un tema particolare: Blincin, la maschera canellese.

Scopo [illegible] serata, a [illegible] partecipano in qualità di esperti Andrea Fiamini, presidente dell'Associazione piemontese, Vincenzo Pich, del Gruppo del brandé, e lo studioso canellese di folclore Luciano Cibelli il quale [illegible] delineerà alcune «importanti» questioni: qual è l'origine storica di Blincin e la sua trasposizione in maschera (ancora [illegible] esiste una famiglia di agricoltori, i Bocchino, in regione Santa Libera, che in dialetto vengono chiamati «i Blincin»); l'etimologia [illegible] nome, la sua pronuncia e corretta scrittura.

(l. ba.)

La manifestazione per i 100 anni dalla nascita [illegible] Gerbi

Il Giro [illegible] dell'Astigiano in nome dell'epico diavolo rosso

ASTI — Domani (sabato) avranno [illegible] ufficialmente [illegible] le celebrazioni per il centenario della nascita di Giovanni Gerbi, il popolare «Diavolo rosso». Partirà il «Giro ciclistico della Provincia di Asti» che si concluderà domenica. La manifestazione patrocinata dall'Udace astigiano (Unione degli Amatori [illegible] sti Europei), precede di ventiquattro ore la cerimonia [illegible] celebrazione [illegible] centenario, in programma domenica mattina (ore 10) nel salone del palazzo della Provincia.

Il giro si articola in un cronoprologo più due tappe in linea. La frazione a cronometro prenderà il [illegible] alle ore 10 [illegible] da Quarto d'Asti.

I corridori dovranno percorrere tredici chilometri sul tracciato Quarto, Cioia, Valenzani, Quarto. Nel pomeriggio trasferimento sul piazzale antistante [illegible] stadio Comunale, dove alle ore [illegible] scatterà la prima tappa: settanta chilometri sulle strade a Nord della provincia (Asti Montechiaro, Cortanze, Calliano, Montafia, Villafranca, San Damiano, Revignano). L'arrivo alle ore 16 in corso Venezia.

Domenica frazione conclusiva, ancora di settanta chilometri: il via in corso Savona (ore 10) quindi i corridori toccheranno Isola, Costigliole, Boglietto Santo Stefano Belbo, Canelli, Moasca, Montegrosso, Vigliano, Montegrosso, Rocca d'Arazzo, Arione Quarto Tangenziale Asti-sud e traguardo sul rettilineo di viale alla Vittoria. L'arrivo alle ore 13.

Il convegno di domenica è organizzato dall'Unione dei Veterani Sportivi che sarà rappresentata dalle sezioni del Piemonte, Lombardia e Liguria. Interverranno autorità politiche e sportive della città, vecchi e giovani campioni dello sport locale e il professor Aldo Mairano, veterano dello sport che introdurrà l'incontro, tracciando un profilo del leggendario asso delle due ruote.

Seguirà la mattinata saranno proiettate le più gloriose società ciclistiche del Piemonte. Contemporaneamente verrà aperta al pubblico la mostra dei cimeli di Gerbi: le sue biciclette [illegible] i riconoscimenti ufficiali in legno, le maglie i caschi i trofei conquistati nella sua luminosa carriera, anche [illegible] fotografie.

Le manifestazioni per il centenario di Gerbi proseguiranno poi per tutto il mese di maggio con la prestigiosa Coppa città di Asti per corridori dilettanti, una manifestazione organizzata dal Panathlon, una gara bocciofila e la presentazione del [illegible] sul «Diavolo rosso» patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Asti. In settembre poi la mostra dei cimeli si trasferirà a Palazzo civico.

Infine sta emergendo la proposta di dedicare il campo sportivo comunale al nome di Giovanni Gerbi.

f. c.

LICEO LINGUISTICO

Validità di una scelta

E' il liceo moderno che
— ha anticipato di 20 anni la Riforma
— è passato da 24 a 350 istituti [illegible] soli 15 anni

Perché
— completa l'insegnamento umanistico e scientifico con lo studio in tre lingue moderne
— ha l'insegnamento di materie opzionali tra cui l'informatica
— non prepara soltanto per l'Università ma è anche un corso di studi fine a se stesso
— offre ai giovani nuove prospettive e concrete possibilità di impiego nell'attuale società industriale [illegible] commerciale

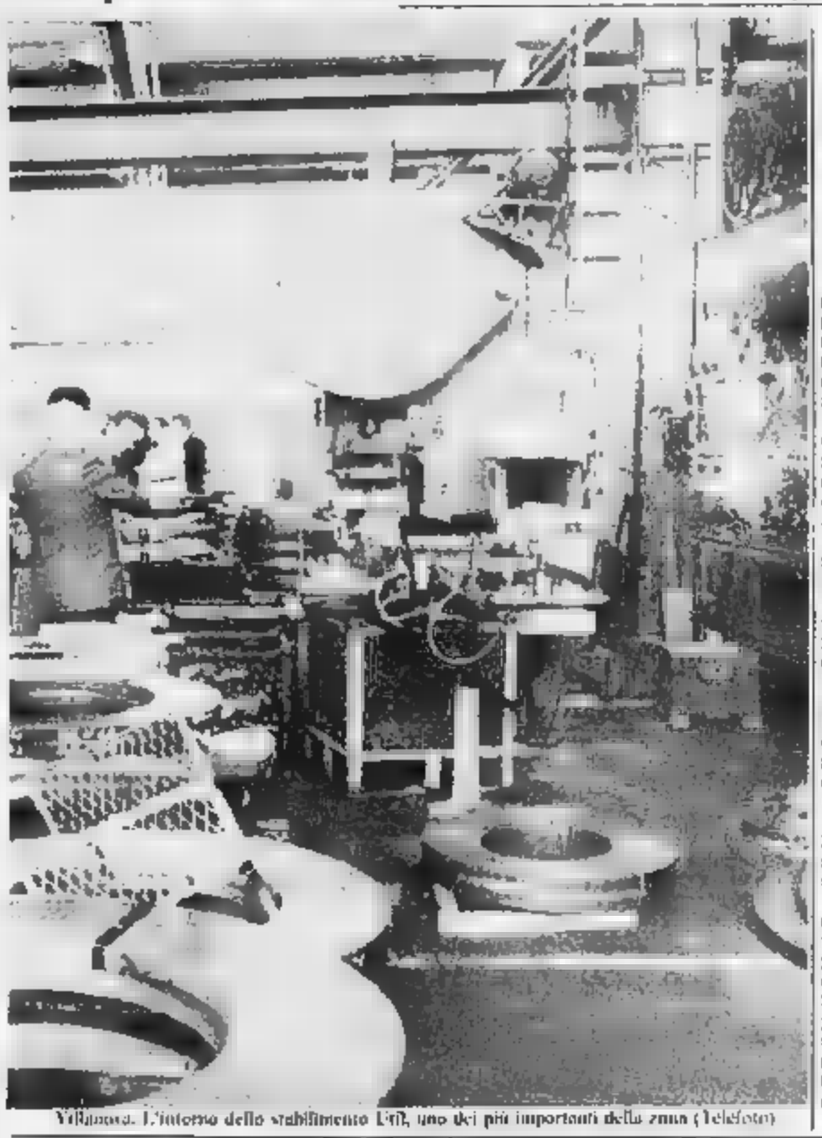
LICEO LINGUISTICO «UGO FOSCOLO»
ASTI - Via Comentina n. [illegible] (nuova sede)
Fondato nel 1967
Tra i primi [illegible] licei legalmente riconosciuti

Maturità in sede dal 1975
Lingue del corso di studi: Francese - Inglese - Tedesco
Lettori di madrelingua - Metodi audiovisivi
Laboratorio linguistico in tutte [illegible] classi
Orario di segreteria: 9-12 [illegible] 15-18 - Tel. (0141) 56.260

Nel paese si sono installate [illegible] aziende, specie nel settore della gomma e della plastica

Industrie villanovesi sintomi di lieve ripresa

Una analisi della situazione alimenta qualche fondata speranza



Villanova. L'interno dello stabilimento Util, uno dei più importanti della zona (Telefoto)

VILLANOVA — Ci sono concreti segni per ritenere superato, [illegible] Villanovese almeno, il periodo più buio dell'economia. I primi [illegible] mi attendibili di ripresa, produttiva e di commesse, avvertibili nel secondo semestre dell'84, si sono consolidati, pur, dopo la lieve flessione dell'inizio '85.

Due d[illegible] testimoniano questa inversione di tendenza: il fatto che nessuna fra le mag[illegible]ri aziende locali stia facendo ricorso alla cassa integrazione e che siano state attuate alcune assunzioni, per la più in base a contratti di formazione lavoro. Negli ultimi mesi inoltre non ci sono state chiusure o cessazioni di attività lavorative, né nelle piccole né nelle medie imprese artigianali.

Cerchiamo di tracciare una mappa dettagliata della situazione. L'esame viene fornito, per quanto riguarda il settore delle industrie della gomma e della plastica, da Carmine Vaccaro, della Camera del lavoro.

Polipren — Azienda gommoplastica specializzata nella lavorazione di accessori per auto ed altri componenti (per esempio speciali suole per scarpe) [illegible]a un buon me[illegible] estero, soprattutto tedesco. In attività da vent'anni, conta oggi 75 dipendenti.

Negli anni scorsi, fra prepensionamenti e licenziamenti, ha perso venti unità. Oggi ci sono segnali di ripresa e possibilità non remote di assunzioni.

R.F.T. — Azienda nata come «Tondato», quindi «Firgat», l'industria l[illegible] particolari in gomma per ammortizzatori. Clienti principali la Fiat e la Way Assauto. Il sessanta per cento del mercato è estero. Fa oggi parte della multinazionale svedese S.K.F. Ha 220 dipendenti. Recentemente h[illegible] un accordo [illegible] proprietà a maestranze per sei sabati straordinari di lavoro, per un centinaio di operai, in cambio di undici assunzioni nell'arco dell'anno.

Elastogran — Quarantacinque dipendenti, facente parte della multinazionale tedesca BASF, fornisce materie prime a poliuretani alle aziende maggiori. Recentemente ha fatto 5-6 assunzioni. Anche nel settore metalmeccanico — secondo quando spiega Antonio Serritella, della Camera del lavoro — non si lamentano, per il momento, particolari problemi. In particolare due fra le più grosse aziende locali, potrebbero, nei prossimi mesi, assumere personale femminile, da sempre penalizzato quanto ad occupazione, e [illegible] solo nel Villanovese.

Util — Oggi l'industria (200 dipendenti) dopo le recenti difficoltà di carattere sindacale, può definirsi «sana». Produce ganasce per f[illegible] è in buona produzione. E' la più vasta azienda metalmeccanica del Villanovese.

Cortobi — Da circa undici anni in attività, la fabbrica conta novanta dipendenti. Produce marmitte per mercati italiani ed esteri. Da molt[illegible]mo non fa ricorso alla cassa integrazione. Ci sono state sei assunzioni [illegible] ntratti di formazione.

Profilnastro — Situazione tranquilla nell'industria che lavora tubi industriali da circa 15 anni, con 70 dipendenti. Stato di cose analogo alla **Neirotti Tubi**, con un organico di quaranta persone. Completa il panorama delle metalmeccaniche la **Coria**, con una trentina di operai. E' questa l'unica industria in cui è scarsa la presenza del sindacato.

Infine nel settore spedizioniere, ricordiamo la **Villanova SpA**, la grossa azienda di trasporti su strada che, dopo le note difficoltà di due-tre anni fa, è adesso in chiara ripresa. Ci sono state assunzioni anche grazie alla chiusura, nel Torinese, della «Dei trasporti», una fra le più [illegible]e [illegible]nti dello stabilimento villanovese, meglio conosciuta come «la fabbrica di Bettega», essendo il principale azionista fratello del popolarissimo ex attaccante della Juventus.

l. b.

Il traffico [illegible] può dirigersi in autostrada verso Torino: alla Satap confermano che ci sono vari progetti

Il paese non vuole il casello «senso unico»

Il casello autostradale della A21 di Villanova: [illegible] anni i paesani chiedono di accedere sull'autostrada anche in direzione di Torino

VILLANOVA — Inaugurata nel tratto Asti-Villanova il 20 dicembre del 1968, l'autostrada «A 21», di proprietà della società «Satap», attende in pratica da quella data che venga completato lo svincolo alla barriera villanovese, la più importante, insieme con quella di Piacenza, dell'intero percorso.

Come alcuni fra gli automobilisti abituali frequentatori della «A 21» ricorderanno, ci fu un breve periodo di tempo in cui, all'altezza del casello di Villanova, era possibile anche accedere non solo provenendo e dirigendosi verso Asti-Piacenza, ma anche da e per Torino, mediante un rudimentale «sottopasso». Tale possibilità durò però poco tempo, a causa di difficoltà sorte fra i proprietari del terreno in cui tale sottopasso si trovava. Il casello è così diventato a «senso unico», cioè è utilizzabile in entrata solo per chi voglia dirigersi da Villanova verso Asti-Alessandria e Piacenza e [illegible] invece verso Torino.

Da parecchi mesi a questa parte tuttavia, il progetto di raddoppio dello svincolo autostradale è qualcosa di più di un'ipotesi. Agli uffici tecnici della direzione di Torino assicurano di avere allo studio [illegible] avanti «progetti alternativi».

Se n'è parlato, ultimamente, in numerosi convegni promossi dall'Amministrazione provinciale. Durante l'ultimo, in ordine di tempo, si fece anche un preventivo di massima di spesa: circa un miliardo di lire, per consentire, a tutto il traffico pesante e leggero che transita da Villanova, di imboccare nelle due direzioni l'autostrada. Sarebbero già stati presi accordi anche con il ministero dei Lavori Pubblici per l'esecuzione dei lavori, ma, per il momento, non è dato sapere ancora nulla di ufficiale né sui tempi, le modalità e le varianti di soluzioni previste.

In quindici anni di attività comunque l'azienda autostrada è diventata, per Villanova, un importantissimo centro occupazionale. Alcuni dati sul suo organico: ai 12 punti di pagamento esistenti al casello (solitamente, ad eccezione dei periodi di traffico massimo ne rimangono aperti otto) lavorano trentacinque esattori (e uno di questi è donna); negli uffici sono occupati diciotto impiegati; nella sala radio ci sono otto operatori. La barriera villanovese registra da tempo un aumento annuo [illegible] traffico, pesante e leggero. L'incremento è costante da parecchi an[illegible] a questa parte, con una differenza: traffico pesante (autocarri e Tir) soprattutto nei mesi invernali, crescita del traffico veicolare leggero nella bella stagione.

E' ovvio pensare che, con la sospirata realizzazione [illegible] svincolo per i mezzi provenienti da Torino e diretti a Torino in prossimità del casello, tale incremento potrebbe ulteriormente consolidar[illegible].

Pressioni in questo senso, volte a sensibilizzare la Satap e la Provincia, sono state più volte promosse, negli ultimi mesi, dal sindaco e dagli amministratori dell'intera piana villanovese. Anche Comuni «lontani» come San Damiano, Ferrere e Valfenera hanno più volte richiesto la realizzazione dello svincolo. Su di un altro fronte, ma sempre d'accordo con gli enti locali, hanno agito gli industriali e gli imprenditori della zona.

Per molte aziende infatti, specialmente per la spedizio[illegible] «Villanova Spa», disporre di un collegamento diretto in direzione Torino sarebbe un importante passo avanti e una garanzia di snellimento nel rispettare le consegne che, oltre che per ferrovia, avvengono su strada.

Laura Boxia

CALCESTRUZZI TORINO S.p.A.
Direzione e sede
10134 TORINO - Via Tirreno 45 - Tel. 011/502.102
Impianto di VILLANOVA D'ASTI Tel. 0141/946.193
Impianto di SANTENA Tel. 011/949.2597

I TV COLOR MIMENDE
L'ASSOLUTO
il colore stupore SINUDYNE
presso
PANERO Elettrodomestici
P.zza IV Novembre 3, tel. 946.158 - Villanova d'Asti
VENDITA e ASSISTENZA
Laboratorio riparazioni
Concessionario elettrodomestici
SAN GIORGIO - ZEROWATT - BOMPANI

MERITANO fresatrici
Villanova d'Asti
Via Poirino, 26

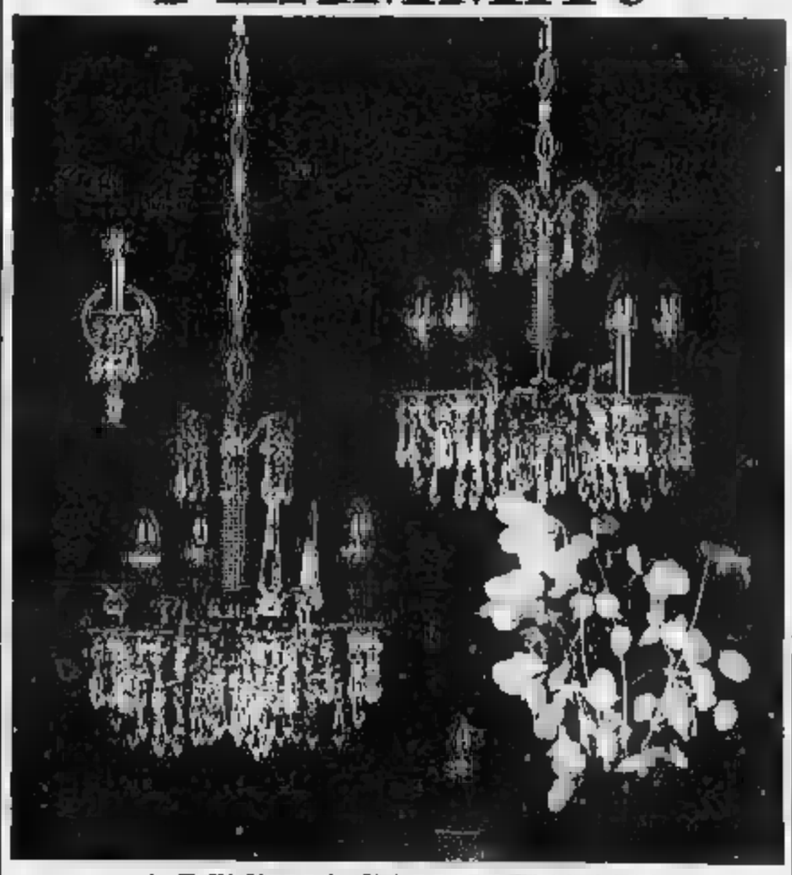
tel. 946.078

MOLINO F.LLI s.a.s.
di Francesco e Giancarlo Molino & C.
Prodotti petroliferi:
Gasolio
Kerosene
O.C. fluido 3/5
al servizio ... per il tuo inverno
Deposito e Uff. vendite:
Via Isolabella, 46
Tel. (0141) 946.144
14019 VILLANOVA D'ASTI

F.B.
FORNACE BALLATORE & C. s.n.c.
Str. Varietta 12
VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141/946.267/8
■ MATTONI
● SAGOMATI
■ COTTO PIEMONTESE
Per soddisfare [illegible] più svariate esigenze di estetica e di durata per l'impiego nella costruzione di: case, pavimentazioni rustiche, muriccioli, scale, caminetti, forni per pane, comignoli, cornicioni, pozzi, cantine, soffitte.
E per il restauro di antichi palazzi
Produciamo interamente a mano

ALBERGO RISTORANTE
CANNONE D'ORO
Cucinare è un'arte
Via Roma 123
VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141/94.015

Un punto di riferimento Sanpaolo

FLAMMA è

A DUSINO SAN MICHELE (ASTI)

CARROZZERIA
La Boita s.n.c.
Allestimenti - Riparazioni
Sabbiatura - Verniciatura
VILLANOVA D'ASTI - str. Altano del Ciachetto - Tel. (0141) 946.362

EL.TE.S Fasano [illegible] & C. s.n.c.
Piazza Mercato 8
VILLANOVA D'ASTI
Tel. 0141/946.314.
RIPARAZIONI INSTALLAZIONI
IMPIANTI ELETTRICI RADIO TV
ANTENNE ALLARMI
[illegible] ELETTRICI INDUSTRIALI

Ristorante
S. MARCO
quando si vuol mangiar bene e non sentire la nostalgia del "piatto di casa tua"
fi[illegible]
La Qualità
VILLANOVA D'ASTI - Via Roma 126 - Tel. 0141/94.013

Il Comune dà il via al piano per la tinteggiatura

Cuneo potrà riavere i colori di una volta?

Sono state svolte accurate ricerche sull'aspetto della città «Alcune facciate ricordavano le case della Riviera Ligure»

CUNEO — La città, nel centro storico, aveva case tinteggiate con quaranta colori diversi, dai gialli chiari ai toni che ricordano gli edifici della Liguria di Ponente e di Levante. Colori usati soprattutto verso la seconda metà dell'Ottocento e che, nel tempo, sono scomparsi, ricoperti da altre tinte.

Perché non riportare la città — e in particolare il centro storico — ai colori originali? Con questo presupposto è nato il «piano colore» alle cui dopo anni di lavoro, ricerche in archivio e direttamente sulle facciate delle case dell'ufficio urbanistica del Comune, con la collaborazione dell'architetto Luigi Malo, sta per essere pubblicato.

Un catalogo di indicazioni e di colori che diventerà, obbligatoriamente, un punto di riferimento per chi, soprattutto nel centro storico, vorrà nuovamente tinteggiare gli edifici.

Precisa l'assessore all'urbanistica, avvocato Ernesto Algranati: «E' stato un lavoro lungo e impegnativo, fatto in ottemperanza a quanto indicato dalle norme di attuazione e nella relazione del nuovo piano regolatore del Comune. Un lavoro iniziato due anni fa, che si è mosso in tre direzioni: ricerche di archivio, ricerche sul campo e finalmente l'analisi dei risultati».

Le indagini sono state avviate da piazza Galimberti; poi si sono spostate nelle vie più significative della Cuneo storica, da via Roma a Mondovì, da via Santa Maria a lungo Gesso e lungo Stura, passando per piazza Boves e piazza Virginio.

I risultati sono stati sorprendenti: in Cuneo della seconda metà dell'Ottocento aveva una gamma di quaranta colori, con tonalità molto diverse.

Osserva l'assessore Algranati: «E' emerso addirittura che molte delle facciate del centro storico, soprattutto quelle di via Roma, erano state tinteggiate da squadre di lombardini provenienti dalla Liguria, soprattutto quella Ponente. Così infatti, si sono trovate tinte che ricordano da vicino quelle degli edifici di Albenga e di Finale Ligure».

Per «costruire» il piano colore l'ufficio urbanistico del Comune ha utilizzato molte fonti archivio, soprattutto per ottenere notizie e documenti per individuare i criteri usati. E aggiungono all'ufficio urbanistica: «Quando non avevamo i documenti storici, abbiamo avviato indagini direttamente sul, analizzando con cura le varie stratificazioni di colore delle facciate effettuando rilievi di falsi architetture. I risultati delle ricerche e della partecipazione a convegni specialistici a Torino e a Casa saranno presto resi pubblici attraverso un catalogo che conterrà gli elaborati, le fotografie e le tavolozze dei colori esistenti».

Conclude l'assessore Algranati: «Avremo un piano del colore razionale e organico, che servirà per ridisegnare il volto esterno del centro storico cittadino. Il Comune sta inoltre studiando la possibilità di concedere contributi, fino a un quarto della spesa totale, a chi deciderà la nuova tinteggiatura delle facciate della Cuneo vecchio».

Luigi Sugliano

I lavori nel parco naturale

L'Enel nell'oasi «Lavori urgenti»

«C'erano stati crolli nelle gallerie sommerse» - Prosciugati i due laghi

ROCCA DE' BALDI — «Erano lavori urgenti. Indispensabili per mantenere in funzione la centrale idroelettrica. Ci auguriamo di non dover più intervenire nell'oasi naturale di Crava per molti anni. Purtroppo, c'erano stati dei crolli nelle gallerie sommerse e abbiamo dovuto togliere l'acqua per ripararle». sostiene Gilberto Pizzolante, ingegnere, dirigente dell'Enel.

L'oasi di Crava, uno dei pochi territori protetti esistenti in provincia di Cuneo, per quattro mesi, è stata privata delle sue acque, betoniere e camion. I due laghi sono stati prosciugati: il più grande, quello di Morozzo, è rimasto senz'acqua per sessanta giorni, quello di Crava per centotrenta giorni. Ora sono di nuovo pieni e pesci, il «Sentiero della natura» è una strada larga tre metri, la ripa sinistra del lago di Crava è completamente spoglia.

Ada Gazzola, dirigente della Lega Italiana protezione uccelli ricorda: «I terreni e i laghi dell'oasi di Crava sono dell'Enel che ha il diritto di eseguire tutti i lavori necessari per far funzionare la centrale idroelettrica. Noi non possiamo opporci, solo dare dei consigli. Un anno fa ci comunicarono che i laghi dovevano essere prosciugati per lavori urgenti. Chiedemmo che si attendesse l'autunno, quando gli uccelli migratori se ne vanno, la nidificazione è terminata. L'Enel ha accolto la richiesta. I lavori sono durati a lungo e hanno alterato l'equilibrio naturale che s'era nell'oasi. L'importante è che nella zona torni la tranquillità per permettere nuovamente agli uccelli di nidificare».

Durante l'estate volontari della Lipu e studenti provenienti da tutta Italia lavoreranno all'interno dell'oasi per rimediare ai danni causati dalle ruspe.

g. m.

Aveva 23 anni, aiutava il padre nei lavori dei campi

Giovane di Roascio è morto straziato da una fresatrice

Stava preparando un terreno per la semina del mais - Domani mattina il funerale

NOSTRO SERVIZIO

ROASCIO — E' morto a 23 anni straziato da una fresatrice: la tragedia è accaduta mercoledì nelle campagne di Roascio, in Alta Langa, vittima un manovale muratore, Giuseppe Drai, che aiutava il padre.

Il giovane era fidanzato con una ragazza di Roccaciglie e viveva coi genitori e la sorella Franca, casalinga, nella frazione Monti.

Il papà, Oreste, 52 anni, coltivatore diretto, è assessore comunale del piccolo paese vicino a Ceva.

La disgrazia mercoledì pomeriggio, verso le 15: padre e figlio erano andati a Pian di Roascio a preparare un terreno per la semina del mais. Giuseppe Drai guidava il trattore, al quale era attaccata la fresatrice; il padre si trovava a un centinaio di metri di distanza.

All'improvviso Oreste Drai ha sentito che il motore del trattore si era fermato; è corso a vedere e c'erano problemi, e si è visto davanti agli occhi la tragedia: il corpo del giovane maciullato dalle zappette taglienti della fresatrice.

Il padre ha cercato aiuto, ma non c'è stato più nulla da fare: Giuseppe era rimasto impigliato col capo, la morte praticamente istantanea.

«Un incidente difficile da spiegare — dice il giovane sindaco del paese, dottor Giovanni Viglione, che lavora all'Ispettorato agrario di Cuneo — soprattutto perché la macchina gli ha maciullato la testa. Pensiamo che qualche arbusto si sia impigliato nella fresatrice e Giuseppe sia sceso dal trattore per liberarla. La fresa doveva essere ferma, forse la frizione ha "saltato" e le zappette sono rimaste in moto all'improvviso».

Giuseppe Drai era uno dei pochissimi giovani rimasti a Roascio, un paese che ha visto drammaticamente il problema dello spopolamento.

«Nel capoluogo c'è quasi più nessuno — dice il sindaco — Nelle frazioni, invece, abbiamo ancora qualche famiglia, i vecchi che lavorano la terra, i meno anziani impiegati e operai altrove, ma sempre pronti a dare una mano nei campi».

Manovale muratore in un'impresa di Ceva, Giuseppe divideva il suo tempo tra i mattoni e la campagna dei genitori. Adesso la disgrazia ha portato la disperazione in una delle famiglie più conosciute e laboriose della zona.

I funerali di Giuseppe Drai si svolgeranno sabato mattina nella chiesa dell'Immacolata Concezione, la parrocchia di Roascio.

Giuseppe Grosso

Assisio quattro accusati del ferimento carcerato

CUNEO — Un sanguinoso episodio di violenza accaduto nel supercarcere il 4 ottobre '83 sta per arrivare nell'aula della corte d'assise, dopo il deposito della sentenza con la quale il giudice istruttore Lina Monge ha rinviato a giudizio dopo una lunga e difficile indagine quattro detenuti accusati di aver compiuto l'assassinio di Claudio Gatti, 29 anni, di Milano, ferito gravemente da alcune coltellate durante l'ora di aria.

Gli imputati sono Italo Dorino, 32 di Milano; Vincenzo Andreata, di Catania; Ubaldo Mario Rossi, 31 anni, di Genova e Antonio Faro, 32 anni, di Catania: il primo è l'esecutore materiale del tentato omicidio ordinato dai compilei.

La vittima mentre passeggiava nel cortile del supercarcere fu all'improvviso assalita da Italo Dorini che impugnava un rudimentale coltello sfuggito alla sorveglianza degli agenti e colpito in varie parti del corpo.

Il giovane sarebbe stato sicuramente ucciso se non fossero accorse le guardie che soccorsero il ferito Claudio Gatti, trasportato all'ospedale di Cuneo, fu ricoverato con prognosi riservatissima, grazie alle mediche e alla robusta fibra riuscì però a cavarsela. Un mese dopo venne trasferito al centro clinico delle carceri di e qui in circostanze che un'altra inchiesta penale cercando di fare luce, raggiunto e strangolato.

Felice abbinamento con la musica

Ventimila visitatori alla «Fiera del vino»

ALBA — Circa ventimila visitatori italiani e stranieri, oltre diecimila bottiglie di vino vendute alla cinetica, alcune cifre che danno un'idea dei positivi risultati ottenuti dalla nona edizione della «Fiera del vino Pasqua», rassegna che, come hanno sottolineato più volte gli organizzatori, si presenta come manifestazione promozionale dei grandi vini del Cuneese e non come fiera commerciale

Inaugurata venerdì scorso, si è conclusa mercoledì sera un concerto di pianoforte e flauto, mentre gli ultimi visitatori erano intenti a degustare i numerosi vini esposti.

Un apprezzamento, vino-musica, che ha avuto molti apprezzamenti e consensi, rivelandosi assai fortunato. Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, l'ente che ha maggiormente contribuito dal punto di vista finanziario all'organizzazione della Fiera, dice: «Siamo soddisfatti. Crediamo che quest'anno la Fiera abbia fatto molti passi avanti nell'affermarsi come punto di riferimento a livello nazionale, per i grandi vini albesi e cuneesi, anche se questo ha richiesto notevole sforzo da parte dell'ente camerale e che fosse maggiormente condiviso in futuro».

«La Fiera di Pasqua — prosegue Oddero — è uno dei momenti importanti dell'attività promozionale della Camera di Commercio che ha recentemente portato i vini cuneesi a Londra, Düsseldorf, mentre a metà maggio una delegazione andrà negli Stati Uniti per prendere contatti con un mercato che stiamo conquistando».

Anche il presidente dell'ente Turismo manifestazioni, Gigi Rosso, esprime commenti positivi: «Il pubblico è accorso numeroso, in numero superiore alle nostre aspettative. Sono venute molte comitive di stranieri che hanno inserito la Fiera di Alba negli itinerari delle pasquali». «I visitatori hanno dimostrato interesse e ciò fa ben sperare per il futuro», interviene Mario Deltetto di Albamanifestazioni.

La Fiera di quest'anno coincide con un certo risveglio del mercato e delle contrattazioni dei vini, dopo un periodo di stasi.

Dai dati della Camera di Commercio si rileva che la vendemmia 84 ha fornito mila ettolitri di Dolcetto d'Alba dor (la produzione massima consentita è di 111 mila 760 ettolitri; 4492 ettolitri di Dolcetto di Diano D'Alba (contro i 14 mila 533 ettolitri consentiti); ettolitri di Dolcetto di Dogliani (contro 34 mila 438); 168 ettolitri di Dolcetto delle Langhe monregalesi (contro 821 consentiti). Per il Nebbiolo d'Alba doc la produzione è stata di 6073 ettolitri (contro i 41.796 consentiti); di Barbera d'Alba 31.448 ettolitri (contro i 182.695). Anche il vino Barolo, (produzione che andrà in vendita nell'88 è stata appena di ettolitri (contro 69.871). Di Barbaresco 84 che andrà in vendita nell'87 produzione è stata 10.643 ettolitri (contro i 28.058 ettolitri produzione massima consentita).

Gianfranco Fiori

Gli studenti americani hanno terminato la visita alla città gemella di Alba

Good bye agli amici di Medford

I ragazzi di Medford, dopo un periodo di vacanza ad Alba, stanno per ritornare negli Stati Uniti

ALBA — Lasciano gli Alba i venti studenti americani della città gemella di Medford (Oregon, Stati Uniti), che hanno trascorso la città un periodo di studio-vacanza tre settimane, ospiti di famiglie albesi. La festa di , promossa dal comitato per il gemellaggio Alba-Medford, si è tenuta l'altra sera in un locale cittadino.

I ragazzi americani, dai quindici ai diciotto anni, sono venuti a Alba accompagnati da un preside e appartengono a quattro scuole superiori di Medford. Hanno ricambiato la visita che un gruppo studenti albesi del liceo scientifico ha compiuto nel settembre , all'inizio dell'anno . Medford, su autorizzazione del ministero della Pubblica istruzione.

Come già era avvenuto a Medford per i ragazzi albesi, anche gli studenti americani hanno frequentato le lezioni presso il liceo scientifico, suddivisi in varie classi.

Il tempo libero è stato impegnato in visite alle principali industrie della zona, ai castelli; sono state organizzate gite a Venezia e a Courmayeur. Sono stati festeggiati al castello comunale di Barolo, dove gli allievi scuole alberghiera hanno preparato un pranzo in loro onore.

Dice il professor Pier Mario Mignone, insegnante di inglese al liceo scientifico: «Gli studenti americani sono stati molto soddisfatti. Ritengo i tratti esperienze, di scambi culturali utili, soprattutto per il perfezionamento della lingua».

g. f.

Identificato il cadavere nello Stura

CUNEO — La polizia ha identificato il cadavere, ormai ridotto a scheletro, trovato da un pescatore la mattina di Pasquetta sulla riva dello Stura, 200 metri a valle del Viadotto Soleri: è quello di Mario Rolfa, 68 anni, scomparso da casa nell'ottobre scorso, che quasi certamente è caduto la via lasciandosi cadere dall'alto del viadotto, cadendo per caso nel corso d'acqua.

L'esame necroscopico ha riscontrato numerose fratture, tipiche delle cadute dall'alto.

L'identificazione è stata possibile indagando su tutte le persone di cui era stata denunciata la scomparsa: Rolfa abitava con la nipotina in via Tetto Caralio 29, dopo essere stato ospitato per qualche tempo all'ospizio di Viale Angeli. Sui pantaloni trovati indosso al cadavere era cucito un numero, assegnato al momento del ricovero all'ospizio.

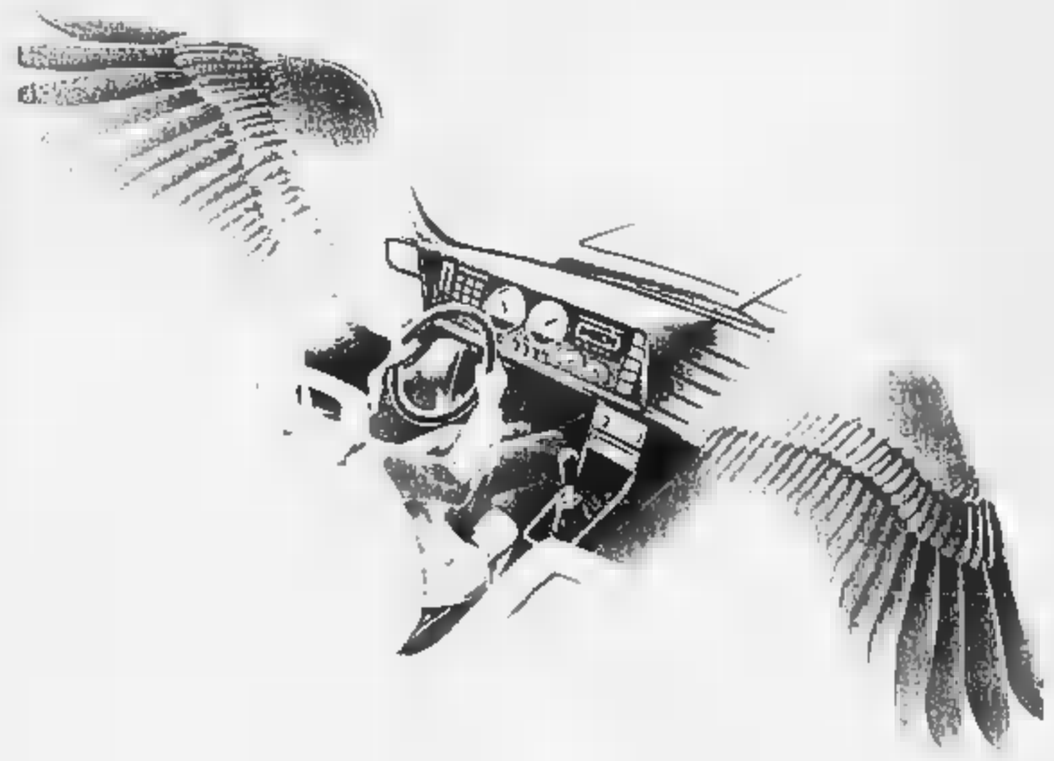
(g. r.)

ECONOMICI

CUNEO vendesi avviatissima latteria + 125 clienti - gelati - bibite - panini - pizze - pasti su ferie e sagre volendo banco frigo e occasione unica. Tel. 0173 33441

MULASSANO MONDOVI' - PIAZZA ROVERE 5
Concessionaria
PIAGGIO - HONDA
FANTIC MOTOR
NUOVISSIMA HONDA NS 125 F
GILERA RV - RX - ARIZONA
Vendita - Ricambi originali
Assistenza
MONDOVI' - Via Prato - Tel. 0174 42.691

sif mette le ali alla tua auto,
compri in contanti e paghi a rate.



Volare con noi è semplice.
La tua automobile, il tuo veicolo da lavoro, il tuo mezzo di trasporto, oggi si compra con Sif. E' come entrare in un negozio, scegliere quello che vuoi e portartelo a casa. Sif paga per te, subito e tu rimborsi a rate, comodamente.
Chiedi tutto alla Sif direttamente alle nostre sedi, presso gli Esercizi che espongono il nostro marchio oppure nelle Filiali delle Casse di Risparmio della provincia di Cuneo.
Sif, più sicuro di così...
SOCIETÀ ITALIANA LEASING FACTORING S.p.A.

Calosso
la tua sala d'arte
Pensa a un mobile, inseriscilo nell'ambientazione adatta, aggiungici la luce appropriata, mettici i colori giusti...

Risultato:
una casa su misura per te.
CALOSSO SALUZZO

Albergo Ristorante Discoteca
Stella Tanaro (Cn)
VENERDI' - SABATO
DOMENICA
LISCIO l'orchestra
I
SAGITTARI
VENERDI' e DOMENICA
LUCE

Regione Piemonte
COMUNE CUNEO
in collaborazione con
TEATRO DELL'ANGOLO DI TORINO
LA
DEL CIRCO 1985
Théâtre de l'Arc en Terre. La tragique histoire de Macbeth ou l'Assassinat de Duncan, roi d'Ecosse
Cuneo Teatro Momino
12 aprile - ore 21

ESCLUSIVISTA

MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecv's
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale
CON GARANZIA ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

PALLAVOLO - A Vercelli contro l'Olimpia

Il Campagnolo gioca una partita decisiva

La vittoria vale l'accesso agli spareggi per la B - Le altre gare

CUNEO — Ultima trasferta per il Campagnolo Cuneo che, a Vercelli contro l'Olimpia, disputa una partita forse decisiva per l'accesso agli spareggi che valgono l'ingresso in serie B. L'Olimpia insegue infatti i bianconerossoverdi a due soli punti: la vittoria del Campagnolo, nel penultimo turno di campionato, significherebbe dunque l'ellimanazione dalla corsa per la B dei vercellesi. Un successo dei padroni di casa rimanderebbe invece ogni decisione all'ultima gara, quando l'Olimpia dovrà affrontare il Breglio, ormai certo della promozione. Se il pronostico, che vuole imbattuti i milanesi sul proprio terreno, verrà rispettato, sarà in ogni caso il Campagnolo ad accedere alle partite di spareggio.

Dice in proposito il dirigente cuneese Sergio Parola: «*Il Breglio dà l'impressione di essere una squadra molto seria che giocherà con assoluta lealtà anche contro i vercellesi, ma noi abbiamo la possibilità di chiudere il discorso sul terreno dell'Olimpia, dove la partita è aperta a entrambi i risultati*».

Nel torneo femminile, invece, la Libertas Cometto disputa l'ultima partita casalinga affrontando la capolista Rippan Pinerolo e le ragazze di Livio Bertano cercano un risultato di prestigio in C2, derby a Cuneo, fra l'Ottica Casati e l'Accornero Savigliano. E' scontato il pronostico in favore delle saviglianesi anche se l'Ottica ha una classifica compromessa e deve cercare, a tutti i costi, un risultato utile. Trasferta difficile per l'Auxilium Cuneo che gioca a Torino, con il Kennedy, avversario da non sottovalutare, specialmente sul proprio campo. Sfida del fondo classifica tra il Bra e il Borgomanero, con l'opportunità, per il sestetto di Moschella, di ottenere un successo.

Nella C2 maschile, infine, il Mondovì Iveco va a Novara, contro la Sanmartinese, in una partita dal pronostico davvero incerto. *(gl. f.)*

CUNEO — Alla ripresa del campionato di serie D maschile di volley tutto l'interesse è concentrato sul derby cuneese tra Sadaf Savigliano e Racconigi che dovrà risolvere la questione del primato in classifica a una sola giornata dal termine del torneo.

Attualmente il Sadaf guida la graduatoria con due punti di vantaggio sul Racconigi che punta ovviamente sul fattore campo per cercare di raggiungere i rivali con i quali ha dato vita a un campionato molto combattuto.

La gara si giocherà domani alle 21. In casa giocherà anche l'Edilpietre di Cuneo che riceverà il Casati di Torino mentre il Volley Alba sarà impegnato in trasferta con il Draselli di Mondovì.

Il campionato femminile per l'ottava giornata di ritorno il Latte Savona di Cuneo giocherà a Novi contro il Novi Ricard mentre l'Artusio Savigliano sarà impegnato a Torino contro il Casati.

Il già retrocesso Volley Alba se la vedrà invece in casa domani alle 17.30 con il Valdocco *(a. s.)*

CUNEO — Il campionato di prima divisione di pallavolo è giunto alla quinta giornata di ritorno. Questo il calendario degli incontri: nel girone A maschile questa sera Manta Cuneo Vbc, domani Cmt Peveragno-Drosero; Boves-Villafalletto; lunedì Moretta-Auxilium Edilpietre; girone B maschile: domani Piazzeria La Ruota-Volley Alba; domenica Racconigi-Della Mondovì; lunedì Sadaf Savigliano-Cavallermaggiore.

Campionato femminile; domani Racconigi Accornero; Pallavolo Mondovì-Chillré Peveragno; domenica: Auxilium Cuneo-Ottica Casati Cuneo e Erreci Paper-Csi Fossano. *(a. s.)*

I risultati ciclismo

CUNEO — I corridori «stranieri» hanno dominato sulle strade cuneesi aggiudicandosi le corse organizzate nel weekend pasquale in provincia.

A Margarita, nel «G.P. Casa Rurale e Artigiana» riservato ai dilettanti di seconda categoria, si è imposto il torinese Flazzano (G.s. Caregliese) che ha preceduto in volata il gruppo compatto. Al sesto posto il primo dei cuneesi, il monregalese Sergio Balsamo (Fossano-Fonderie Bottia) che si è così assicurato il titolo provinciale della categoria.

A Barge, nel Gran Premio Primavera, classica di apertura per la categoria Juniores nella Granda, successo del torinese Luca Vergnano, che si è presentato in solitudine al traguardo. Terzo, e primo dei cuneesi, Davide Per... (V.c. Esperia).

(p. p. l.)

BASKET - Battaglia dei play off

Per il Giornalino è la volata finale

Domani ad Alba l'Idromarket di Livorno

ALBA — Dopo la sosta della scorsa settimana il Giornalino inizia la volata finale del campionato di C1 di basket ospitando domani alle 21 nel palazzetto di corso Langhe l'Idromarket di Livorno.

L'incontro è valido per la dodicesima giornata di ritorno, quart'ultima della prima fase del campionato. L'eventuale appendice alla stagione regolare è rappresentata dai playoff ai quali il Giornalino sta ancora puntando anche se la sua situazione di classifica non è particolarmente favorevole. Tuttavia ai vertici della graduatoria c'è ancora molto equilibrio e pertanto anche la squadra di Guido Tassone può giocare con successo le proprie carte.

Dopo la gara di domani con il Livorno, già battuto all'andata per 76 a 71, gli albesi andranno a giocare a Arese contro la capolista e a cercare un successo di prestigio che servirebbe anche moltissimo in chiave playoff.

Prima della trasferta in Lombardia c'è, però, da sbrigare la «pratica» Livorno che non dovrebbe essere molto difficile ma che va affrontata con tutta l'attenzione possibile.

Il general manager Marco Semibile si preoccupa di mettere in guardia i giocatori albesi dal troppo facili ottimismi: «*E' una partita da giocare con molta concentrazione poiché i nostri avversari hanno ottenuto punti importanti soprattutto fuori casa mentre nel proprio palazzetto non quasi mai riusciti a trovare gli stimoli giusti per emergere. Non dobbiamo quindi pensare di vincere, corriamo anche se la nostra posizione di classifica è migliore della loro. Tutti i ragazzi sono in buone condizioni fisiche e dovrebbero essere caricati al punto giusto dalla possibilità di agganciare ancora la quarta posizione. Anche Di Gangi reduce da un infortunio alla caviglia è recuperato completamente e potrà essere utilizzato durante l'incontro*». *(b. s.)*

Albadoro

ALBA — Ultime giornate di sofferenza per l'Albadoro che si appresta a concludere il campionato di serie D con la retrocessione già maturata da tempo.

Gli albesi per la terz'ultima giornata di campionato giocheranno domenica in casa con la Crocetta di Torino una delle grandi del girone candidata serie superiore.

L'incontro inizierà alle 17.30 nel palazzetto di Langhe. *(a. s.)*

Abet Bra

BRA — Non sarà la partita decisiva che fino a quindici giorni fa l'Abet poteva ancora sognare, ma il penultimo atto di una stagione avviata a concludersi in modo più che dignitoso: con grande serenità i braidesi si apprestano a ricevere l'Abo Casale.

Le prestazioni della squadra di Vesco Vujasinovich — compresa la sfortunata ma coraggiosa gara con il Crocetto — ha ripagato i dirigenti delle delusioni dell'andata, dimostrando che c'erano ragioni per sperare a un piazzamento. Sarà per un altro anno, sempre che si riesca ancora a trovare la strada per far quadrare i conti. *(g. m.)*

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Ci sono serate e serate
Venerdì del liscio e
LE CUPOLE
E' UN'ALTRA COSA
QUESTASERA
DANIELE
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento telefonare a 019-22.815
CRAZY BOY
OGGI SAIS DE BALLO American Bar DUE ORCHESTRE
APPUNTAMENTO AL CRAZY BOY DOMANI SERA E DOMENICA SERA con la disco - dance di
RAFFAELE
e con la coreografia del
GOGO-GIRL - BALLET
e delle sue ballerine
DOMANI SERA
I LANGAROLI
DOMENICA SERA
LEARCO
CRAZY BOY...
MUSICA...SPETTACOLO...
...E LISCIO ALLA GRANDE!
CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
MUSICA & SPETTACOLO
con
AUGUSTO RIGHETTI
e i BRAVI
+ NATURALMENTE I SUPERDISCHI DI
JACK E PINO
DOMENICA POMERIGGIO
A.M. DISCO
abitpel
S.S. ASTI ALBA REG. BARACCONE DI CASTAGNITO INCROCIO PER NEIVE
Dal 10 aprile al 12 maggio MESE DELLA PELLE
Deve vendere 2000 CAPI IN PELLE
Giacche - Giubbini - Tailleurs - Pantaloni - Gonne - Giacconi - Montoni
... e tante pregiate pellicce!
A PREZZI MAI VISTI SUL MERCATO
Nessun altro può farti i nostri prezzi!
Dal lunedì al venerdì aperto solo il pomeriggio
Sabato e domenica tutto il giorno
Legge n. 80 del 19-3-80
ANGIE
VENERDI' 12 APRILE
SBALORDIRE O STIMOLARE
SHOW GIRL AL BELL'ANDARE
PIU' TUO!
Il Servizio Pronto Informa Total è sempre più tuo: la nuova tessera plastificata, valida dal 1° Aprile, riporterà oltre al numero di codice anche il tuo nome e cognome. In più, sconti speciali sul noleggio di auto AVIS.
Fai il pieno e chiedi la tua tessera al gestore
PRONTO INFORMA TOTAL
Un servizio Total in collaborazione con europ assistance
N° 1500631
Il servizio PRONTO INFORMATOTAL più lo conosci, più lo usi.
un pieno di attenzi...

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Casablanca, Casablanca.
FIAMMA: Lady Hawke.
ITALIA: Un corpo che urla.
NAZIONALE: ... pierpiani e Beverly Hills.

ALBA

CORINO: Lady Hawke.
EDEN: Urla del silenzio

BARGE

COMUNALE: Desiderio.

BORGO S. DALMAZZO

... riposo.

BRA

IMPERO: La rivincita del Nerds.
VITTORIA: Rombo di ...

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo.

ORMEA

ARISTON: ...

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

...: Innamorarsi.
ITALIA: Lady Hawke.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 8, ... Borgiovanni 42
Alba: Marotta, corso Langhe 1
Bra: S. Rocco, via Principi 0
Ceva: Gamba, via Marenco 81
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Zitta, via Meridiana ...
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60

TELE CUNEO

ERRE UNO TV

22.30 Winston Churchill. La scomparsa di un simbolo
23.45 Cantro
23.5.) Processo a Caterina Rosa

TELECUPOLE

21 — Tra l'amore e il potere, telenovela
23.45 Uragano

QUINTA RETE TELECUNEO

20.30 Che notte quella notte di O. Da Chiara con T. Furlo — *Indagine parte lucidità mentale intervengono i passeggeri (1977)*
22.15 Il Nabucodonosor e le vedi di M. Bolognini con P. Nascity
23 — Il re della notte di H. Blanco con M. Para

TELECITY

21.20 Not due soli di M. Girolami con A. Ghidi

VIDEOUNO

23 — Da qui all'eternità, sceneggiato

ALBA — Questa sera alle 21, presso il teatro Moretta di ... sarà presentato il libro «L'anello forte»: storie di vita contadina di Nuto Revelli. Con l'autore sarà presente il giornalista e scrittore Corrado Stajano. Il libro sarà poi presentato domani a Santo Stefano Belbo, alle 16,30, presso il Centro studi Cesare Pavese. Ne parleranno i professori Gianluigi Beccaria ed Eugenio Corsini.

Pubblichiamo il tagliando del concorso «La Stampa»

Appuntamento il 1° maggio con il Bicincontro di Alba

LA STAMPA
Cronache di Cuneo
1° Bicincontro ... e delle Langhe
MERCOLEDI' 1° MAGGIO
2° DOMANDA — In quale paese si tiene la Sagra dell'uva?

NOME ... COGNOME ...
VIA ... TEL ...
LOCALITA' ...

REGOLAMENTO

1) L'Edizione Piemonte Nord del quotidiano «La Stampa» in collaborazione con il Comitato «1° Bicincontro di Alba e delle Langhe» collegato alla gara podistica ecologica con il seguente nome abbinata alla 1° maggio 1985.
2) Chi giovedì 11 aprile o mercoledì 24 aprile LA STAMPA - Edizione di Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche delle Langhe.
3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure essere imbucati nelle apposite urne collocate in Alba presso:
- Tenaria Beatrice, via Cavour 14
- La Isola di Maria, c.so Langhe 7815
- Telecentro, c.so Piave 30
- Bar Arpeggino, via Piemonte (ex 2)
- Cooperativa Lavoro Autovelia, c.so Europa 128
4) Tra tutte le schede con risposta esatta pervenute saranno sorteggiati quattro biciclette:
- bicicletta tipo Olanda - Club Moto Torino
- bicicletta tipo Uomo sport
- bicicletta tipo Corsa
- bicicletta pieghevole
Il sorteggio avrà effettuato il pomeriggio di lunedì 29 aprile e i vincitori saranno informati tramite telefono e pubblicazione sul giornale.
5) La Stampa Le Banche Cooperative di Alba Langhe Roero Cuneo Langhe e Roero Le Banche Popolari di Novara Cuneo Alba Cuneo Langhe e Roero si riservano di annullare il concorso qualora non pervenga un numero sufficiente di schede.
Ai premi non sono cumulabili. Non potranno essere quindi vinti da chi ha già vinto precedentemente. Gli impiegati e collaboratori delle aziende promotrici non possono partecipare.

ALBA — Sono aperte le iscrizioni al «Bicincontro di Alba e delle Langhe», la manifestazione sportiva patrocinata da «La Stampa» che si terrà mercoledì 1° maggio.

Le adesioni si ricevono nei borghi: *Brichetti* (Bar Marengo, *Fiorati* di Cinnamarata), *Fumo* (Bar Piave, Mario Prandi elettrauto), *Moretto* (Tabaccheria Mario Agosto), *Palin Tesor* (Centro Ottici), *Ranc* (Bar Arlecchino), *San Martino* (Casa della Lana, Nicolello), *San Lorenzo* (Ristorante Piemonte, Alimentari Ciglietti).

Ieri abbiamo pubblicato il primo tagliando del concorso «La Stampa» abbinato all'appuntamento cicloturistico: i lettori sono chiamati a rispondere a domande sull'Albese e le Langhe di argomento storico, sportivo e turistico.

Le schede possono essere inviate a «La Stampa-Promozione, Marketing e Pubblicità» via Marenco 32-10126 Torino, o imbucate nelle apposite urne collocate in vari punti del centro di Alba.

Fra tutti i tagliandi con risposta esatta saranno sorteggiate quattro biciclette.

Qui a fianco pubblichiamo la seconda scheda: l'estrazione avverrà il 29 aprile.

E. gro.

AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA e AUTOBIANCHI
TEL. 0173/881241 - 42
C.so Europa, 138 - 12051 ALBA (CN)

E' il momento di Opel Corsa
OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
CORSA SR. LA ...
OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni fuoriserie che ti dà la dimensione di una Corsa SR: la piccola che si porta da 0 a 100 km/h in 12,5 secondi grazie al suo vivace motore 1300 cc e spazio di bile per 78 cavalli di potenza. E rimane sempre un piacere da guidare: tenuta di strada eccellente, consumi da vera piccola utilitaria: appena 4,9 l per 100 Km a 90 Km/h.
... LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.
890 Km CON UN PIENO. E' una piccola che richiede davvero poco: questa Opel Corsa nella versione 1200 cc, con la 5ª marcia (a 100 km/h a 2.500 giri) e con un pieno di benzina vi fa girare un mondo. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 è di tutto per meritarsi il nome che porta: ben 54 cavalli, infatti, non vedono l'ora di farvi superare i 150 Km/h.
CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.
430 l DI CARICO. Che altro di più? La Corsa 3 TR ne vediamo la compatta che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Ma nella versione 1300 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: l'appezzato in pelle, vetri atermici, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.
SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.
... OPEL DI CUNEO
ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 12045 Fossano
... ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 12011 Borgo S. Dalmazzo
SOTTERO S.n.c. C.so Asti, 45/47 (S.S. 231) 12051 Alba/Vaccheria
OPEL
IDEE IN MOVIMENTO

Sei un esperto del mercato immobiliare?
- hai una mentalità imprenditoriale e sai coordinare ed incentivare un'équipe di venditori?
- vuoi impegnarti a tempo pieno in completa autonomia, o con il supporto di un socio d'opera e/o di capitale, in un'attività che ti permetta di ottenere grandi soddisfazioni personali e finanziarie in breve tempo?
- disponi di un minimo capitale iniziale?
Allora non perdere l'occasione!
Apri la tua agenzia immobiliare col marchio Grimaldi.
Entrerai a far parte dell'organizzazione ... nel settore dell'intermediazione immobiliare, presente in Italia ed all'estero ... il sistema dell'affiliazione commerciale (Franchising) con oltre 100 "punti d'incontro" Avrai i vantaggi di un'immagine largamente consolidata, di periodici corsi di formazione ed inoltre otterrai per la tua zona incarichi di vendita da tutta Italia. Scrivi a GRIMALDI - SERVIZIO MARKETING Corso Re Umberto 54 10128 TORINO

CERCASI FRESATORI QUALIFICATI
Telefonare orario pasti al: 0171 85.539
IMPORTANTE SOCIETA' ... cerca
RESPONSABILE UFFICIO CONTENZIOSO
Si richiede: — Laurea in Giurisprudenza
— Età 28-35 anni
— Varia esperienza presso studi legali
— Disponibilità a risiedere in zona
— Conoscenza lingua preferenziale (...) e capacità delle problematiche relazionali
Sede di lavoro: CUNEO
Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a «FUEL KOMPASS 470 — 10100 TORINO».
CONTACT
CASTELLO - MARTI DECOTTIGNIES
LOCARNO - C.H. 093/34.333
ORE 21 il LISCIO di casa nostra con I CAPRICES canta ALESSIA
DOMANI SERA
Musica leggera all'italiana con l'orchestra del m° Vittorio BORGHESI
A CUNEO per un grande gruppo ... un gruppo di ...
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione per ... Offriamo: ... preparazione ... corso gratuito ... Sono accettati anche primi ... CUNEO
Per colloqui a CUNEO presso ... 67.86.278 - (02) 39 63 288 ... Via Palestro 28 - 20124 MILANO.
IMPORTANTE SOCIETA' ... ASSICURAZIONE
SELEZIONA 3 AGENTI
cui affidare sviluppo portafoglio clienti
Si richiede: diploma di scuola media superiore
Tel. (0171) 55.491 (... linee) ... ufficio.
ipifim
prestiti ... tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui ... auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 12/3 - tel. 019/22.312

Genova, la Regione approva [illegible] legge per un corso biennale

Portuali a scuola di telematica l'automazione è ormai vicina

Una spesa di 3 miliardi - Interessati 3332 lavoratori - L'assessore Persico: «Col porto un accordo d'intesa molto serio e costruttivo» - Prospettive

GENOVA — La giunta regionale ha approvato ieri una legge per costituire un corso biennale (o meglio, una serie di corsi della durata di due anni) nella prospettiva di realizzare la completa automazione delle attività dello scalo.

La legge, che è stata portata in giunta dall'assessore all'istruzione e alla formazione professionale, Giovanni Persico (dc), prevede una spesa di circa tre miliardi e riguarda [illegible] lavoratori portuali, sia dirigenti, sia impiegati, sia scaricatori e operatori sulle banchine.

Alla legge si lavorava già da diversi mesi. Ha detto Persico: «Utilizzeremo oltre alla quota [illegible] Regione, anche i fondi speciali per l'istruzione professionale [illegible] comunità economica europea e certi fondi del ministero del Lavoro che [illegible] mai stati impiegati. Con questa legge si realizzerà un accordo d'intesa molto serio e costruttivo tra la Regione e il porto, nel momento della ripresa e del decollo del nostro scalo».

Prosegue Persico: «I problemi che abbiamo di fronte sono enormi oggi, [illegible] tutto il mondo, i porti sono automatizzati e tutte le attività, non solo manageriali, ma anche quelle che [illegible] tempo erano etichettate semplicisticamente come carico e scarico, sono ricondotte alle nuove strutture computerizzate e telematiche. Nessuna scuola ordinaria offre la possibilità di addestrare e riaddestrare il personale. Tocca a noi intervenire sul personale mentre sta svolgendo le sue mansioni lavorative o ordinarie».

Persico ha anche [illegible] lettera del presidente del porto [illegible] D'Alessandro in cui illustra le prospettive [illegible] automazione dei servizi e illustra un progetto di massima per la riqualificazione [illegible] dirigenti e impiegati, che dovranno disporre d'una cultura manageriale adeguata per far fronte alla concorrenza internazionale.

In pratica, a partire dal prossimo autunno, [illegible] saranno, con pieno accordo del Cap e [illegible] Compagnia Unica Merci Varie degli scaricatori, istituiti (con docenti scelti all'università e specialisti delle singole materie) [illegible] serie di [illegible] specifici che comprenderanno nozioni teoriche e insegnamenti tecnico-pratici.

L'elettronica e l'informatica avranno la parte principale; ma soprattutto per i dirigenti ci saranno importanti aggiornamenti per quel che riguarda la contabilità, il [illegible] management, il marketing, le nozioni di organizzazione aziendale e di tecnica finanziaria.

Paolo Lingua

Presentato a Genova il Centro operativo automatizzato

Il semaforo col computer

GENOVA — Il primo computer in grado di controllare e regolare l'afflusso del traffico nelle strade cittadine entrerà in funzione in questi giorni a Genova. Il nuovo Centro operativo automatizzato (Coa) è stato presentato ieri mattina nella sede del comando dei vigili urbani dall'assessore al Traffico del Comune Burlando. Il progetto è frutto di uno studio realizzato dalla civica amministrazione in collaborazione con l'Esercotel, del gruppo Elsag-Selenia, e della Facoltà [illegible] Ingegneria dell'Università di Genova.

[illegible] centro sarà collegato con [illegible] al Comune circa un miliardo e rappresenta il primo esperimento in Italia di un sistema completo e [illegible] di diverse capacità. Il primo servizio riguarda il ciclo di un gruppo di semafori (11 che diventeranno presto 25) condizionato dal computer. Il «cervellone» del centro operativo raccoglierà le informazioni sul [illegible] ed elaborerà alcune soluzioni fornendo un [illegible] impulso [illegible] semaforo e correggendone le frequenze. Potrà quindi accadere che ad un incrocio particolarmente congestionato il tempo [illegible] disco verde sia prolungato nella direzione [illegible] maggior traffico. Ciascuno [illegible] questi semafori sarà inoltre dotato di telecamere manovrabili dal centro.

Il calcolatore [illegible] anche funzione [illegible] banca dati: con la semplice targa dell'auto in pochi secondi sarà possibile ottenere nome e indirizzo [illegible] proprietario della vettura. Questo tipo [illegible] informazioni, provenienti dal calcolatore della Motorizzazione civile e [illegible] ministero degli Interni, agevolerà il lavoro di recupero e [illegible] identificazione delle auto rubate

LEVANTE VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI MAGGIO

A Portofino le due liste indipendenti

PORTOFINO — *Saranno due liste, ognuna con dodici candidati, a contendersi il 12 maggio prossimo i 15 posti del Consiglio comunale. Entrambe hanno una caratterizzazione strettamente locale, al [illegible] fuori dei simboli dei partiti. In passato [illegible] dc tentò una volta l'avventura elettorale nel borgo, ma con risultati assai deludenti. Per le amministrative di quest'anno s'era parlato della presentazione di una lista che riunisse comunisti e indipendenti, ma anche questo progetto è tramontato. A Portofino i partiti hanno sempre trovato spazi limitati.*

Per quanto riguarda il sindaco uscente, Roberto D'Alessandro, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova è confermata la sua rinuncia alla candidatura.

Probabilmente si sceglierà la famosa piazzetta come immagine per identificare il raggruppamento, [illegible] cui fanno parte Giovanni Artioli, Fernando Carniglia, Emanuele Barbieri, Giorgio Devoto, Augusto «Pupo» Gazzolo, Fabio Ginelli, Giacomo Prato, Ugo Repetto, Roberto Schiaffino, Alfredo Vecchione, Giuseppe Vicino.

Nell'82 [illegible] fece tutto «in famiglia». Venero presentate due liste, ma in sostanza non ci fu competizione. Una lista, con D'Alessandro in testa comprendeva 12 nomi (il numero massimo consentito), l'altra, di «minoranza», era ridotta a tre candidati (il minimo).

In totale 15 persone, cioè l'equivalente dei seggi a disposizione fu Giovanni Carbone, della lista minoritaria, fu nominato vicesindaco. Carbone guiderà la lista «Portofino», di cui fanno parte Giovanni Lodi, Giorgio Panzini, Enrico Mazzini, Luca Brunelli, Stefano Starlese, Rinaldo Rabaglietti, Nicola Briola, Gianluigi Devoto, Giorgio Denaro, Michele Emiliani.

E' tramontata (ma forse non era mai stata un'ipotesi concreta) la candidatura di Silvio Romanelli, attuale commissario dell'Azienda di soggiorno. Chiuso anche il dibattito sul sindaco di «prestigio», magari scelto tra uno [illegible] tanti capitani famosi di Portofino.

«Abbiamo bisogno di altro — *dice "Pupo" Gazzolo presidente uscente* —, di una presenza assidua in paese. Un amministratore che [illegible] si possa vedere solo il sabato, e [illegible] questo senza voler sminuire il lavoro svolto da D'Alessandro per Portofino non costituisce la migliore soluzione per il borgo».

Andrea Plebe

A Chiavari lista psi in ordine alfabetico

Capolista Gino Andreani, meccanico - L'ammiraglio Gatti numero uno della dc - Clamorosa esclusione dell'avvocato Donato

CHIAVARI — Dopo il psi anche il psi ha ufficialmente presentato la lista dei suoi candidati alle prossime elezioni comunali. Come annunciato in precedenza, il partito ha optato per una lista completamente in ordine alfabetico ed il ruolo casuale, di capolista è toccato [illegible] meccanico Gino Andreani.

Dei [illegible] consiglieri uscenti cinque vengono ricandidati. Sono i tre assessori (Antonio Gatti, Luciano Chiavacconi e Tito Cirelli) il capogruppo Giuseppe Corticelli presidente dell'Azienda di soggiorno e Luigi Gregori. Il dottor Dino Zambuceti, di recente nominato a sorpresa consigliere d'amministrazione del più Istituto Torriglia. Il posto del dc Chiarella non viene ripresentato.

In cambio la lista psi propone qualche nome nuovo: quello ad esempio del giovane istruttore [illegible] karatè Mauro Overnille, molto conosciuto dagli sportivi chiavaresi per i titoli italiani ed internazionali conquistati. O quello, meno nuovo del dottor Giorgio Croce «paternità» dell'associazione culturale [illegible] lettale «O Castello». Quattro gli indipendenti due sole donne in lista (Roberta Pertronave disoccupata e Annalisa Bancalari, impiegata).

«Giochi fatti» quindi, salvo [illegible] pci e psi, almeno ufficialmente. La dc, per ora, conferma ufficialmente solo i primi due nomi della sua lista, ancora incompleta. [illegible] quelli [illegible] capolista l'ammiraglio Luigi Gatti, sindaco dal [illegible] all'80 (si dice rivoglia [illegible] «seste rosse» di palazzo Bianco) e dell'attuale sindaco Marco De Petro. Due capolista, allora?

C'è chi lo nega, certo che per avere il numero [illegible] il sindaco uscente dovrebbe essere in testa a un elenco alfabetico privo del consigliere

Chiavari posteggi modificati

CHIAVARI — Modificato il tracciato dei posteggi davanti alla sede della Croce Verde in traversa di via Dino Lorenzo antistante la sede della pubblica assistenza è stata interamente riservata [illegible] posteggio delle ambulanze.

Le auto provenienti [illegible] via Dino [illegible] debbono girare attorno all'isola ricavata dai rimanenti parcheggi mentre per le auto provenienti dal vicolo di via Vittorio Veneto è previsto il solo transito

(m. r.)

[illegible] e del vicesindaco Chiappara in attesa di conferme ufficiali, negli ambienti politici chiaresi si vocifera [illegible] altre esclusioni in [illegible] dc. Quelle, scontate, dell'ex capogruppo avvocato Griffi, presidente dell'assemblea generale della Usl da quasi due anni assente dai Consigli comunali, e dell'ing. Solari, un altro ex protagonista della vita politica cittadina.

Quella, clamorosa invece, dell'avvocato Donato [illegible] fondatore insieme [illegible] segretario [illegible] Repetto (in lista) della cosiddetta «area D.Rep» (Donato-Repetto).

Grosse novità anche se ufficiose in casa liberale. Oltre alla conferma dei due consiglieri uscenti, Giannetto Mortola ed Eugenia Lovaggi e quasi certa la presenza di Maurizio Balocchi, presidente nazionale degli amministratori di immobili aderenti all'Aiai e quella dell'ex dc Antonio Bottaro. Botaro si dice, di un grosso seguito personale. L'avvocato Enzo Parolli e il dottor Ezio Rossi [illegible] altri nomi di spicco della lista.

I repubblicani contano molto sul successo personale del primario ospedaliero pro[illegible] Bianchieri.

Marco Ruffa

Processo Teardo: ieri l'interrogatorio dell'ex deputato socialista di Finale

Caviglia: «In banca ho 9 milioni»

La sua nomina alla presidenza della Camera di commercio - «Pressioni [illegible] De Filippi? E' tutto falso: ho sempre avuto rapporti di stima» - «Con Teardo ero amico, avevamo le stesse idee»

SAVONA — Con gli interrogatori di Paolo Caviglia e Antonio Vadora al termine della ventesima udienza del processo Teardo, si è esaurito il filone finalese del processo sulle presunte tangenti.

L'ex parlamentare socialista [illegible] iniziato il suo interrogatorio alle 12.15 (domani verrà sentito dal pubblico ministero) deciso a fare chiarezza sulla sua posizione che lo vede in carcere dal 2 settembre del 1983 con la sola accusa [illegible] di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il presidente Avolio, dopo la lettura dei verbali degli interrogatori, chiede a Caviglia di ricordare le tappe della carriera politica.

Presidente: Come è avvenuta la sua nomina alla Camera di Commercio? E' vero che l'altro candidato Andrea Defilippi, subì pressioni da parte del gruppo di Teardo per ritirarsi dalla competizione?

Caviglia: *E' tutto falso. Con Defilippi [illegible] sempre avuto ottimi rapporti e stima reciproca. La mia nomina avvenne in seguito ad accordi politici tra i vari partiti: ricordo che Defilippi non fu mai sentito sulla [illegible] cosa che lo colpì con me nella giunta camerale. Lui non accettò perché aveva altri interessi, [illegible] è mai dimostrato ostile, tanto che è una delle poche persone che mi hanno scritto in carcere.*

Paolo Caviglia

Presidente: Quali erano i suoi rapporti di amicizia con Teardo?

Caviglia: *L'ho conosciuto nel 1964 e siamo cresciuti politicamente assieme. Con lui ho avuto divergenze politiche ma siamo sempre rimasti ottimi amici. Entrambi abbiamo sempre sostenuto l'idea di rivalutare il ruolo della provincia di Savona e di rilanciare la regione.*

Presidente: Ora mi parli dei 24 milioni che avrebbe ricevuto da Angela Casanova, segretaria di Teardo.

Caviglia: *Confermo di non avere mai ricevuto questo assegno. Posso solo dire, ma non ricordo con precisione, che potrei avere, nel corso di una delle mie visite [illegible] Regione, ritirato dalla Casanova documenti in busta chiusa [illegible] portati [illegible] federazione. I 24 milioni sono una cifra che [illegible] giusta del tutto nuova. L'ho detto in istruttoria e lo ripeto ora.*

Presidente: Proprio in istruttoria lei ha detto che [illegible] questione tangenti aleggiava da tempo nell'aria.

Caviglia: *Non [illegible] a conoscenza [illegible] nessun fatto specifico per quanto riguarda le tangenti. Ripeto così perché esasperato.*

E a questo punto c'è lo sfogo dell'ex parlamentare socialista: «*Ero reduce dal carcere di Sant'Agata dove ero stato sottoposto alle umiliazioni di un cittadino comune che si trova catapultato in un supercarcere. Quando mi restituirono, o meglio mi costituì [illegible] carabinieri di Nuoro, ero a un convegno delle Camere di Commercio. Seppi da Savona che i carabinieri mi avevano cercato in ufficio. Chiamai allora il comando di corso Ricci e un capitano mi consigliò di mettermi in contatto con la più vicina caserma. Ero tranquillo, altrimenti avrei potuto benissimo fuggire. Credevo nelle istituzioni, credevo nella società per il cambiamento della quale ho portato il mio contributo, non aspettavo nulla*».

Presidente: Agli atti c'è un assegno di Alberto Teardo di 13 milioni che è stato girato da lei.

Caviglia: *Un normale scambio [illegible] favori tra amici. [illegible] chiese un giorno se potevo cambiarlo, e lo feci senza esitare. Tra amici [illegible] comporta così. Se mi [illegible] chiesta di comperargli un pacchetto di sigarette sarei andato dal tabaccaio più vicino, lui avrebbe fatto altrettanto per me.*

Quindi [illegible] parlato della società per la pizzeria «Mammamia» di Finale («L'unico investimento che ho fatto») e del dancing «Il covo» sempre di Finale («Non sono mai stato [illegible] socio»).

Presidente: Come è la sua situazione patrimoniale?

Caviglia: *Ho in banca 9 milioni, non ho né case né terreni, abito in un appartamento in affitto.*

Presidente: Perché in fase istruttoria pronunciò la frase «ho paura»?

Caviglia: *Dopo 15 giorni [illegible] carcere in Sardegna mi ero sentito crollare addosso il mondo. Quell'esperienza [illegible] aveva terrorizzato.*

Poi Caviglia ha voluto affrontare il fatto che nel rinvio a giudizio è stato accusato [illegible] far uso di cocaina. Il presidente [illegible] lo ha lasciato parlare in quanto [illegible] questione è stata stralciata. Ha replicato Caviglia: «*E' una questione storica. Voglio che sia messo a verbale, poiché questi documenti verranno cancellati per sempre, che io non ho mai avuto a che fare con [illegible] droga. Questo per [illegible] testimoniare nei confronti dei miei figli.*

Prima [illegible] Caviglia era stato sentito Antonio Vadora, imprenditore di Finale, proprietario [illegible] dal [illegible] («E non di night» come ha più volte detto) e della pizzeria «Mammamia» della quale divideva gli utili con Buongiorni. I imputato latitante, l'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e Paolo Caviglia.

Vadora è accusato di avere riciclato un assegno di Teardo (34 milioni) per una quota nella lottizzazione di San Bernardino. Ha risposto: «*L'assegno l'ho ricevuto, è vero, ma è infamante l'accusa secondo cui anch'io accettai di promuovere un compromesso per acquistare l'intera lottizzazione*».

Poi Vadora ha spiegato i suoi movimenti [illegible] denaro. Ha detto: «*Incassato nei milioni le settimane in laterizi e 15-20 in estate. Dai conteggi fatti sui miei conti correnti manca addirittura un miliardo e mezzo*».

Domani mattina, dopo che il pubblico ministero avrà interrogato Caviglia, sarà [illegible] volta di Pier Luigi Bovio ex sindaco [illegible] Borghetto Santo Spirito.

Gian Paolo Carlini

Perplessità sul futuro dell'importante istituto scientifico

Camogli, arriva lo sfratto per i laboratori del Cnr?

CAMOGLI — La ricerca scientifica in Italia sta [illegible] versando un [illegible] difficile e [illegible] ripercussioni sono giunte anche a Camogli, dove opera l'Istituto di cibernetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche. Tra il personale che lavora nella palazzina di via Mazzini c'è preoccupazione per il futuro del laboratorio. Non sono [illegible] partiti, infatti, i lavori [illegible] costruzione della nuova sede, che avrebbero dovuto iniziare nel gennaio scorso, e forse non [illegible] neppure.

L'area su cui è previsto il nuovo laboratorio inserito nella zona scolastica è già [illegible] proprietà del Cnr e anche le gare di appalto si sono regolarmente concluse [illegible] scorso novembre, ma il progetto, insieme ad alcuni programmi avviati in altre zone d'Italia, è stato sospeso [illegible] vertici del Consiglio, [illegible] cui politica [illegible] ben tesa a creare aree concentrate di ricerca. Il direttore dell'Istituto di Camogli il professor Franco Conti non ha ancora ottenuto dal presidente Rossi Bernardi [illegible] risposta [illegible] richieste [illegible] chiarimenti sul futuro della struttura camogliese.

[illegible] grave disagio [illegible] ricercatori deriva [illegible] pericolo incombente di trovarsi senza sede, in quanto il proprietario dei locali di via Mazzini ha da tempo notificato lo sfratto (proprio per questa ragione erano state avviate con [illegible] le procedure di costruzione [illegible] nuovo edificio) e la vertenza legale [illegible] conclusa con [illegible] transazione che impegna il Cnr a lasciare il laboratorio entro il 31 dicembre.

L'istituto di cibernetica e biofisica è attivo a Camogli da una ventina d'anni, inizialmente limitato a un piccolo appartamento al porto. E' nato sull'onda degli studi compiuti [illegible] ricercatore Constantine Spyropoulos, che trovarono un sostenitore nell'allora direttore dell'istituto [illegible] fisica dell'università di Genova il professor Borsellino (oggi alla scuola superiore di studi avanzati di Trieste). Fu un [illegible] di grande entusiasmo per i laureati-ricercatori che si interessarono agli studi sull'assone gigante (un nervo [illegible] notevoli dimensioni) del calamaro, che permetteva [illegible] condurre indagini [illegible] esperimenti sulle membrane eccitabili.

Oggi l'attività dell'istituto si è diversificata e l'assone del calamaro (da [illegible] è derivata la scelta [illegible] installarsi a Camogli, per la facilità [illegible] mettere la materia prima per la ricerca) non è più il solo preparato biologico studiato, anche [illegible] è ancora l'oggetto di ricerche d'avanguardia quali l'applicazione di spettroscopia con laser allo studio delle proteine di membrane. Altri [illegible] su animali marini riguardano [illegible] esempio [illegible] retina della «boga».

Attualmente [illegible] Camogli lavorano [illegible] ventina di ricercatori suddivisi in cinque filoni di studio: membrane [illegible] ficiali, biofisica molecolare [illegible] anatomia e fisiologia della retina, psicofisica e movimenti oculari, tecnologie avanzate. Il valore degli studi è attestato dai riconoscimenti e dalle collaborazioni a li[illegible] internazionale, con uni[illegible] versità e altri enti di ricerca. I ricercatori [illegible] Cnr di Camogli conducono scambi [illegible] i colleghi statunitensi; sono spesso ospiti all'estero per lunghi periodi e ospitano a loro volta, in media, due o tre ricercatori stranieri l'anno. I risultati di questa attività [illegible] possono desumere dal rendiconto scientifico [illegible] 1984 [illegible] pubblicazioni per esteso a carattere internazionale. 14 comunicazioni a congressi in[illegible] e 3 a quelli nazionali.

L'attività secondo quanto ha scritto il direttore Conti nel rendiconto scientifico [illegible] «si è svolta in condizioni che non è esagerato definire drammatiche dal punto di vi[illegible] della ristrettezza di locali e inadeguatezza dell'ambiente di lavoro alle esigenze di una moderna impostazione della ricerca scientifica».

«Si è lavorato — dice Conti — nella speranza che questa situazione sia veramente transitoria e che la promessa [illegible] una nuova sede degna di tal nome [illegible] concretizzi in tempi brevi. [illegible] è lavorato anche più alacremente per dimostrare che questo istituto merita [illegible] assumere una veste più dignitosa e [illegible] ottenere dall'amministrazione Cnr in termini concreti di fondi e di strutture il riconoscimento che non gli è mai venuto a mancare sul piano scientifico».

a. pi.

Camogli, quando sarà riaperta [illegible] passerella?

CAMOGLI — Dovrebbero concludersi entro il mese di maggio le procedure di appalto per il completamento dei lavori di rifacimento della passerella di Punta Chiappa, che collega il molo di attracco dei battelli al nucleo abitato. Saranno costruiti anche i servizi igienici.

Sino a quando la passerella non sarà considerata nuovamente agibile resterà il divieto [illegible] transito. Il cartello è comparso poco prima di Pasqua, dopo il sopralluogo [illegible] tecnici che hanno giudicato pericolante la struttura, e ha provocato malumore e proteste da parte [illegible] villeggianti della zona e dei turisti.

(a. pi.)

A Chiavari il congresso della Cisl

Tigullio, tanti volti d'una crisi profonda

CHIAVARI — [illegible] aperto ieri pomeriggio nel salone delle Acli il secondo congresso territoriale della Cisl. A quattro anni dal precedente congresso, con [illegible] realtà industriale modificata da una crisi gravissima (Fit Lames, Tubitalia, aziende minori) ed una serie di problemi sociali come la mancanza di case e la tossicodipendenza, solo apparentemente estranei all'attività di un sindacato, il Tigullio è diventato per [illegible] un terreno di aspra battaglia politica e ideale.

La relazione del segretario uscente, Gianfranco Lagostena, tocca un po' tutti gli aspetti di questa crisi a partire obbligatoriamente dal lavoro e meglio dalla sua mancanza, dalla disoccupazione che colpisce in maniera pesante anche il comprensorio del Tigullio-Golfo Paradiso, 35 Comuni e 161 mila abitanti. Per contenere [illegible] in parte questo fenomeno la Cisl propone un «patto per il lavoro» basato sui contratti di solidarietà sulla riduzione dell'orario di due ore settimanali, sui contratti [illegible] formazione e lavoro per i giovani, soprattutto nel settore artigianale, lo sviluppo del part-time e la creazione di [illegible] occupazione attraverso la cooperazione autogestita.

Prendendo [illegible] esame la gravissima vicenda Fit, è facile capire come accanto al dramma dei cassintegrati senza prospettive per il futuro ci sia l'insicurezza dei giovani improvvisamente privati di ogni possibile sbocco di lavoro e di benessere.

Nei prossimi anni la formazione professionale, lapo obbligata per l'adeguamento di giovani e cassintegrati a tecnologie e processi industriali [illegible] nuovi diventerà un punto cardine del mondo del lavoro. Il sindacato [illegible] secondo Lagostena deve pensare fin [illegible] ora a [illegible] rispondere a questa nuova sfida di metodi e [illegible] contenuti.

Alla relazione di Lagostena hanno fatto seguito gli interventi del sindaco di Chiavari, del presidente Acli Sanguineti, dei segretari Cgil Biagnaro e Uil Guglielmoni. Per oggi è invece prevista, prima delle elezioni per il rinnovo del consiglio generale, una relazione conclusiva del segretario confederale Paolo Bertoni.

m. r.

Stasera il pugile La Vite dà l'assalto al titolo italiano dei superpiuma

Chiavari attende la corona

Potrebbe essere l'ultima chance per «Gluse» - Detentore il toscano Gallo, già sconfitto a Marsala

CHIAVARI — «*Stasera ho l'occasione di realizzare tutti i sogni della mia carriera pugilistica, non posso lasciarmela scappare*»: così Giuseppe La Vite sottolinea la grande importanza del match con il [illegible] Marco [illegible] sulla distanza di [illegible] riprese, valido per il titolo italiano dei superpiuma in programma alle 23 (telecronaca diretta su Raidue) [illegible] palasport di Sampierdarena.

L'pbtxeur chiavarese (colonia Fernet Branca-Agostino) ha il vantaggio di combattere davanti al pubblico amico, ha già sconfitto il [illegible] avversario (settembre '83 a Marsala, vittoria ai punti), vuole fortissimamente conquistare la corona tricolore che due anni fa riuscì solamente a sfiorare (luglio '83 a Siracusa, contestata [illegible] lotta con Meliuzzo per il titolo del piumini).

«*La gente di Chiavari mi vuole bene* — aggiunge La Vite —, *sento i tifosi tutti vicini a me e stasera il coro "Gluse, Gluse, Gluse" mi spingerà a dare il massimo*

Giuseppe La Vite

ho già 26 anni e questa potrebbe essere l'ultima chance per entrare nell'elite della boxe internazionale».

Sul taccuino [illegible] Giuseppe, infatti, c'è anche il [illegible] del campione europeo Pat Cowdell (incontro [illegible] settembre), ma se stasera le [illegible] non dovessero andare per il verso giusto, i programmi potrebbero [illegible] drasticamente ridimensionati dopo [illegible] vittorie [illegible] da dilettante e 24 (tra 25) da professionista. [illegible] Vite è giunto al bivio del suo iter sportivo e sarà [illegible] a misurare l'effettivo valore del pugile di Tito «Palazzina» Copello.

«*Gallo è un grosso picchiatore e un abile incassatore* — afferma La Vite —, *ha fatto addirittura tremare Loris Stecca e ricordo che il mio primo match [illegible] lui fu un'autentica battaglia anche, stasera sarà dura ed è molto difficile formulare un pronostico. Potrebbe profilarsi una soluzione ai punti, [illegible] abbiamo entrambi [illegible] pesanti e [illegible] si decide il colpo del knock-out. Imposterò l'incontro sul [illegible] ritmo della ferrata*».

Negli ultimi match con [illegible] spagnolo Dellasagra (dicembre '84 a Reggio Calabria) e il turco Er Nihat (marzo [illegible] a Chiavari), La Vite ha fuso con [illegible] potenza grinta, tecnica e si ripropone di farlo anche stasera. «*Dopo un paio di stagioni non male fortunate* — conclude Giuseppe — *la dea bendata si sta ricordando finalmente anche di me, sono sempre stato abituato a combattere fortuna da casa ora finalmente posso disputare a Chiavari proprio il match per il titolo italiano. Un segno del destino?*».

Molto interessanti anche [illegible] incontri di contorno tra cui spicca quello tra il catanese Bitonima e il tunisino Naifera (superpiuma 6 riprese). Sul ring salirà anche il peso massimo sestrese Stefano Vassallo che inseguе una chance per il titolo italiano (detentore Bottoli) [illegible] avversario non sarà l'annunciato senegalese Peter Konza ma un altro pugile africano (8 riprese). Il peso medio sestrese Paolo Tassisto se la vedrà con il tunisino Hammami (8 riprese) ed infine l'esordiente superwelter Paolo Agostinelli (pupillo di Bruno Arcari) affronterà lo jugoslavo Miro Mahmulovic.

Il prezzo [illegible] biglietti d'ingresso: 20 mila lire bordering, [illegible] mila secondi [illegible] ring e 7 mila tribune.

Aldo Costa

Sarà divisa la spesa [illegible] riaprire finalmente una strada

Tra Carasco e la Provincia compromesso per una frana

CARASCO — Dalla fine [illegible] scorso ottobre una strada piccola [illegible] importante, nel territorio del comune di Carasco è interrotta per [illegible] frana. Da allora tra il piccolo centro dell'entroterra, sede tuttavia di un gran numero di industrie piccole e medie, e la Provincia di Genova che ne è base [illegible] una convenzione si occupa [illegible] manutenzione della strada è sorta una controversia per decidere a chi spetta liberare la sede stradale.

Nel frattempo gli abitanti della frazione di Rivarola sono costretti a lunghe deviazioni per poter raggiungere in auto la [illegible]. La strada, anche se apparentemente insignificante, forma una specie di anello rispetto alla [illegible] principale che attraversa il centro abitato di Carasco. Campi coltivati, piccoli poderi abitazioni e alcune industrie erano così facilmente raggiungibili dall'immediata periferia [illegible] Chiavari.

Il sindaco di Carasco, Luigi Bacigalupo ha intercesso nei mesi scorsi con la Provincia un fitto «carteggio» che solo di recente, però, ha portato ad un compromesso abbastanza accettabile: la [illegible] per il ripristino della strada [illegible] sarà ripartita tra i due enti, invece che erogata [illegible] sola Provincia.

Un altro ostacolo comunque, rischia di far perdere tempo prezioso per la Provincia si tratta di un intervento [illegible] manutenzione straordinaria. [illegible] tale non può essere realizzato «in economia», ma richiede un'apposita gara di appalto.

Nulla [illegible] eccepire, dicono a Carasco, [illegible] questo porterà via altro tempo non modificando affatto i disagi.

m. r.

Le serate gastronomiche [illegible] Sestri

SESTRI LEVANTE — Inizieranno da stasera al «Polpo Mario» di via XXV Aprile le tradizionali serate gastronomiche [illegible] Sestri, all'insegna della cucina marinaresca ed esotica.

Dei 1 [illegible] proposti, uno per ciascun venerdì [illegible] stasera a metà maggio [illegible] comincia con la serata «dei Lessi», quindi con quella dei «Misti». [illegible] serata «afrodisiaca», quella «del pescheraccio» (di Polpo Mario, omonimo del ristorante). [illegible] «serata novità» ed infine la «serata del Gran Gourmet». Piuttosto contenuti i prezzi: si va da un minimo di 14 a un massimo di 20 mila lire.

(m. r.)

[illegible] Chiavari un convegno sulla poesia

CHIAVARI — Per due giorni domani e dopodomani, studiosi scrittori e giornalisti s'interrogheranno sul tema «La poesia e il pubblico» in un convegno organizzato alla Società Economica [illegible] Chiavari (via Ravaschieri 15) dal centro culturale «L'Agave».

La poesia oggi è poco seguita dal pubblico gli addetti ai lavori cercheranno [illegible] capire il perché di questa indifferenza e di trovare, possibilmente, una «terapia». Tra i relatori Giorgio Caicagno di «La Stampa-Tuttolibri», Pietro Pastorino del «Lavoro», Giorgio Figurino del «Corriere Mercantile».

(m. r.)

Esposti in Francia e Belgio

Tutti i fiori di Sanremo in 2 mostre

SANREMO — La floricoltura sanremese, nonostante i gravi danni patiti per il gelo, è ancora viva. E per dimostrarlo, cerca le grandi vetrine europee.

E' questo il significato della partecipazione a due importanti mostre: la XXIX esposizione internazionale dei fiori di Cagnes-sur-Mer e le «Floralies» di Gand, in Belgio, altra vetrina di prestigio.

In questo caso, la partecipazione è inserita negli stand organizzati dall'Ice, l'Istituto commercio estero di Roma.

Sanremo rappresenterà i fiori recisi liguri. Pescia quelli toscani, mentre altre regioni (come Veneto, Piemonte, Friuli) proporranno le loro produzioni di piante in vaso coltivate in serra.

Bottolinea Renzo Mescola, direttore del mercato: «Con queste iniziative vogliamo confermare la vitalità della floricoltura sanremese, nonostante le difficoltà dello scorso inverno. Intendiamo offrire un'immagine di qualità che rientra nelle tradizioni della nostra produzione, grazie all'impegno e all'inventiva dei coltivatori della Riviera».

Tra i produttori c'è molta attesa per l'arrivo dei contributi regionali (20 miliardi) per i danni provocati dal gelo. I soldi però, difficilmente saranno versati prima dell'estate, la stagione in cui devono essere affrontate le maggiori spese per impiantare le nuove coltivazioni.

Oltre alla somma stanziata dalla Regione, la Provincia ed alcuni Comuni hanno creato un «fondo di solidarietà» che ha raggiunto la cifra di un miliardo e mezzo.

Le organizzazioni dei floricoltori chiedono che questo denaro venga utilizzato in modo diversificato: per compensare la perdita degli alberi d'olivo, abbattere gli interessi sui prestiti di conduzione delle aziende, incentivare la cooperazione.

e. d.

La fortezza dei Doria chiusa per il pericolo di crolli

Dolceacqua, per il turista quel castello è «proibito»

Occorrono miliardi per il restauro - Il Comune non ha predisposto un itinerario di visita alternativo - In pericolo le manifestazioni estive

DOLCEACQUA — Il castello dei Doria di Dolceacqua, uno degli edifici storici più significativi non solo della Vallata del Nervia, è sempre chiuso ai visitatori. Dopo una tavola rotonda organizzata nel mese di febbraio dal Comune, cui sono intervenuti eminenti studiosi come l'architetto Ezio Micci di Roma, il silenzio è sceso su questo importante monumento. La perizia effettuata dall'ing. Maiga di Sanremo ha segnalato la pericolosa instabilità del castello e della zona circostante. L'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera, che ha la responsabilità della gestione, ha disposto l'immediata chiusura al pubblico.

In questi anni sono stati messi a punto, con l'intervento finanziario della sovrintendenza della Regione, dell'amministrazione comunale e dell'Istituto internazionale studi liguri, lavori di un certo rilievo, come l'impermeabilizzazione di alcune parti esposte alle intemperie.

«*Dopo la perizia dell'ing. Maiga* — spiega la dottoressa Francisca Balbiana, direttrice dell'Istituto internazionale di studi liguri — *abbiamo riferito nostro dovere chiudere l'antico maniero al pubblico, ma abbiamo chiesto al Comune di predisporre un itinerario turistico alternativo per i visitatori che offrisse delle garanzie di sicurezza*».

Recentemente l'amministrazione comunale di Dolceacqua ha richiesto foto del castello all'istituto per effettuare, forse, la perizia richiesta (ma ora quale sono le macchie nottue che fanno sperare in una possibile riapertura).

«*Durante le recenti precipitazioni nevose — ha continuato la dottoressa Balbiana — ci hanno telefonato per sapere come fare per visitare lo storico edificio e non abbiamo potuto far altro che confermare l'impossibilità di accedervi perché giudicato pericolante*».

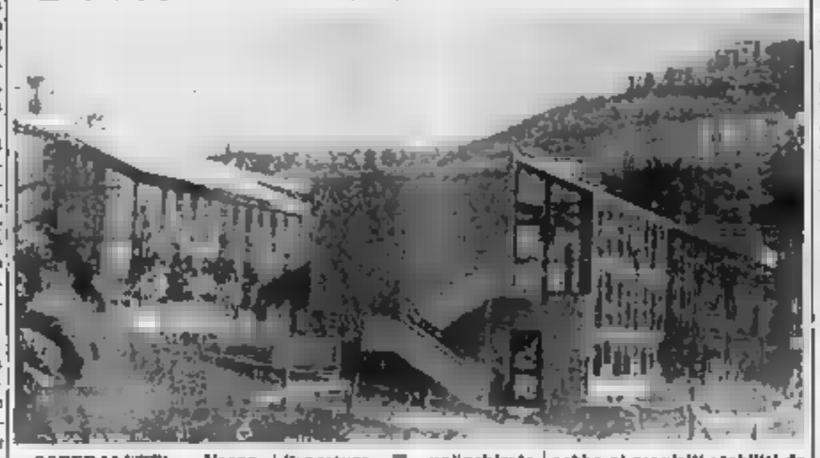
La stagione estiva è alle porte: manifestazioni importanti come concerti e spettacoli d'altro genere si sono svolti per anni tra le antiche mura. Dolceacqua nelle guide turistiche è segnalata soprattutto per il castello dei Doria, anche se ci sono altri monumenti come la chiesa di S. Giorgio.

Per risanare il castello e la zona circostante occorrerebbero alcuni miliardi. L'impegno finanziario è senz'altro notevole e non basterà l'intervento della Regione, ma necessiterà anche quello dello Stato.

C'è il timore che quasi tutte le manifestazioni di un certo rilievo [illegible] saltare

Italo Merlo

Una vacanza forzata



OSPEDALETTI — Vacanza forzata, da ieri e fino a domani, per i circa 150 studenti delle nuove scuole medie in regione Margotte, nella foto di Maurizio Gatti.

Le aule sono rimaste vuote, dopo l'ordinanza di chiusura emessa mercoledì dal sindaco Riccardo Bracco. Un provvedimento causato dall'apertura di un'inchiesta giudiziaria sul complesso (che secondo l'esposto di un cittadino al pretore di Sanremo mancherebbe del certificato di agibilità) e di un parere negativo dell'ufficiale sanitario Francesco Sira. Secondo il medico l'immobile, ancora da completare in alcune parti, non risponderebbe ai requisiti stabiliti da un decreto ministeriale del 1975 sull'edilizia scolastica.

Probabilmente, i ragazzi dovranno tornare nella vecchia sede della canonica di piazza Europa e nelle scuole elementari di via Cesare Battisti già a partire da lunedì.

e. d.

Presentate le liste all'insegna del rinnovamento

La dc di Ventimiglia punta sui nomi nuovi

Solo quattro dei nove consiglieri comunali uscenti riconfermati - Capolista il segretario provinciale Mario Blanco

VENTIMIGLIA — L'annunciato rinnovamento tra le file della dc a Ventimiglia per le prossime elezioni è stato confermato [illegible] presentazione ufficiale della lista. Su nove consiglieri uscenti, solo di quattro si ripropone la candidatura.

Sono Albino Ballestra, capogruppo consiliare e presidente del comitato di gestione dell'Usl n.1 ventimigliese, Gino Squizzato, vicesindaco, delegato al personale e vigili urbani, Piero Abellonio, delegato al patrimonio comunale, al commercio e all'industria e Mauro Sismondini.

I cinque consiglieri che non si ripresentano sono: l'indipendente Roberto De Vincenti, Gianfranco Rea, Franco Embriaco ex assessore ai lavori pubblici, Tommaso Briozzo e Carlo Guglielmi presidente della Comunità montana Intemelia.

Un terzo dei trenta candidati in lista sono indipendenti: Ezio Aviotti, Ermanno Bono, Enzo Castrogiovanni, Sergio Faisola, Anna Morel, Ugo Muratore, Carlo Pozzi, Pietro Ravera, Cesare Romagnone e Pietro Trucchi.

Il capolista è Mario Blanco presidente dell'Azienda autonoma e segretario provinciale dello scudo crociato. Seguono Mauro Ballestra, Enrico Barazzetto, Aldo Pelle, Calogero Bernicl, Alberto Casalini, Giuseppe Bruschi, Rocco Cagnole, Giuseppe Cianciarelli, Salvatore Citillo, Marco De Paoli, Vincenzo Marchetta, Franco Paganelli, Franco Sperta, Carmine Vacchiano e Corrado Villa.

Per le provinciali, nel primo collegio si presenta Marco Caudano, nel secondo Alberto Casalini consigliere provinciale [illegible] con delega allo sport, nel terzo Lorenzo Viale presidente delle Acli.

Per le regionali si ricandida Pierfranco Rea consigliere uscente.

l. m.

Imperia: pri e pci presentano i nomi

IMPERIA — Il pri ha reso noti ieri i nomi dei suoi candidati per la Regione e per la Provincia; li pci comunicherà ufficialmente stamane la lista per le comunali di Imperia: ad un mese dalle elezioni, l'attività dei partiti comincia a diventare intensa.

Pri. Per le regionali, si presenteranno: Natalino Astorino, Mario Moretti, Giorgio Platone, Renato Trucco, Eduardo Ranieri Queati, invece, i candidati per il Consiglio provinciale: Walter Lanteri (collegio di Diano Marina), Ingegner Russo (Imperia 1), Natalino Astorino (Imperia 2), notaio Nicolò Temelio (Imperia), Antonio Baria (Imperia 4), Filippo De Simone (Imperia 5), Giuseppe Ghiglione (Pieve di Teco), Antonio Marrese (Taggia 1 e 2), [illegible] Capponi (Badalucco), Franco Borsa (Sanremo 1 e 2), Lorenzo Toschi (Sanremo 3), Francesco Forneris (Sanremo 4), Lorenzo Bianchieri (Sanremo 5), Ferruccio Casonato (Sanremo 6), Marco Nehuoff (Bordighera 1), Claudio Poggi (Bordighera 2), Gianfranco Locurcio (Pigna-Dolceacqua e Ventimiglia-Vallecrosia), Andrea Maccario (Ventimiglia 1); Luigi Billarva (Ventimiglia 2).

Psi. Tre «teste di lista», dieci donne e otto indipendenti costituiscono i principali aspetti della lista comunista per il Comune di Imperia. Questo l'elenco [illegible] candidati. Giovanni Ruinato (segretario provinciale), Fulvio Vassallo (segretario di zona), Silvano Corrado (capogruppo uscente), Leonarda Acquarone in Massabò, Mauro Acquarone (consigliere uscente), Paolo Amadeo, Michelangelo Amando, Giovanna Ardolino in Fava, Pinuccia Baldini in Ammetto, Peppino Bascheri (indipendente) Davide Berio (usc.), Franco Bonello (usc.), Mario Bonino (ind.), Giovanni Canepa (usc.), Elda Capacci in Canepa (ind.), Anna Castellano (usc.), Wilma Costantini, Armando Fontana (usc., ind.), Ivano Gaggero, Igino Gebone, Pietro Gerini (usc.), Mauro Ghilli (ind.), Mirko Lagorio (ind.), Pier Luigi Lavagna, Ezio Lavezzi (ind.), Franco Magurno, Giulio Maiano, Ezio Manzoni, Alberto Marvaldi (usc.), Giulia Mottola Introvigne, Carla Nattero, Flavio Negro, Nedo Puppo (usc.), Sandro Rossi, Antonello Rovere, Roberta Rum, Luciano Sasso, Paola Savelia, Sergio Vatteone, Katia Zucchini in Bottino.

s. d.

Diano Marina, il proprietario del negozio è morto

Pagò gioielli con assegni scoperti: è condannata

L'imputata è latitante - Assolte due sorelle accusate di averla aiutata

IMPERIA — Il suicidio di un gioielliere di Diano Marina ha fatto da sfondo, ieri, ad un processo per truffa svoltosi davanti ai giudici del tribunale di Imperia: sul banco degli imputati le sorelle Carmela e Francesca Pochi, rispettivamente di 37 e 43 anni, commercianti, abitanti a San Bartolomeo, mentre era latitante l'imputata principale Giovanna Maltese, 34 anni, di Palermo. Le tre donne erano state denunciate da Ciro Liguoro, in seguito morto suicida, già proprietario di un piccolo negozio di gioielleria in Diano Marina, via Canepa 9.

Il tribunale, sentite le arringhe dei difensori Berio, De Grossi e Fossati ha condannato la Maltese a un anno e quattro mesi di reclusione assolvendo con formula piena Carmela e Francesca Pochi per non avere commesso il fatto.

Secondo la denuncia Giovanna Maltese, tra il mese di ottobre e la fine di dicembre 1982 era riuscita con raggiri, in quattro riprese, a farsi consegnare da Liguoro oggetti preziosi per 34 milioni pagandoli con assegni risultati scoperti al momento della presentazione in banca.

La truffa era riuscita, sempre secondo la denuncia di Liguoro, anche perché la solvibilità della Maltese era stata garantita dalle due sorelle Pochi che l'avevano accompagnata collaborando anche alla scelta degli oggetti acquistati: «*Ammetto di essere stato ingenuo, ma mi fidai della Maltese soltanto perché le sorelle Pochi mi avevano assicurato che era in grado di pagare*» scrisse Liguoro che, poco tempo dopo la denuncia, si era ucciso ingerendo una forte dose di un prodotto a base di cloro.

Nel loro interrogatorio Carmela e Francesca Pochi hanno respinto ogni partecipazione alla truffa: «*Ci erano limitate ad accompagnare Giovanna Maltese dall'orefice, senza dargli alcuna garanzia*» hanno detto.

Nella sua requisitoria il p.m. Bruno Novella ha sostenuto la piena colpevolezza della Maltese, per la quale ha chiesto la condanna a sette mesi di reclusione mentre ha chiesto l'assoluzione delle due Pochi per insufficienza di prove. Egli, ha detto, fra l'altro: «*Liguoro, un tipo timido, era spaventato per avere ricevuto delle minacce dopo che aveva presentato la denuncia, tanto che, dopo il suicidio, si fece qualche indagine perché forse il suicida, più dimostrasi infondato, che potesse trattarsi di omicidio*».

b. v.

In tribunale parrucchieri d'Imperia

IMPERIA — Aldo Alessio, di anni e Elide Fassio, 34 anni, titolari di un noto salone di parrucchiere per signora, in via Don Abbo, sono comparsi ieri in tribunale assieme a Osvaldo Ferrari, segretario della sezione di Imperia della Confederazione nazionale artigiani.

Erano stati denunciati dalla Guardia di Finanza per avere, in concorso fra di loro, [illegible] di annotare sui prescritto libro la fornitura di venti blocchetti per il rilascio delle ricevute fiscali IVA.

Nel corso del dibattimento l'accusa è stata sdimensionata: assolti l'Alessio ed il Ferrari per non avere commesso il fatto, la sola Fassio è stata condannata a pagare 100.000 lire di ammenda.

(b. v.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ferraro parlano le vittime

SANREMO — Con l'udienza di ieri il processo Ferraro ha concluso la prima fase, dedicata all'interrogatorio degli imputati e dei testimoni. Si riprenderà il 2 maggio, con gli interventi dei legali di parte civile e la requisitoria del pubblico ministero Mariano Gagliano. Prima però sarà sentito il capitano Alfonso Di Vito, l'ex comandante della Guardia di Finanza di Sanremo.

Ieri i giudici hanno sentito due dei personaggi vittime della tentata truffa: l'arabo Taher Seyed Sabahi e Paul Corletti. Entrambi hanno ricostruito le trattative con Ettore Ferraro e con i suoi presunti complici, sostenendo di [illegible] creduto fino all'ultimo che la fantomatica partita di sigarette di «Marlboro» del valore di 116 miliardi [illegible] base dell'affare calabrese veramente.

Secondo la ricostruzione dei fatti eseguita dagli investigatori, Paul Corletti, che si è costituito parte civile, era sul punto di versare parte dell'ingente somma. Ferraro e gli altri imputati furono però arrestati.

e. d.

Si sgombera il Vittoria-Roma

SANREMO — L'occupazione dell'ex albergo Vittoria-Roma di corso Cavallotti terminerà tra pochi giorni. Lunedì prossimo l'ufficiale giudiziario del tribunale, accompagnato [illegible] polizia, sgombererà l'immobile, dove vivono ancora quattro persone, per le quali il Comune avrebbe già trovato una sistemazione alternativa.

Nell'ex hôtel appartenente alla società «Sira» di Torino erano andati a vivere, nel settembre 1981, oltre cento sfrattati di Sanremo.

Con il passare del tempo, l'ex albergo è [illegible] progressivamente abbandonato. Lunedì tornerà definitivamente nelle mani della società proprietaria.

(c. d.)

Dibattito sulla scuola

IMPERIA — Il riordinamento della scuola elementare, e il tema di un dibattito organizzato a Imperia dalle segreterie provinciali di Cisl e Cgil per lunedì, nella sala ex urbanistica di Piazza Dante, alle 17. L'ordine del giorno prevede una relazione introduttiva dei rappresentanti sindacali, un intervento dell'assessore Franca Natta e il dibattito.

(f. d.)

Importante spedizione in Tunisia degli speleologi imperiesi

Quando il tesoro è di roccia

Duemila chilometri nel deserto - Una grotta lunga 300 metri - Minerali rari nelle antiche miniere - Le prove che un tempo la zona era fertile e ricca d'acqua

IMPERIA — Dopo tre spedizioni in Grecia ed una in Israele ed in Corsica, i giovani del Gruppo speleologico imperiese [illegible] sono andati in Tunisia, mettendo a frutto le esperienze maturate in quelle precedenti. Partiti verso la fine di marzo in diciotto, fra cui quattro donne, con quattro autonezzi fuoristrada particolarmente attrezzati, hanno percorso in dieci giorni circa 2000 chilometri, in gran parte su piste sabbiose o strade dissestate.

Racconta Gilberto Calandri, animatore e capo del gruppo: «*E' stata una esperienza particolarmente positiva. Tunisia è una terra che, dal punto di vista speleologico, è quasi sconosciuta, pur presentando un patrimonio di carsismo e di reperti fossili e faunistici molto interessante. Abbiamo iniziato un lavoro che potrà dare risultati ancor più importanti in avvenire, quando sarà possibile compiere un lavoro più approfondito e prolungato nel tempo. La nostra è stata la prima spedizione [illegible] di questo tipo: l'abbiamo preparata dopo aver preso i necessari contatti con l'Università di Tunisi*».

Partita da Tunisi la spedizione [illegible] dapprima esplorato le zone carsiche montagnose del centro tunisino puntando sui tre Gebel di Serdi, Trozza ed Azeced. Spiega Calandri: «*Un buon risultato è stato ottenuto nella zona di Tibur Suk, dove si trova la seconda grotta più ampia della Tunisia. Successivamente [illegible] esplorata la grotta delle miniere, lunga quasi tre chilometri, la più profonda della Tunisia*».

Uno speleologo di Imperia nella grotta Rhar Keiz in Tunisia

In questa grotta che [illegible] imperiesi hanno denominato, per la [illegible] bellezza, «la Toiranno dell'Africa», è stato rilevato un salone sotterraneo lungo 300 metri, largo [illegible] Dice Calandri: «*Una grotta [illegible] ancora del tutto esplorata che meriterebbe, per lo splendore ed i colori delle stalattiti, una valorizzazione turistica che ancora non esiste. Abbiamo raccolto una documentazione fotografica eccezionale, che farà parte del documentario che illustrerà il lavoro compiuto*».

Spostatasi più a Sud, la spedizione ha visitato la zona di steppe e deserto del Gebel Azered: qui sono state scoperte grotte finora sconosciute, incorporate in antiche miniere. Gli studiosi imperiesi hanno raccolto molti minerali rari che saranno studiati.

La seconda parte della ricognizione si è svolta lungo le zone desertiche e steppose adiacenti alle oasi di Tamerza nei pressi del confine con l'Algeria. Anche qui sono state rilevate nuove grotte, particolarmente importante, dal punto di vista speleologico ed anche storico, la scoperta di un pozzo profondo circa 30 metri, con gallerie, ricco di fossili.

Secondo Calandri è servito, migliaio di anni addietro, a sfruttare la falda freatica ora scomparsa: «*E' la prova che, [illegible] tempo, la [illegible] era ricco d'acqua, che ora non [illegible] più, frutto di un clima più umido di quello attuale. E' una esperienza che già avevamo rilevato nelle nostre precedenti esplorazioni sotterranee in Israele ed anche in Grecia*».

Bruno Viano

ECONOMICI
SANREMO presta immediatamente qualsiasi importo cessione V. Anche protestati. Sanremo via Gioberti 19. Alassio via Diaz 43 [illegible] ore ufficio.

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

A Bordighera si va in tavola col Piemonte

BORDIGHERA — *Lunedì, nel quadro delle sei settimane enogastronomiche rappresentanti altrettante regioni italiane ed organizzate dai consorzi Sottanino, avrà luogo nel ristorante Testerin di Bordighera il quinto appuntamento per gli amanti della buona tavola.*

Questa volta sarà [illegible] scena il Piemonte con [illegible] cucina di Cesare Giaccone di Albaretto Torre (Cuneo).

«I girasoli di campo», il tipico piatto di Cesare che ha come ingredienti zedano, animelle, rognoni, il formaggio piemontese raschera, saranno una delle pietanze da scoprire come pure i tajarini di Albaretto Torre, dove gli asparagi selvatici con la fontina, profumati da una particolare salsina rinvigorita da aceto balsamico, costituiranno il condimento.

Questa sera [illegible] cena mi faccio [illegible] panino

IMPERIA — Come trascorrere la serata, se si ha voglia di uscire, ma non di andare a ballare o al cinema? Le soluzioni sono molte, ma fra quelle che paiono particolarmente gradite ai giovani ci sono il pub e la paninoteca.

Quali sono i ritrovi più frequentati e interessanti? A San Bartolomeo al Mare lungo la via Aurelia si può fare un salto da «M.G.», che prende il nome dalle iniziali degli effervescenti proprietari Gigi e Micaela. Si possono ordinare panini di ogni tipo e per tutte le tasche.

A Diano Marina, in Viale Matteotti, è aperto fino a tarda notte il «Pick Up», di Ciccio e Piero. Non è solo paninoteca: si può scegliere fra una birra oppure un pasto completo. Abbinato alla discoteca in via Sant'Elmo a Sant'Anna, si trova il «Caesar's Club», panini e birre, serviti con humour e cortesia da personale inglese.

Sempre a Diano, in corso Roma, per chi vuole ritrovare il tipico ambiente delle birrerie tedesche, è d'obbligo una tappa da «Bei Klaus», molto frequentato anche da ospiti stranieri.

In Imperia, alla Marina di Porto, va forte il ristorante-pub «Basilica» di Cesare, Cornelia ed Edy: prezzi accessibili a tutti, musica e ambiente giovani, a pochi passi dal mare.

Non molto distante, si trova «L'Osteria dei Pellegrini», dove si può anche cenare, a qualsiasi ora. In via Airenti, dopo il ponte dell'autostrada, è aperto sino alle prime ore del mattino il «Winston Churchill New Pub»: a disposizione oltre cinquanta tipi differenti di birra.

f. d.

Cala il sipario sul cineforum di Imperia

IMPERIA — *Il ciclo di proiezioni del Cineforum di Imperia è giunto al penultimo appuntamento. Lunedì (ore 16,15 e 21,15) è in calendario al Cinema Centrale di Porto Maurizio «Stranger than Paradise» (Usa 1984). L'opera [illegible] Jim Jarmusch, [illegible] John Lurie, Eszter Balint e Richard Edson, per Imperia costituisce una «prima visione», una delle tante che quest'anno i responsabili del Centrale hanno voluto inserire in programmazione.*

Tra le altre sono da ricordare: «Finalmente Domenica» di François Truffaut, «Love Streams» di Cassavetes, e «Crazy Runners».

A concludere la stagione del Cineforum, lunedì 21, sarà ancora una «prima visione» per Imperia. Si tratta del film di Mario Mescoroi «Le Ereditiere».

(f. d.)

Se San Francesco diventa [illegible] musical

BORDIGHERA — Sarà un San Francesco «autogestito» quello che domenica alle 16 si presenterà al bordigotti al Palazzo del Parco in «*Forza venite gente!*», recital musical-teatrale che un gruppo di giovani della zona intemelia (Ventimiglia, Vallecrosia, Camporosso, Bordighera) ha allestito con fatica e passione. Uno spettacolo «autogestito» perché non godrà di nessuna sovvenzione. Le spese sono state sopportate dagli stessi protagonisti e da qualche loro appassionato sostenitore.

«*Il nostro ruolo vuole* [illegible] *messaggio di pace e di* [illegible] *nità*», dicono i ragazzi. Il biglietto, con questo spirito, avrebbe dovuto [illegible] costare.

«*Forza venite gente!*» è un musical imperniato sulla figura di San Francesco d'Assisi. Ad interpretarlo sarà Ugo Caboni affiancato da Alessandra Bruno (Chiara), Roberto Orassano (messer Bernardone), Enzo Bruno (nella doppia parte [illegible] diavolo e del lupo), Roberta Maraca (l'angelo), Loredana Caboni [illegible] Provvidenza), Pino Ferrari (capo arabo) e da un'altra dozzina di interpreti. Il cammino del «poverello» di Assisi sarà ripercorso attraverso la musica e gli effetti luce sulla scia di un filone che [illegible] in «Jesus Christ Superstar» il suo capostipite più illustre. Tutti i ragazzi impegnati nello spettacolo fanno parte del gruppo «Canto nuovo». Sono rare [illegible] la Riviera dei Fiori le iniziative teatrali che nascono e si sviluppano nella zona. Quella bordigotta dedicata a San Francesco è una produzione da seguire con curiosità ed interesse. Sperando non resti un episodio isolato.

b. m.

è di moda la primavera nelle vetrine
a
confezioni
PUNTO DI VENDITA IN SANREMO
PIAZZA EROI SANREMESI, 26
a confezioni qualità che [illegible]

L'assistenza psichiatrica tra progetti ■ ritardi

Se in casa c'è il matto

I problemi delle famiglie che hanno accolto congiunti usciti dagli ospedali psichiatrici - «Nostro figlio è malato, tutti ci evitano» - Le visite domiciliari

SAVONA — Ogni settimana quattro «matti» in più: questi dati, resi noti dagli operatori dei servizi di igiene mentale, rientrano nelle medie nazionali. Ma dato più allarmante è l'aumento delle malattie nervose e mentali, che si registra un po' dovunque.

Dopo la legge «180», che ha aperto le porte dei manicomi, come hanno reagito le famiglie alle prese con un figlio o un congiunto malato, a intervalli a crisi ricorrenti? Raccontano i parenti, che si sono riuniti nel comitato «Psichiatria e Comunità». I genitori di Mario: «*Mio figlio ha 26 anni. E' uno schizofrenico grave, con tendenze aggressive, invalido. Dopo 9 anni di ricovero in manicomio, è tornato a casa. Non superiamo fare. D'altra parte, quando non è in crisi, è un ragazzo come tanti, perfettamente conscio della sua infermità. Come possiamo mandarlo via? Noi siamo tutto per lui. La nostra casa è l'unico suo rifugio. Non conosce nulla della società, se non infermieri, medici, letti, polizia*».

Aggiungono i genitori: «*Abbiamo costruito, dentro l'appartamento* (in un grande condominio popolare ndr) *una stanza a prova di suono, con le pareti imbottite. Quando poi la crisi è più grave, facciamo intervenire i medici, e Mario viene ricoverato per un po' di giorni. I vicini? Ci hanno isolato completamente. Abbiamo interrotto ogni tatto sociale. Nessuno viene a trovarci, forse per non offenderci, per non farci pesare la disgrazia. Siamo in grado di fare iniezioni sedative, di capire quando la crisi sta per arrivare. Insomma, stiamo raggiungendo l'autosufficienza*».

I genitori, abbastanza abbienti, non lo dicono ma il loro dramma è proiettato nel futuro. Quando non saranno più in grado di assistere il figlio, che ne sarà di lui? «*Abbiamo fiducia nel Centro di Igiene Mentale di Savona. Gli operatori fanno miracoli, nonostante siano pochi. Speriamo che i politici si rendano conto della gravità del problema. L'assistenza psichiatrica è, purtroppo, un argomento scomodo*.

In questi giorni si è parlato molto del progetto Aquilone, reso possibile dalla VII Usl e dall'assessorato regionale alla Sanità. Un primo passo verso un diverso di concepire l'assistenza. Nelle stanze ristrutturate a nuovo della comunità di via Amendola, sono seguiti egregiamente 12 giovani, sino a ieri condannati a segregazione. Hanno già compiuto progressi notevoli che fanno sperare nel recupero.

I medici e gli operatori nell'84 hanno effettuato 2500 visite domiciliari. Dice il responsabile, Giovanni Soldi: «E' una *scelta consapevole. Non possiamo pretendere che i malati vengano negli ambulatori, magari delle più sperdute località della provincia. E' un modo anche per esporre ad inutili traumi gli assistiti, costretti a lunghi trasferimenti*».

La testimonianza dei genitori di Mario, si conclude così, con una nota amara: «*La gente ha paura anche se mio figlio non ha mai causato incidenti seri. Ecco, se lo Stato non può assisterlo in istituti specializzati, potrebbe aiutarci a trovare una casa-famiglia, magari con un giardino, in modo da attenuare il senso di segregazione. Ha cominciato ad avvertire i primi sintomi del male a 15 anni, da allora è stato un inferno. Sembra un paradosso, ma la casa è quasi più soffocante del manicomio. Lì, almeno, c'erano spazi più ampi*». Massimo Nuzzo

Un convegno su assistenza psichiatrica

SAVONA — Si inizia domani, alle 9, nell'Auditorium Comunale di Albisola Superiore, in località Marina, un convegno organizzato dai servizi psichiatrici della 7ª Unità sanitaria. Il tema è: «Le carteller cliniche in psichiatria». Interverranno i medici Arena, Canepa, Marinoni, Menduni, Pisseri, Borrataglieta, Soldi, Schinaia, Rossi.

Due ex minatori in Belgio si sono ritrovati

Alassio, 30 anni dopo

Alassio, l'incontro alla stazione tra i due minatori con le rispettive consorti (Tel. Aldo)

ALASSIO — Si erano visti l'ultima volta 34 anni fa, nella miniera di Souvret del bacino carbonifero di Charleroi, in Belgio, e si erano lasciati promettendo che si sarebbero incontrati in Italia.

La promessa è stata lungamente rinviata, fino a pochi giorni fa quando Angelo Lisotto, anni, residente ad Albenga in via Giancardi, ha potuto riabbracciare il suo collega Luciano Tricò, 60 anni, di Venezia.

I contatti sono stati interrotti fino a un mese fa, quando Lisotto ha iniziato una ricerca telefonica che lo ha portato a ritrovare l'amico. I due, con le rispettive famiglie, sono stati insieme per due giorni, in occasione delle ferie pasquali. r. si.

Congresso provinciale ■ Savona

Cisl: Berta il probabile segretario

SAVONA — Inizia oggi a Savona il congresso provinciale della Cisl, in cui sarà decisa la nomina del nuovo segretario. Sergio Pontecorone, che ha retto sinora le sorti della federazione, sembra intenzionato a lasciare le cariche ad Angelo Berta, dirigente della segreteria. I lavori si apriranno alle nella sala del palazzo Nervi, per poi alle 16,30 di sabato.

Sono in programma relazioni di esponenti delle segreterie nazionali e provinciali, oltreché rappresentanti delle varie categorie. I giorni scorsi sono stati intanto nominati i nuovi dirigenti dei chimici e dei metalmeccanici. Sono stati riconfermati Angelo Nari e Giovanni Murizzo.

Tutti sono concordi nel definire il congresso un politicamente rilevante, che va al di là dei ricambi al vertice, abbastanza scontati. La Cisl dovrà infatti rendere nota la propria posizione in merito alla sopravvivenza della Federazione Unitaria Cgil-Cisl-Uil, oggi praticamente allo sfascio.

Negli ultimi mesi sono avvenuti fatti gravissimi, tali da indebolire il sindacato nel suo complesso. Ecco le tappe della discordia: il 14 febbraio '84, nel giorno di San Valentino, iniziò la polemica sul punto di contingenza. Da quel momento, le divisioni hanno coinvolto un po' tutti gli aspetti della vita sindacale.

Il risultato è che, di fatto, l'iniziativa delle tre organizzazioni, si è come paralizzata, inaridita. In questo modo sono state affrontate le grandi vertenze del settore chimico, che hanno talvolta subito le conseguenze di questa situazione di aspro conflittualità.

Emblematico il caso Formiche, dove il segretario della Uilcid Giuseppe Congiu, dopo aver criticato i leader cislini della fabbrica, è stato di centro di una dura polemica con gli stessi vertici della Cisl savonese. Poi l'Italsider. L'anno scorso, di questi tempi, si parlava di un'assemblea aperta in cui si sarebbero affrontate le prospettive dello stabilimento, oggi in crisi per gli organici. Ebbene, l'assemblea non è mai stata indetta, per le divergenze in seno al sindacato di fabbrica, tra i delegati della Fim-Cisl e della Fiom.

Dal congresso potrebbero anche arrivare nuove indicazioni, per un recupero dell'unità sindacale. m. nu.

Savona — Alle 16,30 di domani, nella sede sociale di piazza del Brandale 2, si tiene l'assemblea generale dei soci dell'associazione «A Campanassa». Dopo la relazione del presidente Rocco Priulla il dibattito avrà luogo l'assegnazione della qualifica di «Magnifichi» ai soci anziani. Si parlerà anche delle iniziative che «A Campanassa» intende portare avanti per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni savonesi.

Soluzione temporanea, ma il problema resta grave

Ad Albenga gli sfrattati alloggeranno in albergo

ALBENGA — Il Sicet, il sindacato degli inquilini vicino alla Cisl, sta organizzando gli sfrattati della zona di Albenga, circa 500 nuclei familiari. Il problema diventa esplosivo e sotto molti aspetti di difficile soluzione. Problema particolarmente sentito in una realtà contraddittoria come quella del Ponente savonese, in cui esiste un numero di seconde case e di abitazioni occupate in affitto solo per il periodo estivo.

Ci si trova così di fronte a migliaia di abitazioni non sfruttate e famiglie che sono costrette a trovare dapprima precarie sistemazioni in pensioni convenzionate con i Comuni e infine, spesso, ad abbandonare la città e la Liguria.

Le cifre sono state accertate da attendibile ultima rilevamento del 1981: ad Albenga le abitazioni occupate sono 7143 contro le 2128 non occupate; il rapporto si capovolge ad Andora ove le case per i residenti sono 2208 contro le inoccupate: parità (o quasi) invece ad Alassio ove le abitazioni usate tutto l'anno sono 5143 contro le 5145 non occupate; simile quasi ad Andora la realtà di Ceriale: 1957 contro 4769.

Il Sicet, che sta attuando un'opera di mobilitazione in tutta la provincia di Savona, ha avuto un incontro con il sindaco di Albenga, Angelo Viveri. Per i casi di sfratto esecutivo verranno messe a disposizione camere di pensioni convenzionate. «*In attesa* — informa un comunicato della Sicet — *dell'attuazione di alcune realizzazioni, vedi assegnazione area cooperative per edificazione in via Dalmazia*».

L'organizzazione degli inquilini sfrattati, unitamente alla Cisl di Albenga e al sindaco, hanno convenuto di «*incontrarsi pubblicamente con il pretore di Albenga per accordargli [illegible] un'eventuale dilazione in relazione alle istanze di proroga degli sfratti*». Il Sicet lamenta: «*La vera nota dolente che emerge da questi incontri con i primi cittadini dei nostri paesi è la mancanza di programmazione vera, di uno studio accurato di un problema tanto grave come quello della casa. Inoltre alle ripetute richieste di favorire la locazione delle migliaia di case sfitte, le risposte sono sempre state evasive, in barba a quelle leggi che danno il potere al sindaco (e al prefetto) di requisire le case sfitte per gravi necessità pubbliche*».

Il comunicato auspica infine che a queste iniziative con le pubbliche autorità partecipi anche il Sunia e la Uil-casa «*per [illegible] di risolvere un problema che, è evidente constatarlo, sta a cuore solo agli sfrattati*». r. sv.

Una ragazza è soccorsa a Savona

SAVONA — Ieri mattina durante il processo Teardo il medico, l'infermiere e il milite della Croce Rossa di Varazze, che assistono a tutte le udienze, sono stati mobilitati per soccorrere una ragazza di 14 anni colta da un improvviso malore mentre attraversava i giardini.

La giovane è immediatamente sdraiata e stava per essere portata quando è stata sorretta da un passante. Carabinieri e polizia di guardia all'aula bunker hanno dato l'allarme (g. p. c.)

Spotorno: domani una protesta dei casa

SPOTORNO — Domani pomeriggio gli sfrattati di tutta la provincia di Savona si ritroveranno a Spotorno in piazza della Vittoria per protestare contro la mancanza di case. L'appuntamento è fissato per le 15.

Alla manifestazione sono stati invitati tutti i sindaci del Savonese. Molti di loro hanno già dato l'adesione.

Sarà presente anche un rappresentante del tribunale del malato di Roma, il dottor Alessandro Lamanna. (g. p. c.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Sorpreso in centro arrestato a Savona

SAVONA — I carabinieri hanno arrestato l'altra notte Graziano Sardu, 23 anni, via Falletto, un pregiudicato sottoposto a misure di sicurezza. Essendo un sorvegliato speciale sarebbe dovuto rincasare prima del tramonto. E' stato invece sorpreso in centro: è ora rinchiuso nel carcere di Marassi a Genova. (g. p. c.)

La Resistenza oggi

SAVONA — «*La Resistenza è ancora attuale?*»: questo tema si svolgerà stasera, alle ore 21, nei locali della SMS di Lavagnola, una tavola rotonda presieduta dal senatore Giovanni Urbani. Al dibattito parteciperanno Sergio Tortarolo (pci), Francesco Accordino (dc), Piero Astengo (pli), Maria Madini (prl), Stefano Berte (psdi), Silvio Inzaso (psi) e Carlo Trivelloni (sinistra indipendente). (g. p. c.)

Incontro per l'Italsider

SAVONA — Incontro, ieri mattina, tra la Fim e i dirigenti della Italsider. Il segretario della Fim Giovanni Benvenuto lo ha definito «interlocutorio». Dice: «*In sostanza non abbiamo saputo nulla di nuovo in merito al destino dello stabilimento, condannato, come è noto, ad un lento ed inarrestabile processo di decadenza*».

Convegno sul turismo

ALASSIO — La democrazia cristiana di Alassio rilancia il dibattito sul tema turistico con un incontro che apunta il suo interesse su «Il turismo di Alassio». L'incontro, aperto alla popolazione, è per le 21,30 di questa sera presso il Grand Hotel Diana.

Prenderanno parte all'incontro-dibattito il senatore Poschi, responsabile del settore a livello nazionale per lo scudo crociato, il senatore Ruffino e la senatrice Colombo Svevo. Daranno un loro contributo di esperti i professori Tedeschini dell'università di Siena e il professor Cogo dell'università di Cagliari. (r. sr.)

Donne del pri a Savona

SAVONA — Per iniziativa del movimento femminile repubblicano, domani pomeriggio (ore 15) nella sede provinciale del pri, in via Pia 20 si svolgerà l'assemblea regionale dei Circoli della Liguria. Sarà dibattuto il tema: «Il Paese che cambia: donne in politica». (g. p. c.)

Un convegno ■ Varazze sul vescovo letterato

Jacopo da Varagine e il Medioevo dorato

VARAZZE — La figura e l'opera di Jacopo da Varagine sono al centro del primo convegno di studi che sarà inaugurato domattina alle 10,30 nella sala consigliare del Comune, che ne ha organizzato l'iniziativa in collaborazione col ministero Turismo e Spettacolo, Regione, Provincia, Associazione Ecumenica dei Caterinati, Centro Studi Jacopo da Varagine e le banche Carisa e S. Paolo.

Jacopo da Varagine non fu soltanto, nel XIII secolo, arcivescovo di Genova, ma anche eminente politico e letterato; sue opere di mediazione in città tra Guelfi e Ghibellini, riuscendo a riappacificarli, e prese parte in prima persona al periodo di conflitti con Pisa, culminati nella celebre battaglia della Meloria.

Scrisse la «Legenda Aurea», opera letteraria che moltissimi studiosi pongono come base per la formazione e la crescita della letteratura italiana del secolo successivo. In particolare, è accertata la cura con cui il Boccaccio studiò l'opera. Note anche le Cronache di Genova dello stesso Jacopo.

Il programma del convegno offre notevoli spunti. L'apertura dei lavori è affidata a una relazione del professor Montanari dell'Università di Genova, sul tema «Santità e letteratura». Dalle 15 di domani e poi si susseguiranno le relazioni del professor Carlo Delcorno, dei francesi André Vauchez e Alain Boureau (che alcuni mesi fa parlò sullo stesso argomento in un convegno in Canada), e dei professori Tarcisio Piccari e Luciana Cocito.

Domenica, con inizio alle 9,30, sarà la volta di altri quattro docenti universitari: Giorgio Orasco, Gabriella Airaldi di Genova, Ferruccio Bertini e Girolamo Arnaldi. Chiuderà il convegno il professor Vittore Branca, Accademico dei Lincei, che terrà sul tema «Il Boccaccio come lettore della Legenda Aurea».

Oltre al convegno, gli organizzatori hanno anche allestito due manifestazioni collaterali. La prima si svolgerà domani sera alle 21 nella Collegiata di S. Ambrogio: è un concerto vocale e d'organo diretto dal maestro Luigi di S. Maria in Fiore di Firenze.

Domani alle 10 e fino al primo maggio, sarà invece aperta presso Palazzo Beato Jacopo una mostra didattica sulla vita e le opere di Jacopo. r. m.

A Savona in aumento le affissioni abusive

Manifesto selvaggio si scatena

SAVONA — I muri della città subiscono incessantemente l'affissione di manifesti, affissi sempre più sovente senza passare attraverso gli attaccini del servizio comunale. Uno esempio, che si accompagna alla sciocca prassi delle scritte sui muri.

In questi giorni la situazione potrebbe peggiorare, visto che siamo in campagna elettorale. Ieri mattina a palazzo comunale c'è stato il solito vertice tra i rappresentanti delle forze politiche e la civica amministrazione, per la suddivisione degli «spazi». Nella circostanza i radicali hanno avanzato una proposta che meriterebbe di essere esaminata.

Spiega Giorgio Barisone: «*Per la fase delle elezioni siamo in ritardo, in seguito, però, si potrebbe trovare un accordo, interessando ad esempio le circoscrizioni, perché partiti e movimenti dispongano in modo coatto di appositi spazi attraverso i quali svolgere attività di propaganda sia con manifesti che con locandine e striscioni. Inoltre si dovrebbe impegnare anche a togliere i manifesti dai muri, tra l'altro sarebbe un'attività redditizia, magari per qualche cooperativa di disoccupati*».

In altre città chi fa affissioni abusive viene pesantemente multato: è facile risalire ai responsabili attraverso le «firme» sui manifesti. A Savona si è tolleranti, nessun muro viene risparmiato neppure quelli appena ripuliti.

Nel centro storico, da qualche tempo, oltre ai manifesti abusivi si segnala una recrudescenza degli imbrattamuri notturni. C'è, addirittura, chi esegue disegni «a stampo» oppure «artigianali» il pannello di ceramica sistemato sotto l'archivolta di piazza Chabrol con delle minisculture. i. p.

Successo del gemellaggio al recente «Salone des vacances» di Bruxelles

Finale-Alassio, insieme per l'Europa

Un concorso riservato ai lettori di dei principali quotidiani della capitale belga - In palio soggiorni gratuiti di settimana offerti dagli albergatori - Le prossime iniziative all'estero

NOSTRO SERVIZIO

FINALE LIGURE — E' nato in Belgio il gemellaggio Alassio-Finale, si sono presentate insieme al «Salone des vacances» di Bruxelles (un milione e duecentomila visitatori nei dieci giorni di fiera) dopo aver monopolizzato la settimana precedente la prima pagina de «La Dernière heure», uno dei principali quotidiani della capitale belga (175 mila copie al giorno), oltre al collegato «L'Avenir».

Sono apparse sei foto delle due località della Riviera savonese e di Genova: i lettori dovevano rispondere a semplici domande, ritagliare la scheda, spedirla al giornale.

In palio soggiorni gratuiti di una settimana per due persone offerti dagli albergatori di Finale e Alassio, artefici principali (con l'assessorato al Turismo della Regione) di quest'accordo che supera finalmente rivalità, campanilismi, invidie.

Il concorso ottenuto un notevole successo. Alla redazione del giornale sono arrivati tagliandi, il 2,5% dei lettori mentre la media di adesioni, di solito, supera ramente l'uno per cento.

Dicono Gilberto Colman, presidente degli albergatori di Finale, e Sergio Bezzeghini, del direttivo di Alassio, sempre presenti alle più importanti rassegne europee del turismo: «Crediamo di aver svolto un buon servizio sul mercato belga. Un giornalista e un fotografo del quotidiano erano tutti i nostri ospiti. Hanno raccolto il materiale che preferivano, senza nostre pressioni. Negli articoli dedicati ad Alassio, Finale e Genova, i lettori potevano trovare le risposte ai quesiti. Finire sei volte con una foto in prima pagina è un grosso risultato promozionale ottenuto, tra l'altro, con una spesa irrisoria».

Al «Salone des vacances» l'atto conclusivo il sorteggio dei vincitori. E' stata una grande festa nello stand dell'Enit: Philippe Vernet, telecronista della radiotelevisione belga, ha intrattenuto gli ospiti mentre Brigitte Mujhoudi, graziosa Miss Belgio, ha estratto i tagliandi. Ha premiato coi soggiorni gratis.

Ad altri cento lettori Regione ha donato il volume «Come il viaggio in Liguria», di Enzo Bernardini, edito dalla Sagep.

Il presidente degli albergatori di Finale è stato ospite per due volte della trasmissione radiofonica «A la bonheur» che va in onda ogni mattina dalle 9 alle 11. «E' stata una esperienza interessante — dice Colman —. Ho parlato ovviamente di Finale, delle sue caratteristiche storiche e turistiche. L'anno scorso era toccato ai colleghi di Alassio rispondere alle domande dei giornalisti. Sono convinto che abbiamo degnamente rappresentato la Riviera savonese: tra Finale e Alassio c'è la volontà di lavorare allo stesso modo per un futuro migliore».

Applaude Bezzeghini: «Non siamo in concorrenza. Le località hanno caratteristiche diverse, unendo gli sforzi, come abbiamo fatto in Belgio, si possono ottenere grossi risultati spendendo pochi soldi».

Il prossimo anno l'iniziativa sarà ripetuta in Francia ed in Germania. L'appuntamento è con il salone di Parigi, la rassegna di Monaco e Amburgo, la Borsa di Berlino, la più importante del mondo socialista. Concludono Colman e Bezzeghini: «Alassio e Finale sono in concorrenza. C'è la possibilità e la voglia di lavorare insieme. Vogliamo recuperare quella clientela straniera riportando i nomi nostre località in giro per l'Europa. E' un lavoro lungo e difficile ma siamo convinti che i risultati, prima o poi, arriveranno».

Pier Paolo Cervone

Bruxelles. Da sin. il presidente degli albergatori di Finale, Colman; il delegato Enit; miss Belgio; il direttore dell'Azienda di Andora, Carassa; un giornalista belga e il telecronista Vernet

GALLERIE ■ MOSTRE D'ARTE

Alla Ghiglieri

FINALE LIGURE — Continua presso la Galleria Ghiglieri la «V Mostra di Primavera», tradizionale rassegna con artisti professionisti, per lo più liguri. Tra gli altri espone opere di Arzuffi, Cesano, Frizione, Polleri e Secco.

Gabor Benedek

FINALE LIGURE — Ultimi giorni di esposizione per le vignette di Gabor Benedek, presso la Biblioteca Civica di Finalborgo. L'iniziativa, promossa dal Centro culturale giovanile finalese, ha inteso proporre le opere più significative dell'umorista ungherese da tempo trapiantato in Germania Occidentale. La rassegna chiuderà domenica.

Inverni polacchi

LAIGUEGLIA — La pittrice Hanna Sofia Karzmarzyk, polacca di origine italiana di adozione, vivendo nell'Imperiese, ha aperto una personale all'Hotel Splendid di Laigueglia, dal 6 aprile. Ottimo senso cromatico, pittura tradizionale e impronta classica, con grande impegno narrativo, specie nelle vedute invernali ispirate alla sua terra d'origine.

Grafica

FINALE LIGURE — Continuata appuntamento con la grafica contemporanea presso lo studio Regis. In rassegna per l'occasione opere di Simi, Costantini, Nespolo e Scanavino.

Fondali marini

SAVONA — Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, apre la stagione primaverile delle esposizioni di pittura con una artista albisolese, Rosanna La Spesa, meglio conosciuta come l'autrice dei «fondali marini». La mostra che si inaugura domenica prossima, 21 aprile, raccoglie una serie di oli, tempere e ceramiche.

Giovanni Dova

LOANO — Si chiude oggi la mostra del maestro Giovanni Dova nella galleria d'arte «Ghirolfi» di Loano. La rassegna affronta l'opera di uno dei pittori più conosciuti a livello internazionale.

SAVONA — Questa sera alle 20,45 ad iniziativa dell'associazione «A Campanassa» avrà luogo nel salone del Palazzo degli Anziani un «omaggio musicale» a tre celebri cantanti liriche savonesi: Augusta Oltrabella, Renata Ongaro e Renata Scotto. Si tratta dell'audizione di alcuni famosi brani.

Hai un esperto del mercato immobiliare?

- hai una mentalità imprenditoriale e sai coordinare ed incentivare un'équipe di venditori?
- vuoi impegnarti a tempo pieno in completa autonomia o con il supporto di un socio d'opera e/o di capitali, in un'attività che ti permette di ottenere grandi soddisfazioni personali e finanziarie in breve tempo?
- disponi di un minimo capitale iniziale?

Allora non perdere l'occasione!

Apri la agenzia immobiliare col marchio Grimaldi.

Entrerai a far parte dell'organizzazione leader nel settore dell'intermediazione immobiliare, presente in Italia ed all'estero con il sistema dell'affiliazione commerciale (Franchising) con oltre 100 "punti d'incontro".
Avrai i vantaggi di un'immagine largamente consolidata, di periodici corsi di formazione ed inoltre offerta per la tua zona incarichi di vendita da tutta Italia. Scrivi a:
GRIMALDI - SERVIZIO MARKETING
Corso Re Umberto 54
10128 TORINO

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Basso ringrazia sentitamente il Dr. Livio Operto, l'équipe medica ed il personale tutto del Padiglione S. Negri dell'Ospedale S. Corona per le cure prestate al caro **OLINTO.**

Helvetia
Compagnia Svizzera d'Assicurazioni
ASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI
Sub-agente **Lydia Sorrentino Latte**
VIALE MATTEOTTI 27 - Tel. 0183 496.572
DIANO (IM)

Genova, la Regione approva una legge per un corso biennale

Portuali a scuola di telematica l'automazione è ormai vicina

Una spesa di 3 miliardi - Interessati 3332 lavoratori - L'assessore Persico: «Col porto accordo d'intesa molto serio e costruttivo» - Prospettive

GENOVA — La giunta regionale ha approvato ieri una legge per costituire un corso biennale (o meglio una serie di corsi della durata di due anni) nella prospettiva di realizzare la completa automazione dello scalo.

La legge che è stata portata in giunta dall'assessore all'Istruzione e alla formazione professionale Giovanni Persico (psi), prevede una spesa di circa tre miliardi e riguarda 3332 lavoratori portuali sia dirigenti, sia impiegati, sia scaricatori e ripartori sulle banchine.

Alla legge si lavorava già da diversi mesi. Ha detto Persico: «*L'incentivo è oltre alla quota delle Regioni anche i fondi speciali per l'attuazione professionale della Comunità economica europea e certi fondi del ministero del Lavoro che non mai stati impiegati. Con questa legge si realizza un intervento di tipo serio e costruttivo tra la Regione e le parti, nel momento della ripresa e del decollo del nostro scalo*».

Prosegue Persico: «*I problemi che abbiamo di fronte sono enormi oggi in tutto il mondo i porti sono automatizzati e tutte le attività, non solo manageriali ma anche quelle che un tempo erano etichettate semplificativamente a carico e scarico sono ricondotte alle nuove strutture computerizzate e telematiche. Nessuna scuola ordinaria offre la possibilità di addestrare e riaddestrare il personale. Tocca a noi intervenire sul personale mentre sta svolgendo le sue mansioni lavorative a ordinarie*».

Persico ha anche mostrato una lettera del presidente del porto Roberto D'Alessandro in cui illustra le prospettive di automazione dei servizi e illustra un progetto di massima per la riqualificazione di dirigenti e impiegati che dovranno disporre d'una cultura manageriale adeguata per far fronte alla concorrenza internazionale.

In pratica, a partire dal prossimo autunno, ci saranno con pieno accordo del Cap e della Compagnia Unica Merci Varie degli scaricatori, istituti (con docenti scelti all'università e specialisti delle singole materie), una serie di corsi specifici che comprenderanno nozioni teoriche e insegnamenti tecnico-pratici.

L'elettronica e l'informatica avranno la parte principale; ma soprattutto per i dirigenti ci saranno importanti aggiornamenti per quel che riguarda la contabilità, il management, il marketing le nozioni di organizzazione aziendale e di tecnica finanziaria.

Paolo Lingua

Presentato a Genova il Centro operativo automatizzato

Il semaforo col computer

GENOVA — Il primo computer in grado di controllare e regolare l'afflusso del traffico nelle strade cittadine entrerà in funzione in questi giorni a Genova. Il nuovo Centro operativo automatizzato (Coa) è stato presentato ieri mattina nella sede del comando dei vigili urbani dall'assessore al Traffico del Comune Barlando. Il progetto è frutto di uno studio eseguito dalla civica amministrazione in collaborazione con l'Esercitrol, del gruppo Elsag-Selenia, e della facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova.

Il nuovo centro operativo è costato al Comune circa un miliardo e rappresenta il primo esperimento in Italia di un sistema completo e dotato di diverse capacità. Il primo servizio riguarda il ciclo di un gruppo di semafori (11 che diventeranno presto 25) condizionato dal computer. Il «cervellone» del centro operativo raccoglierà le informazioni sul traffico ed elaborerà alcune soluzioni fornendo un nuovo impulso ai semafori e correggendone le frequenze. Potrà quindi accadere che un incrocio particolarmente congestionato il tempo del disco verde sia prolungato nella direzione di maggior traffico. Ciascuno di questi semafori sarà inoltre dotato di telecamere manovrabili dal centro.

Il calcolatore avrà anche funzione di banca dati: con la semplice targa dell'auto in pochi secondi sarà possibile ottenere nome e indirizzo del proprietario della vettura. Questa rete di informazioni, provenienti dai calcolatori della Motorizzazione civile e dal ministero degli Interni, agevolerà il lavoro di recupero e di identificazione delle auto rubate.

LEVANTE VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI MAGGIO

A Portofino le due liste indipendenti

PORTOFINO — *Saranno due liste, bisogna con dodici candidati a contendersi il 12 maggio prossimo i 15 posti del Consiglio comunale. Entrambe hanno una caratterizzazione strettamente locale, al di fuori dei simboli dei partiti. In passato la dc tentò una volta l'avventura elettorale nel borgo, ma con risultati deludenti. Per le amministrative di quest'anno s'era parlato della presentazione di una lista che riunisse comunisti e indipendenti ma anche questo progetto è tramontato. A Portofino i partiti hanno sempre trovato spazi limitati.*

Per quanto riguarda il sindaco uscente, Roberto D'Alessandro presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova il confermato la sua rinuncia alla candidatura.

Probabilmente si sceglierà la famosa piazzetta come immagine per identificare il raggruppamento, di cui fanno parte Giovanni Artioli, Fernando Carniglia, Emanuele Barbieri Giorgio Ilerato, Augusto «Pupo» Cazzolo, Fabio Ginelli Giacomo Frate, Ugo Repetto, Roberto Schiaffino, Alfredo Vecchione, Giuseppe Viacava.

Nell'altra lista tutta «la famiglia» tranne presentate due liste ma la volontà non di fu competizione. Una lista; con D'Alessandro festa, comprendere 12 nomi il numero massimo consentito), l'altra, di «minoranza» era ristretta a tre candidati (il minimo).

In totale 15 persone, cioè l'equivalente dei voti a disposizione (e Giovanni Carbone, della lista minoritaria, fu nominato vicesindaco). Carbone guiderà lista «Portofino», di cui fanno parte Giovanni Lodi, Giorgio Ponzini, Enrico Mussini, Luca Brunelli Stefano Sturiese, Rinaldo Rabaglietti Nicola Briola, Gianluigi Derolo, Giorgio Denaro, Michele Emiliani.

E' tramontata (ma forse non era mai stata un'ipotesi reale) la candidatura di Silvio Romanelli, attuale commissario dell'Azienda di soggiorno. Chiuso anche il dibattito sul sindaco di «prestigio», magari scelto tra uno dei tanti ospiti famosi di Portofino.

«Abbiamo bisogno di altro — dice "Pupo" Cazzolo vicesindaco uscente — di una presenza assidua in paese. Un sindaco che si vedete solo il sabato, e dico questo senza voler sminuire il lavoro svolto da D'Alessandro per Portofino, non costituisce la migliore soluzione per il borgo.

Andrea Plebe

A Chiavari lista psi in ordine alfabetico

Capolista Gino Andreani, meccanico - L'ammiraglio Gatti numero uno della dc - Clamorosa esclusione dell'avvocato Donato

CHIAVARI — Dopo il pci, anche il psi ha ufficialmente presentato la lista dei suoi candidati alle prossime elezioni comunali. Come annunciato in precedenza, il partito ha optato per una lista completamente in ordine alfabetico ed il ruolo, casuale, di capolista è toccato al meccanico Gino Andreani.

Dei sei consiglieri uscenti, cinque vengono ricandidati. Sono i tre assessori (Antonio Gozzi, Luciano Chiavaccini e Tito Ciellai, il capogruppo Giuseppe Corticelli presidente dell'Azienda soggiorno e Luigi Gregori. Il dottor Dino Sambuceti, di recente nominato, a sorpresa, consigliere d'amministrazione dell'Istituto Torriglia, al posto del dc Chiarella, non viene ripresentato.

In campo la lista psi propone qualche nome nuovo: quello, ad esempio, del giovane istruttore di karatè Mauro Ovenille, molto conosciuto dagli sportivi chiavaresi per i titoli italiani ed internazionali conquistati. O quello, meno nuovo, del dottor Giorgio Croce, «paremiato» dell'associazione culturale dialettale «*O Castello*». Quattro gli indipendenti due sole donne in lista (Roberta Pietromave, disoccupata, e Amelia Bancalari, impiegata).

«*Giochi fatti*», quindi, solo in casa psi e psi, almeno ufficialmente. La dc per ora, conferma ufficialmente solo i primi due nomi della sua lista, ancora incompiuta. Sono quelli del capolista, l'ammiraglio Luigi Gatti, sindaco dal '60 (si dice rivoglia la «sala rossa» di palazzo Bianco), e dell'attuale sindaco Marco De Petro. Due capolista, allora?

C'è chi lo nega; certo che per avere il sindaco uscente dovrebbe essere in testa a un elenco alfabetico privo del consigliere

Chiavari posteggi modificati

CHIAVARI — Modificato il tracciato dei posteggi davanti alla sede Croce Verde. In traversa di via Bixio. L'assistente sociale della pubblica assistenza è stata interamente riservata al posteggio delle ambulanze.

Le auto provenienti da via Bixio ora debbono girare attorno all'isola rialzata rimanenti parcheggi, mentre per le auto provenienti dal vicolo di via Vittorio Veneto è previsto il solo transito.

(m. r.)

Chiavari si prepara alla festa di Pasquetta. Il sindaco Chiappara in attesa di conferme ufficiali, negli ambienti politici chiavaresi si vocifera di altre esclusioni in casa dc. Quelle, scontate, dell'ex capogruppo Ottavio Griffi, presidente dell'assemblea generale della Usl, da qualche anni assente dai Consigli comunali, e dell'ing. Solari, un altro in protagonista della vita politica cittadina.

Quella, clamorosa invece, dell'avvocato Donato Bilotto, fondatore insieme al segretario de Repetto (in lista) della cosiddetta «area D.Rep» (Donato-Repetto).

Grosse novità, anche se ufficiose, in casa liberale. Oltre alla conferma dei due consiglieri uscenti, Giannetto Martola ed Eugenio Levaggi, è quasi certa la presenza di Maurizio Balocchi, presidente nazionale degli amministratori di immobili aderenti all'Aiaci, e quella dell'ex dc Antonio Boltano, dotato, dicono, di un grosso seguito personale. L'avvocato Enzo Paralti e il dottor Erio Rossi sono altri nomi di spicco della lista.

I repubblicani contano molto sul successo personale del primario ospedaliero professor Biancheri.

Marco Raffa

Processo Teardo: ieri l'interrogatorio dell'ex deputato socialista di Finale

Caviglia: «In banca ho 9 milioni»

La sua nomina alla presidenza della Camera di commercio - «Pressioni da De Filippi? E' tutto falso: ho sempre avuto rapporti di stima» - «Con Teardo ero amico, avevamo le stesse idee»

Paolo Caviglia

SAVONA — Con gli interrogatori di Paolo Caviglia e Antonio Vadora, al termine della ventesima udienza del processo Teardo, si è esaurito il filone finalese del processo sulle presunte tangenti.

L'ex parlamentare socialista è stato interrogato alle 12.15 (domani verrà sentito dal pubblico ministero) deciso a fare chiarezza sulla sua posizione che vede in carcere dal 2 settembre 1983 con la sola accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il presidente Avallo dopo la lettura dei verbali degli interrogatori chiede a Caviglia di ricordare le tappe della carriera politica.

Presidente: Come è avvenuta la sua nomina alla Camera di Commercio? E' vero che l'altro esponente socialista Andrea Defilippi ha subito pressioni da parte del gruppo di Teardo per ritirarsi dalla competizione?

Caviglia: *E' tutto falso. Con Defilippi ho sempre avuto ottimi rapporti e stima reciproca. La mia nomina avvenne in seguito ad accordi politici tra i tre partiti laici. Contro l'attuale non ho nulla: avuto nella lotta per la presidenza della Camera di Savona e di riforma per la regione.*

Presidente: Ora ci parli dei soldi con me nella quinta camerale. *Lei non accettò 24 milioni che avrebbe ricevuto per altri interessi* (testimonia Angela Casanova ma non è mai dimostrato) *sequestrati a Teardo.*

Caviglia: *Confermo di non poche persone che mi hanno parlato di questo fatto ma non ho mai ricevuto quelle cifre. Non ho mai avuto in deposito o in custodia soldi di Teardo. Posso solo dire, ma non ricordo con precisione, che potrei avere nel mio studio in Regione, ritirato dalla Casanova documenti e buste chiuse da portare in federazione 124 milioni sono una cifra che mi giunge del tutto nuova. L'ho detto in istruttoria e lo ripeto ora.*

Presidente: Proprio in istruttoria lei ha detto che la questione tangenti aleggiava da tempo nell'aria.

Caviglia: *Non sono a conoscenza di nessun fatto specifico per quanto riguarda le tangenti. Risposi così perché eravamo*

sempre in campagna elettorale.

Presidente: Quali erano i suoi rapporti di amicizia con Teardo?

Caviglia: *L'ho conosciuto nel 1964 e siamo cresciuti politicamente insieme. Con lui ho avuto divergenze politiche ma siamo sempre rimasti ottimi amici. Entrambi abbiamo seguito ad alcuni politici tra i più importanti della provincia di Savona e di riforma per la regione.*

Presidente: Ora ci parli dei soldi con me nella quinta camerale. *Lei non accettò 24 milioni che avrebbe ricevuto per altri interessi* (testimonia Angela Casanova ma non è mai dimostrato) *sequestrati a Teardo.*

Caviglia: *Confermo di non poche persone che mi hanno parlato di questo fatto ma non ho mai ricevuto quelle cifre. Non ho mai avuto in deposito o in custodia soldi di Teardo. Posso solo dire, ma non ricordo con precisione, che potrei avere nel mio studio in Regione, ritirato dalla Casanova documenti e buste chiuse da portare in federazione 124 milioni sono una cifra che mi giunge del tutto nuova. L'ho detto in istruttoria e lo ripeto ora.*

Presidente: Proprio in istruttoria lei ha detto che la questione tangenti aleggiava da tempo nell'aria.

Caviglia: *Non sono a conoscenza di nessun fatto specifico per quanto riguarda le tangenti. Risposi così perché eravamo sempre in campagna elettorale.*

E a questo punto c'è la sfuriata dell'ex parlamentare socialista. «*Ero ridotto in carcere di Bad'e Carros dove ero stato sottoposto alle umiliazioni di un cittadino comune che si trova catapultato in un supercarcere. Quando mi arrestarono, e meglio mi costituii ai carabinieri a Nuoro ero a un convegno delle Camere di Commercio Seppi da Savona che i carabinieri mi avevano cercato in ufficio. Chiamai allora il comando a corso Ricci e un capitano mi consigliò di mettermi in contatto con la più vicina caserma. Ero tranquillo, altrimenti avrei potuto benissimo fuggire. Credevo nelle istituzioni, credevo nella società per il cambiamento della quale ho portato il mio contributo, non sospettavo nulla.*

Presidente: Agli atti c'è un assegno di Alberto Teardo di 13 milioni che è stato girato da lei.

Caviglia: *Un normale scambio di favori tra amici. Mi chiese un giorno se potevo cambiarlo, e lo feci estinguere. Tra amici si comporta così. Se mi avesse chiesto di comperargli un pacchetto di sigarette sarei andato in tabaccaio più vicino, lui avrebbe fatto altrettanto per me.*

Quindi si è parlato della società per la pizzeria «Mammamia» di Finale («*L'unico investimento che ho fatto*») e del dancing «Il covo» sempre di Finale («*Non sono mai stato socio*»).

Presidente: Come è la sua situazione patrimoniale?

Caviglia: *Ho in banca 9 milioni non ho né case né terreni, abito in un appartamento in affitto.*

Presidente: Perché in fase istruttoria pronunciò la frase «ho paura»?

Caviglia: *Dopo giorni di carcere in Sardegna mi era sentito crollare addosso il mondo. Quell'esperienza avrebbe terrorizzato.*

Poi Caviglia ha voluto affrontare il fatto che nel rinvio a giudizio è stato accusato di far uno e cocaina. Il presidente non lo ha lasciato parlare in quanto la questione è stata stralciata. Ha replicato Caviglia: «*E' una questione storica. Voglio che sia messo a verbale poiché questi documenti verranno consegnati per sempre, che io non mai aiuto a che fare la droga. Questo per una testimonianza nei confronti dei miei figli*».

Prima di Caviglia era stato sentito Antonio Vadora, imprenditore di Finale, proprietario di sale da ballo («*E non nights*» come ha più volte detto) e della pizzeria «Mammamia» della quale divideva gli utili con Buongiorni. L'imputato latitante, l'ex sindaco di Finale, Lorenzo Bottino, e Paolo Caviglia.

Vadora è accusato di avere riciclato un assegno di Teardo (34 milioni) per una quota nella lottizzazione di San Bernardino. Ha riferito: «*L'assegno l'ho ricevuto, è vero ma è infamante l'accusa secondo cui anch'io accettai di promuovere un compromesso per agevolare l'intera lottizzazione*».

Poi Vadora ha spiegato i movimenti di denaro. Ha detto «*Incassato ai milioni la settimana in inverno e 15-20 in estate. Dai conteggi fatti sui miei conti correnti manca addirittura un miliardo e mezzo*».

Domani mattina dopo che il pubblico ministero avrà interrogato Caviglia sarà la volta di Pier Luigi Bovio, ex sindaco di Borgoretto Santo Spirito.

Gian Paolo Carlini

Perplessità sul futuro dell'importante istituto scientifico

Camogli, arriva lo sfratto per i laboratori del Cnr?

CAMOGLI — La ricerca scientifica in Italia sta attraversando un momento assai difficile e le ripercussioni sono giunte anche a Camogli, dove opera l'istituto di cibernetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche. Tra il personale che lavora nel palazzino di via Mazzini c'è preoccupazione per il futuro del laboratorio. Non sono ancora partiti, infatti, i lavori di costruzione della nuova sede, che avrebbero dovuto iniziare nel gennaio scorso e forse non cominceranno neppure.

L'area su cui è previsto il nuovo laboratorio, inserito nella zona scolastica, è già di proprietà del Cnr e anche le gare di appalto si sono regolarmente concluse lo scorso novembre ma il progetto, insieme ad alcuni programmi avviati in altre zone d'Italia è stato sospeso dai vertici del Consiglio, la cui politica sembra tesa a creare aree concentrate di ricerca. Il direttore dell'istituto di Camogli il professor Franco Conti, non ha ancora ottenuto dal presidente Bernardi una risposta alle richieste e chiarimenti sul futuro della struttura camogliese.

Il grave disagio dei ricercatori deriva dal pericolo incombente di trovarsi senza sede, in quanto il proprietario del palazzo di via Mazzini ha da tempo notificato lo sfratto (proprio per questa ragione erano state avviate con celerità le procedure di costruzione del nuovo edificio) e la vertenza legale s'è conclusa con una transazione che impegna il Cnr a lasciare il laboratorio entro il 31 dicembre.

L'istituto di cibernetica e biofisica è attivo a Camogli da una ventina d'anni. Inizialmente limitato a un piccolo appartamento in porto. È nato sull'onda degli studi compiuti dal ricercatore Constantine Spyropoulos, che trovarono un sostenitore nell'allora direttore dell'istituto di fisica dell'università di Genova. Il professor Borsellino (oggi alla scuola superiore di studi avanzati di Trieste). Fu un momento di grande entusiasmo per i laureati-ricercatori che si dedicarono agli studi sull'assone gigante (un nervo di notevoli dimensioni) del calamaro, che permetteva di condurre indagini ed esperimenti sulle membrane eccitabili.

Oggi l'attività dell'istituto si è diversificata, e l'assone del calamaro (da cui è derivata la scelta di installarsi a Camogli, per la facilità di ottenere la materia prima per la ricerca) non è più il solo preparato biologico studiato, anche se è sempre l'oggetto di ricerche d'avanguardia quali l'applicazione dello spettroscopio con laser allo studio delle proteine e membrane. Altri studi su animali marini riguardano ad esempio la seppia della «bora».

Attualmente a Camogli lavorano una ventina di ricercatori, suddivisi in cinque filoni di studio: membrane artificiali, biofisica molecolare, neuro anatomia e fisiologia della retina, psicofisica e movimenti oculari, tecnologie avanzate. Il valore degli studi è attestato dai riconoscimenti e dalle collaborazioni a livello internazionale, con università e altri enti di ricerca. I ricercatori del Cnr di Camogli conducono scambi con i colleghi statunitensi; sono spesso ospiti all'estero per lunghi periodi e ospitano a loro volta, in media, due o tre ricercatori stranieri l'anno. I risultati di questa attività si possono desumere dal rendiconto scientifico per il 1984 in pubblicazioni per esteso a carattere internazionale, 14 comunicazioni a congressi internazionali e 6 a quelli nazionali.

L'attività, secondo quanto ha scritto il direttore Conti nel rendiconto scientifico 84, «si è svolta in condizioni che non è esagerato definire drammatiche dal punto di vista della ristrettezza di locali e inadeguatezza dell'ambiente di lavoro alle esigenze di una moderna impostazione della ricerca scientifica».

«Si è lavorato — dice Conti — nella speranza che questa situazione sia veramente transitoria e che la promessa di una nuova sede dopo di tal nome si concretizzi in tempi brevi e è lavorato anche più alacremente, per dimostrare che questo istituto merita di assumere una veste più dignitosa e di ottenere dall'amministrazione Cnr, in termini concreti fondi e di strutture, il riconoscimento che non gli è mai venuto a livello scientifico».

a. pl.

Camogli, quando sarà riaperta la passerella?

CAMOGLI — Dovrebbero concludersi entro il mese di maggio le procedure per l'appalto per il completamento dei lavori di rifacimento della passerella Paris Chiappa, che collega il molo di attracco dei battelli al nucleo abitato. Saranno costruiti anche i servizi igienici.

Non è quando la passerella non sarà considerata nuovamente agibile esclusivamente pedonale. Il cartello è comparso poco prima di Pasqua, dopo il sopralluogo di tecnici che hanno giudicato pericolante la struttura, e ha provocato malumori e proteste da parte dei ristoratori della zona e dei turisti. (a. pl.)

A Chiavari il congresso della Cisl

Tigullio, tanti volti d'una crisi profonda

CHIAVARI — Si è aperto [illegible] nel pomeriggio [illegible] delle Acli il secondo [illegible] territoriale della Cisl a quattro anni dal precedente congresso con una realtà industriale modificata da una crisi gravissima (Fit Lastex, Tubitalia aziende minori) ed una serie di problemi sociali come la mancanza di case e la tossicodipendenza solo apparentemente estranei all'attività di un sindacato. Il Tigullio è diventato per la Cisl un terreno di aspra battaglia politica e ideale.

La relazione del segretario uscente, Gianfranco Lagostena, tocca un po' tutti gli aspetti di questa crisi e parte, obbligatoriamente, dal lavoro o meglio dalla sua mancanza, dalla disoccupazione che colpisce in maniera pesante anche il comprensorio del Tigullio-Golfo Paradiso, 35 mila unità e 161 mila abitanti. Per contenere almeno in parte questo fenomeno la Cisl propone un «patto per il lavoro» basato sui contratti di solidarietà, sulla riduzione dell'orario di due ore settimanali, sui contratti di formazione e lavoro per i giovani, soprattutto nel settore artigianato, lo [illegible] attraverso la cooperazione autogestita.

Prendendo in esame la gravissima vicenda Fit, è facile rilevare come accanto al dramma dei cassaintegrati senza prospettive per il futuro ma [illegible] l'insicurezza dei giovani improvvisamente privati di ogni possibile sbocco di lavoro e di benessere.

Nel processo anche la formazione professionale troppo [illegible] per dare [illegible] di giovani e cassaintegrati a tecnologie e processi industriali del tutto nuovi diventerà un punto cardine [illegible] mondo del lavoro. Il sindacato secondo Lagostena, deve pensare fin da ora a come rispondere a questa nuova sfida di metodi e di contenuti.

Alla relazione di Lagostena hanno fatto seguito gli interventi del sindaco di Chiavari del presidente Acli Sanguineti, dei segretari Cgil Stagnaro e Uil Guglielmoni. Per oggi è invece prevista, prima delle elezioni, [illegible] il rinnovo del consiglio generale, una relazione conclusiva del segretario confederale Paolo Barloni.

m. r.

Stasera il pugile La Vite dà l'assalto al titolo italiano dei superpiuma

Chiavari attende la corona

Potrebbe essere l'ultima chance per «Giuse» - Detentore è il toscano Gallo, già sconfitto a Marsala

CHIAVARI — «*Stasera ho l'occasione di realizzare tutti i sogni della mia carriera pugilistica. Non posso lasciarmela scappare*» così Giuseppe La Vite sottolinea la grande importanza del match con il toscano Marco Gallo sulla distanza di 12 riprese valido per il titolo italiano dei superpiuma, in programma alle 21 (telecronaca diretta su Raidue) al palasport di Rampiedieanne.

Il boxeur chiavarese (colori Fernet Branca-Agostini) ha il vantaggio di combattere davanti al pubblico amico, ha già sconfitto il suo avversario (settembre '82 a Marsala, vittoria ai punti), vuole fortissimamente conquistare la corona tricolore che due anni fa riuscì solamente a sfiorare (luglio '83 a Siracusa, contesa [illegible] fitta con Melluzzo per il titolo del piuma).

«*La penso come Chiavari mi vuole bene* — aggiunge La Vite —, *sento i tifosi tutti vicini a me e stasera il coro "Giuse, Giuse, Giuse" mi spingerà a dare il massimo ho già 26 anni e questa potrebbe essere l'ultima chance per entrare nell'élite boxe internazionale*».

Giuseppe La Vite

Sul taccuino di Giuseppe, infatti, c'è anche il nome del campione europeo Pat Cowdell (incontro di settembre?) ma se [illegible] cose non dovessero andare per il verso giusto, i programmi potrebbero essere drasticamente ridimensionati dopo vittorie (su 25) da dilettante e (su 25) da professionista. La Vite è giunto al bivio del suo iter sportivo e sarà Gallo a misurare l'effettivo valore del pedalin di Tito Palazzina Cunello.

«*Gallo è un grosso picchiatore e un abile incassatore* — afferma La Vite — *ha fatto addirittura firmare Loris Stecca e ramponello che il mio primo match con lui fu un'autentica battaglia anche stavera sarà dura ed è molto difficile formulare un pronostico. Potrebbe profilarsi una soluzione ai punti, ma abbiamo entrambi le mani pesanti e non è escluso il colpo del knock-out. Imposterò l'incontro sul piano della tecnica*».

Negli ultimi match lo spagnolo Dellasagra (dicembre '84 a Reggio Calabria) e il turco Er Nihat (marzo '85 a Chiavari). La Vite ha fatto con successo potenza, grinta, tecnica e la ripropone di farlo anche stavera. «Dopo un paio di stagioni non molto fortunate — conclude Giuseppe — *la mia bendata ha ricominciato finalmente anche di me sono sempre stato abituato a combattere lontano da casa finalmente posso disputare a Chiavari proprio il match per il titolo italiano. Un segno del destino?*».

Molto interessanti anche gli incontri di contorno, tra cui spicca quello tra il ligure Ringuinia e il tunisino Naifera (superpiuma 6 riprese). Sul ring salirà anche il peso massimo nostrese Stefano Vassallo che insegue una chance per il titolo italiano (detentore Rotolo): suo avversario non sarà l'annunciato senegalese Peter Kozza ma un altro pugile africano (si ripresenta il medio nostrese Paolo Tassisto ar vedrà con il tunisino Hammami (6 riprese) ed infine l'esordiente superwelter Paolo Agostinelli (pupillo di Bruno Arcari) affronterà il jugoslavo Mirc Mahmutovic.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso: 20 mila lire bordoring, 15 mila secondi di ring e 7 mila tribune.

Aldo Costa

Sarà divisa la spesa per riaprire finalmente una strada

Tra Carasco e la Provincia compromesso per una frana

CARASCO — Dalla fine dello scorso ottobre una strada piccola ma importante, nel territorio del comune di Carasco, è interrotta per una frana. Da allora, tra il piccolo centro dell'entroterra, sede tuttavia di un gran numero di industrie piccole e medie, e la Provincia di Genova, che in base a una convenzione si occupa della manutenzione della strada, è sorta una controversia per decidere a chi spetta liberare la sede stradale.

Nel frattempo gli abitanti della frazione di Rivarola sono costretti a lunghe deviazioni per poter raggiungere in auto la zona. La strada, anche se apparentemente insignificante, forma una specie di anello rispetto alla strada principale che attraversa il centro abitato di Carasco. Campi coltivati, piccoli poderi abitazioni e alcune industrie erano facilmente raggiungibili dall'immediata periferia di Chiavari.

Il sindaco di Carasco, Luigi Bacigalupo, ha intrecciato nei mesi scorsi con la Provincia un fitto «carteggio» che solo di recente, però, ha portato ad un compromesso abbastanza accettabile: la spesa per il ripristino della strada sarà ripartita tra i due enti, invece che eroghi la Provincia.

Un altro ostacolo, comunque, rischia di far perdere tempo prezioso per la Provincia si tratta di un intervento di manutenzione straordinario, e come tale non può essere realizzato «in economia», ma richiede un'apposita gara di appalto.

Nulla da eccepire, dicono a Carasco, ma questo porterà via altro tempo, non modificando affatto i disagi.

m. r.

Le serate gastronomiche di Sestri

LEVANTE — Iniziano da stasera al «Polpo Mario» di via XXV Aprile le tradizionali serate gastronomiche di Sestri, all'insegna della cucina marinaresca ed esotica.

Dei 4 menù proposti, uno per venerdì da stasera a metà maggio si comincia con la serata «*dei Lauti*», quindi con quella del «*Mel-noir*», la serata «*afrodisiaca*», quella «*del peschereccio*» di Polpo Mario, omonimo del ristorante), la «*serata speciale*» infine la «*serata Gran Gourmet*». Piuttosto contenuti i prezzi: si va da un minimo di 14 a un massimo di 20 mila lire.

(m. r.)

A Chiavari convegno sulla poesia

CHIAVARI — Per due giorni, domani e domenica, studiosi, scrittori e giornalisti s'interrogheranno sul tema «*La poesia e il pubblico*» in un convegno organizzato alla Società Economica di Chiavari (via Ravaschieri 15) dal centro culturale «*L'Agorà*».

La poesia oggi è poco seguita dal pubblico e addetti ai lavori cercheranno di capire il perché di questa indifferenza e di trovare, possibilmente, una «*terapia*». Tra i relatori Giorgio Caicagno di «*La Stampa-Tuttolibri*», Piero Pastorino del «*Lavoro*», Giorgio Saverio del «*Corriere Mercantile*».

(m. r.)

PALLANUOTO - In serie A1 è già tempo di scontri decisivi

In una «quarta» da brivido c'è chi si gioca la stagione

Il Master Bunkers Recco non può perdere contro l'Ortigia, se vuole restare in per i playoff - Savona e Arco Camogli impegnati allo spasimo dietro la Canottieri

Palla a centrovasca domani (ore 16) per partite quarta ritorno che dovrebbe riservare molte emozioni:

Canottieri Napoli - La (7). I partenopei Mario Scotti Galletta vogliono ribadire il primato in classifica e inseguono la quarta affermazione consecutiva: dovrebbero esserci troppi problemi contro la modesta équipe romana, che infatti raccogliere altrove i punti indispensabili per la salvezza. Alla piscina Scandone fore gli arbitri sono De Barbieri e Giuseppe Pizzorno.

Arco Camogli (17) - Worker's Bogliasco (11). Derby molto interessante al Boschetto dove fronteggiano due rivali nelle gare casalinghe i bianconeri di Vio Marciani hanno conquistato undici punti su dodici e di continuare con questo ritmo.

L'Arco Camogli non vuol perdere di vista leader Canottieri Napoli, il Worker's Bogliasco tenta l'inserimento nei playoff scudetto, anche Di Bartolo ammette: «*L'Arco Camogli è squadra più quotata nella borsa scudetto al Boschetto diventa insuperabile: per noi difficile far punti, ma un derby è sempre un derby e potrebbe riservare molte sorprese*». E Marciani aggiunge: «*La sosta pasquale non ci ha arrugginiti i muscoli, siamo decisi di riprendere corsa verso lo scudetto e dimostreremo con i bogliaschini d'essere in gran forma*». La gara è affidata alla direzione arbitrale Picchetto e Merola.

Rari Nantes Savona (17) - Posillipo Farmacotto (17). Biancorossi e rossoverdi hanno sempre dato vita a sfide molto accese e quella di domani riapetterà sicuramente i cliché le: alla piscina di Colombo le squadre di Lino Repetto e Paolo De Crescenzo si giocano il ruolo di inseguitrice principe della Canottieri Napoli e chi uscirà sconfitto dovrà abbandonare ogni velleità di primato. «*Siamo carichi al massimo* — dice Franco Falco — e il pubblico *rappresenta sempre il nostro asso nella manica*». I precedenti incontri sono stati caratterizzati da arbitraggi molto contestati: auguriamoci che Clara e Maggio si dimostrino all'altezza.

Master Bunkers Recco (8) - Ortigia (11). «*Vincere o morire*», sostiene Eraldo Pizzo: in effetti i campioni sono obbligati a conquistare i punti se vogliono in corsa per i playoff, in caso contrario possono scucirsi d'ora lo scudetto dalle calottine. Su sei partite esterne l'Ortigia ha rimediato cinque sconfitte e i recchelini sperano che i siracusani non si sveglino proprio a Punta Sant'Anna. «*La squadra è allenata e concentrata* — giunge Pizzo — *e dovrebbe aver finalmente acquisito la giusta mentalità per affrontare questo campionato di transizione: vogliamo arrivare ai playoff scudetto ed è indispensabile battere l'Ortigia*». A dirigere l'incontro saranno Petronilli e Giuseppe Auriemma.

Rari 1904 Firenze (6) - Nervi (3). Soltanto il Costoli potrebbe consentire ai Nervi di mantenere le speranze di salvezza: i bluarancioni sono ultimi in classifica e uscendo sconfitti dal match con una diretta concorrente dovrebbero rassegnarsi alla caduta in

Urso e compagni provano a vincere dopo cinque scivoloni consecutivi ma l'impresa appare disperata. La coppia arbitrale è formata da Aglialoro e D'Auria.

Aldo Costa

PALLANUOTO A2 - Liguri in lotta per salvarsi

Fra Mameli e Sturla il derby dei disperati

Intanto il Chiavari affronta in trasferta l'Otc Volturno

Mancano soltanto sei partite alla conclusione prima fase torneo di A2 e domani 18) si cominciano a mettere a fuoco gli obiettivi dei playoff scudetto e della salvezza traguardo massimo pensano soprattutto il Pescara Bisley, il Molinari Civitavecchia, il Bologna e il Como, mentre liguri Mameli, Chiavari e Sturla solamente di evitare la retrocessione in B.

Molinari Civitavecchia (18) - Pescara Bisley. Le due prime squadre della disputeranno spareggi la settima e l'ottava dell'A1 e il giugno) per accedere playoff scudetto ed è questa la meta laziali di Giancarlo Guerrini e degli abruzzesi di Mino : scontro diretto programma alla piscina di largo Caprera dovrebbe essere quindi molto interessante e i padroni di tenteranno di fermare marcia rullo compressore Pescara Bisley (dodici vittorie in altrettante partite). Gli arbitri Luigi e Raffaele Coppola.

Bologna (16) - Como (16). I felsinei di Andrea Pascerini e i lariani Sandro Catino ritengono che il Pescara Bisley sia ormai irraggiungibile e fanno la su Molinari Civitavecchia: chi vincerà lo diretto della Sicilio manterrà inalterate le sue chances, chi perderà dovrà rivedere ambizioni. Due fuoriclasse Gianni De Magistris e Gyorgy Orkay dovrebbero far la differenza a favore del Bologna. Il Como ha abituato imprese impensabili. La gara è diretta Tommaso Pizzorno Mirilli.

Fiamme Oro (14) - Medical Vomero (6). Il pronostico favorisce i padroni di l'ormai condannato Medical Vomero farà di tutto per ottenere al Foro Italico il primo punto sfortunata stagione. La partita affidata direzione arbitrale Zerbini e Zorzi.

Ote Volturno (11) - Chiavari (7). Le ultime due classificate al termine prima retrocederanno direttamente B e il Chiavari, partito con ben altre aspirazioni, deve lottare per evitare la sorte del Vomero: i verdebiù Luciano Cucchia vanno a Santa Maria Capua Vetere (ore pieni di buoni propositi e tentano basare con l'Ote Volturno il successo esterno nel turno preparasquale (8-6 nella vasca del Medical Vomero). «*Il periodo nero dovrebbe essere soltanto un brutto ricordo* — il presidente Augusto Bacigalupo —. *I ragazzi hanno ritrovato tranquillità e credono nella salvezza: sono certo che domani faremo risultato*». La gara è diretta dal tandem Garibaldi-Tornabene.

Mameli (9) - Sturla (5). Mameli torna finalmente nella sua tradizionale piscina di Voltri dove gioca un derby lo Sturla (ore 19,15): gli sturlini di Renato Candolfi la gara ha il sapore una vera e propria ultima spiaggia, ma i biancoblù di Gianni Lastrico non regaleranno nulla. «*Indubbiamente* — osserva presidente voltrese Sposicchi — *derby molto importante ai fini classifica: la nostra vittoria chiuderebbe discorso salvezza, consentendoci di uscire definitivamente bagarre e lasciando lo Sturla*». pronostico *assegna* ruolo *favoriti, ma in partite genere potrebbe accadere tutto*». Gli arbitri sono Cagoni e Biavati.

a. c.

HANNO ENTUSIASMATO LA PLATEA DEL «BACIGALUPO»

Walter Zenga, portiere, una stagione in biancoblù (1978-80) sotto la guida attenta di Lucatelli e di Italo Ghiazzardi. Proveniente dalle giovanili dell'Inter, dove godeva di molta considerazione, finì poi alla Sambenedettese in B per tornare nerazzurro.

Maurizio «Ramon» Turone, battitore libero, una vita in A e con Genoa, Roma, Catanzaro e Bologna, da anni a Savona. Uno dei quattro componenti la superformazione ancora in biancoblù. Brillante carriera, cui manca solo lo scudetto. Forse è l'ultimo anno come calciatore.

Enrico Cucchi, centrocampista, savonese nascita, cresciuto nel vivaio biancoblù. Una stagione (1981-82) a cavallo fra prima squadra e Berretti, con il padre Piero. Sempre buone prestazioni, poi il ritorno all'Inter e la definitiva concentrazione grande a Ilario Castagner.

Lorenzo Barlassina, centrocampista d'attacco, tornato in maglia questanno è il capocannoniere della squadra, sempre un punto riferimento. Non dovrebbero esserci problemi per la riconferma. Gioca un tempo, classe e orgoglio.

Pierino Prati, attaccante, nazionale, campione d'Italia, d'Europa e del mondo (con club) nelle file del Milan. Due stagioni a Savona (1978-80 e 1980-81), prima con Chico Lucatelli e poi con Giorgio Canali. Molli col t. forse, il desiderio di tornare come allenatore.

Giochiamo a comporre una squadra i migliori biancoblù degli ultimi anni

Il Supersavona che farebbe sognare

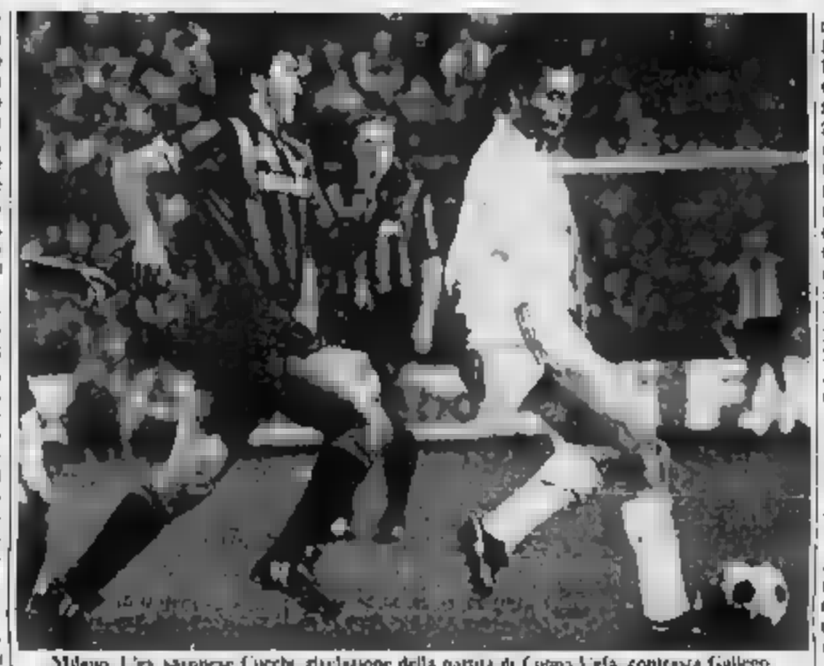
Molti saliti sui palcoscenici A e B, mercoledì sera il giovane Cucchi ha avuto il battesimo di Coppa Uefa

SAVONA — Nelle pagelle Inter-Real Madrid, il voto più alto (7,5) è per Enrico Cucchi, con gli ottantamila di San Siro a scandire il suo nome. Una soddisfazione che per gli sportivi savonesi, che lo hanno visto crescere e diventare campione. Inutile ricordare che in capo c'era anche altro ex biancoblù, Walter Zenga, che proprio a Savona aveva trovato

Un balzo indietro a domenica scorsa, ed ecco spuntare serie B altri savonesi che si fanno onore: Enzo, Bongiorni, Barozzi, Negretti. E allora, quasi per gioco, proviamo a fare la miglior formazione biancoblù degli ultimi tempi (risalendo campionato 1979-80, neppure troppo indietro). Si scopre così che è possibile allestire un «SuperSavona» composto tutto giocatori e B.

Rimpianti, errori? In qualche caso sì, torniamo a ripetere che si tratta gioco. Alcuni dei calciatori citati hanno concluso avventura a Savona, altri sono stati ceduti giustamente, per motivi tecnici, carriera o economici.

Trovare il uno è ovviamente semplicissimo: Walter Zenga. I due marcatori sono Roberto Romei e Giovanni Talami, che indossa la maglia blanc. Per il ruolo terzino fluidificante sinistra, Rocco De Marco vince la concorrenza di Renato Dainese solo per via di qualche apparizione in serie A con Sampdoria. Nessun problema anche per il libero, quel Ramon Turone che Viviani spera fra l'altro di recuperare il più presto possibile. Mediano di spinta Giorgio Enzo, che è sembra destinato a seguire le orme dei più illustri predecessori fin prossima stagione.



Milano: l'ex savonese Cucchi, titolarissimo della partita di Coppa Uefa, contrasta Gallego

Sulla superpanchina biancoblù troviamo così Negretti come 12 Dainese, Miro Zunino Guerra e Carlo Petrini. Cucine hanno fatto Di Zenga, Cucchi, Talami ne, Enzo, Barlassina, Guerra naturalmente Romei è al Rapallo Petrini, Bongiorni al dove già molto Cesena non ha per dine di procurare sua squadra) Prati, lo l'attività ed è allenatore di primo Negretti, sempre ha rubato con merci all'ex imperiese Pini gioca nel Cuneo nello Spezia (con tornare presto) a Zunino, viamente, è allenatore nella Cairese Brin

Il primo dei non cui si devono scuse è Prati: d'altronde, al Va sedici e non si può sgarrare. Ampliando conte anche al , si possono Mutti Dattilani Marcolini, Pisano

Squadra fatta Qualche comunque d'obbligo per, ad esempio, magia biancoblù considerati come dall'ambiente tornerebbe all'inizio credevano in Enzo che il padre. Piero fiuto con nel Savona ce Enrico, in previsione fatto vedere che le teristiche grande erano sprazzi di pregi degli, appunto, palcoscenico europeo.

Sandro Chiaramonti

Così schierati in campo

Zenga

Turone

Romei Talami De Marco

Enzo Bongiorni Barlassina

Cucchi Barozzi Prati

In panchina: 12 Negretti, 13 Dainese, 14 Zunino, 15 Ivano Guerra, 16 Petrini

Lavagnese e Fossese si affrontano domani in un incontro che promette scintille

Una città, due squadre, un grande derby

C'è attesa fra i tifosi: i biglietti, fatto inconsueto in Promozione, sono disponibili in prevendita

LAVAGNA — La ventiquattresima giornata del campionato Promozione (girone B) propone per domani (ore 15) il più gustoso degli anticipi: la e la Lavagnese saranno di fronte al campo Riboli una stracittadina dai toni accesi, ma la degli esasperati rivalità campanilistica che dividono rossoneri e bianconeri, emergono quest'anno importanti interessi classifica.

Obbiettivo promozione — La Fossese partita l'obbiettivo della promozione ed è seconda ad un tiro di schioppo dalla capolista Sammargheritese (30 punti contro 31), la Lavagnese puntava ad un onorevole campionato, ora è sesta (27) e tenta addirittura inserirsi nell'elite della

I precedenti — La Lavagnese ha dalla sua grande (la società ne nel 1919), ma la Fossese (vernita alla luce nel 1979) è riuscita in pochi anni a raggiungere cugina in Promozione. Sinora bianconeri e rossoneri si sono incontrati tre volte in campionato e una volta Memorial Stagnaro: il bilancio è nettamente favorevole alla Fossese due tre vittorie un pareggio e nessuna sconfitta.

Tanti — Nelle Lavagnese l'unico ex «fossese» è l'allenatore in seconda Repetto, mentre tra i rossoneri abbondano gli ex lavagnesi: oltre a mister Torrini ci infatti i giocatori Ricciotti, Tosini, Ottonello e «Toppi» Bacigalupo.

Le squadre — Sia Giorgio Possa che Wildon Torrini dovrebbero essere in grado di schierare la miglior formazione. Nella Fossese è nuovamente disponibile dopo la squalifica il terzino Croci, nella Lavagnese tornano Rossi, Bacigalupo, probabili Fabiani, al sono ristabiliti dal rispettivi acciacchi Rallo e Olmocchio. Per i rossoneri dunque dovrebbero giocare Costa, Dallorso, Origlia, Porro, Cereghino, Croci, Polli, Ricciotti, Argenziano, Molinari e Balsamo, mentre i bianconeri Raffo, Costantini, Avanzi, Rossi, Porcù, Olmocchio, Fabiani, Bacigalupo, Strata, Nicolini e Sambuceti.

Prevendita — Non certo consueto mettere in prevendita i biglietti per una gara di Promozione, ma il derby domani è prevista una tale affluenza pubblico che la Fossese (per l'occasione padrona di casa) ha deciso di farvi ricorso: i biglietti sono disposizione presso il bar Ostigoni Vittorio Veneto e contrariamente quanto avvenne all'andata i prezzi non verranno aumentati (le solite 4 mila lire per l'ingresso unico).

Tifo alle stelle — Oltre agli striscioni, alle bandiere, ai tamburi e mortaretti sono previste altre i tifosi Fossese ad esempio organizzeranno tiaccolata e lanceranno in aria palloncini colorati, quelli della Lavagnese creeranno particolari effetti con fumogeni di colore bianco e nero.

I pronostici — **La Fossese** — L'allenatore Torrini afferma: «*E' indubbiamente una gara molto difficile ed è aperta a qualsiasi soluzione*». Il Bertonazzi invece dice: «*Guardiamo esclusivamente alla classifica e dobbiamo vincere a tutti i costi per rimanere sulla scia della Sammargheritese: puntiamo sul collettivo che ancora ci ha sempre dato ragione nei confronti con i cugini, temiamo le iniziative del loro Strata*». E il difensore Dallorso aggiunge: «*E' un derby molto sentito e a mio prevarrà che avrà i nervi più saldi. Tecnicamente siamo superiori*».

Quelli della Lavagnese — Mister Possa è categorico: «*Battendo la Fossese inizieremo nella corsa per la promozione un'occasione da non lasciarci scappare*». E il Esposito aggiunge: «*Non abbiamo nulla da perdere, siamo più tranquilli di loro e dopo quattro derby senza vittorie è arrivato il momento di rompere il ghiaccio. Sappiamo che i nostri tifosi ci sono vicino e ce la metteremo tutta per regalar loro la più bella soddisfazione del campionato*».

a. c.

RUGBY - Due Palme contro Cogoleto in Coppa Italia

A Recco vogliono la prima vittoria

RECCO — Domenica Due Palme Recco ospita Cogoleto «Carlo Androne» (ore 15) per un match della Coppa Liguria di rugby (sarebbe l'ultima giornata, ma i rivieraschi devono ancora recuperare le partite con Busalla e Savona): sinora in manifestazione i biancocelesti di Roberto Franzone sempre perduto (contro Campofigaro, Genova, Sestri Ponente, l'Imperia) e vorrebbero rompere il ghiaccio per abbandonare l'ultimo posto in classifica.

«Coppa Liguria — dice il giocatore Bezia — ci torna utile soprattutto come allenamento in vista dei playoff-salvezza del campionato, con il Cogoleto vogliamo assolutamente vincere: si avvicina per noi il momento chiave della stagione e se ci darebbe morale e fiducia».

domenica 21 aprile Due Palme Recco riceverà il Novara (ore 15,30) per la gara d'andata dei playoff (retour match il 28) e per assicurarsi permanenza in dovrà conquistare i due punti: l'équipe piemontese non è forte sotto il profilo tecnico, ma ha una grande carica agonistica.

«Battendo il Novara nell'doppio confronto — aggiunge Bezio — saremo salvi, contrario dovremo ricorrere ad un drammatico spareggio per la permanenza in C1. Ma questa è un'ipotesi che non vogliamo assolutamente prendere in considerazione. In attesa del team piemontese, verificheremo le nostre condizioni di forma con il Cogoleto, badando al risultato ma soprattutto gioco».

Domenica dovrebbero scendere in Ranzetti, Cattaneo, Libè, Vannucci, Terroni, Nellino, Dilliberto, Biggi, Androne I, Siri, Raspini, Molinetti e Androne II: ricordiamo che quest'ultimo è reduce dal raduno l'Italia under 15 a Treviso e Rovigo) e precisamente sosterrà con la nazionale alcuni incontri con i pari età del Galles (Rosm, aprile).

a. c.

LA STAGIONE DELLA PALLAVOLO NELLA FASE CRUCIALE

Scattano i playoff con sei formazioni che vogliono la C1

Scattano domani i playoff per dei campionati C2 regionale che vedono in lizza sei compagini rivierasche: Elce Chiavari, Sanastrex Moneglia e Vbc Rapallo in campo maschile, Norde Lavagna, San Siro e Cep San Salvatore in quello femminile, tentano di riportare il volley levantino nella C1 nazionale e vogliono partire con il piede giusto

La formula — *Si gioca ad eliminazione diretta partite andata e ritorno (ed eventuale bella). Domani è il primo turno contro dei quarti finale (retour match il 20 aprile) poi sarà la volta delle decisive semifinali (27 aprile e 4 maggio) e delle platoniche finali (11 e maggio) ad essere promosse infatti saranno le prime due formazioni classificate. I playoff salveranno s'intiseranno sabato 20 aprile*

Avversarie genovesi — *Tre i maschi le tre levantine dovranno vedersela con squadre genovesi e sono chiamate a testimoniare il valore della pallavolo provinciale. L'Elce Chiavari (13 vittorie su incontri nella prima fase) ospita Filicari (palasport Sampierdarenese, ore 21) ed è decisa a far valere il fattore campo.*

Anche Sanastrex Moneglia è di scena le mura amiche e si prepara a far festa al Don Bosco 18,30). «E' un match impegnativo — afferma il presidente Franco Migliaro —, la pallavolo lineare dei genovesi potrebbe crearci parecchi grattacapi, ma siamo carichi e sono sicuro che riusciremo a spuntarla». Per i moneglieschi giocheranno De Cesaris e Fossati al centro, Stevanin e Berlinghieri mano, Manceau e Annigoni alcatori

Il Vbc Rapallo invece va ad inaugurare la nuova palestra di Borzoli (ore 17) dove trova ad attenderlo il Villette Ricardo: i ruentini Perce puntano soprattutto sui giovani Mozzi e Regioni che garantiscono entusiasmo e freschezza atletica

Lavagnesi favorite — *Per quel che riguarda il gentil sesso c'è attesa per il debutto della Norde Lavagna che ospita il San Camillo (ore 20,30): le ragazze e Benvenuto hanno il pronostico della loro e vedranno rispettarlo puntando come sempre sulle «big» Saccani, Zolesi, Petracca, Bacigalupo, Raffaella ed Alessandra Tiné*

Il San Siro Maricoltí gioca in casa con l'Olivetta Chimor (palasport Santa Margherita, ore 19), mentre il Cep San Salvatore Arpe di scena sul parquet del Volley Sanremo (Villa Ormond, ore 21). quarto ed ultima sfida della giornata Aquilia-Bradia

m. c.

In campo gli azzurri perché Los Angeles non resti un ricordo

LOANO — Da Los Angeles alla Liguria la deve suonare ne ironico ne irriverente, visto che l'accosta è d'obbligo per la Nazionale «A» maschile di pallavolo, che dopo aver quistato la medaglia di bronzo Giochi Olimpici della ricomincerà la propria attività ufficiale pelo a Loano.

Dal 17 al 25 giugno, infatti, azzurri saranno a Loano per un raduno nel corso del quale della società San Pio X, affronteranno per tre volte la nazionale d'Olanda.

Grappoli gol Rapallo e Entella

Un D'Agostino in grande evidenza, autore di tre bellissime reti, ha propiziato la larga vittoria del Rapallo (7-2) sulla formazione «under» della Pro Recco. altre segnature per i bianconeri portano la firma di Petrini, Pennoro e del libero Mura che, proiettatosi in avanti assai spesso, ha realizzato una doppietta.

A Chiavari, l'Entella ha dato vita ad un buon galoppo con i ragni della Lavagnese: 3-0 per i biancocelesti, con Evangelisti segno due volte; il terzo gol è stato to da Benedetti.

(a. b.)

In quelli che saranno incontri ufficiali ventura stagionale.

La prima sfida tra italiani e olandesi è in programma Palasport della Albisola Superiore (ore 17 o martedì 18 giugno). La partita è stata organizzata un comitato Due A-Olivetta, le che per l'occasione fatto fronte comune un buon lavoro organizzativo i due precedenti. Farina della Vercelli dell'Olivetta intanti prodigati al loro collaboratori per ad Albisola l'onore di ospitare gli azzurri.

Il secondo impegno della Nazionale è previsto per vedì 20 giugno al palasport Loano, ancora l'Olanda come avversario, per l'organizzazione della Pro X.

Il terzo e ultimo impegno questa fase dovrebbe Chiavari (o comunque nel Levante genovese) per sabato 22 o lunedì 24 giugno. Come negli altri casi, l'Italia giocherà con l'Olanda. Una gustosa occasione, dunque, per appassionati non solo della provincia di Savona, dell'intera Liguria, per applaudire la squadra che tanto impressionò alle Olimpiadi, dove ha saputo conquistare un prestigioso terzo posto.

r. bg.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo, tel. 893 [redacted]) Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000-10.000. Ore 20,30 *Buonanotte mamma* di Marsha Norman. R.: Carlo Battistoni - Compagnia Lina Volonghi e Giuseppe Lazzarini. Orario botteghino 10-13, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329) L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Prezzi 25.000 - 15.000. Ore 20,30 *Aida*, di Giuseppe Verdi, regia Attilio Colonnello. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Maurizio Arena. M.º coro Danai Otten. Int. Elena Obraztsova, Maria Luisa Landi, Barbara... Orario botteghino: 10-12,30, 15,30-19.

SALA CARIGNANO (viale Villa [redacted]) ... Ore 21 Rocco e Rocca di Mino ... Mimmo Ottonello, Silvia Maini, Angelo Tinti. Orario botteghino 14-19,30.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 874.424) Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Prezzi 14.000 - 8.000. Prenotazioni per «L'alcade di Zalamea» con la Compagnia Stabile del Teatro di Genova. Orario botteghino 10-13, 15-20.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 888.888) Stagione 1984-85 [redacted] ... Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 - 8.000 ore 21 Teatro ... Claudio Remondi, Riccardo Caporossi. Orario botteghino 15,30 - 19.

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10). Conservatorio «Paganini» musicali. I concerti di primavera. Prezzo, non comunicato. Sabato ore 21 Bach e i suoi figli. Flauto Alessandro Baccu, cembalo Giuseppina Schevon.

PRIME [redacted]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241) Una recluta nel posto sbagliato.
ARISTON (via San Matteo 14, tel. 208.543) Cotton Club. Regia F. Ford Coppola con R. Gere. Or. 15,30 17,45, 20,15, 22,30.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.411) Innamorarsi. Or. 15, 16,50 18,40, 20,35, 22,30 L. 6000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.541) L'amore e la bestia.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419) L'ambasciatore degli Esodo. Ore 15,30, 17,15, 19, 20,40, 22,30.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 585.586) La moglie ideale. Vietato 18. L. 6000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Beverly hills cop. Or.: 14,40 16,35, 18,30, 20,30, 22,40 L. 6000.
IDEAL (corso Monegaglia, tel. 893.560) L'avventura degli Esodo.
LUX (via XX Settembre, tel. 561.441) Amadeus. Or.: 15, 18, 22 L. 6000.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 360.288) La notte sudamericana nel bosco. Or.: 15, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) Cercasi... Or. 15,30, 17,20, 19, 20,50, 22,40 L. 6000.
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849) Urla del silenzio. Or. 15, 17,45, 20,15, 22,30 L. 6000.
PALAZZO DOLBY (corso S. Ugolino, tel. 585.512) La stagione del nostro... Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 L. 6000.

SMERALDO (via Gramsci, tel. 303.160) Porto super girls. V. 18.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari, tel. 893.738) Hotel particolari e ... V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21, tel. 542.212) Club inviolabile ore 21. Teatro cabaret.
VERDI (via XX Settembre 20, tel. 582.137) Jesus Christ Superstar. Or. 15, 17,30, 20, 22,30, L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.580) La poverina. Vietato 18. L. [redacted]
CRISTALLO (largo [redacted] Zecca, tel. 298.687) Fantasmi molto intimi. Vietato 18. L. 2500.
MANIN (corso Aurelio 4, tel. 891.007) Break. Or. 15,30, 17,40, 20, 22,30.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè, tel. 261.706) Ritorno proibito di ... Vietato 18 L. 4000.

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema [redacted] Paolo, tel. ...) Acquario ... riposo.
LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via ... Vico, tel. 505.636) Passo ... piccolo e ... L. 2500.
NUOVO FILM STUDIO Cotton Club dell'amore. Ore 18,30, 20,40, 22,30.
INSTABILE (via Caffaro, tel. 580.231) Riposo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA [redacted] Rocca ... C. Rolando 11, tel. 454.366 ... 100 giorni a Palermo.
NEU C. (via E. Degola 4, tel. 466.238) Jennifer Wallace ...
ASTORIA (via Carzone, tel. 420.536) Phenomena.
ELDORADO (via Buonarroti, tel. 417.941) L'amore e la bestia. Vietato 18.
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 419.126) Star ...

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (... Marconi 22, tel. 675.661) nuovo programma.
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.[redacted]) Casablanca Casablanca.

PEGLI

EDEN Non ci resta che piangere.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 308.555) Amadeus. Or. 16, 19, 22.
CANTERO (corso Mazzini 74, tel. 2185 ...) La montagna del Mondo.
MIGNON (via M. Cavicchioli 131, tel. 308.134) Poliziotto...
NUOVO (via Rivarola 41) Appassionatamente.

CAMPOMORONE

AMBRA (via Parravicino 2) Non ci resta che piangere.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.033) Yentl ...

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.781) Casablanca Casablanca.
ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.667) Il ... per amore.

CIRCHI

[redacted] MOIRA ORFEI [redacted] Kennedy, tel. 380.974. Prezzi 16.000 - 10.000 - 8.000 - 3.000 (bambini fino a 14 anni metà prezzo). Oggi ore 14,30 - 21,15 spettacolo. Prezzi 2000 dalle ore 10 alle 13. Zoo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.166) [redacted] piedipiatti a Beverly Hills.
DIANA (via Bruno, tel. 29.714) Sapore di ...
ELDORADO (via [redacted], tel. 30.365) Amadeus.
JOLLY (via F. Baselli, tel. 21.170) Per ... mondo di ...
ARS (via ..., tel. 20.548) La ... commerciale ...
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 388.377) ... secondo ...
LUX: chiuso per ferie.
SALESIANI: chiuso per restauri.

ALASSIO

COLOMBO: La avventura degli Esodo.
RITZ: Un piedipiatti a Beverly Hills.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Una del piondo.
AMBRA: Medusa donna in colore.
CRISTALLO: Un [redacted] a Beverly Hills.

[redacted]

ARISA: Segreti ...
CRISTALLO: Nebbia ...

CERIALE

ODEON: Amore ...

[redacted] LIGURE

ONDINA: Terminator
VITTORIA: riposo

LOANO

LOANESE: nuovo programma.
PERLA: Super eccitation ...

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Comp. Teatro 70 della ... di ... & Fayad ... ore 21,15.

SPOTORNO

MIGNON: An American Lady ...

VALLECROSIA

SAN AURORA: ... del ... lire.

VARAZZE

TEMPIO: La avventura di Bianca e Bernie.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Le avventure di Bianca e Bernie.
DANTE: L'ispettore.
IMPERIA: Dentro al Blue Boy con 1 ... ieri.
ROSSINI: Un piedipiatti a Beverly Hills.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Femmine pubbliche.
CERVI: Film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Casablanca Casablanca.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.471): ore 21,30. Concerto con Paolo Conte.
CENTRALE (via Matteotti, tel. 71.15...): Concerto Orchestra Sinfonica di Sanremo.
ORFEO (... Matteotti 17, tel. 87.331): Una ... a New York.
RITZ (via Matteotti): Amadeus.
SANREMESE (via Matteotti): Il quarto uomo.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 [redacted] promozionale. 15 Madame Bovary, sceneggiato. 17,40 Flash cinema. 18 Trasmissione sportiva [redacted] Toscana e ... 19 Liguria notizie. 19,15 Dal mondo [redacted] lavoro. 19,50 Con noi in studio, rubrica. 20,25 Mash, sceneggiato. 21,35 Mare immenso, documentario. 22,20 Vendite promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, [redacted] — Ore 6,55 Pat, la ragazza del baseball, cartoni. 7,15 Robertino, cartoni. 7,35 King Arthur, cartoni. 8 Povera Clara, telefilm. 8,50 Buongiorno amico. 10 Fra l'amore e il potere, telefilm. 10,25 Buongiorno amico. 11,25 Redazionale. 11,45 Lucrezia di gioia, telefilm. 12,35 Veronica, il volto dell'amore, telefilm. 13,10 Povera Clara, telefilm. 14 I cento giorni di Andrea, telefilm. 14,30 Fra l'amore e il potere, telefilm. 15 Redazionale. 16 Superclassifica show, le classifiche discografiche della settimana. 17 Flipper [redacted] gio per i ragazzi con Zambot 3, cartoni. [redacted] Sigma, cartoni. 18 Andrea Celeste, telefilm. 18,50 Redazionale. 19 Flipper. Cartoni. Questa magnifica dozzina. Bem, cartoni. Phantaman, cartoni. 20,25 5 minuti con Cesare Lanza. 20,35 Week-end. 21,25 Film Come quando perché (1968) (comm.). 23,10 Domani [redacted] lavoro. 23,15 Genova che cambia. 24 Film 10 in amore. 1,45 Laramie, telefilm. 2,35 Project Ufo, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni. Mr Baseball, Calendarman, Mimì e le ragazze della pallavolo. 8,30 Capriccio e passione, telenovela. 9 Luisana mia, telenovela. 9,30 Pacific International Airport, sceneggiato. 10 Film 100 ragazze per un playboy. 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela. 13 Gackaman Fighter, cartoni. 13,30 Mademoiselle [redacted] Anne, cartoni. [redacted] Pacific International Airport, sceneggiato. 14,30 Luisana mia, telenovela. 15 Tra l'amore e il potere, telenovela. 16 Viva, [redacted] tv per i ragazzi [redacted] cartoni. Mr Baseball, Gordian, Mimì e le ragazze della pallavolo; Gackaman Fighter, Mademoiselle Anne. 18,30 Luisana mia, telenovela. 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 20,20 Capriccio e passione, telenovela. 21,20 Noi due soli, film. 23,30 Un giallo per voi - Segue [redacted] stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 21 — Ore 7 Primomercato, vendita promozionale. 9 Agente speciale Hunter, telefilm. 10 Film Estasi, biografia musicale 1960. 11,30 Video shop, proposte d'acquisto. 12 Shane, telefilm. 13 Te la dò io Genova, racconiamo la nostra città. 13,30 The Monkey, cartoni. 14 Disperatamente tua, telenovela. 14,30 I giorni di Valessa. 17 Videoshop, proposte d'acquisto. 17,30 Kasaidan, cartoni. 18 Trider G7, cartoni. 18,30 Ultra Sam, telefilm. 19 A tutto sci, rubrica di sci. 19,30 Primogiornale. 19,50 Disperatamente tua, telenovela. 20,20 Film Ma il mangia viet, commedia, 1963. 22,10 L'altra faccia del potere, rubrica politico-culturale. 23,15 Redline. 23,30 Primomercato, vendite promozionale.

PAN TV

UHF 60 — [redacted] 8 Hanna & Barbera. [redacted] 8,30 Skippy il canguro telefilm. 9 Hanna & Barbera, cartoni. 9,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni. [redacted] Film Molto piacere, Brasile '78, comm.; 11,30 Stanlio e Ollio, comiche. 12 Squadra speciale, telefilm. 12,45 Hello Larry, commedia. 13,15 Le brigate del tigre, telefilm. 14,15 Cow Boy in Africa, telefilm. 15 Mazzarino, sceneggiato. 16 Hanna & Barbera, cartoni. 16,45 Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 17,15 Skippy il canguro, telefilm. 17,30 Rin Tin Tin, telefilm, reg. 18 [redacted] Larry, [redacted] 18,30 Cisco Kid, telefilm reg. 18,45 Squadra speciale, telefilm. [redacted] Telegiornale. 19,45 Cowboy in Africa, telefilm. 20,30 Le brigate del Tigre, telefilm. 21,30 Film Il Licantropo e le Jett, Spagna [redacted] ore [redacted] Telegiornale. 23,15 Film Billy il mancino. 0,45 [redacted] Wedmann, telefilm. 1,15 Mazzarino. [redacted]

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9,10 Pam Anno 70 disoluzione Eroshima, avv. storico. 10,50 Tempo di cinema, rubrica. 10,55 [redacted] Trek, telefilm. 11,50 Illusione d'amore, telenovela. 12,15 Marcia nuziale, telenovela. 13 Anche i ricchi piangono, telenovela. [redacted] 14 Fantastic tour, cartoni. 14,30 Bello e Sebastien, cartoni. 15 Diego 100%, situation comedy. 16 Film Galaxy Express 999. 17,30 Candy Candy, cartoni. 18 Illusione d'amore, telenovela. 18,30 Star Trek, telefilm. [redacted] Film Assassinio di primo grado. 20,20 Film [redacted] magnifiche pistole. [redacted] 22 Marcia nuziale, telenovela. 22,45 Operazione ladro, telefilm. 23,40 Andiamo al cinema, rubrica.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 10 Tre canaglie per l'inferno. 11,30 Barnaby J., 12,30 Boys and Girls. 12,55 Star Trek. 13,20 Gianni e Pinotto. 13,50 George nella giungla. 14,15 Boys and Girls. 14,40 Barnaby J. 15,15 La legge è legge, l'uomo l'ammiraglio. 17,10 Star Trek. 17,35 Gianni e Pinotto. 18,05 George della giungla. 18,45 Boys and Girls. 19,30 Cristanesimo. 20,30 Barnaby J.; 21,30 Telefilm. 22,50 10 cubetti di ghiaccio. 0,20 Barnaby J. - Film notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Film La baia del pirata. 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato. 17 The Doctors, telefilm. 17,30 Isola perdute, telefilm. 18 Cartoni. 18,30 Il mio amico fantasma, telefilm. 19,20 Zoom TD Ponente. 19,30 The Doctors, telefilm. 20 Aspettando il domani, sceneggiato. 20,20 Mariana, il diritto di nascere, telefilm. 21,30 Film L'ultimo attacco. 23,30 Superproposta.

TELETNS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Black Jack, gioco. 12,30 Magia cerimoniale. 13,30 Tg tris. 14,30 Vendita promozionale. [redacted] Documentario. 15,30 Film [redacted] Magia cerimoniale. [redacted] Tg Tris. 19 Film Un americano a Eton. 20 Tg Tris. 21 Diretta politica. 23 Film - Non stop.

CANALE 31 - Sanremo

UHF [redacted] [redacted] 21, 22 — Ore 12,20 Camel Trophy, special. 13,15 Vendita promozionale. 13,30 Mini proposte. 15 Il parapiglia, spettacolo (replica). 18 Superclassifica show. 18,50 Medicina a pazienza, filo diretto. 19,25 Vendita promozionale. [redacted] Medicina e pazienza, filo diretto (2ª parte). 20,10 Tg 31; [redacted] Incrocia la fortuna, [redacted] colo. 0,10 Film Notte di morte.

TELELIGURIA

Ore 12,30 La lotteria dei giorni felici, telefilm. 13 Bordernell [redacted] gaud, cartoni. 13,30 Peyton Place, telefilm. 14,25 Oggi al cinema; 14,30 Film Ossessione. 16 Il club di Uffi, cartoni. 19 Tra l'a[redacted] e il potere, telefilm. 19,45 Film La cattura. 21,40 Povera Clara, telefilm. 22,40 I cento giorni di Andrea, telefilm. 23,10 La lotteria dei giorni felici, telefilm. 23,40 Film La saga del pioniere.

TV [redacted]

FR 1

11,15 Antiope 1; 11,45 La Une chez vous; 12 Feuilleton Arnold et Willy. 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,50 A pleine vie. 16,30 Croque-vacances; 17,30 La chance aux chansons. 18 Le village dans les nuages. 18,25 Mini-journal pour les jeunes. 18,30 Série Coeur de diamant. 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Feuilleton Les Bargeot; 20 Journal. 20,35 Porte-bonheur. 21,50 Variétés: Le Grand Bêtisier. 22,50 Documentaire Art, obscurité et clairvoyance. 23,20 Journal. 23,40 C'est à lire.

A 2

6,45 Télématin (à 8 h [redacted] Feuilleton La Vent [redacted] large). 10,30 Antiope [redacted] Journal et météo. 12,10 Jeu L'académie des neuf; 12,45 Journal. 13,30 Feuilleton Bergeval et fils. 13,45 Aujourd'hui la vie. 14,50 Série Chips. 15,40 La télévision des téléspectateurs. 16,15 Reprise. Lire c'est vivre. 17 [redacted] de Sophie Richard. Kenya les guerriers de la savane. 17,45 Récré A2. 18,30 C'est la vie. 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal. 20,35 Feuilleton Châteauvallon. 21,40 Apostrophes. Magazine littéraire. [redacted] Sur le thème: «portraits». 22,50 Journal. [redacted] Ciné-club Le ciel peut attendre.

FR 3

17 Télévision régionale. 19,55 Dessin animé Lucky Luke. 20,05 Les jeux, 20,35 Série Agatha Christie: L'Affaire de la perle rose. 21,25 Vendredi: Abé, ... Magazine d'information. 22,[redacted] Journal; 22,50 Décibels de nuit. 23,25 Série: Allegorie: Joseph Poll. [redacted] Chrysler building. 23,40 Prélude à la nuit. «Tzigane», de Ravel.

HA DEBUTTATO A GENOVA LA CELEBRE ROCK-OPERA CHE HA SEGNATO UN'EPOCA

Jesus Christ ex Superstar

Spettacolo povero di idee e privo di invenzione
Bravi invece gli attori e i ragazzi del «chorus line» frutto loro si della migliore tradizione di Broadway

Un momento [redacted] «Jesus Christ Superstar». Lo spettacolo giunge in Italia dopo quindici anni di successo in mezzo mondo

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Jesus Christ Superstar*, ovvero tanto rumore per nulla.

Al Verdi [redacted] Genova, punto [redacted] partenza della prima *tournée* italiana dopo quindici anni di successi in mezzo mondo, la rock opera di Andrew Lloyd Webber e [redacted] Tim Rice ha la tunica lisa. Certo, le sue musiche [redacted] la forza e il fascino dei brani che hanno fatto da colonna sonora al crescere di un'intera generazione, sono fissate, oltre che nella memoria, nel costume [redacted] un'epoca che, accanto alla Hippy Revolution, ha sperimentato la Jesus Revolution con risvolti commerciali non del tutto evangelici. E tuttavia, [redacted] un adeguato supporto scenico e spettacolare che può fare la musica? Ve li immaginate *Rigoletto* e *Aida* in forma di concerto?

Dicono che questa edizione di *Jesus Christ Superstar* ha tenuto banco per anni a Broadway, anzi è l'edizione di Broadway che ha attraversato e sfidato il tempo con spavalda fierezza. Ciò accresce il nostro imbarazzo, poiché raramente [redacted] visto [redacted] spettacolo così povero [redacted] idee e così privo [redacted] invenzione.

Sarebbe [redacted] errore confrontarlo con il celebre film di Norman Jewison, il cui fulgore desertico contrasta violentemente con la fissità di questo racconto in ventotto quadri sviluppato per brevi scene indipendenti. Lì c'era, fra piccole o grandi provocazioni, un'idea vagamente rivoluzionaria, quella [redacted] Giuda presentato [redacted] una Pantera nera, qui sono rimasti giusto le tuniche e i jeans.

Il palcoscenico [redacted] Verdi è occupato da due pedane laterali. Sul fondo svettano tre parallelepipedi a specchio che ruotano su se stessi ad ogni cambiamento [redacted] situazione. Dentro questa cornice, i cantanti e i ballerini fanno mucchio, accennando appena a teatralizzare gli episodi. Si direbbe che il disegno d'insieme consista nel deprimere l'azione teatrale non nel l'esaltarla.

[redacted] prenda, per esempio, l'ingresso di Gesù a Gerusalemme nella Domenica delle Palme. C'è un corteo che esprime [redacted] propria letizia agitando due piccoli spezzoni di stoffa colorata ed elevando un fascio d'erba visibilmente e grossolanamente finto. Passiamo alla scena dell'ira di Gesù nel tempio. Bene, la mercanzia in vendita consiste in tre *foulards* appesi ad un bastone e in due cappelli di feltro contenuti in una cesta. L'allusione è certamente una categoria estetica ma qui [redacted] troviamo in tutt'altro territorio. Nessuno chiede [redacted] e stoffe pregiate, [redacted] un'idea di dissipazione mondana, una venatura di pagana venalità non avrebbero guastato.

I pochi momenti in cui si crea una genuina tensione drammatica provengono da Pilato e dall'irrompere del braccio armato del potere. Ma sono momenti fuggevoli, diremmo persino accidentali, cancellati per esempio da Erode e dalla [redacted] corte che, tra lustrini, lamé e boa di struzzo vanno ad agganciare improbabili e incongrue atmosfere del music hall Anni Trenta.

E' un [redacted] che ogni spunto venga enunciato e subito abbandonato. La fede nel potere ipnotico della musica deve essere evidentemente assoluta e cieca se si trascurano con tanta ostentazione le necessità teatrali. E' un peccato soprattutto perché la compagnia è di prim'ordine. Mark Vitale biondo, etereo, delicato, diafano è un Gesù vagamente preraffaellita ispirato da un amore cosmico espresso con voce da tenore leggero. Lisa Lacorte è una splendida cantante Maddalena attrice espressiva e cantante superba. Lewis Robinson è un Giuda negro e vitalissimo.

E bravi sono i ragazzi e le ragazze del *chorus line*, ballerini inecceplbili frutto questa volta sì della migliore tradizione [redacted] Broadway.

Osvaldo Guerrieri

Un successo col sapore dell'amarcord

GENOVA — Erede legittimo del successo ottenuto in tutto il mondo dal musical e dal film, «Jesus Christ Superstar», presentato in anteprima mercoledì sera a Genova, [redacted] ha entusiasmato particolarmente il pubblico — un migliaio di persone — che ha stipato il teatro Verdi di via XX Settembre.

Sono evidentemente lontani i tempi della facile commercializzazione e del boom delle opere rock a sfondo mistico. Tutto è ridotto oggi a un fatto di pura curiosità accompagnata da una spruzzatina di «amarcord» che non guasta mai. E curiosità e revival sono destinati a segnare il successo di questo remake, tenuto anche conto dell'età media dei presenti, in maggioranza tutti attorno alla trentina.

Quasi sommersi [redacted] una alluvione di musica assordante che ha cancellato la voce degli interpreti costretti a cantare [redacted] basi pre-registrate, i ragazzi accorsi [redacted] Verdi confermano questa tendenza.

«Sono venuta perché ho visto il film almeno cinque volte» confessa Cristina, 26 anni, impiegata. «Ma [redacted] sommato non mi [redacted] annoiata. Ho trovato molto divertenti alcune [redacted] come quella dell'ultima cena» aggiunge.

«Credo che il livello tra questa rappresentazione rispetto a quelle [redacted] Londra e Broadway sia decisamente inferiore — interviene Bruno, 35 anni, avvocato — ma il valore dello spettacolo è secondo me rimasto immutato».

«Ha rovinato tutto l'impianto di amplificazione — osserva un gruppo di giovani dall'aria [redacted]nir punk — più adatto all'Arena di Verona che non a questo cinema».

Che il cinema-teatro Verdi sia stato un ripiego lo confermano indirettamente anche gli organizzatori, alle prese con molti problemi di scena.

«Addirittura molti ragazzi si sono presentati al botteghino convinti di assistere a Jesus Christ Superstar nell'edizione cinematografica. Altri c[redacted] che fosse in programmazione "Ghostbusters". Ma i giornali li leggono in questa città?» sbotta la cassiera Lucilla.

Stasera la famosissima opera rock verrà replicata. Il cinema-teatro Verdi registra [redacted] secondo tutto esaurito. Poi Jesus Christ Superstar partirà alla volta di Roma.

m. b.

A Montecarlo la Primavera delle arti è in musica

MONTECARLO — Tra gli appuntamenti musicali nel Principato di Monaco, domani alle ore 18 nel teatro Principessa Grace, nel programma della Primavera delle arti, recital del basso Janus Monarcha. Al pianoforte Marcel Dedieu-Vidal. Saranno eseguite musiche di Mozart, Chopin, Beethoven, Verdi e Rossini.

Domenica [redacted] stessa [redacted] all'Auditorium Ranieri III nel Centro congressi, concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo, sotto la direzione del maestro Lawrence Foster. Saranno eseguiti brani di Ciajkowskij.

Nuovo piacevole album del musicista che comincia una tournée

Cammina e si [redacted] Ron cantautore dell'età di [redacted]

MILANO — «Beati noi che camminiamo, noi che non ci fermiamo mai, partiamo sempre all'improvviso [redacted] casa non [redacted] quasi mai guardiamo gli occhi della gente, cerchiamo un po di complicità». *Inizia* così *Ron, il nuovo album del trentenne cantautore di Garlasco, giunto a questa ultima prova [redacted] una voglia di fare e un clima di maturità che giovano all'artista, così come allo scultore. Sono 9 brani inediti, in cui il musicista dimostra di essere diventato grande e di essersi scrollato di dosso un marchio considerato indelebile. Sembrano finalmente lontani i tempi in cui Ron faceva rima [redacted] Dalla e in effetti l'unico evidente punto di contatto [redacted] Lucio è Parliamo un po' di te, canzone scritta a quattro mani testimonianza dell'amicizia storica [redacted] i due cantautori.*

«E' un disco che sento profondamente mio — *ammette Ron che in questi giorni sta mettendo a punto lo spettacolo dal vivo* —, nato rapidamente senza fare assolutamente fatica. Spero che possa emergere la grande serenità che ho cercato [redacted] trasferirvi. Queste sono canzoni che ho composto e organizzato [redacted] in casa, nel mio piccolo studio [redacted] registrazione domestico. Appena finita la passata tournée estiva. Dopo tutti quei concerti [redacted] rimase [redacted] straordinaria carica emotiva: vorrei che anche i prossimi avessero lo stesso effetto. Il contatto con il pubblico è il carburante necessario per quelli che fanno il mestiere di suonare e cantare».

Nei prossimi giorni sono annunciati alcuni appuntamenti per presentare il disco: il 16 a Bari, il 18 a Terni, il 19 a Firenze, il 21 a Alessandria, il 30 a Napoli, e poi a maggio il 3 a Milano, il 4 a Bologna, il 6 a Roma. Oltre a Ron sul palco [redacted] saranno 8 musicisti [redacted] corista, mentre alle loro spalle [redacted] su uno schermo gigante immagini e video adatti a commentare suoni e canzoni.

Rosalino Cellamare, 30 anni

Personaggio da collocare nella generazione di mezzo, tra i cantautori storici e le nuove leve, Rosalino Cellamare, in arte Ron, sembra aver scoperto una strada più precisa e personale, lastricata di buone intenzioni e [redacted] nobili esempi stranieri. «Non posso riconoscermi in quello che fanno i giovanissimi che si affacciano oggi sulle scene: copiano molto dagli inglesi, il loro gusto è contaminato dai gusti che dominano le classifiche e i contenuti sono inesistenti, leggerissimi, tanto da rifletterne alla perfezione lo [redacted] delle [redacted] [redacted] oggi. [redacted] Invece ho voluto confezionare un disco fatto [redacted] strumenti veri, per tornare [redacted] suono puro, alle sensazioni vive, di[redacted] di [redacted] alla gran moda dell'elettronica. D'altronde mi piace Tina Turner, ascolto e [redacted] [redacted] follia Hall and Oates, e [redacted] musica [redacted] degli Anni 70: non è il mio linguaggio, ma [redacted] spirito è simile al loro, [redacted] trucchi e senza inganni. Chi ci ascolterà dal vivo se ne accorgerà».

e. g.

Boldi, Andreasi, Carletta e Renato 33

Cabaret [redacted] ieri e oggi in scena all'Universale

GENOVA — Il Festival nazionale del cabaret torna questa sera sul palcoscenico [redacted] teatro Universale. Lo spettacolo avrà [redacted] protagonisti quattro comici che appartengono a diverse generazioni del cabaret italiano. Sono Massimo Boldi, Felice Andreasi, Roby Carletta e Renato [redacted]

Massimo Boldi [redacted] in quella schiera di attori [redacted] cui il grande pubblico conosce alla perfezione ogni singola battuta grazie alla vastissima divulgazione attraverso il mezzo televisivo.

Felice Andreasi è il veterano della serata, considerato il «poeta degli imbranati», rimane uno dei comici [redacted] colti e preparati, rappresentante di [redacted] tradizione teatrale che si [redacted] esaurendo per lasciar posto ad [redacted] nuovo modo di fare cabaret. La [redacted] filosofia è espressa in una delle sue frasi più celebri: «*Non è facile tenere il passo con la vita che ti prende in continuo contropiede*». Con il [redacted] disarmato e disarmante smarrimento Felice Andreasi regala immagini [redacted] grande poesia velate di amarezza.

Roby Carletta è genovese, presenta i suoi personaggi accentuando e ironizzando le banalità della vita quotidiana. Renato 33 è la nuova proposta della serata. Si [redacted]pagna [redacted] [redacted] chitarra, canta e recita.

Lo show sarà presentato da Rino Cocchiglia, Ernst Thole e Luisella Berrino. Nel prossimo appuntamento del Festival del cabaret saranno di scena Gianfranco D'Angelo, Carlo Pistarino, Franca Valeri e Gianni Giannini.

d. g.

Massimo Boldi a Genova

APPUNTAMENTI FLASH

«Roy Hart Theatre» l'impossibile con la voce

GENOVA — Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Instabile di via Ceccili [redacted] spettacolo Labirinti italiani del Melodramma. Il gruppo è composto [redacted] Mauro Sabbione musicista ed ex tastierista dei Matia Bazar. [redacted] Maria Chiara Baueri contralto, e Roberto Spagnoli, tenore. Lo spettacolo è un connubio di teatro e musica, rientra in un progetto di lavoro che avrà come sua prossima tappa la pubblicazione di un album intitolato *Acque territoriali*.

GENOVA — La scuola di spettacolo [redacted] «*La chiave di Campopiano*» organizza dal 18 al 22 aprile uno stage [redacted] tecnica vocale condotto dal Roy Hart Theatre. Il gruppo si occupa da anni di ricerca sulla voce umana e l'estensione del registro vocale. Negli Anni 60 l'esperienza del *Roy Hart Theatre* suscitò l'interesse di esperti e intellettuali. Compositori come Henze, Maxwell Davies e Stockhausen scrissero delle opere per l'interpretazione vocale di Roy Hart, direttore della compagnia e attore dell'Accademia di Arte Drammatica di Londra.

GENOVA — Nello spettacolo *Aida* di Giuseppe Verdi in scena questa sera al Margherita, il personaggio di Radames sarà interpretato dal tenore genovese Ottavio Garaventa. Il cantante ha infatti accettato l'invito del direttore artistico del teatro Comunale dell'Opera Luciano Chailly. Il cast comprende inoltre Marion Vernette Moore, Mirna Pecile, Alessandro Casais, Paolo Washington, Francesco Ellero D'Artegna, Maria Romano e Giampaolo Corradi. Maurizio Arena dirige l'orchestra e il coro del teatro Comunale dell'Opera di Genova. La regia è di Attilio Colonnello.

Pochi gli spettatori mercoledì al Margherita per «Israele in Egitto»

G.O.G.: lo splendido oratorio di Haendel battuto dal musical [redacted] da Michel Platini

GENOVA — *La Giovine Orchestra Genovese ha proposto mercoledì sera al Margherita lo splendido oratorio di Haendel Israele in Egitto. Purtroppo, nella stessa serata, al Verdi debuttava Jesus Christ superstar e in televisione Michel Platini guidava [redacted] Juventus contro il Bordeaux. In più, lo spettacolo della GOG era fuori abbonamento. Tutto ciò spiega la non elevata affluenza di pubblico: l'oratorio haendeliano non ha avuto la cornice di spettatori che avrebbe meritato.*

Peccato perché l'avvenimento [redacted] [redacted] indubbio interesse Israele in Egitto, scritto nel 1738 (da qualche anno il musicista aveva abbandonato il teatro per dedicarsi quasi completamente all'oratorio, genere più gradito agli inglesi sempre più ostili all'opera italiana) è [redacted] straordinaria testimonianza della genialità haendeliana.

Caratteristica della partitura è la netta prevalenza dei cori, la prima parte presenta dieci cori contro due recitativi e una sola aria, la seconda dodici [redacted] contro [redacted] duetti, tre arie e due recitativi [redacted] monotonia, è, però, evitata dalla fantasia e dall'abilità con cui Haendel tratta le parti corali. Il tono è [redacted] maestoso [redacted] e giubilante, ora drammatico e doloroso.

L'orchestra sottolinea gli avvenimenti aderendo [redacted] [redacted] efficacia espressiva al senso delle parole.

L'esecuzione del Margherita era affidata al direttore Michael Kibblewhite sul podio di un nutrito complesso [redacted] le strumentale l'Harlow Chorus (compagine inglese fondata dallo stesso Kibblewhite nel 1975), l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto rinforzata dal gruppo «Oltoni inglesi» e sei solisti Gillian Fisher e Elizabeth Priday (soprani) Cristopher Robson (controtenore), William Kendall (tenore) e Brian Rae e Robert Poulton (bassi).

Nonostante qualche squilibrio nei volumi sonori la lettura di Kibblewhite a tratti alquanto elastica nelle scelte stilistiche, ha colto con intelligenza e gusto lo spirito generale del lavoro offrendo momenti ricchi di emozioni.

Il Coro inglese si è fatto apprezzare per la duttilità e l'eleganza espositiva. L'Orchestra, nel complesso ben registrata, ha però avuto momenti aspri e poco piacevoli. Lodevole la prestazione dei solisti.

Con Pier Luigi Berbotto un libro e [redacted] concerto

GENOVA — Oggi pomeriggio nell'ambito delle manifestazioni collaterali della Fiera [redacted] Libro che si tiene in galleria Mazzini, Pier Luigi Berbotto parlerà [redacted] suo volume «Concerto rosso» presso il Centro lavoratori Italimpianti.

Introdurranno Luciano Rimondi e Gianfranco Fioravanti rispettivamente presidente della Fiera [redacted] Libro e presidente del Centro Lavoratori Italimpianti. Al termine, Pier Luigi Berbotto eseguirà al pianoforte alcuni passi del «Concerto rosso».

Nell'occasione, i dirigenti della Fiera Rimondi e Stefano Mantelli consegneranno una targa ricordo a Maria Paola Profumo, [redacted]re provinciale alla Cultura, per l'opera svolta a favore [redacted] diffusione del libro.

Genova, la Regione approva una legge per un corso biennale

Portuali a scuola di telematica l'automazione è ormai vicina

Una spesa di 3 miliardi - Interessati 3332 lavoratori - L'assessore Persico: «Col porto un accordo d'intesa molto serio e costruttivo» - Prospettive

GENOVA — La giunta regionale ha approvato ieri una legge per costituire un corso biennale (o meglio, una serie di corsi della durata di due anni) nella prospettiva di realizzare la completa automazione delle attività dello scalo.

La legge, che è stata portata in giunta dall'assessore all'istruzione e alla formazione professionale, Giovanni Persico (pri), prevede una spesa di circa tre miliardi e riguarda 3332 lavoratori portuali, sia dirigenti, sia impiegati, sia scaricatori e operatori sulle banchine.

Alla legge si lavorava già da diversi mesi. Ha detto Persico: *«Utilizzeremo oltre alla quota della Regione, anche i fondi speciali per l'istruzione professionale della Comunità economica europea e certi fondi del ministero del Lavoro che non sono mai stati impiegati. Con questa legge si realizzerà un accordo d'intesa molto serio e costruttivo tra la Regione e il porto, nel momento della ripresa e del decollo del nostro scalo»*.

Prosegue Persico: *«I problemi che abbiamo di fronte sono enormi: oggi, in tutto il mondo, i porti sono automatizzati e tutte le attività, non solo manageriali, sono anche quelle che un tempo erano etichettate semplicisticamente come carico e scarico, ricondotte alle nuove strutture computerizzate e telematiche. Nessuna ordinaria offre la possibilità di addestrare e riaddestrare il personale. Tocca a noi intervenire sul personale mentre sta svolgendo le sue mansioni lavorative o ordinarie»*.

Persico ha anche mostrato una lettera del presidente del porto Roberto D'Alessandro in cui illustra le prospettive di automazione dei servizi e l'iniziativa un progetto speciale per la riqualificazione di dirigenti e impiegati, che dovranno disporre d'una cultura manageriale adeguata per far fronte alla concorrenza internazionale.

In pratica, a partire dal prossimo autunno, ci saranno, con pieno accordo del Cap e della Compagnia Unica Merci Varie degli scaricatori, istituiti (con docenti scelti all'università e specialisti delle singole materie) una serie di corsi specifici che comprenderanno nozioni teoriche e insegnamenti tecnico-pratici.

L'elettronica e l'informatica avranno la parte principale; ma soprattutto per i dirigenti saranno importanti aggiornamenti per quel che riguarda la contabilità, il management, il marketing e nozioni di organizzazione aziendale e di tecnica finanziaria.

Paolo Lingua

Presentato a Genova il Centro operativo automatizzato

Il semaforo col computer

GENOVA — Il primo semaforo in grado di controllare e regolare l'afflusso del traffico nelle strade cittadine entrerà in funzione in questi giorni a Genova. Il nuovo Centro operativo automatizzato (Cos) è stato presentato ieri mattina nella sede del comando dei vigili urbani dall'assessore al Traffico del Comune Burlando. Il progetto è frutto di uno studio eseguito dalla civica amministrazione in collaborazione con l'Esacontrol, del gruppo Elsag-Selenia, e della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova.

Il nuovo centro operativo è costato al Comune circa un miliardo e rappresenta il primo esperimento in Italia di un sistema completo e dotato di diverse capacità. Il primo servizio riguarda il ciclo di un gruppo di semafori (11) che diventeranno presto 15) completamente dal computer. Il «cervellone» operativo raccoglierà le informazioni sul traffico ed elaborerà alcune soluzioni fornendo un nuovo impulso ai semafori e correggendone la frequenza. Potrà quindi accadere che ad un incrocio particolarmente congestionato il tempo del disco verde sia prolungato nella direzione di maggior traffico. Ciascuno di questi semafori sarà inoltre dotato di telecamere manovrabili dal centro.

Il calcolatore avrà anche funzione di banca dati: con la semplice targa dell'auto in pochi secondi sarà possibile ottenere nome e indirizzo del proprietario della vettura. Questa rete di informazioni, provenienti dal catasto della Motorizzazione civile e dal ministero degli interni, agevolerà il lavoro di recupero e di identificazione delle auto rubate.

LE MANIFESTAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Per il 25 aprile un telegramma del Presidente

SAVONA — Quarant'anni fa, di questi giorni, attorno a Savona si combatteva, ma l'esito della guerra era ormai segnato. Difatti, il 25 aprile i partigiani entravano in città. Le foto-manifesto che ricordano quegli avvenimenti mostrano le forze di Liberazione che sfilano lungo corso Italia, mentre sfilano davanti al monumento di piazza Mameli. Chi c'era, chi ha fatto il partigiano sin dal primo momento, chi è entrato a far parte delle formazioni combattenti solo nella primavera del 1945? Sono aspetti che interessano soprattutto gli storici oggi, a quarant'anni di distanza, restano i valori i profondi significati di quella lotta.

Savona si appresta alla ricorrenza. Il comitato per le celebrazioni (Comune, Provincia, Anpi, Fivl, partiti politici, sindacati, associazioni combattentistiche) è al lavoro da parecchie settimane. Il programma prevede una serie di manifestazioni.

Dice il sindaco Umberto Scardaoni: «La prima si svolgerà domenica e intendo riferirmi, soprattutto alla liberazione del capoluogo. In pratica proseguiamo il discorso che ha interessato le rievocazioni del Natale di sangue degli scioperi nelle fabbriche savonesi, delle deportazioni».

Alle 9,30, nell'atrio del Chiabrera «inaugureremo la mostra del pittore Renato Cenni dal titolo «Calvario». Sono 18 tele di Cristo ispirate alla lotta partigiana. Alle 10 a palazzo comunale saluti del sindaco Scardaoni e del presidente della Provincia Nencini. Poi l'intervento del senatore Urbani e del comandante Speranza, presidenti rispettivamente dell'Anpi e della Fivl savonesi. Alle 11,30 sul Priamar inaugurazione di un pannello elettronico che testimonierà attraverso dati statistici ed effetti luminosi l'attività dei partigiani.

La cerimonia ufficiale del 25 aprile si svolgerà invece, nell'arco di due giornate: sabato 20 e domenica 21. Il presidente Sandro Pertini ha annunciato l'invio di un messaggio personale. Saranno a Savona i rappresentanti diplomatici di Urss, Usa, Francia, Inghilterra e delle altre nazioni che hanno avuto loro esponenti tra le forze partigiane savonesi.

Sabato 20, a palazzo Nervi, grande ricevimento ufficiale. Agli ospiti sarà offerta la riproduzione della medaglia d'oro al valor militare concessa alla città di Savona.

La cerimonia di chiusura, al Teatro Chiabrera, domenica 21, avrà come oratori ufficiali i senatori Maria Eletta Martini e Ugo Pecchioli.

Ivo Pastorino

Valiani e Pampaloni al convegno storico

Imperia ricorda Angelo Magliano antifascista, scrittore e giornalista - Interverrà anche Emilio Colombo

IMPERIA — Per ricordarne la figura e l'opera, interverranno illustri personaggi della politica e della cultura, come il senatore a vita Leo Valiani e il critico Geno Pampaloni. A quattro anni dalla scomparsa avvenuta nel gennaio dell'81 la «Compagnia de l'Urivu» commemora Angelo Magliano uno dei protagonisti della Resistenza e della Liberazione.

Patriota giornalista e scrittore nato a Porto Maurizio nel 1910. Al ridotto del teatro Cavour (ore 17,30) e domani è in programma un convegno per approfondire il messaggio politico, sociale e letterario di Magliano. Carlo Russo parlerà dei suoi legami con la Liguria, Leo Valiani della sua battaglia per la libertà. Sabato (ore 9,30) Geno Pampaloni terrà una relazione sul giornalista e lo scrittore ed Emilio Colombo affronterà il tema del suo impegno parlamentare.

Introdurrà i lavori Jacopo Varaldo della «Compagnia de l'Urivu». «Studente ribelle Magliano si trovò impegnato, seguendo Benedetto Croce nei primi movimenti clandestini di cospirazione contro il regime fascista dei quali, come rappresentante dell'ala del pli più vicina al partito d'azione, fu uno degli ispiratori, con Felice Cascione, i fratelli Serra, Raimondo Ricci, Carlo Curti e l'attuale segretario del pci Alessandro Natta».

Diventato uno degli uomini di punta della «Franchi», l'organizzazione che liberò Pertini dal carcere di Vittore Magliano ottenne la medaglia d'argento al valor militare. Prosegue Varaldo: «Dopo la guerra, fu tra i fondatori dell'Agenzia Ansa e rivestì alti incarichi nella rivista letteraria Costume. Già direttore del Corriere Mercantile e del Giornale d'Italia creò in seguito anche Europa, il mensile con cui volle riaffermare gli ideali comunitari».

Apprezzato anche come scrittore, Magliano vinse nel 57 il Premio Viareggio per il suo saggio «La borghesia e la patria». Precisa ancora Varaldo: «Fu tra i primi a comprendere la validità del processo di trasformazione della società italiana con la libertà del voto e l'affermazione inevitabile dei grandi partiti di massa. E vide nell'unità dei popoli europei la sola via di salvezza delle nazionalità della comune origine precristiana».

La «Compagnia de l'Urivu» che in precedenza si è occupata di De Amicis e Bolzoni, dei fratelli Novaro e del «Nobel» Natta e Dulbecco) non ha dimenticato questo intellettuale: è la città di Imperia! Un paio d'anni fa, la giunta comunale aveva deliberato di intitolare ad Angelo Magliano la scuola elementare di piazza Manuel. L'imminente scadenza elettorale ha impedito che l'appuntamento odierno costituisse l'occasione per l'inaugurazione ufficiale.

s. d.

Un'automobile per i vigili di Borghetto

BORGHETTO S. S. — I vigili urbani di Borghetto sono nuovamente motorizzati dopo cinque anni di servizio a piedi o con mezzi propri. L'amministrazione comunale ha acquistato per il corpo di polizia urbana una vettura di media cilindrata, completamente attrezzata per i servizi d'istituto.

I vigili di Borghetto erano rimasti appiedati, prima per il sequestro di due 126 Fiat da parte di creditori del Comune e poi per non aver provveduto alla riparazione di alcuni ciclomotori che sopperivano alla mancanza delle vetture.

Processo Teardo: ieri l'interrogatorio dell'ex deputato socialista di Finale

Caviglia: «In banca ho 9 milioni»

La sua nomina alla presidenza della Camera di commercio - «Pressioni su De Filippi? E' tutto falso: ho sempre avuto rapporti di stima» - «Con Teardo amico, avevamo le stesse idee»

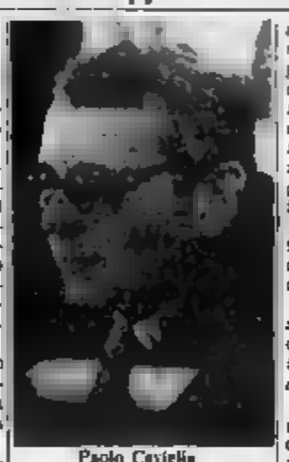
GENOVA — Con gli interrogatori di Paolo Caviglia e Antonio Vadora, al termine della ventesima udienza del processo Teardo, si è esaurito il filone finalese del processo sulle presunte tangenti.

L'ex parlamentare socialista è iniziato il suo interrogatorio alle 15,15 (domani verrà sentito dal pubblico ministero) deciso a fare chiarezza sulla sua posizione che lo vede in carcere dal 3 settembre del 1983 con la sola accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il presidente Avolio, dopo la lettura dei verbali degli interrogatori, chiede a Caviglia di ricordare le tappe della carriera politica.

Presidente: Come è avvenuta la sua nomina alla Camera di Commercio? E' vero che l'altro candidato, Andrea Deffilippi, subì pressioni da parte del gruppo di Teardo per ritirarsi dalla competizione?

Caviglia: *E' tutto falso. Con Deffilippi ho sempre avuto ottimi rapporti e stima reciproca. La mia nomina avvenne a seguito ad accordi politici tra i vari partiti savonesi. Contro Deffilippi non ho mai avuto nulla, tanto vero che io voti non me nella giunta comunale. Lui non accettò perché aveva altri interessi, ma non si è mai dimostrato ostile, tanto che è una delle poche persone che mi hanno scritto.*



Paolo Caviglia

Presidente: Quali erano i suoi rapporti di amicizia con Teardo?

Caviglia: *L'ho conosciuto nel 1968 e siamo cresciuti politicamente insieme. Con lui ho avuto divergenze politiche ma siamo sempre rimasti ottimi amici. Entrambi abbiamo sempre sostenuto l'idea di rivitalizzare il ruolo della provincia di Savona e di rilanciare la regione.*

Presidente: Ora mi parli dei 24 milioni che avrebbe ricevuto da Angela Casanova, segretaria di Teardo.

Caviglia: *Confermo di non avere mai ricevuto questo assegno. Posso solo dire, ma non ricordo con precisione, che potrei aver nel corso di una delle mie visite in Regione, ritirato dalla Casanova documenti o buste chiuse da portare in federazione. I 24 milioni sono una cifra che mi piange dal cuore nuova. L'ho detto in istruttoria e lo ripeto ora.*

Presidente: Proprio in istruttoria lei ha detto che la questione tangenti aleggiava da tempo nell'aria.

Caviglia: *Non sono a conoscenza di nessun fatto specifico per quanto riguarda le tangenti. Risposi così perché ero esasperato.*

E a questo punto c'è lo sfogo dell'ex parlamentare socialista. «Ero reduce dal carcere di Bad's Carros dove ero stato sottoposto alle umiliazioni di un cittadino comune che si trova catapultato in un supercarcere. Quando mi arrestarono, e meglio mi costituii ai carabinieri di Nuoro, ero a un convegno delle Camere di Commercio. Seppi da Savona che i carabinieri mi avevano cercato in ufficio. Chiamai allora il comando di corpo e un capitano mi consigliò di mettermi in contatto con la più vicina caserma. Ero tranquillo, altrimenti avrei potuto benissimo fuggire. Credevo nelle istituzioni, credevo nella società per il cambiamento della quale ho portato il mio contributo, non sospettavo nulla».

Presidente: Agli atti c'è un assegno di Alberto Teardo di 13 milioni che è stato girato a lei.

Caviglia: *Un normale scambio di favori tra amici. Mi chiese un giorno se potevo cambiarlo, e io feci altrettanto. Tra amici ci si comporta così. Se mi avesse chiesto di comperargli il pacchetto di sigarette sarei andato dal tabaccaio più vicino, lui avrebbe fatto altrettanto per me.*

Quindi si è parlato della società per la pizzeria «Mamma mia» di Finale («L'unico investimento che ho fatto») e del dancing «Il covo» sempre di Finale («Non sono mai stato socio»).

Presidente: Come è la sua situazione patrimoniale?

Caviglia: *Ho in banca 9 milioni, non ho né case né terreni, abito in un appartamento in affitto.*

Presidente: Perché in fase istruttoria pronunciò la frase «ho paura»?

Caviglia: *Dopo 15 giorni di carcere in Sardegna mi era sembrato crollare addosso il mondo. Quell'esperienza mi aveva terrorizzato.*

Poi Caviglia ha voluto affrontare il fatto che nel rinvio a giudizio è stato accusato di far uso di cocaina. Il presidente non lo ha lasciato parlare in quanto la questione è stralciata. Ha replicato Caviglia: «E' una questione storica. Voglio che sia messo a verbale perché questi documenti verranno resi pubblici per sempre che io non ho mai avuto a che fare con la droga. Questo per una testimonianza nei confronti dei miei figli».

Prima di Caviglia era stato sentito Antonio Vadora, imprenditore di Finale, proprietario di sale da ballo («Il non-stop night» è più volte detto) e della pizzeria «Mammamia» della quale divideva gli utili con Buongiorni. Imputato latitante l'ex sindaco di Finale Lorenzo Bottino, e Paolo Caviglia.

Vadora è accusato di avere riciclato un assegno di Teardo (24 milioni) per una quota nella lottizzazione di San Bernardino. Ha risposto: «L'assegno l'ho ricevuto, è vero, ma è totalmente l'accusa secondo cui anch'io accettai di promuovere un compromesso per acquistare l'intera lottizzazione».

Poi Vadora ha spiegato i suoi movimenti di denaro. Ha detto: «Incassato sei milioni la settimana in inverno e 16-20 in estate. Dei contegni fatti sui miei conti correnti bancari addirittura un miliardo e mezzo».

Domani mattina, dopo che il pubblico ministero avrà interrogato Caviglia sarà la volta di Pier Luigi Bevilacqua, sindaco di Borghetto Santo Spirito.

Gian Paolo Cartini

ALCOLISMO DROGA SCONOSCIUTA L'assistenza è carente

In ospedale cento ricoveri Sanremo non è isola felice

SANREMO — Ogni anno nel solo ospedale di Sanremo i ricoveri per cirrosi epatica sono più di cento con un'elevatissima mortalità.

Un dato che rappresenta come la punta di un iceberg un problema sociale di dimensioni angosciose e finora sottovalutato: l'alcolismo.

Quantificare il fenomeno è impresa quasi impossibile nell'estremo ponente, da Arma di Taggia a Ventimiglia non esistono strutture socio-sanitarie specifiche per combattere l'etilismo, né quelle associazioni volontarie conosciute come «anonime alcolisti» presenti a Genova e nel Levante. Eppure, in una regione come la Liguria dove gli alcolizzati più o meno gravi sono stimati in 600 mila i territori delle Usl 1 e 2 sono gli unici ad essere considerati «isole felici».

Chi abusa di vino e superalcolici diventa oggetto di cure solo quando ricorre in ospedale come paziente affetto ormai da gravi disturbi al fegato o ad altri organi e nei casi sofisticati di particolari turbe psichiche.

Dice il dottor Giuseppe Guerra psichiatra del Centro di Igiene Mentale di via Pietro Agosti 129 a Sanremo: *«Almeno il 5% dei nostri pazienti è portato dall'alcolismo. Ormai l'abuso di alcool è un fenomeno che viene comunemente accettato giustificato anche in un pasto di vita sociale. Forse lo si sottovaluterebbe di meno se si pensasse che in un anno un alcolizzato subisce, da un punto di vista strettamente clinico, più danni di tutti gli altri sfregi di quanto non succeda a un tossicomane».*

Spiega il professor Aristide Castelluccio, primario della divisione di medicina dell'ospedale di Sanremo: *«Indicare le forze sociali più colpite è impossibile anche perché il fenomeno appare generalizzato senza distinzione di ceto. E' comunque un problema dalle dimensioni preoccupanti del quale si parla troppo poco. Esiste ad esempio un criptoalcolismo, un etilismo sommerso, che colpisce le casalinghe: solitudine, mille frustrazioni, problemi psicologici in genere sono la molla alla base dell'abuso di alcol. Anche molti giovani si sono coinvolti spesso come fine precedente il consumo di altre droghe».*

Aggiunge il professor Castelluccio: *«Non esiste un limite definito, una soglia oltre la quale si è alcolisti. Si può genericamente dire che quando un individuo non riesce più a fare a meno dell'alcol ne è già dipendente. Comunque, l'organismo può assimilare senza problemi fino a tre quarti di litro di vino al giorno nell'uomo ed un po' meno nella donna. Oltre questi limiti cominciano i problemi».*

Quando l'organismo non riesce più a trasformare l'etanolo sorgono alterazioni progressivamente sempre più gravi al fegato e alla vena porta (che la collega all'intestino) alla milza al cervello. L'ultimo stadio è la cirrosi epatica.

Conclude Castelluccio: *«Non esistono cure l'unica terapia è la prevenzione. Quella contro l'alcolismo è una battaglia che a livello locale combattiamo ancora in pochi. Eppure i danni sociali che provoca l'etilismo sono altrettanto gravi anche se forse meno evidenti di quelli legati alla droga».*

Il dottor Mario Neri responsabile del Servizio di salute mentale dell'Usl n. 1 sanremasca spiega: *«In altre regioni come il Lazio sono stati creati centri sociali per combattere l'alcolismo. Qui siamo ancora a uno stadio interlocutorio solo quando il soggetto è colto da crisi per ubriachezza o violenza è diretto negli ospedali».*

Dall'esperienza del medico emerge un dato significativo: tra le persone più colpite ci sono coloro che vivono in una situazione di isolamento e solitudine nei paesi dell'entroterra.

Claudio Porrello

(1 - continua)

Un premio per la poetessa Sara Del Vento

IMPERIA — Per la poesia Paesaggio notturno all'Arma imperiese Sara Del Vento è stata assegnata la medaglia Operosità nell'arte [illegible] poesia e narrativa. Città di Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento. La manifestazione è stata organizzata dal Centro Culturale «Satticula» e dal Circolo Sociale Sant'Agata dei Goti. La consegna all'eletta dei riconoscimenti assegnati è prevista per sabato 27. *(l. d.)*

Monete antiche a Montecarlo

MONTECARLO — Sabato nel salone dello Sporting d'Hiver di Montecarlo si svolgerà un'importante vendita di 440 monete antichissime con pezzi prestigiosi dell'arte monetaria greca. Tra questi alcune dracme d'argento di Siracusa di Atene e dell'Egitto con una moneta che porta la firma del celebre Kimon e monete coniate all'epoca di Porro Mitridate e Creso.

La vendita sarà preceduta da un'esposizione che si aprirà oggi alle ore 11. *(l. m.)*

Non si presenterà nelle liste psi

A Savona rinuncia l'ex sindaco Zanelli

SAVONA — Da oggi possono essere presentate ufficialmente le liste dei candidati alle prossime elezioni. In molte federazioni politiche provinciali le trattative non sono ancora terminate. Ai psi ad esempio, pare che le decisioni siano definitivamente demandate alle direzioni regionali e nazionali.

Tra i socialisti maschera di sicuro Carlo Zanelli, l'ex sindaco di Savona. La notizia è ufficiale. Il giorno 6 ha scritto al segretario provinciale Bonino: *«No letto il mio nome tra i candidati psi al Comune di Savona. Mentre ringrazio il partito per la fiducia, confermo dopo ulteriore, sollecitata meditazione, la mia decisione di non voler partecipare candidato alla prossima campagna elettorale. Tale decisione è maturata in me da molto tempo, soprattutto perché sto sempre più avvertendo la stanchezza accumulata in un ventennio di logorante impegno politico-amministrativo»*.

Bino a ieri il nome di Zanelli veniva considerato tra i più sicuri nella rosa dei candidati socialisti. Una vera sorpresa la decisione del noto savonese, che ha anche un brillante passato di dirigente sportivo, essendo stato presidente della federazione nazionale di atletica pesante e componente della giunta esecutiva del Coni.

Il Zanelli non abbandonerà completamente la scena politica. Spiega: *«Al di là della mia personale posizione, mi ritengo mobilitato sia per la campagna elettorale a favore dei compagni candidati, sia per tutte quelle iniziative finalizzate al miglioramento e al potenziamento del pal»*.

l. p.

Interpellanza sui trasporti a Bordighera

BORDIGHERA — Il problema dei trasporti pubblici è al centro di un'interpellanza presentata dal consigliere comunista Antonio Basira al sindaco di Bordighera.

Il rappresentante dell'opposizione chiede che venga attuato il biglietto orario: oggi una corsa costa 600 lire ed il capolinea continua ad essere posto a metà città.

(r. d.)

Stasera il pugile La Vite dà l'assalto al titolo italiano dei superpiuma

Chiavari attende la corona

Potrebbe essere l'ultima chance per «Giuse» - Detentore è il toscano Gallo, già sconfitto a Marsala

CHIAVARI — *«Stavolta ho l'occasione di realizzare tutti i sogni della mia carriera pugilistica, non lo sciuperò sicuramente»* sbotta così Giuseppe La Vite sottolinea la grande importanza del match con il toscano Mauro Gallo sulla distanza di 12 riprese, valido per il titolo italiano dei superpiuma. In programma alle 21 (telecronaca diretta su Raidue) al palasport di Sampierdarena.

Il boxeur chiavarese (colonia Fernet Branca-Agostini) ha il vantaggio di combattere davanti al pubblico amico ha già sconfitto il suo avversario (settembre '82 a Marsala vittoria ai punti), vuole fortissimamente conquistare la corona tricolore che due anni fa sfumò solamente a causa di un infortunio alla mano (luglio '83 a Siracusa contestata sconfitta con Meliuzzo per il titolo dei piuma).

«La gente di Chiavari mi vuole bene» — aggiunge La Vite — *sento i tifosi tutti vicini a me e il coro "Giuse, Giuse, Giuse" mi spingerà a dare il massimo.*

Giuseppe La Vite

ho già anni e questa potrebbe essere l'ultima chance per entrare nell'élite della boxe internazionale».

Sul taccuino di Giuseppe, infatti, c'è anche il nome del campione europeo Pat Cowdell (incontro in settembre?), ma se stasera la non dovessero andare per il verso giusto, i programmi potrebbero essere drasticamente ridimensionati dopo 30 vittorie (su 32) da dilettante e 24 (su 25) da professionista La Vite è giunto al bivio del suo Ber sportivo e sarà Gallo a misurare l'effettivo valore [illegible] per il titolo italiano di La Vite - l'allievo - Capello.

«Gallo — aggiunge picchiatore e un buon incassatore — *afferma La Vite —, ha fatto addirittura tremare Loris Stecca e ricordo che il mio primo match con lui fu un'autentica battaglia: anche stavolta sarà dura ed è molto difficile formulare un pronostico. Potrebbe profilarsi una soluzione ai punti ma abbiamo entrambi le mani pesanti e non si esclude il colpo del knock-out. Imposterò l'incontro sul piano della tecnica».*

Negli ultimi match con lo spagnolo Dellasagra (dicembre '84 a Reggio Calabria) e il turco Er Nihat (marzo 85 a Chiavari), La Vite ha fuso con successo potenza, grinta tecnica e si ripromette di farlo anche stasera. *«Dopo un pelo stagioni non molto fortunate* — conclude Giuseppe — *la dea bendata si sta ricordando finalmente anche di me: sono sempre stato abituato a combattere lontano da casa ora finalmente posso disputare a Chiavari proprio il match per il titolo italiano. Ci sarà il pienone»*.

Molto interessanti anche gli incontri di contorno tra cui spicca quello tra il fattorino Bingunia e il turbolento Nalbera (superpiuma 8 riprese). Sul ring salirà anche il peso massimo sestrese Stefano Vassallo che sfiderà una chance per il titolo italiano (detentore Rotolo) suo avversario non sarà l'immunizzato senegalese Peter Konza ma un altro pugile africano (8 riprese). Il medio sestrese Paolo Tassino se la vedrà con il tunisino Hammami (5 riprese) ed infine l'esordiente supermedio Paolo Agostinelli (pupillo di Bruno Arcari) affronterà lo jugoslavo Miro Malumilovic.

Il prezzo dei biglietti d'ingresso: 20 mila lire bordo-ring, 15 mila seconde file ring e 7 mila tribune.

a. c.

L'iniziativa è partita da un gruppo di giovani di Oneglia

Imperia, anche [illegible] lotteria per salvare l'antica chiesa

IMPERIA — *«Aiutando a ristrutturare la chiesa parrocchiale puoi vincere un computer»* e questo lo slogan di un gruppo di intraprendenti giovani di Imperia che per trovare i fondi da utilizzare nella ristrutturazione della collegiata di San Giovanni hanno deciso di organizzare una lotteria. A mobilitarsi sono stati i ragazzi delle Opere Parrocchiali di Oneglia che hanno pensato di dare un originale contributo all'opera [illegible] ultimata ma ancora lontana dall'essere ultimata.

Spiega Augusto Ferrari uno dei responsabile dell'iniziativa: *«Siamo ricorsi alla lotteria perché i fondi della sottoscrizione già avviata stanno per esaurirsi. Abbiamo avvertito anche noi l'esigenza di proseguire i lavori ma siamo tutti molto giovani e non potendo contribuire, oltre certi limiti, direttamente di tasca nostra, ci siamo ingegnati».*

Per Oneglia sono stati affissi decine di manifesti e locandine dove si invita la gente a partecipare: assieme alla prospettiva di studiare i finanziamenti del restauro della chiesa c'è anche l'eventualità di vincere ricchi premi. Agglunge Ferrari: *«I biglietti stampati sono 5000. Ognuno di essi costa 2000 lire. In palio ci sono, come primo premio un computer con video, un televisore a colori da 22 pollici e una bicicletta. Graziella e altri premi di consolazione».*

«L'operazione lotteria», a San Giovanni potrebbe fruttare finanziamenti per circa 10 milioni. Dopo pochi giorni dalla distribuzione dei primi tagliandi, nelle case sono già entrati un paio di milioni, ma il lavoro [illegible] Conclude Ferrari: *«La domenica andiamo in piazza a cercare acquirenti, stiamo setacciando la città. Siamo convinti che prima del 24 giugno, giorno dell'estrazione nella nostra sede avremo esaurito tutti i biglietti. Ci auguriamo che a questa nostra iniziativa venga data la giusta interpretazione. Il nostro scopo è quello di consentire che i lavori di San Giovanni non si interrompano per mancanza di fondi».*

A consentire l'avvio dell'opera di restauro della chiesa, situata nel cuore di Oneglia a pochi passi dai portici, erano stati gli stessi parrocchiani. Le autorità ecclesiastiche, grazie al contributo di diverse migliaia di persone qualche mese fa erano riuscite ad approntare un programma di intervento. Il progetto prevede una spesa complessiva di circa 120 milioni. Tra i restauri interni ed esterni sinora con la colletta erano stati raccolti oltre 45 milioni.

La sottoscrizione è avviata quando diventa indispensabile intervenire per bloccare forti infiltrazioni di acqua piovana.

f. d.

Onorificenza americana per Cousteau

MONTECARLO — Il comandante Jacques Cousteau sarà insignito il 23 maggio prossimo dalla Casa Bianca del presidente Reagan della medaglia della Libertà, la più alta onorificenza civile degli Stati Uniti. La motivazione è *«Per l'alto contributo offerto al mondo per l'informazione scientifica»*. Assieme al comandante anche madre Teresa di Calcutta, Premio Nobel per la pace 1979. *(r. m.)*

PALLANUOTO - In serie A1 è già tempo di scontri decisivi

In una «quarta» da brivido c'è chi si gioca la stagione

Il Master Bunkers Recco non può perdere contro l'Ortigia, se vuole restare in corsa per i playoff - Savona e Arco Camogli impegnati allo spasimo dietro la Canottieri

Palla a centrovasca domani (ore 18) per le partite della quarta di ritorno che dovrebbe riservare molte emozioni.

Canottieri Napoli (19) - Lazio (7). I partenopei Mario Scotti Galletta vogliono ribadire il primato in classifica e inseguono la quarta affermazione consecutiva: non dovrebbero esserci troppi problemi contro la modesta equipe romana, che mediterà infatti di raccogliere altrove i punti indispensabili per la salvezza. Alla piscina Scandone (ore 18.30) gli arbitri sono De Barberi e Giuseppe Pizzorno.

Arco Camogli (17) - Worker's Bogliasco (11). Derby molto interessante al Boschetto dove si fronteggiano due rivali tradizionali nelle gare casalinghe i bianconeri di Vio Marciani hanno conquistato undici punti su dodici e cercano di continuare con questo ritmo.

L'Arco Camogli non vuol perdere di vista la leader Canottieri Napoli, il Worker's Bogliasco tenta l'inserimento nel playoff scudetto, anche se Di Bartolo ammette: «*L'Arco Camogli è la squadra più quotata nella corsa scudetto e al Boschetto diventa insuperabile: per noi sarà difficile far punti, ma un derby è sempre un derby e potrebbe riservare molte sorprese*». E Marciani aggiunge: «*Lo scorso pasquale non ci ha arrugginito i muscoli, anzi siamo voglios di riprendere il discorso lo scudetto e dimostreremo con i bogliaschini d'essere in gran forma*». La gara è affidata alla direzione arbitrale di Picchetto e Merola.

Rari Nantes Savona (17) - Posillipo Farmacolto (17). Biancorossi e rossoverdi hanno sempre dato vita a sfide molto accese e quella di domani rispetterà sicuramente il cliché tradizionale: piscina di corso Colombo le squadre di Lino Repetto e Paolo De Crescenzo si giocano il ruolo di inseguitrice principe della Canottieri Napoli e chi uscirà sconfitto dovrà abbandonare ogni velleità di primato. «*Siamo carichi al massimo* — dice Francesco Falco — *e il pubblico rappresenta come sempre il nostro asso nella manica*». I precedenti incontri sono stati caratterizzati da arbitraggi molto contestati: auguriamoci che Ciata e Maggio si dimostrino all'altezza.

Master Bunkers Recco (9) - Ortigia (11). «*Vincere è morire*», sostiene Eraldo Pizzo: in effetti i campioni d'Italia sono obbligati a conquistare i due punti se vogliono restare in corsa per i playoff, in caso contrario possono salutare ogni sogno scudetto dalle calottine. Su sei partite esterne l'Ortigia ha rimediato cinque sconfitte e i recchelini sperano che i siracusani non si sveglino proprio a Punta Sant'Anna. «*La squadra è allenata e concentrata* — aggiunge Pizzo — *e dovrebbe aver finalmente acquisito la giusta mentalità per affrontare questo campionato di transizione: vogliamo arrivare ai playoff scudetto ed è indispensabile battere l'Ortigia*». A dirigere l'incontro saranno Petronilli e Giuseppe Aurlemma.

Rari Nantes Florentia (6) - Nervi 431. Soltanto il blitz alla Costoli potrebbe consentire ai Nervi di mantenere le speranze di salvezza: i bluarancioni sono ultimi in classifica e uscendo sconfitti dal match con una diretta concorrente dovrebbero rassegnarsi alla caduta in A2.

Orsa e compagni provano a vincere dopo cinque sconfitte consecutive nell'impresa appare disperata. La coppia arbitrale è formata da Agliaro e D'Auria.

Aldo Costa

HANNO ENTUSIASMATO LA PLATEA DEL «BACIGALUPO»

Walter Zenga, portiere, stagione 1978-80 sotto la guida atletica di Marco Lombardi e di Ghiazzardi. Proveniente dalle giovanili dell'Inter, dove non godeva per la verità di molta considerazione, fini poi alla Sambenedettese in B per tornare nerazzurro.

Maurizio «Ramon» Turone, battitore libero, una vita in A e B con Genoa, Roma, Catanzaro e Bologna, dà due anni a Savona. Uno dei quattro componenti la superformazione ancora in biancoblù. Brillante carriera, cui manca solo lo scudetto. Forse è l'ultimo anno calciatore

Enrico Cucchi, centrocampista, savonese di nascita, cresciuto nel vivaio biancoblù. Una stagione (1981-82) a cavallo fra prima squadra e Berretti, con il padre Piero. Sempre buone prestazioni, poi il ritorno all'Inter e la definitiva consacrazione grazie a Ilario Castagner.

Lorenzo Barlassina, centrocampista d'attacco, cresciuto in maglia biancoblù quest'anno E' il capocannoniere della squadra, sempre un sicuro punto di riferimento. Non dovrebbero esserci problemi per la sua riconferma. Gioca come un tempo, cioè con classe e orgoglio

Pierino Prati, attaccante campione d'Europa e del mondo (per club) nelle file del Milan. Due stagioni a Savona (1979-80 e 1980-81), prima Chico Locatelli e poi con Giorgio Canali. Molti gol e, forse, il desiderio di tornare come allenatore.

Lunedì sera a Imperia il primo appuntamento

Gli allenatori a scuola in cattedra Bersellini

IMPERIA — *In cattedra Eugenio Bersellini, allenatore della Sampdoria, uno dei classici «sergenti di ferro» della categoria, tra i banchi, invece, gli allenatori delle squadre dilettanti della provincia di Imperia. L'inconsueta lezione avverrà lunedì sera ad Imperia, in piazza Dante, nell'ex salone Urbanistica, nel primo appuntamento di una serie di incontri di aggiornamento che l'associazione provinciale italiana allenatori calcio ha promosso per i suoi iscritti.*

Un aggiornamento di grande interesse, visti i professori che sono stati chiamati a, in un certo senso, anche forzato. Quasi a sono prenderci parte. Lo impone la federazione che pretende che i tecnici, a qualsiasi livello, siano all'altezza dei tempi e delle situazioni. E chi non ci partecipa corre il rischio di vedersi sospendere il patentino da allenatore.

«Per fortuna abbiamo ottenuto di organizzare questi corsi ad Imperia, evitando le lunghe trasferte a Genova o magari a Coverciano per i nostri iscritti che non sono, ovviamente, professionisti», dice Luciano Dagnino, presidente provinciale dell'Aiac.

Bersellini uno dei sulla cresta dell'onda, grazie alla lungimirante Sampdoria di Francis e Souness, è considerato uno dei maestri più qualificati. A parte i suoi successi tecnico (Inter, Torino e Sampdoria), appena pubblicato un volumetto dedicato proprio alla preparazione delle squadre dilettantistiche, quelle in cui i giocatori hanno poco tempo a disposizione.

Dopo di lui, nei prossimi appuntamenti del corso, sono previste le «lezioni» di Burgnich, allenatore del Genoa, un altro big chiamato in cattedra, di Jacovino, meno noto dei colleghi, che però fa parte dello staff tecnico della Juventus, e infine di Rondanini, allenatore della Sanremese. Un maestro, quest'ultimo, che gli allenatori della provincia possono sfiorare tutti i giorni.

Quello di Imperia non sarà l'unica iniziativa riguardante gli allenatori della zona. Sempre lunedì, ad Alassio, prenderà il via il corso per allenatori di terza categoria riservato alle province di Imperia e di Savona. Gli iscritti sono 45, selezionati su una lotta di 150 richiedenti. Tra coloro che hanno superato l'esame di ammissione ci sono anche calciatori tuttora in attività come Luigi Cichero ed Osvaldo Airoldi, bandiere della Sanremese, o Giovanni Schiavon, difensore dell'Imperia. Ma scorrendo i nomi degli altri allievi si possono trovare parecchi dei protagonisti di questi ultimi anni del calcio dilettantistico: Brilla, Altogeno, Raffo, Fichera, Piano, Portughes, Madrini, Coppola, Zunino, Grigolo, Borfiga, Bellante, Gazzano e Losa.

b. m.

Doppietta di Alex Guerra all'Albenga

ALBENGA — In vista dei prossimi turni casalinghi di campionato, il Savona e l'Albenga hanno sostenuto ieri pomeriggio al «Riva» un proficuo galoppo di allenamento che ha consentito ai due tecnici, Viviani e Invernizzi, di mettere a punto le formazioni.

Si è imposto il Savona per 2-1, a conclusione di un incontro che ha visto i biancoblu prevalere tatticamente e l'Albenga alla ricerca del contropiede. Nella ripresa, molte sostituzioni con i giovani rincalzi. Le reti sono state siglate per il Savona da Alex Guerra, al 18', su rigore, e al 35', concludendo al volo una incisiva manovra. Per l'Albenga ha dimezzato lo svantaggio Di Napoli, su rigore, al 39'.

Giochiamo a comporre una squadra con i migliori biancoblù degli ultimi anni

Il Supersavona che farebbe sognare

Molti sono saliti sui palcoscenici di A e B, mercoledì sera il giovane Cucchi ha avuto il battesimo di Coppa Uefa

SAVONA — Nelle pagelle di Inter-Real Madrid, il voto più alto (7,5) è per Enrico Cucchi, gli ottantamila di San Siro a scandire il suo nome. Una soddisfazione anche per gli sportivi savonesi che lo hanno visto crescere e diventare campione. Inutile ricordare che in capo c'era anche un altro ex biancoblù, Walter Zenga, che proprio a Savona aveva trovato consacrazione.

Un balzo indietro a domenica scorsa, ed ecco spuntare dalla serie B altri ex savonesi che si fanno onore: Enzo, Bongiorni, Barozzi, Negretti. E allora, quasi gioco, proviamo a fare la miglior formazione biancoblù degli ultimi tempi (risalendo fino al campionato Serie C, cioè neppure troppo indietro). Si può fare così che è possibile allestire un «SuperSavona» composto tutto da giocatori di A e B.

Rimpianti, errori? In qualche caso sì, ma torniamo a ripetere che si tratta solo di un gioco. Alcuni dei calciatori citati hanno concluso la loro avventura a Savona, altri sono ceduti giustamente, per motivi tecnici, di carriera o economici.

Trovare il numero uno è ovviamente semplicissimo: Walter Zenga. I due marcatori: Roberto Romei e Giovanni Talami, che indossa ancora la maglia biancoblù. Per il ruolo di terzino fluidificante di sinistra, Roccia De Marco vince la concorrenza di Renato Dainese solo per via di qualche apparizione in serie A con la Sampdoria. Nessun problema anche per il libero, quel Ramon Turone che Viviani spera tra l'altro di recuperare il più presto possibile. Mediano spinta Giorgio Enzo, che si è messo in luce nell'ottimo Lecce, guidato tra l'altro da un ex biancoblù Pasinetti.

La prima linea farà forse storcere il naso a chi non ama il gioco offensivistico, ma quanto a nomi è senza dubbio esaltante: Enrico Cucchi, Gabriele Bongiorni, Roberto Barozzi, Lorenzo Barlassina e, per finire, Pierino Prati.

Per le riserve c'è addirittura l'imbarazzo della scelta: e siamo scesi anche in serie C, in modo da rendere giusto merito a due giocatori come Renato Dainese, che carriera avrebbe meritato di più, e a Ivano Guerra, il quale sembra destinato a seguire le orme dei più illustri predecessori fin dalla prossima stagione.

Sulla superpanchina biancoblù troviamo così Giordano Negretti come 12°, Renato Dainese, Miro Zunino, Ivano Guerra e Carlo Petrini. Che fine hanno fatto costoro? Di Zenga, Cucchi, Talami, Turone, Enzo, Barlassina e Ivano Guerra sappiamo già tutto. Romei è al Rapallo come Petrini, Bongiorni a Varese, dove segna molto, Barozzi a Cesena (non ha perso l'abitudine di procurare rigori alla sua squadra). Prati ha cessato l'attività ed è diventato allenatore di prima categoria. Negretti, sempre nel Lecce, ha rubato con merito il posto all'ex imperiese Pionetti. Turini gioca nel Cuneo, Dainese nello Spezia (con licenza di presto) e Zunino ultimamente, è allenatore-giocatore nella Cairese di Cesare Brin.

Il primo tra tutti a cui si devono scuse è Sandro Turini: d'altronde, «in campo si va in sedici e non si può sgarrare». Ampliando l'orizzonte anche al campionato 1978-79, si possono nominare Mutti, Battilani, Stifano, Marcolini, Fraser, Dolci.

Squadra fatta, gioco fatto. Qualche considerazione è comunque d'obbligo. Non scritte, ad esempio, i giocatori in maglia vengono considerati come inseriti dall'ambiente savonese. E qui torniamo all'inizio: non tutti credevano in Enrico Cucchi, che il padre, Piero, aveva voluto con sé nel Savona. Invece Enrico, in breve tempo, ha fatto vedere che le sue caratteristiche tecniche (gioco di prima, preciso ed essenziale, grande senso tattico) non erano sprazzi di gioventù ma pregi degni, appunto, di un palcoscenico europeo.

Sandro Chiaramonti

Milano. L'ex savonese Cucchi, rivelazione della partita di Coppa Uefa, contrasta Gallego

Coi schierati in campo

Zenga

Turone

Romei Talami De Marco

Enzo Bongiorni Barlassina

Cucchi Barozzi Prati

In panchina: 12 Negretti, 13 Dainese, 14 Zunino, 15 Ivano Guerra, 16 Petrini

A sei giornate dalla fine le candidate al successo giocano le carte decisive

Promozione e Prima, parte lo sprint

Tre in lizza per il salto in Interregionale: Libarna, Levante C e Ventimiglia - Gran lotta nel torneo minore

A sei giornate (compresa quella di dopodomani) dalla fine del campionati, ancora molte cose sono da decidere in Promozione e Prima categoria, specie in vetta. Se nel torneo maggiore sono in tre ad aspirare al primato, in Prima invece la lotta è molto più ampia.

I due punti che il Libarna conta di vantaggio sulla Levante C Peglese potrebbero non bastare. Ecco come la situazione in vetta alla Promozione può essere cambiata da un finale di stagione che appare difficile per i piemontesi, tutto in discesa per i ragazzi di Locatelli. Anche il Ventimiglia non è tagliato fuori, ma quei quattro punti di distacco Libarna sembrano davvero troppi.

I derby decisivi? — Il Libarna trova subito una grana dopodomani, nel derby.

Ma il vero handicap per la squadra di Serravalle Scrivia è rappresentato da due trasferte insidiose più di quella genovese. Si tratta di quelle Arma di Taggia con l'Argentina (in programma domenica prossima, 21 aprile), e Ovada, dove in un derby tradizionalmente acceso la squadra del presidente Maifredini dovrà superare, nella penultima di campionato, i problemi di classifica, di campanile e una superiorità tecnica che in questi confronti è sempre in discussione.

Il cammino di chi punta alla vetta

PROMOZIONE

LIBARNA (p. 39): Busalese, Argentina, Sampierd., Cengio, Olvadamobili, Veloce.
LEVANTE C (p. 37): Mallare, Boys Vado, Busalese, Pontedecimo, Cerusle, Carcarese.
VENTIMIGLIA (p. 35): Sestrese, Samp., Argentina, Carcarese, Veloce, Cengio.

PRIMA CATEGORIA

SANREMO 80 (p. 23): Carlin's, Borghetto, Bordighera, Albissola, Altarese, Finale.
RASTIA (p. 33): Calizzano, Taggese, Celle, Pietra Ligure, Borghetto, S. Filippo Neri.
PIETRA L. (p. 31): Taggese, Celle, Borghetto, Bastia, S. Filippo Neri, Millesimo.
TAGGESE (p. 31): Pietra, Bastia, S. Filippo Neri, Millesimo, Finalborgo, Priamar.
FINALE L. (p. 31): S. Filippo, Millesimo, Finalborgo, Priamar, Carlin's, Sanremo 80.
CALIZZANO (p. 30): Bastia, S. Filippo, Millesimo, Finalborgo, Priamar, Carlin's.

(In neretto le partite casalinghe)

Dodici punti — La Levante, al contrario, pare avere la strada spianata. C'è chi giura, addirittura, che i genovesi qui alla fine conquisteranno tutti e dodici i punti in palio. In effetti le trasferte Mallare, Pontedecimo e Cerusle sembrano proibitive, tanto meno gli impegni interni Boys Vado, Busalese e Carcarese.

Forse proprio l'ultima partita quella al Pio con la Carcarese, e la più delicata. Imitanza tutto i biancorossi quest'anno hanno dominato tutte le grandi e vorrebbero provarci anche fuori casa. E poi giocheranno per un quarto posto di tutto prestigio. Tutto starà a vedere se la squadra di Vasconi sarà a quel tempo, al completo, e se verrà dato spazio ai giovani.

Ventimiglia spacciato? — Il Levante dovesse semvincere, per Curti e i suoi non c'è speranza. Ma se qualcuno davanti dovesse scivolare, sarà bene non sbracare. Il calendario è duro (apriranno su tutti gli incontri di dopodomani o Borzoli la Sestrese, il derby in casa con l'Argentina, la trasferta Carcarese) ma è meglio non mordere. Tutta la stagione per gli uomini del presidente Coppo è stata al contempo brillante e fortunata. Chissà che il vento non giri improvvisamente proprio adesso.

Sei squadre per il primato — Ritornando al campionato di Prima categoria ha offerto una così incerta a sole sei giornate dalla fine. Sanremo 80, Bastia Villanovese, Taggese, Finale, Pietra e Calizzano Bardineto nell'ordine in cui le propone l'attuale classifica, sono racchiuse nello spazio di tre punti, e possono quindi ancora tutte conquistare il successo finale.

Scontri diretti — Già dopodomani, però, due partite cartello dovrebbero chiarire la situazione. Il Calizzano Bardineto riceve infatti il Bastia Villanovese, mentre a Taggia i locali ospitano il Pietra Ligure. Due scontri di fuoco in grado di dire molte cose. La difesa del Bastia, per esempio, finora davvero ermetica (solo 9 gol passivi in 27 gare) saprà contenere l'ottimo attacco del Calizzano?

E ancora, quale risultato dal confronto di Taggia, dove sono di fronte due attacchi capaci finora di realizzare in due? Possono fittare del calendario, invece, il Finale Ligure, in casa con la San Filippo Neri, e il Sanmolto delicato derby con il Carlin's Boys.

Da qui alla fine — Altre tre partite, prima della fine, metteranno di fronte le «grandi». Si tratta di Bastia-Taggese, in programma domenica prossima di Bastia-Pietra in calendario alla terzultima giornata, e di un Sanremo 80-Finale che potrebbe essere decisivo proprio all'ultimo turno.

Solo tre scontri diretti, comunque dopo domenica 14 aprile. Il che significa che certamente la stagione le sei primatiste, se la giocheranno più a distanza che testa a testa. In sorta di corsa parallela destinata a tener ben desta l'attenzione fino all'ultimi novanta minuti.

Il ruolo della S. Filippo — Gli ingenui, settimi a 5 punti dal primo posto, sembrano tagliati fuori dalla lotta, in realtà diventano gli arbitri della situazione, dovendo affrontare tutte le prime. E chissà che in caso di grossi exploits non sia, per la sprint finale, anche San Filippo Neri.

Probabilità — Calendario e classifica alla mano, è il Sanremo 80 la prima favorita per il successo. Non ha più scontri diretti contrario del Bastia, e potrebbe amministrare meglio il vantaggio sulle altre (in termini numerici, diciamo Sanremo 80 40%, Bastia 30%, Finale 12%, Taggese 10%, Calizzano e Pietra 4%).

r. bg.

Zunino deve risistemare la difesa

Cairese, Vado, Andora a raffica le squalifiche grossi problemi per tutti

Una brutta notizia dal giudice sportivo per la Cairese. Se sono state confermate le ultime squalifiche, per somma di ammonizioni, ai danni di Eretta e Pascale, anche i neroblu hanno la loro tegola, sotto forma di sospensione per un turno del forte attaccante Segoni.

Uno di meno — *Insomma, a Cairo non si disperano certo per l'assenza dello «spallone» di Carcoppa. Certo Zunino deve risolvere almeno un paio di problemi in difesa, legati soprattutto al forzato stop di Eretta, ma la mancanza dell'avversario potrebbe risolvere qualcosa.*

In linea di massima, infatti, sembrerà che questo Segoni sarebbe toccato a Bertone, mentre su Carcoppa pareva destinato Negri. Ora tutto torna in discussione, anche perché bisogna vedere se Vincenzi impiegherà al posto dell squalificato un'altra punta (avrebbe di minor quotazioni) o se preferirà infoltire il centrocampo.

Marinelli ce la fa? — *Oltre ad Eretta e Pascale, Zunino si trascina anche il dubbio sulle condizioni fisiche di Sauro Marinelli. Se l'ex imperiese ce la farà (e sembra per la trotta) spostato verso il «6» è possibile addirittura una scelta orientata su un solo marcatore di ruolo (Bertone) con centrocampo più guarnito, anche da elementi in grado all'occorrenza di agire in marcatura.*

Scaburri, Monte, Sarti Magi — *Sono i tre alfieri di Andora. Vado e Albenga appiedati per un turno dal giudice sportivo. Se le assenze di Scaburri e Sarti Magi sono pesanti per le rispettive compagini, quella di Monte è addirittura gravissima per il Vado. Il giovane attaccante, espulso contro l'Iperea, è infatti diventato giornale (tra i migliori, certamente l'arma più efficace del rossoblù in prima linea. Doverne fare a meno nella sfida drammatica di Celle col Varazze, complica la situazione.*

r. bg.

PALLAVOLO - Test a Loano e Albisola

In campo gli azzurri perché Los Angeles non resti un ricordo

LOANO — Da Los Angeles alla Liguria. Il paragone non deve suonare né ironico né irriverente, visto che l'accostamento è d'obbligo per la Nazionale «A» maschile di pallavolo, che dopo aver conquistato la medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici della scorsa estate, ricomincerà la propria attività ufficiale proprio a Loano.

Dal 12 al 25 giugno, infatti, gli azzurri saranno a Loano per un raduno nel corso del quale, ospiti della società San Pio X, affronteranno per tre volte la nazionale d'Olanda, in quelli che saranno i primi incontri ufficiali dopo l'avventura statunitense.

La prima sfida tra italiani e olandesi è in programma al Palasport della «Massa», ad Albisola Superiore, lunedì 17 o martedì 18 giugno alle 21. La partita è stata organizzata da un comitato misto: Due A-Oliveto, le due società che per l'occasione hanno fatto fronte comune sul piano organizzativo. I due presidenti, Farina della Due A e Vercelli dell'Oliveto si sono infatti prodigati, al pari dei loro collaboratori, per avere ad Albisola l'onore «ribattezzato» gli azzurri.

Il secondo impegno della Nazionale è previsto per giovedì 20 giugno al palasport di Loano, ancora con l'Olanda come avversario, per l'organizzazione della S. Pio X.

Il terzo e ultimo impegno di questa fase dovrebbe essere a Chiavari (o comunque tra Levante genovese) per sabato 22 o lunedì 24 giugno. Come negli altri casi, l'Italia scherà con l'Olanda. Una giusta occasione, dunque, per gli appassionati non solo della provincia Savona, ma dell'intera Liguria, per applaudire la squadra che tanto impressionò alle Olimpiadi, dove ha saputo conquistare un prestigioso terzo posto e reggere il confronto gli squadroni americani e asiatici, visto che la manifestazione era stata disertata dalle formazioni dell'Est.

r. bg.

Boccette, anche la B2 conclude la prima fase

SAVONA — Campionato di bocce: ultimo atto della prima fase. Concluse la scorsa settimana i tornei della serie A ed i gironi B1 e B2, questa sera è il turno delle dodici formazioni di B2.

Questi i risultati del penultimo turno: Lombardo-Gatto Nero 4-3; Lorenzo-VII Usl 3-3; Enel-Zinolese 2-4; Aldo-Arci 2-4; Polisportiva-San Isidoro 5-0; Cristallo-Autobar rinviata.

Classifica: Cristallo punti 77; Zinolese 75; San Isidoro 73; Lombardo 71; Polisportiva 69; VII Usl 68; Arci 56; Lorenzo 61; Enel 58; Aldo 48; Gatto Nero 41; Autobar 38.

Questa sera, inizio ore 20.30, ultimo turno: Cristallo-Aldo; VII Usl-Lombardo; Zinolese-Lorenzo; Arci-Enel; Autobar-San Isidoro; Gatto Nero-Polisportiva.

a. d.

FORSE SI STRINGE IL CERCHIO ATTORNO ALL'ASSASSINO DELLA STUDENTESSA DI TRECATE

Pista nel giallo della ragazza uccisa? Un giovane da ore sotto interrogatorio

Le indagini si svolgono nell'ambiente universitario frequentato da Laura Mondini - Gli investigatori non tralasciano altri indizi: si cerca tra i pendolari che viaggiavano con lei

Laura Mondini, la ragazza uccisa, in una vecchia foto. Il custode del cimitero di Trecate, Mario Bertini. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Colucci, e il luogo dove è stato rinvenuto il cadavere (Foto Pellegrino e Finotti)

DAL NOSTRO INVIATO

TRECATE — Sul fascicolo che racconta la terribile morte di Laura Mondini, la studentessa di 27 anni bruciata in un bosco di Lonate Pozzolo, ci sono quattro nomi sui quali i carabinieri stanno lavorando. Avrebbero conosciuto la ragazza, forse in treno, quando al mattino andava all'Università.

Uno di questi avrebbe potuto stringere amicizia con la giovane, essere entrato nelle sue confidenze. Potrebbe raccontare qualcosa, anche un semplice particolare che aiuterebbe gli investigatori a imboccare la strada giusta. Forse sono noti che la ragazza aveva fatto il cane, alla sera, quando partiva con i genitori e che adesso diventano importanti ai fini delle indagini.

Una di queste persone sarebbe milanese e le altre di Trecate, forse «pendolari» come lo era la studentessa. Gli investigatori naturalmente battono anche altre strade, e in modo particolare l'ambiente dell'Università dove la ragazza aveva ovviamente molte amicizie. I fidanzati la conoscevano e ricordano di averla vista molte volte in biblioteca.

Non era quasi mai sola, si accompagnava a un ragazzo più o meno della sua stessa età. Sembravano molto uniti, stavano fianco a fianco parecchio tempo. Frattanto ieri pomeriggio gli investigatori hanno ascoltato a lungo un giovane: sarebbe ancora sotto interrogatorio.

Alessandra e Lorenzo, i genitori di Laura, si sono chiusi in casa da quando hanno avuto la certezza che quella ragazza barbaramente uccisa in un bosco nel Parco del Ticino era la loro figlia. Aprono solo a parenti e amici, agli altri parlano solo al citofono. Qualche parola di scusa: «*Non ce la sentiamo, siamo frastornati*».

Uscirannno di casa sabato alle 15 per i funerali della figlia che sarà sepolta nella tomba di famiglia accanto alla nonna materna, Noemi, morta nell'83, e allo zio Ottavio, deceduto nell'80. Due parenti ai quali la ragazza era particolarmente affezionata.

Ricorda Ada Verone, 75 anni, che è stata per anni vicina di casa della ragazza, quando abitava in via Po 3. Parla con affanno, fatica a trattenere i singhiozzi. «*Era alta così quando l'ho vista per la prima volta e mi è cresciuta sotto gli occhi. Laura era una ragazza che stava sempre in casa e, quando non era chino sui libri, lavorava a maglia. Studiava a Novara e si impegnava molto. Ricordo quando si è preza cura della nonna ed è andata avanti per due anni, sempre al suo capezzale. Per questo motivo ha trascurato gli studi. La nonna è morta il 19 ottobre dell'83 e quel giorno Laura era sola in casa, la mamma era al lavoro nella tessitura qui dietro. Ebbene, la cara Laura ha fatto tutto da sola: ha lavato la salma, l'ha vestito e, quando sua madre è tornata dal lavoro, non ha fatto altro che inginocchiarsi e piangere. Questa è la ragazza che qualche delinquente ha avuto il coraggio di uccidere*».

Mario Bertini, 44 anni, ricorda Laura quando aiutava lo zio Ottavio, un esperto orologiaio. «*Quel povero uomo era ammalato di cancro, ultimamente non poteva più muoversi ed era Laura che riparava gli orologi sotto la sua guida. Era una anche molto brava, faceva piacere vederla*». Bertini è uno dei due custodi del cimitero, la sigaretta fra le labbra, una smorfia di rabbia. «*Bisognerebbe uccidere l'assassino allo stesso modo*», commenta prima di allontanarsi.

Laura Mondini prendeva il treno per Milano quasi sempre alle 8,55, dopo aver passeggiato la sua «126». Si fermava all'edicola che vende giornali e tabacchi, acquistava un pacchetto di sigarette e scambiava due parole con la titolare del chiosco, Clelia Zanotti, che abita a Novara. «*Ma proprio due parole di numero* — ricorda la donna —. *Era molto gentile, ma alquanto riservata. No, non mi sembra quando l'ho vista l'ultima volta*».

Ada Verone, l'ex proprietaria di casa e Clelia Zanotti, la giornalaia di Trecate (foto Pellegrino)

I genitori chiusi nel loro dolore

Don Gilio Mascheroni

TRECATE — Chiusi nel loro dolore Lorenzo Mondini e Sandra Boscolo, i genitori di Laura, rifiutano di parlare con chiunque. Al citofono della loro casa di via Mezzano risponde una voce maschile, probabilmente quella di un parente, con cortesia ma anche con fermezza ringrazia per l'interessamento e invita i giornalisti a desistere: il padre e la madre della povera ragazza ormai diventata la vittima del «giallo della studentessa» non possono essere avvicinati. Preferiscono rimanere soli col loro straziante dolore.

«*E' brava gente*», dice l'arciprete di Trecate Gilio Mascheroni, «*stimata e benvoluta da tutti. Anche la povera Laura era una persona a posto. Non c'è nessuno qui in paese che non ne parlano bene. Quello che è successo è inspiegabile*».

L'arciprete è stato il primo, assieme al maresciallo dei carabinieri, ad avvicinare i genitori di Laura Mondini quando non ci sono stati più dubbi sull'identità della donna carbonizzata a Lonate Pozzolo. «*Io sapevo già che quel povero corpo irriconoscibile era quello di Laura*» spiega. «*Ma fintanto che non si è avuta la certezza inequivocabile anche il sospetto è stato nascosto ai genitori. Poi, ad identificazione avvenuta, abbiamo avuto il duro compito di dare la terribile notizia ai coniugi Mondini. E' stato quello un momento veramente difficile*».

Della giovane uccisa barbaramente Gilio Mascheroni ricorda l'attaccamento alla famiglia, alla casa, ai nonni, curati amorevolmente. «*Di casa usciva poco*», aggiunge, «*qui a Trecate non aveva molte amicizie. Era impegnata nello studio e vi dedicava tutto il suo tempo*».

Quanto dice l'arciprete lo senti ripetere in ogni angolo di Trecate. In paese da mercoledì scorso nei bar, nei negozi, per strada non si parla d'altro. «*Ma chi può essere stato? Era una ragazza a posto, non frequentava cattive compagnie*».

L'opinione più diffusa è che questo feroce crimine sia opera di un maniaco, certamente sconosciuto alla ragazza. Forse quella fatale mattina di una settimana fa Laura Mondini, che si recava come ogni giorno in stazione sulla «126» della madre, ha perso il treno per Milano ed ha deciso di andare all'università usando l'auto. Si è fermata per un guasto lungo la strada ed è stata aggredita? Ha dato passaggio a qualcuno? Oppure il tragico appuntamento con la morte era a Milano, all'università Statale?

I poveri resti della studentessa di Trecate sono ancora all'obitorio di Busto Arsizio. Verranno trasferiti a Trecate solo sabato alle 15 quando, nella chiesa di S. Rocco, si svolgeranno i funerali.

Marcello Sanzo

Una segretaria che non ha voluto dare il suo nome «*perché nelle ore di lavoro si deve parlare solo di lavoro*» ha detto schietta: «*Laura era una ragazza non chiacchierona. E dopo questo non ho altro da aggiungere. Povera bambina...*».

Sembra che Laura sia stata bruciata quando era ancora in vita. Forse l'assassino l'aveva stordita con un pugno oppure colpita al capo con un bastone. Il cranio sembra fratturato «*ma la frattura potrebbe essere anche stata provocata dall'intenso calore*», dicono gli esperti. Per dar fuoco al corpo e alla vettura della vittima l'assassino deve aver usato molta benzina, più di quella che poteva contenere il serbatoio della «126». E questo punto c'è da pensare che l'assassino non fosse solo: uno sull'auto con la ragazza, l'altro su un'altra vettura con una tanica di carburante. Il contenitore non è stato trovato e neppure la possibile arma del delitto, se si tratta di un bastone. Due oggetti che poi sono stati distrutti dal fuoco, oppure che gli assassini si sono portati via.

Aldo Popaiz

Martedì i funerali di Fuhrmann

VERBANIA — Si svolgeranno martedì alle 16 nella Chiesa Evangelica di corso Manieli a Verbania le esequie dell'avvocato Aldo Fuhrmann, ex arbitro di calcio e dirigente del calcio nazionale

Novara, la cassa integrazione

Tutta la città è in allarme per la Pavesi

NOVARA — Il problema Pavesi deve uscire dai confini dello stabilimento di corso Vercelli per investire, in prima persona, le forze politiche e sociali e le istituzioni novaresi nel confronto con le partecipazioni statali per impedire un drastico ridimensionamento di una fra le maggiori realtà produttive della città. Ne sono convinti tutti tanto è vero che il sindaco ha convocato, per lunedì prossimo, il comitato di difesa dell'occupazione.

I dati del programmato ridimensionamento «Alivar» sono noti: si prevede un taglio occupazionale di 324 unità su un totale di 3.200 dipendenti in tutto il gruppo.

Per la realtà novarese i lavoratori interessati sono, per ora, 308. E' di ieri poi la richiesta di cassa integrazione speciale, a zero ore, per un anno, per altri 156 dipendenti (fra operai ed impiegati) sempre nello stabilimento novarese.

Ma come hanno reagito il sindacato ed i lavoratori a questi programmi? E' stata predisposta una piattaforma che sarà discussa a Roma fra dieci giorni. Le valutazioni sulle cause che hanno portato a questa situazione e le strategie per affrontare la crisi, sono però diverse. Marco Danini (Cgil) già protagonista alla «De Agostini» nella gestione della ristrutturazione in quella realtà, è approdato da poco alla Pavesi per occuparsi di questa nuova situazione. Afferma: «*Qui ci troviamo di fronte ad un mezzo disastro industriale. L'Alivar ha perso grosse fette di mercato quando pure lo stesso era in espansione. Non si comprende come non si sia fatto nulla o troppo poco per correre ai ripari*». Secondo il sindacalista adesso non siamo in presenza di una vera e propria ristrutturazione bensì di un'operazione finanziaria con l'obiettivo di adeguare il potenziale produttivo agli attuali spazi di mercato.

Prosegue Danini: «*Si vogliono abbassare i costi diminuendo il personale. Il sindacato è disponibile ad affrontare il risanamento solo se questo sarà collegato ad una politica di sviluppo che preveda un adeguamento del marketing, un rilancio dell'immagine ed una diversificazione della produzione per mantenere l'occupazione ai più alti livelli. Un'operazione che dovrà essere favorita dal ricorso agli ammortizzatori sociali ma sarà indispensabile aprire prima una battaglia con la direzione affinché la Pavesi mantenga la propria realtà e non si riduca, nella logica delle partecipazioni statali, ad una fabbrichetta.*

Questa iniziativa non può rimanere confinata nella fabbrica. E' un problema che deve interessare tutta la città. Le istituzioni non possono limitarsi al solito ruolo di mediazione. Debbono assumere un atteggiamento deciso perché quest'azienda mantenga la propria identità condannando l'atteggiamento ed i piani dell'Alivar».

Renato Ambiel

Alla Bialetti possibilità di un accordo

OMEGNA — Buone prospettive per la soluzione della vertenza alla «Alfonso Bialetti» (produttrice della famosa caffettiera che porta il marchio dell'«omino con i baffi»). Dice Roberto Albergani della Fim: «*Sono stati compiuti notevoli passi in avanti, la situazione si è sbloccata ed è probabile che si possa giungere ad un accordo*».

La proprietà aveva esposto la necessità di un risanamento dell'azienda, dal punto di vista sia produttivo sia finanziario in conseguenza della crisi che in modo più o meno grave ha coinvolto tutto il settore del casalingo. Il ridimensionamento avrebbe richiesto la messa in cassa integrazione speciale a zero ore di 70 dipendenti subito e di altri 20 dopo sei mesi sui 305 in organico: nel contesto dei 90, considerati in esubero, si sarebbe attivato il prepensionamento.

Il sindacato non riteneva di poter accettare in considerazione che potesse rappresentare un licenziamento mascherato. Negli incontri di questi ultimi giorni l'azienda ha presentato una nuova proposta: la cassa integrazione straordinaria verrebbe utilizzata a rotazione e si utilizzerebbe il prepensionamento.

a. m.

Domani a Verbania

Sarà spostato il comizio di Almirante

VERBANIA — E' stato raggiunto un accordo di compromesso nell'infuocata vicenda della concomitanza prevista per domattina, del comizio del segretario nazionale del movimento sociale Giorgio Almirante e della manifestazione partigiana.

E' stata programmata in apertura delle celebrazioni del Quarantesimo della Liberazione per ricordare il sacrificio del partigiano Luigi Invernizzi, barbaramente assassinato dalle brigate nere il 15 aprile '45.

Si erano temuti disordini per la vicinanza dei luoghi delle due opposte cerimonie: tra piazza Ranzoni, che avrebbe parlato Almirante e il piazzale Nuovo dell'imbarcadero, luogo del raduno partigiano, non corrono più di duecento metri. Mercoledì sera dopo una serie di consultazioni e una riunione a palazzo comunale — a fronte anche di pressioni pare provenienti dalla prefettura e atti a scongiurare ogni minima occasione di attriti — il movimento sociale ha accettato di spostare il comizio di Almirante in piazza San Rocco, che verrà chiusa al traffico fin dal mattino. Piazza Ranzoni è stata peraltro dichiarata inagibile per comizi elettorali ogni sabato fino alle 19 e questo per non provocare disagi allo svolgimento del vicino mercato settimanale.

Sia da parte del movimento sociale che da parte delle organizzazioni partigiane e degli altri rappresentanti politici è stata assicurata l'adozione di tutte le misure preventive possibili al fine di evitare ogni possibile provocazione o violenza.

a. c.

Da oggi le presentazioni delle liste del 12 maggio

Questi i candidati del pci per regionali e provinciali

NOVARA — Da questa mattina alle otto e fino alle 12 di mercoledì negli uffici del tribunale (per le provinciali e regionali) e nei 153 Comuni dove si vota, è possibile presentare le liste dei candidati per le amministrative del 12 maggio prossimo. Ormai tutti i partiti, o quasi, hanno fatto le loro scelte definitive. Per quanto riguarda le candidature regionali e provinciali non si prevedono novità di rilievo rispetto alle anticipazioni dei giorni scorsi.

Come è ormai tradizione, i comunisti sono impegnati nella corsa per conquistare ovunque il primo posto sulle schede. Da ieri sera, per esempio, hanno presidiato per tutta la notte il tribunale di Novara.

Ecco, a cominciare dai candidati comunisti, la pubblicazione delle liste ufficiali per Regionali e Provinciali.

Candidati alla Regione. Marco Boato, 45 anni, di Novara, segretario regionale pci. Gian Piero Avonda, 44 anni, di Novara, consigliere regionale uscente. Guido Biazzi, 47 anni, di Domodossola, impiegato di banca, consigliere regionale uscente. Alberto Berio, 41 anni, di Omegna, ex sindaco della città, impiegato di una compagnia di assicurazioni. Laura Cara, 40 anni, di Cattico, operaia della Peep-Rose in cassa integrazione. Gian Piero Miglio, 33 anni, di Novara, geologo. Ivana Ronchi, 35 anni, di Verbania, funzionaria del partito.

Candidati alla Provincia. Collegio elettorale di Arona: Giuseppe Brusetti, 43 anni, di Arona, libero professionista. Borgomanero: Attilia Salsa, 41 anni di Ouveggio, agente di assicurazione. Cameri: Claudio Ardizio, 31 anni, di Bellinzago, ingegnere. Cannobio: Pierino Tesiori, 54 anni di Cannobio, commerciante. Casalino: Renato Graziani, 45 anni, di Novara, funzionario di partito. Castelletto Ticino: Franco Parracchini, 34 anni, di Castelletto. Cerano: Silvana Ferrara, 34 anni, di Novara, impiegata di banca. Crodo: Vittorio Malandra, 35 anni, di Milano, libero professionista. Domodossola: Bernardino Gallo, 42 anni, di Domodossola, dirigente PS. Gattinara: Massimo Caccia, 20 anni, di Galliate, studente universitario.

Ghemme-Carpignano: Mauro Castaldi, 32 anni, di Briona, impiegato di banca. Gozzano: Ubaldo Fraschini, 47 anni di San Maurizio d'Opaglio, operaio. Gravellona-Oleggio: Giovanni Conti, 50 anni, di Gravellona, artigiano. Grignasco-Romagnano: Maria Teresa Annovazzi, 36 anni, di Novara, insegnante (consigliere provinciale uscente). Invorio: Mario Genova, 46 anni di Pisano, assicuratore (indipendente). Novara-centro: Pietro Bertinotti, 52 anni, di Novara, impiegato comunale (indipendente). Novara-Biocca: Laura Razzano, 22 anni, di Novara, insegnante. Novara-Cittadella: Marcella Balconi, 66 anni, di Novara, neuropsichiatra infantile. Novara - S. Martino: Paolo Benzi, 33 anni, di Novara, impiegato (indipendente). Novara - S. Agabio: Lia Pacelli, 18 anni, di Novara, studentessa (indipendente). Novara - S. Andrea: Argante Bocchio, 60 anni, di Novara, pensionato (consigliere provinciale uscente).

Oleggio: Mario Panchini, 60 anni, di Castelletto Ticino, pensionato. Omegna: Pasquale Maulini, 54 anni, di Omegna, insegnante (consigliere provinciale uscente). Pieve Vergonte: Silvano Rigotti, 40 anni, di Pieve Vergonte, commerciante. Stresa: Vilma Burba, 32 anni, di Stresa, procuratore legale. Suno: Arturo Prone, 65 anni, di Suno, pensionato. Trecate: Franco Peretti, 40 anni, di Trecate, insegnante. Verbania-Intra: Pietro Mazzola, 43 anni, di Verbania, direttore commerciale (consigliere provinciale uscente). Verbania-Pallanza: Giulio Cesare Rattazzi, 63 anni, di Verbania, preside (indipendente). Villadossola-Varzo: Romano Zaretti, 43 anni, di Villadossola, operaio metalmeccanico.

La polemica per le liste a Varallo Pombia

VARALLO POMBIA — Non accenna a placarsi la polemica sulle presunte irregolarità denunciate dal segretario locale della dc nella raccolta delle firme per la presentazione della lista «Democrazia e Progresso» che comprende psi-psi-psdi.

Secondo Vittorino De Giacgi sarebbe irregolare l'autenticazione delle firme da parte del segretario comunale prima che si aprano i termini di presentazione delle liste stesse (da oggi a mercoledì prossimo).

Dopo l'intervento del segretario dottor Maria Luisa Russo che ha sostenuto la legittimità del suo comportamento e soprattutto la sua correttezza in qualità di pubblico ufficiale, ieri il sindaco di Varallo, Stefano Boggio, a nome anche degli altri componenti la lista civica ha preso posizione per «*l'attacco politico che si basa su mendaci contenuti nell'esposto e le insinuazioni gratuite di presunti brogli nei quali si chiama in causa anche un assessore in carica*».

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avviso urgente della tassa e metà il doppio. Metà urgenti, oltre tassa e urgentissimi il triplo.

Il pagamento anticipato nel testo di lettere allegate al richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella inviata) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblicompass s.p.a. 10100 Torino». L'importo del solo cassetto è di L. 500 per ogni parola, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

OFFRESI coppia di Domodossola come cuoco e cuoca (no cameriere) e piccolo menage con molta esperienza. Referenziatissimi. Tel. 0324 35 529.

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA società ricerca zona Cusio-Verbano giovani buona cultura milieu serio autonomo. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 0323 842.110

38 Animali e veterinaria

VENDO gattini persiani blu e neri bellissimi a 0322 958.360 ore pasti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO vicinanze in palazzina nuova soleggiatissimo appartamento semindipendente cucina abitabile salone 3 camere letto 2 bagni terrazzi cantina box doppio L. 650 mila al mq possibile mutuo. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

GOZZANO vicinanze casa autonoma cucina soggiorno 3 camere doppi servizi cantina lavanderia tavernetta autorimessa doppia L. 80 milioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

LAGO d'Orta collinare soleggiata casetta indipendente da ammodernare di 4 vani più servizi circa terreno tuttoo adiacente L. 18 milioni più oblazioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

OMEGNA Lungolago libero soggiorno ingresso cucina soggiorno bagno camera terrazzo ampia autonomissa ristrutturata autonomo L. 25 milioni contenuti più oblazioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

OMEGNA vista lago nuovo appartamento semindipendente di ingresso cucina soggiorno bagno camera balcone cantina eventuale box L. 70 milioni più mutuo fondiario. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

OMEGNA 23 milioni occasionale casa semindipendente di cucina abitabile bagno 2 camere balcone corte con ripostiglio giardino recentissima. Studio Casa Omegna 0323/61.313.

COMUNE DI BELGIRATE
Provincia di Novara

SI AVVISA

che è stato bandito un concorso d'idee per la ristrutturazione estetico-ambientale del piazzale Bertoni. Sono previsti i premi di L. 2.000.000 e L. 1.000.000 rispettivamente per la prima e seconda soluzione prescelta oltre un rimborso spese di L. 200.000 per altri 5 concorrenti. Il bando è ritirabile presso la segreteria del Comune.

IL SINDACO
(Luigi Prini)

Dey
la nuova discoteca di Verbania
prossima apertura
telefono 0323/44.096

VENDIAMO

NOVARA - V.le Volta adiacenze: **libero** ampio box (16 mq circa) Lit. 18.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Sacro Cuore: n. 2 appartamenti sullo stesso piano abitabile per complessivi 130 mq - in buono stato - Possibilità box. Prezzo interessante

NOVARA - Via Otelli **libero al rogito**, 3° ed ultimo piano, appartamento di ingresso - soggiorno - camera - cucinotto - servizio - 3 balconi e cantina. Posto auto in cortile. Lit 39.500.000 dilazionabili

NOVARA - C.so Trieste: **libero** appartamento in casa indipendente così composto: ingresso - ampio soggiorno - due camere - cucina abitabile - servizio - balcone - 2 ripostigli. Posto auto coperto. Lit. 49.000.000 dilazionabili

NOVARA - V.le Roma: in palazzo signorile **libero** appartamento di ingresso - salone - due camere - cucina abitabile - doppi servizi - 3 balconi - ripostiglio - cantina - box. Lit. 100.000.000 dilazionabili

NOVARA - v.le Roma: stabile indipendente di 3 piani così composto: P.T. mq 180 attualmente adibito ad uso commerciale, 1° e 2° piano appartamenti varie metrature monolocali bilocali e trilocali per complessivi mq 360. Cortile e giardino. Vendiamo sia frazionatamente che in blocco. Prezzi interessanti.

SanMarco Immobiliare
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO

MUTUO FINO ALL'80%

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia gli amici ed i conoscenti di Invorio che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del suo caro

Ella Colombara

ed hanno dimostrato in tale occasione una affetto ed Arte.

— Novara, 11 aprile 1985.

Lidia Cagnoli ricorda con tanto affetto l'uomo e il maestro

avv. Aldo Fuhrmann

— Omegna, 11 aprile 1985.

Giuseppe e Manuela Imperatori ricordano con commozione l'amico

avv. Aldo Fuhrmann

— Verbania, 11 aprile 1985.

Il nuovo ente presentato al Teatro Borsa

E' nata l'associazione per aiutare i diabetici

Nel Novarese vivono cinquemila persone colpite da questo male - Trecate farà da campione - Interessato l'esercito

NOVARA — Sovrappeso, fumo, eccesso calorico. Sono questi i nemici che minano la nostra salute e aprono le porte al diabete. Lo ha detto l'altro giorno al Borsa il professor Francesco Caserano, primario di endocrinologia e responsabile del centro di diabetologia dell'Ospedale Maggiore, durante la serata di presentazione ufficiale dell'Associazione diabetici della provincia.

Caserano è il consulente scientifico dell'associazione che è stata costituita da pochi giorni, ma ha già centinaia di iscritti. L'iniziativa di dare vita a un vero e proprio sodalizio (che ha in programma la difesa a tutti i livelli dei malati di diabete), è stata presa da un gruppo di novaresi con in testa Francesco Dalio, eletto alla presidenza della nuova associazione.

Al Borsa erano presenti le massime autorità novaresi. C'era il vescovo, Aldo Del Monte, il prefetto Santo Corsaro, il questore Antonio Berardino, il comandante dei carabinieri colonnello Rocco Di Monte e quello della Guardia di Finanza, colonnello Francesco Nicolini, e ufficiali della divisione Centauro che hanno invitato l'associazione ad organizzare un esame medico generalizzato all'interno delle caserme novaresi per scoprire eventuali casi di diabete fra i militari.

Un'analoga richiesta è arrivata dall'ISAL-22 ed è relativa a Trecate che potrebbe essere scelto come centro-campione per stabilire la diffusione della malattia nel territorio novarese.

D'altra parte Caserano ha detto che un'alta percentuale di diabetici non sa di essere malata e ha insistito sull'utilità di visite periodiche, specie quando si superano i 40 anni d'età perché il diabete, ha spiegato, è una malattia da usura che trova complicità nel benessere e nella conseguente alimentazione eccessiva.

A Novara i diabetici sono cinquemila, ma, ha spiegato il primario, sono solo quelli che sanno di esserlo. Le statistiche dimostrano come questo numero sia solo il 50 per cento del valore reale.

Sempre Caserano, nella sua interessante relazione, ha detto che un bambino alla nascita ha una percentuale-rischio nei confronti del diabete solo del 2 per mille. Ma tale percentuale cresce vertiginosamente con l'aumento dell'età: a 60 anni un uomo su 8 è diabetico.

E questo malanno, che Caserano ha definito «male sociale», comporta, se non curato adeguatamente, invalidità.

Cosa fare per fronteggiare l'espansione della malattia in atto in tutto il mondo (68 milioni i malati in Europa, 5 milioni in Italia)?

«*Periodici controlli medici oltre i 40 anni*» dice Caserano, «*bandire fumo e alcool e far parlare la bilancia, evitare cioè, l'aumento di peso sia con un'alimentazione corretta che con l'esercizio fisico*».

Francesco Dalio nell'illustrare le finalità dell'associazione diabetici ha preannunciato iniziative per arginare il progressivo diffondersi della malattia, e anche interventi rivolti al potenziamento e al miglioramento delle strutture per l'assistenza ai diabetici.

Lo statuto dell'associazione prevede fra l'altro stretti rapporti con la scuola per un'opera di prevenzione fin dall'età giovanile.

m. s.

Ferisce il rivale è ricercato

VIGEVANO — Dramma della gelosia la scorsa notte a Garlasco: un camionista di 33 anni, Luigi Fassina, abitante a San Martino Siccomario, ha ferito con due colpi di pistola calibro 6 l'uomo che gli aveva «rubato» la moglie: Giorgio Vinotti, 34 anni, nomade.

Dopo la sparatoria (avvenuta sul piazzale di un distributore di carburante alla periferia del paese) il feritore è fuggito, mentre la vittima è riuscita a raggiungere la caserma dei carabinieri ed è stata poi ricoverata all'ospedale di Vigevano. I proiettili l'hanno raggiunta alla spalla e al torace: le sue condizioni non sono gravi.

Luigi Fassina era stato abbandonato dalla moglie, Teresina Cividati, di 40 anni, che era andata a convivere con Vinotti da cui ha avuto anche un bambino. (g. c. r.)

La decima edizione della rassegna dal 27 aprile al 5 maggio

La nazionale cantanti aprirà le manifestazioni della fiera

L'incontro di calcio si svolgerà il 21 aprile - Avversari di Morandi, Mogol, Riccardo Fogli, Tozzi, sarà una formazione composta da professionisti e imprenditori novaresi

NOVARA — Mentre fervono i preparativi per l'allestimento dei padiglioni che, in regione Agogna, ospiteranno dal 27 aprile al 5 maggio la decima edizione della Fiera di Novara, l'organizzazione ha presentato il ricco cartellone delle manifestazioni collaterali.

L'avvenimento di maggior richiamo è rappresentato sicuramente dall'incontro di calcio fra la nazionale italiana dei cantanti e una formazione composta da professionisti, amministratori, rappresentanti del mondo imprenditoriale e della cultura novarese denominata «All Stars Novara» in programma il 21 aprile allo stadio comunale di viale Kennedy.

Un'iniziativa meritevole, come hanno spiegato gli organizzatori, perché tutto il ricavato andrà ad «Iniziativa Due» la cooperativa che ormai da dieci anni si occupa a Novara dell'assistenza agli handicappati favorendone anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gianni Bolchini, che di questa cooperativa è stato il fondatore ed è tuttora l'elemento catalizzatore e promotore, allo stesso tempo, di tutte le iniziative ad essa legate, ha sottolineato il valore divulgativo e di conoscenza che l'occasione può offrire al pubblico. «*Un problema, quello dell'assistenza agli handicappati che adesso è molto sentito a livello di opinione pubblica pur se è necessario impegnarci ancora, impegnare le istituzioni perché le difficoltà da superare sono ancora molte*».

Gianni Morandi

Riccardo Cocciante

Umberto Tozzi

Riccardo Fogli

L'invito rivolto agli autori e cantanti calciatori per esibirsi a Novara è stato prontamente accolto dal loro manager, Gian Luca Pecchini che ha ricordato come questa squadra, sorta quattro anni fa per iniziativa di Mogol e Gianni Morandi si sia impegnata, in Italia e all'estero con tutta una serie di partite, sempre a scopo benefico, destinando fondi per oltre un miliardo a diverse iniziative ed in particolare alla ricerca sul cancro ed alla lega per la lotta contro i tumori.

Della nazionale cantanti, allenata dal tecnico federale Gino Bonizzoni fanno parte, oltre a Morandi e Mogol, personaggi noti della musica leggera come Riccardo Fogli, Pino D'Angio', Umberto Tozzi, Oscar Prudente, Pupo, Bella, Fabrizio, Giacobbe, Boffici. Altri ancora come Cocciante, Baglioni e Battiato che fanno parte della rosa ma non sono sempre al meglio della condizione.

Gli «All stars» novaresi si stanno ritrovando in questi giorni per definire la formazione che comprenderà sicuramente l'avvocato Alfredo Monteverde, Sandrino Berruti, il preside Antonio Colombo, il sindaco di Trecate Giuseppe Borando, l'assessore novarese Antonio Malerba, il pittore Alfredo Vallese, alcuni dirigenti e impiegati dell'INPS ed altri ancora.

Ma non è questa, anche se la più importante, l'unica manifestazione. C'è un nutrito programma a dimostrazione di come la Fiera campionaria è ormai un avvenimento entrato a far parte della tradizione cittadina. Nel pomeriggio del 28 aprile, in piazza Martiri si esibiranno sbandieratori, gruppi folcloristici, bande e majorettes.

L'inaugurazione della fiera è prevista per le 10 di sabato 27 aprile con l'intervento della fanfara della «Centauro», ancora majorettes e lancio di colombi. Domenica 28 alla piscina comunale è in programma il trofeo di nuoto ed allo stadio un torneo di calcio mentre in serata al salone de «La Rotonda» partirà una «Hit parade novarese», poi esibizioni di danza classica, moderna e culturismo.

Da lunedì, fino alla chiusura della fiera, tutte le sere sono in programma spettacoli musicali esibizioni di arti marziali e competizioni sportive. Tra queste fanno spicco, il 1° maggio, la partenza del giro ciclioturistico dei tre laghi e la maratonina città di Novara in programma il 5 maggio manifestazione che avrà due madrine d'eccezione: Gabriella Dorio e Sara Simeoni. Non mancheranno le manifestazioni culturali come dibattiti e concerti dei solisti veneti (la sera del primo maggio) e dei conservatori di Torino e Novara, cori di montagna, ecc. Le manifestazioni si concluderanno con uno spettacolo pirotecnico serale la sera del 5 maggio quando anche la Fiera chiuderà i battenti.

r. a.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' SERA 12 APRILE
LISCIO ELEGANTE con
CAMILLO SANTAMARIA
e la sua orchestra
PER I CAVALIERI E' OBBLIGATORIA LA GIACCA
Sabato sera videoincoteca. Domenica pomeriggio videodiscoteca. E ogni domenica sera: saluto di fine settimana con ingresso ridotto. (Cavalieri 4.000, Dame 2.000).
PARCHEGGIO GRATUITO ASSICURATO A TUTTI

Azienda zona media novarese ricerca
PERITO TESSILE
con esperienza diretta tessitura e pratica lavori ufficio, età 21-30 (militesente) per mansioni tecnico - commerciali (esclusa vendita).
Dettagliare curriculum a:
Publikompass 93 G 20123 Milano.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
47enne, esperto bilanci, costi, contabilità meccanizzata, ottima conoscenza problemi fiscali, amministrazione personale; esperto a contatti commerciali; pratica 25ennale settori calzaturiero e meccanico, scopo miglioramento sicuro-retribuzi presso azienda o collaborazione studio professionale zona Vercelli o provincia NO Nord.
Scrivere: «Publikompass 1183 — 10100 Torino».

Vicinanze Borgomanero cedesi
BAR TRATTORIA
con annesso bocciodromo coperto. Adatto a nucleo familiare.
Tel. 0322 81.093 ore serali.

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI/RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per la Provincia di
NOVARA
Offresi: portafoglio clienti, alte provvigioni, lavoro organizzato. Si garantisce ottimo guadagno.
Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare a:
0331/920.414

Riprenderà domenica il campionato delle formazioni dei dilettanti

La coppia Juve Domo e Borgomanero in una volata finale per l'Eccellenza

NOVARA — Riprende domenica, il campionato di Promozione, e comincia subito la volata finale per l'interregionale ormai circoscritta alla coppia Juve Domo-Borgomanero. C'è spirit anche in coda per evitare la retrocessione non meno dozzina di squadre, più o meno implicate, alcune delle quali proprio alla ventitreesima giornata, in decisivi scontri diretti. Ma vediamo il programma:

BORGOSESIA (25 p.) - JUVE DOMO (35). Duro ostacolo per la capolista ossolana che rischia il primato appena conquistato. I sestesi, infatti, scenderanno in campo animati dall'orgoglio e dal desiderio di cancellare le ultime deludenti prestazioni che li hanno visti sconfitti clamorosamente in casa di fronte al Mezzomerico e in trasferta a Oleggio. La Juve Domo, però, non è squadra che soffra le gare esterne: finora ha infatti guadagnato 18 dei suoi 35 punti in trasferta meritandosi l'appellativo di squadra corsara.

Per evitare di essere raggiunta dal sempre temibile Borgomanero la formazione di Diego Zanetti deve almeno pareggiare e il pronostico le concede largamente questa chance pur tenedo nella dovuta considerazione l'orgoglio dei Borgosesia.

BORGOMANERO (33) - STRESA (16). Il vecchio «Borgo», battuto in casa e «sorpassato» dalla Juve Domo, dovrebbe avere superato lo choc. Domenica conta di battere il pericolante Stresa (che non rivede da sette giornate), per approfittare di un eventuale scivolone degli osolani.

INDY GRAVELLONA (27) - GATTINARA (30). Reduce da tre sconfitte nelle ultime quattro gare l'ex capolista Gattinara rischia ora anche il terzo posto. I gravellonesi, magnifici protagonisti in Coppa Italia, sperano infatti di battere quella che è stata la rivelazione dell'anno per poi tentare di superarla nelle battute finali del torneo.

VERBANIA (19) - ORIGNASCO (26). L'incostante Verbania ha ancora bisogno di qualche punto per non restare invischiato nella zona retrocessione. Dovrebbe essere in grado di battere il Grignasco, squadra che ormai pensa alla prossima stagione visto che in questa ha fallito il traguardo della promozione.

COSSATESE (24) - CERANO (18). Disco rosso per la matricola ceranese? Il pronostico dice di sì ma i granata di Cellario nelle ultime due trasferte hanno sempre vinto e sperano nella regola del non c'è due senza tre.

VILLADOSSOLA (20) - MEZZOMERICO (28). Di fronte due squadre intenzionate a chiudere la stagione nel migliore dei modi. La gara si preannuncia aperta a qualsiasi risultato.

CASTELLETTO (19) - ARONA (11). Gli azzurri lacustri non hanno l'abitudine di perdere punti negli scontri diretti per la salvezza e domenica, battendo l'Arona, potrebbero mettersi definitivamente al riparo da sorprese.

OLEGGIO (15) - OZZANO (14). Per i cusiani il trattasi di un'opportunità irripetibile: l'Oleggio non vince da ben sei partite e non sembra attraversare un momento favorevole. Dal canto loro gli arancione di casa devono giocarsi due punti che potrebbero valere il doppio e, crisi o non crisi, li batteranno con grande determinazione. Il match è un vero e proprio spareggio e come tale non ha pronostico.

* * *

In **Prima Categoria** la ripresa del campionato si svolge all'insegna della caccia alla capolista Suno da parte della Farese. Interessante anche la bagarre che si sta sviluppando in coda per la salvezza. Le gare più attese sono Crusinallo-Suno e il derby Carpignano-Farese.

* * *

Nel girone «A» di **Seconda Categoria**, Viscontea e Casale Corte Cerro potrebbero incrementare il loro vantaggio sulle dirette inseguitrici. Nel girone «B» le sorti del campionato sono nelle mani della Pombiese che ospitando la capolista Oranoiese gioca per sé e per le altre aspiranti il successo finale che sono Oleggiese, Borgolavezzaro, Bellinzago e Casalbellirame.

m. s.

Un riconoscimento per Carlo Cariola

Un mister per il ju-jitsu tricolore

NOVARA — Carlo Cariola, 38 anni, fondatore e direttore tecnico della pluriscudetta Associazione Sportiva Ju-Jitsu Novara, è stato nei giorni scorsi nominato dalla F.I.L.P.J.-F.I.K.T. allenatore della Nazionale (maschile e femminile) di ju jitsu. Un riconoscimento che premia non solo il personaggio ma anche i successi che hanno portato la città di Novara ai vertici di questa attività sportiva.

Carlo Cariola ha cominciato l'attività sportiva da oltre un quarto di secolo praticando agonisticamente la ginnastica artistica conseguendo risultati di rilievo: otto volte campione regionale, un settimo e decimo posto agli «Italiani» nel '62 e nel '63. Ha fatto parte più volte della squadra piemontese al campionati per Regione e più volte convocato agli allenamenti collegiali della nazionale, svolgendo questa attività sino al 1968. Da oltre 15 anni pratica arti marziali.

l. l.

Il programma delle regate da aprile a settembre

Arriva la stagione delle vele sul Verbano e al Lago d'Orta

Un cabinato in regata durante la stagione velica 1984

NOVARA — Quattro crociere notturne, un ventina di regate per cabinati o derive: la stagione velica, da aprile a ottobre, sui laghi novaresi si presenta intensa di appuntamenti.

Il Circolo nautico il Pornicolo propone per la fine mese (il 28 aprile) l'undicesimo «Trofeo del Ponte» per cabinati.

Uno degli appuntamenti più attesi per gli appassionati di vela è la «Crociera Maxi Verbano», che, organizzata dal club velico Basso Verbano, partirà l'11 maggio da Arona. La competizione si svolge in notturna.

E' la classicissima del Lago Maggiore, particolarmente impegnativa a causa dei «capricci» del vento che si diverte a mutare di intensità e di direzione molto spesso.

Le altre «notturne» previste in calendario, per le classi libera Jor e monotipo, sono la «Vela Longa» della Lega Navale di Arona, che si svolgerà il 25 maggio, la «Crociera del Nostromo», dell'Associazione Velica Alto Verbano, l'8 e il 9 maggio, che partirà da Luino, e la «Cento per due» che partirà da Arona il 22 giugno.

Quest'ultima, organizzata dalla Lega Navale, è particolarmente interessante perché è l'unica regata che prevede un equipaggio a due persone, qualunque sia il tipo di imbarcazione.

Fra le regate riservate alle derive, la «Coppa Città di Arona» il 18 e 19 maggio (Laser, 470, Snipe, 420, F.J.), la «Targa A.A.T.S.» organizzata dal Circolo Vela Orta il 15-16 giugno (470, Laser, Europa, Sonar), la «Coppa Città di Meina» del C.V.B.V. che ospita anche il campionato zonale Strale il 22 e 23 di giugno.

A luglio è protagonista il Circolo Vela Orta che il 7 e il 13 propone due regate, una per i surfisti (il trofeo «Tecnosport») e una per Laser, Mattia e Ease (la «Coppa Hurligham»). A Belgirate si organizzano invece il «Trofeo Villa Carlotta» per cabinati (il 14), e la «Coppa Catina campionato Laghi Snipe» il 20.

Ad agosto i cabinati si lanceranno nella sfida del Vela Yachting Club per la regata delle «Isole Borromee» con partenza da S. Giovanni. Il 1° settembre Orta ospiterà il campionato zonale Tipsy e Lesa il «trofeo Puricelli» per cabinati i quali, l'8, si confronteranno a S. Giovanni nella regata «Lui e Lei» riservata alle coppie. Gli Snipe saranno impegnati il 7 a Orta per la «Coppa Duca di Genova».

Il 15 settembre, il giorno dopo il campionato Laghi Snipe, a cura del Club Velico di Omegna, si chiude a Belgirate la stagione velica con due trofei: il «Ramoni» e il «1° trofeo Venturini», solitaria riservata ai pluricafi.

Infine una rapida carrellata sulle regate degli Optimist: il 25 maggio Belgirate ospita la fase regionale dei giochi della Gioventù e il 24 agosto il Campionato zonale a squadre; Orta propone infine il trofeo «Deda Oorta» il 17 agost

Irene Cabiati

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Dolci piccole labbra.
COCCIA: Urla del silenzio.
ELDORADO: Amadeus.
FARAGGIANA: Love Burn e violento.
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.
S. CUORE: Sivamore.
ARALDO: Oblomov.

ARONA
MODERNO: La rivincita del Nerds.
ROMA: Terminator.

BORGOMANERO
MODERNO: Casablanca, Casablanca.
NUOVO: Lady Hawke.

DOMODOSSOLA
CORSO: Phenomena.
CINEUNO: La tamburina.

OMEGNA
SOCIALE: Sesso allo specchio.

TRECATE
VITTORIA: Lui è peggio di me.

VERBANIA
APOLLO: Confessioni e desideri di Emanuelle.
ARISTON: Le notti della luna piena.
VIP: Omicidio a luci rosse.
SOCIALE (Intra): Urla del silenzio.
SOCIALE (Pallanza): Blues metropolitano.

NOVARA S. ROCCO libero subito, box doppio. Costruzione recentissima.
CAMERI libero subito appartamento al 2° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, servizio, 3 balconi, cantina, box. Prezzo interessante.
GALLIATE CENTRALISSIMO appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, ripostiglio, balconi, cantina.
BIZZARO libera subito casa semindipendente da ristrutturare disposta su 3 piani. Cassero e orto di proprietà. Lire 30.000.000.
VICINANZA LAGO rustico su 2 piani. L. 10.000.000
Grimaldi Via Andrea Costa 42 Novara Tel. 032 661

Questa sera al palasport un meeting per appassionati

La grande pallavolo ad Arona Cus Torino contro Ener Mix

ARONA — La grande pallavolo da spettacolo ad Arona: l'appuntamento è per questa sera al Palasport dove è in programma un incontro tra il Cus Torino, attuale detentore del titolo italiano e campione europeo nel 1982, e l'Ener Mix Gonzaga Milano, terzo in classifica nel massimo torneo nazionale tuttora in corso.

Il meeting è organizzato dalla Pallavolo Astra di Arona: ma con quale scopo? «*La prima ragione è propagandistica*», spiega Gaetano Bartocelini della Pallavolo Arona, «*vogliamo che i più giovani conoscano questo sport nella sua migliore espressione. Benché sia giusto dire che nella nostra provincia il volley è già ben praticato a un ottimo livello. Ci è parso dunque giusto (e questa è la seconda ragione) premiare, in un certo senso, quegli nostri ragazzi*».

In effetti in provincia la pallavolo è molto ben rappresentata: Novara disputa la serie B, Borgomanero e Romagnano hanno squadre nel campionato di C-1; la Pallavolo Arona ha ben dieci formazioni che militano nei vari tornei per un totale di oltre 200 atleti, più altri 150 ragazzi che praticano il mini-volley affidati alle cure di ben 10 allenatori Isef.

tm. b.

Esportatore di calzature compra la Pro Vercelli ?

VERCELLI — Walter Gaggianesi, uno dei maggiori esportatori calzaturieri di Vigevano, si sta apprestando a rilevare una congrua fetta del pacchetto azionario della Pro Vercelli. Le trattative con i dirigenti di via Massaua sono a buon punto: Gaggianesi entrerà a far parte del direttivo della Pro con tre soci. Di due si conoscono i nomi: sono il presidente del Sant'Angelo Lodigiano e consigliere di Lega Donato Arces ed il «braccio destro» di Gaggianesi, Angelo Sala. Sono tutti di Vigevano.

Secondo le prime indiscrezioni raccolte, l'operazione che stanno conducendo alla Pro questi quattro nuovi soci è stata condotta da alcuni dirigenti di via Massaua e a fare da tramite fra i due «gruppi» sarebbe stato il giornalista di «Videonord» Giuseppe Cortese, molto addentro alle questioni calcistiche per la sua esperienza al servizio delle più importanti riviste specializzate nel settore.

L'arrivo di Gaggianesi e soci, è considerato imminente.

Enrico De Maria

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 12
ballo liscio con
I TECHNICOLORS
SABATO (sera)
E DOMENICA (pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizie Matrimonio
Siete soli? Non disperate! Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto nè alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

CEDESI OMEGNA CENTRO
Per raggiunti limiti d'età, ampio negozio di mobili ed accessori per bagno, cucine, stufe, elettrodomestici; unico nel suo genere in zona; elevato reddito dimostrabile ed incrementabile.
Tel. 0323 - 61.248

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180 pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290 pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
ENRICO COVERI

La decisione lascerà senza lavoro i 149 dipendenti

La «Cipas» di Santhià chiude: tutti licenziati

L'azienda è delle Partecipazioni statali - Il provvedimento per la ristrutturazione del gruppo

SANTHIA' — E' destinato a chiudere lo stabilimento «CipasAlitor» che produce surgelati e precotti per la catena di autogrill, per le mense aziendali e per le comunità: rischiano il posto di lavoro 149 dipendenti. La notizia, che già da qualche giorno circolava nell'azienda, è diventata ufficiale nelle ultime ore.

Il Consiglio comunale di Santhià ha l'altra sera approvato un ordine del giorno di solidarietà con i 149 lavoratori che entro la fine dell'anno sono destinati a perdere il posto: analoghi provvedimenti stanno per essere presi dai Comuni di Tronzano e di Crova, in cui risiedono molti «pendolari» dello stabilimento in regione «Sant'Alessandro».

A fine marzo la «Alivar» ha denunciato un esubero nazionale complessivo di 804 dipendenti su un totale di 3.223: circa il 25 per cento. Tra il personale in eccesso le intere maestranze della «Cipas» santhiatese e quelle dei due stabilimenti «Bertolli» di Castellina e Livorno e «Pridi» di Roma. Il piano di ristrutturazione prevede infine la chiusura di otto delle diciotto filiali attuali; le dieci restanti saranno trasformate in magazzini.

La notizia non ha colto di sorpresa i responsabili sindacali dello stabilimento santhiatese. Dice Giuseppe Tedoldi, a nome del Consiglio di fabbrica: «*Purtroppo questa situazione si è iniziata sin dal 1981, quando si è parlato per la prima volta di ristrutturazioni aziendali nel nostro stabilimento. All'ipotesi di accordo raggiunta in quel periodo, non ha tuttavia fatto seguito un comportamento corretto da parte della direzione. Gli errori di gestione si sono accumulati e ora siamo in questa situazione*».

Fino a pochi mesi fa, secondo le notizie in possesso del Consiglio di fabbrica, il 51 per cento del pacchetto azionario della Alivar era delle Partecipazioni statali mentre il 49 per cento era di privati. Recentemente, la quota minoritaria è stata assorbita dalle stesse Partecipazioni statali, che hanno deciso una «ristrutturazione selvaggia».

Continua Tedoldi: «*Questo è uno degli aspetti che maggiormente inquietano. Fino a che nel gruppo erano presenti i privati, gli stabilimenti funzionavano; non appena le Partecipazioni statali hanno avuto il cento per cento delle azioni, chiudono gli stabilimenti*».

Finora, non sono state ancora rese note le scadenze delle chiusure. Osserva Tedoldi: «*Probabilmente già dal 6 maggio dovranno restare a casa una trentina di lavoratori, quelli addetti alla preparazione del tonno per conto della De Rica. Gli altri dovrebbero seguire, e l'intera operazione si concluderà entro l'anno*».

Il calendario dei provvedimenti sarà reso noto martedì prossimo durante una riunione della Interaind di Roma. Dicono i sindacati: «*Abbiamo finora lasciato aperto ogni spazio possibile per una trattativa. Siamo infatti convinti che i surgelati hanno un futuro, e che se queste linee di produzione, peraltro dotate di macchinari all'avanguardia, non interessano più un gruppo a partecipazione statale, potranno sempre interessarne un altro. I lavoratori della Cipas hanno finora sempre dimostrato una grande versatilità e una maggiore adattabilità ai diversi tipi di produzione*».

w. ca.

Accetta di uscire dopo un anno per l'insistenza dei familiari

Ha voluto rimanere in carcere per soffrire come mamma Ebe

E' uno degli adepti della «congregazione» condannato agli arresti domiciliari

Ugo Abate

VERCELLI — Per devozione verso mamma Ebe e per solidarietà con gli altri adepti della «santona» condannati nel luglio scorso dal tribunale di Vercelli, il giovane «seminarista» Ugo Abate si è fatto nove mesi di prigione in più del dovuto: ha rifiutato dapprima gli arresti domiciliari, quindi la scarcerazione per decorrenza dei termini.

Finalmente, l'altro pomeriggio, ad un anno esatto dal suo arresto, i familiari e l'avvocato Dario Casalini sono riusciti a convincerlo a pagare la cauzione (un milione) fissata dal presidente della Corte d'Appello di Torino. Il «seminarista» è così uscito dal carcere vercellese di Billiemme e si presenterà a piede libero al processo di appello fissato il mese prossimo nel capoluogo piemontese.

E' una vicenda che inquieta e che, al tempo stesso, commuove. Ugo Abate, 30 anni, originario di Teverola (Caserta), era stato arrestato il 9 aprile dello scorso anno a Quarrata, durante il «blitz» dei carabinieri di Vercelli nel quartier generale della sedicente Congregazione «*Le opere di Gesù Misericordioso*».

A suo carico erano state mosse le accuse di truffa, di violenza, di sequestro di persona. Abate faceva parte del gruppo di «seminaristi» incaricati da Ebe Giorgini di mantenere la disciplina a San Baronto e negli altri istituti di assistenza che la «*Pia Unione*» aveva aperto in tutt'Italia.

In particolare, Abate, i fratelli Casotto, Mario Luigi Leonardi e Fabio De Santis dovevano rispondere dei fatti avvenuti nella Casa di Riposo «*La Consolata*» di Borgo d'Ale ai danni delle «suore» che poi si erano ribellate alla «mamma» andando a raccontare la loro allucinante storia ai carabinieri del maresciallo Gallo.

Al processo (giugno e luglio scorsi) Abate aveva tenuto un comportamento irriprensibile, confermando di essere entrato nella «Congregazione» di sua spontanea volontà, senza condizionamenti di sorta.

Il tribunale lo aveva condannato a due anni e due mesi di reclusione, concedendogli però il beneficio degli arresti domiciliari.

e. d. m.

Un calzaturiero con tre amici sta per concludere l'acquisto

La Pro venduta ai vigevanesi

Un congruo numero di azioni al gruppo capeggiato dall'imprenditore che entrerà a far parte del direttivo della società - Per adesso il presidente Celoria manterrà ancora la sua carica

VERCELLI — Walter Oggianesi, uno dei maggiori esportatori calzaturieri di Vigevano, si sta apprestando a rilevare una congrua fetta del pacchetto azionario della Pro Vercelli. Le trattative con i dirigenti di via Massaua sono a buon punto: Oggianesi entrerà a far parte del direttivo della Pro con tre soci. Di due si conoscono i nomi: sono il presidente del Sant'Angelo Lodigiano e consigliere di Lega Donato Arcese ed il «braccio destro» di Oggianesi, Angelo Sala. Sono tutti di Vigevano.

Secondo le prime indiscrezioni raccolte, l'operazione che stanno conducendo alla Pro questi quattro nuovi soci è stata condotta da alcuni dirigenti di via Massaua e a fare da tramite fra i due «gruppi» sarebbe stato il giornalista di «Videonord» Giuseppe Cortese, molto addentro alle questioni calcistiche per la sua esperienza al servizio delle più importanti riviste specializzate nel settore.

L'arrivo di Oggianesi e soci, considerato imminente, dovrebbe coincidere alla società di via Massaua di tirarsi fuori da una crisi economica che aveva indotto i suoi massimi esponenti — dal presidente Giuseppe Celoria al general manager Franco Roncarolo, dal vicepresidente Sandro Cattaneo al portavoce Fernando Lombardi — a lanciare ripetuti S.o.s. in questi ultimi mesi.

Proprio recentemente, Roncarolo aveva dichiarato che senza nuovi contributi (soci o sponsor) la Pro sarebbe stata costretta, per non fallire, a vendere quasi tutti i giocatori e ad impostare un pessimo campionato di C2 con i ragazzi. Pare invece che i nuovi soci nutrano notevoli ambizioni. Oggianesi vorrebbe una squadra subito pronta a dare l'assalto alla C1, naturalmente con adeguati rinforzi.

In questi giorni, il «gruppo» vigevanese sta controllando i libri contabili della società di via Massaua dopodiché l'incontro dovrebbe essere ufficializzato in un'assemblea alla quale parteciperanno naturalmente i nuovi soci. Secondo le prime voci, pare che Oggianesi non sia intenzionato ad assumere per ora la carica di presidente che resterebbe nelle mani di Giuseppe Celoria, uno dei principali artefici della rinascita della Pro Vercelli dopo anni di «purgatorio» fra i dilettanti.

La notizia dell'arrivo di questa équipe esterna provocherà senz'altro scalpore e interesse in tutta la tifoseria abbastanza allarmata dopo le recenti dichiarazioni di Roncarolo. Fotografando una realtà di fatto, il general manager aveva detto: «*Vercelli, purtroppo, non ci sta aiutando. L'azionariato popolare è fallito, ma non per colpa dei semplici tifosi, operai e impiegati, che si sono tolti il pane di bocca per comprare le quote. E' fallito per la latitanza di agrari e industriali che ci hanno voltato le spalle*». E così sembra che la salvezza, anzi, il rilancio in grande stile, sia finalmente arrivata da Vigevano.

Enrico Di Marta

Borse di studio a tre studenti

VERCELLI — Tre borse di studio per ricordare il quarantennale della Resistenza. L'iniziativa dell'Anfim Piemonte (Associazione nazionale famiglie italiane martiri) ha coinvolto gli studenti delle scuole medie e delle superiori di tutta la regione.

Due borse di studio da 300 mila lire sono finite al liceo scientifico «Avogadro»: una a Olga Perolli della quinta A e una a Stefano Vercellone della quarta A. Soddisfatto il preside Guglielmo Manachino per il successo del suo istituto. Dice: «*La motivazione della commissione esaminatrice che ha scelto i temi dei nostri due ragazzi ci lusinga*».

Altrettanto lieta la preside della media «Ferrari», Giuseppina Avonto: la sua alunna Patrizia Coppari della terza C ha vinto la terza borsa di studio vercellese di 200 mila lire, messa in palio dall'Anfim per il miglior lavoro della scuola dell'obbligo.

(d. b.)

Al Civico con la Filarmonica vercellese

«I canti dei rioni» stasera in concerto

Domani sera appuntamento con il pianista Micault

VERCELLI — *Fine settimana denso di appuntamenti di teatro e di musica: sulle scene il «33 giri» con i canti dei rioni, il concerto di Jean Micault, neo cittadino onorario di Vercelli e, a Borgo d'Ale, serata conclusiva dell'ultimo concorso teatrale per dilettanti.*

Al Civico, questa sera, debutto alla grande del disco «Piasa Cavour e Dintorn»: la manifestazione, a scopo di beneficenza, è promossa dal «Club degli Amici», il sodalizio impegnato in iniziative a favore degli handicappati. L'incisione è stata presentata in anteprima al ristorante «Alle Api».

Il disco è l'erede del longplaying «lanciato» tre anni fa con risultati lusinghieri. L'esperimento l'hanno ritentato ora Peppino Bolzoni, Sandro Dosio, Giovanni Barberis e Francesco Leale. Vi collabora ancora «Radio City», ma sono cambiati gli autori delle canzoni, il ritrarre i rioni in versi sono stati i poeti dilettanti Mario Berdignoli, Renzo Magliona, padre Angelico, Gianni Re, Benito Testa, Elio Ruffini e Mario Sabarino.

Alla serata interverranno la «Filarmonica vercellese», diretta da Gianni Dosio e i solisti jazz Ettore Righetto (piano), Giulio Libano (vibrafono), Carlo Milano (basso), Gil Cuppini (batteria), Piero Polione (chitarra) e lo stesso Dosio al sax tenore. Si esibirà anche il fisarmonicista Marco Zamarian.

Dal folk al classico. Domani sera, sempre al Civico, appuntamento d'eccezione con il pianista Jean Micault, in occasione delle celebrazioni per il 35° anniversario di fondazione del «Concorso Viotti». Micault è stato il primo vincitore della rassegna al Liceo Viotti. La cittadinanza onoraria è l'ideale ringraziamento della città per l'attività svolta in campo culturale. Jean Micault eseguirà pagine di Beethoven, dalle Sonate opera 110, di Schubert e di Chopin (Barcarola, Berceuse, Polacca). Il prezzo del biglietto è stato fissato in 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto alla Società del Quartetto.

d. ca.

Morto il gestore del cine «Italia»

VERCELLI — Lutto nel mondo del cinema e dello spettacolo per la scomparsa di Antonio Givogre, 61 anni, gestore delle più importanti sale di proiezione della città. E' morto all'ospedale «Sant'Andrea».

Antonio Givogre, conosciuto e stimato da tutti i vercellesi, aveva da tempo lasciato l'eredità di cinematografaro al figlio Giacomino. Negli Anni Cinquanta e Sessanta si era segnalato, con la moglie, per le sue opere di generosità: la sala «Italia» era sempre disponibile, gratuitamente, per gli anziani.

(d. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Wende, la chiave del piacere (Vietato minori 18 anni).
BELVEDERE: ore 20 e ore 22 Carmen Story (drammatico) con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia. Regia di Carlos Saura.
NUOVO ITALIA: Amadeus (Musicale) Forman con F. Murray Abraham e Tom Hulce.
PRINCIPE: La tamburina dal romanzo di J. Le Carrè (drammatico) con Diane Keaton, Klaus Kinski, E. Frey.
TEATRO CIVICO: ore 21 Quasi pera per ex Sisi spettacolo musicale con la presentazione del disco in dialetto vercellese Piasa Cavour e Dintorn a favore dell'Associazione «Club degli Amici».
VIOTTI: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney

GATTINARA

ITALIA: Fuck me (Vietato minori 18 anni)

FARMACIE

Vercelli, Comunale 4, viale Garibaldi 90

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.410; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20.20 Per la serie «Brivido caldo» verrà proiettato il film **Delicato il neon per l'ispettore Tibbs** con Sidney Poitier e Martin Landau. Regia di Gordon Douglas
22 — **Le auto della settimana** guida sicura per l'acquisto dell'usato
23.30 **Il salotto di Primantenna**
23.35 **Il vacanziere**

VIDEONORD

20 — Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**
20.30 **Big match** (7 giorni di sport in Tv)
21.30 Telefilm della serie **Salvaggio West**
22.30 **Telegiornale**
22.45 Film **Io & sua** (drammatico) con Alberto Lupo e Ornella

PALLAVOLO - Domani sera al Palasport di via Donizetti

Libertas, ecco la gara «clou» contro il Campagnolo Cuneo

VERCELLI — La Libertas San Bernardo si gioca domani sera (ore 21) al palasport di via Donizetti l'intera stagione.

Deve affrontare e superare gli avversari del Cuneo Campagnolo che stanno sbarrando il passo ai vercellesi verso l'agognata seconda piazza del campionato di serie C di pallavolo.

Il primo posto è ormai chiaramente appannaggio del Brugherio che andrà direttamente in serie B.

Per entrare nel «girone» finale di promozione, la squadra di Cesare Losa dovrà dunque battere i cuneesi e superare anche lo stesso Brugherio, sette giorni dopo, in trasferta. Sulla carta il compito è tremendo ma i vercellesi sono preparatissimi e sperano nella naturale deconcentrazione dei «leaders» della graduatoria.

Osserva il presidente del sodalizio vercellese Renato Ranghino: «*Per ora pensiamo al Cuneo. Per superarlo dovremo sfoderare una gran prova di carattere, anche perché, quindici giorni fa, i nostri avversari di domani hanno battuto proprio quel Brugherio che sembrava insuperabile.*

«*Non dovremo distrarci minimamente perché, per la classifica finale, anche il numero di sets persi potrà avere un'importanza decisiva*».

Aggiunge l'allenatore Cesare Losa: «*La squadra è a posto, i giocatori hanno dimenticato i loro acciacchi e, ovviamente, fidano in una grande risposta del pubblico che, di certo, verrà a sostenerli come non mai*».

Conclude Ranghino: «*Se raggiungeremo la B, con tutta probabilità riusciremo a trovare quello sponsor che abbiamo inutilmente cercato quest'anno. Domani sera è in gioco — lo affermo senza retorica — il destino della pallavolo vercellese e coloro che amano questo sport affascinante non ci faranno certo mancare il loro incitamento al palasport*».

f. l.

Vercelli — L'ottava edizione del «Gran Premio di Tennis Ykk Yoshida-Italia» per giocatori di classifica regionale e nazionale, si svolgerà dal 25 aprile al 5 maggio sui campi di corso Rigola.

Vercelli — Stampato dalla tipografia Besso, è uscito in questi giorni il secondo numero di «Uisco-sport», il periodico pubblicato dall'Associazione sportiva presieduta dal vercellese Nino Pisano.

Memorial Buzzi a Trino

TRINO — Alla palestra del Centro Buzzi è in pieno svolgimento la prima edizione del «Memorial Maurizio Buzzi», torneo nazionale di basket maschile riservato agli juniores. Sono iscritte alla competizione le squadre giovanili della Ciao Crem di Varese, della Simac di Milano, della Berioni di Torino e del Buzzi Trino, rinforzata da atleti vercellesi e casalesi.

Dopo le eliminatorie che si sono svolte ieri sera, oggi sono in programma le finali: quella per il terzo posto si gioca alle 16, quella per il primo alle 18.

(g. gi.)

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 12
ballo liscio con
I TECHNICOLORS
SABATO
(sera)
E DOMENICA
(pomeriggio e sera)
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Piranha
(NO) S.S. 11
Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO
CAMERIANO

VENERDI' SERA 12 APRILE
LISCIO ELEGANTE con
CAMILLO SANTAMARIA
e la sua orchestra
PER I CAVALIERI E' OBBLIGATORIA LA GIACCA

Sabato sera videodiscoteca. Domenica pomeriggio videodiscoteca. E ogni domenica sera: saluto di fine settimana con ingresso ridotto. (Cavalieri 4.000; Dame 2.000).
PARCHEGGIO GRATUITO ASSICURATO A TUTTI

UNIONCAMERE PIEMONTE
REGIONE PIEMONTE
CAMERA DI COMMERCIO - VERCELLI

13-16 APRILE 1985

PIEMONTE D.O.C. VINO, FORMAGGIO & RISO

Manifestazione enogastronomica di valorizzazione di prodotti tipici della regione

VERCELLI
Camera di Commercio

Sabato 13 aprile — Ore 17,30: inaugurazione della manifestazione da parte dell'avv. Aldo Viglione, presidente della giunta regionale. Saluto del presidente della Camera di Commercio di Vercelli, sig. Giorgio Frignani, e illustrazione della finalità dell'iniziativa da parte del geom. Enrico Salza, presidente dell'Unione delle Camere di Commercio del Piemonte.

Domenica 14 aprile — Ore 10-18,30: degustazione di vino, formaggio e piatti a base di riso (piatti caldi alle ore 12 e 17).

Lunedì 15 aprile — Visite guidate di studenti delle scuole elementari e medie.

Martedì 16 aprile — Incontri con operatori, italiani ed esteri, del settore alberghiero e della ristorazione.

La cittadinanza è invitata ad intervenire alla degustazione di domenica 14 aprile presso la sede della Camera di Commercio di Vercelli, piazza Risorgimento 12.

Sei un esperto del mercato immobiliare?

— hai una mentalità imprenditoriale e sai coordinare ed incentivare un'équipe di venditori?
— vuoi impegnarti a tempo pieno in completa autonomia, o con il supporto di un socio d'opera e/o di capitali, in un'attività che ti permette di ottenere grandi soddisfazioni personali e finanziarie in breve tempo?
— disponi di un minimo capitale iniziale?
Allora non perdere l'occasione!

Apri la tua agenzia immobiliare col marchio Grimaldi.

Entrerai a far parte dell'organizzazione leader nel settore dell'intermediazione immobiliare, presente in Italia ed all'estero con il sistema dell'affiliazione commerciale (Franchising) con oltre 100 "punti d'incontro". Avrai i vantaggi di un'immagine largamente consolidata, di periodici corsi di formazione ed inoltre otterrai per la tua zona incarichi di vendita da tutta Italia. Scrivi a
GRIMALDI - SERVIZIO MARKETING
Corso Re Umberto 54
10128 TORINO

INFORMAZIONE SANITARIA

Proseguono le visite a Novara di delegazioni internazionali

Dalla Francia e dal Belgio per vedere la nuova T.A.C. della San Gaudenzio

Nei giorni scorsi sono giunti alla Casa di Cura due gruppi di neuroradiologi francesi e belgi.

Da Tolosa è arrivata l'équipe del professor Manelfe, primario neuroradiologo del centro universitario della città francese accompagnato dal collega francese Railhac e dal sig. André, esperto di biomedicina ed informatica. Da Liegi sono invece giunti i professori Augarde e Delvigne dell'Ospedale «De la Citadelle».

Lo scopo principale di questi sopralluoghi è costituito dal desiderio di visionare direttamente le sofisticate apparecchiature della Clinica San Gaudenzio, in modo particolare il T.A.C. della General Electric CT 9000/I°, la prima apparecchiatura del genere installata in Europa. I radiologi francesi e belgi hanno dimostrato grande interesse per il Centro T.A.C. della San Gaudenzio, dichiarandosi molto soddisfatti delle prestazioni del CT 9000/I°, che offre immagini di notevole chiarezza ottenibili anche a livello della colonna vertebrale con un apposito programma unico nel suo genere. L'apparecchio impiega soltanto 3 secondi per dare una nitida fotografia di una sezione trasversa dell'organo da indagare: l'esame è totalmente innocuo, viene eseguito dall'esterno ed il paziente rimane tranquillamente sdraiato.

La delegazione francese in visita alla San Gaudenzio

Le delegazioni francese e belga hanno convenuto sul fatto che la validità dell'apparecchio consiste non solo nella nitidezza e nella qualità eccezionale delle immagini (a livello di cervello, della zona sellare-ipofisaria ed addominale e di ristretti particolari, quali le articolazioni temporo-mandibolari, quelle coxo-femorali e del ginocchio) ma anche nella notevole robustezza ed affidabilità.

Il dottor Gerardo Ogno, direttore del Centro T.A.C. della San Gaudenzio, ha fatto presente che per effettuare gli esami con il nuovo apparecchio della General Electric pervengono prenotazioni da numerose regioni d'Italia, in modo particolare dal Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. Alcuni pazienti sono giunti a Novara anche dall'Emilia e dal Veneto.

Il Centro T.A.C. della San Gaudenzio è convenzionato con tutte le unità socio-sanitarie ed è in grado di eseguire gli esami con tempi di prenotazione molto ridotti (2-3 giorni al massimo di attesa). Il referto e la documentazione fotografica sono consegnati immediatamente da parte del medico della Clinica, sempre presente. Anche gli esami notturni o festivi sono eseguiti con la massima tempestività. Tutti gli esami T.A.C. dell'addome sono inoltre controllati anche con Ecotomografia per una loro più accurata definizione diagnostica. Le tariffe degli esami di tomografia assiale computerizzata applicate dalla San Gaudenzio di Novara sono molto contenute, tenuto anche conto delle prestazioni offerte dal nuovo CT 9000/I°.

Occorre infine ricordare che un esame T.A.C. può essere molto utile anche in casi patologici non gravi. Il nuovo apparecchio della General Electric, unito agli altri strumenti diagnostici già in dotazione alla Clinica San Gaudenzio, consente l'effettuazione di check-up personalizzati che sono fondamentali per un periodico controllo dello stato di salute.

Gigi Santoro

Forse giunta alla svolta decisiva l'inchiesta sull'uccisione del ventenne Massimo Russo

Caccia a due giovani di Cossato

Sergio Urrata e Mario Tatone, entrambi ventiduenni, sono ricercati in relazione al gravissimo fatto di sangue della notte di Pasqua - Il punto sulle indagini

Troppa violenza

Sergio Urrata, di 22 anni

Mario Tatone, di 22 anni

BIELLA — C'era tanta folla ai funerali di Massimo Russo, l'operaio di Borgosesia accoltellato a morte, per un futile motivo, sulla piazza del Ricetto di Candelo nella notte di Pasqua. Ma c'era anche tanta tensione sui volti delle centinaia di persone che si sono strette attorno a papà Bruno a mamma Marisa, alla sorella Carmen, al cognato Flavio: appena il feretro è comparso sotto il porticato della casetta di via Isola la commozione si è trasformata in esasperazione e nella silenziosa speranza che i colpevoli fossero individuati e arrestati in tempi brevi.

Le indagini del Procuratore della Repubblica dottor Enrico Gumina, degli agenti di commissariato e del nucleo investigativo di Biella sono rapidamente giunte a buon punto, anzi, addirittura a una svolta decisiva: Sergio Urrata e Mario Tatone, entrambi ventiduenni di Cossato, vengono ricercati attivamente.

Sergio Urrata, figlio di un cossatese in carcere per traffico di droga, è ritenuto probabilmente il capo della gang che poco dopo mezzanotte di sabato è entrata nella birreria della discoteca Crezy Mama di Candelo: Mario Tatone si credeva il suo luogotenente fidato.

Per tutti belli per apparire uomini nel confronti delle amiche e degli altri scapestrati che componevano la banda hanno indossato gli assurdi abiti da bulli di provincia.

La spirale della violenza si è così compiuta. Ora dall'inchiesta sembra che i teppisti avessero immediatamente deciso di accoltellare l'operaio valsesiano dopo lo scherzo in birreria. Nascosti dietro qualche auto in sosta hanno teso un agguato a Massimo ferendolo alle spalle prima di accoltellarlo al cuore.

Quello di Candelo è l'ultimo episodio, il più tragico, di una lunga serie di incresciosi fatti avvenuti nel Biellese. Mesi fa in pieno centro cittadino un uomo è stato preso a pugni e calci da un giovane che portava ai piedi un paio di pattini a rotelle; qualche tempo dopo un uomo esasperato ha sparato in via XX Settembre un colpo di fucile ad un gruppo di ragazzini che ogni sera commettevano gesti teppistici, dal tirare con un chiodo le fiancate delle auto a bucarne le gomme, da assordare gli abitanti della zona con il rumore delle loro moto, a danneggiare i cartelli stradali e rubare le autoradio.

Roberto Eynard

CANDELO — I due personaggi-chiave dell'omicidio del Crazy Mania hanno un nome. Carabinieri e polizia stanno ricercando attivamente Sergio Urrata, 22 anni, e Mario Tatone, anch'egli ventiduenne, entrambi residenti a Cossato. Gli investigatori, coordinati dal Procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, sono arrivati alla loro identificazione poche ore dopo l'assassinio di Massimo Russo: i loro nomi tuttavia erano stati taciuti ufficialmente per non intralciare le indagini. Ma a Cossato, dove risiedevano i due giovani, la gente già la mattina di Pasqua ne parlava. Polizia e carabinieri nella notte avevano fatto irruzione nelle loro abitazioni ma non li avevano trovati.

Sergio Urrata, da due anni e mezzo, risiedeva alla periferia di Cossato, in via Martiri della Libertà. Si era trasferito lì finito il servizio militare. Ma nell'appartamento aveva abitato prima di lui il padre, Ciro, noto personaggio legato al traffico di droga.

Piccolo di statura, «*un fascio di nervi*», è descritto dai vicini come un tipo rissoso, dal coltello facile. L'appartamento è al primo piano di un piccolo caseggiato color marroncino. Sul balcone si vede ancora il bucato steso ad asciugare. Dal cortile si notano armadi e cassetti aperti e un gran disordine: sono il segno di una fuga precipitosa.

Dicono i vicini: «*C'è sempre stato un gran via vai di giovani a tutte le ore. Il traffico però aumentava soprattutto alla sera. Il telefono non lo smettevo mai di suonare. Forse lì si smerciava ancora la droga. Comunque, negli ultimi mesi, dopo le nostre ripetute proteste, il movimento era un po' rallentato*».

Da poco più di un anno, Sergio Urrata conviveva con una donna, una ragazza sua coetanea di Candelo. «*La sua presenza aveva contribuito a calmare il giovane Urrata*», dicono ancora i vicini, che poi aggiungono: «*Ultimamente non avevamo più avuto motivi di lamentarci. L'Urrata aiutava anche a tenere in ordine la casa. Anzi quando, avera venduto, lo scorso inverno, ci aveva dato una mano a spalare il cortile*».

Nessuno sa con precisione cosa facesse per vivere. Alcuni dicono di averlo visto girare con un furgone di una ditta di prodotti alimentari; altri dicono che recentemente aveva cambiato. «*Ma non eravamo mai del tutto tranquilli*», aggiungono ancora i vicini «*perchè ogni tanto spariva qualcosa. Anche all'Urrata avevano rubato l'auto. Al minimo rumore, quindi, stavamo sul chi vive*».

La sera della vigilia di Pasqua i vicini ricordano di aver sentito squillare più volte il telefono. «*Alle due e mezzo abbiamo udito anche un sommesso parlottare. Poi qualcuno ha sbattuto la portiera di un'auto, e subito dopo abbiamo sentito che il veicolo si allontanava in gran fretta*». Alle tre è arrivata la polizia.

Mario Tatone abita a poche centinaia di metri di distanza, al villaggio delle «Case Rosse» alla Masseria. E' una zona già tristemente famosa, dove alcuni anni fa si registrò un altro fatto di sangue: in un cortile durante un litigio un anziano pensionato, reduce dall'Africa, raddoppiò la terra, e morì dopo una lunga agonia all'ospedale di Novara.

Mario Tatone abita al primo piano di una di queste case rosse. Aveva avuto anche lui qualche esperienza con la giustizia, cosa da poco. Ora faceva il muratore. I vicini non parlano volentieri della famiglia Tatone. Ti indicano sottovoce, nascondendo la bocca, che la famiglia «*abita lì in quella casa con l'alcuola di cemento*».

Carabinieri e polizia sono stati qui già a Pasqua ma non hanno potuto sapere nulla di Mario, se non che la sera precedente era uscito di casa verso le 21, dicendo che voleva andare via un paio di giorni. «*Gli avevo dato centomila lire*», dice l'anziana madre Giovanna Caldarulo, che aggiunge «*da quel momento non l'ho più visto*».

Le indagini. Il procuratore della Repubblica ha ordinato una perizia sulle ferite riscontrate sul corpo di Massimo Russo. Vuole sapere come sono stati inferti i due colpi mortali che hanno raggiunto alla regione cardiaca il giovane valsesiano. C'è il sospetto che il Russo sia stato colpito alle spalle, mentre si accingeva a salire sulla propria auto. Ma potrebbe anche essere stato pugnalato dopo che uno dei teppisti lo aveva immobilizzato.

Sono supposizioni legittimate dal fatto che Massimo Russo, nella rissa avvenuta all'interno del bar, aveva avuto la meglio. Il giovane valsesiano era più prestante dell'Urrata. Forse è questo il motivo che ha armato la mano dei teppisti. La verità la si saprà comunque solo quando gli investigatori potranno interrogare l'Urrata e il Tatone.

Dall'interrogatorio delle due donne bloccate nel bilo di Porta Nuova a Torino, non sarebbero emersi elementi «attendibili», come ha precisato il procuratore della Repubblica. Per una di esse, Maria Cristina Fantoni, 18 anni, di Candelo, amica del Tatone, è scattato l'arresto. Meno grave sarebbe invece la posizione della donna dell'Urrata, una sua coetanea di Candelo, denunciata a piede libero.

Maurizio Alfisi

Ecco la zona davanti all'antico Ricetto dov'è avvenuta l'uccisione del ventenne Russo

«Non è stato mio figlio»

COSSATO — «Mio figlio è un ragazzo mite, quasi pauroso. Non può aver fatto quello che dice la gente». Chi parla così è la madre di Mario Tatone, Giovanna Caldarulo. E' una donna minuta, vestita tutta di nero. E' vedova da quasi vent'anni ma, come vuole la tradizione della gente del Sud, porta ancora il lutto. «La nostra è una famiglia rispettata. Ho altri sei figli e tutti lavorano onestamente. Mario è come loro, un bravo ragazzo anche se si è fatto otto mesi di galera innocente per colpa di altri».

Mario Tatone qualche tempo fa fu coinvolto in una storia di furti ai danni di un grande magazzino della zona. Dice ancora la madre: «Da quando era uscito aveva paura di tutto e di tutti, ma aiutato anche dai fratelli aveva trovato lavoro. Faceva il muratore».

Giovanna Caldarulo, il volto segnato dall'ansia, racconta dell'ultima volta che lo ha visto: «Era sabato sera. Abbiamo cenato tutti insieme. Mario mi ha detto che voleva andare via, in vacanza per un paio di giorni. Sa come sono i giovani, esuberanti e sempre senza soldi.

La donna conclude: «Io spero solo che si faccia vivo, che si costituisca. Ma non credere che abbia smesso fino a quando non lo avrà detto lui».

m. al.

Nella caduta dalla motoretta

Giovane morto in uno scontro

Aveva 19 anni ed abitava a Ponderano

Paolo Boero, di 19 anni

BIELLA — Tragico episodio mercoledì nel centro della nostra città: in viale Valle d'Aosta, a un centinaio di metri dall'incrocio di via Cottolengo, un ragazzo di 19 anni, Paolo Boero, abitante a Ponderano, via IV Novembre 1, sbalzato di sella da una motoretta ha battuto violentemente il capo sull'asfalto ed è morto qualche ora dopo il ricovero in ospedale.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì: Paolo, giovane esuberante, aveva chiesto ad un amico, Mauro Coletta, coetaneo, residente anche lui a Ponderano, proprietario di una «vespa», di essere trasportato a casa e si era così seduto sul sellino posteriore.

I due stavano percorrendo via Valle d'Aosta quando, all'altezza del campo sportivo, è accaduto l'incidente. Secondo il racconto di alcuni testimoni, in quell'istante una Mini Morris proveniente su un lato della strada stava effettuando una manovra. L'auto, guidata da Giuseppe Ferrero di Biella, si spostava lentamente, ma il Coletta non si è accorto che la vettura era in movimento. Quando si è reso conto che l'auto invadeva la sua direzione di marcia ha tentato una brusca manovra per evitare lo scontro, ma il repentino cambiamento non ha impedito al predellino della «vespa» di toccare il parafango anteriore destro dell'auto.

Paolo Boero è stato così sbalzato di sella ed è caduto qualche metro più in là della motoretta. Subito soccorso, il giovane è stato trasportato da un'autombulanza della Croce Rossa prima all'ospedale di Biella e poi alla clinica Vialarda, dove è stato sottoposto al «Tac». Le sue condizioni sono apparse subito disperate: la tomografia assiale computerizzata ha rivelato una grave lesione cervicale. Il giovane è stato successivamente ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale, dove è spirato ieri mattina.

Paolo Boero abitava a Ponderano assieme al padre, Emilio, 48 anni, e alla madre, Elda, 43 anni, in una casa nella parte vecchia del paese. Il giovane, figlio unico, lavorava come apprendista nell'impresa Chiorino di Sordevolo ed essendo i genitori titolari di una modesta pensione di invalidità era in pratica la principale fonte di sostentamento della famiglia.

m. al.

Teppisti a Occhieppo

OCCHIEPPO — Ennesimo atto teppistico: l'altra notte un gruppo di persone ha forzato una porta entrando nel caseggiato vicino al campo sportivo dove, dopo aver rovesciato nella sala prove della banda cittadina alcuni strumenti musicali, ha «visitato» l'attiguo bar del circolo sportivo.

Gettati sul pavimento una gettoniera del telefono, sedie e tavoli i teppisti hanno mangiato toast, panini e dolci e bevuto alcune bottiglie di vino.

Da qualche tempo ad Occhieppo questi episodi si ripetono: un paio di mesi fa erano state danneggiate le escavatrici di un'impresa edile; successivamente i teppisti erano entrati nei locali della scuola media Schiapparelli causando danni per una quarantina di milioni.

DALLE COMPETIZIONI SUL LAGO DI VIVERONE ALLA SFIDA AEREA DEI DELTAPLANISTI

Vele, pasticcini e beneficenza

La regata è organizzata dalla Lega Navale di Torino a favore dell'Avis e dell'Aido di Borgo d'Ale - Oltre alle classi ufficiali (470, F.J., Fireball, Laser e Sonar) le barche più «rudimentali»

VIVERONE — Una regata benefica inaugura domenica la stagione agonistica del lago. La competizione è organizzata dalla Lega Navale di Torino a favore dell'Avis (Associazione volontari del sangue) e dell'Aido (che riunisce i donatori di organi) di Borgo d'Ale.

E' questa la prima regata del Gruppo Vela della Lega torinese che promette una stagione ricca di appuntamenti: fra poche settimane, il 1° maggio, prenderà il via la fase provinciale dei Giochi della gioventù in cui saranno protagonisti gli Optimist e le tavole a vela, il 5 maggio tutte le derive si contenderanno il trofeo Rolle, il 12 la regata d'apertura delle tavole a vela.

Gli appuntamenti per gli appassionati riprenderanno in autunno con la regata del 29 settembre riservata ai surfisti. Ottobre prevede infine tre gare: la Coppa cioccolato Peyrano per le derive (il 5); la Coppa d'Autunno riservata ai 470, F.J. e Laser (il 13); e, infine, la regata di chiusura per tutte le classi (il 27).

La regata che si svolge domenica mattina non sarà soltanto una manifestazione agonistica ma anche un'occasione di festa. Durante la gara il pubblico potrà assistere alle evoluzioni delle vele, sui tavoloni che si avvicineranno al percorso di gara. La premiazione sarà allietata da un goloso rinfresco offerto dai pasticceri di Borgo d'Ale e si svolgerà nella sede della Lega in frazione Comuna dove è previsto anche il varo delle derive. L'ingresso è libero.

Viverone. Una vela durante la regata benefica del 1984

La regata è riservata ufficialmente alle classi 470, Fireball, F.J., Laser e Sonar ma gli organizzatori hanno predisposto anche una classe speciale riservata a qualsiasi imbarcazione, purchè non a motore, per permettere a tutti, anche ai non specialisti, di misurarsi in destrezza e velocità sull'acqua.

«In effetti la nostra speranza è di premiare non solo i migliori ed i primi arrivati — dice Giorgio Rigazio, uno degli animatori dell'iniziativa — ma anche di riconoscere tangibilmente la scelta di quegli equipaggi che parteciperanno per puro spirito di adesione alla manifestazione benefica».

Le prove, su percorso olimpico, si svolgeranno in due manches: la prima alle 10, la seconda un'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente. Per la classifica finale si adotterà il punteggio olimpico.

Già l'anno scorso la regata d'apertura della Lega era stata dedicata alle associazioni Aido e Anfass che hanno devoluto il ricavato alla ricerca contro il cancro. Le due associazioni da tempo organizzano insieme manifestazioni destinate alla raccolta di fondi a scopo benefico.

«L'anno scorso — ricorda Paola Ferretti, segretaria dell'Aido di Borgo d'Ale — oltre alla regata, abbiamo dato vita ad una gara in cui sono stati protagonisti i cani. Le loro dimostrazioni, di agilità e difesa, hanno entusiasmato il pubblico e con l'occasione abbiamo potuto far conoscere meglio la nostra attività».

Irene Cabiati

In duecento nel volo libero

Domani e domenica ad Oropa la terza gara del campionato italiano per i deltaplanisti - La rotta stabilita è da Biella verso Borgosesia con ritorno ed atterraggio a Borgofranco

BIELLA — Oltre 200 piloti di deltaplano saranno presenti domani e domenica a Oropa per la terza prova di campionato italiano di volo libero. Il santuario della Madonna Nera ospiterà anche la quarta prova in programma il 20 e il 21 aprile. L'iniziativa è del Delta Club «I Barbagianni». Il sodalizio biellese che raggruppa gli oltre cento appassionati di volo libero della zona.

Data l'importanza dell'appuntamento, la manifestazione si svolge sotto l'egida degli aeroclub di Biella e Vercelli, e con il patrocinio della città di Biella e dell'amministrazione provinciale.

Il programma. I partecipanti si ritroveranno entro le 11 al plan Colombaro sul Tracciolino, nei pressi del ripetitore telefonico. Dalle falde del colle della Muanda spiccheranno il volo verso Borgosesia, torneranno indietro e dovranno atterrare a Borgofranco.

La gara. Spiega Pietro Bacchi, presidente del club «I Barbagianni»: «*I concorrenti dovranno librarsi in volo, a loro scelta, in un periodo di tempo che sarà deciso dal direttore di gara. Si può calcolare che le partenze avverranno tra le 11 e le 15. Trattandosi di volo libero, i concorrenti hanno bisogno che i raggi del sole scaldino la terra creando correnti d'aria ascensionali. Così si vedrà che i piloti più bravi si alzeranno in volo quasi subito, non appena sarà dichiarata aperta la 'finestra', cioè lo spazio dei decolli, per potersi trovare nei punti più difficili al massimo delle condizioni climatiche*».

Aggiunge Bacchi: «*I meno bravi invece solitamente aspettano di avere il massimo delle condizioni atmosferiche più alla partenza. La gara consiste nel raggiungere un determinato obiettivo, in questo caso Borgosesia, fotografarlo e tornare quindi indietro. Vincerà chi riuscirà a percorrere la maggior distanza nel minor tempo*».

Le distanze. Da Oropa a Borgosesia e ritorno a Borgofranco ci sono 80 chilometri in linea d'aria, ma durante le gare i concorrenti possono essere chiamati a percorrere distanze tra i 30 ed i 144 chilometri.

Spiega ancora Bacchi: «*Perché una prova sia valida, il 20 per cento dei concorrenti deve coprire più di trenta chilometri. I piloti, a mano a mano che atterrano, consegnano i rullini fotografici impressionati, mentre i cronometristi rilevano il tempo di gara. Ma non tutti riescono ad atterrare al traguardo. Questi per entrare in classifica devono oltre a portare il rullino fotografico trovare anche dei testimoni che confermino l'ora del loro atterraggio*».

Le classifiche. La base operativa dei deltaplanisti sabato e domenica sarà a Biella, in via Monte Mucrone nella sede alla società sportiva Pietro Micca. Le classifiche della prima giornata di gara saranno rese note solo a sera in quanto gli organizzatori hanno calcolato che per percorrere il tragitto da Biella a Borgosesia e ritorno, i concorrenti impiegheranno circa quattro ore. Sarà quindi uno spettacolo.

m. al.

CINEMA, TACCUINO

CANDELO
VERDI: Francisca.

COGGIOLA
ITALIA: Fotografando Patrizia.
ENDAS: Estasy girls Julia.

COSSATO
PRIMAVERA: Angel Cash, Il sapore della carne.

PRAY
EXCELSIOR: Casablanca, Casablanca.

SERRAVALLE
CORSO: Phenomena.

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Scuola di polizia.
MAZZINI: Love duro e violento.
ODEON: Un poliziotto a Beverly Hills.
SOCIALE: Una domenica in campagna.

BORGOSESIA
SOCIALE: Phenomena.

Sordevolo oggi in tv

BIELLA — La Passione di Sordevolo va in tv: questa sera durate la trasmissione «Il salotto di Prim'antenna» con inizio alle 22,30 si parlerà delle sacre rappresentazioni della Passione di Cristo che si svolgeranno dal 22 giugno al 15 settembre.

Il regista Peppo Sacchi presenterà un filmato di una passata manifestazione con immagini sulla sfilata degli attori per le vie del paese e i sacri riti.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.551; Pralungo; Sordevolo; Ponderano.
Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella, 2, tel. 51.00.31; Lessona; Crocemosso; Valle San Nicolao.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341 Rimini; Santa Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Caregliò 98.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 65.60.13; Trivero 75.65.65; Valdengo 70.61.54; Veglio 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Museo civico, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30. Biblioteca civica, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8-12.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano.

caravel
COSSATO
telef. 93.315
922.248
Ven. 12: FAUSTO E LELLA
Sab 13: HISTORIA
Dom. 14: ALIANO GRUPPO 2

FINESTRE SCHÜCO
Azienda industriale leader nella produzione di sistemi e componenti per la costruzione di serramenti in alluminio con una forte immagine nel settore, cerca un:
ABILE VENDITORE
per TORINO, AOSTA, VERCELLI, NOVARA.
CHIEDIAMO: Residenza in zona, età 23-28 anni, preparazione tecnica di base, sicurezza, determinazione, dinamismo. È titolo preferenziale una precedente significativa esperienza di vendita.
OFFRIAMO: inquadramento Enasarco quale agente monomandatario e livelli provvigionali di sicuro interesse. Minimo garantito di 24 milioni annui per il periodo di introduzione.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Pandolfo Alluminio S.p.A. - Selezione del personale Via della Provvidenza, 143 - 35030 SARMEOLA (PD)

PIU' NUOVO!
Il Servizio Pronto Informa Total si rinnova: dal 1° Aprile è disponibile in tutte le stazioni TOTAL la nuova tessera plastificata e personalizzabile arricchita da un nuovo grande vantaggio: il diritto a sconti speciali sul noleggio di auto AVIS.
Fai il pieno e chiedi la tua tessera al gestore

Il servizio PRONTO INFORMA TOTAL più lo conosci, più lo usi.
TOTAL
un pieno di attenzioni.